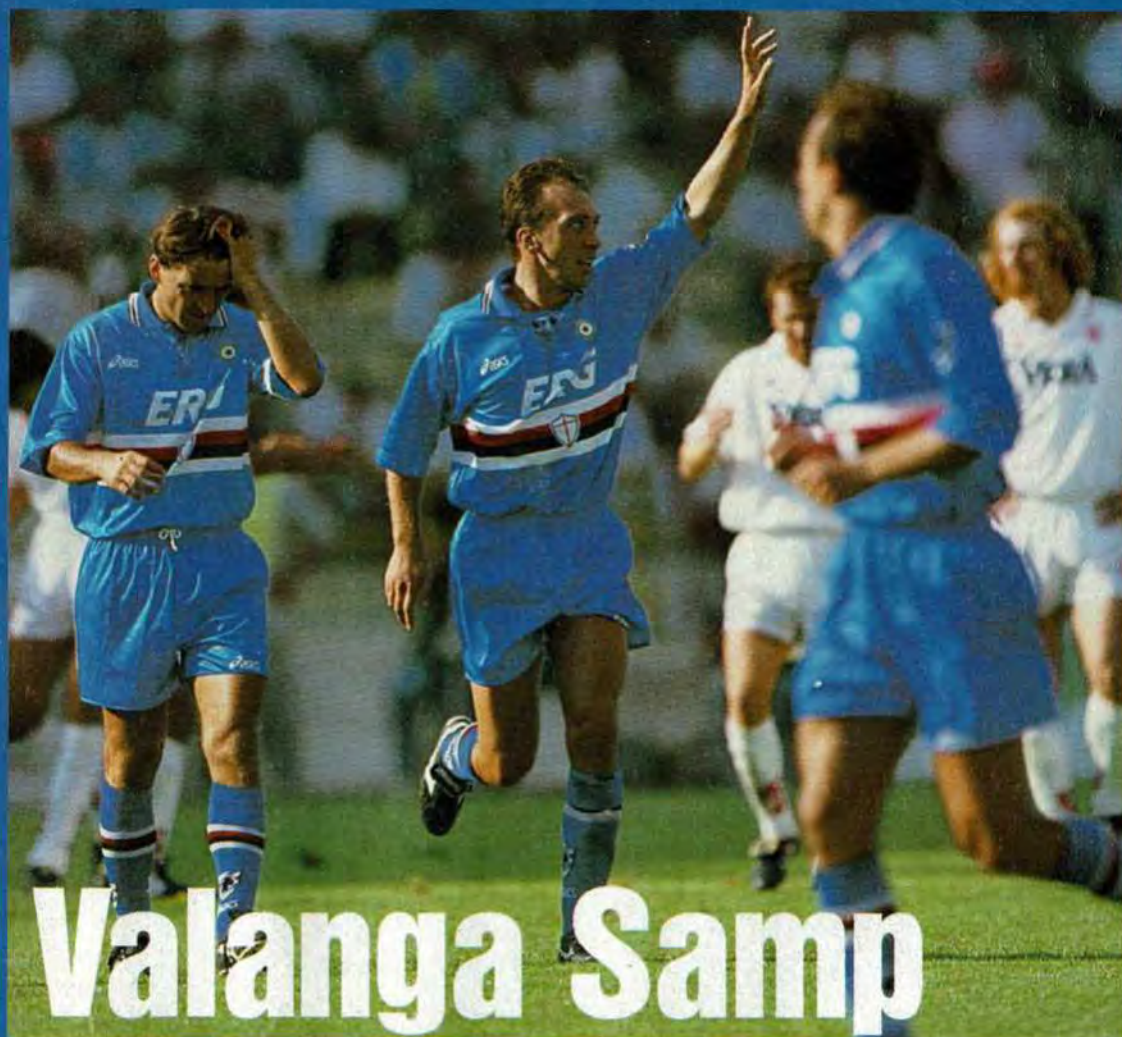
GUERIN SPORTIVO

Serie A - 1. giornata (4-9-94)

il film del CAMPIONATO

Juve e Roma mancano l'appuntamento. La classifica è già spaccata in due parti. Esplodono i blucerchiati di capitan Mancini

Valanga Samp

Risultati

Bari-Lazio	**0-1**
Brescia-Juventus	**1-1**
Fiorentina-Cagliari	**2-1**
Milan-Genoa	**1-0**
Napoli-Reggiana	**1-0**
Parma-Cremonese	**2-0**
Roma-Foggia	**1-1**
Sampdoria-Padova	**5-0**
Torino-Inter	**0-2**

Prossimo turno

11-9-94 ore 16

Cagliari-Milan
Cremonese-Napoli
Foggia-Brescia
Genoa-Fiorentina
Inter-Roma*
Juventus-Bari
Lazio-Torino
Padova-Parma
Reggiana-Sampdoria

*posticipata alle 20.30

Classifica

SQUADRA		TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Sampdoria	**3**	1	1	0	0	5	0	1	1	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0
Parma	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Inter	**3**	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0
Milan	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Napoli	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	**3**	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0
Fiorentina	**3**	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
Brescia	**1**	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Roma	**1**	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Foggia	**1**	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1
Juventus	**1**	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1
Bari	**0**	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Genoa	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Reggiana	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Cagliari	**0**	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2
Torino	**0**	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0
Cremonese	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Padova	**0**	1	0	0	1	0	5	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	5

SAMPDORIA-PADOVA 5-0

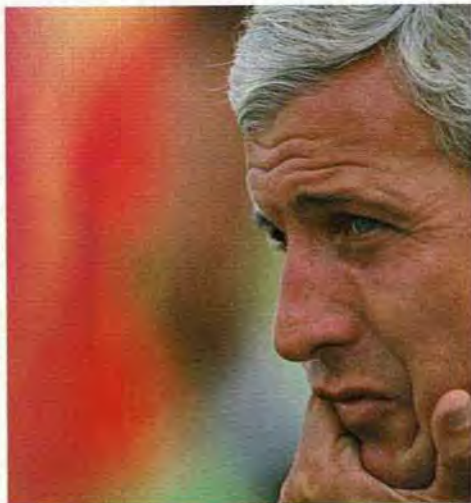
Gol cinque, voto dieci

Sampdoria Zenga 6, Mannini 6½, Ferri 7, Platt 6½ (78' Salsano n.g.), Vierchowod 7, Mihajlovic 6, Lombardo 7, Jugovic 5, (46' Maspero 6), Melli 6½, Mancini 8, Evani 6½.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Bertarelli.
Allenatore: Eriksson 7.

Padova Bonaiuti 5½, Tentoni 6, Gabrieli 5½, Rosa 5, Cavezzi 6 (65' Perrone 6), Lalas 5½, Pellizzaro 6 (76' Fontana n.g.), Nunziata 6½, Galderisi 6, Longhi 6½, Vlaovic 5½.
In panchina: Dal Bianco, Zattarin, Maniero.
Allenatore: Sandreani 5.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate 7.
Marcatori: Mancini al 12', Evani al 42', Platt al 53', Mihajlovic al 69', Melli rig. all'81.
Ammoniti: Evani e Nunziata.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 28.780 (21.446 abbonati).
Incasso: 636.145.000 lire (di cui 400.000.000 lire quota-abbonati).

La partita Due squadre che partecipano a campionati diversi (A1 la Sampdoria, A2 il Padova) danno vita a una partita divertente, giocata senza troppi tatticismi e impreziosita da alcune straordinarie invenzioni di Mancini. Proprio il capitano blucerchiato sblocca il risultato con un preciso colpo di testa su punizione di Mihajlovic. Il raddoppio è di Evani, che con una gran botta da venticinque metri non dà scampo a Bonaiuti. Nella ripresa la Samp passa subito con Platt, abile a sfruttare un passaggio di Melli, mentre Mihajlovic fissa il risultato sul 4-0 con una punizione dalla lunga distanza. Il definitivo 5-0 è di Melli, che trasforma un rigore che lui stesso si era procurato (fallo di Rosa).

NELLE FOTO ***1) Mancini dopo l'1-0 (nel riquadro) che è anche il primo gol del campionato. 2) Evani dalla distanza raddoppia. 3) Platt firma il 3-0. 4) Mihajlovic su punizione: e fanno quattro. 5) Melli dal dischetto chiude il conto. 6) Vlaovic dopo aver graziato Zenga (fotoBorsari).***

BRESCIA-JUVENTUS 1-1

Lippi, così non va

Brescia Ballotta 6, Brunetti 6½, Di Muri 5 (63' Marangon 6), Mezzanotti 6½, Baronchelli 5½, Battistini 6½, Schenardi 7, Piovanelli 6½, Neri 6½, Lupu 4 (55' Ambrosetti 6), Gallo 7.
In panchina: Gamberini, Corino, Ziliani.
Allenatore: Lucescu 6½.

Juventus Peruzzi 6½, Ferrara 5½, Torricelli 5, Fusi 6½ (46' Tacchinardi 6), Kohler 6, Marocchi 5½ (70' Carrera n.g.), Di Livio 5½, Conte 6½, Vialli 6, Baggio 5, Del Piero 6.
In panchina: Rampulla, Porrini, Ravanelli.
Allenatore: Lippi 5½.
Arbitro: Braschi di Prato 6.
Marcatori: Conte al 54', Schenardi all'80'.
Ammoniti: Gallo, Schenardi, Del Piero, Marocchi, Mezzanotti.
Espulso: Brunetti.
Spettatori: 24.188 (6.600 abbonati).
Incasso: 1.026.340.000 lire (di cui 170.000.000 lire quota-abbonati).

La partita Primo tempo soporifero, con la Juve in stato confusionale a centrocampo e il Brescia agile solo fino all'area di rigore bianconera. Unico tiro in porta: Schenardi scalda le mani a Peruzzi da lontano, palla bloccata sulla linea. Nella ripresa Lippi cerca di svegliare lo smorto tridente con l'innesto del regista Tacchinardi e lo spostamento di Marocchi sulla fascia sinistra. Il gioco bianconero si vivacizza e dopo nove minuti una punizione di Baggio trova pronto Vialli a un acrobatico cross in rovesciata: arriva Conte e infila di testa. Il Brescia risponde con l'orgoglio e due sostituzioni, la Juve vacilla, Gallo e Piovanelli attivano Schenardi sulla fascia destra e per la Signora sono guai. All'80', tutto al volo: Ambrosetti a Neri che smarca Schenardi davanti a Peruzzi, tiro e gol.

NELLE FOTO ***1) Lucescu accigliato nonostante il pareggio. 2) Lippi accigliato per il pareggio. 3) Il vantaggio di Conte che poi (4) esulta. 5) Il pareggio di Schenardi che poi (6) festeggia. 7) Baggio non sa cosa fare del pallone e (8) non servono le acrobazie (foto-Giglio).***

Classifica marcatori

Una rete: Schenardi (Brescia), Herrera (Cagliari, rig.), Batistuta (Fiorentina), Kolyvanov (Foggia), Bergkamp e Sosa (Inter), Conte (Juventus), Signori (Lazio), Simone (Milan), Carbone (Napoli), Couto e Zola (Parma), Totti (Roma), Evani, Mancini, Melli (rig.), Mihajlovic e Platt (Sampdoria).

Autoreti: una, Napoli (Cagliari).

MILAN-GENOA 1-0

Il solito Simone

Milan Rossi 6½, Tassotti 6, Orlando 6½, Gullit 6½, Costacurta 6, Baresi 6½, Donadoni 6, Albertini 6, Stroppa 5 (46' Sordo 6), Savicevic 7½, Simone 7 (68' Galli n.g.).
In panchina: Ielpo, Lorenzini, Lentini.
Allenatore: Capello 6,5.

Genoa Tacconi 6½, Torrente 6, Francini 5½, Galante 6½, Delli Carri 6 (75' Nappi n.g.), Signorini 6, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Miura 5 (46' Marcolin 5½), Onorati 6, Van't Schip 6½.
In panchina: Berti, Rossi, Ciocci.
Allenatore: Scoglio 6.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 6½.
Marcatore: Simone al 53'.
Ammoniti: Torrente, Signorini, Delli Carri, Orlando e Marcolin.
Espulso: Bortolazzi.
Spettatori: 53.602 (48.010 abbonati).
Incasso: 1.646.388.000 lire (di cui 1.400.435.000 lire quota-abbonati).

La partita Record di presenze al Meazza, ma solo... in tribuna stampa. Merito dell'ormai solita orda di giornalisti giapponesi, calata per osservare l'esordio in campionato del loro beniamino Kazu Miura. Il giapponese, però, schierato come unica punta, non ha avuto molte occasioni per mettersi in mostra. Un fortuito scontro con Baresi lo ha poi costretto a non rientrare nel secondo tempo. Per motivi precauzionali è stato anzi trasportato all'ospedale Niguarda. Il Genoa, comprensibilmente coperto, ha resistito agli attacchi rossoneri per poco più di un tempo, fino a quando Simone, nonostante un paio di cariche, ha infilato di precisione nell'angolo destro di Tacconi mentre era ormai a terra. L'assist era stato di Gullit, arrampicatosi in cielo per fare la torre su un cross di Savicevic.

NELLE FOTO ***1) Dejan Savicevic, il migliore in campo. 2) Tac-grande, ma non è bastato. 3) Miura e Baresi: nello scontro ha avuto la peggio il giapponese. 4), 5), 6) e 7) La sequenza del gol partita e l'esultanza dei rossoneri (fotoCalderoni)***

TORINO-INTER 0-2

L'ingenuità costa cara

Torino Pastine 5, Caricola 5½, Falcone 5½, Scienza 5½, Torrisi 6, Pessotto 6, Tosto 6 (77' Sinigaglia n.g.), Rizzitelli 5, Silenzi n.g. (37' Petrachi 5), Pelè 6½, Bonetti 6.
In panchina: Simoni, Maltagliati, Sogliano.
Allenatore: Rampanti 5½.

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 6½, Orlando 6, Manicone 6 (73' Conte n.g.), Festa 6½, Bia 6, A. Bianchi 6 (60' Bergkamp 6½), Seno 6½, Pancev 5½, Berti 5½, Sosa 7.
In panchina: Mondini, Dell'Anno, Delvecchio.
Allenatore: Bianchi 6½.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6.
Marcatori: Sosa al 43', Bergkamp al 90'.
Ammoniti: Pastine, Rizzitelli, Seno, Orlando.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 36.808 (13.690 abbonati).
Incasso: 1.110.382.500 lire (di cui 334.702.500 lire quota-abbonati).

La partita Troppa la differenza tra l'Inter rinnovata ma esperta e il piccolo Toro completamente rifatto da Calleri. Troppi i debuttanti granata, troppi i regali concessi all'avversario. Per esempio il gol del vantaggio regalato da Falcone e dal portiere Pastine a Sosa (42') che ne approfitta. È la svolta della partita. Da questo momento il Toro prova a pareggiare ma lo fa in maniera disordinata, a tratti arrancando, e all'Inter non resta che approfittare degli spazi che si vengono a creare. Potrebbe riuscirci di nuovo Sosa al 69' ma il suo tiro finisce alto. Rizzitelli sbaglia un gol abbastanza facile all'88', tirando il pallone addosso a Pagliuca ed è l'Inter a colpire ancora al 90': Seno per Bergkamp che batte Pastine. Bianchi era partito con Bergkamp in panchina, ma al 60' ha inserito anche l'olandese puntando sul tridente. Coesistenza possibile con Sosa e Pancev. Ma Bianchi non ci sente: e allora, chi starà fuori?

NELLE FOTO ***1) Pagliuca respinge di pugno durante uno dei confusi attacchi granata. 2) Pelè cerca invano di farsi largo. 3) Pancev, Sosa e Bergkamp insieme ci stanno, eccome (fotoMana)***

FIORENTINA-CAGLIARI 2-1

2

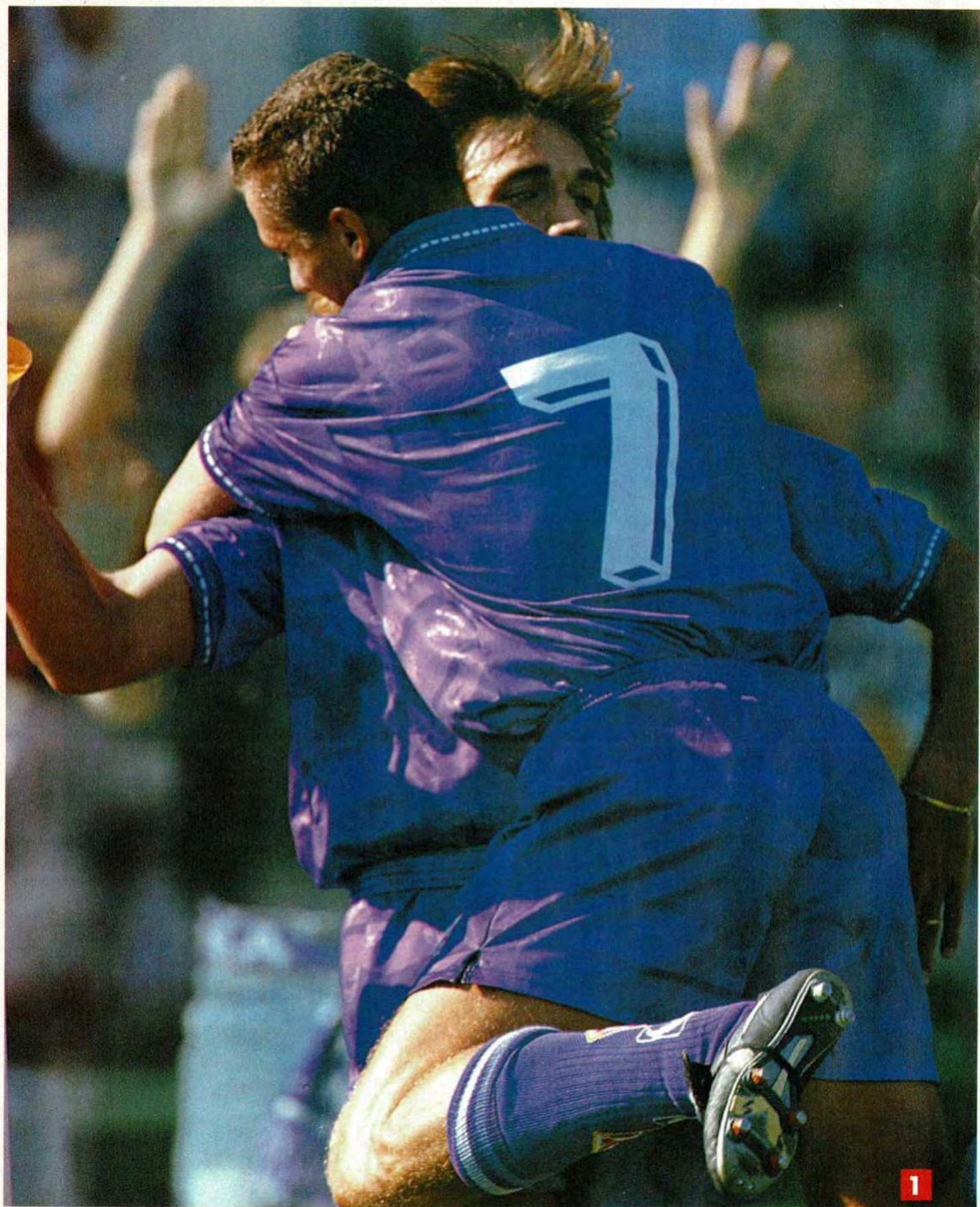
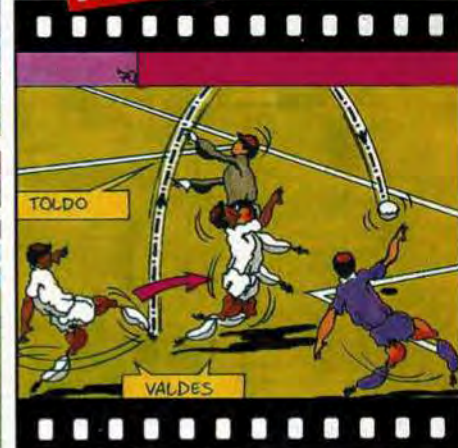
3

La MOVIOLA di Sabellucci

4

5

6

7

Ritorno vincente

Fiorentina Toldo 7½, Carnasciali 6, Gambaro 5, Pioli 6, Marcio Santos 5½, Malusci 6, Cois 6, Di Mauro 5½, Batistuta 6,5, Robbiati 7 (63' Tedesco 6), Baiano 6 (79' Flachi 6½).
In panchina: Scalabrelli, Luppi, Carbone.
Allenatore: Ranieri 6.

Cagliari Fiori 6½, Pancaro 6, Pusceddu 6 (66' Berretta 6), Bellucci 7, Napoli 5½, Herrera 6½, Bisoli 6, Sanna 6, Dely Valdes 5½, Allegri 6, Lantignotti 6½.
In panchina: Di Bitonto, Villa, Bitetti, Molino.
Allenatore: Tabarez 6½.
Arbitro: Boggi di Salerno 7.
Marcatori: Napoli (autorete) all'11', Herrera (rigore) al 70', Batistuta al 79'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.148 (23.500 abbonati).
Incasso: 758.315.660 lire (di cui 405.543.660 lire quota-abbonati).

La partita La Fiorentina vince ma soffre più del previsto. I tifosi invocano il nome di Toldo, portiere viola esordiente in Serie A, protagonista di quattro interventi decisivi: la difesa deve ancora lavorare molto per trovare sicurezza. Soprattutto Marcio Santos è in ritardo. Il Cagliari avrebbe meritato il pareggio, ma ha sciupato molto in attacco, dove si è sentita l'assenza di Oliveira. Nella Fiorentina Rui Costa è stato sostituito molto bene da Robbiati. Determinante l'apporto di Batistuta. Tabarez ha dimostrato il suo sangue caliente litigando negli spogliatoi con un dirigente della Fiorentina.

NELLE FOTO ***1) Cois festeggia con Batistuta che ha propiziato l'autorete di Napoli per l'1-0 (2). 3) Toldo trafitto dal rigore del pareggio che lui stesso aveva provocato come illustra la moviola. 4) Batistuta sigla il definitivo vantaggio. Tre gol ma moltissime occasioni sciupate. 5) Baiano davanti a Fiori. 6) Robbiati non trova il varco. 7) Dely Valdes sciupa (fotoSabe).***

BARI-LAZIO 0-1

Signori si riparte

Bari Fontana 6, Montanari 5½, Mangone 5 (55' Tovalieri 4), Bigica 6½, Amoruso 6, Ricci 5½, Alessio 6, Gerson 6 (68' Barone n.g.), Guerrero 6, Pedone 6, Protti 6½.
In panchina: Alberga, Tangorra, Gautieri.
Allenatore: Materazzi 6.

Lazio Marchegiani 6½, Negro 6, Favalli 5½, Di Matteo 7, Chamot 7, Cravero 6, Rambaudi 6½ (46' Bergodi 6), Fuser 5½ (68' Bacci n.g.), Casiraghi 5, Venturin 6, Signori 6½.
In panchina: Orsi, Doll, Della Morte.
Allenatore: Zeman 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 6,5.
Marcatori: Signori al 22'.
Ammoniti: Tovalieri, Amoruso.
Espulsi: 45' Favalli, 75' Tovalieri.
Spettatori: 39.000 (9.900 abbonati).
Incasso: 604.593.000 lire (di cui 232.353 lire quota-abbonati).

La partita Fra Bari e Lazio la differenza di un gol: autore il solito Signori. Zeman non ha presentato un gran concerto: zona approssimativa, pressing discontinuo non continuo, attacco in affanno. Certo, c'è una scusante: l'espulsione di Favalli al 45'. Ma in 10 la Lazio ha dovuto giocare solo per trenta minuti, perché nel Bari Tovalieri ha gentilmente seguito la stessa sorte di Favalli. Dunque, una Lazio ancora in rodaggio, danneggiata dalle assenze di Winter e Boksic. Il Bari? È mediocre in difesa, sufficiente a centrocampo, meno peggio del previsto in attacco, dove Guerrero non è poi il brocco di turno. La salvezza, va detto a chiare lettere, per i pugliesi sarà un'impresa titanica. Materazzi deve aspettarsi rinforzi e miracoli. I migliori: Chamot, Di Matteo e Signori nella Lazio; Gerson, Guerrero e Protti nel Bari. Da segnalare un fallo di Cravero (19' della ripresa). Forse era rigore.

NELLE FOTO ***1) La palla scagliata da Beppe Signori finisce alle spalle di Fontana. 2) Il laziale scocca il tiro vincente. 3) Occasione (sbagliata) per il Bari. 4) Zeman guarda la sua nuova Lazio. 5) Ma i raddoppi voluti dal boemo sono questi? (fotoDebenedictis)***

ROMA-FOGGIA 1-1

La MOVIOLA di Sabellucci

Giallorossi di ieri

Roma Cervone 7, Annoni 6 (71' Colonnese n.g.), Lanna 5, Thern 6½, Aldair 5, Caputo 5½, Moriero 6½, Cappioli 5, Totti 7 (71' Muzzi n.g.), Giannini 5, Fonseca 6½.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Maini.
Allenatore: Mazzone 6.

Foggia Mancini 6½, Padalino 5, Bianchi 6, Nicoli 6½, Di Biagio 6½, Caini 7, Bresciani 6, Bressan 5½ (53' Biagioni 6), Kolyvanov 7½, De Vincenzo 6, Mandelli 6 (88' Sciacca n.g.).
In panchina: Brunner, Di Bari, Cappellini.
Allenatore: Catuzzi 6½.
Arbitro: Trentalange di Torino 6½.
Marcatori: Totti al 30', Kolyvanov 67'.
Ammoniti: Di Biagio, Padalino, Lanna, Thern, Bresciani, Biagioni.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 58.797 (37.323 abbonati).
Incasso: 1.774.497.000 lire (di cui 919.647.000 lire quota-abbonati).

La partita Incontro vivace ma non bello, tra un Foggia che assomiglia a quello di Zeman e una Roma che somiglia ancora troppo, purtroppo, a quella di ieri. Non è un caso che i quasi 60.000 accorsi all'Olimpico abbiano salutato a suon di fischi questa Roma nuova che poi così nuova non è, a parte il giovane Totti, primo gol in Serie A e non ancora diciott'anni. Zona pura, squadra corta e veloce e tridente, un po' meno pressing un po' più di prudenza per il Foggia; una difesa lenta e imprecisa la maggior pecca della Roma (colpevolissimi Aldair e Lanna sul gol del pareggio di Kolyvanov) con un'eccezione: un ottimo Cervone che ha sventato almeno un paio delle infinite occasioni mancate da Mandelli.

NELLE FOTO ***1) Dopo l'esordio con gol (nella moviola), Francesco Totti, 18 anni il 27 settembre, non riesce a trattenere le lacrime. 2) Poi Kolyvanov fa piangere tutta la Roma (fotoMezzelani)***

PARMA-CREMONESE 2-0

ParmaCouto

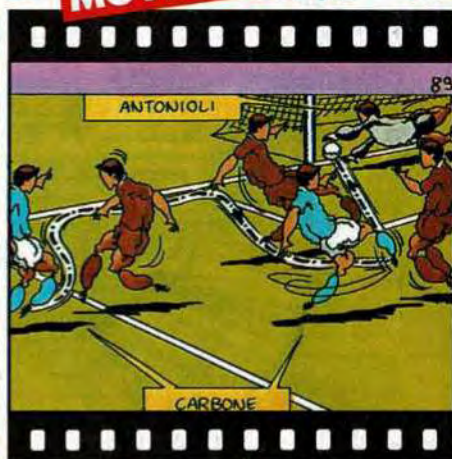
Parma Bucci 7, Mussi 6 (65' Pin 6), Di Chiara 6, Minotti 5½, Apolloni 5½, Couto 7, Brolin 7 (67' Asprilla 6), Baggio 5½, Crippa 6, Zola 6, Branca 6½.
In panchina: Galli, Catellini, Lemme.
Allenatore: Scala 6½.

Cremonese Turci 6, Dall'Igna 6, Pedroni 6, Giandebiaggi 6, Gualco 6, Verdelli 6, Chiesa 6½, De Agostini 5½ (60' Nicolini 6), Florijancic 5½, Cristiani 6½, Tentoni 5½ (65' Bruzzano 6).
In panchina: Razzetti, Lucarelli, Garzya.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Bassoli di Merano 6.
Marcatori: Couto al 20', Zola al 59'.
Ammoniti: Cristiani, De Agostini, Baggio.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.132 (19.377 abbonati).
Incasso: 868.041.000 lire (di cui 745.072.000 lire quota-abbonati).

La partita Per ora, bastano i tre punti, il gioco verrà. Il Parma non convince: merito anche di una Cremonese ordinata e disposta in campo intelligentemente, che ha pure trovato il modo di mettere per tre volte un suo attaccante davanti a Bucci, peccando però d'imprecisione e trovando anche un portiere in gran forma. Il Parma ha vinto grazie a Couto, uno dei migliori in campo, e a Zola, che non ha sbagliato la palla decisiva e ha chiuso la partita. Il portoghese è apparso bravo e sicuro in difesa, anche se un po' lento, e preziosissimo in attacco, dove sa sfruttare le sue doti acrobatiche. Come al 20', quando ha incornato in gol una punizione di Zola. Nella ripresa, poi, il sardo ha «inventato» il gol del 2-0, trovando lo spiraglio giusto in un'area gremita. Nel Parma, da rivedere la difesa e l'inserimento di qualche nuovo arrivato (Baggio su tutti).

NELLE FOTO ***1) Esordio con gol per il portoghese Fernando Couto festeggiato dopo l'1-0. 2) È vano il volo di Turci sul bolide di Zola che firma il raddoppio gialloblù (fotoSabattini).***

NAPOLI-REGGIANA 1-0

La MOVIOLA di Sabellucci

Bruciati dal... Carbone

Napoli Taglialatela n.g., Tarantino 6, Policano 6½, Pari 6, Cannavaro 6, Grossi 5½, Bordin 6, Pecchia 6, Agostini 5½, Carbone 6½ (90' Altomare n.g.), Rincon 6½ (69' Buso n.g.).
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Corini.
Allenatore: Guerini 6.

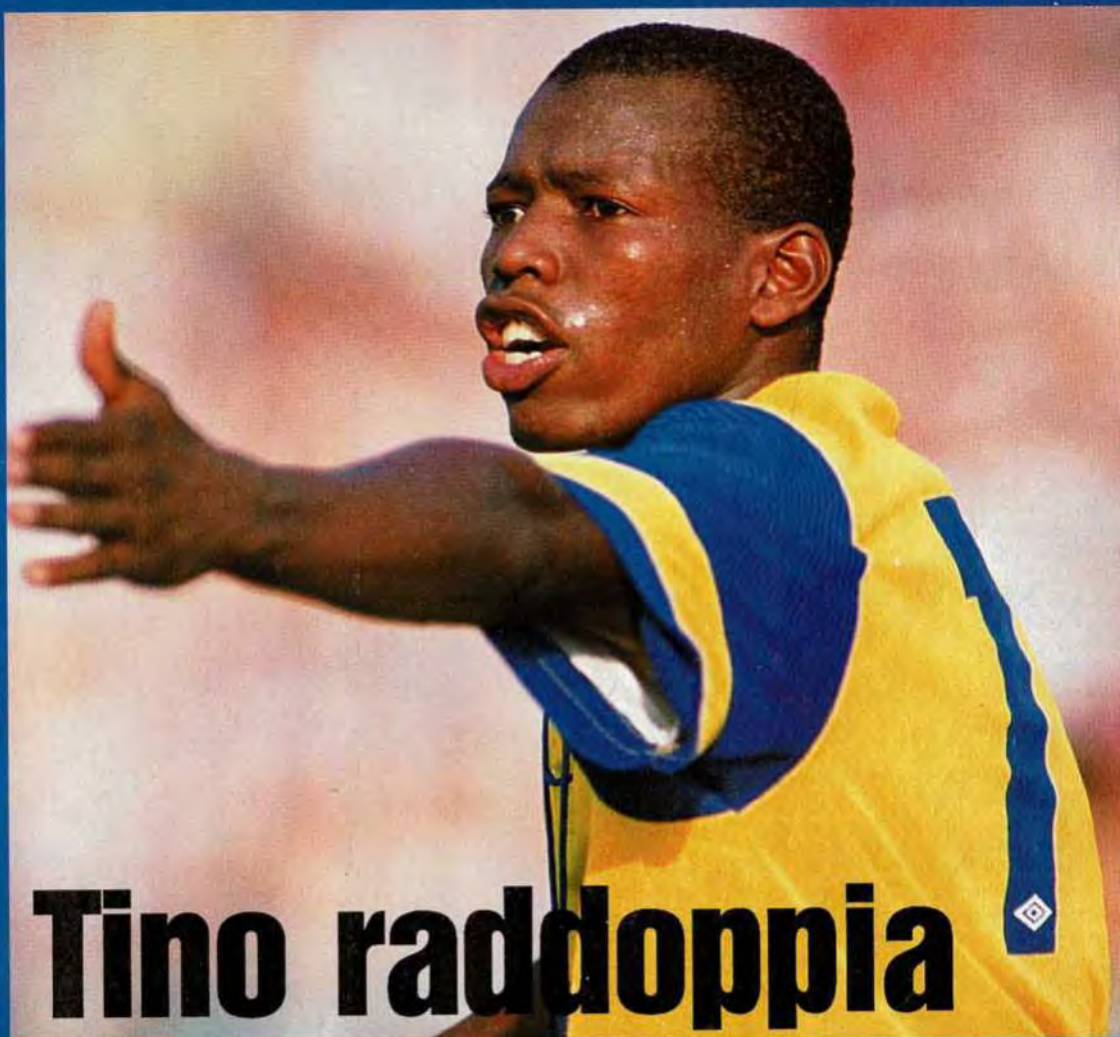
Reggiana Antonioli 7½, Parlato 6, Zanutta 6½, Cherubini 6, Sgarbossa 6, De Agostini 6, Esposito 6 (74' Falco n.g.), Oliseh 6, Dionigi 6, Mateut 6, De Napoli 6.
In panchina: Sardini, Gregucci, Accardi, Cozza.
Allenatore: Marchioro 6.
Arbitro: Pellegrino di Barcellona 5½.
Marcatori: Carbone all'89'.
Ammoniti: Oliseh, Tarantino, De Napoli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 37.401 (17.777 abbonati).
Incasso: 893.465.000 lire (di cui 343.420.000 lire quota abbonati).

La partita Il Napoli ringrazia Carbone. Un gol gioiello firmato dall'ex granata all'89' risolve una gara che sembrava avviata a concludersi in parità. Gli azzurri, tutto sommato, hanno meritato la vittoria, soprattutto per le occasioni costruite nel primo tempo. Nella ripresa, senza i tre stranieri (Guerini, costretto a rinunciare a Cruz e Boghossian, ha inserito Buso al posto di Rincon) il Napoli italiano si lancia all'attacco generosamente ma senza costruire grosse palle gol. Poi all'89' la rete capolavoro di Carbone su lancio di Buso. Il fantasista salta Falco e batte Antonioli da posizione quasi impossibile.

NELLE FOTO ***1) Antonioli deve arrendersi all'invenzione di Carbone (nella moviola). 2) Il nuovo idolo di Napoli esulta (fotoCapozzi)***

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 2. giornata (11-9-94)

Il Cagliari ferma il Milan, l'Inter si suicida con la Roma, la Juve vince ma rischia. Solo Samp, Parma e Lazio volano

Tino raddoppia

Risultati

Cagliari-Milan	**1-1**
Cremonese-Napoli	**2-0**
Foggia-Brescia	**3-1**
Genoa-Fiorentina	**1-1**
Inter-Roma	**0-1**
Juventus-Bari	**2-0**
Lazio-Torino	**3-0**
Padova-Parma	**0-3**
Reggiana-Sampdoria	**0-2**

Prossimo turno

18-9-94 ore 16

Bari-Reggiana
Brescia-Inter
Fiorentina-Cremonese
Milan-Lazio
Napoli-Juventus*
Parma-Cagliari
Roma-Genoa
Sampdoria-Foggia
Torino-Padova

*posticipata alle 20.30

Classifica

SQUADRA		TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Sampdoria	**6**	2	2	0	0	7	0	1	1	0	0	5	0	1	1	0	0	2	0
Parma	**6**	2	2	0	0	5	0	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	3	0
Lazio	**6**	2	2	0	0	4	0	1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	1	0
Foggia	**4**	2	1	1	0	4	2	1	1	0	0	3	1	1	0	1	0	1	1
Juventus	**4**	2	1	1	0	3	1	1	1	0	0	2	0	1	0	1	0	1	1
Fiorentina	**4**	2	1	1	0	3	2	1	1	0	0	2	1	1	0	1	0	1	1
Milan	**4**	2	1	1	0	2	1	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1
Roma	**4**	2	1	1	0	2	1	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0
Inter	**3**	2	1	0	1	2	1	1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	2	0
Cremonese	**3**	2	1	0	1	2	2	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	2
Napoli	**3**	2	1	0	1	1	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	2
Cagliari	**1**	2	0	1	1	2	3	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	2
Genoa	**1**	2	0	1	1	1	2	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	1
Brescia	**1**	2	0	1	1	2	4	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	3
Bari	**0**	2	0	0	2	0	3	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	2
Reggiana	**0**	2	0	0	2	0	3	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	1
Torino	**0**	2	0	0	2	0	5	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	3
Padova	**0**	2	0	0	2	0	8	1	0	0	1	0	3	1	0	0	1	0	5

PADOVA-PARMA 0-3

Il Padova spreca il Parma no

Padova Bonaiuti 5, Balleri 6, Gabrieli 5, Rosa 5½, Tentoni 6½ (56' Perrone 6½), Lalas 5½, Coppola 6½, Nunziata 5, Galderisi 6, Longhi 5, Vlaovic 6.
In panchina: Dal Bianco, Siviero, Cavezzi, Maniero.
Allenatore: Sandreani 5.

Parma Bucci 6½, Pin 6, Di Chiara 6½ (46' Mussi 6), Minotti 6½, Apolloni 6½, Fernando Couto 7½, Sensini 6½, D. Baggio 6, Branca 6, Zola 6½ (71' Crippa n.g.), Asprilla 7½.
In panchina: Galli, Castellini, Lemme.
Allenatore: Scala 7.
Arbitro: Ciciripini di Ascoli Piceno 5½.
Marcatori: Minotti all'8', Asprilla al 29' e al 54'.
Ammoniti: Rosa, Nunziata, Balleri, Apolloni, D. Baggio, Perrone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.225 (8.390 abbonati).
Incasso: 543.649.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota-abbonati).

La partita Senza storia, perché fra il Parma stellare di Scala e il Padova «matricola» di serie A, ma così ingenuo da far sorridere, c'è una voragine. Eppure i primi 8 minuti, con un'occasione d'oro per Galderisi al 5' (sventata in uscita da Bucci), avevano fatto sperare in un esito diverso. Al primo errore ecco l'inesperienza della difesa biancoscudata, su angolo di Zola e deviazione di testa di Fernando Couto, gli emiliani hanno «bucato» Bonaiuti con capitan Minotti. Quindi l'uno-due di Faustino Asprilla, a tratti incontenibile: il colombiano ha prima sfruttato una respinta di Tentoni su una precedente conclusione per incunearsi in area e scaricare una «fucilata» che ha piegato le mani al portiere, poi ha raccolto un preciso servizio di Zola, sfuggito a Lalas. Il Padova è riuscito in 90' a sprecare ben sette palle gol.

NELLE FOTO

1) Sandreani si chiede se verrà mai l'ora del Padova
2) Buoni e... cattivi: Fernando Couto contro Lalas
3) Rosa impegnato a contrastare Branca
4) L'occasione mancata da Galderisi in apertura
5) Minotti apre le marcature
6) Il primo gol di Asprilla. Nella moviola quello dello 0-3 (fotoVilla)

Classifica marcatori

Tre reti: Signori (Lazio). **Due reti:** Florijancic (Cremonese), Batistuta (Fiorentina), Asprilla (Parma) e Mancini (Sampdoria). **Una rete:** Ambrosetti e Schenardi (Brescia), Herrera (1) e Valdes (Cagliari), Biagioni (1), Bresciani, De Vincenzo e Kolyvanov (Foggia), Bergkamp e Sosa (Inter), Conte, Kohler e Vialli (Juventus), Boksic (Lazio), Gullit e Simone (Milan), Carbone (Napoli), Fernando Couto, Minotti e Zola (Parma), Totti (Roma), Evani, Lombardo, Melli (1), Mihajlovic e Platt (Sampdoria).
Autoreti: tre, Napoli (Cagliari), Malusci (Fiorentina) e Festa (Inter).
Tra parentesi i gol realizzati su rigore.

La MOVIOLA di Sabellucci

LAZIO-TORINO 3-0

È Signori il grande matador

Lazio Marchegiani 7, Negro 6, Chamot 7, Di Matteo 7, Bergodi 6, Cravero n.g. (18' Bacci 6), Rambaudi 7, Venturin 6½, Boksic 7½ (62' Casiraghi n.g.), Winter 6½, Signori 7½.
In panchina: Orsi, Fuser, De Sio.
Allenatore: Zeman 7½.

Torino Pastine 5½, Angloma 4½, Maltagliati 6½, Scienza 5, Torrisi 5½, Pessotto 6, Tosto 5 (53' Rizzitelli 5), Sinigaglia 5 (72' Sogliano n.g.) Silenzi 5, Pelè 6½, Bonetti 6.
In panchina: Simoni, Petrachi, Luiso.
Allenatore: Rampanti 5.
Arbitro: Amendolia di Messina 6½.
Marcatori: Signori al 25' e al 40', Boksic al 36'.
Ammoniti: Tosto, Winter.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 47.019 (32.228 abbonati).
Incasso: 1.571.041.000 lire (di cui 1.003.256.000 lire quota abbonati).

La partita Zeman ha colpito ancora e la Lazio ha colpito nel segno. Dev'essersi mangiato le mani l'ex presidente biancoazzurro Calleri, attuale granata, che una Lazio così se la sognava davvero e che si ritrova a tribolare per risanare il bilancio di un Torino che in campo zoppica parecchio. Lazio spettacolare, a momenti incontenibile, con gli schemi di Zeman già imparati a memoria e le individualità in grande evidenza (prima doppietta di Signori in questo campionato). Rambaudi, preferito a Casiraghi, ha ripagato Zeman sul campo, mentre non altrettanto è successo per Rampanti, che ha pensato di mettere in campo solo i difensori, lasciando gli attaccanti in panchina.

NELLE FOTO

1) Chamot alle prese con Pelé
2) Angloma liscia e Signori apre le marcature
3) Beppe Gol raddoppia il suo bottino
4) Grande stacco di Boksic nell'area granata
5) Di Matteo salta Pessotto
6) Rambaudi, uno dei migliori, evita Sogliano (fotoMezzelani)
Nella moviola, il raddoppio di Boksic

MOLINARI
AGFA
danes
2
3

La MOVIOLA di Sabellucci
40
BOKSIC
LINEA FUORIGIOCO

FERENTINO
AGFA
danes
4

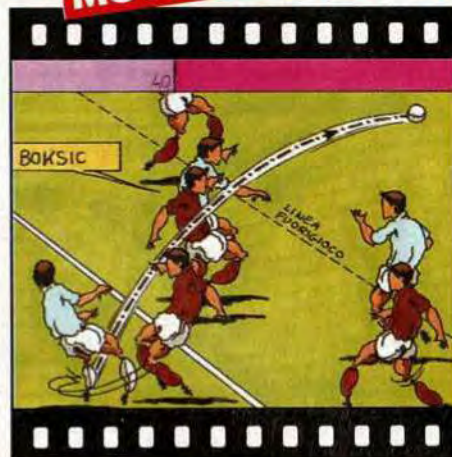
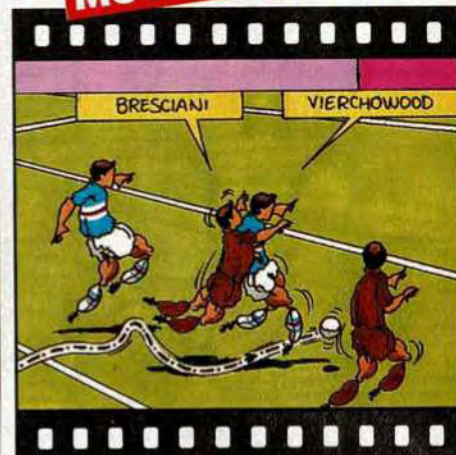
BANCA DI ROMA
5

BANCA DI ROMA
6

REGGIANA-SAMPDORIA 0-2

1

5

6

La Reggiana gioca, la Samp raccoglie

Reggiana Antonioli 5½, Gregucci 6½, Zanutta 6, Cherubini 6, Sgarbossa 6, De Agostini 6, Esposito 6, Oliseh 6½, Dionigi 5½, Mateut 5 (57' Bresciani 5), De Napoli 5½.
In panchina: Sardini, Parlato, Accardi, Cozza.
Allenatore: Marchioro 6.

Sampdoria Zenga 7½, Mannini 6, Ferri 6½, Platt 6½ (85' Maspero n.g.), Vierchowod 7, Mihajlovic 6, Lombardo 7, Jugovic 6, Melli 5½ (51' Bertarelli 6), Mancini 7, Evani 5.
In panchina: Nuciari, Serena, Invernizzi.
Allenatore: Eriksson 7.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6½.
Marcatori: Mancini all'85', Lombardo al 92'.
Ammoniti: Zanutta, Bresciani, Vierchowod.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.978 (10.596 abbonati).
Incasso: 570.383.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota-abbonati).

La partita Le Reggiana costruisce una buona mole di gioco, colpisce due pali, ma finisce battuta da una Sampdoria estremamente concreta. I granata si presentano privi dell'infortunato Futre e con Bresciani in grado di disputare solo pochi minuti: così il gioco non ha sbocchi. Tutto si sblocca verso la fine e per la Reggiana è un film già visto, con il gol subito in zona Cesarini, proprio come a Napoli: bello l'anticipo di Mancini di testa su cross dalla sinistra, stupenda l'azione individuale di Lombardo conclusa con un gran diagonale sinistro all'incrocio.

NELLE FOTO

1) ***Cherubini prova a trattenere Mancini***
2) ***Oliseh salta Mihajlovic***
3) ***Filippo Mantovani (primo a sinistra) sulla panchina blucerchiata***
4) ***In tribuna anche due ex, Padovano e Taffarel***
5) ***Mancini ancora di testa: è il suo 100. gol sampdoriano***
6) ***Lombardo firma il raddoppio dopo un assolo (fotoBorsari). Nella moviola, il rigore reclamato dalla Reggiana sullo 0-0***

CAGLIARI-MILAN 1-1

1

Il Cagliari blocca la corsa del Milan

Cagliari Fiori 6½, Herrera 6½, Pancaro 6, Bellucci 6, Napoli 6½, Firicano 6, Bisoli 6, Lantignotti 6, Dely Valdes 7, Allegri 5½ (dall'85' Berretta n.g.), Oliveira 6½.
In panchina: Di Bitonto, Villa, Sanna, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 7.

Milan Rossi 6, Tassotti 6, Panucci 6½, Gullit 7, Costacurta 6 (53' Galli 6), Baresi 6½, Orlando 6 (60' Lentini 6), Albertini 6, Boban 5, Donadoni 6, Stroppa 5½.
In panchina: Ielpo, Sordo, Lorenzini.
Allenatore: Capello 6.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 6.
Marcatori: Gullit al 15', Dely Valdes al 39'.
Ammoniti: Firicano, Herrera, Bisoli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.842 (7.792 abbonati).
Incasso: 550.121.000 lire (di cui 192.811.000 lire quota abbonati).

La partita Gara dai due volti: primo tempo giocato alla pari con prodezze di Gullit, che gira in rete un assist di Tassotti, e Dely Valdes, che realizza in acrobazia. Nella ripresa esce per infortunio Costacurta e mentre il Milan annaspa il Cagliari dilaga creando limpide occasioni da rete. Napoli coglie la traversa, Oliveira calcia a botta sicura e Rossi para. Dely Valdes spreca qualcosina. Se il Cagliari ci avesse creduto avrebbe potuto cogliere il risultato pieno. Tabarez aveva visto bene dichiarando alla vigilia che per non soccombere contro il Milan bisognava attaccarlo. Detto, fatto. Un'ultima nota riguarda le pessime condizioni del terreno di gioco.

NELLE FOTO

1) Fra Bisoli e Bellucci spuntano le treccine
2) Maestro Tabarez osserva i suoi allievi
3) La smorfia di Capello
4) Apre le marcature Gullit
5) Il Cagliari fa 1-1 con Dely Valdes
6) Oliveira in mezzo a Baresi e Panucci (foto Cannas)

JUVENTUS-BARI 2-0

La Juve vince ma con fatica e paura

Juventus Peruzzi 7, Ferrara 5½, Jarni 5½, Torricelli 7, Kohler 6½, Paulo Sousa n.g. (38' Tacchinardi 6½), Di Livio 6½, Conte 6, Vialli 7, Del Piero 5½ (79' Marocchi n.g.), Ravanelli 5.
In panchina: Rampulla, Carrera, Porrini
Allenatore: Lippi 6.

Bari Fontana 5, Mangone 6, Tangorra 5, Bigica 5½ (69' Tovalieri 6), Amoruso 6½, Ricci 5½, Alessio 6, Gerson 6, Guerrero 5, Pedone 5, Protti 5½ (62' Barone 5½).
In panchina: Alberga, Montanari, Gautieri
Allenatore: Materazzi 6.
Arbitro: Rosica di Roma 6.
Marcatori: Vialli al 66', Kohler all'82'.
Ammoniti: Amoruso, Tacchinardi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 42.067 (35.022 abbonati).
Incasso: 1.035.905.820 lire (di cui 835.455.820 lire quota abbonati).

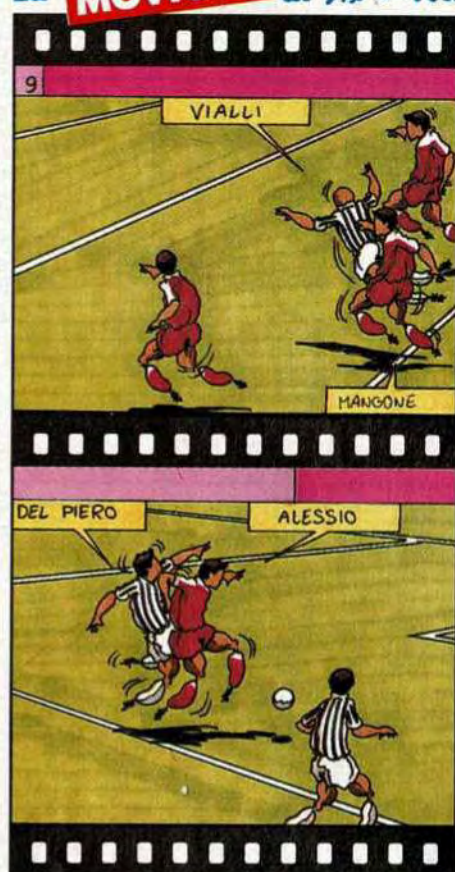
La partita La Juventus ritrova Vialli ma perde un'altra volta Paulo Sousa, bloccato da uno stiramento. Una vittoria sofferta, quella dei bianconeri, che passano in vantaggio soltanto al 66' con Vialli (gran colpo di testa su assist di Di Livio): ma prima del gol, la Juve è stata lungamente fischiata dal pubblico. Il Bari si è schieratao in campo con grande attenzione tattica e avrebbe potuto pareggiare su rigore all'80': fallo di Ferrara ai danni di Tovalieri ed errore dal dischetto del colombiano Guerrero. Bravo, comunque Peruzzi ad intuire la conclusione. Dopo lo scampato pericolo, la squadra di Lippi riesce ad arrotondare il punteggio con Kohler che realizza il raddoppio di testa su passaggio di Jarni. Più ombre che luci, comunque, nella prima vittoria bianconera in campionato.

NELLE FOTO

1) ***Vialli senza capelli ritrova la mira***
2) ***La Juve gioca con la testa... dopo Gianluca, Kohler***
3) ***Peruzzi neutralizza il rigore del possibile pareggio***
4) ***Ravanelli si complimenta con Vialli. Nel riquadro la nuova pettinatura del bomber...***
5) ***Tacchinardi alle prese con Ricci (fotoGiglio) Nelle moviole, i due rigori reclamati dai bianconeri***

La **MOVIOLA** di Sabellucci

4

5

INTER-ROMA 0-1

1

2

5

3

4

Un grande Cervone rilancia la Roma

Inter Pagliuca 6, Bergomi 5, Orlando 6 (76' Delvecchio n.g.), Seno 6½, Festa 5, Bia 5, Bianchi 6 (67' Conte n.g.), Jonk 5½, Berti 5, Bergkamp 5½, Sosa 6.
In panchina: Mondini, Paganin, Manicone.
Allenatore: Bianchi 5.

Roma Cervone 7½, Annoni 6½, Lanna 7, Statuto 6, Aldair 7, Carboni 5, Moriero 5½, Piacentini 6½, Balbo 5½ (80' Colonnese n.g.), Cappioli 6½ (71' Giannini 6½), Fonseca 7.
In panchina: Lorieri, Maini, Totti.
Allenatore: Mazzone 7.
Arbitro: Beschin di Legnago 4½.
Marcatore: Festa (autogol) al 77'.
Ammoniti: Carboni, Sosa, Statuto, Seno, Bergomi, Moriero e Giannini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 41.884 (25.353 abbonati).
Incasso: 1.345.876.422 lire (di cui 759.944.922 lire quota-abbonati).

La partita Esordio disastroso dell'Inter a San Siro. La traversa di Jonk dopo appena due minuti illude i tifosi, memori del successo di Torino di una settimana prima. Ma la Roma ha il merito di non chiudersi e in contropiede crea più di un pericolo. Con Cervone in giornata di grazia e Aldair autoritario nel comandare la difesa, i giallorossi ribattono colpo su colpo. E nella ripresa, quando la partita si incattivisce sfuggendo completamente di mano al mediocre Beschin, segnano grazie a un autogol. Un omaggio di Gianluca Festa, che per... ingraziarsi gli ex compagni anticipa Pagliuca in uscita battendolo con un pallonetto tanto spettacolare quanto beffardo. A meno di un quarto d'ora dalla fine, Sosa e compagni abbozzano una reazione ma l'uruguaiano prima e il nuovo entrato Delvecchio allo scadere trovano sulla loro strada ancora l'ottimo portiere giallorosso.

NELLE FOTO

1) Festa suda per fermare Fonseca
2) Bianchi cerca di trovare il bandolo della matassa
3) Il rocambolesco autogol di Festa
4) Un grande Cervone salva la porta giallorossa sul tiro di Sosa
5) Bia tiene a bada Balbo (foto Sabattini)

FOGGIA-BRESCIA 3-1

Il Foggia apre la caccia alle Rondinelle

Foggia Mancini 6, Di Bari 5½, Bianchini 6, Nicoli 7, Di Biagio 6½, Caini 6, Bresciani 7 (89' Bressan n.g.), Biagioni 6½, Kolyvanov 6½, De Vincenzo 6½, Mandelli 6½ (49' Cappellini 6)
In panchina: Brunner, Parisi, Sciacca.
Allenatore: Catuzzi 7½.

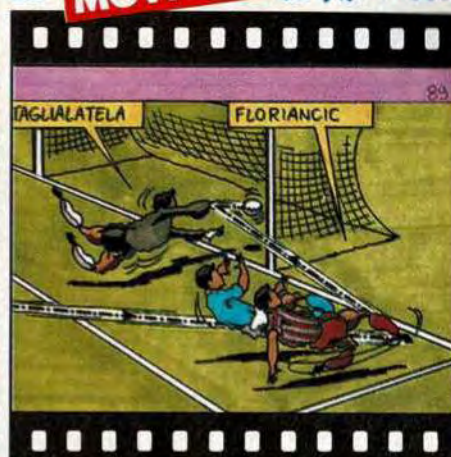
Brescia Ballotta 5½, Mezzanotti 5, Giunta 5 (46' Marangon 6), Piovanelli 5½, Baronchelli 6, Battistini 6, Schenardi 5 (38' Borgonovo 5), Neri 6, Ambrosetti 6, Lupu 5, Gallo 5.
In panchina: Gamberini, Brunetti, Ratti.
Allenatore: Lucescu 5½.
Arbitro: Treossi di Forlì 6.
Marcatori: De Vincenzo al 23', Biagioni al 26' (rig), Bresciani al 39', Ambrosetti al 71'
Ammoniti: Schenardi, Biagioni, Mezzanotti
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.446 (10.038 abbonati).
Incasso: 357.988.889 lire (di cui 253.698.889 lire quota abbonati).

La partita Non c'è scampo per il Brescia, la partita dura appena un tempo, il primo. Il Foggia pigia subito sull'acceleratore. Rispetto ai tempi di Zeman ha dato più concretezza alla difesa, per il resto non è cambiato proprio nulla. È un Foggia spettacolare, che va in vantaggio già al 26' con un gran tiro di De Vincenzo e chiude la partita tre minuti più tardi con un'azione tutta in velocità che frutta il calcio di rigore a Igor Kolyvanov, poi trasformato da Biagioni. Il Brescia non ha neanche il tempo di ricaricarsi, la manovra non è fluida e poi sulla fascia sinistra si aprono praterie immense: non a caso due gol del Foggia maturano da lì. Molto duro Lucescu: *«Abbiamo preso una sonora lezione».*

NELLE FOTO

1) Catuzzi esorta i suoi che non si fanno certo pregare
2) L'1-0 firmato da De Vincenzo
3) Il raddoppio dal dischetto di Biagioni
4) Bresciani firma la tripletta
5) Tocca ad Ambrosetti salvare la bandiera: 3-1 (fotoDe Benedectis)

CREMONESE-NAPOLI 2-0

La MOVIOLA di Sabellucci

Florijancic 2 e il Napoli va in bianco

Cremonese Turci 7, Dall'Igna 6, Pedroni 6½, Giandebiaggi 6, Gualco 6, Verdelli 6½, Chiesa 6½ (65' Sclosa 6½), Nicolini 7, Florijancic 7½, Cristiani 6 (70' Garzya 6), Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, S. De Agostini, Bruzzano.
Allenatore: Simoni 7.

Napoli Taglialatela 6½, Matrecano 6, Tarantino 5, Pari 6 (67' Policano 6), Cannavaro 6, Grossi 5, Bordin 6, Pecchia 6, Agostini 6 (54' Buso n.g.), Carbone 6½, Rincon 6½.
In panchina: Di Fusco, Luzzardi, Corini.
Allenatore: Guerini 5½.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 6.
Marcatori: Florijancic al 43' e all'89'.
Ammoniti: Tarantino, Giandebiaggi, Nicolini, Carbone, Chiesa, Sclosa
Espulsi: Tarantino.
Spettatori: 9.653 (2.788 abbonati).
Incasso: 164.840.000 lire (di cui 119.709.000 lire quota abbonati).

La partita Dopo un inizio guardingo, la situazione si sbloccava appena dopo la mezz'ora quando il Napoli rimaneva in dieci per l'espulsione di Tarantino. Beneficiando della superiorità numerica ma anche della loro miglior condizione rispetto all'avversario, gli uomini di Simoni andavano in vantaggio sul finire del primo tempo. Su rimessa laterale di Cristianni, Tentoni imbeccava con un bellissimo spiovente Florijancic. Lo sloveno fermava di destro e poi con l'altro piede saettava in rete imparabilmente. Il finale era ancora di marca locale. Fra i lombardi si registravano gli esordi stagionali di Sclosa e Garzya. Ad un minuto dal termine la Cremonese faceva il 2-0 con Florijancic che si buttava su un pallone respinto parzialmente da Taglialatela su diagonale di Tentoni.

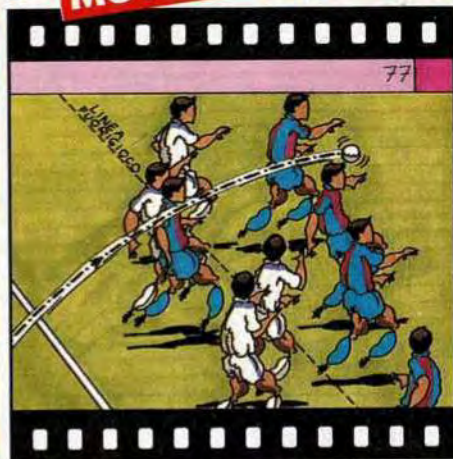
NELLE FOTO

1) Florijancic, grande protagonista della domenica, contro Rincon.
2) Il primo gol dello sloveno.
3) L'invasore solitario se l'è vista brutta (foto De Pascale)
Nella moviola la seconda rete di Florijancic

GENOA-FIORENTINA 1-1

La MOVIOLA di Sabellucci

2

3

Batistuta segna... ma Malusci pareggia

Genoa Tacconi 6½, Torrente 6, Francini 6, Marcolin 6½, Galante 5½, Signorini 5½, Ruotolo 6, Bortolazzi 7, Van't Schip 4½ (74' Nappi 6½), Skuhravy 5, Onorati 6½.
In panchina: Berti, Rossi, Caocci, Castorini.
Allenatore: Scoglio 6,5.

Fiorentina Toldo 6½, Carnasciali 5½, Pioli 6, Cois 5½, (83' Gambaro n.g.), Marcio Santos 6, Malusci 6, Tedesco 6 (60' Carbone 6), Di Mauro 6, Batistuta 6½, Rui Costa 7, Baiano 6½.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Robbiati.
Allenatore: Ranieri 5.
Arbitro: Bettin di Padova 5.
Marcatori: Batistuta al 69', autorete di Malusci al 77'.
Ammoniti: Rui Costa, Pioli, Marcolin, Carnasciali, Signorini e Nappi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.671 (12.022 abbonati).
Incasso: 398.970.000 lire (di cui 229.000.000 quota-abbonati).

La partita Si gioca a Cesena e forse per questo il Genoa si scorda di essere la squadra di casa, lasciando l'iniziativa nelle mani della Fiorentina per larghi tratti dell'incontro. Quando Rui Costa sale in regia, la squadra viola prende il dominio del campo. Ma se la Fiorentina produce le cose migliori nel primo tempo, è nel secondo che arriva il gol. Un passaggio di Baiano permette a Batistuta di arrivare davanti a Tacconi e di superarlo con uno dei suoi classici tiri. Sembra finita, e invece Scoglio indovina la carta-Nappi. Il furetto manda in tilt la difesa (non granitica) della Fiorentina, che proprio su uno sbandamento subisce la rete del pari con un tiro di Onorati deviato da Malusci.

NELLE FOTO

1) Skuhravy, che ha mancato un gol fatto, pronto a essere crocifisso...
2) Batistuta porta in vantaggio la Fiorentina
3) Onorati tira, Malusci devia e Toldo è battuto
Nella moviola, il pareggio: quattro rossoblù in fuorigioco, ma la palla andrà a Onorati in posizione regolare (foto Calderoni)

il film del **CAMPIONATO**

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 3. giornata (18-9-94)

Il Parma guida la classifica, solo e a punteggio pieno, davanti a un quintetto in cui spicca la Roma formato Sudamerica

Balbo e Fonseca, tre volte olé

Risultati

Bari-Reggiana	**1-0**
Brescia-Inter	**0-0**
Fiorentina-Cremonese	**3-1**
Milan-Lazio	**2-1**
Napoli-Juventus	**0-2**
Parma-Cagliari	**2-1**
Roma-Genoa	**3-0**
Sampdoria-Foggia	**1-1**
Torino-Padova	**2-0**

Prossimo turno

25-9-94 ore 15

Cagliari-Brescia
Cremonese-Milan
Foggia-Torino
Genoa-Napoli
Inter-Fiorentina
Juventus-Sampdoria
Lazio-Parma*
Padova-Bari
Reggiana-Roma
*posticipata alle 20.30

Classifica

SQUADRA		TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**9**	3	3	0	0	7	1	2	2	0	0	4	1	1	1	0	0	3	0
Sampdoria	**7**	3	2	1	0	8	1	2	1	1	0	6	1	1	1	0	0	2	0
Juventus	**7**	3	2	1	0	5	1	1	1	0	0	2	0	2	1	1	0	3	1
Roma	**7**	3	2	1	0	5	1	2	1	1	0	4	1	1	1	0	0	1	0
Fiorentina	**7**	3	2	1	0	6	3	2	2	0	0	5	2	1	0	1	0	1	1
Milan	**7**	3	2	1	0	4	2	2	2	0	0	3	1	1	0	1	0	1	1
Lazio	**6**	3	2	0	1	5	2	1	1	0	0	3	0	2	1	0	1	2	2
Foggia	**5**	3	1	2	0	5	3	1	1	0	0	3	1	2	0	2	0	2	2
Inter	**4**	3	1	1	1	2	1	1	0	0	1	0	1	2	1	1	0	2	0
Cremonese	**3**	3	1	0	2	3	5	1	1	0	0	2	0	2	0	0	2	1	5
Bari	**3**	3	1	0	2	1	3	2	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0	2
Torino	**3**	3	1	0	2	2	5	2	1	0	1	2	2	1	0	0	1	0	3
Napoli	**3**	3	1	0	2	1	4	2	1	0	1	1	2	1	0	0	1	0	2
Brescia	**2**	3	0	2	1	2	4	2	0	2	0	1	1	1	0	0	1	1	3
Cagliari	**1**	3	0	1	2	3	5	1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	2	4
Genoa	**1**	3	0	1	2	1	5	1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	0	4
Reggiana	**0**	3	0	0	3	0	4	1	0	0	1	0	2	2	0	0	2	0	2
Padova	**0**	3	0	0	3	0	10	1	0	0	1	0	3	2	0	0	2	0	7

PARMA-CAGLIARI 2-1

1

3

4

Classifica marcatori

Quattro reti: Batistuta (Fiorentina). **Tre reti:** Signori (Lazio) e Gullit (Milan). **Due reti:** Florijancic (Cremonese), Boksic (Lazio), Asprilla e Couto (Parma), Balbo (Roma), Mancini (Sampdoria) e Scienza (Torino). **Una rete:** Tovalieri (Bari), Ambrosetti e Schenardi (Brescia), Herrera (1), Oliviera e Valdes (Cagliari), Tentoni (Cremonese), Carnasciali (Fiorentina), Biagioni (1), Bresciani, De Vincenzo, Di Biagio e Kolyvanov (Foggia), Bergkamp e Sosa (Inter), Conte, Del Piero, Kohler, Ravanelli e Vialli (Juventus), Simone (Milan), Carbone (Napoli), D. Baggio, Minotti e Zola (Parma), Fonseca e Totti (Roma), Bertarelli, Evani, Lombardo, Melli (1), Mihajlovic e Platt (Sampdoria). **Autoreti:** Napoli (Cagliari), Malusci (Fiorentina) e Festa (Inter).
Tra parentesi i gol realizzati su rigore.

2

5

6

Per ora può bastare la vittoria

Parma Bucci 7, Mussi 5½ (61' Castellini 6½), Di Chiara 6, Minotti 6½, Apolloni 6½, Fernando Couto 7, Brolin 6½, Baggio 5 (69' Pin 6), Crippa 6, Zola 6, Asprilla 5½.
In panchina: Galli, Hervatin, Lemme.
Allenatore: Scala 6.

Cagliari Di Bitonto 5½, Herrera 6, Pancaro 5½, Bellucci 6, Napoli 5½, Firicano 6, Bisoli 6½, Lantignotti 5½ (73' Berretta n.g.), Valdes 6, Allegri 5½, Oliveira 6½.
In panchina: Scarpi, Villa, Pusceddu, Sanna.
Allenatore: Tabarez 6½.
Arbitro: Brignoccoli di Ancona 5½.
Marcatori: Baggio al 25', Fernando Couto al 44', Oliveira al 55'.
Ammoniti: Herrera, Bellucci, Lantignotti, Couto, Castellini.
Espulso: Pancaro.
Spettatori: 22.061 (19.490 abbonati).
Incasso: 834.801.000 lire (di cui 746.725.000 lire quota abbonati).

La partita Con due micidiali colpi di testa (Baggio e Couto, ispirati da Zola), i lunghi del Parma vanificano la buona disposizione tattica del Cagliari. Nella prima mezz'ora il Parma non riesce a decifrare la zona di Tabarez e preme in modo prevedibile. Dopo la rete di Baggio — l'azzurro non «morde» a centrocampo e si limita a poche assistenze elementari: per la sufficienza non basta il gol — il Cagliari ha un quarto d'ora di smarrimento, rimedia ammonizioni e subisce il raddoppio. Ma gli isolani si ripresentano più determinati soprattutto in Oliveira e Valdes. . Il bellissimo gol di Oliveira è un premio meritato. Anche in dieci (espulso Pancaro per fallo da dietro) continuano a premere mentre il Parma si affida a qualche sporadico contropiede.

NELLE FOTO

1) ***Lantignotti «esce» sui piedi di Crippa...***
2) ***La grande incornata di Baggio per l'1-0***
3) ***Fernando Couto, un tuffo vincente***
4) ***Il Cagliari non ci sta e dimezza le distanze***
5) ***Esordio in Serie A per Castellini con un buon voto***
6) ***Un po' di strip per Oliveira, autore del gol cagliaritano (fotoVilla)***
Nella moviola la rete del 2-1

MILAN-LAZIO 2-1

Rossi ferma la Lazio, Gullit la batte

Milan Rossi 8½, Tassotti 6½, Panucci 6, Gullit 8, Maldini 7½, Baresi 7, Donadoni 6½, Albertini 6, Boban 7, Savicevic 6 (86' Galli n.g.), Lentini 6 (65' Stroppa 6½).
In panchina: Ielpo, Nava, Sordo.
Allenatore: Capello 7.

Lazio Marchegiani 6½, Bacci 6, Favalli 6, Di Matteo 7, Negro 6, Chamot 7, Rambaudi 5 (69' Casiraghi n.g.), Venturin 6 (58' Fuser 6), Boksic 7, Winter 6½, Signori 7½.
In panchina: Orsi, Bergodi, De Sio.
Allenatore: Zeman 7.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 5½.
Marcatori: Gullit al 76' e all'89', Boksic all'88'.
Ammoniti: Tassotti, Savicevic e Winter.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 63.725 (48.732 abbonati).
Incasso: 2.033.465.630 lire (di cui 1.420.389.630 lire quota abbonati).

La partita La Lazio si rende subito pericolosa con Signori al 3' (e Rossi compie la prima di una lunga serie di prodezze) e con Rambaudi al 4'. Il Milan risponde con due traverse, la prima di Albertini su punizione, la seconda di Gullit quasi allo scadere del primo tempo. Al 31' della ripresa sblocca il risultato Gullit di testa, servito da un bel traversone di Savicevic, al 43' Boksic è pronto a finalizzare nel migliore dei modi l'ennesima incursione di Signori e, un minuto dopo, ancora Gullit (cross di Stroppa) realizza in scivolata la rete della vittoria.

NELLE FOTO

1) Casiraghi e Baresi si ritrovano dopo Usa '94
2) Gullit, seminascosto, ha già incornato per l'1-0
3) Rossi si sbraccia dopo che Boksic lo ha trafitto
4) Vedendo dov'è sembra impossibile, ma Ruud ha raddoppiato
5) Il Milan pare arrendersi a Signori, ma è un'impressione
6) Pairetto spiega a Savicevic perché il gol di Lentini non è valido
7) Lentini, in campo dall'inizio, è stato a lungo applaudito (fotoCapozzi-Bellini). Nelle moviole, i due colpi di Gullit

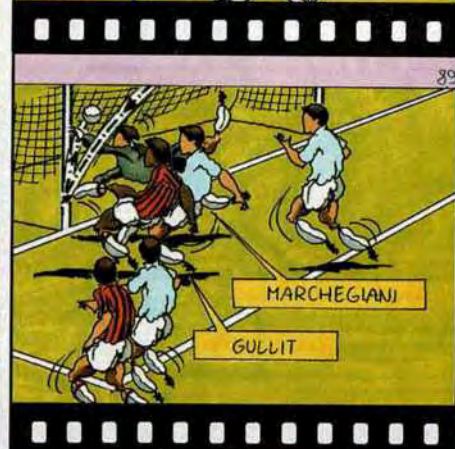
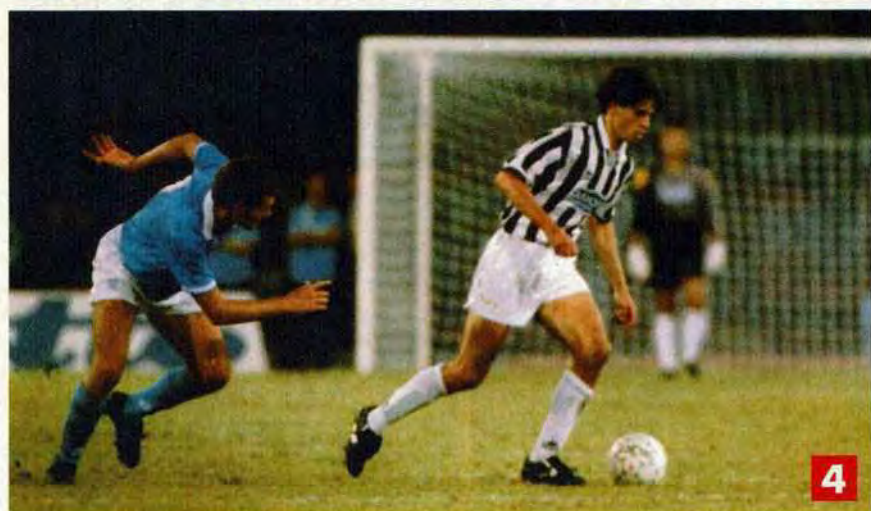
La **MOVIOLA** di Sabellucci

NAPOLI-JUVENTUS 0-2

1

2

4

5

La Juventus ha sbancato il San Paolo

Napoli Taglialatela 6, Matrecano 5½, Policano 6, Pari 5½, Cannavaro 6, Grossi 6, Buso 6, Pecchia 5½, Agostini 5½, Carbone 6, Rincon 5.
In panchina: Di Fusco, Luzardi, Vezzosi, Altomare, Corini.
Allenatore: Guerini 5.

Juventus Peruzzi 6½, Ferrara 6, Jarni 6 (68' Porrini n.g.), Torricelli 6½, Kohler 6½, Tacchinardi 6, Di Livio 6½ (81' Orlando n.g.), Conte 6, Vialli 6, Del Piero 7, Ravanelli 6½.
In panchina: Rampulla, Carrera, Marocchi.
Allenatore: Lippi 6½.
Arbitro: Collina di Viareggio 6.
Marcatori: Ravanelli al 34', Del Piero al 71'.
Ammoniti: Kohler, Tacchinardi, Cannavaro, Pecchia, Conte, Pari, Policano.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 65.060 (20.000 abbonati).
Incasso: 2.051.927.000 lire (di cui 394.956.000 lire quota abbonati).

La partita Il Napoli si sveglia nel secondo tempo, impostando contro una Juve che spesso, nella prima parte, è apparsa grande, una ripresa ardente. Carbone e Pecchia a macinare gioco ma mai un rifornimento utile per Agostini che appariva quasi superfluo. Così, dopo aver beccato, grazie a quel castigamatti di Ravanelli, il primo gol in acrobazia, dopo la grande sfuriata iniziale della ripresa il Napoli ha riaperto la sua porta ad un azzeccato tiro di Del Piero che infilava Taglialatela dalla parte opposta a dove il portiere del Napoli era piazzato. Sul 2-0 la gara non ha avuto più storia. La Juve spesso ha sfiorato il terzo gol ma era chiaro che non intendeva fare la maramalda.

NELLE FOTO

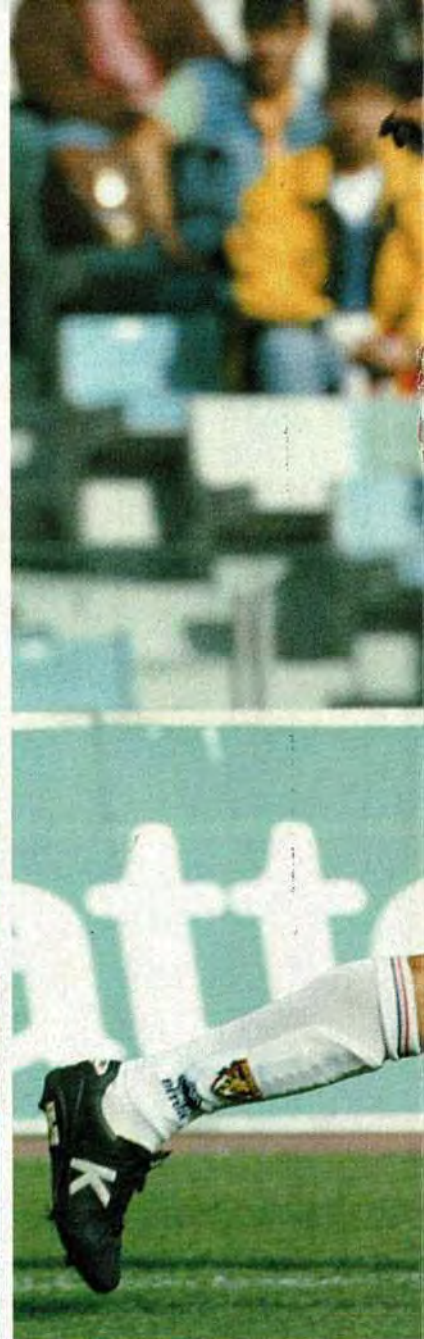
1) Taglialatela premia Ciro Ferrara
2) Buso inseguito da Tacchinardi
3) Ravanelli porta in vantaggio i bianconeri
4) Tocca a Tacchinardi essere inseguito ma da Matrecano
5) Torricelli tallona Pecchia
6) Pari protegge il pallone da Del Piero, poi autore del raddoppio
7) Collina e Vialli, questione di testa... (fotoCapozzi-Bellini)

3

6

7

ROMA-GENOA 3-0

7

Roma capoccia, Genoa capoccione

Roma Cervone 7, Benedetti 7, Annoni 6, Statuto 7, Lanna 5½, Carboni 7, Moriero 6 (61' Piacentini 6½), Thern 7½, Balbo 7, Giannini 6 (61' Cappioli 6), Fonseca 7½.
In panchina: Lorieri, Petruzzi, Totti.
Allenatore: Mazzone 6½.

Genoa Tacconi 5, Torrente 5, Francini 5, Galante 6 (70' Marcolin n.g.), Delli Carri 5 (46' Van't Schip 6), Signorini 5½, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Nappi 6½, Skuhravy 4½, Onorati 5½.
In panchina: Micillo, Signorelli, Castorina.
Allenatore: Scoglio 5½.
Arbitro: Boggi di Salerno 7.
Marcatori: Balbo all'8' e al 56', Fonseca all'88'.
Ammoniti: Statuto e Carboni.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 54.470 (37.323 abbonati).
Incasso: 1.561.937.000 lire (di cui 919.647.000 lire quota abbonati).

La partita Parla spagnolo, la Roma nuova di Balbo e Fonseca, strabordante contro un Genoa praticamente inesistente un po' per colpe proprie, molto per meriti della Roma. Il triangolo straniero (Fonseca-Balbo-Thern) ha vinto alla prima sortita, con Fonseca e Thern migliori in campo e Balbo addetto al gol, malgrado un Genoa ipercatenacciaro e con l'aggravante di uno Skuhravy versione fantasma.

NELLE FOTO
1) Balbo, mattatore di giornata, alle prese con Ruotolo
2) L'harakiri di Tacconi che propizia l'1-0
3) Fonseca, dopo gli assist, trova anche il gol
4) Mazzone incita i suoi, ancora fermi sull'1-0
5) Nel secondo tempo Scoglio (6) gioca la carta Van't Schip ma la situazione non migliora
7) Fonseca alle prese con Delli Carri (fotoMezzelani)

FIORENTINA-CREMONESE 3-1

Batistuta segna Firenze sogna

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 7, Pioli 5½, Cois 6, Marcio Santos 6, Malusci 6½, Robbiati 7 (63' Luppi n.g.), Di Mauro 7 (78' Tedesco n.g.), Batistuta 7½, Rui Costa 6½, Baiano 6.
In panchina: Scalabrelli, Gambaro, Flachi.
Allenatore: Ranieri 7½.

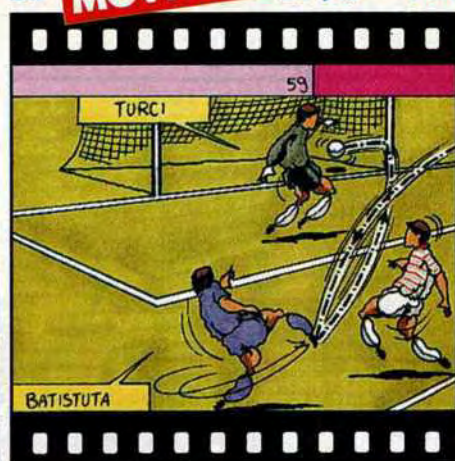
Cremonese Turci 5½, Dall'Igna 6, Pedroni 6, Giandebiaggi 6, Gualco 5½, Verdelli 6, Chiesa 6, Cristiani 6, Florijancic 6 (65' Pirri n.g.), Sclosa 6 (46' Nicolini 6), Tentoni 6½.
In panchina: Razzetti, Garzya, Lucarelli.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Cesari di Genova 7.
Marcatori: Carnasciali al 14', Tentoni al 16', Batistuta al 19' e al 59'.
Ammoniti: Dall'Igna, Cristiani, Pioli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 50.954 (23.890 abbonati).
Incasso: 1.049.615.625 (di cui 805.101.625 lire quota abbonati).

La partita Firenze torna a sognare con il secondo posto in classifica e Batistuta capocannoniere. È proprio Batistuta che giustifica le ambizioni viola in questo felice ritorno in Serie A. L'argentino ha smaltito rapidamente la stanchezza e le delusioni del Mondiale Usa e va in gol con regolarità cronometrica. Se continua così... Magico il suo secondo gol personale, realizzato con una girata al volo su cross di Carnasciali che finalmente, alla 34. presenza, ha segnato la sua prima rete nel massimo campionato. Insieme a Batistuta e Carnasciali i migliori in campo sono stati Di Mauro (sempre più autorevole come «playmaker») e Robbiati (mandato in campo da Ranieri con una mossa tattica indovinatissima). Sotto la spinta di Robbiati, Carnasciali, Di Mauro, grazie all'incisività di Batistuta e alla fantasia di Rui Costa, la Fiorentina ha messo in ginocchio una Cremonese nettamente inferiore sul piano tecnico.

NELLE FOTO

1) ***Alla 34. presenza, Carnasciali rompe l'incantesimo: 1-0***
2) ***Il pareggio lampo di Tentoni***
3) ***Sulla Cremonese si abbatte il ciclone Gabriel che urla la sua gioia dopo aver firmato (foto 4 e 5) il 2-1 e il 3-1 (fotoSabe)***
Nella moviola lo splendido secondo gol dell'argentino

La MOVIOLA di Sabellucci
59
TURCI
BATISTUTA

SAMPDORIA-FOGGIA 1-1

Chi troppo spreca, finisce per pagare

Sampdoria Zenga 6, Mannini 6, Ferri 6½, Platt 5½, Vierchowod 6½, Mihajlovic 6, Lombardo 6½, Jugovic 5½, Bertarelli 6½, R. Mancini n.g. (23' Maspero 6½), Evani 6.
In panchina: Nuciari, Serena, Invernizzi, Salsano.
Allenatore: Eriksson 6.

Foggia F. Mancini 6½, Di Bari 6, Bianchini 5½, Nicoli 6, Di Biagio 7, Caini 5½, Bresciani 5½, Bressan 6 (65' Marazzina 5), Kolivanov 5, De Vincenzo 6½, Biagioni 6 (88' Brunner n.g.).
In panchina: Parisi, Sciacca, Consagra.
Allenatore: Catuzzi 6½.
Arbitro: Cardona di Milano 5.
Marcatori: Bertarelli al 43', Di Biagio all'86.
Ammoniti: F. Mancini, Bianchini, Di Biagio, Jugovic, Biagioni.
Espulsi: Bianchini all'81' e F. Mancini all'88'.
Spettatori: 26.529 (21.667 abbonati).
Incasso: 623.875.134 lire (di cui 461.155.134 lire quota abbonati).

La partita Sampdoria a tratti brillante, ma troppo sciupona e penalizzata dall'uscita dal campo di Roberto Mancini per infortunio al 23'. Dopo una traversa di Mihaijlovic all'8', i blucerchiati soffrono per tutto il primo tempo il pressing del Foggia coordinato alla perfezione da Di Biagio. Per passare occorre un lampo di Bertarelli libero in area: controllo e tiro vincente. Nella ripresa, il Foggia perde la bussola e lascia varchi enormi all'improvvisato tridente Lombardo - Bertarelli -Maspero. Evani al 60' colpisce un'altra traversa e Platt al 72' liscia sotto porta un pallone facile facile. Gol sbagliato, gol subito. All'86' Kolyvanov imbecca Di Biagio che da trenta metri inquadra il sette: 1-1.

NELLE FOTO

***1)** Di Biagio e Bertarelli, i due goleador a confronto*
***2)** Il vantaggio sampdoriano: segna Bertarelli*
***3)** L'infortunio al Mancini blucerchiato*
***4)** L'ingresso di Brunner dopo l'espulsione del Mancini foggiano*
***5)** Vierchowod bracca Biagioni*
***6) e 7)** I due gol annullati alla squadra di Eriksson (fotoCalderoni)*
Nella moviola, la prodezza balistica di Di Biagio

ZIP
2

La MOVIOLA di Sabellucci
86
ZENGA
DI BIAGIO

3

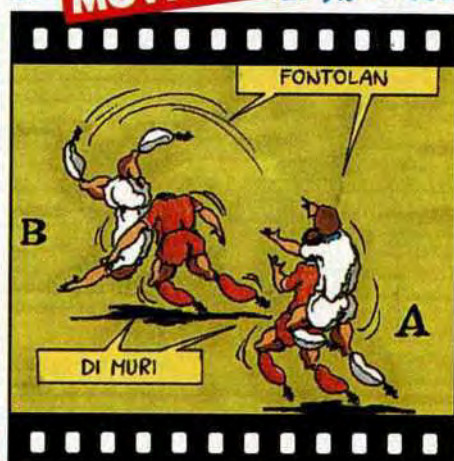
4

5

adidas
6

7

BRESCIA-INTER 0-0

La MOVIOLA di Sabellucci

I nerazzurri ricadono nei vecchi difetti

Brescia Ballotta 6, Brunetti 6½, Giunta 6½ (82' Lupu n.g.), Mezzanotti 7, Baronchelli 6½, Battistini 6½, Marangon 6, Piovanelli 6, Ambrosetti 6 (78' Borgonovo n.g.), Gallo 6½, Neri 6.
In panchina: Gamberini, Corino, Di Muri.
Allenatore: Lucescu 6½.

Inter Pagliuca 6, Conte 6½, Orlando 6, Seno 5½, Festa 6, Bergomi 6, Bianchi n.g. (8' Fontolan 6½), Jonk 6½, Berti 6, Bergkamp 5, Sosa 6.
In panchina: Mondini, M. Paganin, Manicone, Delvecchio.
Allenatore: Bianchi 6½.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 5.
Ammoniti: Baronchelli, Brunetti, Giunta, Sosa.
Espulso: Bergkamp.
Spettatori: 7.721 (6.600 abbonati).
Incasso: 378.825.000 lire (di cui 170.000.000 lire quota abbonati).

La partita È già un lontano ricordo l'Inter aggressiva e determinata di coppa Uefa. A Brescia si è fatta imbrigliare dalle rondinelle di Lucescu che ha azzeccato tutte le mosse. Mezzanotti non ha concesso spazi all'indiavolato Berti della settimana scorsa, Sosa è stato limitato da Brunetti, Bergkamp dal giovane Baronchelli. Dal canto suo, il Brescia ha menato la danza per quasi tutta la partita. Tra i protagonisti, il libero Battistini che si è fatto rimpiangere dai suoi vecchi tifosi. Ai biancazzurri è mancato un pizzico di decisione in area di rigore. Di Mezzanotti, Giunta, Ambrosetti le azioni più pericolose dei padroni di casa che, a 10' dalla fine, hanno corso il rischio di farsi punire dall'Inter: un intervento poco pulito di Battistini sul lanciato Berti ha fatto gridare al rigore. Nei minuti finali, il deludente Bergkamp si è fatto espellere per una «manata» a gioco fermo a Mezzanotti.

NELLE FOTO

1) Ballotta sbroglia tra Baronchelli e Fontolan
2) Nicchi espelle Bergkamp
3) Duello aereo tra Neri e Conte (fotoSabattini)
Nella moviola, l'incidente a Fontolan

TORINO-PADOVA 2-0

Il Toro si risveglia, il Padova no

Torino Pastine 6, Falcone 6, Sogliano 6 (86' Maltagliati n.g.), Scienza 7½, Torrisi 6, Pessotto 6, Angloma 6, Cristallini 5, Silenzi 6 (79' Luiso n.g.), Pelé 6, Bonetti 5½.
In panchina: Simoni, Sinigaglia, Petrachi.
Allenatore: Rampanti 7.

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6, Gabrieli 6, Coppola 6, Rosa 5½, Lalas 6, Perrone 5½ (65' Pellizzaro n.g.), Zoratto 6 (86' Nunziata n.g.), Galderisi 5, Longhi 6, Maniero 6½.
In panchina: Dal Bianco, Zattarin, Fontana.
Allenatore: Stacchini-Sandreani 6.
Arbitro: Bolognino di Milano 6.
Marcatore: Scienza al 62' e al 72'.
Ammoniti: Bonetti, Pessotto, Scienza, Lalas, Balleri.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.690 (13.948 abbonati).
Incasso: 489.993.916 lire (di cui 340.983.916 lire di quota abbonati).

La partita Per un'ora ha vinto la paura, almeno fin quando il secondo tiro in porta della partita (il primo, di Maniero alla fine del primo tempo, aveva spolverato la traversa di Pastine) ha regalato il primo gol al Toro, che tutto d'un tratto ha scordato tensioni, depressioni, polemiche. Da quel momento i granata hanno ripreso fiato, arrivando al raddoppio ancora con Scienza, anima e cuore (insieme con l'indomito Silenzi) di una squadra che appare però ancora piccolina. Merito di Rampanti aver badato al sodo; senza Rizzitelli (spedito in tribuna per scelta tecnica) l'impianto di gioco è più equilibrato. Il Padova rimane nella situazione da cui s'è risollevato il Toro: manca il gol, quindi la fiducia. E il collettivo è troppo fragile per competere a livelli decorosi in Serie A.

NELLE FOTO

1) ***Scienza porta in vantaggio il Torino***
2) ***Il definitivo raddoppio dei granata***
3) ***L'esordio di Zoratto, qui contrastato da Cristallini, non ha risolto i tanti problemi del Padova (fotoMana)***

BARI-REGGIANA 1-0

Il Bari lascia a zero la Reggiana

Bari Fontana 6½, Mangone 6, Manighetti 5½, Bigica 6, Amoruso 6½, Ricci 5½, Alessio 6 (67' Gautieri n.g., 81' Montanari n.g.), Pedone 6½, Tovalieri 6, Gerson 6½, Guerrero 6.
In panchina: Alberga, Barone, Ventola.
Allenatore: Materazzi 6.

Reggiana Antonioli 6½, Gregucci 6, Zanutta 5½, Cherubini 6, Sgarbossa n.g. (33' Cozza 6), De Agostini 6, Esposito 6, Oliseh 6, Bresciani 5, Dionigi 6, De Napoli 6.
In panchina: Sardini, Parlato, Accardi, Mateut.
Allenatore: Marchioro 6.
Arbitro: Arena di Ercolano 6.
Marcatore: Tovalieri al 20'.
Ammoniti: Gerson, Bigica, Amoruso, Gregucci, De Agostini, Oliseh, Manighetti, Mangone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.000 (9.900 abbonati).
Incasso: 447.813.000 lire (di cui 232.353.000 lire quota-abbonati).

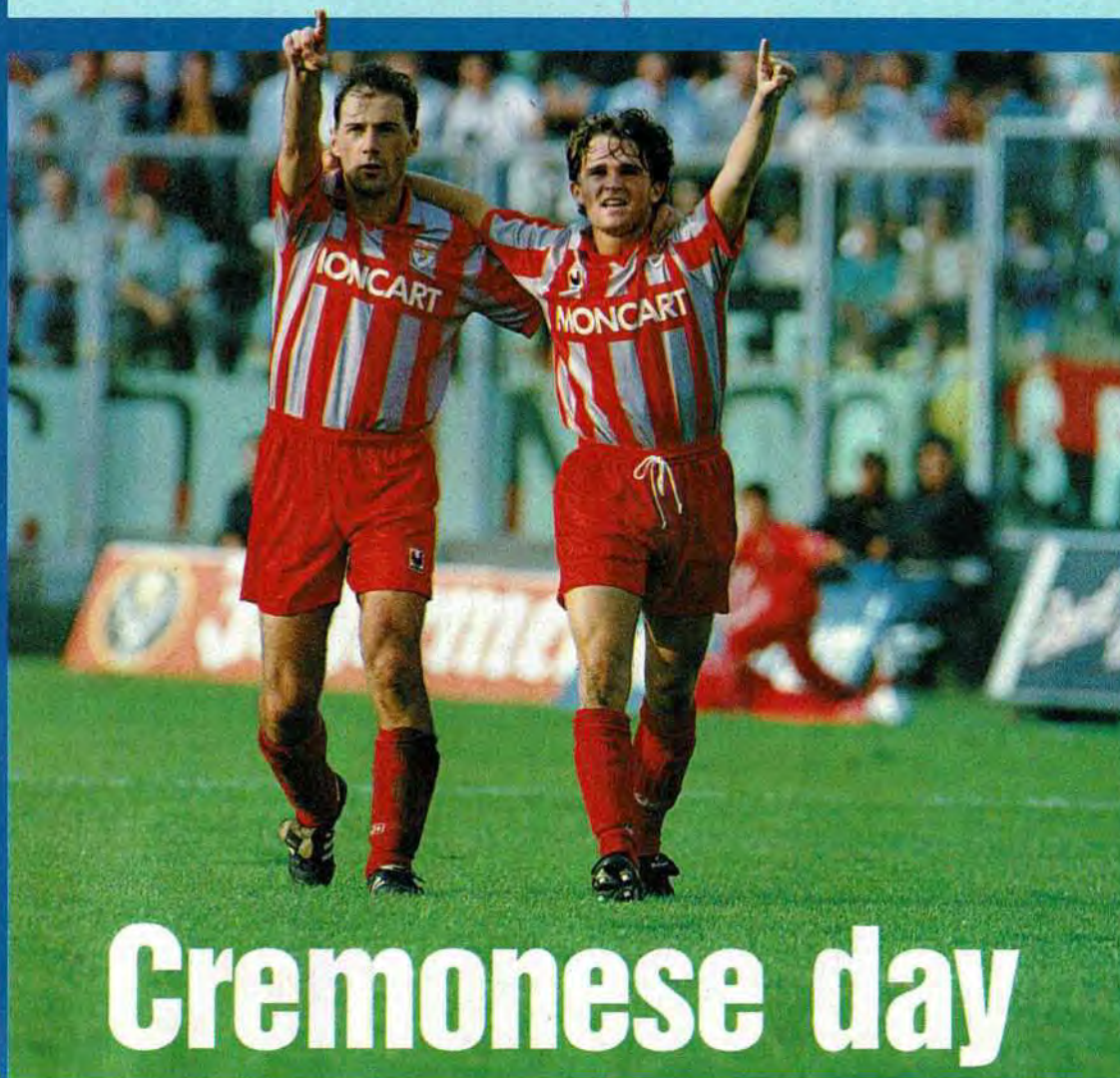
La partita Incontro solo a tratti interessante, più per il carattere e l'agonismo delle squadre che per la loro abilità tecnica. Entrambe sembrano destinate a soffrire, ad essere protagoniste della «guerra dei poveri», quella per la salvezza. Il Bari e la Reggiana si sono aggiudicati un tempo per ciascuno, con la differenza che i pugliesi hanno concretizzato il predominio iniziale, mentre gli emiliani, a giudizio di Marchioro, hanno disputato una gara «dissennata». Il gol al 20': Guerrero supera due reggiani sulla fascia sinistra e serve Tovalieri al centro dell'area. Il bomber, stranamente solitario, sigla il suo settimo gol in Serie A. Gli emiliani recriminano per il «quasi-gol» di Esposito al 55' e per il palo colpito da Dionigi al 65'. Episodio curioso al 42': Pedone affonda in una buca ai limiti dell'area reggiana. Il «cratere» si rivela profondo mezzo metro e occorrono sei minuti per colmarlo. Il costosissimo e futuristico «San Nicola» riserva anche queste sorprese.

NELLE FOTO

1) Non è un incidente o, almeno, la vittima non è un giocatore: è «solo» sprofondato il terreno di gioco...
2) Esposito le tenta tutte per sfuggire a Manighetti
3) Tovalieri dà al Bari i primi tre punti della stagione (fotoDeBenedictis)

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 4. giornata (25-9-94)

Juventus e Roma agganciano il Parma in vetta alla classifica, ma fa soprattutto notizia l'inattesa sconfitta del Milan a Cremona

Cremonese day

Risultati

Cagliari-Brescia	**2-0**
Cremonese-Milan	**1-0**
Foggia-Torino	**0-2**
Genoa-Napoli	**3-3**
Inter-Fiorentina	**3-1**
Juventus-Sampdoria	**1-0**
Lazio-Parma	**2-2**
Padova-Bari	**0-2**
Reggiana-Roma	**1-4**

Prossimo turno

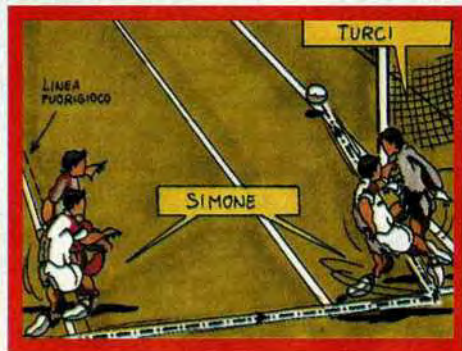
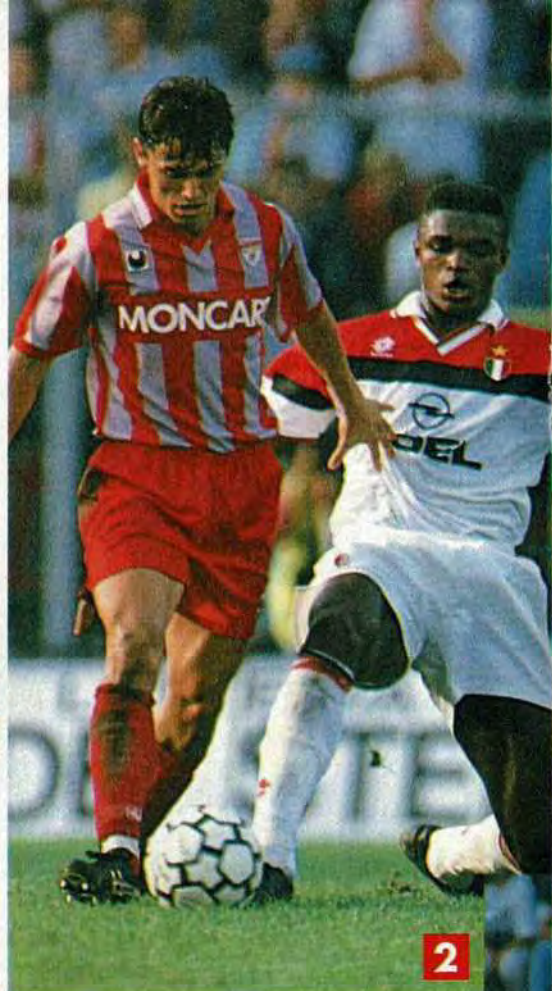
2-10-94 ore 15

Bari-Cagliari
Cremonese-Foggia
Fiorentina-Lazio
Genoa-Reggiana
Juventus-Inter*
Milan-Brescia
Napoli-Padova
Parma-Torino
Roma-Sampdoria

*posticipata alle 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Roma	**10**	4	3	1	0	9	2	2	1	1	0	4	1	2	2	0	0	5	1
Parma	**10**	4	3	1	0	9	3	2	2	0	0	4	1	2	1	1	0	5	2
Juventus	**10**	4	3	1	0	6	1	2	2	0	0	3	0	2	1	1	0	3	1
Sampdoria	**7**	4	2	1	1	8	2	2	1	1	0	6	1	2	1	0	1	2	1
Lazio	**7**	4	2	1	1	7	4	2	1	1	0	5	2	2	1	0	1	2	2
Inter	**7**	4	2	1	1	5	2	2	1	0	1	3	2	2	1	1	0	2	0
Fiorentina	**7**	4	2	1	1	7	6	2	2	0	0	5	2	2	0	1	1	2	4
Milan	**7**	4	2	1	1	4	3	2	2	0	0	3	1	2	0	1	1	1	2
Bari	**6**	4	2	0	2	3	3	2	1	0	1	1	1	2	1	0	1	2	2
Cremonese	**6**	4	2	0	2	4	5	2	2	0	0	3	0	2	0	0	2	1	5
Torino	**6**	4	2	0	2	4	5	2	1	0	1	2	2	2	1	0	1	2	3
Foggia	**5**	4	1	2	1	5	5	2	1	0	1	3	3	2	0	2	0	2	2
Cagliari	**4**	4	1	1	2	5	5	2	1	1	0	3	1	2	0	0	2	2	4
Napoli	**4**	4	1	1	2	4	7	2	1	0	1	1	2	2	0	1	1	3	5
Genoa	**2**	4	0	2	2	4	8	2	0	2	0	4	4	2	0	0	2	0	4
Brescia	**2**	4	0	2	2	2	6	2	0	2	0	1	1	2	0	0	2	1	5
Reggiana	**0**	4	0	0	4	1	8	2	0	0	2	1	6	2	0	0	2	0	2
Padova	**0**	4	0	0	4	0	12	2	0	0	2	0	5	2	0	0	2	0	7

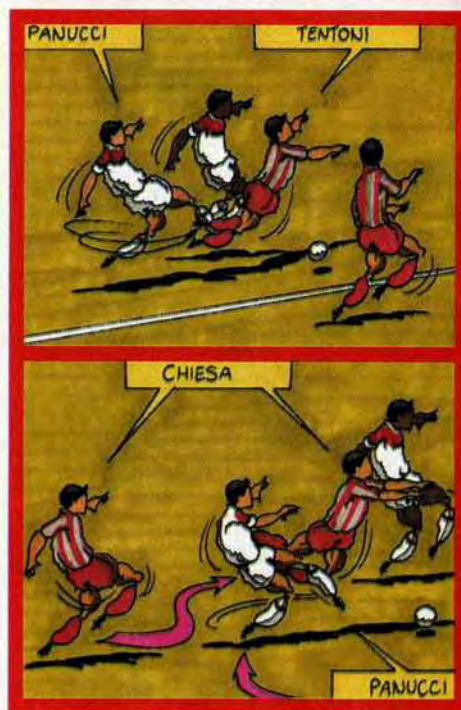
CREMONESE-MILAN 1-0

Simoni indovina tutto, Capello no

Cremonese Turci 8, Dall'Igna 6 (46' A. Pirri 7), Garzya 7, Pedroni 6½, Gualco 7, Verdelli 7, Chiesa 7½, Giandebiaggi n.g. (25' Cristiani 6½), Florijancic 6½, De Agostini 6½, Tentoni 6½.
In panchina: Razzetti, Milanese, Nicolini.
Allenatore: Simoni 7½.

Milan Rossi 6, Tassotti 6, Panucci 4, Gullit 6½, Maldini 6½, Baresi 6½, Lentini 6 (49' Albertini 6), Desailly 6, Boban 6, Donadoni 6½, Simone 6 (44' Galli 6).
In panchina: Ielpo, Stroppa, Di Canio.
Allenatore: Capello 6½.
Arbitro: Bettin di Padova 7.
Marcatore: Gualco al 61'.
Ammoniti: Tentoni, Albertini, Pirri, Gualco.
Espulso: Panucci.
Spettatori: 13.484 (2.840 abbonati).
Incasso: 397.865.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita L'artefice numero uno dell'affermazione grigiorossa contro il Milan è stato Simoni che ha azzeccato tutte le mosse: tre mastini in difesa (Dall'Igna, Garzya e Gualco), tre incontristi in mezzo al campo a fare pressing e soprattutto a chiudere, Chiesa sulla fascia destra, poi le due punte (Florijancic e Tentoni) a sfruttare i ribaltamenti di fronte. Il Milan, rimasto presto in dieci per l'espulsione rimediata da Panucci, non ha potuto sviluppare il suo classico gioco sulle fasce. Il gol vincente lo ha messo a segno Gualco, sempre temibile nel colpo di testa su palloni provenienti dall'esterno.

NELLE FOTO

1) ***Maldini alle prese con Tentoni***
2) ***Desailly, al suo rientro, contrasta Florijancic***
3) ***Gualco schiaccia in rete il perfetto cross di Alessio Pirri***
4) ***Bettin indica a Panucci la via dello spogliatoio. Nelle due moviole di Sabellucci, i due falli del rossonero. Nell'altro disegno, il gol annullato a Simone***
5) ***Simoni e Capello: questa volta Gigi ha surclassato Fabio (foto Calderoni)***

Classifica marcatori

Cinque reti: Batistuta (Fiorentina) e Signori (Lazio). **Quattro reti:** Balbo (Roma). **Tre reti:** Sosa (Inter, 1 rig.) e Gullit (Milan). **Due reti:** Dely Valdes (Cagliari), Florijancic (Cremonese), Boksic (Lazio), Asprilla, Branca e Fernando Couto (Parma), Fonseca (Roma), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli e Scienza (Torino). **Una rete:** Gerson, Pedone e Tovalieri (Bari), Ambrosetti e Schenardi (Brescia), Firicano, Herrera (1) e Oliveira (Cagliari), Gualco e Tentoni (Cremonese), Carnasciali (Fiorentina), Biagioni (1), Bresciani, De Vincenzo, Di Biagio e Kolyvanov (Foggia), Bortolazzi e Nappi (Genoa), Bergkamp e Pancev (Inter), Conte, Del Piero, Di Livio, Kohler, Ravanelli e Vialli (Juventus), Simone (Milan), Buso, Carbone, Cruz e Policano (Napoli), D. Baggio, Minotti e Zola (Parma), De Agostini (Reggiana), Moriero e Totti (Roma), Bertarelli, Evani, Lombardo, Melli, Mihajlovic e Platt (Sampdoria).
Autoreti: Napoli (Cagliari), Malusci (Fiorentina), Festa (Inter), Cannavaro (Napoli).

JUVENTUS-SAMPDORIA 1-0

Bianconeri cinici, Samp sprecona

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6½, Orlando 6, Torricelli 6½, Kohler 6½, Tacchinardi 6 (77' Porrini n.g.), Di Livio 7, Conte 6½, Vialli 5, Del Piero 6½, Ravanelli 6½, (71' Marocchi 6).
In panchina: Rampulla, Carrera, Jarni.
Allenatore: Lippi 6½.

Sampdoria Zenga 6, Mannini 5½, Ferri 6, Platt 5½, Vierchowod 6½, Mihajlovic 6, Lombardo 6½, Jugovic 6 (80' Salsano n.g.), Melli 5, Maspero 5 (71' Serena 6), Evani 6.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Invernizzi.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Amendolia di Messina 6½.
Marcatore: Di Livio al 34'.
Ammoniti: Kohler, Vialli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 51.299 (35.286 abbonati).
Incasso: 1.351.573.000 lire (di cui 791.680.000 lire quota-abbonati)

La partita In assenza dei fenomeni (Baggio e Mancini erano infortunati) ci ha pensato «soldatino» Di Livio a decidere: gol partita, il primo in campionato e in Serie A. La Juve si è limitata a gestire il vantaggio, compito che ha svolto meglio di altre volte. La Sampdoria ha pagato l'inconcludenza di Melli e quella dei centrocampisti. Occasioni ne ha avute più degli avversari, ma, come spesso le capita, non ha raccolto niente. In compenso Zenga si è opposto un paio di volte alle conclusioni di Ravanelli, apparso senz'altro più in forma di Vialli. Quest'ultimo non ha mancato di dolersi per la posizione in campo, troppo arretrata. Ne parlerà con Lippi. Conferme positive per Del Piero e Lombardo. La Juve, intanto, ha superato i blucerchiati in classifica.

NELLE FOTO

1) Il mestiere di Vierchowod contro il giovane Del Piero
2) Lombardo alle prese con Alessandro Orlando, esordiente in campionato con la Juve
3) Di Livio trafigge Zenga: è il gol che decide la partita 4, 5, 6) Curioso rito a fine partita per Zenga e Vialli. Nella moviola di Sabellucci, il contatto fra Ravanelli e Jugovic per cui i bianconeri hanno invocato il rigore (fotoGiglio)

1

2

RAVANELLI
JUGOVIC

3

4

5

6

REGGIANA-ROMA 1-4

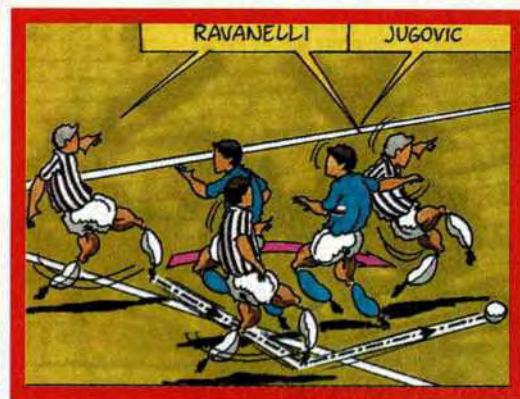
1

2

3

4

5

6

Giallorossi ancora a ritmo di tango

Reggiana Antonioli 5, Gregucci 5, Zanutta 5, Cherubini 4½, Sgarbossa 5 (35' Cozza 5), De Agostini 6½, Esposito 5, Oliseh 6, Dionigi 4, Futre 6 (71' Mateut n.g.), De Napoli 5.
In panchina: Sardini, Parlato, Accardi.
Allenatore: Marchioro 5.

Roma Cervone 6½, Annoni 7, (86' Benedetti n.g.), Lanna 6½, Statuto 7 (61' Maini n.g.), Aldair 7, Carboni 6½, Moriero 7, Piacentini 6½, Balbo 8, Cappioli 6½, Fonseca 7.
In panchina: Lorieri, Colonnese, Totti.
Allenatore: Mazzone 7.
Arbitro: Cesari di Genova 5½.
Marcatori: Balbo al 17' su rigore e al 22', De Agostini 53', Fonseca 63' e Moriero 75'.
Ammoniti: Gregucci, Zanutta, De Agostini, Oliseh, Dionigi e Moriero.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.350 (10.596 abbonati).
Incasso: 615.263.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Roma micidiale nell'approfittare delle ingenuità altrui, Reggiana dalla difesa colabrodo. Così si spiega la più netta sconfitta interna finora subita dalla squadra granata in Serie A. Balbo ha sbloccato il punteggio su rigore accordato per un'uscita fallosa di Antonioli su Fonseca. Raddoppio dello stesso Balbo su punizione dal limite. De Agostini, sempre su punizione, ha accorciato le distanze, ma poi, in contropiede, la Roma ha dilagato. Fonseca andava in gol dopo uno spunto personale, poi era la volta di Moriero, servito da Balbo, dopo una clamorosa incertezza di Gregucci. Qualche minuto prima il difensore granata era intervenuto su Statuto procurandogli la frattura del perone destro.

NELLE FOTO

1) Dal dischetto, Balbo dà inizio alle danze: 0-1
2) Dopo il raddoppio ancora di Balbo (nella moviola di Sabellucci) De Agostini dimezza il passivo: 1-2
3) Moriero chiude il conto dopo che Fonseca (4 la sua gioia) aveva siglato l'1-3
5) Statuto lascia il campo in barella e reagisce agli insulti del pubblico
6) Futre al rientro: unica nota positiva per la Reggiana
7) Balbo alle prese con Cherubini (foto Borsari)

LAZIO-PARMA 2-2

3

Hanno deciso due doppiette

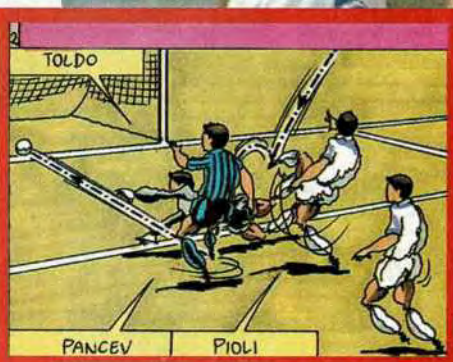
Lazio Marchegiani 6½, Negro 6, Favalli 5½, Di Matteo 7, Bergodi 6, Chamot 7, Rambaudi 5½ (68' Casiraghi n.g.), Venturin 5½ (65' Fuser 6), Boksic 6, Winter 6, Signori 8.
In panchina: Orsi, Bacci, Cravero.
Allenatore: Zeman 7.

Parma Bucci 6, Mussi 5½ (65' Benarrivo 6), Di Chiara 6½, Minotti 6½, Apolloni 6, Fernando Couto 6, Sensini 6, D. Baggio 4½ (57' Branca 8), Crippa 6½, Zola 6½, Asprilla 6.
In panchina: Galli, Castellini, Pin.
Allenatore: Scala 7.
Arbitro: Trentalange di Torino 6.
Marcatori: Signori al 26' e al 74', Branca al 66' e al 71'.
Ammoniti: Favalli, Minotti, Negro, Crippa, Di Chiara, Asprilla, Di Matteo, Casiraghi, Apolloni.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 50.740 (33.094 abbonati).
Incasso: 1.750.712.000 lire (di cui 1.030.017.000 lire quota abbonati).

La partita Scontro bello e vibrante tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Lazio spumeggiante, subito in attacco contro un Parma ben disposto in campo, ma poco consistente in prima linea, almeno per i primi 45 minuti, durante i quali la superiorità biancazzurra è stata suggellata dal gol di Signori. Nel secondo tempo, però, la Lazio sposta troppo indietro il proprio baricentro e si fa prima raggiungere poi superare dal Parma. Nel giro di quattro minuti Branca con una doppietta cambia l'andamento della partita. A rimettere le cose a posto ci pensa il solito Signori.

NELLE FOTO

1) Branca, in campo da meno di dieci minuti, infila l'1-1
2) Zola ha servito al centro e ancora Branca sta per raddoppiare
3) L'irruenza di Benarrivo e Zola ha la meglio su Favalli
4) Duello aereo tra Minotti e Boksic, quasi una danza
5) Lo scatenato Signori in percussione, mentre Fernando Couto lo guarda spaventato (fotoMezzelani)

INTER-FIORENTINA 3-1

È un'Inter strepiSosa

Inter Pagliuca 5½, Bergomi 7½, Conte 6½, Seno 6, Festa 6, Bia 5½, Fontolan 6 (59' Orlando n.g.), Berti 6½, Pancev 6½, Jonk 5 (67' Paganin n.g.), Sosa 7.
In panchina: Mondini, Barollo, Delvecchio.
Allenatore: Bianchi 6½.

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 5, Pioli 4½, Cois 6, Marcio Santos 6, Malusci 5, Robbiati 5½ (75' Campolo n.g.), Di Mauro 6, Batistuta 6½, Rui Costa 6½, Baiano 6.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Gambaro, Tedesco.
Allenatore: Ranieri 5.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 5½.
Marcatori: Pancev al 2', Batistuta all'11', Sosa al 27' su rigore e all'83'.
Ammoniti: Seno, Carnasciali, Marcio Santos, Malusci e Conte.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 46.186 (25.705 abbonati).
Incasso: 1.492.811.361 lire (di cui 771.663.861 lire quota abbonati).

La partita Dopo una settimana difficile, l'Inter ritrova mordente e si riscatta davanti al proprio pubblico riscoprendo, nel contempo, un giocatore che tutti davano per finito: Darko Pancev. Autore del gol d'apertura, il macedone dà vivacità all'attacco nerazzurro rendendosi protagonista di alcune buone iniziative (anche se al 70' fallisce una clamorosa occasione a tu per tu con Toldo). Sbilanciata in avanti e con una difesa colabrodo, la Fiorentina sembra fatta apposta per esaltare il contropiede dei ragazzi di Bianchi, che sbagliano diverse palle-gol prima di chiudere l'incontro a sette minuti dal termine con Ruben Sosa, a segno anche nel primo tempo dal dischetto per un fallo di Cois su Berti.

NELLE FOTO

1) Pancev esulta dopo il gol d'apertura (nella moviola di Sabellucci, la rete del macedone)
2) Batistuta pareggia per la Fiorentina
3) Il 2-1 di Sosa su rigore
4) Ancora l'uruguaiano: 3-1
5) Berti vola più alto di Di Mauro
6) Sprint fra Seno e Marcio Santos (fotoSabattini)

2

3

4

5

6

GENOA-NAPOLI 3-3

Genoa, la sagra degli errori

Genoa Tacconi 4½, Torrente 5, Francini 4, Ruotolo 6, Galante 6, Signorini 4½, Vant't Schip 6½, Bortolazzi 6½, Nappi 6½, Skuhravy 4, Onorati 6.
In panchina: Micillo, Delli Carri, Turrone, Marcolin, Signorelli.
Allenatore: Scoglio 5½.

Napoli Taglialatela 5, Matrecano 6, Policano 6½, Pari 5½, Cannavaro 5, Cruz 6, Pecchia 6, Boghossian 6 (dal 67' Corini 6), Buso 6½, Carbone 7 (dal 67' Agostini 6), Rincon 6.
In panchina: Di Fusco, Luzardi, Tarantino.
Allenatore: Guerini 6.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno 6.
Marcatori: Nappi all'8', Buso al 22', Policano al 30', Bortolazzi al 42', Cannavaro autorete al 58', Cruz all'83'.
Ammoniti: Rincon, Cruz, Tacconi, Torrente, Signorini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.164 (15.987 abbonati).
Incasso: 489.620.000 lire (di cui 303.726.000 lire quota-abbonati).

La partita C'è voluto il pallottoliere, ma non si pensi a una partita spettacolo. Il livello è stato scadente. Le difese hanno fatto acqua. Tacconi sembra proprio da pensione. Il Genoa cercava la prima vittoria invece ha evitato d'un soffio la sconfitta. Skuhravy è un monumento, con lui il Genoa gioca in dieci. Scoglio deve ringraziare Nappi, anche se avrebbe voluto mandarlo via. Nel Napoli discreto l'esordio di Boghossian e soprattutto di Cruz. Carbone ha confermato di essere il più bravo. Guerini felice per aver ceduto Francini al Genoa. Grazie agli errori di Francini il Napoli è uscito imbattuto da Marassi. E così ha preso il primo punto fuori casa. Alla fine solita contestazione dei genoani nei confronti del presidente Spinelli. Se non rinforza la squadra, rischia grosso.

NELLE FOTO

1) ***Il grande gol di Nappi (nella moviola, il gioiello del genoano)***
2) ***Galante vola dopo il contatto con Carbone***
3) ***Buso realizza l'1-1***
4) ***Policano, autore dell'1-2, non può scappare***
5) ***Il definitivo 3-3 è opera di Cruz***
6) ***La gioia dei napoletani (foto Pegaso)***

2

diadora
DIAD
3

4

cairo
AUTON
FRATTIN
MAIS
5

6

FOGGIA-TORINO 0-2

L'implacabile contropiede granata

Foggia Mancini 6, Di Bari 5½, Bianchini 5, Nicoli 6, Di Biagio 5½, Caini 5 (75' Bressan n.g.), Bresciani 5, Sciacca 5½, Marazzina 6 (75' Cenicola 6), De Vincenzo 6, Biagioni 5.
In panchina: Brunner, Parisi, Bucaro.
Allenatore: Catuzzi 6.

Torino Pastine 6½, Angloma 7, Sogliano 6, Falcone 6, Torrisi 5½, Maltagliati 6½, Rizzitelli 7½ (80' Cristallini n.g.), Scienza 6, Silenzi 5½, Pelé 6 (55' Caricola 6), Pessotto 6½.
In panchina: Simoni, Bonetti, Petrachi.
Allenatore: Vieri 7.
Arbitro: Rosica di Roma 6.
Marcatori: Rizzitelli al 63' e al 70'.
Ammoniti: Silenzi, Caini.
Espulso: Sogliano.
Spettatori: 14.885 (10.062 abbonati).
Incasso: 399.002.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Difesa abbottonatissima, con un libero e quattro difensori in linea e un gioco di sponda in avanti col duo Silenzi-Rizzitelli. Così il Torino espugna Foggia e si rilancia in classifica. In attesa di Sonetti, la panchina granata va a Vieri, ma è un quasi debutto anche per Ruggiero Rizzitelli, pugliese di Margherita di Savoia, subito efficace nella prima occasione in cui viene utilizzato di punta (con Silenzi) e con Abedi Pelé in veste di suggeritore. Per il Foggia, comunque, non mancano le attenuanti: l'attacco, già privo di Mandelli e Cappellini, deve fare a meno anche di Kolyvanov. La squadra di Catuzzi deve però rimproverarsi di aver subito il primo gol quando già il Toro era in inferiorità numerica; entrambi le reti granata, inoltre, sono scaturite da due macroscopiche leggerezze difensive.

NELLE FOTO

1) Lido Vieri, una panchina in prestito
2) Il primo gol granata
3) Via Rampanti, dentro Rizzitelli: un ritorno col... doppio botto (fotoDeBenedictis)

CAGLIARI-BRESCIA 2-0

1

2

3

La prima vittoria di Tabarez

Cagliari Di Bitonto 6, Herrera 6½, Pusceddu 7, Bellucci 6, Napoli 6½, Firicano 7, Bisoli 6½, Sanna 6 (79' Berretta n.g.), Dely Valdes 7, Allegri 6 (67' Villa 6), Oliveira 6.
In panchina: Scarpi, Tribuna, Veronese.
Allenatore: Tabarez 7.

Brescia Ballotta 6, Corino 5½, Giunta 5½, Mezzanotti 5½ (66' Marangon 6), Baronchelli 5½, Battistini 6, Neri 5½, Piovanelli 6, Ambrosetti 5½ (46' Borgonovo 6), Lupu 7, Gallo 6.
In panchina: Gamberini, Brunetti, Ratti.
Allenatore: Lucescu 6.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 5.
Marcatori: Firicano al 5', Dely Valdes al 40'.
Ammoniti: Sanna, Corino.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.000 (7.909 abbonati).
Incasso: 286.177.942 lire (di cui 195.202.942 lire quota abbonati).

La partita Il Cagliari batte agevolmente il Brescia in una partita priva di bagliori, che ha annoiato i pochi spettatori presenti al Sant'Elia. Il Cagliari va subito in rete con Firicano che devia di testa un cross dalla sinistra dell'ottimo Pusceddu. Il primo tempo scorre via evidenziando la lentezza del centrocampo del Cagliari e col Brescia che non riesce a organizzare la pur minima reazione nonostante il suo centrocampista Lupu si dia un gran da fare. Alla fine dei primi quarantacinque minuti un lampo di Dely Valdes sveglia i diecimila del Sant'Elia: il panamense riceve da Allegri e lavora una palla al centro dell'area insaccando imparabilmente. Nel secondo tempo la fatica e il gran caldo (28°) mortificano una gara già monotona.

NELLE FOTO

1) Firicano sblocca subito il risultato: 1-0
2) Un contrasto tra Sanna e Lupu
3) Vano il tuffo di Ballotta sul tiro di Dely Valdes: 2-0 (fotoCannas)

PADOVA-BARI 0-2

Per il Padova è disastro continuo

Padova Bonaiuti 8, Balleri 5, Coppola 5½, Franceschetti 6 (65' Rosa n.g.), Lalas 6½, Nunziata 5, Perrone 6½, Zoratto 5 (69' Gabrieli n.g.), Vlaovic 5, Longhi 5½, Maniero 5½.
In panchina: Dal Bianco, Pellizzaro, Putelli.
Allenatore: Sandreani 5½.

Bari Fontana 6½, Montanari 7, Manighetti 6, Bigica 6, Mangone 6½, Ricci 6½, Alessio 6, Pedone 7 (83' Barone n.g.), Tovalieri 6, Gerson 6½, Guerrero 6½ (82' Protti n.g.).
In panchina: Alberga, Annoni, Gautieri.
Allenatore: Materazzi 7.
Arbitro: Borriello di Mantova 6.
Marcatori: Gerson al 72', Pedone al 74'.
Ammonito: Manighetti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.565 (8.390 abbonati).
Incasso: 410.184.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota-abbonati).

La partita Un'altra sconfitta che confina il Padova dietro la lavagna, come il peggior alunno del campionato. Il Bari, per di più, riesce anche a dilatare i tempi dell'illusione biancoscudata (di sbloccare lo zero in classifica), sprecando in un'ora tre palle-gol con Alessio, Guerrero e Mangone e fallendo la più ghiotta delle occasioni con il colombiano, che calcia addosso a Bonaiuti un rigore concesso per una trattenuta di Coppola in area sul lanciato Pedone. Una rete annullata (per fuorigioco) a Vlaovic e un tiro al volo di Maniero fuori di un soffio è quanto sa produrre la «matricola» veneta nella metà campo pugliese. E l'uno-due del Bari, maturato fra il 27' e il 29' della ripresa, alla fine si rivela il giusto divario fra le due squadre: entrambi i gol sono propiziati da due affondi perentori di Guerrero, conclusi il primo da Gerson e il secondo da un rasoterra al volo di Pedone.

NELLE FOTO

1) Gerson, indisturbato, piazza il colpo dello 0-1
2) Solo davanti a Bonaiuti, Pedone non ha difficoltà a raddoppiare
3) Galderisi è perplesso e ne ha ben motivo
4) Guerrero con Coppola. Il colombiano ha propiziato i due gol, ma sbagliato un rigore (fotoTrambaiolo)

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 5. giornata (2-10-94)

I gialloblù battono il Toro e mantengono il primo posto con la Roma, vittoriosa sulla Samp. La Juve pareggia con l'Inter. Primo punto del Padova

Parma letale

Risultati

Bari-Cagliari	**0-0**
Cremonese-Foggia	**1-3**
Fiorentina-Lazio	**1-1**
Genoa-Reggiana	**3-1**
Juventus-Inter	**0-0**
Milan-Brescia	**1-0**
Napoli-Padova	**3-3**
Parma-Torino	**2-0**
Roma-Sampdoria	**1-0**

Prossimo turno

16-10-94 ore 15

Brescia-Genoa
Cagliari-Cremonese
Foggia-Juventus
Inter-Bari
Lazio-Napoli
Padova-Milan
Reggiana-Fiorentina
Sampdoria-Parma
Torino-Roma*

*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**13**	5	4	1	0	11	3	3	3	0	0	6	1	2	1	1	0	5	2
Roma	**13**	5	4	1	0	10	2	3	2	1	0	5	1	2	2	0	0	5	1
Juventus	**11**	5	3	2	0	6	1	3	2	1	0	3	0	2	1	1	0	3	1
Milan	**10**	5	3	1	1	5	3	3	3	0	0	4	1	2	0	1	1	1	2
Lazio	**8**	5	2	2	1	8	5	2	1	1	0	5	2	3	1	1	1	3	3
Inter	**8**	5	2	2	1	5	2	2	1	0	1	3	2	3	1	2	0	2	0
Foggia	**8**	5	1	2	2	8	6	2	1	0	1	3	3	3	1	2	0	5	3
Fiorentina	**8**	5	2	2	1	8	7	3	2	1	0	6	3	2	0	1	1	2	4
Sampdoria	**7**	5	2	1	2	8	3	2	1	1	0	6	1	3	1	0	2	2	2
Bari	**7**	5	2	1	2	3	3	3	1	1	1	1	1	2	1	0	1	2	2
Torino	**6**	5	2	0	3	4	7	2	1	0	1	2	2	3	1	0	2	2	5
Cremonese	**6**	5	2	0	3	5	8	3	2	0	1	4	3	2	0	0	2	1	5
Cagliari	**5**	5	1	2	2	5	5	2	1	1	0	3	1	3	0	1	2	2	4
Genoa	**5**	5	1	2	2	7	9	3	1	2	0	7	5	2	0	0	2	0	4
Napoli	**5**	5	1	2	2	7	10	3	1	1	1	4	6	2	0	1	1	3	5
Brescia	**2**	5	0	2	3	2	7	2	0	2	0	1	1	3	0	0	3	1	6
Padova	**1**	5	0	1	4	3	15	2	0	0	2	0	5	3	0	1	2	3	10
Reggiana	**0**	5	0	0	5	2	11	2	0	0	2	1	6	3	0	0	3	1	5

JUVENTUS-INTER 0-0

Al Delle Alpi vince solo la noia

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6, Orlando n.g. (31' Torricelli 5½), Fusi 6½, Kohler 6½, Tacchinardi 5½, Di Livio 5½, A. Conte 6½, Vialli 5, Baggio 5½ (66' Del Piero n.g.), Ravanelli 6.
In panchina: Rampulla, Porrini, Sousa
Allenatore: Lippi 6.

Inter Pagliuca 6, Bergomi 6½, M. Conte 6, Berti 6 (90' Paganin n.g.), Festa 6, Bia 6½, Seno 6, Jonk 5, Fontolan 5½, Bergkamp 5½, Sosa 5½ (82' Del Vecchio n.g.).
In panchina: Mondini, Orlando, Barollo.
Allenatore: Bianchi 6.
Arbitro: Boggi di Salerno 5.
Ammoniti: Seno, Tacchinardi, Berti, M. Conte, A. Conte
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 52.005 (di cui 35.306 abbonati).
Incasso: 1.413.183.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita Juve e Inter hanno offerto uno spettacolo mediocre proponendo un incontro spezzettato e molto farraginoso. Colpa soprattutto della Juventus che, in particolare nelle tre punte, ha vissuto una serata negativa. Da segnalare la brutta prova di Gianluca Vialli, apparso molto lento e impreciso, praticamente un peso per la sua squadra. Ma anche il rientrante Baggio (sostituito da Del Piero a metà ripresa) e Ravanelli — che comunque ha lavorato moltissimo — non hanno brillato. Dall'altra parte, l'Inter ha opposto alla Juventus un'onesta difesa ma non è stata in grado di proporre un'azione d'attacco pericolosa, anche perché Bergkamp e Sosa non si sono quasi mai trovati. In sostanza, uno 0-0 che rispecchia l'andamento della partita.

NELLE FOTO

1) Contrasto fra Fontolan e Conte
2) Le previsioni del tempo...
3) L'infortunio allo sfortunato Orlando
4) Festa fa soffrire Vialli
5) E Kohler restituisce il favore con Bergkamp (fotoGiglio-Sabattini)

2

3

4

5

Classifica marcatori

Sei reti: Batistuta (Fiorentina). **Cinque reti:** Signori (Lazio) e Balbo (Roma). **Tre reti:** Sosa (Inter), Gullit (Milan) e Branca (Parma). **Due reti:** Valdes (Cagliari), Florijancic (Cremonese), Biagioni e Kolyvanov (Foggia), Skuhravy (Genoa), Boksic (Lazio), Simone (Milan), Rincon (Napoli), Maniero (Padova), Asprilla, Couto e Zola (Parma), Fonseca (Roma), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli e Scienza (Torino).

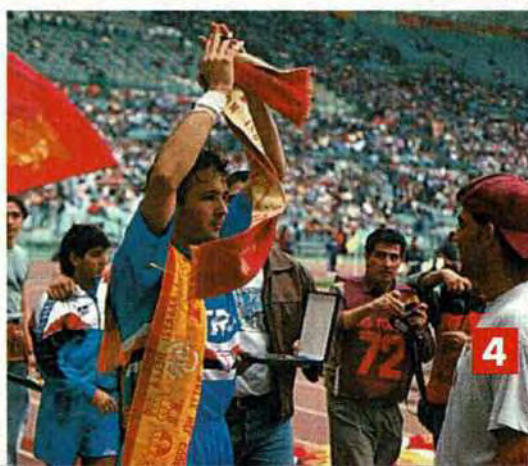
ROMA-SAMPDORIA 1-0

1

2

3

4

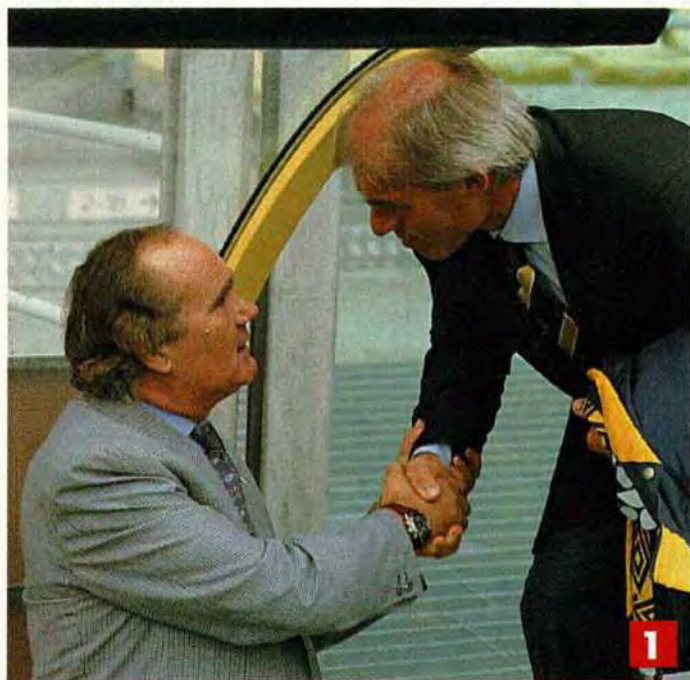
5

Balbo mette la corona alla Roma

Roma Cervone 6½, Annoni 6½, Benedetti 6½, Aldair 7 (85' Maini n.g.), Lanna 6, Carboni 6½, Moriero 5½ (81' Giannini n.g.), Piacentini 6½, Balbo 7½, Cappioli 6, Fonseca 7.
In panchina: Lorieri, Colonnese, Totti.
Allenatore: Mazzone 6½.

Sampdoria Zenga 8, Mannini 5½, Ferri 6, Serena 6½, Vierchowod 7, Mihajlovic 7 (46' Invernizzi 5½), Lombardo 6, Jugovic 6½, Melli 5, Maspero 5½ (72' Salsano n.g.), Evani 6½.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Rossi.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 7.
Marcatore: Balbo al 56'.
Ammoniti: Mannini, Carboni.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 63.925 (39.087 abbonati).
Incasso: 2.094.706.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Gol tutto straniero, quello con cui la Roma piega quel che resta della Samp: passaggio Aldair-Fonseca, assist per Balbo, Roma in fuga. Se non ci fosse stato uno Zenga davvero formato gigante, avrebbe potuto essere goleada giallorossa. Primo tempo della Samp, con qualche rimpianto, oltre che per le assenze di Mancini, Bertarelli e Platt, anche per l'infortunio di Mihajlovic, che è coraggiosamente rimasto in campo fino alla fine della prima frazione malgrado un gomito fratturato. Uscito lui, la Samp si è smarrita, tanto che sul finale, è stata addirittura costretta a usare Vierchowod come attaccante. Se ci avesse provato Zenga, vista la giornata di grazia, magari avrebbe pure segnato.

NELLE FOTO

1) Balbo regala la vittoria alla Roma
2) L'esultanza dell'argentino
3) L'invasione di Cavallo Pazzo
4) Roma non ha dimenticato Mihajlovic
5) Vierchowod-Fonseca: che duello!
6) L'infortunio del giocatore serbo
7) Petto a due piazze (fotoMezzelani)
Nella moviola, la parata di Zenga sul bolide di Fonseca

PARMA-TORINO 2-0

Il Parma ragiona da grande

Parma Bucci 6 (83' Galli n.g.), Mussi 6 (72' Castellini n.g.), Di Chiara 6 (52' Crippa 6), Minotti 5½, Apolloni 6, Couto 6, Brolin 6½, Baggio 5½, Sensini 5½, Zola 6½, Branca 6.
In panchina: Pin, Lemme.
Allenatore: Scala 6.

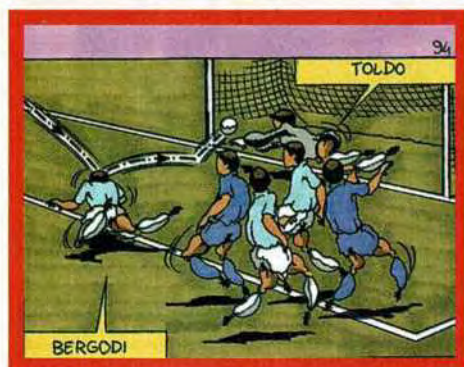
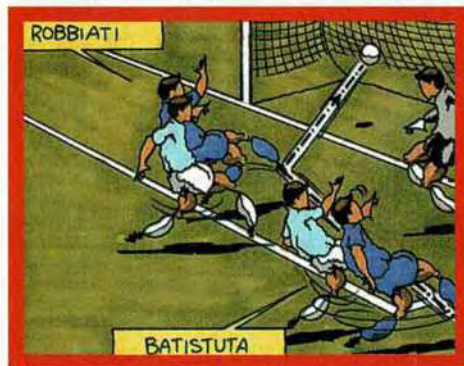
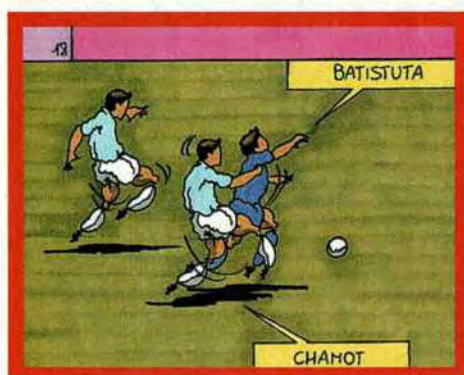
Torino Pastine 6, Angloma 6½, Caricola 6 (60' Tosto 6), Falcone 6, Torrisi 6, Maltagliati 6½, Rizzitelli 5½, Scienza 6½, Silenzi 5, Pelé 6½, Pessotto 6.
In panchina: Simoni, Cristallini, Sinigaglia, Luiso.
Allenatore: Sonetti 5.
Arbitro: Pellegrino di Messina 6.
Marcatori: Zola al 57', Branca all'83' su rigore.
Ammoniti: Caricola, Apolloni, Branca.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.409 (19.542 abbonati).
Incasso: 880.425.000 lire (di cui 746.580.000 lire quota abbonati).

La partita In campionato ancora un Parma al di sotto delle attese ma capace di conquistare i tre punti in palio e mantenere la testa della classifica. Quella col Torino — atteso alla controprova dopo la vittoria esterna di Foggia: non ha giocato male ma Sonetti dovrà lavorare in profondità anche se Angloma e Pelè sono due realtà — è stata una partita noiosa nel primo tempo e con qualche emozione nella ripresa, specie dopo che Zola ha concluso in gol una lunga iniziativa personale di Mussi (uno dei quattro ex con Crippa, Galli e Dino Baggio; dall'altra parte Maltagliati in campo e Osio in tribuna). Ma la reazione granata ha fruttato solo qualche conclusione sul fondo dalla distanza e il contropiede parmigiano ha portato al raddoppio: Zola stretto nella morsa Angloma-Maltagliati cade in area e il nervoso Branca (osservato da Arrigo Sacchi) trasforma il rigore spiazzando Pastine.

NELLE FOTO

1) Scala fa gli auguri (...) a Sonetti
2) Mussi spegne le velleità di Rizzitelli
3) Brolin ha un ospite a bordo: Angloma
4) Zola apre le marcature
5) Branca raddoppia su calcio di rigore (fotoBorsari)
Nella moviola il fallo in area su Zola

82
ZOLA
ANGLOMA

FIORENTINA-LAZIO 1-1

La Fiorentina ama gli sprechi

Fiorentina Toldo 6½, Carnasciali 6, Luppi 6, Cois 6, Pioli 7, Malusci 7, Carbone 6½, Di Mauro 5½ (46' Robbiati 6½), Batistuta 6½, Rui Costa 6½ (77' Tedesco n.g.), Baiano 6½.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Flachi.
Allenatore: Ranieri 6½.

Lazio Marchegiani 7½, Negro 6, Favalli 6, Di Matteo 6½, Cravero 6½, Chamot 5, Rambaudi n.g. (19' Bergodi 6½), Fuser 6½, Boksic 5½ (46' Casiraghi 6), Winter 7, Signori 6.
In panchina: Orsi, Bacci, Venturin.
Allenatore: Zeman 7.
Arbitro: Beschin di Legnago 5½.
Marcatori: Batistuta al 60', Bergodi al 94'.
Ammoniti: Di Matteo, Winter, Robbiati, Carnasciali, Favalli.
Espulso: Chamot.
Spettatori: 36.840 (di cui 24.219 abbonati).
Incasso: 1.524.870.000 lire (di cui 825.200.000 lire quota abbonati).

La partita I tifosi viola hanno contestato l'arbitro Beschin per un gol ingiustamente annullato a Robbiati, due interventi sospetti di Marchegiani su Batistuta e sullo stesso Robbiati, il recupero esagerato (Bergodi ha pareggiato al 94'). La moviola ha in parte smontato queste accuse. Sarebbe stato più giusto, perciò, che i tifosi se la fossero presa con gli attaccanti che hanno sbagliato una caterva di gol, prima di battere il bravissimo Marchegiani col solito Batistuta. La Fiorentina, comunque, ha disputato una buona partita, favorita anche dalla superiorità numerica per l'espulsione di Chamot dopo un quarto d'ora, colpito, mentre tornava negli spogliatoi, da una monetina: tre punti di sutura.

NELLE FOTO

1) Cartellino rosso per Chamot, che viene poi colpito sul capo da una monetina (2)
3) Il capocannoniere Batistuta: 1-0
4) L'«azzurro» Di Matteo non dà spazio a Carbone
5) Rui Costa prova a seminare Fuser (fotoSabe)
Nelle moviole, il fallo da espulsione di Chamot, il gol non convalidato a Robbiati e il pareggio di Bergodi

MILAN-BRESCIA 1-0

Il Milan fa un gol e tre punti

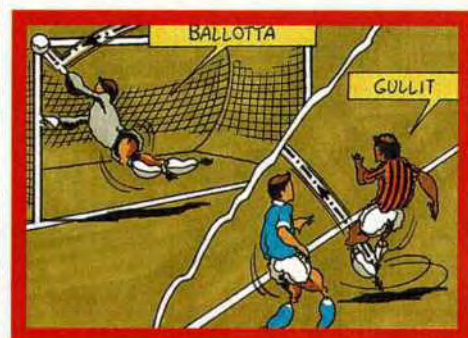
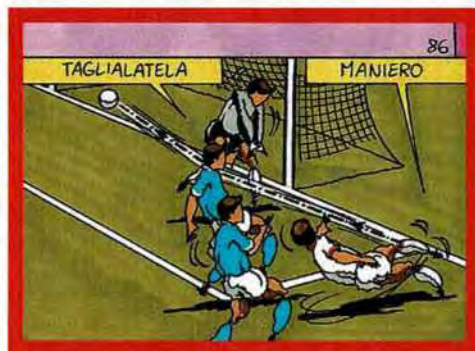
Milan Rossi 6½, Panucci 6, Maldini 6½, Gullit 7½, Galli 6, Costacurta 7, Stroppa ½ (46' Di Canio 6), Desailly 6½, Boban 6 (72' Massaro n.g.), Albertini 6, Simone 6½.
In panchina: Ielpo, Nava, Lentini.
Allenatore: Capello 6½.

Brescia Ballotta 6, Brunetti 6½, Marangon 6, Mezzanotti 6, Baronchelli 5, Battistini 5½, Schenardi 5½ (74' Piovanelli n.g.), Gallo 6½, Borgonovo 5½ (58' Ambrosetti 6), Lupu 6½, Neri 6.
In panchina: Gamberini, Di Muri, Baronio.
Allenatore: Lucescu 6.
Arbitro: Bazzoli di Merano 6.
Marcatore: Simone al 50'.
Ammoniti: Baronchelli e Gallo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 54.985 (di cui 48.142 abbonati).
Incasso: 1.674.832.630 lire (di cui 1.420.389.630 lire quota abbonati).

La partita È bastata una zampata di Marco Simone all'inizio della ripresa per regalare al Milan tre punti più sofferti del previsto. Affaticati dal mercoledì di coppa, i rossoneri vivacchiano sulle iniziative dei singoli e si espongono in qualche occasione al contropiede del Brescia, peraltro mai sfruttato per l'imprecisione degli «stoccatori» di turno. Nel secondo tempo è Gullit a dare la carica ai suoi: dopo una prima frazione mediocre, l'olandese si scatena procurando per sé e i compagni diverse occasioni tra cui quella del gol-vittoria, arrivato dopo una corta respinta di Ballotta. La rete sembra paralizzare gli ospiti che rischiano di subire il raddoppio per colpa del solito Gullit: con un tiro da metà campo per poco non beffa Ballotta.

NELLE FOTO

1) Gemellaggio fra le due tifoserie
2) Il gol-partita di Simone
3) Maldini travolge Mezzanotti e Battistini
4) Gallo prova a fermare Di Canio
5) Borgonovo non resiste ad Albertini (fotoVilla)
Nelle moviole, il tiro di Gullit e il gol annullato a Neri

BALLOTTA
GULLIT
3
4
LINEA FUORIGIOCO
NERI
5

NAPOLI-PADOVA 3-3

Napoli e Padova giocano a Totogol

Napoli Taglialatela 4, Matrecano 5, Policano n.g. (15' Tarantino 5½), Pari 5, Cannavaro 4, Cruz 5½, Buso 5½, Boghossian 6, Agostini 6, Rincon 6½, Pecchia 5.
In panchina: Di Fusco, Luzardi, Altomare, Corini.
Allenatore: Guerini 5.

Padova Bonaiuti 6½, Balleri 6 (69' Fontana n.g.), Gabrieli 6, Franceschetti 6, Rosa 6½, Lalas 6, Perrone 6 (54' Maniero 7), Nunziata 6, Putelli 5, Longhi 6, Coppola 5.
In panchina: Dal Bianco, Tentoni, Cavezzi.
Allenatore: Stacchini-Sandreani 6.
Arbitro: Franceschini di Bari 6.
Marcatori: Rincon al 53' e all'84' su rigore, Agostini al 55', Longhi al 68' su rigore, Maniero all'85' e all'86'.
Ammoniti: Nunziata, Gabrieli, Agostini, Rincon, Fontana.
Espulsi: Putelli, Cannavaro, Coppola.
Spettatori: 29.664 (di cui 20.727 abbonati).
Incasso: 488.573.000 lire (di cui 315.000.000 lire quota-abbonati).

La partita Il Padova conquista al San Paolo il primo punto stagionale. I veneti lo ottengono con pieno merito approfittando di alcune clamorose ingenuità della difesa napoletana. Un risultato importante per i veneti, che hanno avuto la forza di rimontare due gol in due minuti dopo essere rimasti in nove per l'espulsione di Coppola e Putelli. Il Napoli deve meditare sugli errori commessi durante la gara. Subito dopo la partita, Guerini ha aperto un processo alla squadra, non sono esclusi provvedimenti disciplinari nei confronti di Corini, reo di essersi allontanato sul 3-1 dalla panchina azzurra.

NELLE FOTO

1) L'1-0 firmato da Rincon
2) Il raddoppio di Agostini
3) Longhi risponde dal dischetto: 2-1
4) Sempre Rincon per il 3-1 del Napoli
5) Maniero riaccorcia le distanze
6) E un minuto dopo pareggia (nella moviola, il gol)
7) La gioia dei padovani per il primo punto
8) Rincon fa dannare Rosa (fotoCapozzi)

2

3

8

BARI-CAGLIARI 0-0

Un punto a testa contro la paura

Bari Fontana 6, Montanari 6½, Manighetti 6, Bigica 5½, Mangone 6, Ricci 5½, Alessio 6 (77' Gautieri n.g.), Pedone 6½, Tovalieri 5½, Gerson 6, Guerrero5½.
In panchina: Alberga, Amoruso, Barone, Protti.
Allenatore: Materazzi 6.

Cagliari Dibitonto 6½, Herrera 6, Pusceddu 6½, Bellucci 6, Napoli 6½, Firicano 6½, Bisoli 6, Sanna 5½, Dely Valdes 5½, Allegri 6 (65' Berretta n.g.), Oliveira 5½.
In panchina: Scarpi, Villa, Pancaro, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 6.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 6.
Ammoniti: Montanari, Firicano, Pedone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 27.000 (10.134 abbonati).
Incasso: 674.187.000 lire (di cui 236.970.000 lire quota abbonati).

La partita Qualche occasione da gol (più il Bari che il Cagliari), ma nel complesso uno zero a zero segno inequivocabile dell'equilibrio e della paura di perdere. Su un terreno sempre mediocre (a proposito, la famosa buca è stata coperta da una... protesi), pugliesi e sardi hanno giocato un calcio a ritmo di slow. Colpa del caldo e della mania del palleggio. Oliveira e Dely Valdes si sono fatti valere più in fase di disimpegno che in zona tiro. I colleghi baresi, Tovalieri e Guerrero, a loro volta, hanno giocato a farsi alterne. Molto meglio, comunque, Tovalieri di Guerrero, che nel primo tempo, in fuga, si è bloccato come folgorato. Tutto sommato, il meglio è arrivato dai difensori. In evidenza Napoli, Montanari, Firicano, Pusceddu e Pedone. Negli spogliatoi tutti concordi: meglio un punto di niente. Contenti loro...

NELLE FOTO

1) Scontri in curva cagliaritana
2) Herrera e Gerson si ostacolano
3) Sanna e Bigica non vogliono essere da meno
4) Quando lo stadio parla al mondo (fotoDe Benedictis)

GENOA-REGGIANA 3-1

È di nuovo il Genoa di Skuhravy

Genoa Tacconi 6, Torrente 6, Francini 5½ (43' Delli Carri 6), Manicone 6, Galante 6½, Signorini 6, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Nappi 6½ (75' Van 't Ship 6), Skuhravy 7, Onorati 7.
In panchina: Micillo, Marcolin, Signorelli.
Allenatore: Scoglio 6½.

Reggiana Antonioli 5, Gregucci 4½, Zanutta 5, Cherubini 5 (61' Accardi 6), Sgarbossa 5, De Agostini 5, Esposito 5½, Oliseh 6½, Dionigi 5, De Napoli 5, Mateut 6 (46' Futre 6½).
Allenatore: Marchioro 5.
Arbitro: Bolognino di Milano 6.
Marcatori: Skuhravy al 23', Onorati al 38', Futre al 46' e Skuhravy all'86'.
Ammonito: Skuhravy
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.666 (di cui 16.202 abbonati).
Incasso: 472.435.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Prima vittoria del Genoa contro la Reggiana materasso che continua a perdere. Marchioro ha una difesa colabrodo. In 5 partite, la squadra emiliana ha segnato solo 2 gol e ne ha subiti 11. Antonioli si è in seguito riscattato, ma si è fatto sorprendere sul primo gol di Skuhravy. Onorati invece ha segnato un eurogol che ha ricordato Cucchiaroni e Matthews. Gregucci è un difensore di marmo ma si è fatto anticipare di testa due volte da Skuhravy, che contro di lui è risorto. Futre con il gol capolavoro su punizione aveva riacceso le speranze dei reggiani, ma tutto è finito lì. Nonostante la vittoria, i tifosi del Genoa continuano a contestare il presidente. Uno striscione grande quanto tutta la gradinata Nord diceva: «Genoa: per noi una fede, per te un guadagno: Spinelli vattene!».

NELLE FOTO

1) ***La palla di Skuhravy finisce nel sacco***
2) ***Futre accorcia le distanze su punizione***
3) ***Skuhravy chiude ogni discorso***
4) ***Oliseh contro Manicone (fotoPegaso)***
Nella moviola, lo strepitoso gol di Onorati

CREMONESE-FOGGIA 1-3

Stavolta il rossonero dice male alla Cremonese

Cremonese Turci 6, Garzya 6 (74' Nicolini n.g.), Pedroni 5½, Lucarelli 5½ (46' Pirri 7), Gualco 6, Verdelli 6, Chiesa 6, De Agostini 5½, Florijancic 5½, Cristiani 6, Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Bassani, Milanese.
Allenatore: Simoni 6½.

Foggia Mancini 6, Di Bari 6½, Bianchini 6½, Nicoli 6, Di Biagio 6½, Caini 6, Bresciani 6 (80' Marazzini n.g.), Bressan 6½, Kolyvanov 7, De Vincenzo 6, Biagioni 6½ (46' Sciacca 6½).
In panchina: Brunner, Parisi, Bucaro.
Allenatore: Catuzzi 7.
Arbitro: Braschi di Prato 6½.
Marcatori: Biagioni al 20', Kolyvanov al 35', Pirri al 47', Sciacca al 65'.
Ammoniti: Bianchini, Lucarelli, Nicoli, Bresciani, Chiesa, Di Bari.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 7.677 (di cui 2.840 abbonati).
Incasso: 215.380.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Il Foggia, reduce dalla sconfitta interna col Torino, si è riscattato a Cremona. Gli uomini di Catuzzi hanno mostrato le loro prerogative migliori, ossia l'aggressività e la velocità. Il gol dei foggiani, ottenuto su calcio piazzato da Biagioni al 20', ha messo subito in difficoltà la Cremonese. Poco dopo per il Foggia è arrivato il secondo del russo Kolyvanov, messo in condizioni di concludere col sinistro, il suo piede naturale. Il diagonale del foggiano ha battuto l'incolpevole Turci. Nella ripresa, la Cremonese ha accorciato le distanze con Pirri, a segno dopo una combinazione Pedroni-Chiesa. Il giovane attaccante, lesto a infilare con un tiro bellissimo il portiere foggiano Mancini, ha illuso i ragazzi di Simoni, colpiti in contropiede dal terzo gol con Sciacca, liberato molto bene dal solito Kolyvanov.

NELLE FOTO

1) Biagioni segna su punizione
2) Kolyvanov per il secondo gol foggiano
3) La rete del promettente Pirri
4) Sciacca toglie ogni speranza alla Cremonese (fotoCalderoni)

GUERIN SPORTIVO

il film del CAMPIONATO

Serie A - 6. giornata (16-10-94)

Cadono Parma, Juventus, Milan e Inter. La Lazio strapazza il Napoli. E ai giallorossi di Mazzone basta un pareggio per svettare

E la Roma restò sola

Risultati

Brescia-Genoa	**1-2**
Cagliari-Cremonese	**1-0**
Foggia-Juventus	**2-0**
Inter-Bari	**1-2**
Lazio-Napoli	**5-1**
Padova-Milan	**2-0**
Reggiana-Fiorentina	**1-1**
Sampdoria-Parma	**3-1**
Torino-Roma	**2-2**

Prossimo turno

23-10-94 ore 14,30

Cremonese-Juventus
Fiorentina-Padova
Foggia-Inter
Genoa-Lazio
Milan-Sampdoria
Napoli-Bari
Parma-Reggiana
Roma-Cagliari*
Torino-Brescia

*posticipata alle ore 20.30

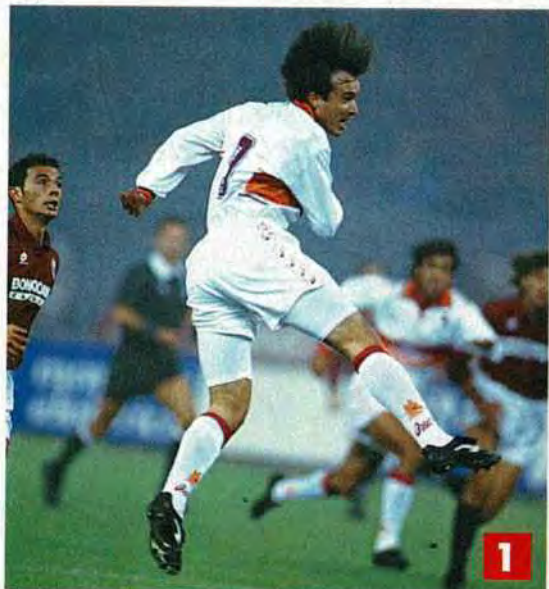
Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Roma	**14**	6	4	2	0	12	4	3	2	1	0	5	1	3	2	1	0	7	3
Parma	**13**	6	4	1	1	12	6	3	3	0	0	6	1	3	1	1	1	6	5
Lazio	**11**	6	3	2	1	13	6	3	2	1	0	10	3	3	1	1	1	3	3
Foggia	**11**	6	3	2	1	10	6	3	2	0	1	5	3	3	1	2	0	5	3
Juventus	**11**	6	3	2	1	6	3	3	2	1	0	3	0	3	1	1	1	3	3
Sampdoria	**10**	6	3	1	2	11	4	3	2	1	0	9	2	3	1	0	2	2	2
Bari	**10**	6	3	1	2	5	4	3	1	1	1	1	1	3	2	0	1	4	3
Milan	**10**	6	3	1	2	5	5	3	3	0	0	4	1	3	0	1	2	1	4
Fiorentina	**9**	6	2	3	1	9	8	3	2	1	0	6	3	3	0	2	1	3	5
Genoa	**8**	6	2	2	2	9	10	3	1	2	0	7	5	3	1	0	2	2	5
Inter	**8**	6	2	2	2	6	4	3	1	0	2	4	4	3	1	2	0	2	0
Cagliari	**8**	6	2	2	2	6	5	3	2	1	0	4	1	3	0	1	2	2	4
Torino	**7**	6	2	1	3	6	9	3	1	1	1	4	4	3	1	0	2	2	5
Cremonese	**6**	6	2	0	4	5	9	3	2	0	1	4	3	3	0	0	3	1	6
Napoli	**5**	6	1	2	3	8	15	3	1	1	1	4	5	3	0	1	2	4	10
Padova	**4**	6	1	1	4	5	15	3	1	0	2	2	5	3	0	1	2	3	10
Brescia	**2**	6	0	2	4	3	9	3	0	2	1	2	3	3	0	0	3	1	6
Reggiana	**1**	6	0	1	5	3	12	3	0	1	2	2	7	3	0	0	3	1	5

TORINO-ROMA 2-2

1

2

3

Classifica marcatori

Sette reti: Batistuta (Fiorentina, 1). **Sei reti:** Balbo (Roma). **Cinque reti:** Signori (Lazio). **Tre reti:** Bresciani (Foggia), Skuhravy (Genoa), Sosa (Inter, 1), Boksic (Lazio), Gullit (Milan), Branca e Zola (Parma), Fonseca (Roma), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino). **Due reti:** Tovalieri (Bari), Oliveira e Valdes (Cagliari), Florjancic (Cremonese), Biagioni (1) e Kolyvanov (Foggia), Pancev (Inter), Winter (Lazio), Simone (Milan), Rincon (Napoli), Maniero (Padova), Asprilla e Couto (Parma), Maspero (Sampdoria, 2), Scienza (Torino). **Una rete:** Gerson, Guerrero e Pedone (Bari), Ambrosetti, Gallo e Schenardi (Brescia), Firicano e Herrera (1, Cagliari), Gualco, A. Pirri e Tentoni (Cermonese), Carnasciali (Fiorentina), De Vincenzo, Di Biagio e Sciacca (Foggia), Bortolazzi, Delli Carri, Nappi e Onorati (Genoa), Bergkamp (Inter), Conte, Del Piero, Di Livio, Kohler, Ravanelli e Vialli (Juventus), Bergodi, Casiraghi e Negro (Lazio), Agostini, Buso, Carbone, Cruz, Pecchia e Policano (Napoli), Gabrieli, Lalas e Longhi (Padova), D. Baggio e Minotti (Parma), Bresciani, De Agostini e Futre (Reggiana), Moriero e Totti (Roma), Bertarelli, Evani, Lombardo, Melli, Mihajlovic, Platt (Sampdoria), Cristallini (Torino). **Autoreti:** Napoli (Cagliari), Malusci (Fiorentina), Festa (Inter), Cannavaro (Napoli).

4

Un Toro irriducibile blocca i giallorossi

Torino Pastine 6, Pessotto 6, Sogliano 5½ (71' Bonetti n.g.), Falcone 6, Torrisi 5, Maltagliati 6, Rizzitelli 7, Scienza 6½, Silenzi 6, Pelé 6½, Cristallini 6½.
In panchina: Simoni, Tosto, Sinigaglia, Luiso.
Allenatore: Sonetti 6½.

Roma Cervone 6½, Benedetti 6, Lanna 6 (43' Colonnese 6), Piacentini 6, Aldair 6½, Carboni 6½, Moriero 5½, Cappioli 5½, Balbo 6½, Maini 5½ (84' Rossi n.g.), Fonseca 6.
In panchina: Lorieri, Borsa, Scapicchi.
Allenatore: Mazzone 6.
Arbitro: Braschi di Prato 5½.
Marcatori: Balbo al 9', Rizzitelli al 42', Fonseca al 71' (rig.), Cristallini al 79'.
Ammoniti: Lanna, Benedetti, Rizzitelli, Piacentini, Moriero, Pelè, Maini, Cervone, Bonetti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.760 (13.970 abbonati).
Incasso: 564.267.648 lire (341.682.648 lire quota abbonati).

La partita Per essere capolista forse ci vuole anche un po' di fortuna, e quindi per la Roma è davvero l'anno giusto: i giallorossi sono da soli in testa, pur giocando la peggiore partita della stagione, probabilmente paragonabile al pareggio rimediato contro il Foggia. La Roma ha sofferto perché ha trovato un Torino imprevedibilmente battagliero, capace di rispondere per due volte ai gol della coppia d'oro Balbo-Fonseca e di mettere in campo grinta, cuore e anche qualche azione niente male. Il Torino ha contestato a lungo l'arbitro, ma secondo noi il rigore concesso per atterramento di Cappioli era evidente.

NELLE FOTO

1) Balbo fulmina Pastine: è lo 0-1
2) Rizzitelli rinfresca la leggenda dell'ex: 1-1
3) Fonseca trasforma il contestato rigore concesso per fallo su Cappioli
4) Cristallini sfrutta un rimpallo e segna il definitivo 2-2
5) Silenzi tenta di svettare tra Cervone e Benedetti
6) Duello in quota tra Piacentini e Pelè (fotoMana)

PADOVA-MILAN 2-0

Dov'è finito il Super Milan?

Padova Bonaiuti 7, Balleri 7 (68' Tentoni n.g.), Gabrieli 7½ (75' Fontana n.g.), Franceschetti 8, Rosa 6½, Lalas 7, Cavezzi 6½, Nunziata 6½, Galderisi 6½, Longhi 7, Maniero 6½.
In panchina: Dal Bianco, Zattarin, Perrone.
Allenatore: Sandreani 8.

Milan Rossi n.g., Panucci 5½, Maldini 7, Gullit 7½, Costacurta 6, Baresi 6½, Lentini 4 (33' Savicevic 5½, 58' Massaro n.g.), Desailly 5, Stroppa 6½, Albertini 5½, Simone 5½.
In panchina: Colombo, Tassotti, Donadoni.
Allenatore: Capello 6.
Arbitro: Trentalange di Torino 5½.
Marcatori: Lalas al 24', Gabrieli al 61'.
Ammoniti: Lalas, Savicevic, Galderisi, Panucci, Franceschetti, Cavezzi, Stroppa.
Espulsi: Desailly.
Spettatori: 19.349 (8.390 abbonati).
Incasso: 1.021.564.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

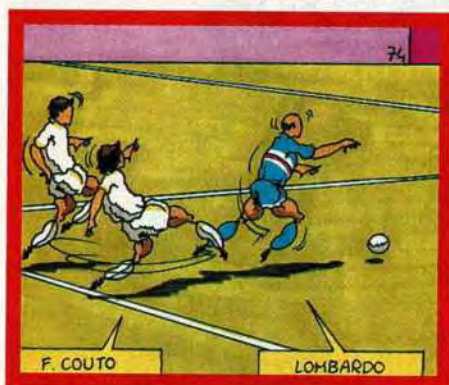
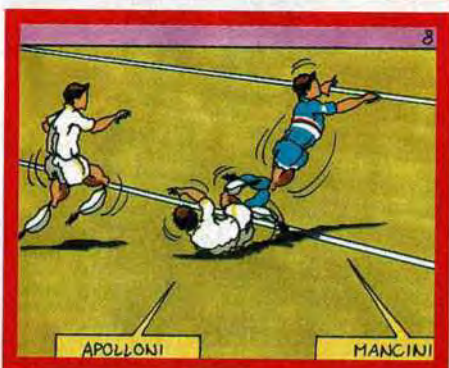
La partita Il Padova che non ti aspetti contro un Milan che è davvero la brutta copia della squadra ammirata sino al giugno scorso. La prima vittoria della «matricola» veneta in Serie A matura attraverso tre episodi-chiave: il gol del vantaggio biancoscudato, nato da un cross di Cavezzi su cui Galderisi va all'impatto con Rossi, mentre Maniero e Lalas appaiono in netto fuorigioco (non rilevato); sulla respinta del portiere per l'americano è un gioco da ragazzi infilare. Poi l'espulsione di Desailly, decretata al 36' per doppia ammonizione, che costringe i campioni d'Italia a sfiancarsi in un logorante inseguimento. Infine, l'eurogol di Gabrieli (realizzato con il piede... sbagliato, il destro!), con un tiro da 25 metri diretto sotto l'incrocio. Per il Milan l'amarezza di una traversa e di un palo esterno e tante recriminazioni per la direzione di Trentalange.

NELLE FOTO

1) ***I festeggiamenti per Lalas e Gabrieli, autori della storica doppietta***
2) ***Siparietto tra Capello e l'arbitro Trentalange***
3) ***Contrasto aereo tra Gullit e Rosa***
4) ***Il fallo su Longhi che è costato a Desailly la prima ammonizione***
5) ***Rossi battuto dal tiro del 2-0 (fotoBorsari)***

2
OPEL
3
VERA
4
il mattino di Pa
10
5

SAMPDORIA-PARMA 3-1

1

2

3

4

5

Decidono i rigori di Maspero, ma...

Sampdoria Zenga 6½, Mannini 6, Ferri 6, Serena 5½, Vierchowod 6½, Mihajlovic 6, Lombardo 6, Jugovic 6 (46' Maspero 7), Melli 6½, Mancini 6½, (90' Salsano n.g.), Evani 6.
In panchina: Nuciari, Rossi, Bellucci.
Allenatore: Eriksson 6½.

Parma Bucci 7, Mussi 6, Di Chiara 6, Minotti 6½, Apolloni 6, Fernando Couto 6½, Brolin 6½ (81' Branca n.g.), Baggio 5½, Crippa 7, Zola 6½, Asprilla 5½.
In panchina: Galli, Castellini, Susic, Pin.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 4.
Marcatori: Zola al 42', Maspero al 74' su rigore e all'81' su rigore, Mancini all'86'.
Ammoniti: Crippa, Minotti, Di Chiara, Asprilla.
Espulso: Di Chiara.
Spettatori: 32.285 (21.667 abbonati).
Incasso: 828.245.134 lire (di cui 461.155.134 lire quota abbonati).

La partita Si gioca a cento all'ora, la Samp va all'assalto, ma stenta a carburare e allora è il Parma a passare con il vivacissimo Zola. Nella ripresa i doriani, punti nell'orgoglio, cingono d'assedio un Parma in fase calante ma fortissimo in difesa. I colpi proibiti si sprecano davanti a un imbelle Beschin, che poi si erge a protagonista: rigore per un discutibile tocco di Fernando Couto su Lombardo in area, e bis per un volo plastico di Mancini, neppure toccato da Apolloni. Il Parma è k.o. e Mancini si concede il lusso del terzo gol con un delizioso tocco.

NELLE FOTO

1) Zola appoggia in rete la palla dello 0-1
2) Il contatto tra Fernando Couto e Lombardo e la successiva trasformazione di Maspero: 1-1
3) Il dubbio contatto tra Apolloni e Mancini e il secondo centro dal dischetto di Maspero: 2-1
4) Mancini ha appena superato Bucci con il tocco del 3-1
5) Le lacrime di Enrico e Francesca Mantovani per la commemorazione del padre prima della partita e (8) lo striscione dei tifosi in gradinata Sud
6) Serena interviene su Asprilla davanti a Evani
7) Melli sfugge ad Apolloni (fotoPegaso)

INTER-BARI 1-2

1

2

3

4

5

Il Bari dei miracoli l'Inter dei disastri

Inter Pagliuca 7, Bergomi 5, Conte 4½ (57' Barollo n.g.), Orlando 6, Festa 4, Bia 4½, Orlandini 6, Jonk 4½, Pancev 5, Bergkamp 5, Fontolan 5 (46' Del Vecchio 5½).
In panchina: Mondini, Paganin, Zanchetta.
Allenatore: Bianchi 5.

Bari Fontana 7, Montanari 7, Manighetti 6½, Bigica 6 (46' Annoni 6½), Mangone 7, Ricci 6½, Gautieri 8, Pedone 7, Tovalieri 7½ (70' Barone n.g.), Gerson 6½, Guerrero 6½.
In panchina: Alberga, Brioschi, Protti.
Allenatore: Materazzi 7.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli 6.
Marcatori: Guerrero al 1', Tovalieri al 14', Pancev al 75'.
Ammoniti: Bergkamp, Ricci, Gautieri e Manighetti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 36.981 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.125.081.355 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Col pensiero alla vittoria nel derby di Coppa, l'Inter combina un disastro imprevedibile alla vigilia. La sconfitta di misura non rende giustizia al Bari, che avrebbe potuto chiudere l'incontro ben prima del gol di Pancev (segnato, per di più, in sospetto fuorigioco). I pugliesi, alla prima vittoria a San Siro dopo 23 partite, vanno in rete con Guerrero, bravo ad approfittare del primo di una lunga serie di svarioni difensivi dei nerazzurri. Il raddoppio arriva a opera di Tovalieri che anticipa di testa il suo controllore (si fa per dire...) Bergomi. Nella ripresa, Manighetti prima e Guerrero poi potrebbero mettere fine alla partita, ma Pagliuca è bravo a evitare la goleada. L'Inter esce meritatamente tra i fischi del pubblico.

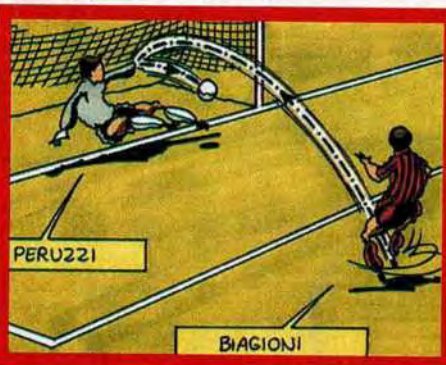
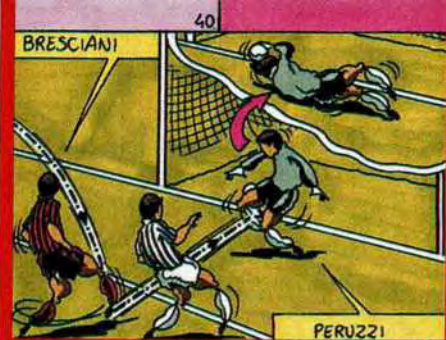
NELLE FOTO

1) Guerrero scocca il tiro del primo gol barese
2) Pancev segna, ma per l'Inter non c'è niente da fare
3) Orlandini al tiro
4) Traffico in area barese
5) La botta di Jonk non porta benefici
6) Chiamatelo «millepiedi»
7) Bia affronta Tovalieri col karate (fotoFumagalli)
Nella moviola, la discussa posizione di Pancev sul gol

FOGGIA-JUVENTUS 2-0

1

2

5

E ora chiamiamola Catuzzilandia

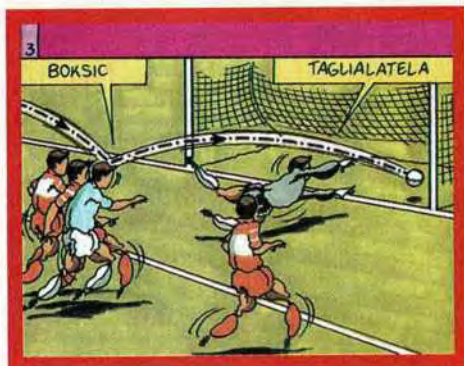
Foggia Mancini 6, Padalino 7, Bucaro 7, Nicoli 6½, Di Biagio 7½, Caini 6½ (82' Di Bari n.g.), Bresciani 8, Bressan 6½, Biagioni 6, De Vincenzo 6½, Mandelli 6 (75' Sciacca 6).
In panchina: Brunner, Parisi, Amoruso.
Allenatore: Catuzzi 8.

Juventus Peruzzi 5, Ferrara 5½, Jarni 4½, Fusi 5½, Kohler 5, Paulo Sousa 5½ (63' Tacchinardi 5), Di Livio 5, Conte 5½, Vialli 4, Baggio 5, Marocchi 6 (46' Ravanelli 5).
In panchina: Rampulla, Porrini, Del Piero.
Allenatore: Lippi 5.
Arbitro: Cesari di Genova 6.
Marcatori: Bresciani al 40' e al 77'.
Ammoniti: Bressan, Baggio, Mancini, Jarni.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.142 (10.062 abbonati).
Incasso: 896.397.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita La Juve, colpita sul finire del primo tempo da Bresciani, va a fondo nella ripresa. Abulica, immobile, la squadra di Lippi non si ritrova mai e la prima sconfitta stagionale potrebbe essere più pesante se Biagioni non sbagliasse il rigore del 3-0. Il Foggia, invece, corre che è un piacere, gioca a memoria e nella prova superlativa emergono su tutti Di Biagio e Bresciani, osservati speciali anche loro insieme a Roby Baggio, da un Arrigo Sacchi che lascia lo Zaccheria dopo il raddoppio di Bresciani.

NELLE FOTO

1) Bresciani porta in vantaggio il Foggia
2) Il raddoppio dello stesso Bresciani
3) Marocchi e Bressan sgomitano
4) Di Biagio e Sousa in un duello aereo
5) Che bello nuotare nel mare rossonero (foto De Benedictis)
Nelle moviole, dall'alto, la palla (dubbia) dell'1-0 e il rigore sbagliato da Biagioni

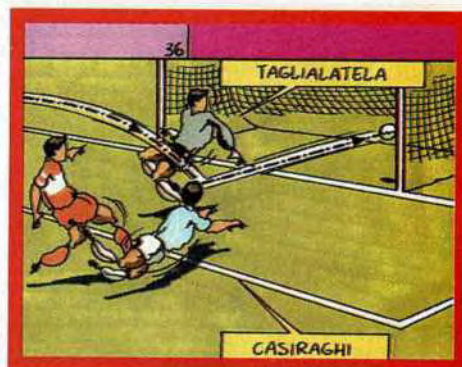
LAZIO-NAPOLI 5-1

Lazio grande anche senza Signori

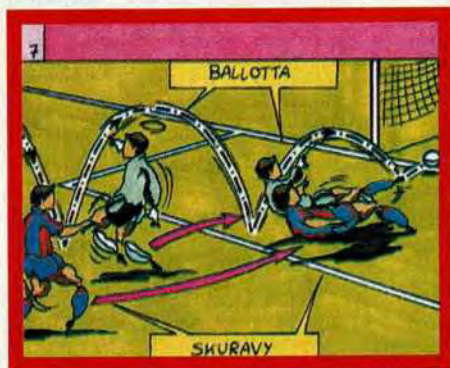
Lazio Marchegiani 6½, Negro 7, Favalli 6½, Di Matteo 7, Cravero 6½, Chamot 6½, Rambaudi 6½ (67' Bacci n.g.), Fuser 6½, Boksic 7½, Winter 7 (60' Venturin n.g.), Casiraghi 6½.
In panchina: Orsi, Bergodi, Signori.
Allenatore: Zeman 7.

Napoli Taglialatela 6, Matrecano 5, Grossi 5, Rincon 6, Luzardi 5, Cruz 5, Buso 6, Boghossian 4½ (46' Bordin 6), Agostini 5, Carbone 5 (52' Pari 6), Pecchia 6½.
In panchina: Di Fusco, Tarantino, Altomare.
Allenatore: Guerini 5½.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6.
Marcatori: Boksic al 3', Winter al 20' e al 42', Pecchia al 33', Casiraghi al 36', Negro al 38'.
Ammoniti: Rambaudi, Cravero, Grossi, Pecchia.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 47.983 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.613.201.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

La partita Lazio dilagante, che si può permettere il lusso di farla da padrona anche senza Signori. Dopo soli tre minuti, il primo di una lunga serie di gol, tutti concentrati in un primo tempo davvero travolgente per i biancoazzurri, opposti a un Napoli inesistente, lento e svogliato, che neppure il gol di Pecchia riesce a ringalluzzire. Grande pressing e ritmo per la Lazio: si vede sempre di più la «mano» di Zeman.

NELLE FOTO

1) Winter segna il secondo gol laziale
2) Pecchia dimezza le distanze per il Napoli
3) Ma arriva il 4-1 firmato da Negro
4) Ancora l'olandese Winter per il 5-1
5) Luzardi prova a fermare Casiraghi (fotoMezzelani)
Nelle moviole, l'1-0 di Boksic e il 3-1 di Casiraghi

5

BRESCIA-GENOA 1-2

Avanti con i... Delli Carri

Brescia Ballotta 5, Brunetti 5 (46' Sabau 5½), Mezzanotti 5, Marangon 5½, Baronchelli 6½, Battistini 6, Schenardi 6, Gallo 6, Borgonovo 5, Lupu 5 (58' Ambrosetti 6), Neri 6.
In panchina: Gamberini, Di Muri, Piovanelli.
Allenatore: Lucescu 5½.

Genoa Tacconi 6, Torrente 6, Delli Carri 6½, Manicone 7, Galante 6, Marcolin 7, Ruotolo 6½, Bortolazzi 6½, Nappi 6½ (87' Padovano n.g.), Skuhravy 6 (46' Van't Schip 6), Onorati 7.
In panchina: Micillo, Francini, Castorina.
Allenatore: Scoglio 7.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.
Marcatori: Skuhravy al 7', Gallo al 79', Delli Carri al 91'.
Ammoniti: Neri, Marangon, Delli Carri, Torrente.
Espulso: Mezzanotti.
Spettatori: 11.750 (6.700 abbonati).
Incasso: 358.531.000 lire (di cui 165.476.000 lire quota abbonati).

La partita Vola il Genoa che a Brescia ha conquistato la sua terza vittoria consecutiva tra campionato e Coppa Italia, grazie alla consistenza del suo centrocampo (Marcolin e Manicone: due giganti), al suo micidiale contropiede e alla debolezza del Brescia, contestato alla fine della partita dal suo pubblico inferocito. Il Genoa si è portato in vantaggio al 7' con Skuhravy (46. gol in maglia rossoblù) che ha approfittato di una clamorosa incomprensione tra Brunetti e Ballotta. Il Brescia ha riportato il risultato in parità a 11 minuti dalla fine con Gallo, ma è crollato al 91' su un colpo di testa di Delli Carri, indisturbato in area di rigore. il presidente del Brescia Corioni è stato preso di mira dai tifosi che pretendono rinforzi.

NELLE FOTO

1) La moviola del gol di Skuhravy e, nella foto, la successiva gioia del goleador
2) Ruotolo nella morsa di Baronchelli e Gallo
3) Il gol del pareggio bresciano
4) Il colpo di testa di Delli Carri che ha deciso la partita (fotoCalderoni)

CAGLIARI-CREMONESE 1-0

Basta un gol di Oliveira

Cagliari Di Bitonto 6½, Herrera 6, Pusceddu 7 (85' Pancaro n.g.), Bellucci 6, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6, Sanna 6½, Valdes 6, Lantignotti 6, Oliveira 7.
In panchina: Scarpi, Villa, Berretta, Levi.
Allenatore: Tabarez 7.

Cremonese Turci 7, Dall'Igna n.g., Pedroni 6, De Agostini 6, Gualco 5, Verdelli 6, Cristiani 6½, Ferraroni 6 (73' Milanese n.g.), Florjancic 6½, (66' Tentoni 6), Sclosa 6½, Chiesa 6.
In panchina: Razzetti, Garzya, Nicolini.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Tombolini di Ancona 6½.
Marcatori: Oliveira al 38'.
Ammoniti: Herrera, Lantignotti, Pedroni, Gualco, Sclosa.
Espulso: Dall'Igna.
Spettatori: 10.506 (7.909 abbonati).
Incasso: 261.150.942 lire (di cui 195.202.942 lire quota abbonati).

La partita Molto nervosismo in campo. La Cremonese dopo 15' deve rivedere i suoi piani tattici a causa dell'espulsione di Dall'Igna per doppia ammonizione. Sul taccuino dell'ottimo Tombolini sono finiti ben sei giocatori. Il Cagliari va in rete nell'unica occasione creata nel primo tempo. Pusceddu crossa in area dove Valdes fa da torre a Oliveira che dal centro dell'area insacca in acrobazia. Il secondo tempo è ricco di occasioni per i sardi ma la precipitazione di Oliveira, le parate di Turci su Valdes e l'imprecisione di Herrera non permettono al Cagliari di realizzare il gol della sicurezza. Questa situazione galvanizza la Cremonese, che riesce nel finale a imbastire insidiosi contropiedi che fanno soffrire il Cagliari. Da segnalare la superlativa prova di Pusceddu.

NELLE FOTO

1) Oliveira e Dall'Igna, entrambi a loro modo protagonisti
2) L'espulsione di Dall'Igna
3) Striscione pro-Tabarez
4) Dely Valdes salta De Agostini (fotoCannas)

REGGIANA-FIORENTINA 1-1

1

2

3

4

Marchioro ha lasciato quota zero

Reggiana Antonioli 6½, Gregucci 6½, Zanutta 6, Cherubini 5½, Sgarbossa 7, Gambaro 6, De Napoli 6, Oliseh 5½, Bresciani 7 (81' Dionigi n.g.), Futre 7 (66' Esposito n.g.), De Agostini 6½.
In panchina: Sardini, Parlato, Accardi.
Allenatore: Marchioro 5½.

Fiorentina Toldo 7, Carnasciali 6, Luppi 6½, Cois 6½, Marcio Santos 6½, Malusci 6, Tedesco 5 (46' Flachi 5½), Di Mauro 6½, Batistuta 6½, Rui Costa 7, Robbati 6½ (92' Amerini n.g.).
In panchina: Scalabrelli, Pioli, Carbone.
Allenatore: Ranieri 6.
Arbitro: Amendolia di Messina 5½.
Marcatori: Bresciani al 39', Batistuta al 60' su rigore.
Ammonito: Bresciani.
Espulso: Cherubini.
Spettatori: 15.045 (10.596 abbonati).
Incasso: 630.518.424 lire (di cui 429.923.424 lire quota abbonati).

La partita Il primo punto della Reggiana nel campionato di Serie A '94/95: arriva al termine di una buona partita giocata dai ragazzi di Pippo Marchioro contro una Fiorentina non particolarmente brillante. La Reggiana realizza con Bresciani (a secco da oltre un anno) in dubbia posizione di fuorigioco e le occasioni più limpide capitano proprio a Futre e compagni: quando però, nella ripresa, la Fiorentina si produce in forcing, arriva il gol del pareggio viola, su calcio di rigore. È Gambaro, esordiente in maglia granata al Mirabello, a spingere da tergo Robbiati in piena area: perentoria la decisione di Amendolia e il cannoniere del torneo Batistuta non perdona dal dischetto. Nel finale, l'espulsione di Cherubini, reo di un fallo da tergo sul subentrato Flachi.

NELLE FOTO

1) Rui Costa forza il blocco di Sgarbossa e Oliseh
2) Bresciani trafigge Toldo: è l'1-0
3) Batistuta, dal dischetto, firma il pareggio dei viola
4) L'espulsione di Cherubini (fotoVilla)

il film del CAMPIONATO

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 7. giornata (23-10-94)

Il Parma supera la Roma ed è solo al comando. Ma i riflettori sono tutti per il ghanese del Torino

Quando Pelé diventa Pelé...

Risultati

Cremonese-Juventus 1-2
Fiorentina-Padova 4-1
Foggia-Inter 0-0
Genoa-Lazio 1-2
Milan-Sampdoria 0-0
Napoli-Bari 3-0
Parma-Reggiana 2-1
Roma-Cagliari 1-1
Torino-Brescia 2-0

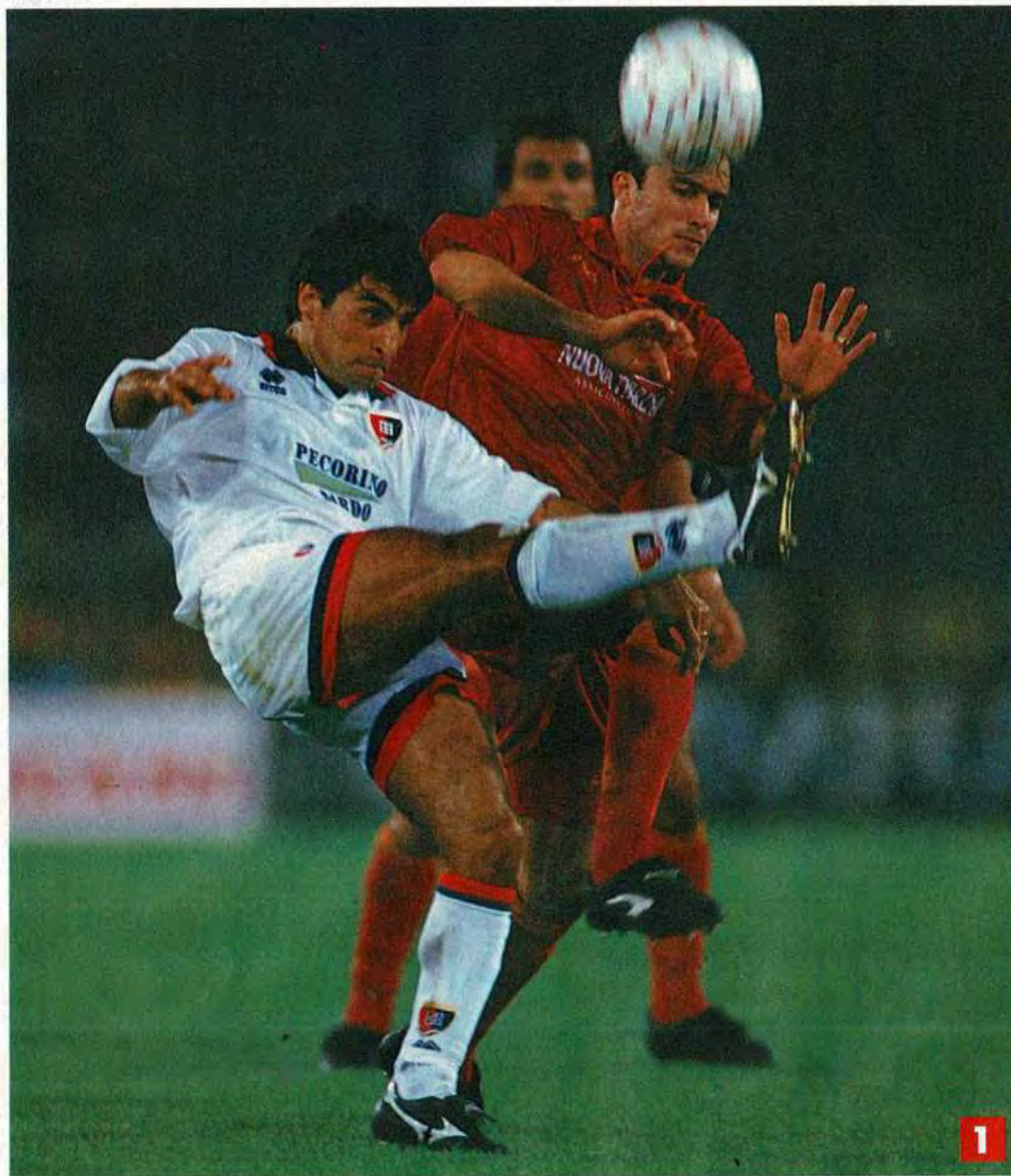
Prossimo turno

30-10-94, ore 14,30

Bari-Genoa
Brescia-Fiorentina
Cagliari-Torino
Inter-Reggiana
Juventus-Milan
Lazio-Cremonese
Padova-Foggia
Parma-Roma*
Sampdoria-Napoli

*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**16**	7	5	1	1	14	7	4	4	0	0	8	2	3	1	1	1	6	5
Roma	**15**	7	4	3	0	13	5	4	2	2	0	6	2	3	2	1	0	7	3
Lazio	**14**	7	4	2	1	15	7	3	2	1	0	10	3	4	2	1	1	5	4
Juventus	**14**	7	4	2	1	8	4	3	2	1	0	3	0	4	2	1	1	5	4
Fiorentina	**12**	7	3	3	1	13	9	4	3	1	0	10	4	3	0	2	1	3	5
Foggia	**12**	7	3	3	1	10	6	4	2	1	1	5	3	3	1	2	0	5	3
Sampdoria	**11**	7	3	2	2	11	4	3	2	1	0	9	2	4	1	1	2	2	2
Milan	**11**	7	3	2	2	5	5	4	3	1	0	4	1	3	0	1	2	1	4
Torino	**10**	7	3	1	3	8	9	4	2	1	1	6	4	3	1	0	2	2	5
Bari	**10**	7	3	1	3	5	7	3	1	1	1	1	1	4	2	0	2	4	6
Inter	**9**	7	2	3	2	6	4	3	1	0	2	4	4	4	1	3	0	2	0
Cagliari	**9**	7	2	3	2	7	6	3	2	1	0	4	1	4	0	2	2	3	5
Genoa	**8**	7	2	2	3	10	12	4	1	2	1	8	7	3	1	0	2	2	5
Napoli	**8**	7	2	2	3	11	15	4	2	1	1	7	5	3	0	1	2	4	10
Cremonese	**6**	7	2	0	5	6	11	4	2	0	2	5	5	3	0	0	3	1	6
Padova	**4**	7	1	1	5	6	19	3	1	0	2	2	5	4	0	1	3	4	14
Brescia	**2**	7	0	2	5	3	11	3	0	2	1	2	3	4	0	0	4	1	8
Reggiana	**1**	7	0	1	6	4	14	3	0	1	2	2	7	4	0	0	4	2	7

ROMA-CAGLIARI 1-1

Pareggio all'ultimissimo respiro

Roma Cervone 6, Benedetti 6, Aldair 6, Cappioli 6, Petruzzi 6½, Carboni 5 (56' Rossi 5½), Moriero 5 (60' Totti 5½), Maini 5½, Balbo 6½, Giannini 6½, Fonseca 5½.
In panchina: Lorieri, Colonnese, Borsa.
Allenatore: Mazzone 5½.

Cagliari Fiori 6, Pancaro 6, Pusceddu 6, Bellucci 6, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 7, Sanna 6½, Dely Valdes 5 (92' Berretta n.g.), Lantignotti 6, Oliveira 6.
In panchina: Di Bitonto, Villa, Allegri, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 6.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 5½.
Marcatori: Bisoli al 58', Balbo al 93'.
Ammoniti: Moriero, Giannini, Firicano, Lantignotti, Fonseca.
Espulso: Sanna.
Spettatori: 58.225 (39.087 abbonati).
Incasso 1.665.301.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Il Cagliari cerca soprattutto di non perdere, la Roma è troppo arruffona: si prospetta uno squallido 0-0. Poi avviene l'imprevisto: Bisoli indovina l'angolo basso alla destra di Cervone. I giallorossi trascorrono l'ultima mezz'ora nella metà campo sarda senza dare troppi pensieri a Fiori. A tempo scaduto, Fonseca scarica un rabbioso sinistro sulla traversa, il pallone carambola su Balbo e finisce in rete. Il pareggio è raggiunto, ma in testa adesso c'è il Parma.

NELLE FOTO

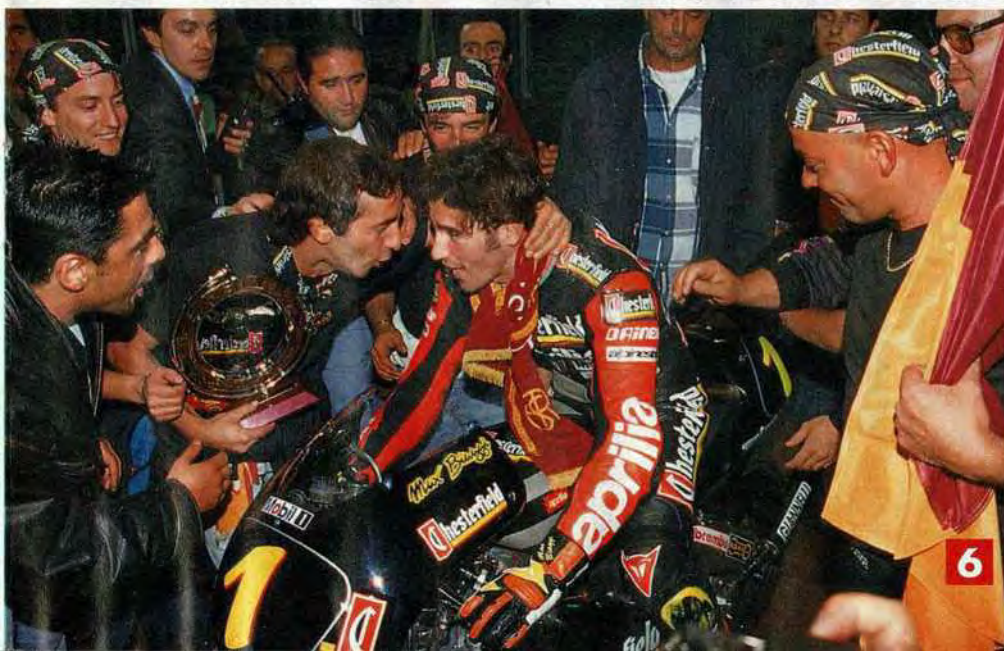
1) Sanna precede Balbo in rovesciata
2) Bisoli ha trovato il varco per infilare Cervone: 0-1
3) Il goleador esulta
4) Pusceddu e Moriero si contendono il pallone
5) Il solito Cavallo Pazzo entra da solo e... esce in compagnia
6) Max Biaggi, fresco campione del Mondo e antico tifoso giallorosso, fa un giro d'onore prima della partita. Nella moviola di Sabellucci il gol del pareggio romanista (fotoMezzelani)

2

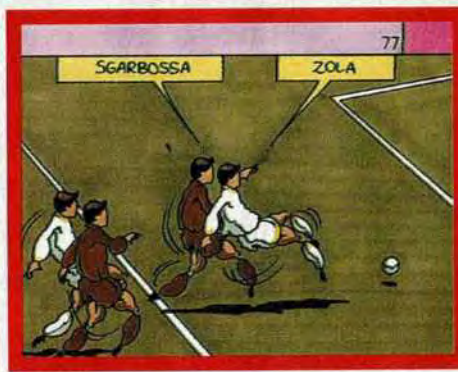
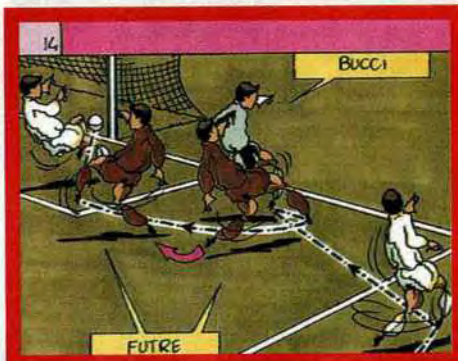
3

4

5

6

Classifica marcatori

Otto reti: Batistuta (Fiorentina, 2).
Sette reti: Balbo (Roma).
Sei reti: Signori (Lazio).
Quattro reti: Branca (Parma, 2).
Tre reti: Bresciani (Foggia), Skuhravy (Genoa), Sosa (Inter, 1), Boksic (Lazio), Gullit (Milan), Agostini (Napoli), Zola (Parma), Fonseca (Roma 1), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino).
Due reti: Tovalieri (Bari), Oliveira e Dely Valdes (Cagliari), Florijancic (Cremonese), Biagioni (1) e Kolyvanov (Foggia), Pancev (Inter), Vialli (Juventus), Negro e Winter (Lazio), Simone (Milan), Carbone (1) e Rincon (Napoli, 1), Maniero (Padova), Asprilla, D. Baggio e Fernando Couto (Parma), Futre (Reggiana), Maspero (Sampdoria, 2), Pelé e Scienza (Torino).

PARMA-REGGIANA 2-1

Il Parma dimostra tutta la sua grinta

Parma Bucci 5, Mussi n.g. (28' Branca 6, 82' Pin n.g.), Di Chiara 6½, Minotti 6, Apolloni 6½, Fernando Couto 6½, Brolin 7, Baggio 7, Crippa 7, Zola 6½, Asprilla 6½.
In panchina: Galli, Castellini, Susic.
Allenatore: Scala 6½.

Reggiana Antonioli 6, Gregucci 6, Zanutta 6½, Accardi 5½, Sgarbossa 6½, Gambaro 5½ (64' Esposito 6), De Napoli 6, Oliseh 7, Bresciani 5, Futre 6½, De Agostini 6.
In panchina: Sardini, Parlato, Mateut, Dionigi.
Allenatore: Marchioro 6.
Arbitro: Bettin di Padova 5.
Marcatori: Futre al 14', Baggio al 61', Branca su rigore al 78'.
Ammoniti: Accardi, Oliseh, De Napoli, Di Chiara, Asprilla.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.000 (19.542 abbonati).
Incasso: 953.000.000 lire (di cui 746.580.000 lire quota abbonati).

La partita Derby del grana col veleno in coda a causa di un rigore contestato dai granata. Una sconfitta che accentua i guai della Reggiana, passata per prima in vantaggio con il furbo Futre che ha castigato l'ingenuo Bucci. I gialloblù, che avevano cominciato bene, si sono innervositi e per tutto il primo tempo non sono stati capaci di esprimere un'idea degna di questo nome. Musica diversa nella ripresa: Parma grintoso, determinato, ringhioso su ogni pallone e Reggiana votata solo alla difesa della prodezza di Futre. Da situazioni di palla inattiva il successo della formazione di Scala: punizione di Zola per Baggio e poi il rigore di Branca.

NELLE FOTO

1) I tifosi gialloblù rivendicano... un posto in squadra
2) Futre appoggia in rete nonostante il disperato tentativo di Fernando Couto
3) Dino Baggio, di testa, ristabilisce il pareggio
4) La seconda trasformazione di Branca dal dischetto dopo che Bettin aveva ordinato la ripetizione. È il 2-1
5) Rimpatriata portoghese per Futre e Fernando Couto
6) Contrasto aereo tra Brolin e Bresciani
7) Crippa semina lo scompiglio tra i granata. Nelle moviole di Sabellucci, l'errore di Bucci che ha propiziato il gol di Futre e il fallo da rigore su Zola (fotoSabattini)

FIORENTINA-PADOVA 4-1

1

2

3

7

8

9

10

Balleri stuzzica, i viola travolgono

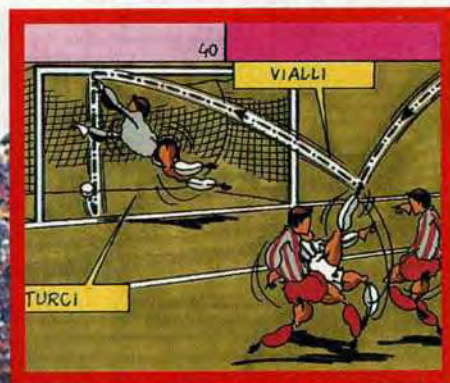
Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 6, Pioli 6, Carbone 7, Marcio Santos 6, Malusci 6½, Robbiati 7, Di Mauro 7, Batistuta 6½, Rui Costa 7 (71' Luppi n.g.), Flachi 6 (46' Amerini 6½).
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Tedesco.
Allenatore: Ranieri 7.

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6½ (70' Coppola n.g.), Gabrieli 5½, Franceschetti 5½, Rosa 5½, Lalas 6, Cavezzi 5½, Nunziata 6, Galderisi 6½ (75' Perrone n.g.), Longhi 6, Maniero 6.
In panchina: Dal Bianco, Zattarin, Fontana.
Allenatore: Sandreani 5½.
Arbitro: Cardona di Milano 5.
Marcatori: Balleri al 27', Di Mauro al 31', Rui Costa al 52', Carbone al 55', Batistuta su rigore al 57'.
Ammoniti: Pioli, Coppola.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 31.678 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.084.422.000 lire (di cui 826.329.000 lire quota abbonati).

La partita La vittoria della Fiorentina è la dimostrazione che il bilancio dei gol non è mai direttamente proporzionale al numero degli attaccanti. Quando ha giocato con tre punte e con i centrocampisti sbilanciati in avanti, la Fiorentina ha segnato solo un gol, ne ha subito uno e ha rischiato grosso in diverse occasioni. Nella ripresa, con il giovane Amerini al posto di Flachi, la squadra viola ha trovato il giusto equilibrio, ha dato spettacolo e le sono bastati cinque minuti per mettere K.O. il Padova.

NELLE FOTO

1) Lo 0-1 di Balleri
2) Il pareggio firmato da Di Mauro
3) Rui Costa, al primo gol italiano, realizza il 2-1
4) L'esultanza di Carbone per il 3-1
5) Batistuta dal dischetto segna il 4-1
6) In tribuna Baiano esulta e Cecchi Gori applaude
7) Un intervento di Carbone su Galderisi
8) Un abbraccio tra Cardona e Bonaiuti
9) Balleri e Robbiati: a chi la palla?
10) Lalas e Rosa sorvegliano Batistuta (fotoSabe)

CREMONESE-JUVENTUS 1-2

L'aria di casa ha risvegliato Vialli

Cremonese Turci 7, Dall'Igna 6, Milanese 6½, Giandebiaggi 6, Gualco 6, Verdelli 6, Pedroni 6½, De Agostini 6, Chiesa 6, Sclosa 6 (46' Florijancic 6), Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Garzya, Ferraroni, Cristiani.
Allenatore: Simoni 6½.

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6, Jarni 6, Fusi 6½, Kohler 6, Paulo Sousa 6½, Marocchi 6 (55' Di Livio 6), Conte 6, Vialli 7, Baggio 6½, Ravanelli 6½ (74' Tacchinardi n.g.).
In panchina: Rampulla, Porrini, Del Piero.
Allenatore: Lippi 6½.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.
Marcatori: Vialli al 40', Baggio al 45', Pedroni all'85'.
Ammoniti: Ravanelli, Dall'Igna, De Agostini, Di Livio, Florijancic.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.853 (2.840 abbonati).
Incasso: 459.740.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita La Juventus ha vinto pur con qualche apprensione. La svolta nei cinque minuti finali del primo tempo. L'arbitro al 40' accordava una punizione a favore della Juventus dopo uno scontro tra Paulo Sousa e Milanese. Il grigiorosso sembrava la vittima del fallo, ma la Juventus ha battuto al volo e Ravanelli, con un perfetto assist, ha permesso a Vialli una delle sue rovesciate irresistibili. Dopo cinque minuti i bianconeri raddoppiavano con Baggio che aggirava Turci e collocava in rete sfiorando il palo. La Cremonese, motivatissima, non si è mai tirata indietro e ha dato filo da torcere alla quotata avversaria.

NELLE FOTO

1) ***La prodezza di Vialli per lo 0-1 vista da dietro la porta e nella moviola di Sabellucci***
2) ***Baggio sta per depositare in rete il raddoppio***
3) ***Pedroni realizza il gol della bandiera***
4) ***Duello tra ex sampdoriani: Dall'Igna contro Vialli***
5) ***L'arbitro Nicchi davanti alla porta rotta che lo ha costretto a sospendere il gioco per diversi minuti***
6) ***Grappolo in attesa: Tentoni, Sclosa, Paulo Sousa e Kohler (fotoVilla)***

MONCART
MONCART
ORTI MAESTRI
la Cucina
6

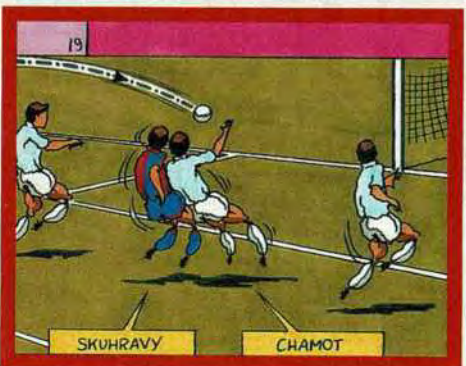
GENOA-LAZIO 1-2

2

1

3

4

5

La grande illusione rossoblù

Genoa Tacconi 7, Torrente 6, Delli Carri 5 (88' Nappi n.g.), Manicone 6½, Galante 6, Signorini 6 (46' Van't Schip 5), Ruotolo 6½, Bortolazzi 6½, Onorati 6½, Skuhravy 6, Marcolin 6.
In panchina: Micillo, Francini, Padovano.
Allenatore: Scoglio 5.

Lazio Marchegiani 5, Negro 7, Favalli 6½, Di Matteo 6½, Bergodi 6, Chamot 6, Casiraghi 6 (dal 74' Rambaudi n.g.), Fuser 6, Boksic 7, Winter 6½, Signori 7.
In panchina: Orsi, Cravero, Bacci, Venturin.
Allenatore: Zeman 7.
Arbitro: Braschi di Prato 5½.
Marcatori: Marcolin al 65' su rigore, Negro al 77', Signori all'88'.
Ammoniti: Galante, Bergodi, Fuser.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.956 (16.202 abbonati).
Incasso: 591.095.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Scoglio tradisce il suo prediletto «4-4-2» schierando una «4-5-1». Nell'insieme, l'idea non era tuttavia malvagia, visto che il Genoa è andato addirittura in vantaggio. Solo un grande guizzo di Signori ha costretto i rossoblù a una sconfitta che, per ciò che si è visto in campo, è un po' troppo severa. Buoni auspici per la Lazio: vincere anche le partite che non si dominano, è un sicuro presagio favorevole.

NELLE FOTO

1) Il fallo di Bergodi su Ruotolo sanzionato da Braschi con il rigore e la ricostruzione di Sabellucci
2) La fredda esecuzione dell'ex Marcolin
3) Negro ribatte in porta la palla dell'1-1
4) Signori, il match-winner, in azione
5) Signorini alle prese con Boksic
6) Casiraghi e Galante a terra, mentre Winter e Manicone osservano
Nell'altra moviola, il presunto rigore di Chamot su Skuhravy (fotoPegaso)

NAPOLI-BARI 3-0

Boskov comincia benissimo l'avventura

Napoli Taglialatela 6, Luzardi 6, Grossi 6 (46' Policano 6), Bordin 6½, Pari 6, Cruz 6, Buso 6½, Boghossian 6, Agostini 7 (87' Corini 6), Carbone 6½, Pecchia 6½.
In panchina: Di Fusco, Tarantino, Rincon.
Allenatore: Boskov 6½.

Bari Fontana 5½, Montanari 6, Manighetti 6, Bigica 5½, Mangone 6, Ricci 6, Gautieri 6, Pedone 5½, Tovalieri 6, Gerson 5½ (64' Barone 6), Guerrero 5 (49' Protti 5½).
In panchina: Alberga, Brioschi, Annoni.
Allenatore: Materazzi 5½.
Arbitro: Bolognino di Milano 6.
Marcatori: Agostini al 42' e al 74', Carbone al 90' (su rigore).
Ammoniti: Agostini, Bigica, Buso, Protti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.984 (20.857 abbonati).
Incasso: 676.921.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita La cura Boskov produce subito gli effetti sperati. E così il Napoli torna al successo in campionato dopo cinquanta giorni, battendo un Bari punito troppo severamente dal punteggio. Tra gli azzurri grande protagonista della giornata è stato Massimo Agostini, autore di una doppietta. L'attaccante a fine partita ha dedicato i due gol a Vincenzo Guerini, esonerato subito dopo il pareggio in Coppa Uefa contro il Boavista.

NELLE FOTO

1) ***Agostini apre le marcature***
2) ***Il Condor concede il bis***
3) ***Carbone insegue Mangone***
4) ***Benny trasforma il rigore del 3-0***
5) ***Messaggi della tifoseria ai dirigenti di oggi e... di ieri***
6) ***In quattro immagini, il fortunato ritorno di Boskov nella mischia***

Nelle due moviole di Sabellucci, un rigore concesso e uno non fischiato per il Napoli (fotoCapozzi)

AGFA FILM

2

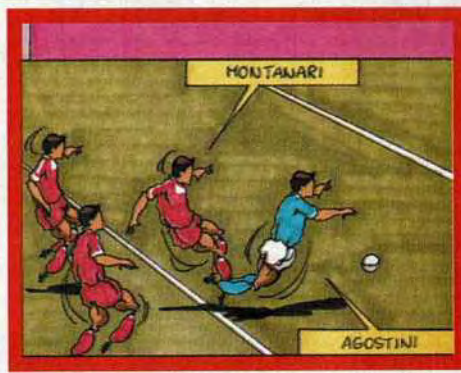
PAOLO - NAPOLI

3

4

CORINI
RICCI

MONTANARI
AGOSTINI

MOLLATE! FERLAINO RISPETTA LA TIFOSERIA CHE TI HA RESO FAMOSO: CEDI QUESTE AZIONI E LASCIA CON DIGNITA'

5

6

MILAN-SAMPDORIA

Samp, grande difesa. Milan senza attacco

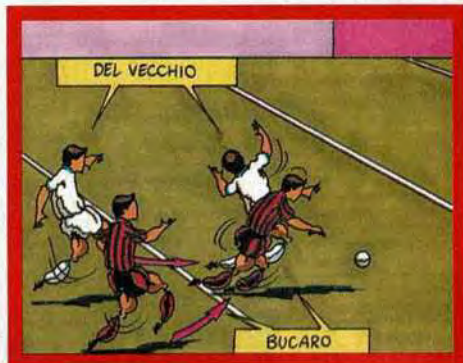
Milan S. Rossi n.g., Panucci 6, Costacurta 6, Gullit 5, Galli 7, Baresi 6½, Donadoni 6½, Desailly 6½, Boban 5½, Albertini 5½ (54' Simone 5½), Massaro 6 (72' Stroppa 6½).
In panchina: Ielpo, Nava, Lentini.
Allenatore: Capello 6.

Sampdoria Zenga n.g., Mannini 6, Ferri 7, Serena 6, Vierchowod 6½, Mihajlovic 6, Lombardo 5½, Maspero 6, Melli 5 (68' Salsano n.g.), Mancini 5, Evani 5½ (86' Invernizzi n.g.).
In panchina: Nuciari, M. Rossi, Bellucci.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Boggi di Salerno 5.
Ammoniti: Mancini, Mannini e Vierchowod.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 56.140 (48.234 abbonati).
Incasso: 1.769.459.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Incontro senza grosse emozioni, come testimonia il voto dei due portieri: Rossi compie in totale due interventi, uno per deviare una botta da lontano di Vierchowod al 24', l'altro per respingere di pugno una punizione di Mihajlovic al 64'; Zenga è salvato dal palo al 20' (conclusione di Massaro) e a un quarto d'ora dal termine controlla (male) in uscita un traversone di Stroppa. Gara molto tattica, con la Samp abilissima nel contenere i rossoneri grazie a un centrocampo folto e ad una difesa impenetrabile (Ferri e Vierchowod hanno giganteggiato su tutti). Dall'altra parte, ottima la prova di Desailly, tornato ad essere quella «diga» a centrocampo indispensabile per gli schemi di Capello. Deludente invece la prova di Gullit.

NELLE FOTO

1) Il palo colpito da Massaro al 20' del primo tempo
2) I tifosi rossoneri stuzzicano quelli blucerchiati
3) Il pubblico dà gli ordini al Milan, quanto a obbedire...
4) Galli osserva l'acrobazia di Melli
5) Coreografie blucerchiate al Meazza (FotoBorsari)

FOGGIA-INTER 0-0

Un tempo ciascuno, gol per nessuno

Foggia Mancini 6, Padalino 7, Bucaro 5½, Nicoli 7, Di Biagio 6½, Caini 6, Bresciani 6 (74' Cappellini n.g.), Bressan 5½ (60' Sciacca 5), Biagioni ½, De Vincenzo 6, Mandelli 5½.
In panchina: Brunner, Di Bari, Bianchini.
Allenatore: Catuzzi 6½.

Inter Pagliuca 7, Bergomi 7, M. Paganin 5½, Orlando 6½, Festa 6, Bia 6, Orlandini 6 (53' Zanchetta 5), Seno 6, Pancev 5 (84' Del Vecchio n.g.), Berti 5½, Sosa 5½.
In panchina: Mondini, Conte, Barollo.
Allenatore: Bianchi 5.
Arbitro: Bazzoli di Merano 5½.
Ammoniti: Orlando, Sciaccia, Paganin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 17.676 (10.062 abbonati).
Incasso: 652.167.633 lire (di cui 254.677.633 lire quota abbonati).

La partita Il Foggia crea sei palle gol, ne spreca alcune, su altre c'è l'intervento di Pagliuca. La squadra di Catuzzi spende le energie nel primo tempo e così nella ripresa trova il modo per dare un senso alla partita dell'Inter, che agisce per lo più di rimessa e continua a dimostrarsi incapace di pungere. Il pareggio è giusto, legittimato da un fallo da rigore di Bucaro su Del Vecchio non punito nel finale e da un tiraccio di Sosa (in coppia con Pancev, assenti gli olandesi) che sfiora la traversa. Il Foggia ha sciupato un'occasione preziosa di passare alla storia sfatando un tabù: i pugliesi infatti non riescono a battere l'Inter allo Zaccheria da ben ventinove anni.

NELLE FOTO

1) Bucaro ferma come può Del Vecchio. Nella moviola di Sabellucci, l'altro contrasto tra i due per il quale l'Inter ha invocato il rigore
2) Un intervento di De Vincenzo su Zanchetta
3) La grande occasione per il Foggia fallita da Bressan
4) Accoglienza speciale allo Zaccheria (fotoDeBenedictis)

TORINO-BRESCIA 2-0

Una brutta partita ma un grande Pelé

Torino Pastine n.g., Angloma 5½ (46' Sinigaglia 6½), Pessotto 6, Falcone 6, Torrisi 5½, Maltagliati 6, Rizzitelli 6, Scienza 6½, Silenzi 7, Pelé 8, Cristallini 6½ (74' Sogliano n.g.).
In panchina: Simoni, Bonetti, Luiso.
Allenatore: Sonetti 7.

Brescia Ballotta 6, Brunetti 5½, Giunta 6, Gallo 5½, Baronchelli 6, Battistini 6, Marangon 5 (64' Schenardi 6), Sabau 5½, Borgonovo 4½, Lupu 4, Lerda 5 (70' Ambrosetti n.g.).
In panchina: Gamberini, Di Muzi, Piovanelli.
Allenatore: Lucescu 5½.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 6.
Marcatori: Pelé al 56' e al 74'.
Ammoniti: Baronchelli, Battistini, Pelé e Lupu.
Espulso: Borgonovo.
Spettatori: 17.243 (di cui 13.970 abbonati).
Incasso: 429.227.648 lire (di cui 341.682.648 di quota abbonati).

La partita Brutta, a parte gli abbaglianti lampi di Abedì Pelé. Il fantasista del Ghana ha realizzato due reti straordinarie: potenza, intuito, agilità. La differenza l'ha fatta lui, che s'è elevato alla grande sulla mediocrità generale. Il Torino ha comunque meritato la vittoria, almeno per averla cercata fin dall'inizio. Il Brescia appare palesemente torturato dalla paura: per Lucescu è la quarta sconfitta consecutiva e ora i bresciani hanno il peggior attacco del campionato. Urgono rinforzi. I granata di Sonetti planano felicemente a metà classifica. Mancano soltanto i gol di Silenzi, ma il centravanti è davvero sfortunato.

NELLE FOTO

1) ***Abedì Pelé, in girata volante, realizza l'1-0, poi raddoppia***
2) ***Sinigaglia bracca Giunta***
3) ***Silenzi, combattivo ma impreciso nelle conclusioni, viene preceduto da Baronchelli***
4) ***Lucescu allarga le braccia mentre Borgonovo, espulso, lascia il campo (fotoMana)***

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 8. giornata (30-10-94)

Mentre Baggio evidenzia la crisi del Milan, il Parma prosegue la sua corsa di testa grazie al suo piccolo fantasista

L'acuto di Zola

Risultati

Bari-Genoa	**4-1**
Brescia-Fiorentina	**2-4**
Cagliari-Torino	**1-0**
Inter-Reggiana	**1-0**
Juventus-Milan	**1-0**
Lazio-Cremonese	**1-0**
Padova-Foggia	**0-0**
Parma-Roma	**1-0**
Sampdoria-Napoli	**0-0**

Prossimo turno

6-11-94, ore 14,30

Cremonese-Sampdoria
Fiorentina-Bari
Foggia-Cagliari
Genoa-Inter
Milan-Parma
Padova-Brescia
Reggiana-Lazio
Roma-Napoli
Torino-Juventus*

*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA		TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**19**	8	6	1	1	15	7	5	5	0	0	9	2	3	1	1	1	6	5
Lazio	**17**	8	5	2	1	16	7	4	3	1	0	11	3	4	2	1	1	5	4
Juventus	**17**	8	5	2	1	9	4	4	3	1	0	4	0	4	2	1	1	5	4
Roma	**15**	8	4	3	1	13	6	4	2	2	0	6	2	4	2	1	1	7	4
Fiorentina	**15**	8	4	3	1	17	11	4	3	1	0	10	4	4	1	2	1	7	7
Foggia	**13**	8	3	4	1	10	6	4	2	1	1	5	3	4	1	3	0	5	3
Bari	**13**	8	4	1	3	9	8	4	2	1	1	5	2	4	2	0	2	4	6
Sampdoria	**12**	8	3	3	2	11	4	4	2	2	0	9	2	4	1	1	2	2	2
Inter	**12**	8	3	3	2	7	4	4	2	0	2	5	4	4	1	3	0	2	0
Cagliari	**12**	8	3	3	2	8	6	4	3	1	0	5	1	4	0	2	2	3	5
Milan	**11**	8	3	2	3	5	6	4	3	1	0	4	1	4	0	1	3	1	5
Torino	**10**	8	3	1	4	8	10	4	2	1	1	6	4	4	1	0	3	2	6
Napoli	**9**	8	2	3	3	11	15	4	2	1	1	7	5	4	0	2	2	4	10
Genoa	**8**	8	2	2	4	11	16	4	1	2	1	8	7	4	1	0	3	3	9
Cremonese	**6**	8	2	0	6	6	12	4	2	0	2	5	5	4	0	0	4	1	7
Padova	**5**	8	1	2	5	6	19	4	1	1	2	2	5	4	0	1	3	4	14
Brescia	**2**	8	0	2	6	5	15	4	0	2	2	4	7	4	0	0	4	1	8
Reggiana	**1**	8	0	1	7	4	15	3	0	1	2	2	7	5	0	0	5	2	8

PARMA-ROMA 1-0

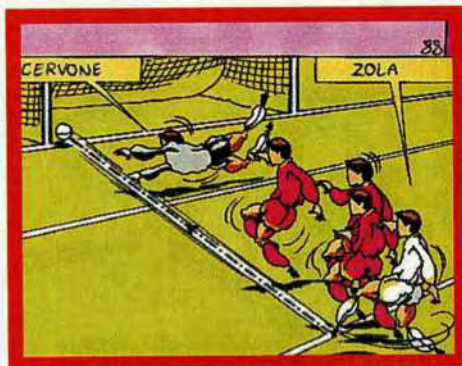
Zola, un vero tiro... mancino alla Roma

Parma Bucci 7, Castellini 6½ (70'Pin n.g.), Mussi 7, Minotti 6, Apolloni 6½, Couto 6½, Brolin 6½, Baggio 6, Crippa 6, Zola 7½, Asprilla n.g. (14' Branca 6½).
In panchina: Galli, Susic, Lemme.
Allenatore: Scala 6½.

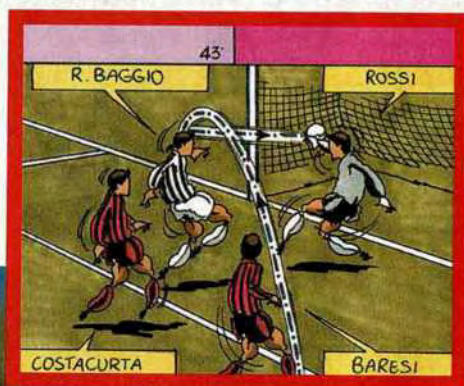
Roma Cervone 6, Benedetti 7, Aldair 5½, Rossi 5½, Petruzzi 6½, Carboni 6½, Piacentini 6, Cappioli 6½, Balbo n.g. (12' Colonnese 5), Totti 6, Fonseca 6.
In panchina: Lorieri, Borsa, Scapicchi.
Allenatore: Mazzone 6½.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 6.
Marcatore: Zola all'88'.
Ammoniti: Apolloni, Petruzzi, Benedetti, Zola, Castellini, Minotti, Rossi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 27.000 (19.542 abbonati).
Incasso: 1.104.000.000 lire (di cui 746.580.000 lire quota abbonati).

La partita Una pennellata di Gianfranco Zola a due minuti dalla fine firma la «fuga» del Parma. Una partita combattuta, agonisticamente molto accesa risolta dalla stella gialloblù, fra i migliori in campo. Il Parma ha cercato con tutte le sue forze la vittoria. Nel primo tempo, più calci che calcio: alla fine, sette ammoniti. Occasione d'oro per Branca, che vede Cervone fuori dai pali ma calibra male il pallonetto e doppio «miracolo» di Bucci che interviene provvidenzialmente in uscita prima su Fonseca e poi su Totti. Quando poi lo 0-0 sembrava scontato, la «zampata» di Zola (un passo dentro l'area), rasoterra di sinistro nell'angolino. Il popolo gialloblù esplode di gioia. E sogna.

NELLE FOTO

1) Mussi alle prese con Colonnese
2) Il folletto Zola sfugge a Aldair
3) Benedetti più in alto di Asprilla
4) Dino Baggio vola su Cappioli
5) Gli Angels, campioni d'Italia di baseball in campo: scudetto chiama scudetto? (fotoSabattini)
Nella moviola di Sabellucci, il gol partita di Zola

Classifica marcatori

Nove reti: Batistuta (Fiorentina, 2 rig.).
Sette reti: Balbo (Roma, 1).
Sei reti: Signori (Lazio).
Quattro reti: Tovalieri (Bari); Branca (Parma, 2); Zola (Parma).
Tre reti: Valdes (Cagliari); Bresciani (Foggia); Skuhravy (Genoa); Sosa (Inter, 1); Boksic (Lazio); Gullit (Milan); Agostini (Napoli); Fonseca (Roma, 1); Mancini (Sampdoria); Rizzitelli (Torino).
Due reti: Protti (Bari); Ambrosetti e Gallo (Brescia); Oliveira (Cagliari); Florijancic (Cremonese); Di Mauro e Rui Costa (Fiorentina); Biagioni (1) e Kolyvanov (Foggia); Pancev (Inter); Baggio e Vialli (Juventus); Casiraghi, Negro e Winter (Lazio); Simone (Milan); Carbone (1) e Rincon (Napoli, 1); Maniero (Padova); Asprilla, D. Baggio e Fernando Couto (Parma); Futre (Reggiana); Maspero (Sampdoria, 2); Pelé e Scienza (Torino).

JUVENTUS-MILAN 1-0

Sulla Juve splende un Baggio di sole

Juventus Peruzzi 7, Ferrara 5, Orlando 5½, Fusi 6½, Kohler 6½, Sosa 6 (89' Porrini n.g.), Di Livio 7 (72' Tacchinardi n.g.), Conte 6½, Vialli 6½, Baggio 7, Ravanelli 6.
In panchina: Rampulla, Torricelli, Del Piero.
Allenatore: Lippi 6.

Milan Rossi 6, Tassotti 5, Panucci 5, Gullit 5, Costacurta 4½, Baresi 5½, Albertini 6, Desailly 6, Donadoni 6 (58' Stroppa 5), Boban 5 (58' Massaro 6), Simone 5.
In panchina: Ielpo, Galli, Lentini.
Allenatore: Capello 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 6½.
Marcatore: Baggio al 43'.
Ammoniti: Di Livio, Costacurta, Stroppa, Tassotti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 60.429 (35.306 abbonati).
Incasso: 2.237.047.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita Finalmente dopo quattro anni la Juventus è riuscita a sconfiggere il Milan a Torino. E c'è riuscita vestendo proprio i panni dei rivali di sempre: pressing — possesso di palla — perfetta tattica del fuorigioco. Viceversa, questa volta il Milan è sembrato la Juve d'altri tempi: dimesso e senza grosse idee, poco convinto e per nulla incisivo in attacco. Continuano a verificarsi gravi errori in fase difensiva che determinano anche questa volta la terza sconfitta di campionato. Quasi perfetta, invece, la Juventus, con il solito grande Baggio ed un Vialli che lotta e ispira tutta la manovra offensiva della squadra di Lippi.

NELLE FOTO

1) Gullit e Vialli: che tipi!
2) Gianluca fermato, ma non dalla difesa del Milan
3) Vialli-Costacurta: ma questo non è rugby...
4) Ferrara non dà strada a Simone
5) Kohler controlla Gullit
6) Rossi si oppone alla grande punizione di Baggio (fotoBorsari)
Nella moviola, il gol partita di Roby

BRESCIA-FIORENTINA 2-4

6

Bati-gol continua la grande marcia

Brescia Ballotta ½, Marangon 5, Di Muri 5, Piovanelli 6, Baronchelli 5½, Battistini 5½, Schenardi 6½, Sabau 6 ½ (46' Lupu 5), Lerda 5 (46' Ambrosetti 5½), Gallo 6½, Neri 5.
In panchina: Gamberini, Ratti, Brunetti.
Allenatore: Lucescu 5.

Fiorentina Toldo 5½, Carnasciali 6, Pioli 5, Cois 6, Marcio Santos 6 ½ (46' Sottil 6), Luppi 5, Carbone 6 (55' Robbiati 6), Di Mauro 6½, Batistuta 6, Rui Costa 7, Flachi 7.
In panchina: Scalabrelli, Campolo, Amerini.
Allenatore: Ranieri 6½.
Arbitro: Cesari di Genova 5½.
Marcatori: Batistuta al 30', Di Mauro al 40', Flachi al 61', Gallo al 69', Rui Costa al 75', Ambrosetti al 76'.
Ammoniti: Carbone, Lerda, Luppi, Baronchelli, Robbiati.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.855 (6.700 abbonati).
Incasso: 199.125.000 lire (di cui 165.476.000 la quota abbonati).

La partita La Fiorentina ha vinto per 4-2 a Brescia ma avrebbe potuto tornare a casa con un bottino più ricco. Batistuta, Flachi e Rui Costa hanno sprecato numerose occasioni che avrebbero arrotondato il vantaggio. E dire che il Brescia era partito abbastanza bene: Schenardi ha messo più volte in crisi la difesa viola con le sue serpentine ma Neri e Lerda non sono riusciti a rendersi pericolosi in attacco. Il gol di Batistuta (il nono in questo campionato) ha chiuso la partita: il Brescia è andato in tilt e la Fiorentina ha iniziato il suo show.

5

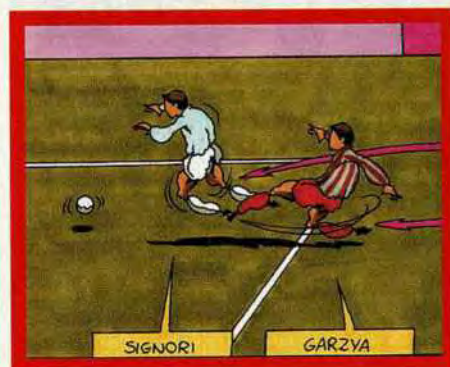
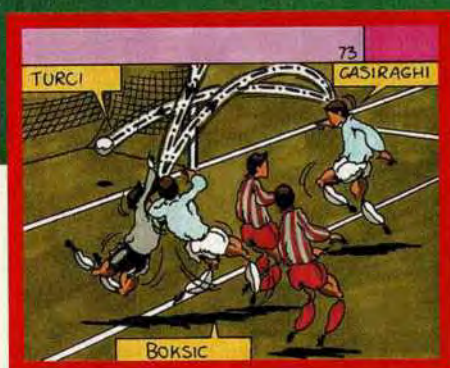
4

NELLE FOTO

1) L'ormai classica posa di Batistuta, ancora a segno: nel riquadro il colpo di testa dello 0-1
2) Il gran gol, di testa in tuffo, realizzato da Flachi
3) Gallo realizza l'1-3
4) Rui Costa, dopo un duetto con Batistuta, firma l'1-4
5) Prima ancora del disastro, i tifosi del Brescia avevano deciso uno sciopero
6) Luppi trattenuto da Sabau
7) Lerda alle prese con Marcio Santos (fotoCalderoni)
Nella moviola, l'incidente occorso al guardalinee Pin, svenuto per una violenta pallonata

In piedi da sinistra: Guerrero, Montanari,
Accosciati da sinistra: Tovalieri,

lessio, Mangone, Manighetti, Fontana
edone, Bigica, Gerson, Ricci

LAZIO-CREMONESE 1-0

Casiraghi scardina il bunker grigiorosso

Lazio Marchegiani n.g., Negro 6½, Favalli n.g. (23' Bergodi 6), Venturin 6, Cravero 7, Chamot 5, Rambaudi 5 (63' Casiraghi 6), Fuser 6½, Boksic 7, Winter 6, Signori 6.
In panchina: Orsi, Bacci, Di Matteo.
Allenatore: Zeman 6.

Cremonese Turci 7, Garzya 6½, Milanese 7, Pedroni 6, Gualco 5½, Verdelli 6, Giandebiaggi 6, Ferraroni 6 (85' A. Pirri n.g.), Chiesa 6½ (62' Florijancic 5), Sclosa 6½, Tentoni 5½.
In panchina: Mazzetti, Cristiani, De Agostini.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Dinelli di Lucca 4½.
Marcatore: Casiraghi al 73'.
Ammoniti: Gualco, Garzya, Chamot, Winter.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 44.175 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.378.380.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

La partita La Lazio dei big stavolta si affida ai gregari e avanza la propria candidatura per lo scudetto. Partita vinta grazie soprattutto a Casiraghi, Cravero e Negro, capaci di scardinare il catenaccio ordito da Simoni, conscio del fatto che sarebbe stato un suicidio affrontare la Lazio a viso aperto.

NELLE FOTO

1) ***Casiraghi schiaccia a colpo sicuro: è il gol-partita. I lombardi hanno a lungo protestato per il precedente contatto tra Boksic e Turci evidenziato nella moviola di Sabellucci. Nall'altra, l'intervento di Garzya su Signori per cui la Lazio ha invocato il rigore***
2) ***Tifo giovane per i biancoazzurri***
3) ***Tentoni inseguito da Chamot e Cravero***
4) ***Boksic braccato da Giandebiaggi e Gualco***
5) ***Venturin chiude su Pirri (fotoMezzelani)***

INTER-REGGIANA 1-0

1

2

3

Delvecchio salva una brutta Inter

Inter Pagliuca 8, Bergomi 8½ (53' Jonk n.g.), Conte 5½, Orlando 6½, M. Paganin 6, Bia 7, Orlandini 6½, Seno 7, Berti 6, Bergkamp 5½ (70' M. Veronese n.g.), Delvecchio 7.
In panchina: Mondini, Barollo, Zanchetta.
Allenatore: Bianchi 6.

Reggiana Antonioli 7, Gregucci 6½, De Agostini 6, Cherubini 6½, Sgarbossa 6, Gambaro 5, Esposito 6½ (82' Mateut n.g.), De Napoli 6, Bresciani 5½, Futre 5½ (46' Dionigi 5½), Cozza 6.
In panchina: Sardini, Parlato, Zanutta.
Allenatore: Marchioro 6½.
Arbitro: Rosica di Roma 6½.
Marcatore: Delvecchio all'89'.
Ammoniti: Cozza e Bia.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 34.396 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.032.863.855 lire (di cui 772.744.855 di quota abbonati).

La partita L'Inter vince in zona Cesarini ma fatica molto contro una Reggiana che, almeno per quanto si è visto a San Siro, non merita l'ultimo posto in classifica. Dopo un primo tempo senza grandi emozioni, sono proprio gli emiliani a rendersi pericolosi per primi nella ripresa, al 49', con una mezza girata di Sgarbossa che Pagliuca toglie dal «sette» con una prodezza. Il Gianluca nazionale rischia però di rovinare tutto sette minuti dopo, quando si fa sfuggire un innocuo pallone di Dionigi che picchia sulla traversa (azione che ricorda da vicino quella del brasiliano Mauro Silva nella finale di Usa '94). Per l'Inter lo scampato pericolo è il segnale della svolta: da quel momento i nerazzurri prendono il sopravvento e, dopo una serie di tentativi bloccati dall'ottimo Antonioli, vanno in gol a un minuto dal termine con Delvecchio, abile a sfruttare un traversone di Bia da sinistra.

NELLE FOTO

1) Sta per scadere il tempo, quando Delvecchio trova il varco buono: 1-0

2) Prima che il risultato si sbloccasse, Bergomi, sconsolato, ha cercato lumi da Bianchi

3) Esposito e Bergkamp: ancora una volta l'olandese non ha brillato (fotoVilla)

CAGLIARI-TORINO 1-0

1

2

3

Un lampo di Valdes ma manca il gioco

Cagliari Fiori 6, Herrera 6, Pusceddu 7, Bellucci 6, Napoli 6, Firicano 7, Bisoli 6, Berretta 6 (66' Pancaro 6), Dely Valdes 6½, Lantignotti 6 (84' Villa n.g.), Oliveira 6.
In panchina: Di Bitonto, Allegri, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 7.

Torino Pastine 6, Sogliano 5 (46' Osio 6), Pessotto 6, Falcone 6 (70' Caricola n.g.), Torrisi 6, Maltagliati 6, Rizzitelli 6, Scienza 6, Silenzi 6, Bonetti 6½, Cristallini 6.
In panchina: Simoni, Sinigaglia, Bernardini.
Allenatore: Sonetti 6½.
Arbitro: Bazzoli di Merano 6.
Marcatore: Dely Valdes al 3'.
Ammoniti: Berretta, Napoli, Herrera, Pancaro, Bonetti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.763 (7.909 abbonati).
Incasso: 257.854.942 lire (di cui 195.202.942 lire quota abbonati).

La partita Per il momento sono sufficienti i tre punti, il gioco verrà. Il Cagliari non convince, merito anche del Torino, ordinato e disposto in campo intelligentemente anche se Sonetti ha dovuto rinunciare poco prima dell'ingresso in campo a Sinigaglia infortunato durante il riscaldamento. Primo tempo tutto per i sardi con limpide occasioni da rete e secondo per il Torino che con l'ingresso di Osio riesce a essere aggressivo ma mai pericoloso. Grazie anche alla difesa del Cagliari e alla superlativa prestazione di capitan Firicano e di Pusceddu, il gol scaturisce dalla solita bravura degli angeli neri del Cagliari: tocco di Oliveira per Valdes che insacca. Nel finale il Cagliari si sblocca e soffre più per un fatto psicologico che di gioco, ciò a causa dei gol subiti a tempo ormai scaduto nelle gare con la Roma e con il Parma in Coppa Italia.

NELLE FOTO

1) Pastine vola invano: Dely Valdes decide così la partita
2) Coreografie particolari per il tifo sardo
3) Falcone controlla Lantignotti (fotoCannas)

SAMPDORIA-NAPOLI 0-0

Ai blucerchiati manca sempre l'uomo-gol

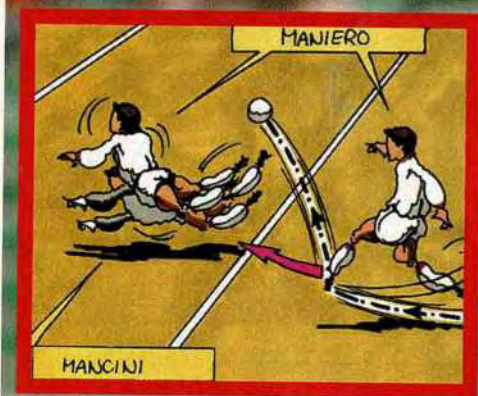
Sampdoria Zenga 6½, Mannini 6, Ferri 6½, Platt 6 (79' Bellucci 6), Vierchowod 6, Mihajlovic 5 (53' Invernizzi 6), Lombardo 6½, Serena 6, Melli 5, Mancini 6, Evani 6.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Salsano.
Allenatore: Eriksson 5½.

Napoli Taglialatela 6, Luzardi 6, Tarantino 6, Rincon 4½ (68' Corini 6), Pari 6½, Cruz 6, Buso 6 (81' Policano n.g.), Boghossian 6, Agostini 6, Carbone 7, Pecchia 6½.
In panchina: Di Fuso, Matrecano, Grossi.
Allenatore: Boskov 7.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.
Ammoniti: Ferri, Buso.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 26.892 (26.667 abbonati).
Incasso: 621.885.134 lire (di cui 461.155.134 lire in quota abbonati).

La partita Boskov ha trasformato il Napoli. La squadra ha acquistato sicurezza: non ha più paura di perdere, gioca per vincere. L'allenatore della Sampdoria-scudetto ha ricevuto applausi anche dai suoi tifosi di un tempo. E ha dimostrato che non è soltanto un opinionista televisivo, può ancora cavarsela in panchina. Ha messo il suo pupillo Pari (promosso allenatore in campo) su Mancini e Mancini gli è sfuggito una sola volta (traversa bomba). Ma anche il Napoli ha colpito un palo con l'ex Buso: Zenga era ormai battuto. Zenga però ha compiuto un miracolo su Carbone. Il pareggio è comunque giusto. Melli continua a fare cilecca. E alla Samp manca l'uomo-gol.

NELLE FOTO

1) Grandi festeggiamenti per il ritorno di Boskov a Marassi
2) Boghossian salva sulla linea
3) Pari su Mancini, la grande mossa di Vujadin
4) Pecchia interviene su Serena (fotoPegaso)

PADOVA-FOGGIA 0-0

Galderisi spreca la grande occasione

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6, Gabrieli 5½, Franceschetti 6½, Rosa 6 (62' Perrone 5½), Lalas 6; Coppola 5 (78', Cavezzi n.g.), Nunziata 6½, Galderisi 5, Longhi 5½, Maniero 6½.
In panchina: Dal Bianco, Zattarin, Fontana.
Allenatore: Sandreani 6.

Foggia Mancini 6, Padalino 6, Bianchini 6; Nicoli 6, Di Biagio 5, Caini 6½; Bresciani 7, Bressan 6, Cappellini 5½ (55' Sciacca 6), De Vincenzo 6, Biagioni 5½.
In panchina: Brunner, Di Bari, Bucaro, Amoruso.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Pellegrino di Barcellona (Messina) 5½.
Ammoniti: De Vincenzo, Rosa, Coppola, Bresciani.
Espulsi: Di Biagio, Longhi e Biagioni.
Spettatori: 12.796 (8.390 abbonati).
Incasso: 434.459.0000 lire (di cui 293.664.000 lire quota-abbonamenti).

La partita Il Padova getta al vento una grossa occasione per avvicinarsi alla zona salvezza, sprecando con Galderisi il rigore della possibile vittoria sul Foggia. La chiave della partita è proprio in questo episodio, fissato dalle lancette del cronometro al 29' della ripresa: su lancio di Perrone, con la difesa pugliese stranamente ferma, Maniero si fionda verso Mancini, scavalcandolo con un pallonetto. Il portiere gli frana addosso ed il penalty appare sacrosanto. Galderisi, cecchino implacabile in serie B dagli 11 metri, calcia troppo sotto e colpisce la traversa. Per i biancoscudati due punti in meno che potrebbero pesare.

NELLE FOTO

1) ***Galderisi manda sulla traversa il rigore concesso per il fallo di Mancini su Maniero, illustrato dalla moviola di Sabellucci***
2) ***Pellegrino indica gli spogliatoi a Di Biagio***
3) ***Anche Longhi e Biagioni devono lasciare il campo anzitempo***
4) ***L'arbitro provvede di persona a riparare, per la seconda volta, una rete (fotoTrambaiolo)***

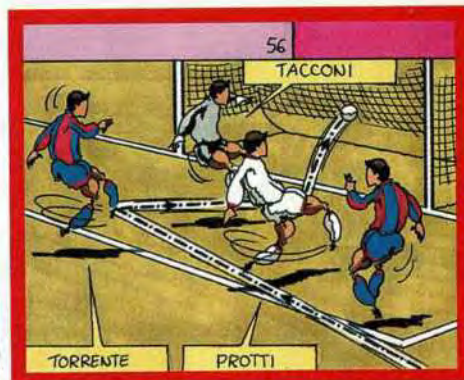
BARI-GENOA 4-1

1

5

2

3

4

Rossoblù travolti da due doppiette

Bari Fontana 6½, Montanari 6½, Manighetti 6½, Bigica 6½, Amoruso 6½, Ricci 6½, Gautieri 6½ (91' Mangone n.g.), Pedone 7, Tovalieri 7½, Gerson 6½, Protti 7½ (80' Barone n.g.).
In panchina: Alberga, Annoni, Ventola.
Allenatore: Materazzi 7.

Genoa Tacconi 6, Torrente 5, Francini 4½, Manicone 5, Galante 5, Marcolin 6, Ruotolo 5½ (80' Padovano n.g.), Bortolazzi 5, Nappi 4½ (46' Van't Schip 6), Skuhravy 6, Onorati 5.
In panchina: Micillo, Delli Carri, Miura.
Allenatore: Scoglio 5.
Arbitro: Treossi di Forlì 7.
Marcatori: Protti al 7' e al 56'; Tovalieri al 10' e al 90'; Van't Schip al 62'.
Ammoniti: Gautieri, Ricci, Onorati.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.000 (10.132 abbonati).
Incasso: 523.042.524 lire (di cui 280.948.524 lire quota abbonati).

La partita Il Bari fa «poker» con il Genoa e brinda alla sorprendente posizione in classifica. Un avvio bruciante, due gol in dieci minuti, ha messo k.o. la squadra di Scoglio. Il professore si lamenta per il calo fisico e, soprattutto, mentale dei suoi uomini, mentre Materazzi tenta invano di placare l'euforia dell'ambiente pugliese. Il Bari ha fornito una prestazione convincente, brillando in tutti i reparti. La nuova coppia d'attacco Tovalieri-Protti, poi, ha fatto il resto con splendide realizzazioni (il colombiano Guerrero è in pena più per il posto in squadra che per la caviglia). Il Genoa è apparso stanco, impacciato e l'esperimento di Bortolazzi dietro la difesa non è stato felice. Il gol più bello tra i cinque è probabilmente il primo di Tovalieri al 10': gran tiro al volo su una palla «scesa dalle stelle». I migliori del Bari: Protti, Tovalieri e Pedone.

NELLE FOTO

1) Dopo soli sette minuti, Protti sblocca la partita: 1-0
2) Tovalieri s'incarica del raddoppio
3) Dopo il secondo gol di Protti, Van't Schip tenta di salvare almeno la bandiera: 3-1
4) Torrente (come mostra anche la moviola di Sabellucci) regala a Tovalieri il suo secondo gol
5) Miura questa volta è andato almeno in panchina (fotoDeBenedictis)

Serie A - 9. giornata (6-11-94)

Il Parma pareggia con il Milan e tiene la testa. I grigiorossi battendo la Samp si confermano ammazza-grandi

Miracolo a Cremona

Risultati

Cremonese-Sampdoria	2-0
Fiorentina-Bari	2-0
Foggia-Cagliari	2-0
Genoa-Inter	2-1
Milan-Parma	1-1
Padova-Brescia	2-0
Reggiana-Lazio	0-0
Roma-Napoli	1-1
Torino-Juventus	Rinv.

Prossimo turno

20-11-94, ore 14,30

Bari-Cremonese
Brescia-Roma
Cagliari-Genoa
Juventus-Reggiana
Lazio-Padova
Milan-Inter*
Napoli-Fiorentina
Parma-Foggia
Sampdoria-Torino

*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	20	9	6	2	1	16	8	5	5	0	0	9	2	4	1	2	1	7	6
Lazio	18	9	5	3	1	16	7	4	3	1	0	11	3	5	2	2	1	5	4
Fiorentina	18	9	5	3	1	19	11	5	4	1	0	12	4	4	1	2	1	7	7
Juventus*	17	8	5	2	1	9	4	4	3	1	0	4	0	4	2	1	1	5	4
Roma	16	9	4	4	1	14	7	5	2	3	0	7	3	4	2	1	1	7	4
Foggia	16	9	4	4	1	12	6	5	3	1	1	7	3	4	1	3	0	5	3
Bari	13	9	4	1	4	9	10	4	2	1	1	5	2	5	2	0	3	4	8
Sampdoria	12	9	3	3	3	11	6	4	2	2	0	9	2	5	1	1	3	2	4
Inter	12	9	3	3	3	8	6	4	2	0	2	5	4	5	1	3	1	3	2
Cagliari	12	9	3	3	3	8	8	4	3	1	0	5	1	5	0	2	3	3	7
Milan	12	9	3	3	3	6	7	5	3	2	0	5	2	4	0	1	3	1	5
Genoa	11	9	3	2	4	13	17	5	2	2	1	10	8	4	1	0	3	3	9
Torino*	10	8	3	1	4	8	10	4	2	1	1	6	4	4	1	0	3	2	6
Napoli	10	9	2	4	3	12	16	4	2	1	1	7	5	5	0	3	2	5	11
Cremonese	9	9	3	0	6	8	12	5	3	0	2	7	5	4	0	0	4	1	7
Padova	8	9	2	2	5	8	19	5	2	1	2	4	5	4	0	1	3	4	14
Reggiana	2	9	0	2	7	4	15	4	0	2	2	2	7	5	0	0	5	2	8
Brescia	2	9	0	2	7	5	17	4	0	2	2	4	7	5	0	0	5	1	10

* una partita in meno

MILAN-PARMA 1-1

Finisce pari la grande sfida nel fango

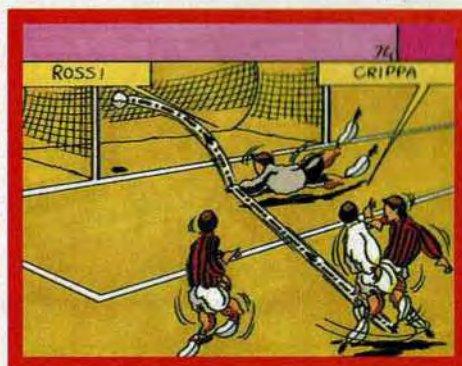
Milan Rossi n.g., Panucci 6, Maldini 6½, Albertini 6, Costacurta 6, Baresi 7, Boban 6, Desailly 6½, Simone 7½, Donadoni 7, Massaro 7 (79' Lentini n.g.).
In panchina: Ielpo, F. Galli, Di Canio, Stroppa.
Allenatore: Capello 6½.

Parma Bucci 7, Mussi 5½ (60' Castellini 6), Di Chiara 7, Minotti 6½, Sensini 5½, Fernando Couto 6½, Branca 5, D. Baggio 4½, Crippa 7, Zola 5½, Brolin 7.
In panchina: G. Galli, Susic, Pin, Fiore.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 4.
Marcatori: Massaro al 32', Crippa al 74'.
Ammoniti: Albertini, Baresi, Di Chiara e Rossi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 62.082 (48.234 abbonati).
Incasso: 2.031.381.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota-abbonati).

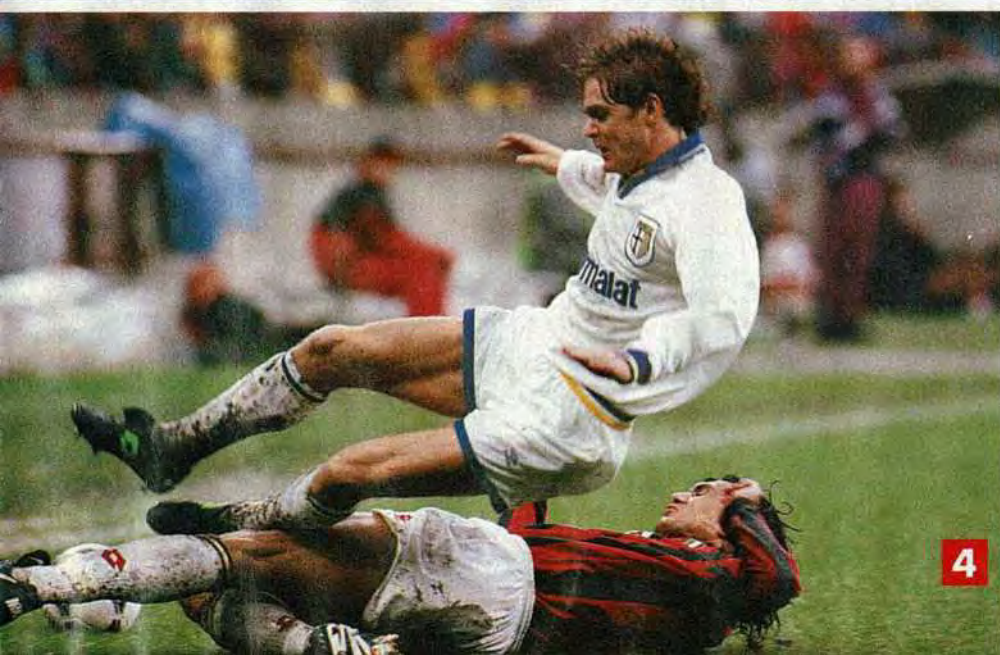
La partita Dopo due giorni di pioggia quasi ininterrotta, far giocare l'incontro sembra una follia, ma Ceccarini decide diversamente. E proprio l'arbitro diventa il protagonista in negativo con due rigori negati al Milan (uno su Baresi, l'altro su Massaro) apparsi evidentissimi. A dispetto del terreno infame, la partita è piacevole: i rossoneri vanno in vantaggio con uno splendido tuffo (in senso letterale...) di Massaro. Nella ripresa devono per forza calare il ritmo, ma hanno comunque l'occasione di chiudere al 73' con Albertini che sbaglia. Un errore che il Parma castiga meno di un minuto dopo, sfruttando con Crippa l'unica vera palla-gol di tutti i 90'.

NELLE FOTO

1) Non è il solito gabbiano nel petrolio ma Albertini...
2) L'1-0 realizzato di testa, in tuffo, da Massaro
3) L'intervendo di Minotti su Baresi per il quale il Milan ha chiesto, invano, il rigore
4) Scivolata di Maldini su Mussi
5) Crippa in azione: è l'autore del pareggio illustrato nella moviola di Sabellucci (fotoBorsari)

2

3

5

4

Classifica marcatori

Dieci reti: Batistuta (Fiorentina, 3 rig.).
Sette reti: Balbo (Roma, 1).
Sei reti: Signori (Lazio).
Quattro reti: Tovalieri (Bari); Bresciani (Foggia); Branca (2) e Zola (Parma).
Tre reti: Dely Valdes (Cagliari); Florijancic (Cremonese); Skuhravy (Genoa); Sosa (Inter, 1); Boksic (Lazio); Gullit (Milan); Agostini (Napoli); Fonseca (Roma 1); Mancini (Samp); Rizzitelli (Torino).
Due reti: Protti (Bari); Ambrosetti e Gallo (Brescia); Oliveira (Cagliari); Tentoni (Cremonese); Di Mauro e Rui Costa (Fiorentina); Biagioni (1) e Kolyvanov (Foggia); Van't Schip (Genoa); Del Vecchio e Pancev (Inter); Baggio e Vialli (Juventus); Casiraghi, Negro e Winter (Lazio); Simone (Milan); Carbone (1) e Rincon (Napoli, 1); Maniero (Padova); Asprilla, D. Baggio e Fernando Couto (Parma); Futre (Reggiana); Moriero (Roma); Maspero (Sampdoria, 2); Pelé e Scienza (Torino).

FIORENTINA-BARI 2-0

Incidente a Pioli: sfiorato il drammma

Fiorentina Toldo 7½, Sottil 6½, Pioli n.g. (35' Carbone 6), Cois 6½, Marcio Santos 5, Luppi 5½, Robbiati 6, Di Mauro 6, Batistuta 6½, Rui Costa 5, Flachi 5 (46' Amerini 6).
In panchina: Scalabrelli, Tedesco, Campolo.
Allenatore: Ranieri 6½.

Bari Fontana 6½, Montanari 6, Manighetti 6, Bigica 6½ (63' Barone n.g.), Amoruso 6, Ricci 6, Gautieri 6½, Pedone 6, Tovalieri 5 (89' Ventola n.g.), Gerson 6, Protti 5½.
In panchina: Alberga, Mangone, Annoni.
Allenatore: Materazzi 6½.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 6.
Marcatori: Cois al 6', Batistuta al 75' su rigore.
Ammoniti: Amoruso e Amerini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 32.558 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.129.193.000 lire (di cui 826.700.000 lire quota-abbonati).

La partita Per un incidente a Pioli (calcio involontario di Tovalieri) si sfiora la ripetizione del dramma di Giancarlo Antognoni nella partita col Genoa (campionato 1981-82). Pioli subisce un arresto cardiaco ed è salvato dall'immediato massaggio cardiaco e dalla respirazione bocca a bocca del medico e del messaggiatore della Fiorentina. Il difensore è ricoverato in rianimazione per doppio trauma (cranico e toracico). Ne avrà per almeno un mese. L'incidente a Pioli fa passare in secondo ordine la partita. La Fiorentina vince e deve ringraziare la fortuna e il portiere Toldo. Il Bari spreca troppe occasioni con Tovalieri. Batistuta segna ancora su rigore: ora è a un solo passo dal record di Pascutti.

NELLE FOTO

1) La grande incornata di Sottil che ha propiziato al 6' del primo tempo (2) l'1-0 di Cois
3) Batistuta trasforma il rigore del 2-0, suo decimo centro
4) Tovalieri ha tirato ma colpirà il palo
Nella moviola di Sabellucci l'incidente a Pioli
5-6-7) La drammatica sequenza dei soccorsi (fotoSabe)

2

32'
PIOLI
PROTTI

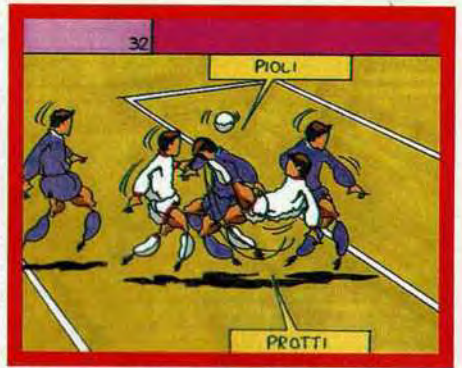
5

3

6

4

7

REGGIANA-LAZIO 0-0

Boksic e Signori: doppio infortunio

Reggiana Antonioli 6½, Sgarbossa 6½, Zanutta 6, De Napoli 6, Gregucci n.g. (8' Parlato 6½), De Agostini 7½, Esposito 6, Oliseh 6½, Padovano 6 (76' Cherubini n.g.), Mateut 6½, Gambaro 6.
In panchina: Sardini, Accardi, Taribello.
Allenatore: Ferrari 6½.

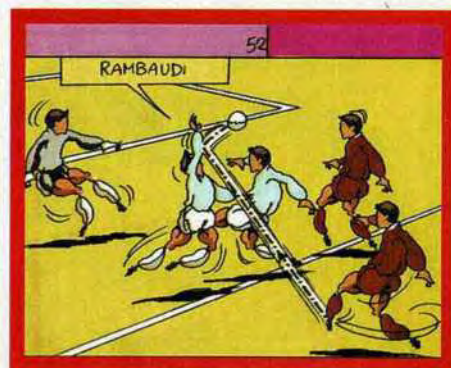
Lazio Marchegiani 6½, Negro 6½, Favalli 6, Di Matteo 7, Bergodi 6, Cravero 6½ (46' Bacci 6), Rambaudi 5½, Fuser 6½, Boksic 7, Venturin 5½, Signori 5½ (67' Casiraghi 6).
In panchina: Orsi, Adani, De Sio.
Allenatore: Zeman 6½.
Arbitro: Ciniripini di Ascoli Piceno 4.
Ammoniti: Oliseh, Padovano, Favalli, Di Matteo e Rambaudi.
Espulso: Bacci.
Spettatori: 14.205 (10.596 abbonati).
Incasso: 579.963.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota-abbonati).

La partita La prima di Ferrari sulla panchina reggiana coincide con un solo punto colto da De Agostini e compagni. Ma la Reggiana può recriminare, per due rigori che la moviola sembra decisamente chiarire: al 7' della ripresa Rambaudi ferma con un braccio un tentativo di pallonetto di Zanutta, mentre a tempo ormai scaduto Marchegiani sbaglia l'uscita e frana sui piedi di Esposito. Per il resto la Lazio gioca un buon primo tempo, ma sbaglia troppo: nel finale, dopo la sostituzione di Signori (seri problemi muscolari), l'espulsione di Bacci e l'infortunio di Boksic (distensione ai flessori), la Lazio gioca con soli nove uomini.

NELLE FOTO

1) Per Enzo Ferrari, esordio in panchina con un punto e molti rimpianti
2) Cravero contro Padovano, al suo ritorno in maglia granata
3) L'espulsione di Bacci
4) Il miracolo di Antonioli sul tiro ravvicinato di Boksic
5) Oliseh tenta di lanciare la maglia ai tifosi...
6) Il gesto si spiega con il fatto che s'è fermata sulla rete...
7) La difficile opera di recupero...
8) Finalmente la consegna, questa volta senza lancio Nelle moviole di Sabellucci, i due rigori invocati dalla Reggiana (fotoSabattini)

RAMBAUDI

ESPOSITO
MARCHEGIANI

GUERIN SPORTIVO

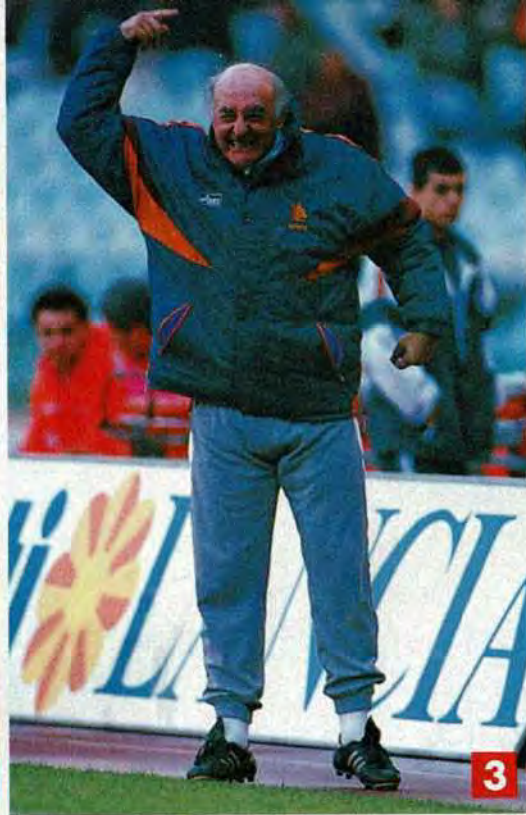
In piedi da sinistra: Malusci, Ma
Accosciati da sinistra: Robbiati, Flachi,

La squadra della settimana

FIORENTINA

rcio Santos, Toldo, Carnasciali, Pioli
Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Carbone

ROMA-NAPOLI 1-1

1

La cura Boskov continua a pagare

Roma Cervone 7, Benedetti 5½ (56' Lanna 6), Aldair 6, Piacentini 6, Petruzzi 6, Carboni 5½, Moriero 6½, Thern 6½, Totti 6 (56' Mussi 6), Cappioli 5½, Fonseca 6½.
In panchina: Lorieri, Colonnese, Mannini.
Allenatore: Mazzone 6.

Napoli Taglialatela 6½, Luzardi 6 (53' Cannavaro 6), Grossi 5½, Rincon 5, Pari 6½, Cruz 7, Bordin 6½, Boghossian 6½, Agostini 6½, Carbone 6 (86' Lerda n.g.), Pecchia 6½.
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Altomare.
Allenatore: Boskov 6½.
Arbitro: Bazzoli di Merano 6½.
Marcatori: Boghossian al 38', Moriero al 70'.
Ammoniti: Pecchia, Carboni, Grossi, Luzardi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 56.662 (39.087 abbonati).
Incasso: 1.668.186.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Un punto meritato per il nuovo Napoli targato Boskov, almeno per quanto riguarda il primo tempo. La Roma senza Balbo ha la meglio nei secondi quarantacinque minuti ma ha difficoltà a segnare. Fonseca, malgrado si muova molto per il campo, si mangia prima un gol e poi fornisce l'assist del pareggio.

NELLE FOTO

1) Fonseca e Pari alla caccia della palla
2) Vujadin Boskov compassato...
3) Carletto Mazzone agitato come al solito
4) Cavallo Pazzo aveva tentato di travestirsi da... Biscardi ma è stato scoperto lo stesso
5) Boghossian, a terra, ha appena colpito per lo 0-1
6) Moriero pareggia i conti: 1-1
(fotoMezzelani)

GENOA-INTER 2-1

Con Van't Schip, Genoa all'olandese

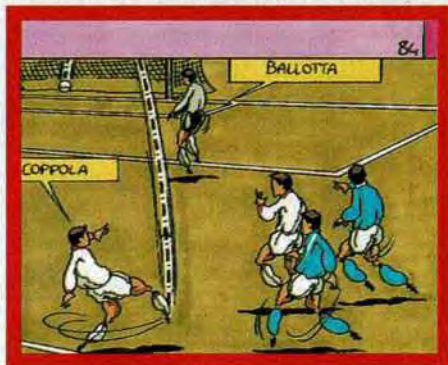
Genoa Tacconi 6, Torrente 6, Caricola 6½, Manicone 7, Galante 6½, Signorini 6½, Ruotolo 7, Bortolazzi 6½, Van't Schip 7½ (88' Nappi n.g.), Skuhravy 4 (73' Marcolin 6), Onorati 6.
In panchina: Micillo, Delli Carri, Miura.
Allenatore: Scoglio 6½.

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 5½, Conte 5 (53' A. Paganin 5) Orlando 6, M. Paganin 5½, Bia 6, Orlandini 6½, Seno 6, Berti 5½ (72' Veronese 5), Jonk 6, Delvecchio 7.
In panchina: Mondini, Nichetti, Zanchetta.
Allenatore: Bianchi 5.
Arbitro: Collina di Viareggio 5.
Marcatori: Van't Schip al 14', Delvecchio al 43', Ruotolo al 65'.
Ammoniti: Bia, Delvecchio, Seno, Bergomi, M. Paganin, Torrente, Caricola, Nappi, A. Paganin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.486 (16.202 abbonati).
Incasso: 480.255.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Le sette assenze giustificano la sconfitta dell'Inter solo fino a un certo punto. La difesa commette troppi errori. E per fortuna Pagliuca è sempre attento. Nel Genoa, scatenato Van't Schip, che ha firmato il primo gol e ha permesso a Ruotolo di segnare il secondo. Nullo Skuhravy, fischiatissimo dal pubblico (che ha invocato invano il giapponese Miura). Il migliore dell'Inter è stato Delvecchio, ma era troppo solo. La difesa del Genoa si è assestata con il ritorno di Caricola. Mister Scoglio avrebbe voluto lasciarlo al Torino. Ma il presidente Spinelli si è imposto. E ora vorrebbe imporgli Miura al posto di Skuhravy. L'arbitro Collina non ha saputo tenere in pugno la partita. Cartellini gialli a raffica. Ha ammonito pure Delvecchio per simulazione. Anche se forse c'era il rigore.

NELLE FOTO

1) Al fischio finale Signorini esulta sotto la pioggia
2) Il sinistro di Van't Schip per l'1-0
3) Dell'olandese anche il cross che Ruotolo trasforma nel 2-1
4) L'acrobazia di Delvecchio per il temporaneo pareggio
5) Ideogrammi per Miura in gradinata Nord
6) Caricola è tornato alla base e subito è in campo (fotoPegaso)

PADOVA-BRESCIA 2-0

Nell'acquitrino sguazza il Padova

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6½, Gabrieli 6, Franceschetti 6, Rosa 6½, Lalas 6½, Cavezzi 7 (73' Coppola 7), Nunziata 6½, Galderisi 6 (68' Vlaovic 6½), Kreek 7, Maniero 7½.
In panchina: Dal Bianco, Zattarin, Perrone.
Allenatore: Sandreani 7.

Brescia Ballotta 5, Brunetti 5½, Di Muri 6, Corini 6, Francini 6½, Battistini 5, Schenardi 6½ (61' Neri 5), Piovanelli 6 (70' Lupu n.g.), Ambrosetti 6, Gallo 6½, Cadete 5½.
In panchina: Gamberini, Marangon, Baldini.
Allenatore: Lucescu 5½.
Arbitro: Franceschini di Bari 3.
Marcatori: Kreek al 72', Coppola all'84'.
Ammoniti: Di Muri, Corini, Rosa, Coppola e Battistini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.045 (8.390 abbonati).
Incasso: 369.679.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

La partita Un incontro che non doveva neppure essere iniziato, su un campo trasformato in piscina dalla pioggia battente, emette probabilmente una sentenza definitiva sul conto del Brescia, sempre più lontano (assieme alla Reggiana) dalla zona-salvezza, mentre rilancia in pieno il Padova, irrobustito a centrocampo dall'olandese Kreek acquistato la settimana scorsa. La differenza, in termini di forza fisica, perché di calcio giocato sarebbe delittuoso parlare, l'hanno fatta, nella ripresa, i tre stranieri del Padova e un grandissimo Maniero. Primo gol al 27': punizione di Nunziata, testa di Lalas, tiro al volo di Vlaovic, e sulla palla fermatasi nell'acqua a pochi metri da Ballotta piomba Kreek che insacca in scivolata. Bis al 39': Ballotta esce fuori dall'area per anticipare Vlaovic e appoggia a Di Muri che sbaglia il rinvio. Coppola ne approfitta e da 40 metri indovina un gran tiro che scavalca l'estremo difensore. Sull'arbitro Franceschini meglio sorvolare: basti dire che è stato il peggiore. In campo.

NELLE FOTO

1) Kreek bagna, è il caso di dirlo, il suo esordio con il gol dell'1-0
2) Nunziata festeggia la prodezza balistica di Coppola illustrata nella moviola di Sabellucci
3) Non è stato fortunato l'esordio di Corini nel Brescia
4) L'altro esordiente bresciano, il portoghese Cadete (foto Trombaiolo)

CREMONESE-SAMPDORIA

Lo stratega Simoni indovina tutto

Cremonese Turci 7, Garzya 7½, Milanese 7, Pedroni 6½, Dall'Igna 6½, Verdelli 6½, Cristiani 6½, Giandebiaggi 6½, Chiesa 6½, (68' Florijancic 6½), De Agostini 6, Tentoni 7 (81' Ferraroni n.g.).
In panchina: Razzetti, Gualco, Sclosa.
Allenatore: Simoni 7½.

Sampdoria Zenga 6, Serena 5½, Ferri 6, Platt 6 (68' Salsano 6), Vierchowod 6, Mihajlovic 5, Lombardo 6, Invernizzi 5 (77' Bellucci n.g.), Melli 5, Mancini 5½, Evani 6.
In panchina: Nuciari, Mannini, M. Rossi
Allenatore: Eriksson 6½.
Arbitro: Pellegrino di Barcellona 6.
Marcatori: Tentoni al 41', Florijancic all'83'.
Ammoniti: Giandebiaggi, Platt, Milanese, Evani, Invernizzi, Mancini.
Espulso: Mihajlovic.
Spettatori: 6.015 (2.840 abbonati).
Incasso: 180.388.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota-abbonati).

La partita Con merito la Cremonese ha avuto la meglio sulla Sampdoria forse un po' stanca dopo la partita di Coppa a Zurigo. Chi ha promosso il successo dei grigiorossi lombardi è sicuramente l'allenatore Gigi Simoni che aveva studiato per bene la partita: ne è uscito un confronto con marcature azzeccate da parte dei lombardi e con una Sampdoria messa in difficoltà da un pressing asfissiante a centrocampo e sempre minacciata da un contropiede micidiale. Verso la fine del primo tempo, la svolta: a Melli veniva annullato un gol, su assist di Lombardo. Ai più è sembrato invece che in posizione di offside fosse Lombardo un paio di secondi prima che il pallone raggiungesse il centravanti blucerchiato. Subito dopo ecco la botta che metteva in ginocchio i doriani. Fuga sulla destra di Chiesa e passaggio splendido dell'ex blucerchiato per Tentoni. Il giraffone romagnolo si ergeva magnificamente e deviava la palla alle spalle si Zenga. L'espulsione di Mihajlovic appena dopo chiudeva in pratica la partita. All'83' il gol di Florijancic per il 2-0 finale.

NELLE FOTO

1) Tentoni, fuori quadro, ha insaccato l'1-0
2) Florijancic si avvia al raddoppio
3) Il fallo di Mihajlovic su Cristiani che l'arbitro Pellegrino sanziona con l'esplusione (nel riquadro in basso) (fotoCalderoni)

FOGGIA-CAGLIARI 2-0

Foggia spietato Cagliari spuntato

Foggia Mancini 6, Padalino 7, Bianchini 6, Nicoli 6, Sciacca 6½, Caini 6½, Bresciani 7, Bressan 7, Cappellini 6½ (77' Amoruso 6), De Vincenzo 6½, Marazzina 6½ (74' Giacobbo 6).
In panchina: Brunner, Di Bari, Bucaro.
Allenatore: Catuzzi 7.

Cagliari Fiori 6, Herrera 5½, Pusceddu 5½, Bellucci 5 (46' Villa 5), Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 5, Sanna 6 (57' Allegri 5), Dely Valdes 5, Lantignotti 5½, Oliveira 5.
In panchina: Di Bitonto, Pancaro, Berretta.
Allenatore: Tabarez 6.
Arbitro: Borriello di Mantova 6.
Marcatori: Bressan al 47', Bresciani al 90'.
Ammoniti: Bisoli, Herrera, Bianchini, Giacobbo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.211 (10.062 abbonati).
Incasso: 316.757.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota-abbonati).

La partita Due gol nella ripresa, il primo di Bressan in apertura, il secondo di Bresciani al 90', per liquidare un Cagliari inconsistente. Il Foggia di Catuzzi continua a fare risultati nonostante le assenze: domenica ha battuto il Cagliari pur privo di quattro titolari. Partita a senso unico se si eccettuano alcune conclusioni fuori di mira di Dely Valdes e Oliveira. Poco assistite, le due punte non hanno potuto far molto per evitare la sconfitta. Certamente più concreto il Foggia, che ha giocato sempre in velocità, un'arma risultata alla lunga vincente anche contro l'ottimo centrocampo impostato da Tabarez.

NELLE FOTO
1) Il gran destro di Bressan, al primo gol in Serie A, per l'1-0
2) Proprio allo scadere, Bresciani firma il raddoppio
3) Duello aereo tra Herrera e Marazzina (fotoDeBenedictis)

Rinviato a gennaio il derby di Torino

La situazione d'emergenza venutasi a creare in Piemonte in seguito al maltempo, ha costretto la Prefettura del capoluogo a chiedere il rinvio di Torino-Juventus, poiché non sarebbe stata in grado di mettere a disposizione il necessario servizio d'ordine. Il derby torinese, per decisione delle due società, verrà recuperato nella prima settimana di gennaio.

GUERIN SPORTIVO

il film del CAMPIONATO

Serie A - 10. giornata (20-11-94)

Il Parma non molla. Fiorentina, Juve e Lazio insistono. Ma stupisce soprattutto il Bari che ormai veleggia deciso verso la zona Uefa

Il canto dei Galletti

Risultati

Bari-Cremonese	**2-0**
Brescia-Roma	**0-0**
Cagliari-Genoa	**1-0**
Juventus-Reggiana	**3-1**
Lazio-Padova	**5-1**
Milan-Inter	**1-1**
Napoli-Fiorentina	**2-5**
Parma-Foggia	**2-0**
Sampdoria-Torino	**1-1**

Prossimo turno

27-11-94, ore 14,30

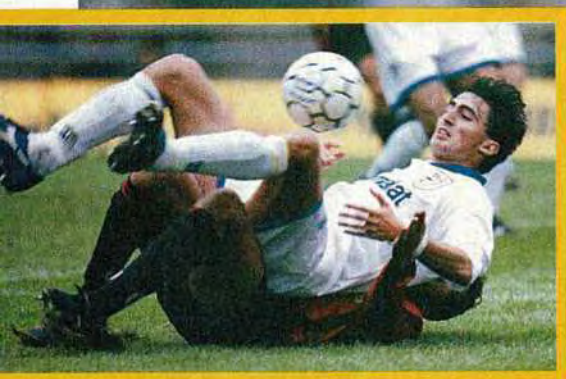
Brescia-Bari
Fiorentina-Sampdoria
Foggia-Napoli
Genoa-Cremonese
Inter-Parma*
Lazio-Roma
Padova-Juventus
Reggiana-Cagliari
Torino-Milan

*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**23**	10	7	2	1	18	8	6	6	0	0	11	2	4	1	2	1	7	6
Lazio	**21**	10	6	3	1	21	8	5	4	1	0	16	4	5	2	2	1	5	4
Fiorentina	**21**	10	6	3	1	24	13	5	4	1	0	12	4	5	2	2	1	12	9
Juventus*	**20**	9	6	2	1	12	5	5	4	1	0	7	1	4	2	1	1	5	4
Roma	**17**	10	4	5	1	14	7	5	2	3	0	7	3	5	2	2	1	7	4
Foggia	**16**	10	4	4	2	12	8	5	3	1	1	7	3	5	1	3	1	5	5
Bari	**16**	10	5	1	4	11	10	5	3	1	1	7	2	5	2	0	3	4	8
Cagliari	**15**	10	4	3	3	9	8	5	4	1	0	6	1	5	0	2	3	3	7
Sampdoria	**13**	10	3	4	3	12	7	5	2	3	0	10	3	5	1	1	3	2	4
Inter	**13**	10	3	4	3	9	7	4	2	0	2	5	4	6	1	4	1	4	3
Milan	**13**	10	3	4	3	7	8	6	3	3	0	6	3	4	0	1	3	1	5
Torino*	**11**	9	3	2	4	9	11	4	2	1	1	6	4	5	1	1	3	3	7
Genoa	**11**	10	3	2	5	13	18	5	2	2	1	10	8	5	1	0	4	3	10
Napoli	**10**	10	2	4	4	14	21	5	2	1	2	9	10	5	0	3	2	5	11
Cremonese	**9**	10	3	0	7	8	14	5	3	0	2	7	5	5	0	0	5	1	9
Padova	**8**	10	2	2	6	9	24	5	2	1	2	4	5	5	0	1	4	5	19
Brescia	**3**	10	0	3	7	5	17	5	0	3	2	4	7	5	0	0	5	1	10
Reggiana	**2**	10	0	2	8	5	18	4	0	2	2	2	7	6	0	0	6	3	11

*una partita in meno

PARMA-FOGGIA 2-0

Punti al Parma, applausi al Foggia

Parma Bucci 7, Mussi 6, Di Chiara 6½, Minotti 6, Apolloni 6½, Fernando Couto 6½, Branca 5½, Baggio 6½, Crippa 7, Zola 6½, Sensini 7.
In panchina: Galli, Castellini, Susic, Pin, Caruso.
Allenatore: Scala 6½.

Foggia Mancini 6, Padalino 6½, Bianchini 6, Nicoli 6, Di Biagio 6½, Caini 6, Bresciani 6, Bressan 6 (80' Sciacca n.g.), Biagioni 6½, De Vincenzo 6½, Mandelli 5½ (88' Bucaro n.g.).
In panchina: Brunner, Di Bari, Cappellini.
Allenatore: Catuzzi 6½.
Arbitro: Cesari di Genova 6½.
Marcatori: Baggio al 90', Fernando Couto al 92'.
Ammoniti: Baggio, Caini, Bresciani, Mandelli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.526 (19.541 abbonati)
Incasso: 892.626.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota-abbonati).

La partita Catuzzi stava già assaporando il piacere di uscire dal «suo» Tardini con un risultato utile quando con un uno-due micidiale, a tempo scaduto, il Parma ha conquistato i tre punti mantenendo la testa della classifica. Autori Baggio e Couto (attenti a quei due!) con la complicità di una punizione di Zola e di un cross di Crippa, entrambi dalla sinistra. Il Parma — privo di Benarrivo, Asprilla e Brolin — ha meritato per la continuità e l'intensità della sua azione, ma un punto sarebbe stato giusto per i pugliesi, autori di una gara intelligente.

NELLE FOTO

1) L'intervento sospetto di Bianchini su Dino Baggio (nel riquadro, i due a terra): rigore invocato, ma non concesso
2) Il gol dell'1-0
3) L'occasionissima sprecata da De Vincenzo
4) Fernando Couto, poi autore del 2-0, interviene su Mandelli. Nelle moviole di Sabellucci, il rigore invocato dal Foggia e il gol che ha definito il punteggio finale (foto Borsari)

Classifica marcatori

12 reti: Batistuta (Fiorentina, 4 rigori).
7 reti: Signori (Lazio); Balbo (Roma, 1).
5 reti: Tovalieri (Bari); Agostini (Napoli).
4 reti: Bresciani (Foggia); Vialli (Juventus); Branca (2) e Zola (Parma).
3 reti: Dely Valdes (Cagliari); Florijancic (Cremonese); Skuhravy (Genoa); Sosa (Inter, 1); Boksic e Winter (Lazio); Gullit (Milan/Samp); Maniero (Padova); D. Baggio e Fernando Couto (Parma); Fonseca (Roma, 1); Mancini (Sampdoria); Rizzitelli (Torino).
2 reti: Protti (Bari); Ambrosetti e Gallo (Brescia); Oliveira (Cagliari); Tentoni (Cremonese); Cois, Di Mauro e Rui Costa (Fiorentina); Biagioni (1) e Kolyvanov (Foggia); Van't Schip (Genoa); Del Vecchio e Pancev (Inter); R. Baggio e Del Piero (Juventus); Casiraghi e Negro (Lazio); Simone (Milan); Carbone (1) e Rincon (Napoli, 1); Asprilla (Parma); Futre (Reggiana); Moriero (Roma); Maspero (Sampdoria, 2); Pelé e Scienza (Torino).

LAZIO-PADOVA 5-1

Maniero, poi il diluvio biancoazzurro

Lazio Marchegiani 6½, Negro 7, Chamot 6, Venturin 6½, Bergodi 6, Cravero 6½, Rambaudi 7½, Fuser 7, Carisaghi 6½ (60' Di Vaio 7), Winter 6½, Signori 7 (84' De Sio n.g.).
In panchina: Orsi, Nesta, Colucci.
Allenatore: Zeman 7.

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6½, Gabrieli 6, Franceschetti 5½, Rosa 6, Lalas 6, Kreek 6½, Nunziata 6½, Galderisi 6 (57' Vlaovic n.g.), Longhi 6, Maniero 6.
In panchina: Del Bianco, Servidei, Cavezzi, Perrone.
Allenatore: Sandreani 6½.
Arbitro: Bolognino di Milano 5.
Marcatori: Maniero al 9', Rambaudi al 46', Lalas (aut.) al 50', Signori al 51', Di Vaio all'80', Winter al 90'.
Ammoniti: Casiraghi, Fuser, Balleri.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.164 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.259.576.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota-abbonati).

La partita Avvio tutto del Padova, che parte bene anche nella ripresa, ma è dotato, purtroppo per lui, della peggiore difesa del campionato. Sul 3-1 partita chiusa e Lazio che dilaga; una Lazio che, a una settimana dal derby con la Roma, appare in ottima salute. Settimo gol di Signori in campionato, esordio vincente del «pupo» Di Vaio.

NELLE FOTO

1) Intervento di Balleri su Cravero in... maschera
2) Rambaudi firma il pareggio
3) Lalas «ruba» a Winter il 2-1
4) Signori firma il 3-1
5) Winter questa volta fa tutto da solo: 5-1
6) Un polemico striscione dei tifosi laziali (fotoMezzelani)

2

1

3

4

5

OGGI COME IN TURCHIA SENZA DI NOI.... VERGOGNA

6

NAPOLI-FIORENTINA 2-5

I viola hanno schiantato anche Boskov

Napoli Taglialatela 5, Cannavaro 5, Policano 4, Bordin 6, Pari 5, Cruz 6, Buso 5, Boghossian 6, Agostini 6, B. Carbone 5, (80' Luzardi n.g.), Rincon 5 (51' Lerda 5).
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Grossi.
Allenatore: Boskov 5.

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 6½, Sottil 6 (75' Flachi 6½), Cois 6, Marcio Santos 6, Malusci 6½, Robbiati 6½, Di Mauro 7, Batistuta 7, Rui Costa 7, Baiano 5 (46' A. Carbone 6).
In panchina: Scalabrelli, Luppi, Amerini
Allenatore: Ranieri 7.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.
Marcatori: Cruz al 12' (aut), Agostini al 54' e 59', Cannavaro (aut.) al 74', Cois all'81', Batistuta all'84' e 93' (rig.).
Ammoniti: Sottil, Marcio Santos, Batistuta.
Espulso: Policano.
Spettatori: 51.570 (20.857 abbonati).
Incasso: 1.391.774.000 lire (di cui 397.111.000 lire quota abbonati).

La partita Questa volta Boskov è andato fuori dal rigo: «Vinciamo e con tre punti prendiamo il largo» aveva promesso alla vigilia. È finita invece che, con una doppietta di Batistuta la Fiorentina di Ranieri ha rimesso in braghe di tela il Napoli. Sì, l'espulsione di Policano al 74'... Poca cosa, per giustificare la pesante sconfitta.

NELLE FOTO

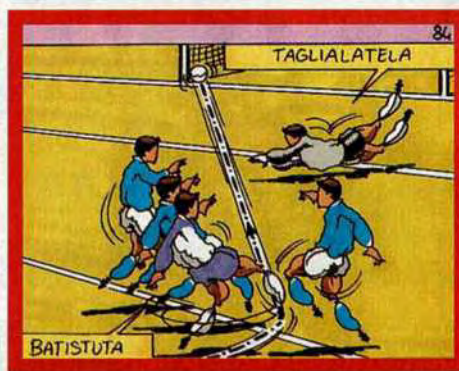
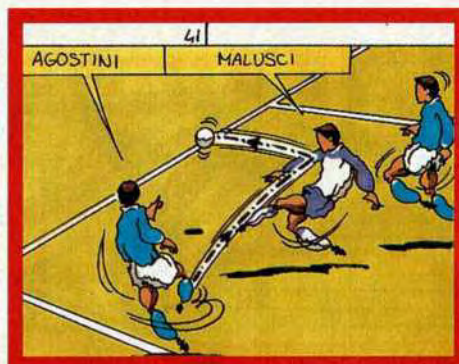
1) L'autorete di Cruz per lo 0-1
2) Il pareggio di Agostini
3) Dopo il secondo gol del Condor, un'altra autorete (di Cannavaro) porta il risultato sul 2-2
4) Un contrasto di Carbone su Cois, poi autore del 2-3
5) Rui Costa festeggia Batistuta
6) Pubblico anche sul tetto del San Paolo
7) Batistuta cambia le scarpe: arriverà una doppietta
8) Claudio Ranieri si mostra soddisfatto
Nelle moviole di Sabellucci, il rigore invocato dal Napoli per un «braccio» di Malusci e il primo centro di Bati-gol (fotoCapozzi)

4

5

6

7

8

MILAN-INTER 1-1

Fontolan colpisce Maldini rimedia

Milan Rossi 6, Panucci 6½, Maldini 7½, Donadoni 7, Costacurta 6, Baresi 7, Di Canio 5½ (60' Stroppa 5½), Desailly 6½, Melli 5, Boban 6 (46' Massaro 6), Simone 5½.
In panchina: Ielpo, Tassotti, Lentini.
Allenatore: Capello 6.

Inter Pagliuca 6, Bergomi 6½, A. Paganin 6, Orlando 6½, M. Paganin 6½, Bia 6, Orlandini 5½, Seno 6½, Delvecchio 6, Berti 5½, Fontolan 6½ (60' Jonk 5).
In panchina: Mondini, Conte, Zanchetta, Dell'Anno.
Allenatore: Bianchi 6.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 5.
Marcatori: Fontolan al 3', Maldini al 49'.
Ammoniti: Bia, Panucci, Costacurta, Massimo e Antonio Paganin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 71.364 (48.234 abbonati).
Incasso: 2.598.232.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Si mette subito male per il Milan, già in svantaggio dopo tre minuti per un gran tiro da fuori area di Fontolan. Il gol ha l'effetto di una frustata per i rossoneri, che si catapultano in avanti alla ricerca del pareggio. Pressati nella propria metà campo, gli uomini di Bianchi si difendono facendo le barricate, ma solo una volta nel primo tempo appaiono in affanno, quando M. Paganin ferma in qualche modo Simone pronto al tiro: sembra rigore, ma l'arbitro non è d'accordo . Nella ripresa il Milan continua nel suo generoso forcing e al 49' pareggia con un gran diagonale di Maldini che sorprende Pagliuca.

NELLE FOTO

1) ***Rossi è battuto dal gran tiro di Fontolan (fuori quadro): 0-1***
2) ***Diagonale di Maldini ed è 1-1***
3) ***Massimo Paganin sovrasta Melli, esordiente in rossonero***
4) ***Simone mostra la scarpa persa per un intervento di Massimo Paganin: vorrebbe il rigore, ma Stafoggia dice no***
5) ***Pagliuca alle prese con i razzi***
6) ***Contrasto volante tra Desailly e Seno***
7) ***Di Canio alle prese con Orlando (fotoVilla)***

FILM
4
5
6
7
3

JUVENTUS-REGGIANA 3-1

SuperVialli fa brillare la Signora

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6, Orlando 6, Torricelli 6, Kohler 6 (74' Porrini n.g.), Sousa 6½, Di Livio 6, Conte 6½, Vialli 8, Baggio 5½, Ravanelli 5½ (77' Del Piero 7).
In panchina: Rampulla, Marocchi, Tacchinardi.
Allenatore: Lippi 7.

Reggiana Antonioli 5½, Parlato 6, Zanutta 5½ (70' Brambilla n.g.), De Napoli 5½ (80' Cherubini n.g.), Gregucci 5, De Agostini 5½, Esposito 6, Oliseh 6½, Padovano 6½, Sgarbossa 6, Gambaro 6.
In panchina: Sardini, Mazzola, Taribello.
Allenatore: Ferrari 6.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 6.
Marcatori: Padovano al 4', Vialli al 23' e 68', Del Piero all'85'.
Ammoniti: Parlato, Sgarbossa, Padovano, Conte, Sousa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.208 (35.306 abbonati).
Incasso: 874.037.059 lire (di cui 754.777.059 lire quota-abbonati).

La partita La Juventus è matura, è pronta per lo scudetto. È questo il responso della partita contro la Reggiana, uno di quegli incontri che solitamente la vecchia Juve soffriva, complicandosi la vita e rischiando ben più del dovuto. Domenica, la sensazione è durata venti minuti. Perché, dopo il gol di Padovano generosamente concesso dalla difesa bianconera, la squadra di Lippi ha reagito come mai aveva saputo fare in passato. In più, la Juventus ha finalmente e definitivamente ritrovato anche Vialli. Il Gianlucaccio ha segnato un'altra rete da antologia dopo la straordinaria rovesciata di Cremona, e si è concesso addirittura il bis.

NELLE FOTO

1) Padovano festeggia lo 0-1
2) Vialli in rovesciata sigla il pareggio
3) Ancora Gianluca, di rapina, ribalta il risultato: 2-1
4) Zanutta in scivolata su Baggio
5) Del Piero esulta dopo aver segnato il definitivo 3-1 Nella moviola di Sabellucci, il mani di Gregucci per il quale la Juve ha invocato, invano, il rigore (fotoGiglio)

SAMPDORIA-TORINO

Torna Gullit ma non la vittoria

Sampdoria Zenga 5½, Mannini 6, Rossi 6 (74' Bellucci n.g.) Gullit 6½ Vierchowod 6, Serena 6, Lombardo 6½, Jugovic 7, Platt 6, Mancini 5, Evani 5½.
In panchina: Nuciari, Maspero, Invernizzi, Salsano.
Allenatore: Eriksson 5.

Torino Pastine 7, Angloma 6½, Pessotto 6, Falcone 6, Torrisi 5½, Maltagliati 6, Rizzitelli 5 (68' Osio 6½), Scienza 6 (74' Pellegrini 6) Silenzi 6, Pelè 6½, Cristallini 6.
In panchina: Simoni, Sogliano, Sinigaglia.
Allenatore: Sonetti 7.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 5.
Reti: Jugovic al 49', Osio al 72'.
Ammoniti: Jugovic, Zenga, Silenzi, Lombardo.
Espulso: Torrisi.
Spettatori: 30.020 (21.667 abbonati).
Incasso: 724.760.134 lire (di cui 461.155.134 lire quota abbonati).

La partita Il Gullit 2 non ha fatto il miracolo. O meglio: ha fatto l'assist gol a Jugovic e ha creato altre occasioni, fallite per un soffio o per eccesso di altruismo. E nemmeno il primo gol di Jugovic è bastato alla Sampdoria per battere il Torino. Che adesso è pimpante, va in campo senza paura. Mossa vincente del mago Sonetti: ha inserito Osio. E dopo quattro minuti il giocatore l'ha ripagato con il gol del pareggio. I tifosi della Sampdoria hanno contestato Rodomonti. Chiedevano il rigore ma l'arbitro ha ammonito Lombardo. Non gira Mancini e non gira la Sampdoria. Nel Torino miracoli di Pastine: ha dimostrato di meritare fiducia.

NELLE FOTO

1) Pellegrini al debutto in granata
2) Un'occasione non sfruttata da Gullit
3) L'accoglienza dei tifosi per il secondo esordio di Gullit
4) Jugovic realizza il gol dell'1-0
5) Il pareggio torinista e l'esultanza intorno all'autore del gol, Osio
6) L'espulsione di Torrisi
Nelle moviole di Sabellucci, i due rigori invocati dalla Samp (fotoPegaso)

BENTORNATO IN
UC SAMPDORIA
ERG
3

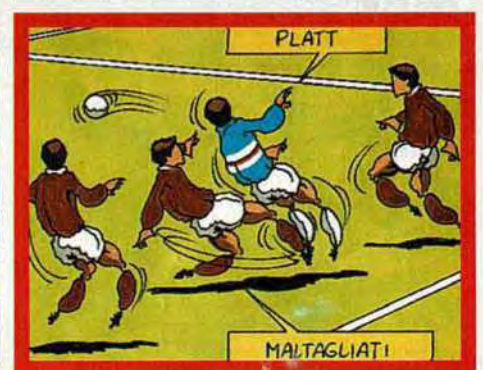
LOMBARDO
PESSOTTO

BLACKSTREAM
ERG
4

ZIP
5

2

6

PLATT
MALTAGLIATI

BARI-CREMONESE 2-0

I biancorossi proseguono la scalata

Bari Fontana 6½, Montanari 6½, Manighetti 6½, Gerson 7, Amoruso 6, Ricci 6½, Gautieri 6, Pedone 6, Tovalieri 7, Barone n.g. (32' Mangone 6), Protti 7 (77' Guerrero n.g.).
In panchina: Alberga, Annoni, Alessio.
Allenatore: Materazzi 7.

Cremonese Turci 7, Garzya 5, Milanese 5½, De Agostini 5½, Dall'Igna 5½, Pedroni 6, Cristiani 5 (61' A. Pirri n.g.), Giandebiaggi 5, Florijancic 5, Sclosa 5 (61' Nicolini n.g.), Chiesa 5½.
In panchina: Razzetti, Gualco, Ferraroni.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Trentalange di Torino 6½.
Marcatori: De Agostini (aut.) al 6', Tovalieri al 60'.
Ammoniti: Gerson, Sclosa, Cristiani, Amoruso.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.000 (10.132 abbonati).
Incasso: 501.728.524 lire (di cui 280.948.524 lire quota-abbonati).

La partita Il Bari sfrutta il fattore campo e inizia a guardare le altre dall'alto del suo sesto posto in classifica: chi l'avrebbe detto o pensato quest'estate? La Cremonese è sembrata poca cosa, nonostante le attenuanti delle assenze di Tentoni e Verdelli. Sicuramente il gol iniziale (complice una sfortunatissima autorete di De Agostini) ha facilitato la gara del Bari, ma i pugliesi hanno legittimato il successo con un gioco spumeggiante e numerose occasioni. Protti e Tovalieri, infatti, hanno imperversato in lungo e largo, e pur fallendo alcune realizzazioni, hanno messo in apprensione Turci. I gol: al 6' su punizione dal limite dell'area, gran botta del tiratore scelto Amoruso e deviazione fatale in barriera di De Agostini; al 60' corner di Pedone, «torre» sul primo palo di Gautieri e testa vincente di Tovalieri al suo quinto sigillo.

NELLE FOTO

1) Amoruso ha calciato la punizione che, deviata da De Agostini, varrà l'1-0
2) Protti perde una scarpa ma non si ferma
3) Tovalieri di testa insacca il raddoppio (fotoDeBenedictis)

CAGLIARI-GENOA 1-0

Decide una bomba di Pusceddu

Cagliari Fiori 6½, Herrera 6, Pusceddu 7½, Bellucci 6 (85' Berretta n.g.), Napoli 6, Firicano 6½, Bisoli 6½, Sanna 6 (46' Muzzi 6), Dely Valdes 6, Lantignotti 5½, Oliveira 6.
In panchina: Scarpi, Villa, Pancaro.
Allenatore: Tabarez 6½.

Genoa Tacconi 6½, Caricola 5½, Marcolin 6, Manicone 6, Galante 6, Signorini 6½, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Van't Schip 6 (77' Miura n.g.), Skuhravy 6 (74' Delli Carri n.g.), Onorati 6.
In panchina: Micillo, Caocci, Signorelli.
Allenatore: Scoglio 6½.
Arbitro: Cardona di Milano 6.
Marcatore: Pusceddu all'83'.
Ammoniti: Herrera, Muzzi, Bisoli, Caricola, Marcolin, Onorati.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.235 (7.909 abbonati).
Incasso: 290.602.942 lire (di cui 195.202.942 lire quota-abbonati).

La partita Tra il maestro Tabarez e il professor Scoglio è finita pari. La differenza l'ha fatta Pusceddu e non solo perché autore di un gol su punizione con un gran tiro di sinistro degno del grande Riva, ma perché è stato un autentico trascinatore. Primo tempo equilibrato col Cagliari che riesce però ad essere pericoloso con Oliveira e soprattutto con Valdes che scaglia un gran tiro dal limite deviato da Tacconi sulla traversa. Nella ripresa Cagliari all'attacco e Genoa pericoloso in contropiede, con possibilità per entrambi di segnare. Il pareggio sembra cosa fatta ma il violento tiro di Pusceddu scuote le panchine, gli spettatori e, soprattutto, la rete.

NELLE FOTO

1) Duello tra Muzzi e Galante
2) Caricola fronteggia Lantignotti
3) Si insacca il pallone dell'1-0 (fotoCannas)

BRESCIA-ROMA 0-0

Un punto per uno, ma zero ai tifosi

Brescia Ballotta 6, Adani 7, Bonetti 7, Corini 6, Baronchelli 6½, Bonometti 6½, Schenardi 6, Piovanelli 6½ (66' Neri 6), Nappi 6 (78' Borgonovo n.g.), Gallo 5½, Cadete 6.
In panchina: Gamberini, Marangon, Baldini.
Allenatore: Lucescu 6.

Roma Cervone 6½, Colonnese 6 (85' Annoni n.g.), Benedetti 6, Piacentini 6, Petruzzi 6, Lanna 6, Cappioli 5, Thern 5½, Balbo 5½, Giannini 6, Fonseca 6.
In panchina: Lorieri, Borsa, Maini, Totti.
Allenatore: Mazzone 6.
Arbitro: Bettin di Padova 6½.
Ammoniti: Petruzzi, Thern, Corini, Adani e Nappi per gioco falloso.
Espulso: Cappioli.
Spettatori: 12.683 (6.700 abbonati).
Incasso: 232.850.000 lire (di cui 165.476.000 quota-abbonati).

La partita In un clima di guerriglia urbana tra le due tifoserie e le forze dell'ordine, il Brescia ha conquistato il primo punto dopo sei sconfitte consecutive. Un pareggio meritato dalla squadra di Lucescu che ha disputato la partita più bella della stagione. Con l'inserimento di cinque giocatori nuovi (Cadete, Corini, Adani, Bonetti e Nappi) il Brescia ha preso maggiore sostanza in tutti i reparti. Meno bene la Roma che ha difeso con i denti il pareggio. Balbo e Fonseca sono stati ben controllati dai due giovani difensori del Brescia, Adani e Baronchelli. Dai piedi dei due campioni sudamericani sono arrivate però le uniche due conclusioni degne di nota. L'incontro è stato vibrante e acceso fino alla fine. Negli ultimi 2', le azioni più pericolose con Balbo che, clamorosamente, non è riuscito a centrare la porta e con Neri che, a tempo quasi scaduto, ha impegnato Cervone in una parata miracolosa.

NELLE FOTO

1) Un tentativo di Fonseca in acrobazia
2) Due immagini di (purtroppo) ordinaria follia (fotoCalderoni)

GUERIN SPORTIVO

il film del CAMPIONATO

Serie A - 11. giornata (27-11-94)

Clamoroso crollo del fattore campo: agli ospiti ben 16 punti. Grandissima partita della Roma che fa suo il derby schiantando la Lazio

Uno, due, tre!

Risultati

Brescia-Bari 1-2
Fiorentina-Sampdoria 2-2
Foggia-Napoli 1-1
Genoa-Cremonese 0-1
Inter-Parma 1-1
Lazio-Roma 0-3
Padova-Juventus 1-2
Reggiana-Cagliari 0-0
Torino-Milan: rinviata al 21-12-94

Prossimo turno

4-12-94, ore 14,30
Bari-Foggia
Cagliari-Lazio
Cremonese-Inter
Juventus-Fiorentina
Milan-Reggiana rinviata al 4-1-95
Napoli-Torino
Parma-Brescia
Roma-Padova
Sampdoria-Genoa*
*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**24**	11	7	3	1	19	9	6	6	0	0	11	2	5	1	3	1	8	7
Juventus*	**23**	10	7	2	1	14	6	5	4	1	0	7	1	5	3	1	1	7	5
Fiorentina	**22**	11	6	4	1	26	15	6	4	2	0	14	6	5	2	2	1	12	9
Lazio	**21**	11	6	3	2	21	11	6	4	1	1	16	7	5	2	2	1	5	4
Roma	**20**	11	5	5	1	17	7	5	2	3	0	7	3	6	3	2	1	10	4
Bari	**19**	11	6	1	4	13	11	5	3	1	1	7	2	6	3	0	3	6	9
Foggia	**17**	11	4	5	2	13	9	6	3	2	1	8	4	5	1	3	1	5	5
Cagliari	**16**	11	4	4	3	9	8	5	4	1	0	6	1	6	0	3	3	3	7
Sampdoria	**14**	11	3	5	3	14	9	5	2	3	0	10	3	6	1	2	3	4	6
Inter	**14**	11	3	5	3	10	8	5	2	1	2	6	5	6	1	4	1	4	3
Milan*	**13**	10	3	4	3	7	8	6	3	3	0	6	3	4	0	1	3	1	5
Cremonese	**12**	11	4	0	7	9	14	5	3	0	2	7	5	6	1	0	5	2	9
Torino**	**11**	9	3	2	4	9	11	4	2	1	1	6	4	5	1	1	3	3	7
Genoa	**11**	11	3	2	6	13	19	6	2	2	2	10	9	5	1	0	4	3	10
Napoli	**11**	11	2	5	4	15	22	5	2	1	2	9	10	6	0	4	2	6	12
Padova	**8**	11	2	2	7	10	26	6	2	1	3	5	7	5	0	1	4	5	19
Brescia	**3**	11	0	3	8	6	19	6	0	3	3	5	9	5	0	0	5	1	10
Reggiana	**3**	11	0	3	8	5	18	5	0	3	2	2	7	6	0	0	6	3	11

* una partita in meno ** due partite in meno

INTER-PARMA 1-1

Branca in acrobazia risponde a Sosa

Inter Pagliuca 8, Bergomi 6, Orlando 5½, Seno 6, M. Paganin 6, Bia 6½, Orlandini 5½, Berti 5½, Delvecchio 6½, Fontolan 6 (57' Jonk 5), Sosa 6½ (84' Conte n.g.).
In panchina: Mondini, A. Paganin, Dell'Anno.
Allenatore: Bianchi 6.

Parma Bucci 7, Mussi 6½, Di Chiara 7 (66' Castellini 6), Minotti 6½, Apolloni 5, Fernando Couto 7½, Branca 7 (89' Susic n.g.), Pin 5½, Crippa 6, Zola 5½, Sensini 7.
In panchina: Galli, Fiore, Caruso.
Allenatore: Scala 6½.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 7.
Marcatori: Sosa (rig.) al 24', Branca al 61'.
Ammoniti: Fontolan, Orlandini, Branca e Zola.
Espulso: Apolloni.
Spettatori: 32.892 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.044.771.355 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Dopo un paio di azioni fallite da Zola per errore di mira e un colpo di testa di Sensini respinto sulla linea, a sorpresa sono i nerazzurri a passare in vantaggio su rigore, originato da un netto fallo di mano di Apolloni. Da quel momento sale in cattedra Pagliuca, bravissimo nell'evitare due gol sicuri su conclusioni ravvicinate di Sensini (30') e Branca (36'). La pressione del Parma dà i suoi frutti al 61' grazie allo stesso centravanti, che con una spettacolare rovesciata sfrutta nel migliore dei modi un assist di testa dell'argentino. Al 90' Orlandini potrebbe regalare la vittoria all'Inter con una punizione all'incrocio, ma Bucci vola nel «sette».

NELLE FOTO

1) Minotti e Berti: un vero groviglio
2) Scala saluta Bianchi prima della partita
3) Intervento in scivolata di Fernando Couto su Orlandini
4) L'angolatissimo rigore di Sosa batte Bucci per 1-0.
5) La splendida rovesciata di Branca per l'1-1
6) Un intervento di Pagliuca. Il portiere ha salvato più volte il risultato. (fotoSabattini)

2

4

3

5

6

Classifica marcatori

13 reti: Batistuta (Fiorentina, 5 rigori);
8 reti: Balbo (Roma, 1).
7 reti: Signori (Lazio).
6 reti: Tovalieri (Bari).
5 reti: Agostini (Napoli) e Branca (Parma, 2).
4 reti: Bresciani (Foggia); Sosa (Inter, 2); Vialli (Juventus); Gullit (Milan/Samp); Zola (Parma) e Fonseca (Roma, 1).
3 reti: Dely Valdes (Cagliari); Florjancic e Tentoni (Cremonese); Skuhravy (Genoa); R. Baggio (Juventus); Boksic e Winter (Lazio); Maniero (Padova), D. Baggio e Fernando Couto (Parma); Mancini (Sampdoria); Rizzitelli (Torino).
2 reti: Protti (Bari), Ambrosetti e Gallo (Brescia); Oliveira (Cagliari), Cois, Di Mauro e Rui Costa (Fiorentina); Biagioni, Kolyvanov (Foggia); Van't Schip (Genoa), Delvecchio e Pancev (Inter); Del Piero e Ravanelli (Juventus); Casiraghi e Negro (Lazio); Simone (Milan); Carbone (1) e Rincon (Napoli); Kreek (Padova); Asprilla (Parma); Futre (Reggiana); Moriero (Roma); Maspero (2) e Platt (1) (Sampdoria); Pelè e Scienza (Torino).

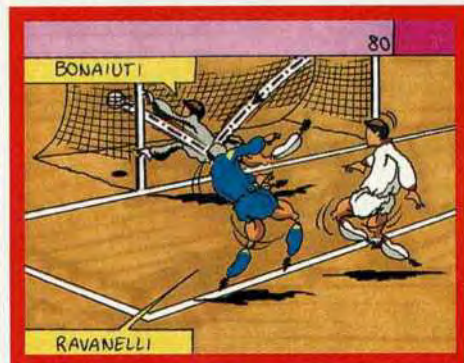
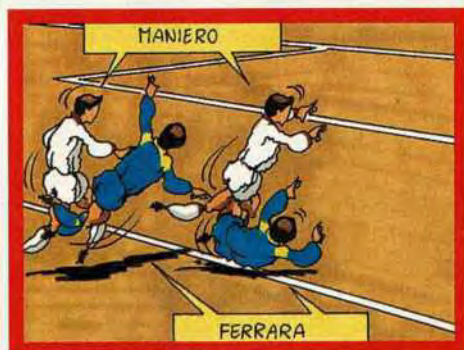
PADOVA-JUVENTUS 1-2

1

5

2

3

4

Baggio e Ravanelli, gemelli della Signora

Padova Bonaiuti 5, Balleri 5, Gabrieli 7, Franceschetti 7 (89' Servidei n.g.), Rosa 6, Lalas 5, Kreek 6, Nunziata 7, Vlaovic 6½ (71' Galderisi n.g.), Longhi 6½, Maniero 7.
In panchina: Dal Bianco, Coppola, Zoratto.
Allenatore: Sandreani 6½.

Juventus Peruzzi 7, Ferrara 6, Orlando 6, Torricelli 6, Porrini 6, Paulo Sousa 7, Tacchinardi 6, Conte 5 (74' Marocchi n.g.), Vialli 6, R. Baggio 7½ (64' Ravanelli 6½), Del Piero 5.
In panchina: Rampulla, Carrera, Jarni.
Allenatore: Lippi 6½.
Arbitro: Rosica di Roma 5.
Marcatori: Baggio al 31', Kreek al 69', Ravanelli all'80'.
Ammoniti: Orlando, Vialli, Conte, Franceschetti e Sousa.
Espulsi: Gabrieli.
Spettatori: 21.710 (8.390 abbonati).
Incasso: 1.191.609.000 lire (di cui 897.945.000 lire quota abbonati).

La partita Astuta e furba la Juve, bello a vedersi ma come al solito ingenuo il Padova, che subisce la settima sconfitta in undici gare. Il risultato è la somma di due cause: la classe di campioni come Baggio e Vialli e le disattenzioni incredibili della difesa biancoscudata. Il risultato si sblocca al 31' con una magia del Divin Codino su punizione. Pari del Padova al 24' con Kreek, ma Ravanelli (subentrato a Baggio) a 10 minuti dalla fine sfrutta un gran assist di Vialli e segna il gol-vittoria.

NELLE FOTO

1) Un anticipo di Lalas su Del Piero
2) Baggio «pennella» la punizione del primo vantaggio juventino
3) Kreek insacca il gol del pareggio
4) Nunziata atterra Roby che poi simula una... nuotata
5) Peruzzi, sostenuto da Paulo Sousa, aggiusta la rete
Nelle moviole di Sabellucci, un discusso intervento di Ferrara su Maniero e il decisivo gol di Ravanelli (fotoBorsari)

LAZIO-ROMA 0-3

1

4

5

8

9

2

3

6

7

Il derby si è tinto di giallorosso

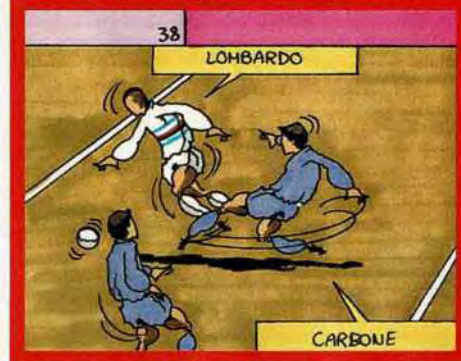
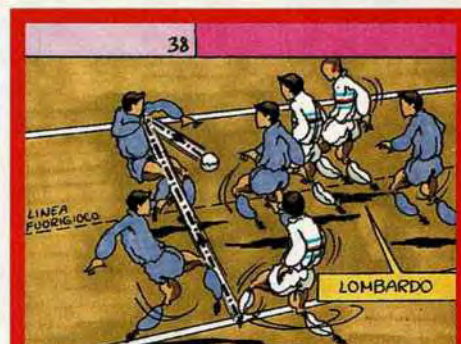
Lazio Marchegiani 6, Negro 5, Favalli 5 (59' Cravero 6), Di Matteo 5, Bergodi 5, Chamot 4½, Rambaudi 5, Fuser 5, Boksic n.g. (10' Casiraghi 5½), Winter 5, Signori 5.
In panchina: Orsi, Bacci, Venturin.
Allenatore: Zeman 5.

Roma Cervone 7, Aldair 6½ (83' Benedetti n.g.), Lanna 6½, Piacentini 6½, Petruzzi 6½, Carboni 6½, Moriero 6½ (68' Annoni 6), Cappioli 6½, Balbo 7½, Giannini 7½, Fonseca 7½.
In panchina: Lorieri, Maini, Totti.
Allenatore: Mazzone 8.
Arbitro: Boggi di Salerno 6½.
Marcatori: Balbo al 2', Cappioli al 24', Fonseca al 51'.
Ammoniti: Boksic, Moriero, Piacentini, Lanna.
Espulso: Negro.
Spettatori: 75.300 (33.149 abbonati).
Incasso: 3.315.000.000 (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

La partita Dominio della Roma, che prima fulmina la Lazio con il gol di Balbo al secondo minuto, e poi, la imbriglia a suon di contropiedi. Lazio interdetta, che non riesce a organizzarsi. Era dal 18 marzo del '90 che la Roma non vinceva un derby (gol di Völler). Nel numero 103, oltre ai "soliti" Balbo e Fonseca e al primo gol in campionato del «romano» Cappioli, si segnala la prima vittoria di Mazzone su Zeman (in precedenza, cinque pareggi in altrettante partite).

NELLE FOTO

1) ***Una grande maglia nella curva laziale***
2) ***Uno stemma e una scritta in quella romanista***
3) ***Il nervosismo di Boksic***
4) ***Balbo incorna per lo 0-1***
5) ***Cappioli firma il raddoppio***
6) ***Fonseca insacca il gol della tripletta***
7) ***L'espulsione di Negro***
8) ***Giannini tra Annoni e Benedetti***
9) ***Mazzone ha vinto... due volte: come tecnico e come tifoso (fotoMezzelani)***

FIORENTINA-SAMPDORIA 2-2

Gullit firma un pareggio indiscutibile

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 6½, Luppi 5½, Cois 6 (42' Sottil 6), Marcio Santos 6, Malusci 6, Robbiati 6½, Di Mauro n.g. (10' Carbone 6), Batistuta 7, Rui Costa 7, Baiano 5½.
In panchina: Scalabrelli, Amerini, Flachi.
Allenatore: Ranieri 6½.

Sampdoria Zenga 6, Mannini 6½, Serena 5½ (84' Salsano n.g.), Gullit 7½, Vierchowod 6, Mihajlovic 6, Lombardo 6½, Invernizzi 6 (77' Bellucci n.g.), Platt 6½, Mancini 6, Evani 6.
In panchina: Nuciari, Rossi, Maspero.
Allenatore: Eriksson 7.
Arbitro: Bettin di Padova 5½.
Marcatori: Platt (rig.) al 38', Batistuta (rig.) al 59', Vierchowod (aut.) al 73', Gullit all'87'.
Ammoniti: Mihajlovic, Invernizzi, Batistuta.
Espulso: Luppi.
Spettatori: 38.732 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.547.014.745 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita Emozioni a non finire: la Samp in vantaggio con un rigore di Platt, si fa rimontare da Batistuta record (ancora dagli undici metri) e sorpassare con un'autorete di Vierchowod da una Fiorentina d'emergenza per gli infortuni di Cois, Di Mauro e Carbone. Solo a tre minuti dalla fine Gullit, il migliore in campo, regala alla Sampdoria il meritatissimo pareggio. Grandi feste per Batistuta che ora distacca Pascutti dopo aver segnato in undici partite consecutive.

NELLE FOTO

1) Una possibile svolta: il fallo di Luppi su Lombardo che costerà l'espulsione al viola
2) Platt trasforma il rigore dello 0-1. A fianco, nelle moviole di Sabellucci, la posizione di Lombardo e il fallo
3) Malusci improvvisa un mezzo strip
4) Vierchowod e Batistuta: saranno protagonisti del 2-1
5) Batigol realizza il rigore del record solitario. Nella moviola, il contrasto che ha originato il rigore (fotoSabe)

4

5

BRESCIA-BARI 1-2

Per i biancorossi l'Uefa non è sogno

Brescia Ballotta 7, Adani 6, Bonetti 7, Corini 5, Baronchelli 5½, Bonometti 5½, Schenardi 6, Piovanelli 6 (51' Lupu 5½), Nappi 5 (46' Neri 6), Gallo 6, Cadete 5.
In panchina: Gamberini, Baronio, Borgonovo.
Allenatore: Lucescu 5.

Bari Fontana 6, Montanari 6, Mangone 5½, Gerson 6½, Amoruso 6½, Ricci 6½, Gautieri 6½ (72' Brioschi n.g.), Pedone 6, Tovalieri 6½ (79' Alessio n.g.), Manighetti 6, Protti 6.
In panchina: Alberga, Annoni, Ventola.
Allenatore: Materazzi 6½.
Arbitro: Collina di Viareggio 6.
Marcatori: Tovalieri al 48', Baronchelli (aut.) al 58', Neri al 72'.
Ammoniti: Piovanelli, Lupu e Mangone.
Espulsi: Baronchelli, Mangone.
Spettatori: 9.462 (6.700 abbonati).
Incasso: 115.005.000 lire (di cui 165.476.000 lire quota abbonati).

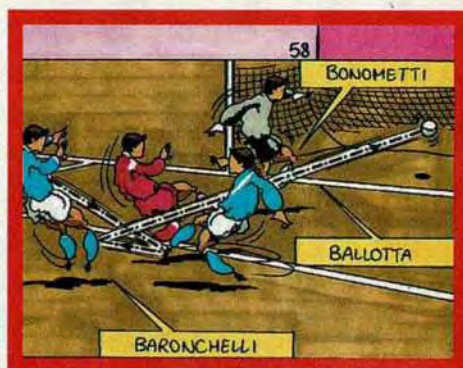
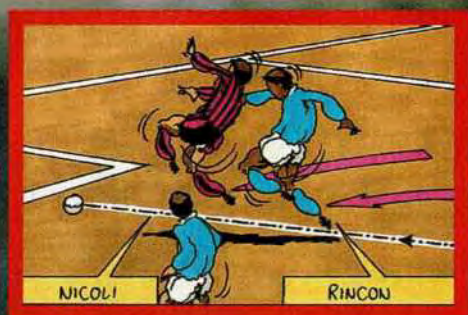
La partita Il Brescia ha ormai un piede nella fossa, il Bari veleggia spedito verso la zona-Uefa. La squadra di Lucescu è sempre più in difficoltà: da sei mesi insegue vanamente un successo. Contro il Bari sembrava la volta buona ma un contropiede di Tovalieri, all'inizio del secondo tempo, e un rocambolesco autogol di Baronchelli hanno messo ko il Brescia per la sesta volta nelle ultime sette partite. Un acuto di Neri, a 18' dalla fine, ha scatenato i padroni di casa all'attacco, che però non sono più riusciti a pareggiare. Alla fine, il pubblico bresciano ha contestato Corioni e la squadra.

NELLE FOTO

1) ***Lucescu chiede ai suoi cosa pensano di fare...***
2) ***Cadete, uno dei peggiori, preceduto da Amoruso***
3) ***I tifosi del Bari vengono accompagnati fuori prima della fine per evitare repliche...***
4) ***La moda del cagnolino ha contagiato i sostenitori pugliesi***
5) ***Collina controlla la tenuta di una rete***
6) ***Tovalieri porta in vantaggio il Bari***
7) ***La sfortunata autorete di Baronchelli per lo 0-2. Nella moviola di Sabellucci, la meccanica***
8) ***Il gol della bandiera firmato da Neri (fotoCalderoni)***

58
BONOMETTI
BALLOTTA
BARONCHELLI

FOGGIA-NAPOLI 1-1

2

Il Foggia spreca il Napoli rimedia

Foggia Mancini 6, Padalino 6, Bianchini 5½, Nicoli 6½, Di Biagio 5½, Caini 5½, Bresciani 5½, Bressan 6, Biagioni 5 (73' Cappellini n.g.), De Vincenzo 6, Mandelli 6.
In panchina: Brunner, Di Bari, Bucaro, Sciacca.
Allenatore: Catuzzi 6.

Napoli Taglialatela 6½, Cannavaro 6½, Tarantino 5½, Bordin 5½, Pari 5½, Cruz 6, Buso 5 (90' Altomare n.g.), Boghossian 6, Lerda 5, Carbone 7, Rincon 6½.
In panchina: Di Fusco, Grossi, Luzardi, Matrecano.
Allenatore: Boskov 7.
Arbitro: Amendolia di Messina 6.
Marcatore: Mandelli al 32', Bianchini (aut.) al 58'.
Ammoniti: Nicoli, Bari, Biagioni, Carbone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.069 (10.062 abbonati).
Incasso: 405.012.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Non pareggiavano da sedici anni Foggia e Napoli allo Zaccheria. Il pari accontenta entrambe anche se i foggiani, in forza del vantaggio di Mandelli, possono se non altro recriminare sulla rimonta dei partenopei, firmata da un gran tiro di Benny Carbone che ha fatto secco Mancini (alla centesima partita di A) complice una deviazione di Bianchini. Dopo il pareggio di Carbone il Foggia ha avuto due nitide palle gol ma non è stato in grado di sfruttarle. Pareggio sostanzialmente giusto.

NELLE FOTO

***1)** Mandelli appoggia in rete l'1-0*
***2)** Lerda, sostituto di Agostini, alle prese con Di Biagio*
***3)** Rincon inseguito da Bressan. Nella moviola di Sabellucci l'intervento del colombiano su Nicoli per il quale il Foggia ha invocato il rigore*
***4)** La gioia di Benny Carbone dopo che il suo tiro, deviato da Bianchini, ha dato il pareggio al Napoli*
***5)** La metrica zoppica, ma il concetto è chiaro (fotoDeBenedictis)*

GENOA-CREMONESE 0-1

Rossoblù, disastro senza confini

Genoa Tacconi 6½, Torrente 5½, Delli Carri 5, Manicone 5 (54' Miura 6), Galante 6½, Signorini 4, Ruotolo 6, Bortolazzi 5, Onorati 5, Skuhravy 5½, Van't Schip 6.
In panchina: Micillo, Turrone, Pasticcio, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 5.

Cremonese Turci 7, Garzya 6½, Dall'Igna 6, Milanese 6, Gualco 6½, Verdelli 6 (41' Chiesa 6), Giandebiaggi 6½, Pedroni 6, Ferraroni 6 (71' Sclosa n.g.), De Agostini 6, Tentoni 7.
In panchina: Razzetti, Lucarelli, A. Pirri.
Allenatore: Simoni 7.
Arbitro: Treossi di Forlì 5.
Marcatore: Tentoni al 37'.
Ammoniti: Milanese, Gualco, Dall'Igna.
Espulso: Signorini.
Spettatori: 20.509 (16.202 abbonati).
Incasso: 449.885.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Miracolo a Marassi. La Cremonese che in trasferta aveva sempre perso è riuscita a vincere una partita che voleva pareggiare (catenaccio gigante davanti a Turci, Tentoni solo in attacco). E Marchioro, che contro Simoni non aveva mai perso, stavolta dopo 11 sfide, ha avuto la peggio. Per il Genoa non ha funzionato nemmeno la cabala secondo la quale squadra che cambia allenatore non perde. Ma Marchioro per dimostrare che non è succube del presidente Spinelli ha mandato in campo la stessa formazione di Scoglio e così ha perso. All'inizio della ripresa ha tentato l'effetto Miura, ma il giapponesino si è limitato all'accademia. Solito harakiri di Signorini, ormai maturo per la pensione.

NELLE FOTO

1) Un messaggio dei tifosi per Spinelli
2) Marchioro, prima e dopo la... cura
3) Tentoni appoggia nella porta vuota lo 0-1
4) Miura dà il cambio a Manicone. I tifosi giapponesi esultano. Kazu fa quello che può (fotoPegaso)

REGGIANA-CAGLIARI 0-0

Volevamo pareggiare senza gol: fatto!

Reggiana Antonioli 6, Sgarbossa 6½, Gambaro 4 (63' Taribello 6½), De Napoli 5, Gregucci 6, De Agostini 6½, Cherubini 4½, Oliseh 4½, Padovano 6, Brambilla 6, Esposito 5 (83' Mazzola n.g.).
In panchina: Sardini, Zanutta, Parlato.
Allenatore: Ferrari 5½.

Cagliari Fiori 6½, Herrera 6, Pusceddu 6, Bellucci 6, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6½, Sanna 6, Dely Valdes 6, Lantignotti 6½ (67' Muzzi n.g.), Oliveira 5½.
In panchina: Scarpi, Villa, Pancaro, Allegri.
Allenatore: Tabarez 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 7.
Ammoniti: Gregucci, Bellucci e Lantignotti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.320 (abbonati 10.596).
Incasso: 497.633.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Brutto incontro, decisamente, tra due squadre che sono andate in campo con l'ovvia intenzione di non subire gol: ormai disperata la Reggiana, priva di nerbo e contestata a lungo dal suo pubblico durante e al termine della gara; tranquillo il Cagliari che fuori dalle mura amiche diventa agnellino e incapace di pungere. L'occasione più limpida capita alla Reggiana al 18' della ripresa, quando il bravo Fiori respinge prima un tiro dalla distanza di Esposito e poi chiude con grande decisione sul giovane Taribello, esordiente in Serie A. Il Cagliari rimanda così la sua prima vittoria in trasferta, mentre la Reggiana non trova ancora i primi tre punti di questo campionato, con la classifica che si fa sempre più impietosa.

NELLE FOTO

1) L'esordiente Taribello inseguito da Sanna
2) Firicano ferma come può Padovano
3) I reggiani ironizzano sullo sponsor degli avversari (fotoSantandrea)

Serie A - 12. giornata (4-12-94)

Parma e Juventus insistono al vertice. Torna al successo la Sampdoria aggiudicandosi la sfida stracittadina che ha rivelato le qualità di Miura

Gullit e Miura si scambiano le maglie a fine partita

Sampderby

Risultati

Bari-Foggia	**2-1**
Cagliari-Lazio	**1-1**
Cremonese-Inter	**0-1**
Juventus-Fiorentina	**3-2**
Milan-Reggiana rinviata al 4-1-95	
Napoli-Torino	**1-1**
Parma-Brescia	**4-0**
Roma-Padova	**2-0**
Sampdoria-Genoa	**3-2**

Prossimo turno

11-12-94, ore 14,30
Brescia-Sampdoria
Fiorentina-Roma
Foggia-Milan
Genoa-Parma
Inter-Napoli
Lazio-Juventus*
Padova-Cagliari
Reggiana-Cremonese
Torino-Bari

*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**27**	12	8	3	1	23	9	7	7	0	0	15	2	5	1	3	1	8	7
Juventus*	**26**	11	8	2	1	17	8	6	5	1	0	10	3	5	3	1	1	7	5
Roma	**23**	12	6	5	1	19	7	6	3	3	0	9	3	6	3	2	1	10	4
Fiorentina	**22**	12	6	4	2	28	18	6	4	2	0	14	6	6	2	2	2	14	12
Lazio	**22**	12	6	4	2	22	12	6	4	1	1	16	7	6	2	3	1	6	5
Bari	**22**	12	7	1	4	15	12	6	4	1	1	9	3	6	3	0	3	6	9
Sampdoria	**17**	12	4	5	3	17	11	6	3	3	0	13	5	6	1	2	3	4	6
Foggia	**17**	12	4	5	3	14	11	6	3	2	1	8	4	6	1	3	2	6	7
Inter	**17**	12	4	5	3	11	8	5	2	1	2	6	5	7	2	4	1	5	3
Cagliari	**17**	12	4	5	3	10	9	6	4	2	0	7	2	6	0	3	3	3	7
Milan**	**13**	10	3	4	3	7	8	6	3	3	0	6	3	4	0	1	3	1	5
Torino**	**12**	10	3	3	4	10	12	4	2	1	1	6	4	6	1	2	3	4	8
Cremonese	**12**	12	4	0	8	9	15	6	3	0	3	7	6	6	1	0	5	2	9
Napoli	**12**	12	2	6	4	16	23	6	2	2	2	10	11	6	0	4	2	6	12
Genoa	**11**	12	3	2	7	15	22	6	2	2	2	10	9	6	1	0	5	5	13
Padova	**8**	12	2	2	8	10	28	6	2	1	3	5	7	6	0	1	5	5	21
Reggiana*	**3**	11	0	3	8	5	18	5	0	3	2	2	7	6	0	0	6	3	11
Brescia	**3**	12	0	3	9	6	23	6	0	3	3	5	9	6	0	0	6	1	14

* una partita in meno ** due partite in meno

JUVENTUS-FIORENTINA 3-2

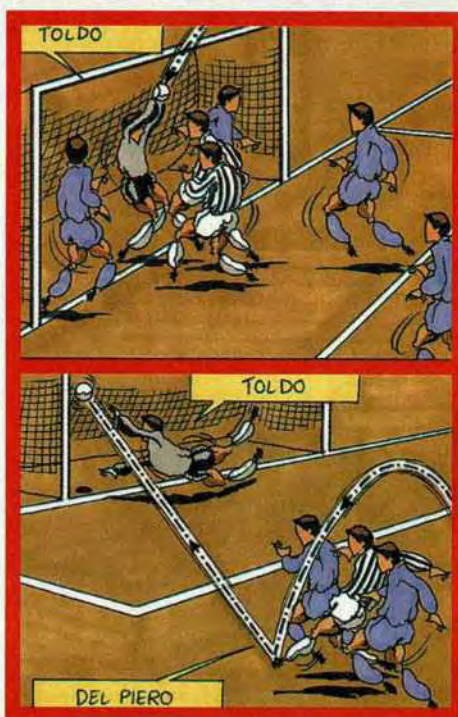
Grande rimonta firmata Vialli-Del Piero

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6½, Orlando 6, Carrera 6½, Porrini 6, Paulo Sousa 7½, Torricelli 6 (54' Tacchinardi 6½), Marocchi 6 (75' Jarni n.g.), Vialli 8, Del Piero 7½, Ravanelli 6½.
In panchina: Rampulla, Tognon, Grabbi.
Allenatore: Lippi 7½.

Fiorentina Toldo 6½, Carnasciali 6, Pioli 6, Cois 6½, (91' Flachi n.g.), Marcio Santos 5½, Malusci 6½, Robbiati 6, Carbone 7, Batistuta 6, Rui Costa 6½, Baiano 6 (72' Amerini n.g.).
In panchina: Scalabrelli, Luppi, Sottil.
Allenatore: Ranieri 6½.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 6.
Marcatori: Baiano al 24', Carbone al 35', Vialli al 74' e al 76', Del Piero all'88'.
Ammoniti: Marocchi, Cois, Malusci, Vialli, Amerini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 54.355 (35.336 abbonati).
Incasso: 1.526.159.260 lire (di cui 719.637.260 lire quota abbonati).

La partita Una partita straordinaria per intensità, vivacità ed emozioni. Domina la Juve, ma i viola non sono stati da meno, pur se troppo giovani e inesperti per competere con la Signora. La Juve è stata grande perché a un quarto d'ora dalla fine perdeva ancora 2-0 pur avendo giocato benissimo e ha avuto la forza di combattere fino in fondo, sempre. Ora che Vialli è tornato quello dei tempi migliori e che Del Piero non fa rimpiangere Baggio nessun traguardo è vietato. Complimenti a Lippi.

NELLE FOTO

1) Carbone nella morsa di Orlando e Del Piero
2) Lo 0-1 di Baiano
3) Carbone dopo il tiro del raddoppio viola: 0-2
4) Vialli, di testa, dimezza lo svantaggio: è il suo 100. gol in A
5) Questa volta di piede, Gianluca firma il pareggio
6) L'esultanza bianconera per il gol della vittoria, segnato da Del Piero, semisommerso dai compagni Nelle moviole di Sabellucci, la parata «sospetta» di Toldo e il gol che ha deciso la partita (fotoBorsari)

2

3

4

5

6

Classifica marcatori

13 reti: Batistuta (Fiorentina, 5 rigori).
8 reti: Balbo (Roma, 1).
7 reti: Tovalieri (Bari) e Signori (Lazio).
6 reti: Vialli (Juventus) e Zola (Parma).
5 reti: Sosa (Inter, 2), Agostini (Napoli) e Branca (Parma, 2).
4 reti: Bresciani (Foggia); Gullit (Milan/Samp); D. Baggio (Parma) e Fonseca (Roma, 1).
3 reti: Valdes (Cagliari); Florijancic e Tentoni (Cremonese); Skuhravy (Genoa); Baggio e Del Piero (Juventus); Boksic e Winter (Lazio); Carbone (Napoli, 1), Maniero (Padova); Fernando Couto (Parma); Mancini e Maspero (Sampdoria, 2); Rizzitelli (Torino).

PARMA-BRESCIA 4-0

Un grandissimo Zola e il Parma dilaga

Parma Bucci 6 (65' Galli 6), Mussi 6 ½, Di Chiara 6 ½, Minotti 6, Apolloni 6 ½, Couto 6, Branca 6 (46' Magnani 6), Baggio 6 ½, Crippa 7, Zola 8 (70' Sensini n.g.), Pin 6 ½.
In panchina: Susic, Fiore.
Allenatore: Scala 7.

Brescia Ballotta 7, Francini 6, Bonetti 5 ½, Corini 5 ½, Giunta 6, Bonometti 5, Schenardi 6 ½ (78' Borgonovo n.g.), Lupu 6, Neri 6, Gallo 5 ½, Cadete 5 ½ (38' Nappi 5 ½).
In panchina: Gamberini, Di Muri, Piovanelli.
Allenatore: Lucescu 6.
Arbitro: Borriello di Mantova 5 ½.
Marcatori: Crippa al 45', Zola al 59' e al 64', Baggio all'85'.
Ammoniti: Bonometti, Couto, Gallo, Crippa, Schenardi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.000 (19.542 abbonati).
Incasso: 812.379.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota abbonati).

La partita Non c'è storia, non c'è partita: troppo forte il Parma, troppo debole il Brescia. Lucescu prova il tutto per tutto affidandosi al catenaccio, ma le Rondinelle resistono solo un tempo al tiro al bersaglio: poi, Crippa — con un gran fendente da quindici metri — sblocca il risultato pochi istanti prima dell'intervallo. Nella ripresa, il Parma dilaga. Debutta in Serie A Roberto Magnani, attaccante parmigiano di 17 anni, cresciuto nel vivaio gialloblù. Baggio, bravo negli inserimenti in attacco, modesto come incontrista, prima centra il palo, poi serve un assist a Zola in contropiede (59'): due a zero. Cinque minuti dopo, Zola stoppa in area un passaggio di Minotti e infila l'ex gialloblù Ballotta (bravissimo, nonostante tutto). Il Parma può riposarsi in vista del ritorno di Coppa con l'Atletico Bilbao. Il poker all'85', firmato da Baggio, dopo un palo di Minotti. Anche senza Asprilla, Brolin e Benarrivo, è un Parma da scudetto.

NELLE FOTO

1) Minotti controlla l'evanescente Cadete
2) Si insacca l'1-0 di Crippa
3) Zola realizza il 2-0
4) Ancora il fantasista sardo a segno: 3-0
5) Dino Baggio firma la quarta rete
6) Bonetti tallona l'esordiente Magnani (fotoCalderoni)

ROMA-PADOVA 2-0

Fermi i bomber, tocca a Aldair e Cappioli

Roma Cervone n.g., Aldair 7, Lanna 6, Piacentini 6 (78' Annoni n.g.), Petruzzi 6½, Carboni 6, Moriero 6 (88' Totti n.g.), Cappioli 7, Balbo 6, Giannini 7, Fonseca 6½.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Maini.
Allenatore: Mazzone 6½.

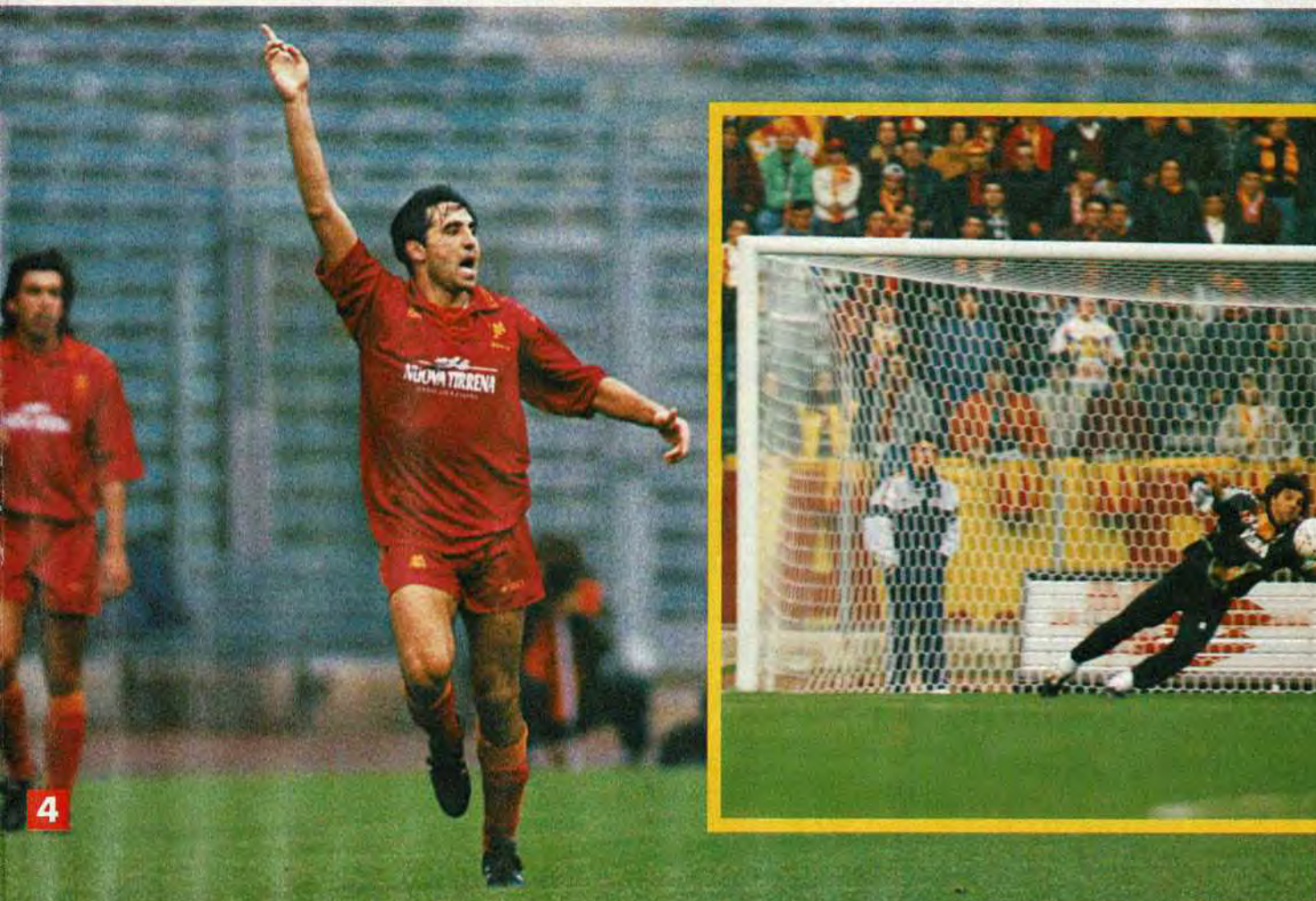
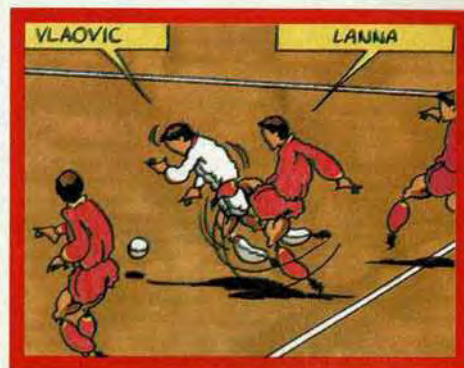
Padova Bonaiuti 6, Balleri 6 (82' Galderisi n.g.), Gabrieli 6, Franceschetti 6½, Rosa 6, Lalas 6, Kreek 6½, Nunziata 5 (69' Cavezzi n.g.), Vlaovic 5, Longhi 5½, Moriero.
In panchina: Dal Bianco, Zattarin, Coppola.
Allenatore: Sandreani 6.
Arbitro: Treossi di Forlì 6.
Marcatori: Aldair al 66', Cappioli all'81'.
Ammoniti: Rosa, Lalas, Fonseca.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 49.649 (39.087 abbonati).
Incasso: 1.308.076.000 lire (di cui 935.031.000 quota abbonati).

La partita La Roma aspetta con pazienza che il Padova ceda le armi: partita praticamente a senso unico, con Aldair e Cappioli al posto dei «soliti» Balbo e Fonseca. Il Padova recrimina per un sospetto rigore di Lanna su Vlaovic poco dopo il fischio d'inizio.

NELLE FOTO

1) Balbo di fronte a Franceschetti e Lalas
2) Il grossolano errore di Vlaovic ancora sullo 0-0
3) Aldair incorna per l'1-0
4) Cappioli va a raccogliere gli applausi dopo il raddoppio (nel riquadro)
Nella moviola di Sabellucci, il fallo di Lanna su Vlaovic; ma Treossi non ha fischiato il rigore
(fotoMezzelani)

4

CAGLIARI-LAZIO 1-1

Accade tutto in una spettacolare ripresa

Cagliari Fiori 7, Herrera 6, Pusceddu 6, Bellucci 5½ (75' Berretta n.g.), Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6, Sanna 6½, Dely Valdes 5½, Allegri 6, Oliveira 6 (82' Muzzi n.g.).
In panchina: Dibitonto, Villa, Pancaro.
Allenatore: Tabarez 7.

Lazio Marchegiani 7, Bacci 6, Favalli 6, Di Matteo 6½, Cravero 6 (57' Bergodi 6), Chamot 6, Fuser 6½, Venturin 6 (46' Di Vaio 6), Casiraghi 5½, Winter 6½, Rambaudi 6½.
In panchina: Orsi, Colucci, Desio.
Allenatore: Zeman 7.
Arbitro: Cesari di Genova 6½.
Marcatori: Herrera al 61' (rig.), Fuser al 73'.
Ammoniti: Di Matteo, Bellucci, Fuser.
Espulso: Chamot.
Spettatori: 16.052 (7.909 abbonati).
Incasso: 412.072.942 lire (di cui 195.202.942 lire quota abbonati).

La partita Cagliari e Lazio hanno dato vita a una gara dai due volti; nel primo tempo le squadre si sono annullate a vicenda, nella ripresa invece si è visto di tutto, rigori, gol, espulsioni, traverse, parate strepitose e gol mancati. Tabarez schiera un Cagliari al gran completo, mentre Zeman deve rinunciare a Signori, Boksic e Negro. Il Cagliari passa in vantaggio al 60', Oliveira viene atterrato in area da Chamot, ultimo uomo della Lazio: rigore giusto e conseguente espulsione del difensore. La Lazio si ritrova in dieci e con un gol da recuperare. Partita finita? Assolutamente no, i biancoazzurri tirano fuori grinta e orgoglio andando in gol con Fuser. Negli ultimi quindici minuti il Cagliari spreca troppo mentre la Lazio rischia addirittura di vincere. Ottima la prova dei due portieri.

NELLE FOTO

1) Valdes impreca ma non ce l'ha con Chamot
2) Herrera e Di Vaio: calcio o judo?
3) Il rigore dell'1-0
4) Fuser pareggia il conto
5) Tabarez ha già conquistato gli isolani (fotoCannas)

1

2

3

4

5

SAMPDORIA-GENOA 3-2

1

Emozioni a raffica prevale la Samp

Sampdoria Zenga 6½, Mannini 6, Ferri 6, Gullit 7, Vierchowod 7, Serena 6½, Lombardo 6½, Jugovic 6½, Platt 6, Mancini 6 (89' Salsano n.g.), Evani 6 (80' Maspero 6½).
In panchina: Nuciari, Rossi, Bellucci.
Allenatore: Eriksson 6½.

Genoa Tacconi 6, Torrente 6, Caricola 6, Manicone 6, Galante 7, Marcolin 5, Ruotolo 5½ (69' Van't Schip 5½), Bortolazzi 6½, Onorati 6, Skuhravy 6, Miura 7.
In panchina: Micillo, Turrone, Delli Carri, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 5.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6.
Marcatori: Miura al 13', Vierchowod al 14', Lombardo al 24', Maspero all'83', Galante all'88'.
Ammoniti: Galante, Caricola, Torrente, Jugovic.
Espulsi: nessuno
Spettatori: 37.102 (15.585 abbonati).
Incasso: 1.258.857.000 lire (di cui 366.392.000 lire quota abbonati).

La partita Derby con emozioni a raffica. La Sampdoria è tornata a vincere dopo sei turni, il Genoa continua a perdere (terza sconfitta consecutiva). Due partite di Marchioro, due sconfitte. Il professor Scoglio se la ride e la gradinata nord lo rimpiange. Contestazione al presidente Spinelli con lanci di petardi e oggetti vari in campo. Per accontentare il presidente (che forse non aveva torto), Marchioro ha messo in campo Miura dal primo minuto. E il giapponese ha ripagato la fiducia con il suo primo gol italiano e una prestazione maiuscola, sfiorando varie volte il bis. Nullo invece Skuhravy, che ha sfoggiato un codino alla Baggio. Nella Samp grandi Vierchowod e Gullit.

NELLE FOTO

1) Miura, ex oggetto misterioso, inseguito da Ferri. Nel riquadro il suo gol
2) Vierchowod svetta e realizza il pareggio
3) Lombardo taglia la difesa genoana e ottiene il 2-1
4) Maspero, appena subentrato a Evani, realizza il 3-1
5) Galante trafigge Zenga per il 3-2, ma è troppo tardi
6) Duello aereo tra Skuhravy e Vierchowod (fotoPegaso)

BARI-FOGGIA 2-1

1

Biancorossi sempre più verso l'alto

Bari Fontana 6, Montanari 6, Manighetti 6½, Bigica 6 (91' Mangone n.g.), Amoruso 7, Ricci 6½, Gauteri 7, Pedone 6½, Tovalieri 7, Gerson 7, Protti 6½.
In panchina: Alberga, Annoni, Alessio, Guerrero.
Allenatore: Materazzi 7.

Foggia Mancini 7, Padalino 6, Bianchini 5½, Nicoli 6, Di Biagio 7 (79' Marazzina n.g.), Caini 6, Bresciani 6, Bressan 5, Cappellini 5 (64' Bucaro 5), De Vincenzo 5½, Mandelli 5½.
In panchina: Brunner, Di Bari, Sciacca.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.
Marcatori: Tovalieri al 7', Di Biagio al 48', Amoruso al 68'.
Ammoniti: Di Biagio, Gautieri, Bressan, Cappellini.
Espulsi: Padalino per somma di ammonizioni.
Spettatori: 37.000 (10132 abbonati).
Incasso: 971.106.000 lire (di cui 280.948.524 lire quota abbonati).

La partita Il risultato premia la maggiore concretezza del Bari; il Foggia ha comandato il gioco per tutto il primo tempo, ha rischiato di passare in vantaggio con il palo colpito da Bresciani, ma è naufragato dinanzi all'impetuoso ritorno del Bari negli ultimi venti minuti. Il Bari è passato in vantaggio al 7', con cobra-Tovalieri che ha approfittato di un clamoroso errore della difesa foggiana. Il pareggio, in pieno recupero, con un gran tiro da almeno trenta metri di Di Biagio che sorprendeva Fontana. Nella ripresa, dopo il palo colpito dal Foggia, al 61' una doppia emozione: Padalino atterrava Manighetti e l'arbitro concedeva il calcio di rigore. Per proteste, il giocatore di Catuzzi rimediava la seconda ammonizione e veniva espulso. Dal dischetto, Mancini «ipnotizzava» Gautieri, deviando in angolo il penalty. Il Bari, comunque, non si scoraggiava, e al 68' Amoruso, con un imperioso colpo di testa su angolo, trafiggeva il portiere del Foggia.

NELLE FOTO

1) Mandelli precede di testa Montanari
2) Tovalieri sfrutta un errore della difesa foggiana e segna l'1-0
3) Di Biagio firma il temporaneo pareggio
4) Amoruso segna il gol della vittoria barese
5) Fontana neutralizza il rigore di Gautieri concesso per un fallo di Padalino (nella moviola di Sabellucci) (fotoDeBenedictis)

CREMONESE-INTER 0-1

L'opportunista Sosa rompe l'equilibrio

Cremonese Turci 6, Garzya 6½, Milanese 6, Ferraroni 6½ (70' Nicolini 6), Dall'Igna 6½, Pedroni 6, Cristiani 5½, Giandebiaggi 6½, Chiesa 6 (58' Florijancic 5½), De Agostini 6, Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Lucarelli, A. Pirri.
Allenatore: Simoni 6½.

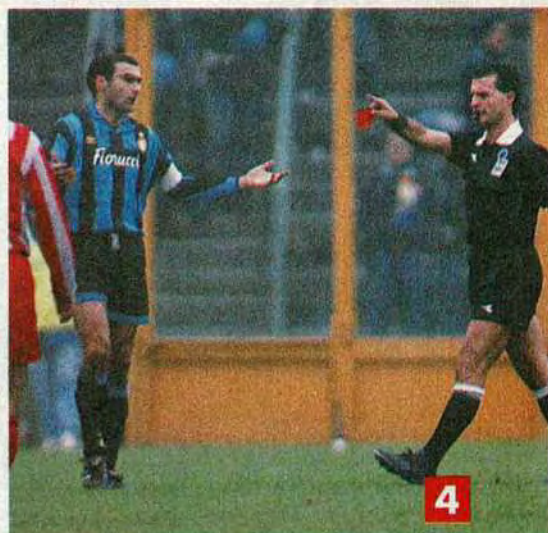
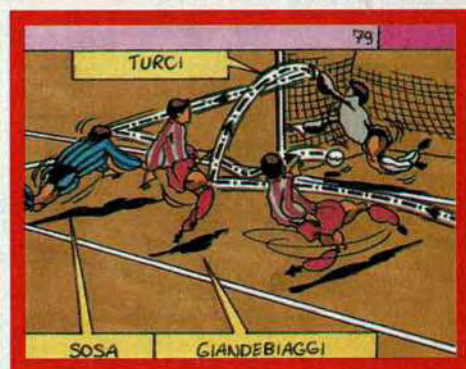
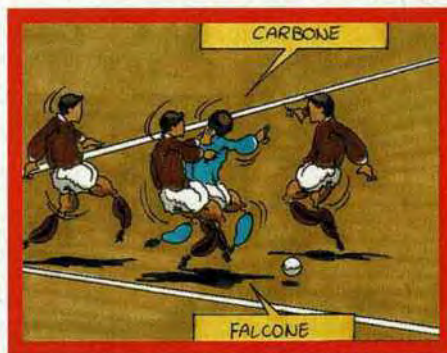
Inter Pagliuca 6½, Bergomi 6, A. Orlando 6½ (85' Nichetti n.g.), Seno 6, M. Paganin 6, Bia 6½, Orlandini 5½, Berti 6 (80' Conte n.g.), Delvecchio 6½, Fontolan 6, Sosa 6½.
In panchina: Mondini, Zanchetta, Veronese.
Allenatore: Bianchi 6½.
Arbitro: Braschi di Prato 6.
Marcatore: Sosa al 79'.
Ammoniti: Ferraroni, Dell'Igna, Florijancic, Fontolan, Delvecchio, Seno, Bia.
Espulso: Bergomi.
Spettatori: 11.687 (2.840 abbonati).
Incasso: 229.197.000 lire (119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Gara sostanzialmente equilibrata. Assenze abbondanti nell'Inter, ma forse più teoriche che pratiche, visti i problemi di identità nerazzurra. Nella Cremonese, assenti Verdelli (contrattura), Sclosa (menisco) e Gualco (squalificato). Quattro azioni con altrettante palle gol hanno deciso il confronto. La Cremonese nelle sue due occasioni non è riuscita a centrare il bersaglio. Gesto che invece è riuscito all'Inter a dieci minuti dalla fine. Su corner battuto da Milanese la palla, respinta da Bia, filava da Seno a Orlandini. Questi centrava da destra, Giandebiaggi rischiava l'autogol, Turci rimediava ma nulla poteva sul colpo di testa in tuffo di Sosa. A nulla valevano i tentativi di rimonta grigiorossi nel finale.

NELLE FOTO

1) Tentoni alle prese con Paganin
2) Il match-winner Sosa controllato da De Agostini
3) Contrasto aereo tra Delvecchio e Dall'Igna
4) L'espulsione di Bergomi
Nella moviola di Sabellucci, il gol che ha deciso la partita (fotoSabattini)

2

3

4

NAPOLI-TORINO 1-1

Ha rimediato il solito Carbone

Napoli Taglialatela 6, Cannavaro 5, Tarantino 6, Bordin 6 (70' Policano n.g.), Pari 5½, Cruz 6, Buso 6, Boghossian n.g. (20' Rincon 4), Agostini 5½, Carbone 7½, Pecchia 5½.
In panchina: Infanti, Matrecano, Grossi.
Allenatore: Boskov 5½.

Torino Pastine 7, Angloma 7, Pessotto 6, Falcone 6½ (88' Sinigallia n.g.), Pellegrini 6, Maltagliati 6, Rizzitelli 6 (73' Lorenzini n.g.), Scienza 6, Silenzi 6, Pelè 7, Cristallini 6.
In panchina: Simoni, Osio, Marcao.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 6.
Marcatori: Angloma al 43', Carbone al 51'.
Ammoniti: Falcone, Cristallini, Cannavaro.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 29.547 (20.857 abbonati).
Incasso: 623.936.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita Ancora un pareggio (il quarto della gestione Boskov) per il Napoli. La squadra azzurra, però, può essere soddisfatta perché il Torino forse avrebbe meritato anche i tre punti. Dopo aver colpito due legni nei primi dieci minuti con Agostini e Buso, i padroni di casa hanno patito moltissimo il contropiede dei granata che hanno raccolto il vantaggio al 43' del primo tempo con Angloma, autore di uno bel gol. Nella ripresa la reazione del Napoli, che ha riequilibrato le sorti della gara grazie a una gran punizione di Benito Carbone, l'ex più atteso della sfida del San Paolo.

NELLE FOTO

1) Angloma porta in vantaggio il Torino
2) La maschera protettiva di Boghossian. Sulla maglia si nota il nastrino della giornata di lotta contro l'Aids.
3) La bella punizione di Carbone che ha fruttato il pareggio
4) Un contrasto tra Rincon e Cristallini
Nella moviola di Sabellucci, il fallo di Falcone su Carbone: rigore invocato ma non consesso (fotoCapozzi)

il film del CAMPIONATO

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 13. giornata (11-12-94)

Colpo grosso del Napoli in casa dell'Inter dopo 26 anni. Ma i riflettori sono tutti per la Juventus, che batte la Lazio e scavalca il Parma

Sorpasso!

Risultati

Brescia-Sampdoria 0-0
Fiorentina-Roma 1-0
Foggia-Milan 1-3
Genoa-Parma 0-0
Inter-Napoli 0-2
Lazio-Juventus 3-4
Padova-Cagliari 2-1
Reggiana-Cremonese 2-0
Torino-Bari 2-0

Prossimo turno

18-12-94, ore 14,30
Bari-Parma
Cremonese-Torino
Fiorentina-Foggia
Inter-Lazio
Juventus-Genoa
Napoli-Brescia*
Reggiana-Padova
Roma-Milan
Sampdoria-Cagliari
*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus*	**29**	12	9	2	1	21	11	6	5	1	0	10	3	6	4	1	1	11	8
Parma	**28**	13	8	4	1	23	9	7	7	0	0	15	2	6	1	4	1	8	7
Fiorentina	**25**	13	7	4	2	29	18	7	5	2	0	15	6	6	2	2	2	14	12
Roma	**23**	13	6	5	2	19	8	6	3	3	0	9	3	7	3	2	2	10	5
Lazio	**22**	13	6	4	3	25	16	7	4	1	2	19	11	6	2	3	1	6	5
Bari	**22**	13	7	1	5	15	14	6	4	1	1	9	3	7	3	0	4	6	11
Sampdoria	**18**	13	4	6	3	17	11	6	3	3	0	13	5	7	1	3	3	4	6
Foggia	**17**	13	4	5	4	15	14	7	3	2	2	9	7	6	1	3	2	6	7
Inter	**17**	13	4	5	4	11	10	6	2	1	3	6	7	7	2	4	1	5	3
Cagliari	**17**	13	4	5	4	11	11	6	4	2	0	7	2	7	0	3	4	4	9
Milan**	**16**	11	4	4	3	10	9	6	3	3	0	6	3	5	1	1	3	4	6
Torino**	**15**	11	4	3	4	12	12	5	3	1	1	8	4	6	1	2	3	4	8
Napoli	**15**	13	3	6	4	18	23	6	2	2	2	10	11	7	1	4	2	8	12
Genoa	**12**	13	3	3	7	15	22	7	2	3	2	10	9	6	1	0	5	5	13
Cremonese	**12**	13	4	0	9	9	17	6	3	0	3	7	6	7	1	0	6	2	11
Padova	**11**	13	3	2	8	12	29	7	3	1	3	7	8	6	0	1	5	5	21
Reggiana*	**6**	12	1	3	8	7	18	6	1	3	2	4	7	6	0	0	6	3	11
Brescia	**4**	13	0	4	9	6	23	7	0	4	3	5	9	6	0	0	6	1	14

* una partita in meno ** due partite in meno

LAZIO-JUVENTUS 3-4

Classifica marcatori

13 reti: Batistuta (Fiorentina, 5 rigori).

8 reti: Balbo (Roma, 1).

7 reti: Tovalieri (Bari), Signori (Lazio).

6 reti: Vialli (Juventus), Zola (Parma).

5 reti: Sosa (Inter 2), Del Piero (Juventus), Agostini (Napoli), Branca (Parma, 2).

4 reti: Bresciani (Foggia); Simone (Milan), Gullit (Milan/Samp), Maniero (Padova), D. Baggio (Parma), Fonseca (Roma 1).

3

7

6

Del Piero trascina una Juve spavalda

Lazio Marchegiani 5, Negro 6, Favalli 5½, Venturin 5, Cravero 4, Chamot 6, Rambaudi 6½, Fuser 6½, Casiraghi 7, Winter 6½, Signori 6½ (33' Bergodi 5½).
In panchina: Orsi, Bacci, Colucci, Di Vaio.
Allenatore: Zeman 4.

Juventus Peruzzi 7, Ferrara 6½, Orlando 5½, Carrera n.g. (36' Grabbi 6½), Kohler 6, Sousa 7, Marocchi 7, Conte 6½ (66' Porrini n.g.), Ravanelli 6, Del Piero 9, Tacchinardi 6½.
In panchina: Rampulla, Torricelli, Tognon.
Allenatore: Lippi 7.
Arbitro: Bazzoli di Merano 5.
Marcatori: Rambaudi al 20', Del Piero al 37' e al 77', Marocchi al 53', Grabbi all'81', Casiraghi all'83', Fuser al 93'.
Ammonito: Ferrara.
Espulso: Cravero.
Spettatori: 60.696 (33.149 abbonati).
Incasso: 2.270.740.000 lire (di cui 1.000.039.000 lire quota abbonati).

La partita Molto intensa, ricca di emozioni e di gol, malgrado o, forse, proprio grazie al fatto che le due squadre sono scese in campo in formazioni rimaneggiate. Splendida doppietta di Del Piero che totalizza i suoi gol numero 4 e 5. Juve prima in classifica, grazie alla sesta vittoria consecutiva in campionato, nona se si considerano le coppe. Zeman decide di far uscire capitan Signori (che dimostra di non gradire la scelta) dopo l'espulsione di Cravero, un episodio che ha condizionato tutta la partita.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Rambaudi realizza il gol dell'1-0
2) Marocchi, in scivolata, porta in vantaggio la Juve: 1-2
3) Del Piero mentre scocca il tiro dell'1-3
4) Grabbi, un esordiente che non trema: ecco il suo gol per l'1-4
5) L'intervento di Peruzzi su Casiraghi per il quale la Lazio ha inutilmente invocato il rigore
6) Coreografia poetica per i sostenitori biancazzurri
7) Tacchinardi interviene su Negro sotto gli occhi di Orlando (seminascosto)

FIORENTINA-ROMA 1-0

Giallorossi spreconi: un'autorete li beffa

Fiorentina Toldo 7½, Carnasciali 7, Sottil 6, Cois 6½, Marcio Santos 6½, Pioli 6, Robbiati 6, Carbone 6, Batistuta 5½, Rui Costa 6 (72' Luppi n.g.), Baiano 6 (92' Amerini n.g.)
In panchina: Scalabrelli, Bruno, Flachi.
Allenatore: Ranieri 7.

Roma Cervone 6, Annoni 6 (75' Totti n.g.), Lanna 6, Aldair 7, Petruzzi 6, Carboni 6, Moriero 6, Cappioli 6, Balbo 5½, Giannini 7, Fonseca 6.
In panchina: Lorieri, Colonnese, Benedetti, Maini.
Allenatore: Mazzone 7.
Arbitro: Amendolia di Messina 7.
Marcatori: Carboni (aut.) al 72'.
Ammoniti: Cappioli, Carbone, Carnasciali, Luppi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 34.434 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.295.415.745 lire (di cui 826.700.745 lire di quota abbonati).

La partita Arrigo Sacchi in tribuna d'onore porta bene alla Fiorentina che conquista con una buona dose di fortuna tre punti tutt'altro che meritati. È la Roma, infatti, a comandare a lungo il gioco, ma i giallorossi sprecano troppe occasioni, soprattutto con Balbo, e poi con Cappioli e Fonseca. Al 72' l'episodio decisivo: Carboni devia nella rete di Cervone una innocua punizione di Rui Costa. Alla Fiorentina riesce così il sorpasso per il terzo posto, alla Roma non resta che recriminare e ascoltare le urla di rabbia di Carletto Mazzone.

NELLE FOTO BORSARI

1) Petruzzi in scivolata su Baiano
2) Un contrasto Rui Costa-Carboni. Una punizione del primo, deviata dal secondo, ha deciso la partita (nella moviola di Sabellucci, la meccanica dell'autorete)
3) Una delle tante occasioni non sfruttate dalla Roma: qui Toldo sventa su Balbo
4) La sconfitta viola a Torino è già perdonata
5) Lancio di fumogeni dagli spalti

GENOA-PARMA

Zola in giornata no, il Genoa ringrazia

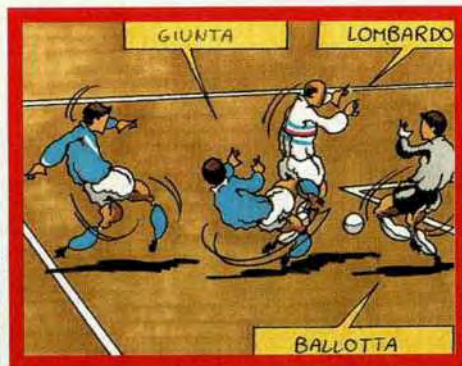
Genoa Micillo 7, Torrente 6½, Caricola 6, Manicone 6, Galante 6, Marcolin 6, Ruotolo 6½, Bortolazzi 6, Onorati 6½, Skuhravy 6, Miura 4½ (58' Van't Ship 6½).
In panchina: Speranza, Delli Carri, Signorini, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 6½.

Parma Bucci 6½, Pin 7 (84' Susic n.g.), Di Chiara 6, Minotti 6½, Apolloni 6½, Fernando Couto 6½, Sensini 6, Baggio 6 (69' Fiore 6), Crippa 6½, Zola 5, Asprilla 6.
In panchina: Galli, Pellegrini, Caruso.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Boggi di Salerno 6.
Ammoniti: Torrente, Susic.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.653 (16.202 abbonati).
Incasso: 473.435.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Incontro dai due volti. Nel primo tempo il Parma ha colpito un palo (Baggio) e mancato tre palle gol (due Zola, una Asprilla). Nella ripresa, con l'ingresso di Van't Schip (Miura non toccava palla), il Genoa si è svegliato e Skuhravy per due volte ha impaurito Bucci. Ma Zola (su assist di Asprilla) ha trovato modo di fallire ancora un'occasione incredibile. Primo punto della gestione Marchioro. La formazione voluta dal presidente Spinelli è parsa indovinata. Nessuno ha rimpianto Signorini. Micillo è stato grande: Tacconi può andare in pensione. Nel Parma positivo il rientro di Asprilla. Nella polvere invece Zola: quattro gol sbagliati, un record per lui.

NELLE FOTO PEGASO

1) Micillo in azione: l'esordio del nuovo portiere rossoblù è stato decisamente positivo.
2) Quattro genoani guardano atterriti Zola ormai solo, ma per il sardo non era giornata...
3) Uscita di Bucci e Miura lo salta

BRESCIA-SAMPDORIA

Gullit non basta a una brutta Samp

Brescia Ballotta 7, Adani 6, Giunta 7, Corini 6, Francini 6½, Battistini 6 (51' Mezzanotti 6), Sabau 6, Gallo 6½, Borgonovo 5½ (61' Neri n.g.), Bonetti 7, Cadete 5½.
In panchina: Gamberini, Piovanelli, Lupu.
Allenatore: Lucescu 6.

Sampdoria Zenga 6, Mannini 6, Ferri 6½, Gullit 6½, Vierchowod 6½, Mihajlovic 6, Lombardo 6½, Serena 6, Maspero 5 (64' Bellucci n.g.), Mancini 5, Evani 5 (70' Invernizzi n.g.).
In panchina: Gianello, Rossi, Salsano.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Rosica di Roma 5.
Ammoniti: Gallo, Sabau, Giunta, Francini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 9.243 (6.700 abbonati).
Incasso: 263.736.000 lire (di cui 165.476.000 lire quota abbonati).

La partita Brutta Sampdoria, discreto Brescia. Sono queste le due facce di una partita che non ha entusiasmato i tifosi infreddoliti e polemici con la squadra di Corioni e Lucescu, a bocca asciutta in campionato da 170 giorni. Il Brescia, però, ce l'ha messa tutta per conquistare il primo successo della stagione, ha giocato abbastanza bene fino al limite dell'area di rigore ma non è mai riuscito a impensierire Zenga. Gli unici brividi di una spenta Sampdoria li ha dati Gullit, autore di alcune pericolose proiezioni offensive. Nel Brescia hanno brillato particolarmente Bonetti e Giunta che hanno messo in difficoltà i loro avversari sulla fascia sinistra. Tra i protagonisti della giornata, i tifosi del Brescia: in silenzio polemico quelli della curva Nord, calorosi quelli — solitamente più pacati — degli altri settori.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Fra Evani e Corini, svetta Lombardo
2) Vierchowod anticipa Borgonovo
Nella moviola di Sabellucci, l'intervento di Giunta su Lombardo per il quale i blucerchiati hanno invano reclamato il rigore

FOGGIA-MILAN 1-3

1

2

3

4

5

6

7

Il Diavolo del dopo Vienna sbanca Foggia

Foggia Mancini 6, Di Bari 6, Bianchini 4, Nicoli 6, Di Biagio 4½, Caini 6, Bresciani 5½ (82' Marazzina n.g.), Biagioni 5, Cappellini 5, De Vincenzo 5½, Mandelli 5.
In panchina: Brunner, Bucaro, Bressan, Sciacca.
Allenatore: Catuzzi 5.

Milan Rossi 6, Tassotti 6, Maldini 6½, Albertini 6½, Costacurta 6, Baresi 6, Di Canio 5 (59' Stroppa 6), Donadoni 6, Boban 6½, Savicevic 6½, Simone 6.
In panchina: Ielpo, Galli, Sordo, Lentini.
Allenatore: Capello 6.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.
Marcatori: Simone al 15' e al 74', Savicevic al 16', Di Biagio al 37'.
Ammoniti: Caini, Simone, Bianchini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.322 (10.062 abbonati).
Incasso: 529.212.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Due errori costano al Foggia la partita. Di Biagio e Bianchini offrono a Simone e Savicevic l'opportunità di trovarsi a tu per tu col portiere e di segnare indisturbati. Dopo l'1-2 subito intorno al primo quarto d'ora, il Foggia non trova la forza di reagire, né il gol di Di Biagio riesce a dare la scossa. Il Milan si limita a controllare il vantaggio, non si scopre quasi mai e la trasferta di Foggia diventa tutta in discesa.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Simone, dopo una lunga fuga, realizza lo 0-1
2) Savicevic, rubata la palla, insacca il raddoppio
3) Di Biagio incorna dimezzando il passivo
4) Ancora Simone mette il sigillo definitivo: 1-3
5) Duello Savicevic-Bianchini
6) Biagioni tra Boban e Donadoni
7) Stroppa tallonato da Mandelli
Nelle moviole di Sabellucci, il contatto tra Simone e Mancini e quello tra Savicevic e Bianchini che ha preceduto il terzo gol milanista

INTER-NAPOLI 0-2

Nerazzurri sempre più in caduta libera

Inter Pagliuca 5½, Conte 6, Orlando 6, Seno 5½ (51' A. Paganin 5½), M. Paganin 5½, Jonk 4½, Orlandini 6, Berti 4, Delvecchio 6½, Zanchetta 5½ (46' A. Bianchi 5), Sosa 4.
In panchina: Mondini, Nichetti, Veronese.
Allenatore: Bianchi 5.

Napoli Taglialatela 7½, Tarantino 5½, Grossi 6, Pari 6, Cannavaro 7, Cruz 7½, Buso 6½, Bordin 6½, Lerda 6, Carbone 6 (88 Policano n.g.), Pecchia 6½.
In panchina: Infanti, Matrecano, Luzardi, Altomare.
Allenatore: Boskov 7.
Arbitro: Trentalange di Torino 6½.
Marcatori: autorete di Jonk al 29', Cruz all'88'.
Ammoniti: Lerda, Carbone, Policano.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.026 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.010.037.355 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Il Napoli è abile a sfruttare le poche occasioni capitate sottoporta, prima tra tutte la conclusione di Buso deviata da Jonk che sblocca il risultato al 29'. L'Inter abbozza una reazione, ma il solo Delvecchio è in grado di creare qualche pericolo, tant'è che al 52' si procura un rigore sbagliato maldestramente da Sosa. Una splendida punizione di Cruz nel «sette» (fotocopia del gol che realizzò a Zenga cinque anni fa col Brasile) al 66' chiude l'incontro.

NELLE FOTO FUMAGALLI

1) Abbracci e sorrisi per i napoletani dopo il fischio finale
2) Grande parata di Taglialatela su colpo di testa ravvicinato di Delvecchio
3) Zanchetta alle prese con Pecchia
4) La deviazione di Jonk sul gran tiro di Buso che ha dato lo 0-1
5) Vola invano Pagliuca sul tiro di Cruz: 0-2
6) Il nuovo taglio di capelli non ha portato fortuna a Sosa: ha fallito il rigore del possibile 1-1 (nella moviola di Sabellucci, il fallo e la mancata trasformazione)

TARANTINO
DELVECCHIO
SOSA

PADOVA-CAGLIARI 2-1

Maniero-Vlaovic e Padova torna a sperare

Padova Bonaiuti 7, Balleri 6, Gabrieli 6½, Franceschetti 6½, Coppola 6, Lalas 5½, Kreek 6, Zoratto 5 (46' Nunziata 6½), Vlaovic 7, Longhi 7, Maniero 7 (82' Perrone n.g.).
In panchina: Dal Bianco, Zattarin, Fontana.
Allenatore: Sandreani 7.

Cagliari Fiori 5½, Herrera 6 (60' Allegri 6), Pusceddu 7, Villa 6½, Pancaro 6½, Firicano 6½, Bisoli 6, Sanna 6, Dely Valdes 6½, Lantignotti 7, Muzzi 6½.
In panchina: Di Bitonto, Bellucci, Berretta, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 6½.
Arbitro: Cardona di Milano 6.
Marcatori: Maniero al 55', Muzzi al 76', Vlaovic all'88'.
Ammoniti: Muzzi, Coppola, Villa, Pancaro, Balleri, Franceschetti, Sanna, Lalas.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.474 (8.390 abbonati).
Incasso: 419.854.000 lire (di cui 293.664.000 quota abbonati).

La partita La terza vittoria stagionale del Padova porta la firma di Pippo Maniero (al quarto centro personale) e di Goran Vlaovic, la promessa del calcio croato. Ventidue anni entrambi, sono loro a trascinare la squadra di Sandreani al successo su un buon Cagliari, colpevole di aver sbagliato troppe occasioni nel corso della partita, eppure capace di agguantare il pareggio a un quarto d'ora dalla fine. Maniero al 10' della ripresa incorna stupendamente nel «sette» un pallone crossatogli da Balleri; Muzzi al 31' sfrutta un'incertezza della difesa veneta per fulminare da pochi passi Bonaiuti; Vlaovic, all'88', pennella una punizione con traiettoria a rientrare.

NELLE FOTO TRAMBAIOLO

1) Vlaovic in «percussione» tra Villa e Muzzi
2) Il gol del primo vantaggio patavino
3) Il temporaneo pareggio dei rossoblù
4) Vlaovic decide l'incontro: 2-1
5) Maniero, autore dell'1-0, esce in barella dopo un infortunio alla testa. Sarà sostituito da Perrone
6) Muzzi, che ha firmato l'1-1, alle prese con Coppola

6

REGGIANA-CREMONESE 2-0

Simutenkov, debutto con gol e vittoria

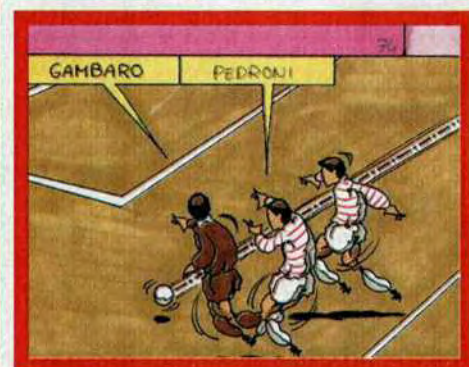
Reggiana Antonioli 6, Sgarbossa 6½, Zanutta 6½, De Napoli 6, Gregucci 6½, De Agostini 7, Simutenkov 7 (65' Rui Aguas n.g.), Oliseh 6, Padovano 7, Brambilla 6½, Esposito 5½ (60' Gambaro 6½).
In panchina: Sardini, Parlato e Mazzola.
Allenatore: Ferrari 6½.

Cremonese Turci 6, Garzya 6, Dall'Igna 5½ (46' Chiesa 6), Pedroni 5½, Gualco 6, Milanese 5½, Giandebiaggi 5½, Ferraroni 5 (57' Nicolini 6), Florijancic 5, De Agostini 6, Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Cristiani, A. Pirri.
Allenatore: Simoni 5½.
Arbitro: Pellegrino di Barcellona 5½.
Marcatori: Simutenkov al 38', Padovano al 74' (rig.).
Ammoniti: Padovano, Garzya, Dall'Igna.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.135 (10.596 abbonati).
Incasso: 488.953.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Un film già visto, proprio un anno fa di questi tempi: la Reggiana è in crisi, arriva la Cremonese e un esordiente nel campionato italiano, quest'anno Simutenkov, l'anno scorso Futre, infila la porta di Turci e dà il la alla vittoria granata con l'identico punteggio di 2 a 0. Il gol del russo nasce al 38' da un cross dalla sinistra di Padovano, che trova puntuale la testa di Simutenkov. La Cremonese non reagisce, a fine gara Simoni accusa i suoi di lassismo, e il raddoppio arriva nella ripresa, su rigore, per atterramento (dubbio) di Gambaro da parte di Pedroni. Trasforma Padovano e finalmente il Mirabello può gioire: è la prima vittoria stagionale per una squadra che non vuole retrocedere.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Simutenkov schiaccia in rete di testa per l'1-0 su cross di Padovano
2) Irruente intervento di Brambilla su Giandebiaggi
3) Garzya trattiene Rui Aguas, l'altro straniero esordiente della Reggiana
4) Padovano trasforma il rigore del 2-0. Nella moviola di Sabellucci, il fallo all'origine del penalty

2

TORINO-BARI 2-0

Grandi prestazioni di Pelé e Silenzi

Torino Pastine 6½, Pessotto 6½, Lorenzini 6, Falcone 6½, Torrisi 6, Maltagliati 6, Rizzitelli 5 (64' Osio 6), Scienza 6, Silenzi 7 (90' Marcao n.g.), Pelé 7½, Cristallini 6½.
In panchina: Simoni, Pellegrini, Sinigaglia.
Allenatore: Sonetti 7.

Bari Fontana 6, Montanari 5, Manighetti 6, Bigica 5 (56' Guerrero 5½), Amoruso 6, Ricci 6, Gautieri 6, Pedone 6 (71' Alessio n.g.), Tovalieri 5½, Gerson 6, Protti 5.
In panchina: Alberga, Mangone, Magone.
Allenatore: Materazzi 6.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 6.
Marcatori: Pelé al 17', Silenzi all'89'.
Ammoniti: Pedone, Cristallini, Torrisi.
Espulso: Montanari.
Spettatori: 19.256 (abbonati 13.970).
Incasso: 485.522.648 lire (di cui 341.682.648 lire quota abbonati).

La partita Il Bari si ferma a Torino dopo tre vittorie consecutive e un lungo viaggio attraverso il sogno Uefa. Sono mancate umiltà e concentrazione, ai pugliesi, armi che invece il Torino ha adoperato alla perfezione. Per merito, soprattutto, della straordinaria fantasia di Pelé — che tuttavia sa anche combattere da leone — e dell'eccezionale abnegazione di Silenzi. Logico e giusto che la partita l'abbiano decisa loro con i due gol per il Torino: ora i granata viaggiano in zone tranquille di classifica. E mostrano una solidità di squadra fino a qualche tempo fa sconosciuta. Complimenti davvero a Sonetti.

NELLE FOTO MANA

1) Pelé, grande protagonista, realizza l'1-0
2) Primo gol in campionato per Silenzi, uno dei migliori della partita
3) Rizzitelli e Montanari a caccia del pallone

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 14. giornata (18-12-94)

Dura una settimana il primato solitario della Juve: dopo il Parma (che vince a Bari), il Genoa ferma anche i bianconeri. Inter sempre più giù

Scusate il ritardo...

Risultati

Bari-Parma	**1-2**
Cremonese-Torino	**3-0**
Fiorentina-Foggia	**1-1**
Inter-Lazio	**0-2**
Juventus-Genoa	**1-1**
Napoli-Brescia	**1-1**
Reggiana-Padova	**3-0**
Roma-Milan	**0-0**
Sampdoria-Cagliari	**5-0**

Prossimo turno

8-1-95, ore 14,30
Brescia-Reggiana
Cagliari-Inter
Foggia-Genoa
Milan-Napoli
Padova-Cremonese
Parma-Juventus
Roma-Bari
Sampdoria-Lazio*
Torino-Fiorentina
*posticipata alle ore 20.30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**31**	14	9	4	1	25	10	7	7	0	0	15	2	7	2	4	1	10	8
Juventus*	**30**	13	9	3	1	22	12	7	5	2	0	11	4	6	4	1	1	11	8
Fiorentina	**26**	14	7	5	2	30	19	8	5	3	0	16	7	6	2	2	2	14	12
Lazio	**25**	14	7	4	3	27	16	7	4	1	2	19	11	7	3	3	1	8	5
Roma	**24**	14	6	6	2	19	8	7	3	4	0	9	3	7	3	2	2	10	5
Bari	**22**	14	7	1	6	16	16	7	4	1	2	10	5	7	3	0	4	6	11
Sampdoria	**21**	14	5	6	3	22	11	7	4	3	0	18	5	7	1	3	3	4	6
Foggia	**18**	14	4	6	4	16	15	7	3	2	2	9	7	7	1	4	2	7	8
Milan**	**17**	12	4	5	3	10	9	6	3	3	0	6	3	6	1	2	3	4	6
Inter	**17**	14	4	5	5	11	12	7	2	1	4	6	9	7	2	4	1	5	3
Cagliari	**17**	14	4	5	5	11	16	6	4	2	0	7	2	8	0	3	5	4	14
Napoli	**16**	14	3	7	4	19	24	7	2	3	2	11	12	7	1	4	2	8	12
Torino**	**15**	12	4	3	5	12	15	5	3	1	1	8	4	7	1	2	4	4	11
Cremonese	**15**	14	5	0	9	12	17	7	4	0	3	10	6	7	1	0	6	2	11
Genoa	**13**	14	3	4	7	16	23	7	2	3	2	10	9	7	1	1	5	6	14
Padova	**11**	14	3	2	9	12	32	7	3	1	3	7	8	7	0	1	6	5	24
Reggiana*	**9**	13	2	3	8	10	18	7	2	3	2	7	7	6	0	0	6	3	11
Brescia	**5**	14	0	5	9	7	24	7	0	4	3	5	9	7	0	1	6	2	15

* una partita in meno ** due partite in meno

BARI-PARMA 1-2

Classifica marcatori

14 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 rigori).

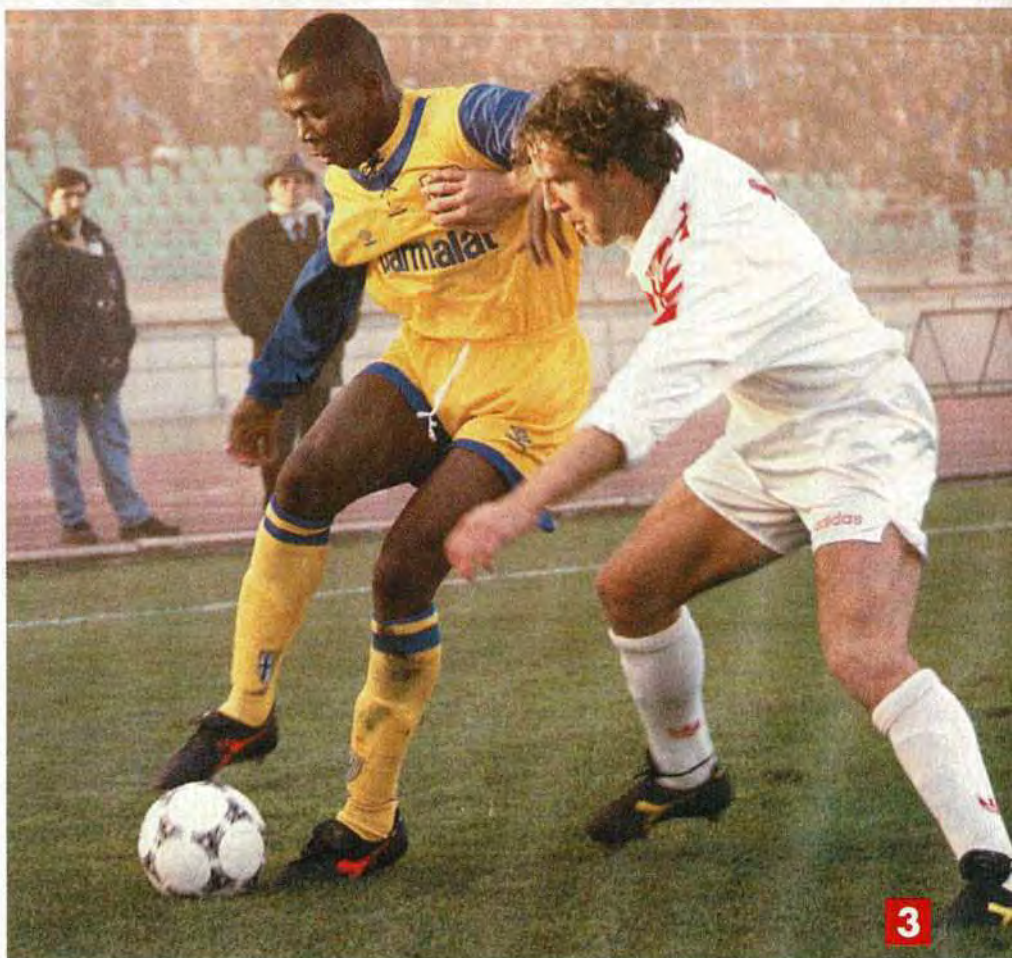
8 reti: Tovalieri (Bari) e Balbo (Roma, 1).

7 reti: Signori (Lazio) e Zola (Parma).

6 reti: Vialli (Juventus) e Gullit (Milan/Samp.).

5 reti: Sosa (Inter, 2), Del Piero (Juventus), Agostini (Napoli) e Branca (Parma, 2).

4 reti: Tentoni (Cremonese), Bresciani (Foggia), Simone (Milan), Maniero (Padova), D. Baggio (Parma), Padovano (Reggiana, 2), Fonseca (Roma, 1) e Mancini (Sampdoria).

3 reti: Dely Valdes (Cagliari), Florijancic (Cremonese), Di Biagio (Foggia), Skuhravy (Genoa), R. Baggio e Ravanelli (Juventus), Boksic, Casiraghi, Fuser e Winter (Lazio), Carbone (1) e Cruz (Napoli), Crippa e Fernando Couto (Parma), Lombardo e Maspero (Sampdoria, 2), Pelé e Rizzitelli (Torino).

Crippa e Zola fanno grandi i gialloblù

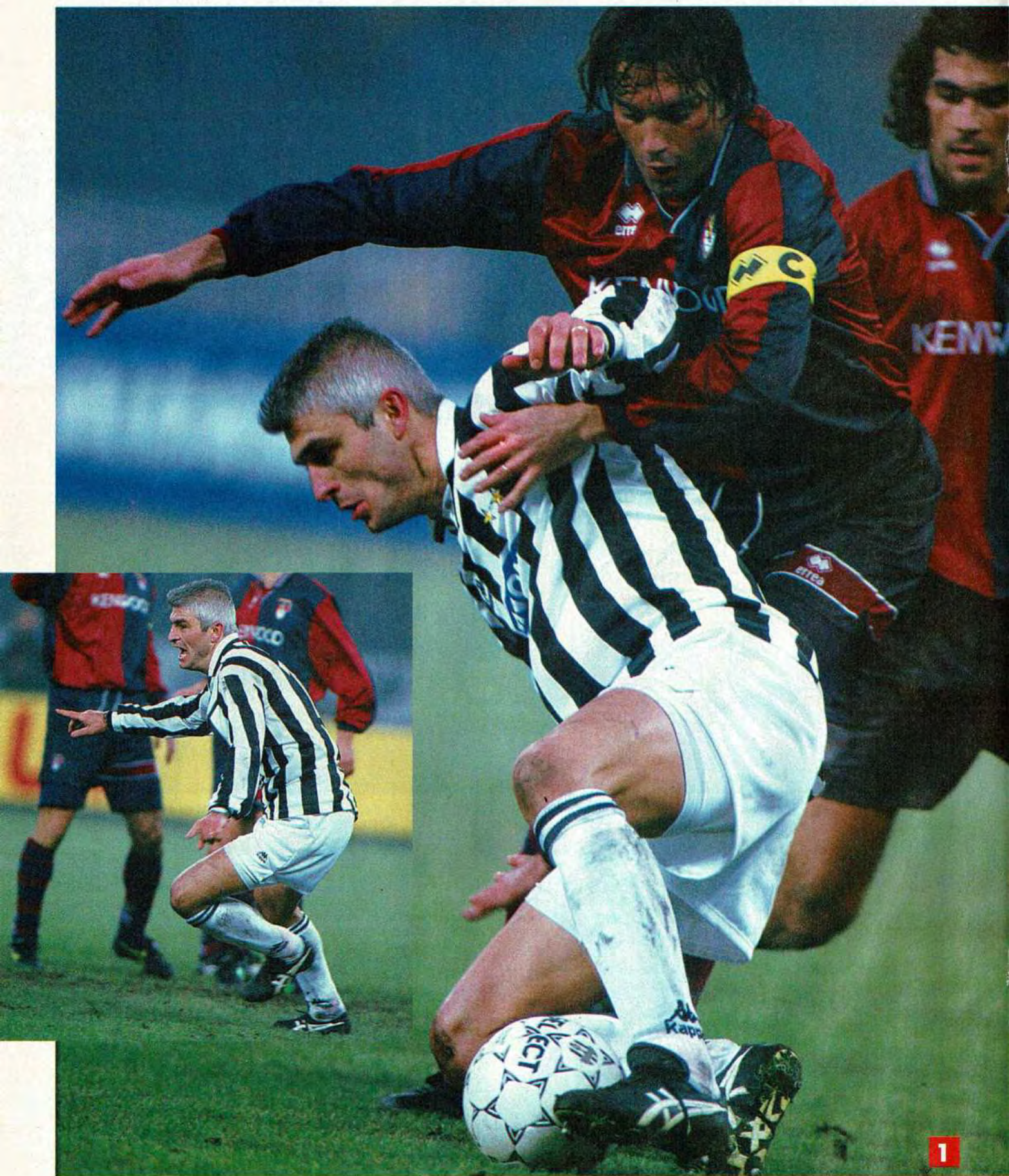
Bari Fontana 7, Mangone 6, Manighetti 5, Bigica 5½ (80' Alessio n.g.) Amoruso 6, Ricci 6½, Gautieri 5 (80' Protti n.g.), Pedone 6½, Tovalieri 6, Gerson 6½, Guerrero 5½.
In panchina: Alberga, Brioschi, Barone.
Allenatore: Materazzi 6.

Parma Bucci 6, Pin 7, Di Chiara 6½, Minotti 6½, Apolloni 6, Sensini 6½, Branca 5½ (80' Susic), Baggio 6, Crippa 7½, Zola 7, Asprilla 6½.
In panchina: Galli, Pellegrini, Fiore, Caruso.
Allenatore: Scala 7.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 6½.
Marcatori: Zola al 13', Tovalieri al 21' e Crippa al 78'.
Ammoniti: Mangone, Amoruso.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 946.009.025 lire (di cui 237.758.025 lire quota abbonati).

La partita Il Parma conquista i tre punti e il primato in classifica, grazie a un'ottima prestazione. Il Bari ha tenuto testa agli emiliani per metà gara e ha recriminato per la traversa di Tovalieri al 43'. Nella ripresa il Parma ha messo alle corde i pugliesi, praticando una manovra offensiva asfissiante. Scala è molto soddisfatto per il risultato, ma soprattutto per aver azzeccato la mossa vincente: un centrocampista in più (Pin in forma strepitosa), una difesa composta da soli tre uomini, con Sensini a fare il laterale e, all'occorrenza, il centrale. Materazzi ha preferito Guerrero a Protti (esigenze televisive, sostengono i maligni, per trasmissione diretta della gara in Colombia).

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) ***Zola, in splendida solitudine, può colpire di testa per lo 0-1***
2) ***Apolloni può solo guardare il tiro di Tovalieri che dà il pareggio al Bari***
3) ***Asprilla-Manighetti: manovra a spinta...***
4) ***Amoruso in scivolata su Crippa che, nel riquadro, ha poi dato un'importantissima vittoria al Parma***

JUVENTUS-GENOA 1-1

Partita di fantasmi, un gol e la Juve

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6, Orlando 5½, Tacchinardi 5½, Porrini 6, Paolo Sousa 5½, Di Livio 6 (67' Carrera 5½), Marocchi 6½ (75' Grabbi n.g.), Vialli 6, Del Piero 5½, Ravanelli 6½.
In panchina: Rampulla, Torricelli, Buso.
Allenatore: Lippi 6.

Genoa Micillo 6½, Torrente 6, Signorini 6, Caricola 7, Galante 7, Marcolin 6½, Ruotolo 7, Bortolazzi 6, Onorati 6, Skuhravy 4½ (73' Van't Schip 6½), Miura 5½.
In panchina: Speranza, Delli Carri, Manicone, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 6½.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 5.
Marcatori: Ravanelli al 76', Galante all'88'.
Ammoniti: Skuhravy, Del Piero, Van't Ship.
Espulso: Bortolazzi.
Spettatori: 40.750 (35.306 abbonati).
Incasso: 969.544.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita La Juve che non t'aspetti, per un tempo è quasi dominata dall'imprevedibile Genoa, al punto che Peruzzi ha salvato per due volte il risultato. La Juve che non ti aspetti, passa in vantaggio in superiorità numerica, dopo l'espulsione di Bortolazzi, con la stessa mossa che le aveva permesso di vincere a Roma contro la Lazio: quattro punte in campo, con Grabbi a fianco di Vialli, Del Piero e Ravanelli. La Juve che non ti aspetti, subisce, quando manca poco al 90', il gol di Galante. Unica attenuante per i bianconeri, la rete genoana è una rete fantasma: Rodomonti e il guardalinee hanno sbagliato perché quella palla non era entrata.

NELLE FOTO GIGLIO

1) Signorini contrasta Ravanelli. Nel riquadro la gioia di Penna Bianca per l'1-0
2) Miura impegnato come difensore su Paulo Sousa
3) Vialli e Caricola, un duello volante
4) Micillo precede Grabbi e Galante, autore del gol del contestato pareggio. Nella moviola di Sabellucci, la dinamica dell'1-1

INTER-LAZIO 0-2

2

3

4

5

Ennesimo tonfo, Inter alla deriva

Inter Pagliuca 5½, Bergomi 6, A. Paganin 5, Orlando 6, M. Paganin 5½, Bia 5, Orlandini 5, Jonk 4, Delvecchio 6, Berti 5, Sosa 5.
In panchina: Mondini, Conte, Nichetti, Veronese, Pancev.
Allenatore: Bianchi 4½.

Lazio Marchegiani 5½, Negro 6½, Favalli 6, Di Matteo 7, Cravero 7, Chamot 6½, Rambaudi 7, Fuser 7½, Casiraghi 6½, Winter 6, Signori 5 (90' Di Vaio n.g.).
In panchina: Orsi, Bergodi, Bacci, Venturin.
Allenatore: Zeman 7.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6½.
Marcatori: Cravero al 10', Fuser al 42'.
Ammoniti: Bergomi, M. Paganin.
Espulso: nessuno.
Spettatori: 32.792 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.032.839.855 lire (di cui 772.744.855 lire quota-abbonati).

La partita Il trittico pre-natalizio si completa nel peggiore dei modi: dopo la sconfitta casalinga col Napoli e quella di martedì a Foggia costata l'eliminazione dalla Coppa Italia (che sembrava l'unico obiettivo alla portata di una squadra ormai allo sbando), ecco il rovescio interno con la Lazio, che non deve affannarsi più di tanto per portar via i tre punti. Cravero di testa su azione di corner e Fuser dopo una bella triangolazione con Casiraghi chiudono l'incontro già nel primo tempo, dando fiato alle trombe dei contestatori (Pellegrini, manco a dirlo, il più gettonato). Far peggio dello scorso anno sembrava impossibile, ma quest'Inter riesce a stupire pure i suoi detrattori: avanti di questo passo, anche il prossimo anno la vedremo in Europa, ma a giocare il torneo Anglo-Italiano...

NELLE FOTO SABATTINI

1) Groviglio di braccia per Winter e Massimo Paganin
2) Cravero, indisturbato, può colpire di testa per lo 0-1
3) Fuser sigla il definitivo raddoppio: 0-2
4) Violente contestazioni in tribuna contro il presidente Pellegrini
5) Negro insegue Delvecchio, uno dei pochi nerazzurri che ha meritato la sufficienza

Un calcio più pulito, senza violenza, senza quelle ignobili dimostrazioni di intolleranza e teppismo alle quali purtroppo la cronaca ci ha quasi abituato: è questo l'augurio più sincero che mi sento di rivolgere per il prossimo anno a tutti coloro che amano questo sport. Oltre naturalmente a garantire il mio personale impegno per migliorare situazioni ancora confuse e irrisolte nel mondo del pallone. E un augurio particolare va alla Nazionale, perché regali finalmente agli italiani una stagione di successi.

Antonio MATARRESE

Presidente Federazione Italiana Giuoco Calcio

Che cosa ci dobbiamo aspettare dal nuovo anno? Un miglioramento su tutti i fronti, verrebbe da dire. Ma è lecito confondere gli auguri con i sogni? Si può auspicare che basti un'alba diversa per far svanire i molti problemi che continuano ad assillare il nostro calcio? Purtroppo, credo di no. Auguri a chi si impegnerà ancora con immutata passione per far funzionare, malgrado tutto, il nostro affascinante giocattolo. Auguri a tutti gli innamorati che non si stancano di stupirsi per la magia del calcio.

Luciano NIZZOLA

Presidente Lega Nazionale Professionisti

Per un anno che muore e un anno che nasce sono d'obbligo riflessioni ed auguri. Le prime ci confortano: i dodici mesi del 1994 sono stati straordinari. Hanno cominciato gli azzurri della neve a Lillehammer, poi le straordinarie vittorie nei «mondiali» di pallanuoto e di pallavolo assieme allo sfortunato secondo posto ad USA '94. C'è una nuova stagione alle porte: l'augurio che faccio a tutti gli sportivi è di essere ancora protagonisti di tante avventure, di poterle affrontare con coraggio e di saperle vivere con maturità.

Mario PESCANTE

Presidente Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Il 1994 è stato un anno sostanzialmente positivo per la Ferrari: siamo partiti con una macchina non all'altezza, l'abbiamo migliorata, rendendola più competitiva e più attendibile. Siamo tornati alla vittoria a Hockenheim, oltre a parecchi piazzamenti da podio. Per tornare al successo ci vogliono passi intermedi: i tempi sono lunghi ma la strada intrapresa è quella giusta. Auguri dunque alla nostra Ferrari, perché il 1995 possa regalare ancora molti successi ai tanti tifosi che ne hanno fatto un simbolo dell'Italia che vince.

Luca MONTEZEMOLO

Presidente della Ferrari

A tutti i lettori del mitico Guerin Sportivo auguro un felice Natale e un fantastico anno nuovo. Cosa vorrei che cambiasse nel 1995? Desidero che cessi la violenza negli stadi, mi piacerebbe vedere famiglie e bambini sugli spalti, per un calcio più sereno. Naturalmente un augurio particolare va ai rossoneri, per un '95 ricco di soddisfazioni come il '94. E alla Nazionale, perché sia una stagione di successi. Ma soprattutto mi auguro che lo spettacolo regni sovrano in campo, sempre e comunque, nel torneo più bello del mondo.

Paolo MALDINI

Capitano della Nazionale

ne Feste

Alberto TOMBA
Nazionale di sci alpino

Vorrei che il 1995 fosse un anno felice per tutti, che finissero tutte quelle guerre che ci ostiniamo a chiamare regionali, che la gente mi volesse bene ma non mi soffocasse, che i giornalisti non si occupassero della mia vita privata, che i miei avversari si facessero battere con maggior arrendevolezza, che la Federazione mettesse i limiti di velocità, che, che, che... Buon Annoooooooo!

La redazione del Guerino schierata al gran completo con il direttore Morace augura a tutti i lettori un Buon Natale e un Felice 1995

Mi auguro che aumenti la pratica sportiva, anche perché così avremmo un pubblico più competente negli stadi e nei palazzetti: la cultura è sempre una barriera efficace contro la violenza. Al volley azzurro auguro di ottenere la qualificazione per le Olimpiadi di Atlanta attraverso un buon piazzamento agli Europei e poi alla Coppa del Mondo. Il mio ultimo pensiero è per la vita politica del nostro Paese, che adesso è così confusa. Vorrei che tutti imparassero a rispettare le regole, anche quando non conviene.

Julio VELASCO
Allenatore Nazionale di volley

Insieme ai campioni del mondo del Settebello di Pallanuoto, invio agli amici lettori del Guerin Sportivo che seguono con affetto le nostre imprese, i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Che sia un anno ricco di nuovi successi per questa squadra, che così tante soddisfazioni ha regalato finora agli italiani. Ad agosto ci aspettano gli Europei di Vienna: siamo campioni continentali in carica, dobbiamo dimostrare di essere ancora una volta i più forti. Sostenuti dal vostro affetto, siamo certi di farcela.

Ratko RUDIC
Allenatore Nazionale di pallanuoto

SAMPDORIA-CAGLIARI 5-0

3

4

5

Cinquina secca sulla ruota blucerchiata

Sampdoria Zenga 6, Mannini 6 (34' Rossi 6), Ferri 6, Gullit 6½, Vierchowod 6½, Mihajlovic 6½, Lombardo 7, Invernizzi 7, Platt 7, Mancini 6½, Bellucci 6½ (76' Sala n.g.)
In panchina: Gianello, Maspero, Evani.
Allenatore: Eriksson 6,5.

Cagliari Di Bitonto 5, Herrera 4, Pusceddu 5, Pancaro 4½ (21' Allegri 6), Napoli 5, Firicano 5, Bisoli 6, Sanna 5, Dely Valdes 5, Lantignotti 5½, (67' Berretta n.g.), Oliveira 5.
In panchina: Scarpi, Villa, Bellucci.
Allenatore: Tabarez 5.
Arbitro: Braschi di Prato 6.
Marcatori: Lombardo all'8', Gullit al 14' e al 18', Mancini al 45', Bellucci al 67'.
Ammoniti: Firicano, Vierchowod, Dely Valdes.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.620 (21.667 abbonati).
Incasso: 549.040.130 lire (di cui 461.155.134 lire quota abbonati).

La partita Passeggiata della Sampdoria contro un Cagliari in edizione turistica: scatenato Gullit, grande Platt, in ripresa Mancini, che Eriksson ha schierato in posizione arretrata per utilizzare una punta in più (il giovane Bellucci). L'incompreso Invernizzi ha dimostrato di essere la pedina chiave del centrocampo. Ingenuo Vierchowod: ha preso per la maglia Dely Valdes, l'ammonizione gli farà saltare la sfida con la Lazio. Il gol a freddo di Lombardo ha mandato a monte i piani di Tabarez. Ma il Cagliari, debolissimo in difesa, ha deluso anche nel contropiede.

NELLE FOTO

1) Il bellissimo tocco al volo, su assist di Mancini, con cui Lombardo ottiene l'1-0
2) Gullit, solissimo, schiaccia in rete per il raddoppio
3) Platt tira e Gullit ribadirà in rete: qualche dubbio sull'autore, ma non sul risultato: 3-0
4) Mancini festeggia la ritrovata vena con un (per lui inusuale) gol di testa: 4-0
5) Il giovane Bellucci esulta dopo il 5-0

FIORENTINA-FOGGIA 1-1

Cappellini spaventa, Batigol rimedia

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 5½, Pioli 6, Cois 6½, Marcio Santos 5½, Malusci 6½, Carbone 5½, (46' Flachi 6½), Di Mauro 6½, Batistuta 6, Robbiati 6 (87' Amerini n.g.), Baiano 6.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Campolo.
Allenatore: Ranieri 6½.

Foggia Mancini 7, Padalino 7, Bucaro 6½, Di Bari 6, Di Biagio 6½, Caini 6, Bresciani 6½ (83' Biagioni n.g.), Bressan 6½ (87' Sciacca n.g.), Cappellini 7, De Vincenzo 6, Mandelli 6½.
In panchina: Brunner, Bianchini, Parisi.
Allenatore: Catuzzi 7.
Arbitro: Treossi di Forlì 6½.
Marcatori: Cappellini al 25', Batistuta (rig.) al 54'.
Ammoniti: Di Biagio, Carnasciali, Baiano, Malusci, Batistuta, Padalino.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 34.351 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.185.496.745 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita Soltanto su calcio di rigore la Fiorentina raggiunge un Foggia brillantissimo, che aveva chiuso il primo tempo con un gol di vantaggio (tiro secco di Cappellini al termine di un'azione ben orchestrata da Caini e Bresciani). Per Batistuta è il sesto centro dal dischetto: altro record in vista? La Fiorentina risente dell'impegno di giovedì col Parma in Coppa Italia e dell'assenza di Rui Costa a centrocampo. Il gioco viola manca di precisione e di incisività. Il Foggia, al contrario, corre a velocità doppia e dimostra che la qualificazione per le semifinali di Coppa non è un fatto casuale.

NELLE FOTO SABE

1) ***Il destro di Cappellini che ha dato il vantaggio al Foggia***
2) ***Batistuta implacabile dal dischetto: portiere da una parte, palla dall'altra***
3) ***Un intervento di Pioli su Bressan***

ROMA-MILAN 0-0

Grande tatticismo e voglia di pareggio

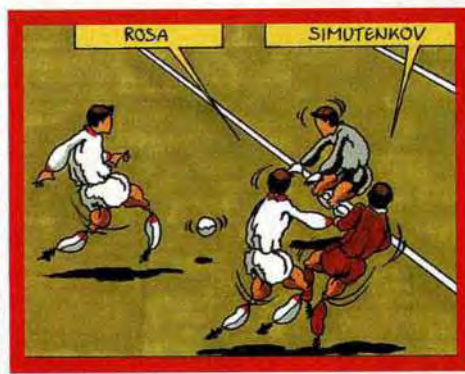
Roma Cervone 7, Annoni 6, Lanna 6½, Aldair 6½, Petruzzi 6½, Carboni 6, Moriero 6, Cappioli 6, Balbo 5, Giannini 6½, Fonseca 5.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Piacentini, Maini, Totti.
Allenatore: Mazzone 6½.

Milan Rossi 6½, Tassotti 6, Maldini 6½, Albertini 6½, Costacurta 6½, Baresi 6, Donadoni 6, Desailly 6, Massaro 5, Savicevic 6½ (76' Di Canio n.g.), Simone 5½.
In panchina: Ielpo, Nava, Stroppa, Lentini.
Allenatore: Capello 6½.
Arbitro: Collina di Viareggio 7.
Ammoniti: Annoni, Savicevic, Albertini, Petruzzi, Simone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 64.439 (39.087 abbonati).
Incasso: 2.089.306.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Primo 0-0 casalingo per la Roma salutato dagli inevitabili fischi del pubblico dell'Olimpico. Grande tatticismo per tutto il primo tempo da parte di entrambe le squadre, anche se su entrambi i fronti si sono potute vedere alcune buone proiezioni offensive. In particolare il Milan, che ha impegnato in diverse occasioni il bravo Cervone (è il portiere meno battuto del campionato). Poi, nella ripresa, è calata la tensione e alla fine, anche per colpa della stanchezza accumulate dalle due squadre, la voglia di accontentarsi del pareggio.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Aldair anticipa Massaro in acrobazia
2) Simone cerca la pace, ma Lanna non gradisce
3) Savicevic tenta una conclusione dalla distanza

REGGIANA-PADOVA 3-0

La Reggiana insiste nell'inseguimento

Reggiana Antonioli 7, Sgarbossa 6½, Zanutta 6½, De Napoli 6, Gregucci 7, De Agostini 6½, Simutenkov 6½ (70' Rui Aguas n.g.), Oliseh 6½, Padovano 7½, Brambilla 7, Esposito 7 (63' Gambaro, n.g.).
In panchina: Sardini, Parlato, Mazzola.
Allenatore: Ferrari 7.

Padova Bonaiuti 6, Coppola n.g. (25' Pellizzaro 5½), Gabrieli 5, Franceschetti 5½, Rosa 5, Cuicchi 5, Kreek 5 (58' Cavezzi 5½), Nunziata 5½, Vlaovic 6, Longhi 5½, Maniero 6.
In panchina: Dal Bianco, Zatterin e Ferrone.
Allenatore: Sandreani 5.
Arbitro: Trentalange di Torino 6.
Marcatori: Padovano (rig.) al 7' e al 50', Esposito al 17'.
Ammoniti: Padovano e Pellizzaro.
Espulso: Gabrieli.
Spettatori: 12.530 (10.596 abbonati).
Incasso: 500.128.824 lire (di cui 429.823.824 lire quota abbonati).

La partita Poco più di quindici minuti ed è già finita. Al 7' Padovano trasforma un calcio di rigore assegnato per un inutile fallo di Rosa su Simutenkov, mentre al 17' Esposito salta la difesa a zona estremamente alta del Padova e mette alle spalle di Bonaiuti un freddo diagonale. Per il Padova non c'è più nulla da fare, anche perché resta in dieci per l'espulsione di Gabrieli già dal 43' del primo tempo; nel finale, con il coro dei tifosi reggiani che invita Sacchi a convocare Michele Padovano in maglia azzurra, il bomber granata segna un gol da antologia. I tifosi ringraziano e la Reggiana torna a sperare: la salvezza non è più così lontana.
NELLE FOTO BORSARI

1) Padovano trasforma il rigore concesso per il fallo mostrato nella moviola di Sabellucci
2) Esposito conclude un'azione personale siglando il 2-0
3) Lo splendido pallonetto con cui Padovano, fuori quadro, ha fissato il risultato finale: 3-0
4) Lalas, in tribuna per squalifica, riesce ancora a sorridere

CREMONESE-TORINO 3-0

Ai grigiorossi è bastato il primo tempo

Cremonese Turci 7, Garzya 7, Milanese 7, Pedroni 6½, Gualco 6½, Verdelli 7, Giandebiaggi 6½, De Agostini 6½ (50' Ferraroni 6½), Chiesa 7, A. Pirri 7 (69' Nicolini 6½), Tentoni 8.
In panchina: Razzetti, Dall'Igna, Cristiani.
Allenatore: Simoni 7.

Torino Pastine 6, Anglomà 5½, Pessotto 6, Falcone 6, Torrisi 6 (46' L. Pellegrini 6), Maltagliati 6½, Rizzitelli 5½, Scienza 6 (46' Osio 6), Silenzi 5½, Pelè 6, Cristallini 6.
In panchina: Simoni, Lorenzini, Marcao.
Allenatore: Sonetti 6½.
Arbitro: Bolognino di Milano 6.
Marcatori: A. Pirri al 17', Tentoni al 38', Chiesa al 45'.
Ammoniti: Scienza, De Agostini, Anglomà.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 6.391 (2.840 abbonati).
Incasso: 204.320.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Positiva metamorfosi della Cremonese dopo la brutta partita di Reggio Emilia, otto giorni prima. Rapidità di palleggio e affondo frenetici hanno disorientato il dispositivo torinista, che al 17' ha incassato un gol nato da un rimpallo fra il portiere Pastine e Tentoni, che si aiuta chiaramente col braccio. Ne approfitta abilmente Alessio Pirri che giunge da dietro e insacca: per il talentuoso diciottenne mettere dentro è cosa da nulla. La seconda rete è di Tentoni. Azione alla grande con palla da Chiesa a Pedroni e da questi in mezzo, con Tentoni che da un passo e al volo gonfia la rete del Torino. Terzo gol, con Chiesa protagonista che sfrutta un assist perfetto di Tentoni e combina la tripletta. Il Torino ha sfiorato il gol della bandiera al 35', ma Turci ha detto no alla legnata di Scienza e all'86' quando Osio, su iniziativa personale, ha mandato la palla a sbattere sulla parte superiore della traversa.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Pastine rinvia... contro il braccio di Tentoni, poi...
2) ... arriva Pirri e insacca l'1-0 a porta vuota
3) Tentoni anticipa tutti e gira in rete il raddoppio: 2-0
4) Chiesa arrotonda ulteriormente il punteggio: 3-0

NAPOLI-BRESCIA

Gran gol di Corini, poi rimedia Cruz

Napoli Taglialatela 5½, Tarantino 6, Grossi 5½ (46' Policano 6), Pari 5½, Cannavaro 6, Cruz 6½, Buso 6½, Bordin 6½, Agostini 5½, (87' Imbriani n.g.), Lerda 6, Pecchia 6.
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Altomare.
Allenatore: Boskov 5.

Brescia Ballotta 7½, Adani 6 (58' Baronchelli 6), Bonetti 6, Corini 6½, Francini 6, Bonometti 6½, Sabau 6½, Neri 6, Nappi 6½ (76' Schenardi n.g.), Giunta 6, Cadete 6½.
In panchina: Gamberini, Piovanelli, Ratti.
Allenatore: Lucescu 6.
Arbitro: Tombolini di Ancona 6.
Marcatori: Corini al 24', Cruz al 78'.
Ammoniti: Giunta, Cadete, Buso, Policano, Corini, Schenardi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.000.
Incasso: 607.496.000 (di cui 397.311.000 lire di quota abbonati).

La partita Grazie a un bolide di Corini dai venticinque metri, il Brescia ha tenuto in scacco il Napoli e il San Paolo per oltre tre quarti d'ora tra attacchi arrembanti ma un po' disordinati e i miracoli in serie di un ottimo Ballotta, in giornata davvero strepitosa. Poi, col passare dei minuti, il Napoli ha pressato sempre di più gli avversari, costretti a chiudersi nella propria area e a delegare al solo Cadete i (velleitari) tentativi di contropiede. Forse un rigore negato agli azzurri nella ripresa. Il pareggio a dodici minuti dal termine in mischia grazie a un tocco di Cruz, il migliore tra i padroni di casa.

NELLE FOTO

1) Corini inseguito dai compagni dopo il suo gol
2) Lerda scappa a Corini e Nappi
3) Cruz spedisce in rete il pallone dell'ormai insperato pareggio

il film del CAMPIONATO

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 15. giornata (8-1-95)

La prima grande sfida di vertice consacra la Juventus: vince autorevolmente a Parma, va da sola al comando e con una partita in meno

Riecco la Signora

Risultati

Brescia-Reggiana	**1-0**
Cagliari-Inter	**1-1**
Foggia-Genoa	**2-1**
Milan-Napoli	**1-1**
Padova-Cremonese	**3-2**
Parma-Juventus	**1-3**
Roma-Bari	**2-0**
Sampdoria-Lazio	**3-1**
Torino-Fiorentina	**1-0**

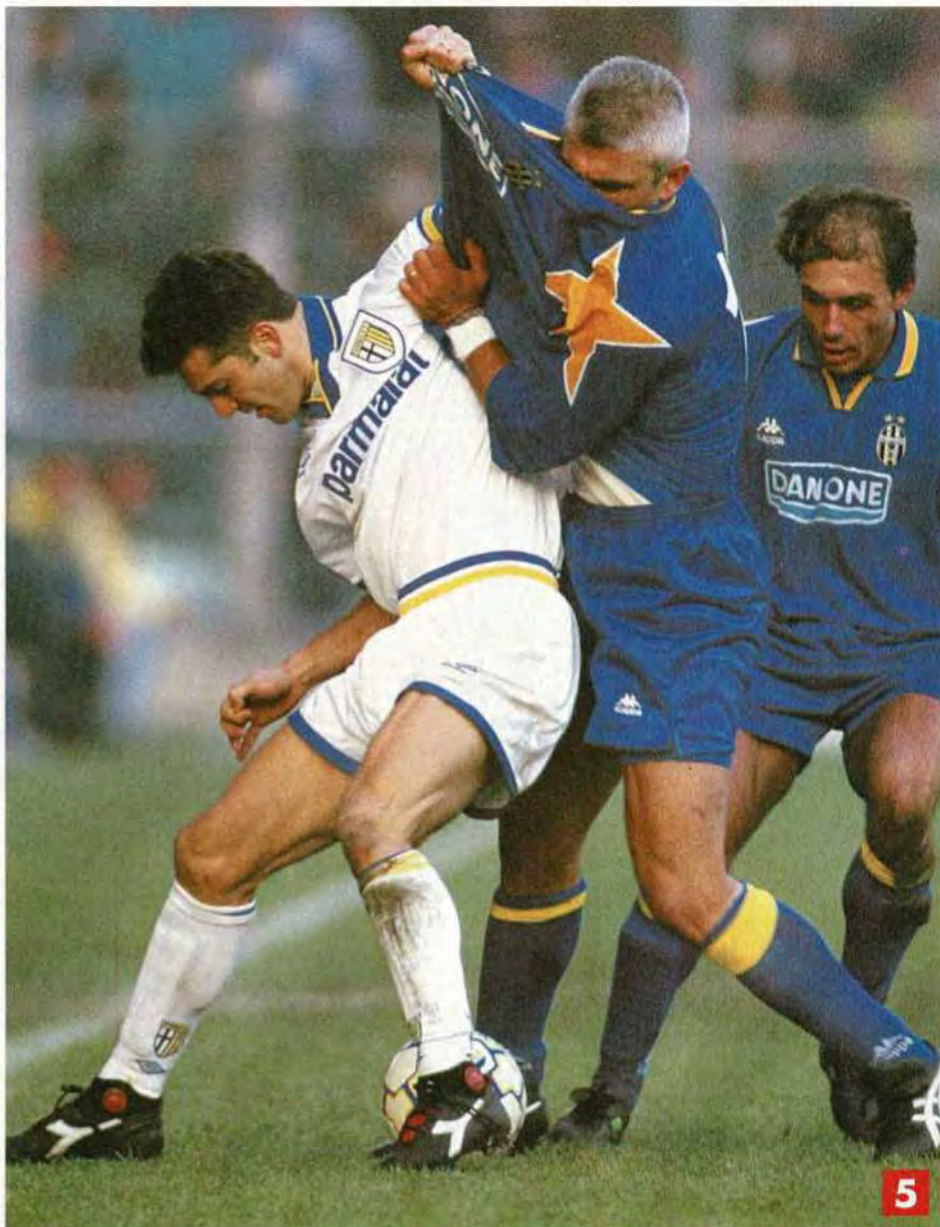
Prossimo turno

15-1-95, ore 14,30
Bari-Milan*
Cremonese-Brescia
Fiorentina-Parma
Genoa-Padova
Inter-Sampdoria
Juventus-Roma
Lazio-Foggia
Napoli-Cagliari
Reggiana-Torino
*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus*	**33**	14	10	3	1	25	13	7	5	2	0	11	4	7	5	1	1	14	9
Parma	**31**	15	9	4	2	26	13	8	7	0	1	16	5	7	2	4	1	10	8
Roma	**27**	15	7	6	2	21	8	8	4	4	0	11	3	7	3	2	2	10	5
Fiorentina	**26**	15	7	5	3	30	20	8	5	3	0	16	7	7	2	2	3	14	13
Lazio	**25**	15	7	4	4	28	19	7	4	1	2	19	11	8	3	3	2	9	8
Sampdoria	**24**	15	6	6	3	25	12	8	5	3	0	21	6	7	1	3	3	4	6
Bari	**22**	15	7	1	7	16	18	7	4	1	2	10	5	8	3	0	5	6	13
Foggia	**21**	15	5	6	4	18	16	8	4	2	2	11	8	7	1	4	2	7	8
Milan*	**19**	14	4	7	3	11	10	7	3	4	0	7	4	7	1	3	3	4	6
Torino*	**19**	14	5	4	5	13	15	7	4	2	1	9	4	7	1	2	4	4	11
Inter	**18**	15	4	6	5	12	13	7	2	1	4	6	9	8	2	5	1	6	4
Cagliari	**18**	15	4	6	5	12	17	7	4	3	0	8	3	8	0	3	5	4	14
Napoli	**17**	15	3	8	4	20	25	7	2	3	2	11	12	8	1	5	2	9	13
Cremonese	**15**	15	5	0	10	14	20	7	4	0	3	10	6	8	1	0	7	4	14
Padova	**14**	15	4	2	9	15	34	8	4	1	3	10	10	7	0	1	6	5	24
Genoa	**13**	15	3	4	8	17	25	7	2	3	2	10	9	8	1	1	6	7	16
Reggiana*	**9**	14	2	3	9	10	19	7	2	3	2	7	7	7	0	0	7	3	12
Brescia	**8**	15	1	5	9	8	24	8	1	4	3	6	9	7	0	1	6	2	15

* una partita in meno

PARMA-JUVENTUS 1-3

Una «tripla» bianconera sbanca il Tardini

Parma Bucci 6 (30' Galli 5½), Sensini 5½, Di Chiara 5 (48' Benarrivo 6), Minotti 5½, Apolloni 5½, Fernando Couto 5½, Branca 5½, Baggio 5½, Crippa 6, Zola 5, Asprilla 5.
In panchina: Castellini, Pin, Caruso.
Allenatore: Scala 5.

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 7, Torricelli 7, Fusi 6 (59' Jarni 6), Carrera 6½, Paulo Sousa 8 (83' Marocchi n.g.), Tacchinardi 7½, Conte 6, Vialli 7, Del Piero 5½, Ravanelli 7.
In panchina: Rampulla, Orlando, Di Livio.
Allenatore: Lippi 7.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 5½.
Marcatori: Baggio al 57', Paulo Sousa al 61', Ravanelli al 69' e al 73' (rig.).
Espulso: Fernando Couto.
Spettatori: 27.305 (19.542 abbonati).
Incasso: 1.421.108.000 lire (di cui 752.488.000 lire quota abbonati).

La partita Parma in vantaggio al 57' con un diagonale di Dino Baggio lanciato da Asprilla. Rocambolesco pareggio juventino quattro minuti più tardi: sul traversone di Paulo Sousa, Galli in uscita si scontra con Fernando Couto e Ravanelli e non può intercettare il pallone che termina in rete. Al 69' Vialli affonda sulla destra poi centra per Ravenelli che di testa in tuffo devia in rete. Al 73' Apolloni, in area, entra in scivolata su Vialli e lo stende: rigore ineccepibile che Ravanelli trasforma.

NELLE FOTO BORSARI/GIGLIO

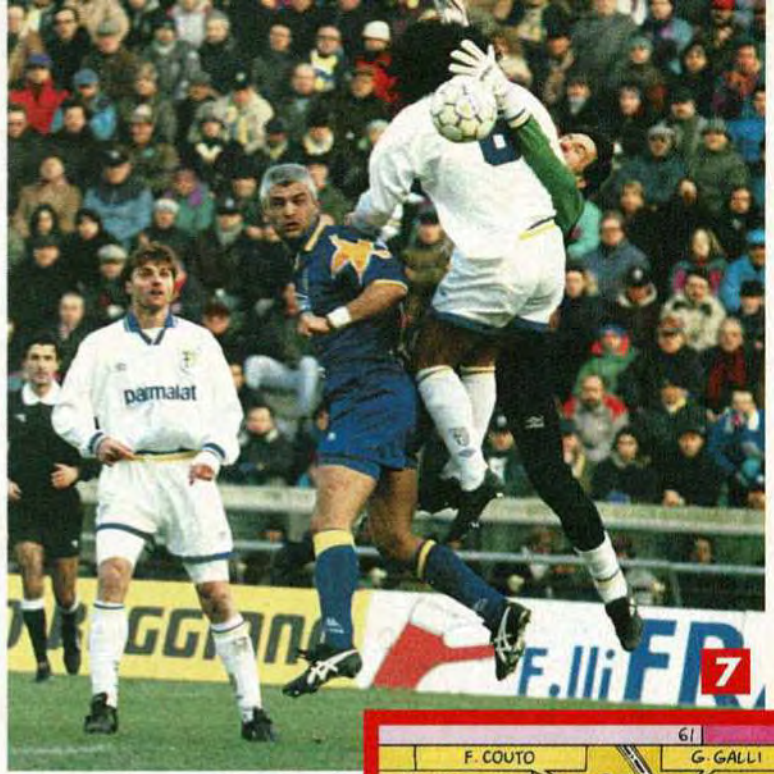
1) Giovanni Agnelli, figlio di Umberto, in tribuna
2) C'è anche il Presidente del Senato Scognamiglio
3) Tutto esaurito... anche sui tetti
4) Lo scontro Bucci-Torricelli che ha costretto il portiere all'abbandono
5) Ravanelli su Branca mentre Conte guarda
6) Dino Baggio esulta dopo il vantaggio del Parma
7) Il pareggio juventino (nella moviola di Sabellucci, la sua dinamica)
8) Intervento di Del Piero su Asprilla
9) Il rigore del definitivo 1-3

6

7

61
F. COUTO
G. GALLI
RAVANELLI

8

9

Classifica marcatori

14 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 rigori).

9 reti: Balbo (Roma, 1).

8 reti: Tovalieri (Bari) e Signori (Lazio).

7 reti: Zola (Parma).

6 reti: Sosa (Inter, 3), Vialli (Juventus) e Gullit (Milan/Samp.).

5 reti: Bresciani (Foggia), Del Piero e Ravanelli (Juventus, 1), Simone (Milan), Agostini (Napoli), Branca (2) e D. Baggio (Parma).

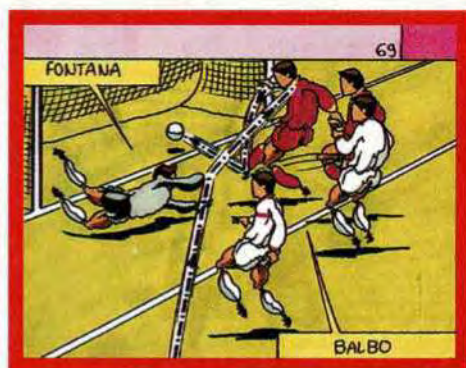
4 reti: Tentoni (Cremonese), Longhi (3) e Maniero (Padova), Padovano (Reggiana, 2), Fonseca (Roma, 1), Mancini e Platt (Sampdoria, 2).

ROMA-BARI 2-0

1

2

3

4

Totti entra e dà la sveglia alla Roma

Roma Cervone 6½, E. Annoni 6½, Lanna 6 (63' Totti 7½), Thern 6½, Petruzzi 6½, Carboni 7, Moriero 5½, Cappioli 6½, Balbo 6, Giannini 7, Fonseca 6 (81' Piacentini n.g.).
In panchina: Lorieri, Benedetti, Statuto.
Allenatore: Mazzone 6.

Bari Fontana 5, Montanari 7, Manighetti 6½, Bigica 5, Amoruso 7, Ricci 6½, Gautieri 5½ (74' Guerrero n.g.), Pedone 5, Tovalieri 5½, Gerson 5, Protti 6 (68' Brioschi 5½).
In panchina: Alberga, P. Annoni, Barone.
Allenatore: Materazzi 6.
Arbitro: Cesari di Genova 6½.
Marcatori: Balbo al 69', Totti all'86'.
Ammoniti: Lanna e Totti.
Espulso: Bigica.
Spettatori: 53.986 (39.087 abbonati).
Incasso: 1.460.231.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Totti entra in campo e dà la sveglia alla Roma, proprio quando un altro ragazzino, il regista barese Bigica, si fa espellere. Con il Bari in dieci uomini è la svolta per i giallorossi. I pugliesi recriminano per una sospetta manata di Balbo sul suo gol, la Roma da parte sua reclama ben tre rigori non fischiati. Ma l'arbitraggio non ci sembra abbia influito sull'andamento della partita.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Balbo apre le marcature. Nella moviola di Sabellucci l'azione dell'argentino con il possibile fallo di mano
2) Totti firma il definitivo raddoppio
3) Pedone tallona Carboni
4) Balbo s'incunea tra Pedone e Montanari
5) Fonseca impreca dopo la mancata concessione di un rigore per il fallo evidenziato nella seconda moviola

SAMPDORIA-LAZIO 3-1

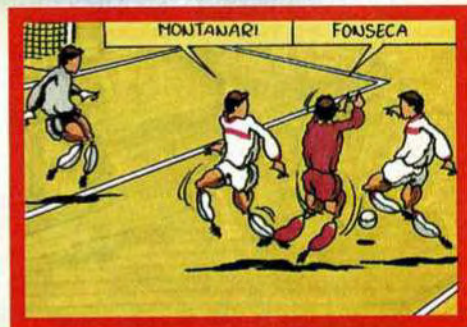
1

2

3

4

5

6

Lazio: una difesa troppo imprecisa

Sampdoria Zenga 6½, Mannini 6½, Ferri 7, Gullit 7, Serena 6½, Mihajlovic 7, Lombardo 7, Invernizzi 6½, Platt 7, Mancini 6 (30' Evani 6½), Bellucci 6½ (80' Maspero n.g.).
In panchina: Nuciari, Rossi, Salsano.
Allenatore: Eriksson 7.

Lazio Marchegiani 6, Negro 5, Favalli 6, Di Matteo 6, Bergodi 5, Cravero 5, Rambaudi 6 (70' Di Vaio n.g.), Fuser 6½, Casiraghi 5, Winter 6½, Signori 5.
In panchina: Orsi, Nesta, Colucci, De Sio.
Allenatore: Zeman 5.
Arbitro: Amendolia di Messina 6.
Marcatori: Mihajlovic all'8', Signori al 12', Platt al 36' (rig.) e al 53'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.325 (21.667 abbonati).
Incasso: 579.445.134 lire (di cui 461.155.134 lire quota abbonati).

La partita Partita ricca di spettacolo. Emozioni dall'inizio alla fine. Se non fossero stati sbagliati gol incredibili (Signori ha fallito pure un rigore) per contarli tutti ci sarebbe voluto il pallottoliere. La nuova Samp con Bellucci piace e segna. Non ha risentito neppure dell'uscita di Mancini e della mancanza di Vierchowod. La Lazio, con Boksic in tribuna, ha scontato gli errori della difesa. Spettatore interessato il vicepresidente della Juventus Bettega. È stato molto diplomatico. Ha avuto elogi per tutti. C'era anche Fabio Fazio, felice per la vittoria della sua Samp.

NELLE FOTO PEGASO

1) La punizione bomba di Mihajlovic che vale l'1-0
2) Intervento deciso di Platt su Winter
3) Di Matteo le prova tutte per fermare Gullit
4) Zenga battuto da Signori (che poi esulta: è l'1-1)
5) Platt trasforma il rigore del 2-1
6) Signori fallisce la trasformazione dal dischetto

MILAN-NAPOLI 1-1

1

2

3

Rossi: un grande regalo al Napoli

Milan Rossi 4, Panucci 6, Maldini 6½, Boban 6, Costacurta 6, Baresi 6, Lentini 4½ (46' Melli 5), Donadoni 6, Di Canio 5½, Savicevic 7½ (84' Tassotti n.g.), Simone 7.
In panchina: Ielpo, Galli, Coco.
Allenatore: Capello 6½.

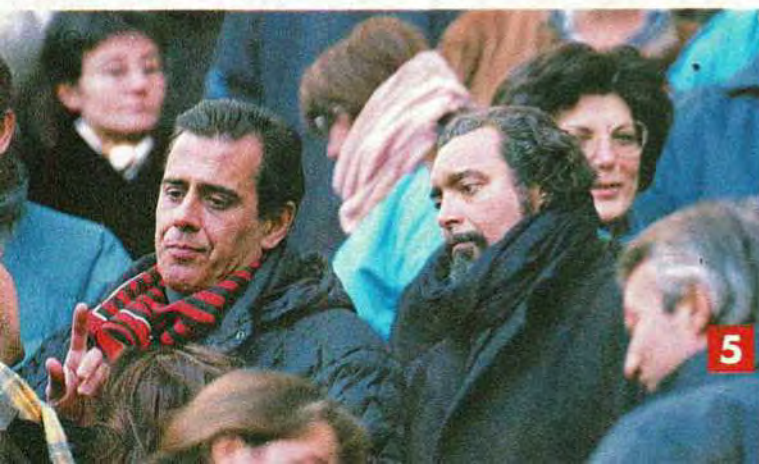
Napoli Taglialatela 8 (89' Di Fusco n.g.), Matrecano 6, Tarantino 6, Pari 6, Cannavaro 7, Cruz 6½, Buso 6, Bordin 6½, Agostini 5½, Carbone 7, Pecchia 6.
In panchina: Grossi, Rincon, Policano, Lerda.
Allenatore: Boskov 6½.
Arbitro: Treossi di Forlì 6.
Marcatori: Simone al 72', Cannavaro all'87'.
Ammoniti: Buso, Baresi e Pecchia.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 54.176 (48.234 abbonati).
Incasso: 1.633.155.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota-abbonati).

La partita Milan generoso e sprecone, Napoli abile e fortunato. L'incontro può essere sintetizzato in questi quattro aggettivi. I rossoneri partono subito forte e dopo appena 13 secondi potrebbero già passare in vantaggio, se Di Canio tirasse in porta invece di mettere al centro per eccesso di altruismo. Dopo un primo tempo in cui raccolgono solo calci d'angolo (ben 11), mettendo in risalto i riflessi dell'ottimo Taglialatela, Simone e compagni intensificano il forcing nella ripresa e passano meritatamente in vantaggio al 72' grazie a una girata del piccolo attaccante, lesto a raccogliere un cross da destra. Sembra fatta per il Milan, che nel tentativo di chiudere la partita colpisce due pali con Savicevic e lo stesso Simone, ma a tre minuti dal termine è Rossi a rovinare tutto, facendosi sfuggire un innocuo tiro di Cannavaro.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Cannavaro e Simone, i due marcatori a confronto
2) Il gol del vantaggio rossonero
3) Rossi guarda il pallone del pareggio che si insacca
4) Agostini sovrasta Baresi
5) Teocoli e Abatantuono: milanisti doc in tribuna
6) Matrecano anticipa Lentini in acrobazia
Nella moviola di Sabellucci, il rocambolesco pareggio napoletano

TORINO-FIORENTINA 1-0

1

Se manca Batistuta i viola non pungono

Torino Pastine 6½, Angloma 6, Pessotto 7, Falcone 7, Torrisi 6, Maltagliati 6½, Rizzitelli 6, Scienza 6½, Silenzi 6½ (86' Sinigaglia n.g.), Pelé 7, Cristallini 6½.
In panchina: Simoni, Pellegrini, Osio, Marcao.
Allenatore: Sonetti 6½.

Fiorentina Toldo 6, Pioli 6, Luppi 5, Cois 6, Marcio Santos 6, Malusci 5½, Carbone 5½ (46' Robbiati 5), Di Mauro 5½, Flachi 5, Rui Costa 5½, Baiano 5.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Amerini, Tedesco.
Allenatore: Ranieri 5½.
Arbitro: Boggi di Salerno 6.
Marcatore: Pessotto al 36'.
Ammonito: Marcio Santos.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.023 (di cui 13.970 abbonati).
Incasso: 567.127.648 lire (di cui 341.682.648 lire quota abbonati).

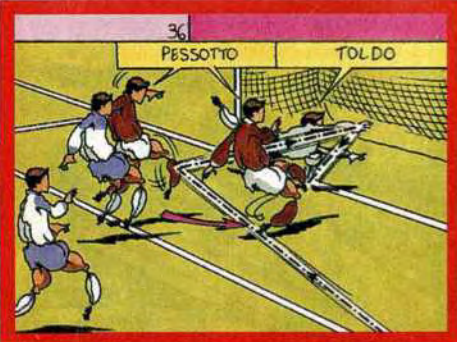
La partita Il Torino pattina meglio sul ghiaccio del Delle Alpi. Ma più che di tacchetti (Ranieri ha detto che i viola hanno indossato le scarpe sbagliate) è una questione di testa e cuore: i granata, infatti, hanno ragionato meglio e hanno giocato con più passione, legittimando la vittoria con il gol di Pessotto e con altre otto occasioni da rete. La Fiorentina è rimasta all'asciutto per la prima volta in questo campionato: l'assenza di Batistuta è una spiegazione validissima, ma non l'unica.

NELLE FOTO MANA

1) Gemellaggio tra le due tifoserie
2) Cois non si fa scrupoli per fermare Pelé
3) Angloma non riesce a impedire un tiro di Robbiati
4) Contrasto Flachi-Falcone
Nella moviola di Sabellucci il rocambolesco gol di Pessotto che ha deciso la partita

36
PESSOTTO
TOLDO

2

CAGLIARI-INTER

Anno nuovo, squadre decisamente vecchie

Cagliari Fiori 6, Muzzi 6½, (75' Berretta n.g.), Pusceddu 6, Villa 6, Napoli 6, Herrera 6, Bisoli 6, Sanna 6 (46' Lantignotti 6), Dely Valdes 6, Allegri 5, Oliveira 6.
In panchina: Di Bitonto, Bellucci, Pancaro.
Allenatore: Tabarez 6.

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 5½, Paganin 6, Seno 6, Festa 6½, Bia 5½, Orlando 5½, Jonk 5½, Delvecchio 6 (39' Orlandini 5½), Fontolan 6½, Sosa 6½ (84' Conte n.g.).
In panchina: Mondini, Zanchetta, Veronese.
Allenatore: Bianchi 6.
Arbitro: Trentalange di Torino 5.
Marcatori: Sosa al 5' (rig), Muzzi al 47'.
Ammoniti: Muzzi, Festa.
Espulsi: Oliveira, Bia, Bergomi.
Spettatori: 13.765 (7.909 abbonati).
Incasso: 350.244.242 (di cui 195.202.942 lire quota abbonati).

La partita Bianchi e Tabarez speravano di ritrovare le proprie squadre cambiate dopo la lunga pausa del campionato, e invece l'anno nuovo ha confermato vecchi problemi per entrambe le compagini. Il primo tempo, monotono, è stato condizionato dal gol di Sosa al 5' su calcio di rigore visto in verità da pochi e dalle espulsioni di Oliveira e Bia. Il Cagliari non ci sta a perdere anche perché l'Inter non ha fatto veramente nulla per meritare la vittoria. Nella ripresa fuori Sanna e dentro Lantignotti con Muzzi di punta subito in rete e sono proprio le sfuriate di quest'ultimo a dare la carica ai rossoblù cagliaritani. L'Inter fatica a tenere il centrocampo nonostante il gran lavoro del rientrante Fontolan. Il Cagliari però non riesce ad approfittarne neanche quando l'Inter rimane in nove dopo l'espulsione di Bergomi per doppia ammonizione.

NELLE FOTO CANNAS

1) Herrera si prepara a intervenire su Orlandini
2) Sosa trasforma il rigore concesso per un fallo di Muzzi (nella moviola di Sabellucci l'intervento)
3) Il pareggio del Cagliari
4) Striscioni... postnatalizi sugli spalti

PADOVA-CREMONESE 3-2

Alla... Longhi, la spuntano i padovani

Padova Bonaiuti 6, Balleri 7½, Coppola 6, Franceschetti 6, Rosa 6½ (77' Perrone n.g.), Lalas 5, Kreek 5½, Nunziata 6 (74' Zoratto n.g.), Vlaovic 6½, Longhi 7½, Maniero 6½.
In panchina: Dal Bianco, Cuicchi, Galderisi.
Allenatore: Sandreani 6½.

Cremonese Turci 6½, Garzya 6½, Milanese 6½, Pedroni 6, Gualco 4, Verdelli 5½, Giandebiaggi 5 (55' Nicolini 6), De Agostini 6, Chiesa 6½, A. Pirri 6½, (66' Florijancic n.g.), Tentoni 6½.
In panchina: Razzetti, Dall'Igna, Ferraroni.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 7.
Marcatori: Longhi al 20', al 41' (rig.) e al 94' (rig.), A. Pirri al 47' (rig.), Milanese al 72'.
Ammoniti: Giandebiaggi, Lalas, Milanese e Coppola.
Espulso: Franceschetti.
Spettatori: 12.366 (8.390 abbonati).
Incasso: 399.309.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

La partita Due fasi distinte: un primo tempo in cui i biancoscudati hanno dominato in lungo e in largo, andando due volte in gol con il capitano Longhi (la prima dopo bella combinazione Kreek-Vlaovic e la seconda su rigore). Poi, complice la solita disattenzione difensiva (rigore per fallo di Lalas su Chiesa), il Padova ha incoraggiato nella ripresa la rimonta dell'avversario, riuscita al 27' con un bel diagonale di Milanese, approfittando di un errore di Lalas. Nel rocambolesco finale un fallo inutile di Gualco ancora su Maniero ha indotto Collina a indicare per la terza volta il dischetto, con Longhi cecchino implacabile.

NELLE FOTO TRAMBAIOLO

1) Longhi inizia il suo show: 1-0
2) La ripetizione del primo rigore: 2-0
3) Alessio Pirri trasforma il rigore del 2-1
4) Lalas-Collina modello OK Corral...
5) Milanese scaglia il tiro del 2-2
6) Ancora dal dischetto, il gol che ha deciso la partita
7) Il mattatore della giornata, Longhi, esulta dopo la vittoria

FOGGIA-GENOA 2-1

Dopo cinque turni il Foggia rivince

Foggia Mancini 6, Padalino 6½, Bucaro 6, Di Bari 6, Di Biagio 6, Caini 7, Bresciani 6½ (84' Sciacca n.g.), Biagioni 5 (71' Bressan n.g.), Cappellini 6½, De Vincenzo 6, Mandelli 6½.
In panchina: Brunner, Parisi, Marazzina.
Allenatore: Catuzzi 6½.

Genoa Micillo 6½, Delli Carri 5½, Signorini 6, Caricola 6½, Torrente 5½, Marcolin 6, Ruotolo 6, Manicone 5½, Onorati 6½, Skuhravy 5, Van't Schip 5.
In panchina: Spagnulo, Pasticcio, Turrone, Signorelli, Castorina.
Allenatore: Marchioro 5½.
Arbitro: Bolognino di Milano 6.
Marcatori: Bresciani al 60', Onorati al 68', Cappellini al 77'.
Ammoniti: Ruotolo, Cappellini, Caricola.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.672 (10.062 abbonati).
Incasso: 299.732.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Il Foggia rimedia con Cappellini a un altro svarione difensivo. In vantaggio con Bresciani dopo aver creato numerose palle gol, la squadra di Catuzzi non ha saputo gestire il vantaggio facendosi cogliere impreparata su una staffilata di Onorati a due passi dal portiere. Buono comunque il ritmo della gara impresso dai foggiani; al Genoa di Marchioro l'unico merito di aver saputo contenere la squadra di Catuzzi per almeno un tempo, il primo. Il Genoa ha accusato l'assenza di un'altra punta al fianco di Skuhravy.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) ***Bresciani porta in vantaggio il Foggia***
2) ***Onorati, autore del pareggio, alle prese con Biagioni***
3) ***Il match-winner Cappellini preceduto da Torrente***

BRESCIA-REGGIANA 1-0

Le Rondinelle cancellano l'ultimo zero

Brescia Ballotta 7, Adani 6½, Bonetti 6, Bonometti 6, Francini 6 (46' Baronchelli 6), Battistini 6, Neri 6, Sabau 5½, Cadete 6, Gallo 6, Lupu 6½ (66' Schenardi 6).
In panchina: Gamberini, Piovanelli, Nappi.
Allenatore: Lucescu 6½.

Reggiana Antonioli 5½, Sgarbossa n.g. (6' Parlato 6), Zanutta 6, De Napoli 6, Gregucci 6, De Agostini 6, Simutenkov 6½, Oliseh 6, Rui Aguas 5, Brambilla 6, Esposito 6 (76' Taribello n.g.).
In panchina: Sardini, Gambaro, Mazzola.
Allenatore: Ferrari 6.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.
Marcatore: Lupu al 28'.
Ammoniti: Lupu, Bonometti e Gregucci.
Espulso: Bonetti.
Spettatori: 9.847 (6.700 abbonati).
Incasso: 114.860.000 lire (di cui 165.476.000 lire quota abbonati).

La partita Dopo 222 giorni d'astinenza, il Brescia torna a vincere una partita ufficiale. Le Rondinelle non riuscivano a conquistare l'intera posta dalla penultima giornata dello scorso campionato di B (2-1 contro il Ravenna). A dare il suggello al primo successo della stagione contro la Reggiana è stato Danut Lupu, il giocatore romeno considerato fino a domenica un oggetto misterioso. Il centrocampista ha scagliato un tiro imprendibile da circa 20 metri che ha beffato il distratto Antonioli. Il gol di Lupu ha dato fiducia al Brescia che ha finito il primo tempo all'attacco. Nella ripresa, invece la Reggiana ha schiacciato le Rondinelle in difesa ma non è riuscita a pareggiare come avrebbe meritato per l'abilità di Ballotta che ha parato tutto. Ironia della sorte, Ballotta è di proprietà della Reggiana, che dopo averlo prelevato dal Parma l'ha prestato al Brescia.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Duello aereo tra Adani e Rui Aguas
2) Lupu realizza il gol partita. Nel riquadro, l'abbraccio a Lucescu dopo la segnatura
3) Oliseh alle prese con Bonometti

TORINO-MILAN

Mercoledì 21 dicembre 1994
Recupero dell'11. giornata

I rossoneri sono rimasti... ai pali

Torino Pastine 6½, Angloma 5, Pessotto 7, Falcone 6, Torrisi 6, Maltagliati 6, Rizzitelli 6, Scienza 5 (51' Sinigaglia n.g.), Osio 4½ (52' Lorenzini 6), Pelè 5½, Cristallini 6.
In panchina: Simoni, L. Pellegrini, Marcao.
Allenatore: Sonetti 6½.

Milan Rossi 6, Tassotti 6, Maldini 6½, Albertini 6, Costacurta 6, Baresi 6½, Donadoni 6 (65' Stroppa 6), Desailly, 5, Massaro 6, Savicevic 5½ (46' Di Canio 5½), Simone 6.
In panchina: Ielpo, Galli, Lentini.
Allenatore: Capello 6.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno 6.
Ammoniti: Scienza, Albertini e Simone.
Espulso: Desailly.
Spettatori: 21.444 (13.970 abbonati).
Incasso: 562.147.648 lire (di cui 341.682.648 lire quota-abbonati).

La partita Il Milan perde un'occasione ghiotta per fare un salto in avanti in classifica e forse deve dire addio ai sogni di scudetto dopo questa partita di recupero. I rossoneri dominano nel primo tempo, ma la sfortuna si accanisce contro di loro: due pali e una palla «sospetta» che Pastine respinge sulla linea. Nel secondo tempo, Sonetti prende le contromisure e per il Milan si chiudono gli spazi. L'espulsione di Desailly mette la parola fine al match.

NELLE FOTO MANA

1) Il colpo di testa di Massaro che Pastine fermerà con difficoltà: i milanisti invocheranno invano il gol
2) Tentativo di valzer tra Costacurta e Maltagliati
3) Cinciripini decreta l'espulsione di Desailly

Serie A - 16. giornata (15-1-95)

I bianconeri battono la Roma, incrementano il vantaggio sul Parma che pareggia a Firenze e si aggiudicano mezzo scudetto

Juve regina d'inverno

Risultati

Bari-Milan	**3-5**
Cremonese-Brescia	**0-0**
Fiorentina-Parma	**1-1**
Genoa-Padova	**2-1**
Inter-Sampdoria	**2-0**
Juventus-Roma	**3-0**
Lazio-Foggia	**7-1**
Napoli-Cagliari	**1-1**
Reggiana-Torino	**1-0**

Prossimo turno

22-1-95, ore 14,30
Brescia-Lazio
Cagliari-Juventus
Foggia-Reggiana
Milan-Fiorentina
Padova-Inter
Parma-Napoli*
Roma-Cremonese
Sampdoria-Bari
Torino-Genoa

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus*	**36**	15	11	3	1	28	13	8	6	2	0	14	4	7	5	1	1	14	9
Parma	**32**	16	9	5	2	27	14	8	7	0	1	16	5	8	2	5	1	11	9
Lazio	**28**	16	8	4	4	35	20	8	5	1	2	26	12	8	3	3	2	9	8
Fiorentina	**27**	16	7	6	3	31	21	9	5	4	0	17	8	7	2	2	3	14	13
Roma	**27**	16	7	6	3	21	11	8	4	4	0	11	3	8	3	2	3	10	8
Milan	**25**	16	6	7	3	18	14	8	4	4	0	9	5	8	2	3	3	9	9
Sampdoria	**24**	16	6	6	4	25	14	8	5	3	0	21	6	8	1	3	4	4	8
Bari	**22**	16	7	1	8	19	23	8	4	1	3	13	10	8	3	0	5	6	13
Inter	**21**	16	5	6	5	14	13	8	3	1	4	8	9	8	2	5	1	6	4
Foggia	**21**	16	5	6	5	19	23	8	4	2	2	11	8	8	1	4	3	8	15
Torino*	**19**	15	5	4	6	13	16	7	4	2	1	9	4	8	1	2	5	4	12
Cagliari	**19**	16	4	7	5	13	18	7	4	3	0	8	3	9	0	4	5	5	15
Napoli	**18**	16	3	9	4	21	26	8	2	4	2	12	13	8	1	5	2	9	13
Cremonese	**16**	16	5	1	10	14	20	8	4	1	3	10	6	8	1	0	7	4	14
Genoa	**16**	16	4	4	8	19	26	8	3	3	2	12	10	8	1	1	6	7	16
Padova	**14**	16	4	2	10	16	36	8	4	1	3	10	10	8	0	1	7	6	26
Reggiana	**12**	16	3	3	10	12	21	8	3	3	2	8	7	8	0	0	8	4	14
Brescia	**9**	16	1	6	9	8	24	8	1	4	3	6	9	8	0	2	6	2	15

* una partita in meno

JUVENTUS-ROMA 3-0

1

2

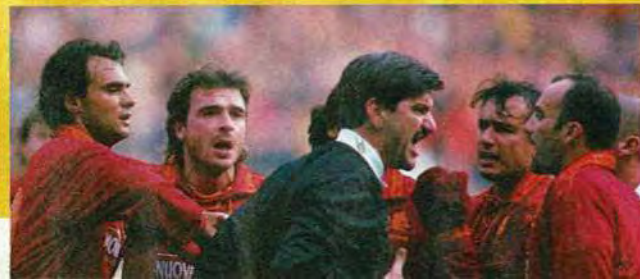
Roma, sconfitta con contestazioni

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6½, Torricelli 6, Fusi 6½, Carrera 6½, Sousa 6, Tacchinardi 6 (73' Jarni n.g.), Conte 5½, Vialli 6½, Del Piero 5½ (76' Di Livio n.g.), Ravanelli 7½.
In panchina: Rampulla, Orlando, Marocchi.
Allenatore: Lippi 6½.

Roma Cervone 5, Annoni 6½ (70' Lorieri n.g.), Aldair 5, Statuto 5½ (59' Cappioli 6), Petruzzi 5, Carboni 6, Moriero 5, Piacentini 6½ (87' Benedetti n.g.), Balbo 5, Giannini 6, Fonseca 6.
In panchina: Colonnese, Maini.
Allenatore: Mazzone 6½.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 5.
Marcatori: Ravanelli al 32' e 80' rig., Vialli all'84'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: Cervone, Torricelli, Petruzzi.
Spettatori: 54.130 (35.306 abbonati).
Incasso: 1.475.364.059 lire (di cui 749.777.059 lire quota abbonati).

La partita La Juve si sbarazza di un'altra concorrente per lo scudetto e incrementa il vantaggio in classifica. Partita spigolosa, che i giallorossi interpretano bene ma rovinano per via di un nervosismo eccessivo e talvolta ingiustificato. Mentre la squadra di Lippi governa meno brillantemente del solito, ma con il cinismo dei predestinati. Tre tiri in porta ed altrettanti gol. Arbitro non esemplare (molto dubbio il rigore) e guardalinee complice involontario in occasione del vantaggio bianconero.

NELLE FOTO GIGLIO

1) ***Ravanelli guarda Cervone scavalcato dal suo pallonetto: è l'1-0; poi la rabbia di Aldair***
2) ***La trattenuta su Vialli, chiaramente fuori area, per la quale Stafoggia ha concesso il rigore poi trasformato da Ravanelli (nel riquadro)***
3) ***Vialli trafigge Lorieri, subentrato all'espulso Cervone***
4) ***La sequenza della doppia espulsione di Cervone e Torricelli. Il fallo sul portiere, la reazione, il cartellino rosso e la dura replica di Stafoggia a un grappolo di romanisti***

Classifica marcatori

15 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 rigori).
10 reti: Tovalieri (Bari) e Signori (Lazio).
9 reti: Balbo (Roma, 1).
7 reti: Ravanelli (2) e Vialli (Juventus), Zola (Parma).
6 reti: Sosa (Inter, 3), Boksic (Lazio), Savicevic e Simone (Milan), Gullit (Milan/Samp.).
5 reti: Bresciani (Foggia), Del Piero (Juventus), Agostini (Napoli), Branca (2) e D. Baggio (Parma).
4 reti: Muzzi (Cagliari), Tentoni (Cremonese), Casiraghi e Fuser (Lazio), Cruz (Napoli), Longhi (3) e Maniero (Padova), Padovano (Reggiana, 2), Fonseca (Roma, 1), Mancini e Platt (Sampdoria, 2).

FIORENTINA-PARMA 1-1

Torna Batigol ma il Parma c'è ancora

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 6, Pioli 5½, Sottil 6, Marcio Santos 6, Malusci 7, Robbiati 7, Di Mauro 6, Batistuta 6½, Rui Costa 5, Baiano 5 (73' Tedesco n.g.)
In panchina: Scalabrelli, Luppi, Campolo, Flachi.
Allenatore: Ranieri 6½.

Parma Galli 6, Mussi 5½, Benarrivo 6, Castellini 6, Apolloni 6½, Susic 7, Branca 5½, D. Baggio 6, Pin 7, Zola 7, Sensini 6.
In panchina: Bacchini, Pellegrini, Falsini, Fiore, Caruso.
Allenatore: Scala 7.
Arbitro: Bazzoli di Merano 6.
Marcatori: Batistuta al 10', Pin al 46'.
Ammoniti: Susic, Benarrivo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.380 (di cui 24.336 abbonati).
Incasso: 1.277.107.745 lire (di cui 826.700.745 quota abbonati).

La partita Senza sette titolari (Couto, Crippa, Asprilla e Minotti squalificati e Bucci, Di Chiara e Brolin infortunati) e con un gol al passivo dopo dieci minuti per il quindicesimo centro stagionale di Batistuta, il Parma reagisce alla grande, pareggia all'inizio della ripresa con Pin e sfiora in più di un'occasione la vittoria. La squadra di Scala, insomma, dimostra di aver smaltito a tempo di record la sbornia per la sconfitta interna con la Juventus. *«Se giochiamo sempre così»* ha detto Nevio Scala alla fine *«nessuno può toglierci lo scudetto»*. Ottimismo esagerato? Lo sapremo nelle prossime domeniche.

NELLE FOTO BORSARI

1) ***Zola tenta lo slalom tra Batistuta e Malusci***
2) ***Un po' di judo tra Sottil e Dino Baggio***
3) ***Bazzoli assediato dai giocatori del Parma, mentre Scala protesta con il segnalinee. Nella moviola di Sabellucci, la contestata respinta di Di Mauro***
4) ***L'1-0 firmato da Batistuta***
5) ***Pin ha appena realizzato l'1-1 e l'arbitro indica il centrocampo***

2

DI MAURO
TOLDO
3

4

5

LAZIO-FOGGIA 7-1

1

2

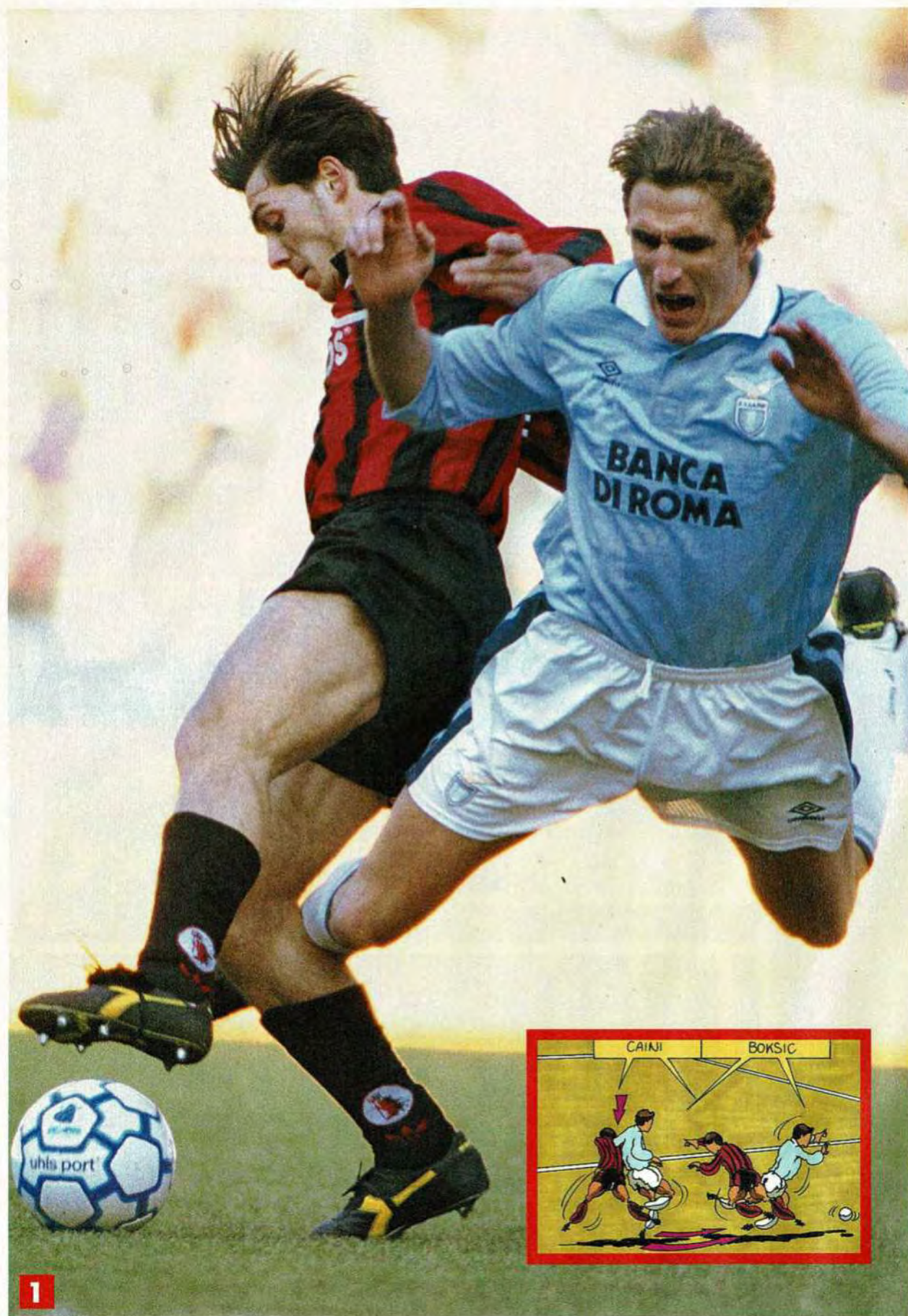
4

6

7

8

3

5

Zeman travolge il suo passato

Lazio Marchegiani 6½, Negro 6, Favalli n.g. (29' Nesta 6½), Di Matteo 6½, Cravero 7, Chamot 7, Rambaudi 6 (67' Casiraghi 6), Fuser 7½, Boksic 8, Winter 6, Signori 6½.
In panchina: Orsi, Bergodi, Venturin.
Allenatore: Zeman 7.

Foggia Mancini 6, Padalino 5, Bucaro 5, Nicoli 6, Di Biagio 6, Caini 5, Bresciani 5½, Bressan 6½ (80' Biagioni n.g.), Cappellini 6 (41' Di Bari 4), Di Vincenzo 5, Mandelli 6½.
In panchina: Brunner, Sciacca, Parisi.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 5.
Marcatori: Boksic al 48', 52', e 88', Mandelli al 61', Signori al 64' e 85', Casiraghi all'83', Fuser al 90'.
Ammoniti: Winter, Boksic, Signori.
Espulso: Caini.
Spettatori: 42.606 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.313.561.000 lire (di cui 1.038.916.000 quota abbonati).

La partita Un primo tempo che finisce 0-0, una partita che finisce 7-1: enorme divario tecnico sia tra il primo e il secondo tempo, che tra la Lazio e il Foggia. Zeman contro il suo passato ha vinto decisamente. Una Lazio all'inizio impacciata, poi guidata e scrollata da Boksic. Il Foggia perde Caini, espulso ingiustamente dall'arbitro, ed è lo sfacelo.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Boksic vola sull'intervento di Bressan
2) Il croato inizia lo show: 1-0
3) Il raddoppio laziale
4) Mandelli illude il Foggia dimezzando lo svantaggio
5) Tocca a Signori insaccare il 3-1
6) Casiraghi, subentrato a Rambaudi, realizza il 4-1
7) Ancora Signori realizza il 5-1
8) Bosksic firma la sua tripletta con il 6-1. Poi Fuser metterà il settimo sigillo.
Nella moviola di Sabellucci, il fallo (inesistente) di Caini su Boksic punito da Beschin con l'espulsione

INTER-SAMPDORIA 2-0

Nella ripresa l'Inter si sveglia

Inter Pagliuca 6, M. Paganin 6, A. Paganin 5, Seno 6, Festa 6½, Orlando 6½, Berti 5, Jonk 5½, Delvecchio 6, Bergkamp 6½, Fontolan 7 (81' Orlandini n.g.).
In panchina: Mondini, Conte, Zanchetta, Pancev.
Allenatore: Bianchi 6½.

Sampdoria Zenga 5, Mannini 5, Ferri 6, Gullit 5½, Vierchowod 5, Mihajlovic 6, Lombardo 5½, Invernizzi 5, Platt 5½, Evani 6 (79' Maspero n.g.), Bellucci 5 (67' Salsano n.g.).
In panchina: Nuciari, Rossi, Mancini.
Allenatore: Eriksson 5½.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 5.
Ammoniti: Seno, Mihajlovic, Lombardo e Delvecchio.
Espulso: Vierchowod.
Spettatori: 37.784 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.170.537.855 lire (di cui 772.744.855 lire quota-abbonati).

La partita Sembrava uno 0-0 annunciato. E invece, quando meno te l'aspetti, nel secondo tempo l'Inter si sveglia e trova quel successo casalingo che le mancava dall'incontro con la Reggiana del 30 ottobre. La svolta al 54', quando l'arbitro espelle Vierchowod per un fallo sull'ultimo uomo (Delvecchio) lanciato a rete: il tiro di Bergkamp viene respinto in qualche modo, e sulla ribattuta Festa di piatto realizza la sua prima rete in Serie A con la maglia nerazzurra. Dieci minuti dopo, approfittando della superiorità numerica, i nerazzurri raddoppiano con Fontolan, che di sinistro infila l'ex Zenga.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Mihajlovic in volo con Berti
2) Zenga battuto dal tiro di Festa
3) Fontolan, fuori quadro, realizza il raddoppio
4) Zenga e Pagliuca salutano i loro ex tifosi, che come dimostrano gli striscioni non li hanno dimenticati. Nella moviola di Sabellucci, il fallo di Antonio Paganin su Lombardo: il sampdoriano ha invocato il rigore, ma ha rimediato solo una ammonizione

BARI-MILAN 3-5

1

2

5

7

Savicevic prende per mano i rossoneri

Bari Fontana 6, Montanari 5½, Manighetti 5. Gerson 6½, Amoruso 5½, Mangone 5 (57' Annoni 6), Gautieri 5 (57' Guerrero 5½), Pedone 6, Tovalieri 6½, Barone 6½, Protti 5½.
In panchina: Alberga, Brioschi, Cau.
Allenatore: Materazzi 5½.

Milan Rossi 6, Panucci 6, Maldini 7, Albertini 6½, Costacurta 5½, Baresi 6, Donadoni 6½, Desailly 6, Simone 6 (66' Melli n.g.), Savicevic 9, Massaro 6½ (93' Di Canio n.g.).
In panchina: Ielpo, Tassotti, Eranio.
Allenatore: Capello 7.
Arbitro: Braschi di Prato 6½.
Marcatori: Massaro al 12', Tovalieri al 31'e 67', Savicevic al 40', 53', 56' e 85', Pedone al 73'.
Ammoniti: Manighetti, Costacurta, Montanari, Desailly, Gerson.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 42.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 1.068.059.025 lire (di cui 237.758.025 lire quota-abbonati).

La partita I puffi contro i giganti. Almeno fino al 67'. Il Bari, senza Bigica e Ricci, è stato travolto dal Milan. Che ha esaltato la vena di Genio Savicevic, capace di segnare anche di testa. Al suo controllo era stato adibito Manighetti che non è mai stato in grado di contrastarlo. Un Milan rinato, ma un Bari malmesso e "largo" a centrocampo, dove l'unico uomo sufficiente è stato il brasiliano Gerson. Una partita comunque atipica, accesasi dopo il secondo gol del Bari, quando il Milan aveva tirato i remi in barca, convinto di poter condurre la partita a piacimento.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS-PEGASO

1) Manighetti avrebbe dovuto marcare Savicevic...
2) Barone contrastato da Maldini
3) Il pareggio di Tovalieri
4) Savicevic, vanamente contrastato da Montanari, realizza l'1-2
5) Il Genio firma, di testa, l'1-3
6) Nonostante il disperato tentativo di Amoruso, Dejan sigla il gol dell'1-4, terzo successo personale
7) Massaro evita Mangone

NAPOLI-CAGLIARI 1-1

Napoli, ancora un pareggio casalingo

Napoli Taglialatela 7, Matrecano 6, Tarantino 6½, (79' Policano n.g.), Pari 6, Cannavaro 6, Cruz 6½, Buso 5, Bordin 5, Agostini 6, Carbone 6 (46' Lerda 6), Pecchia 5½.
In panchina: Di Fusco, Luzardi, Rincon.
Allenatore: Boskov 6.

Cagliari Fiori 7½, Villa 6, Pusceddu 6, Herrera 6½, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6, Sanna 6 (66' Pancaro n.g.), Dely Valdes 5½, Allegri 5½ (80' Berretta n.g.), Muzzi 6½.
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Bellucci.
Allenatore: Tabarez 6½.
Arbitro: Pellegrino di Barcellona 6.
Marcatori: Cruz al 23', Muzzi al 32'.
Ammoniti: Herrera, Firicano, Sanna, Napoli, Buso.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 29.440 (20.857 abbonati).
Incasso: 558.571.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita Ennesimo pareggio casalingo del Napoli. Il Cagliari ottiene con pieno merito il risultato positivo al San Paolo. Nel finale avrebbe potuto anche vincere se Taglialatela non avesse salvato su due pericolose conclusioni di Napoli. Azzurri in vantaggio al 23' con Cruz, pronto a colpire di testa su angolo di Carbone. Per il libero brasiliano è il quarto gol in campionato. Il vantaggio dei padroni di casa dura, però, solo nove minuti. È Muzzi a firmare il pari approfittando di un errore della retroguardia partenopea.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) Il colpo di testa di Cruz che vale l'1-0
2) Buso contrastato da Pusceddu
3) Muzzi sfrutta una indecisione della difesa e pareggia
Nella moviola di Sabellucci, il mani di Sanna non rilevato dall'arbitro Pellegrino

GENOA-PADOVA 2-1

Per Marchioro arriva la prima vittoria

Genoa Micillo 5½, Torrente 6, Caricola 5, Manicone 6½, Galante 6½ (69' Delli Carri 6), Francesconi 6, Ruotolo 6½, Bortolazzi 6, Onorati 6, Skuhravy 6 (64' Miura 6½), Van't Schip 7.
In panchina: Spagnulo, Signorini, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 6.

Padova Bonaiuti 6½, Balleri 6 (48' Coppola 6), Gabrieli 5, Zattarin 5 (67' Perrone 6), Rosa 5, Lalas 6, Kreek 6½, Nunziata 6, Vlaovic 5, Longhi 6, Maniero 5½.
In panchina: Del Bianco, Servidei, Galderisi.
Allenatore: Sandreani 6.
Arbitro: Messina di Bergamo 6.
Marcatori: Van't Schip al 28', Kreek al 75', Manicone all'89'.
Ammoniti: Francesconi, Manicone, Perrone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.342 (16.202 abbonati).
Incasso: 403.090.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Prima vittoria di Marchioro. Finalmente Genoa fortunato. Il Padova dopo aver pareggiato meritatamente con Kreek (papera di Micillo che però aveva fatto due parate-gol in precedenza) ha tentato di vincere ed è stato punito da Manicone. Determinante l'innesto di Miura: il gol-vittoria è stato creato dal giapponese. Gli attaccanti del Padova hanno giocato con troppa sicurezza. E hanno sbagliato un'infinità di occasioni. Genoa vittorioso, nonostante i contestatori del presidente Spinelli abbiano mandato in campo un... gatto nero.

NELLE FOTO TRAMBAIOLO

1) Van't Schip irrompe e insacca il gol dell'1-0
2) Kreek castiga un errore di Micillo e pareggia
3) Manicone sfrutta un assist di Miura e realizza la rete della vittoria
4) Pippo Marchioro esulta al fischio finale di Messina
5) Un gatto nero in campo: pochi minuti dopo il Padova ha pareggiato
6) Esordio vincente per Francesconi, arrivato in settimana dalla Juventus

REGGIANA-TORINO 1-0

La Reggiana... russa, il Torino dorme

Reggiana Antonioli 6, Parlato 6½, Gambaro 6, De Napoli 6½, Zanutta 6½, De Agostini 6½, Simutenkov 7 (36' Mozzini n.g.), Oliseh 6, Padovano 5, Brambilla 6½, Esposito 6 (73' Rui Aguas n.g.).
In panchina: Sardini, Falco, Mazzola.
Allenatore: Ferrari 6.

Torino Pastine 5½, Angloma 5 (63' Marcao 5½), Pessotto 6, Falcone 6, Torrisi 5, Maltagliati 7, Rizzitelli 5, Scienza 5, Silenzi 5, Pelè 5, Cristallini 6½.
In panchina: Simoni, Lorenzini, Sinigaglia, Osio.
Allenatore: Sonetti 5.
Arbitro: Bettin di Padova 5½.
Marcatore: Simutenkov al 57'.
Ammoniti: De Napoli, Mozzini, Torrisi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.494 (10.595 abbonati).
Incasso: 537.413.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Simutenkov, ancora lui. Il russo della Reggiana, al terzo gol in cinque partite, mette le ali alla squadra granata che, sconfiggendo il Torino, rimane in corsa per la salvezza. Capolavoro di freddezza la sua rete che arriva al 57': Igor viene ben pescato in area da Esposito, si trova a tu per tu con Pastine e lo batte in uscita. Per il resto la partita è solo noia. Portieri praticamente disoccupati, gioco inesistente, tanta confusione. C'è solo il tempo di veder mancare il raddoppio prima dallo stesso Simutenkov (71') poi da Padovano (84').

NELLE FOTO VILLA

1) Zanutta abbraccia Silenzi
2) Simutenkov controlla prima di realizzare il gol della vittoria
3) Plastico duello aereo tra Esposito e Angloma

CREMONESE-BRESCIA 0-0

Alla fine prevale la preoccupazione

Cremonese Turci 6½, Garzya 7½, Pedroni 6, Ferraroni 6, Dall'Igna 6, Verdelli 6, Giandebiaggi 6 (58' Nicolini n.g.), De Agostini 6, Chiesa 6, A. Pirri 6 (68' Florijancic n.g.), Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Gualco, Cristiani.
Allenatore: Simoni 6½.

Brescia Ballotta 6½, Adani 6½, Giunta 6, Corini 6 (70' Lupu n.g.), Baronchelli 6½, Bonometti 6, Neri 5½, Sabau 6, Cadete 5, Gallo 6½ (46' Schenardi 6½), Nappi 6.
In panchina: Gamberini, Marangon, Battistini.
Allenatore: Lucescu 6½.
Ammoniti: De Agostini, Adani, Giunta, Pedroni, Baronchelli, Tentoni, Gallo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.137 (2.840 abbonati).
Incasso: 195.531.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota-abbonati).

La partita Gara condotta con grande preoccupazione da parte di due squadre non certo in brillante situazione di classifica. La Cremonese ha cercato con frequenza il gol nel primo tempo e il Brescia è riuscito a mantenere la sua porta inviolata grazie alla bravura di Ballotta su punizione di Chiesa e deviazione di Tentoni. In seguito, i grigiorossi di Simoni si sono un po' appannati e il Brescia ha cercato di mantenere il possesso di palla a ritmo non forsennato. L'unico tiro bresciano di un certo rilievo è stato effettuato da Corini su punizione nel finale del primo tempo: Turci però ha risposto alla grande. Verso la fine della gara, una parte del pubblico di casa ha contestato il comportamento dei grigiorossi, ritenuto troppo remissivo.

NELLE FOTO CALDERONI

1) ***Schenardi si arrende all'intervento di Pedroni***
2) ***Alessio Pirri si arrangia come può su Corini***
3) ***Nappi alle prese con Garzya***

MILAN-REGGIANA 2-1

Mercoledì 11 gennaio 1995
Recupero 12. giornata

1

2

3

4

Il Milan risolve con un colpo di Genio

Milan Rossi 5, Panucci 6, Maldini 6, Albertini 6½, Costacurta 5½, Baresi 6, Donadoni 5 (75' Di Canio n.g.), Desailly 6, Massaro 5½, Savicevic 7½, Simone 6½.
In panchina: Ielpo, Tassotti, Galli, Melli.
Allenatore: Capello 6.

Reggiana Antonioli 5½, Mozzini 5, Zanutta 5½, De Napoli 6 (80' Mazzola n.g.), Gregucci 6, De Agostini 6, Simutenkov 7, Oliseh 6, Padovano 5½ (85' Falco n.g.), Brambilla 6, Esposito 6.
In panchina: Sardini, Beretti, Rui Aguas.
Allenatore: Ferrari 6.
Arbitro: Borriello di Mantova 5.
Marcatori: Simone al 1', Simutenkov al 67', Savicevic all'88'.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.752 (48.234 abbonati).
Incasso: 1.449.098.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Il gol di Simone in apertura dovrebbe vivacizzare l'incontro, ma la Reggiana in avanti è poco incisiva e gli unici brividi li procura Rossi, che al 39' rischia di combinare un pasticcio simile a quello della domenica precedente (che regalò il pareggio al Napoli). Nella ripresa i rossoneri cercano senza fortuna il colpo del kappaò e, dopo aver fallito diverse occasioni, subiscono il pari degli ospiti frutto di una bella iniziativa di Simutenkov, che si «beve» tutta la difesa in un colpo solo. Dagli spalti sono già piovuti i primi fischi quando, a due minuti dallo scadere, Simone calcia una punizione non trattenuta da Antonioli e sulla ribattuta Savicevic (migliore in campo) è pronto a depositare in rete.

NELLE FOTO BORSARI

1) Il gol di Simone che apre le marcature
2) Il pareggio momentaneo di Simutenkov
3) La bandiera della curva sud...
4) Savicevic, match-winner, rincorso dal debuttante Mozzini

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 17. giornata (22-1-95)

La Juventus, forse frastornata dall'ebbrezza del vertice, crolla sotto i colpi di uno spietato Cagliari. E il Parma si rifà sotto

Tre schiaffi alla Signora

Muzzi, grande protagonista del successo cagliaritano, contrastato da Kohler (fotoCannas)

Risultati

Brescia-Lazio	**0-1**
Cagliari-Juventus	**3-0**
Foggia-Reggiana	**1-0**
Milan-Fiorentina	**2-0**
Padova-Inter	**1-0**
Parma-Napoli	**2-0**
Roma-Cremonese	**1-1**
Sampdoria-Bari	**1-1**
Torino-Genoa	**0-0**

Prossimo turno

29-1-95, ore 14,30
Cagliari-Fiorentina*
Cremonese-Parma
Foggia-Roma
Genoa-Milan
Inter-Torino
Juventus-Brescia
Lazio-Bari
Padova-Sampdoria
Reggiana-Napoli

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus*	**36**	16	11	3	2	28	16	8	6	2	0	14	4	8	5	1	2	14	12
Parma	**35**	17	10	5	2	29	14	9	8	0	1	18	5	8	2	5	1	11	9
Lazio	**31**	17	9	4	4	36	20	8	5	1	2	26	12	9	4	3	2	10	8
Roma	**28**	17	7	7	3	22	12	9	4	5	0	12	4	8	3	2	3	10	8
Milan	**28**	17	7	7	3	20	14	9	5	4	0	11	5	8	2	3	3	9	9
Fiorentina	**27**	17	7	6	4	31	23	9	5	4	0	17	8	8	2	2	4	14	15
Sampdoria	**25**	17	6	7	4	26	15	9	5	4	0	22	7	8	1	3	4	4	8
Foggia	**24**	17	6	6	5	20	23	9	5	2	2	12	8	8	1	4	3	8	15
Bari	**23**	17	7	2	8	20	24	8	4	1	3	13	10	9	3	1	5	7	14
Cagliari	**22**	17	5	7	5	16	18	8	5	3	0	11	3	9	0	4	5	5	15
Inter	**21**	17	5	6	6	14	14	8	3	1	4	8	9	9	2	5	2	6	5
Torino*	**20**	16	5	5	6	13	16	8	4	3	1	9	4	8	1	2	5	4	12
Napoli	**18**	17	3	9	5	21	28	8	2	4	2	12	13	9	1	5	3	9	15
Cremonese	**17**	17	5	2	10	15	21	8	4	1	3	10	6	9	1	1	7	5	15
Genoa	**17**	17	4	5	8	19	26	8	3	3	2	12	10	9	1	2	6	7	16
Padova	**17**	17	5	2	10	17	36	9	5	1	3	11	10	8	0	1	7	6	26
Reggiana	**12**	17	2	4	11	12	22	8	3	3	2	8	7	9	0	0	9	4	15
Brescia	**9**	17	1	6	10	8	25	9	1	4	4	6	10	8	0	2	6	2	15

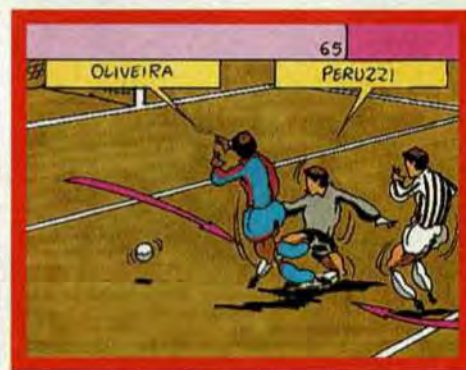
* una partita in meno

CAGLIARI-JUVENTUS 3-0

1

Classifica marcatori

15 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 rigori).
11 reti: Tovalieri (Bari).
10 reti: Signori (Lazio, 1).
9 reti: Balbo (Roma, 1).
8 reti: Zola (Parma, 1).
7 reti: Ravanelli (2) e Vialli (Juventus), Boksic (Lazio).
6 reti: Sosa (Inter, 3), Savicevic e Simone (Milan), Gullit (Milan/Samp.).
5 reti: Muzzi (Cagliari), Bresciani (Foggia), Del Piero (Juventus), Agostini (Napoli), Branca (2) e D. Baggio (Parma).
4 reti: Dely Valdes (Cagliari), Tentoni (Cremonese), Casiraghi e Fuser (Lazio), Cruz (Napoli), Longhi (3) e Maniero (Padova), Padovano (Reggiana, 2), Fonseca (Roma, 1), Lombardo, Mancini e Platt (Sampdoria, 2).

2

Maestro Tabarez castiga i bianconeri

Cagliari Fiori 6, Pancaro 6, Pusceddu 6, Villa 6½, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6, Beretta 6, Dely Valdes 6, Oliveira 6½, Muzzi 7½ (80' Allegri n.g.).
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Bellucci, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 8.

Juventus Peruzzi 5½, Ferrara 5, Carrera 5, Fusi 5 (46' Orlando 5), Kohler 5½, Paulo Sousa 6 (60' Di Livio 5), Tacchinardi 5, Conte 5, Vialli 5½, Del Piero 5½, Ravanelli 5.
In panchina: Rampulla, Porrini, Marocchi.
Allenatore: Lippi 5.
Arbitro: Braschi di Prato 7.
Marcatori: Oliveira al 6' (rig), Dely Valdes al 52', Muzzi al 65' (rig).
Ammoniti: Fiori, Kohler, Paulo Sousa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 27.963 (di cui 7.909 abbonati).
Incasso: 948.051.700 lire (di cui 195.204.700 lire di quota-abbonati).

La partita Juve a picco. Il Cagliari è riuscito a stravincere contro i campioni d'inverno grazie ad una gara esemplare. Il primo tempo è condizionato dal gol a freddo dei sardi, giusto calcio di rigore trasformato da Oliveira per l'atterramento di Muzzi. Nella ripresa Lippi butta nella mischia Orlando senza apprezzabili risultati, anzi sono ancora i cagliaritani a procurarsi clamorose occasioni da rete. Muzzi è un autentico trascinatore, suo il tocco in area per Dely Valdes che insacca. Nel finale il Cagliari dilaga. Ennesima incursione di Oliveira che solo in area viene atterrato da Peruzzi. Muzzi realizza e per lui è il giusto premio per una gara superlativa.

NELLE FOTO CANNAS

1) ***Oliveira tenta di evitare l'intervento di Paulo Sousa***
2) ***Firicano dà... una mano a Vialli***
3) ***Oliveira insacca il rigore dell'1-0***
4) ***Dely Valdes spinge in rete il gol del raddoppio***
5) ***Muzzi, ancora dal dischetto, segna il definitivo 3-0. Nelle moviole di Sabellucci, i due falli che hanno originato i rigori a favore del Cagliari.***

PARMA-NAPOLI 2-0

Il Parma giustizia un Napoli confuso

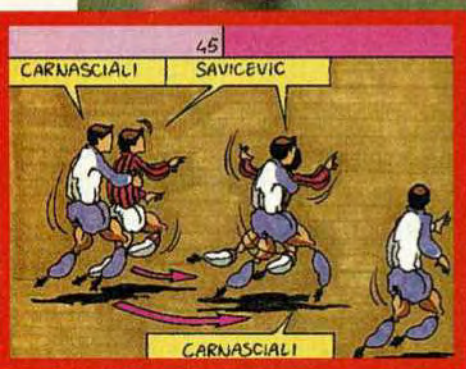
Parma Galli 6½, Benarrivo 6, Di Chiara 6, Minotti 6, Apolloni 7, Fernando Couto 5½, Pin 6½, Baggio 6 (46' Sensini 6), Crippa 6½, Zola 6½, Asprilla 6½.
In panchina: Bacchini, Castellini, Branca, Fiore.
Allenatore: Scala 7.

Napoli Taglialatela 7, Matrecano 5 (58' Policano 5), Tarantino 6½, Bordin 5½, Cannavaro 6½, Cruz 5½, Pari 5½, Rincon 5, Agostini 5, Carbone 6, Pecchia 6.
In panchina: Di Fusco, Grossi, Lerda, Altomare.
Allenatore: Boskov 5.
Arbitro: Bolognino di Milano 5.
Marcatori: Asprilla al 3', Zola al 49' (rig.).
Ammoniti: Pari, Cannavaro, Benarrivo, Agostini, Pecchia, Di Chiara.
Espulso: Asprilla.
Spettatori: 21.436 (di cui 19.462 abbonati).
Incasso: 818.450.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota abbonati).

La partita In una gara infarcita di ex (4 in azzurro, 3 in gialloblù) il Parma illude il Napoli lasciandogli tre minuti di sterile supremazia territoriale. Poi lancia Asprilla negli ampi spazi del centrocampo azzurro e conquista un vantaggio legittimato da una condotta di gara intelligente e costantemente votata all'offensiva. E gratificata da due rigori apparsi quanto meno dubbi: Zola trasforma il primo, Crippa sbaglia il secondo. Sul 2-0 il Parma smarrisce un po' di concentrazione ma questo Napoli dalle poche e confuse idee — Carbone è tecnicamente e tatticamente troppo solo — non è in grado ad approfittarne. Inqualificabile la reazione di Asprilla alla gomitata di Tarantino a tempo ormai scaduto.

NELLE FOTO CALDERONI

1) ***Asprilla sta per scoccare il diagonale dell'1-0***
2) ***Zola, dal dischetto, spiazza Taglialatela e firma il 2-0***
3) ***Crippa si fa parare il rigore del possibile 3-0***
4) ***Bolognino sanziona con l'espulsione la brutta reazione di Asprilla su Tarantino***

MILAN-FIORENTINA 2-0

2

3

4

5

Ultimi 12 minuti fatali alla Fiorentina

Milan Rossi 6, Panucci 5, Maldini 6, Albertini 6, Costacurta 6, Baresi 6½, Donadoni 6½ (72' Di Canio 6), Desailly 7, Massaro 5½, Savicevic 6½, Simone 7 (82' Boban n.g.).
In panchina: Ielpo, Tassotti, Eranio.
Allenatore: Capello 6½.

Fiorentina Toldo 7, Carnasciali 5, Pioli 5, Cois 6½, Marcio Santos 5½, Malusci 6½, Carbone 6½, Tedesco 6 (74' Sottil n.g.), Batistuta 6, Rui Costa 6½, Baiano 6 (46' Luppi 5½).
In panchina: Scalabrelli, Amerini, Robbiati.
Allenatore: Ranieri 6.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno 5.
Marcatori: Desailly al 78', Di Canio all'83'.
Ammoniti: Pioli, Luppi, Panucci e Savicevic.
Espulso: Carnasciali.
Spettatori: 63.236 (48.234 abbonati).
Incasso: 1.986.656.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota-abbonati).

La partita È svanito a 12 minuti dal termine il sogno della Fiorentina di lasciare imbattuta San Siro. La svolta è avvenuta allo scadere del primo tempo con l'espulsione di Carnasciali per un fallo sull'ultimo uomo lanciato a rete, Savicevic. Concedere un uomo ai rossoneri per tutta la ripresa ha fiaccato la resistenza dei viola, comunque pericolosissimi al 64' con un palo di Carbone. Il Milan passa al 78' con una rete di Desailly dopo un batti e ribatti in area e raddoppia con Di Canio 5 minuti dopo, con la Fiorentina sbilanciata in avanti alla ricerca del pareggio (raggiunto all'80' da Batistuta, ma annullato dall'arbitro per fuorigioco).

NELLE FOTO SABATTINI

1) ***L'irruenza di Baresi nell'intervento su Baiano***
2) ***Uno dei ricorrenti trapianti per l'erba di San Siro***
3) ***Desailly «trova» l'1-0: Toldo è battuto***
4) ***Il gol del possibile pareggio viola, annullato da Cinciripini***
5) ***Di Canio esulta dopo il raddoppio***
Nella moviola di Sabellucci, l'espulsione di Carnasciali

PADOVA-INTER 1-0

Nerazzurri sciagurati, Rosa li punisce

Padova Bonaiuti 7, Balleri 6, Gabrieli 6, Franceschetti 6, Cuicchi 7 (82' Rosa 6½), Lalas 6, Kreek 6½, Nunziata 6, Vlaovic 6 (77' Perrone n.g.), Longhi 7, Maniero 6½.
In panchina: Dal Bianco, Coppola, Galderisi.
Allenatore: Sandreani 6½.

Inter Pagliuca 7, Bergomi 6, M. Paganin 5½ (52' Pancev 4), Seno 6, Festa 6, Bia 6½, Orlando 6, Jonk 6, Berti 5½ (77' Orlandini n.g.), Bergkamp 4, Fontolan 7.
In panchina: Mondini, A. Paganin, Conte.
Allenatore: Bianchi 6.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 6½.
Marcatore: Rosa all'86'.
Ammoniti: M. Paganin, Seno, Cuicchi e Fontolan.
Espulso: Balleri.
Spettatori: 17.416 (8.390 abbonati).
Incasso: 775.674.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota-abbonati).

La partita Storica affermazione del Padova sull'Inter all'86'. E in dieci contro undici. Tre punti fondamentali per la squadra di Sandreani, contestato dal pubblico che non aveva gradito la sostituzione di Vlaovic con Perrone. L'Inter nel primo tempo ha subito la veemenza e il ritmo superiore dell'avversario, ma nella ripresa ha gettato al vento cinque palle-gol, aggiungendovi in chiusura un palo colpito da Pancev.

NELLE FOTO BORSARI

1) Maniero vanamente contrastato da Seno
2) Bonaiuti controlla agevolmente la «telefonata» di Pancev
3) Messaggio dei tifosi padovani a uno dei personaggi di mai dire gol: considerato che la partita doveva ancora iniziare, complimenti... all'astrologo
4) Longhi, autore di un'ottima partita, guardato da Orlando
5) Vlaovic si dispera per la sostituzione
6) Balleri, che poi sarà espulso, contrasta Orlando
Nella moviola di Sabellucci, il gol-partita di Rosa

Atala
BICICLETTE
CICLOMOTORI
SPIACE-PIERPIERO
PADOVA-1
INTERO
2
3

VERA
5

VERA
4

VERA
6

86
PAGLIUCA
ROSA

ROMA-CREMONESE

Giallorossi costretti all'inseguimento

Roma Lorieri 5, Annoni 5 (58' Piacentini 6), Lanna 6½ (81' Benedetti n.g.), Statuto 5, Aldair 5½, Carboni 6½, Moriero 5½, Cappioli 6, Balbo 5½, Giannini 6, Fonseca 6½.
In panchina: Di Magno, Colonnese, Mazzoni.
Allenatore: Mazzone 6.

Cremonese Turci 6½, Garzya 6, Milanese 6, Pedroni 6½ (63' Cristiani 5½), Dall'Igna 6, Verdelli 6, Ferraroni 6 (26' Nicolini 6), Giandebiaggi 6½, Chiesa 7, A. Pirri 6, Tentoni 5½.
In panchina: Razzetti, Gualco, Sclosa.
Allenatore: Simoni 6½.
Arbitro: Bettin di Padova 5½.
Marcatori: Chiesa al 39', Lanna al 63'.
Ammoniti: Annoni, Cappioli, Moriero, Carboni, Ferraroni, Pedroni, Nicolini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 49.879 (di cui 39.087 abbonati).
Incasso: 1.288.281.000 lire (di cui 935.031.000 lire di quota-abbonati).

La partita Dopo le polemiche seguite all'incontro con la Juve la Roma sembra perdere concentrazione (salvo Fonseca). La partita è scialba e la Cremonese pareggia con merito grazie a un assetto prudente ed efficace in contropiede, non risentendo degli infortuni occorsi a Ferraroni e Pedroni. Roma poco lucida che non riesce a cogliere l'occasione di ribaltare il risultato, cosa che dopo il pareggio era sembrata possibile.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) ***Fonseca s'incunea tra Garzya (a sinistra) e Alessio Pirri***
2) ***Tentoni accerchiato da Moriero e Annoni***
3) ***L'arbitro Bettin e, nella moviola di Sabellucci, il contatto tra Moriero e Milanese che è costato al romanista l'ammonizione per simulazione***
4) ***Chiesa sorprende Cervone fuori dai pali e realizza lo 0-1***
5) ***Lanna schiaccia di testa in rete per il pareggio***

2

3

MORIERO
MILANESE

4

5

BRESCIA-LAZIO 0-1

Boksic insiste e rilancia i biancoazzurri

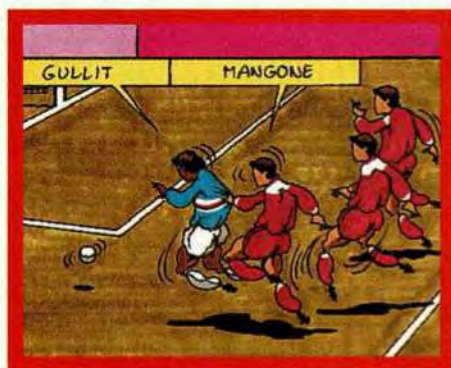
Brescia Ballotta 6, Adani 6, Giunta 6½, Corini 6½, Francini 6, Battistini 6, Sabau 6½, Gallo 6½ (78' Piovanelli n.g.), Neri 5½, Lupu 6, Bonetti 6½ (73' Schenardi n.g.).
In panchina: Gamberini, Baronchelli, Bonometti.
Allenatore: Lucescu 5.

Lazio Marchegiani 7, Negro 6, Chamot 6, Di Matteo 6, Bergodi 6, Cravero 6, Rambaudi 5 (86' Casiraghi n.g.), Fuser 5½, Boksic 6½, Winter 6, Signori 6.
In panchina: Orsi, Colucci, Desio, Venturin.
Allenatore: Zeman 6.
Arbitro: Boggi di Salerno 6.
Marcatore: Boksic al 28'.
Ammoniti: Di Matteo, Lupu, Negro.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 9.934 (6.700 abbonati).
Incasso: 290.290.000 lire (di cui L. 167.000.000 lire quota-abbonati).

La partita La Lazio torna a sperare nello scudetto. Batte con fatica il Brescia, riprende quota in classifica e trova un Boksic nella veste di cannoniere implacabile. Il suo gol, al 28', ha scatenato le proteste di Lucescu e di tutti i giocatori bresciani. Secondo loro l'arbitro Boggi non avrebbe dovuto consentire a Cravero, uscito per qualche minuto per farsi medicare, di entrare in campo proprio nel momento in cui Sabau stava scattando verso la porta di Marchegiani. Il centrocampista rumeno si è fatto soffiare la palla dal libero laziale che ha lanciato in contropiede l'implacabile Boksic. Dopo questo gol, le rondinelle si sono spinte all'attacco e hanno messo più volte in difficoltà la difesa laziale che si è salvata grazie ad alcune prodezze di Marchegiani. Il Brescia ha disputato la sua miglior partita ma ha perso ancora. Ora, le possibilità di salvezza sono ridotte al minimo.

NELLE FOTO SANTANDREA

1) Schenardi, subentrato a Bonetti, vola nel contrasto con Negro
2) Bergodi precede di testa Neri
3) Boksic ha scagliato il tiro della vittoria

SAMPDORIA-BARI 1-1

Lombardo risponde a Tovalieri

Sampdoria Zenga 6, Mannini 4 (72' Salsano n.g.), Ferri 5, Gullit 6, Vierchowod 5, Invernizzi 5 (46' Maspero 6), Lombardo 6½, Jugovic 6, Platt 5, Mancini 5, Bellucci 5.
In panchina: Nuciari, Rossi, Sala.
Allenatore: Eriksson 5.

Bari Fontana 7½, Mangone 6, Annoni 6½; Bigica 6½, Amoruso 7, Ricci 6½, Alessio 6 (72' Protti n.g.), Pedone 6, Tovalieri 7½, Gerson 6½, Guerrero 6 (63' Gautieri 6).
In panchina: Alberga, Brioschi, Baroni.
Allenatore: Materazzi 7.
Arbitro: Treossi di Forlì 6½.
Marcatori: Tovalieri all'8', Lombardo al 79'.
Ammoniti: Annoni, Ferri, Alessio.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.205 (21.667 abbonati).
Incasso: 547.835.134 lire (di cui 461.155.134 lire quota-abbonati).

La partita Sampdoria allo sbando. Il Bari ha sfiorato la vittoria su un campo in cui non fa bottino pieno da 47 anni. Grande Fontana che ha parato anche un rigore (ma il tiro di Platt era fiacco). Il Bari avrebbe potuto chiudere la partita nel primo tempo. Tovalieri ha mancato due gol e colpito un palo interno. Lombardo ha festeggiato col suo 35. gol le 135 partite consecutive in serie A. Mancini è ancora un fantasma. E Gullit si è impegnato a sprazzi. Mister Eriksson sempre più contestato. Un disastro Mannini. Incerto pure Vierchowod.

NELLE FOTO PEGASO

1) Zenga battuto dal gran tiro di Tovalieri (fuori quadro)
2) Mancini a bracetto con Bigica
3) Fontana blocca il rigore di Platt, concesso per il fallo su Gullit mostrato dalla moviola di Sabellucci.
4) Lombardo scaglia il destro del sospirato pareggio.

FOGGIA-REGGIANA 1-0

Foggia sciupone ma un gol basta

Foggia Mancini 6, Padalino 6, Bucaro 6½, Di Bari 6, Di Biagio 6½, Nicoli 6½, Bresciani 6 (85' Sciacca n.g.), Bressan 6½, Cappellini 6, De Vincenzo 6, Mandelli 6 (88' Biagioni n.g.).
In panchina: Brunner, Bianchini, Parisi.
Allenatore: Catuzzi 6½.

Reggiana Antonioli 6½, Parlato 5 (71' Gambaro 6), Zanutta 5, De Napoli 6½, Gregucci 5, De Agostini 5, Simutenkov 6½, Oliseh 6, Padovano 5½, Brambilla 5½, Esposito 5½ (75' Rui Aguas n.g.).
In panchina: Sardini, Mozzini, Mazzola.
Allenatore: Ferrari 6.
Arbitro: Farina di Novi Ligure 6.
Marcatore: Bucaro al 52'.
Ammoniti: Padalino, Brambilla, Parlato, Gregucci, De Agostini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.255 (10.062 abbonati).
Incasso: 304.527.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Bucaro risolve il problema del gol rossonero. Anche stavolta il Foggia è stato sciupone ma è bastata una zampata del difensore centrale per conquistare tre punti preziosi. La Reggiana ha tenuto bene soltanto un tempo, il primo, sorretta da un buon De Napoli ma è calata alla distanza. Le difficoltà del Foggia di arrotondare il bottino hanno tuttavia consentito alla squadra granata di andare in forcing nel finale e di sfiorare il pareggio con un colpo di testa di Gregucci. Il ko mette ora nei guai la squadra di Ferrari, ancora a secco di punti in trasferta. Il Foggia invece ha ripreso a galoppare verso lidi decisamente più tranquilli.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Un contrasto Mandelli-Esposito
2) Bucaro insacca il gol vincente

TORINO-GENOA 0-0

Il pareggio giova solo ai rossoblù

Torino Pastine 6, Angloma 5½ (46' Sinigaglia 6), Lorenzini 5½, Falcone 6, Torrisi 5½, Maltagliati 6, Rizzitelli 5½, Pessotto 6, Silenzi 5 (84' Marcão n.g.), Pelè 6, Cristallini 6½.
In panchina: Simoni, Sogliano, Osio.
Allenatore: Sonetti 5.

Genoa Micillo n.g., Torrente 5½, Caricola 6, Delli Carri 5, Galante 6 (76' Signorini n.g.), Francesconi 5½, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Onorati 6, Skuhravy 5, Van't Schip 5½ (62' Miura 5½).
In panchina: Spagnulo, Manicone, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 6.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 5½.
Ammoniti: Bortolazzi, Delli Carri, Caricola.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 17.633 (di cui 13.970 abbonati).
Incasso: 454.772.648 lire (di cui 341.682.648 lire di quota-abbonati).

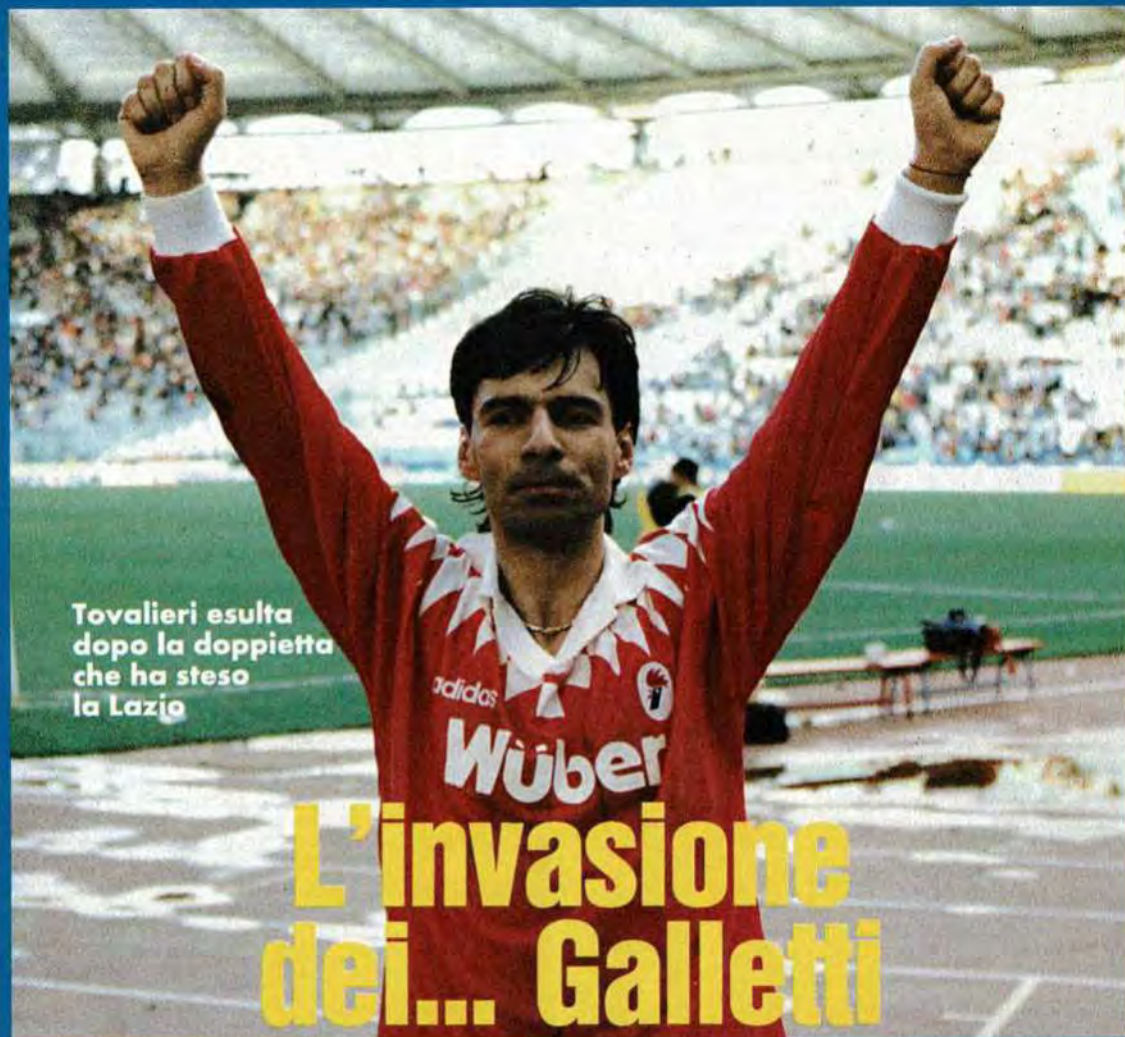
La partita Il Torino di sempre, il Genoa di sempre: molto gioco e nessuna emozione, come se il gol da queste parti fosse uno sconosciuto. La questione è che ai rossoblù il punticino va benissimo, ai granata — sospinti dagli altisonanti proclami di Sonetti — proprio no. È quasi certo che il Torino ha pagato una settimana di polemiche, con l'intempestiva sortita della società che ha «licenziato» il capitano Silenzi con cinque mesi d'anticipo: difatti il centravanti — svuotato e nervoso — ha giocato la sua peggior partita dell'anno. Sonetti l'ha poi rimpiazzato con Marcão: se questo è il futuro...

NELLE FOTO MANA

1) Pessotto e Skuhravy: per l'ex bomber un'altra giornata negativa
2) Galante interviene su Silenzi

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 18. giornata (29-1-95)

La Juventus, in extremis con un rigore di Vialli, ritrova la vittoria. Ma l'impresa è quella del Bari, che espugna l'Olimpico laziale

Tovalieri esulta dopo la doppietta che ha steso la Lazio

L'invasione dei... Galletti

Risultati

Cagliari-Fiorentina	**2-0**
Cremonese-Parma	**1-1**
Foggia-Roma	**0-1**
Genoa-Milan	sospesa
Inter-Torino	**2-1**
Juventus-Brescia	**2-1**
Lazio-Bari	**1-2**
Padova-Sampdoria	**1-4**
Reggiana-Napoli	**1-2**

Prossimo turno

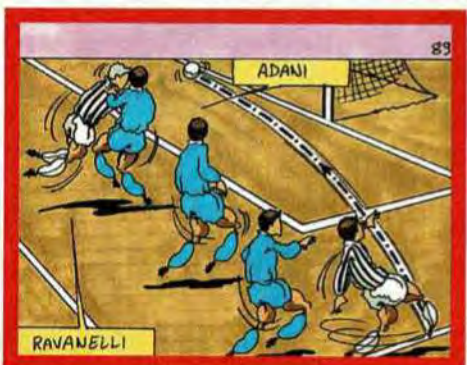
5-2-95, ore 14,30
Bari-Juventus
Brescia-Foggia
Fiorentina-Genoa
Milan-Cagliari
Napoli-Cremonese*
Parma-Padova
Roma-Inter
Sampdoria-Reggiana
Torino-Lazio

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**39**	18	12	3	3	32	20	9	7	2	0	16	5	9	5	1	3	16	15
Parma	**36**	18	10	6	2	30	15	9	8	0	1	18	5	9	2	6	1	12	10
Lazio	**31**	18	9	4	5	37	22	9	5	1	3	27	14	9	4	3	2	10	8
Roma	**31**	18	8	7	3	23	12	9	4	5	0	12	4	9	4	2	3	11	8
Sampdoria	**28**	18	7	7	4	30	16	9	5	4	0	22	7	9	2	3	4	8	9
Milan*	**28**	17	7	7	3	20	14	9	5	4	0	11	5	8	2	3	3	9	9
Fiorentina	**27**	18	7	6	5	31	25	9	5	4	0	17	8	9	2	2	5	14	17
Bari	**26**	18	8	2	8	22	25	8	4	1	3	13	10	10	4	1	5	9	15
Cagliari	**25**	18	6	7	5	18	18	9	6	3	0	13	3	9	0	4	5	5	15
Inter	**24**	18	6	6	6	16	15	9	4	1	4	10	10	9	2	5	2	6	5
Foggia	**24**	18	6	6	6	20	24	10	5	2	3	12	9	8	1	4	3	8	15
Torino	**23**	18	6	5	7	17	20	9	5	3	1	12	6	9	1	2	6	5	14
Napoli	**21**	18	4	9	5	23	29	8	2	4	2	12	13	10	2	5	3	11	16
Cremonese	**18**	18	5	3	10	16	22	9	4	2	3	11	7	9	1	1	7	5	15
Genoa*	**17**	17	4	5	8	19	26	8	3	3	2	12	10	9	1	2	6	7	16
Padova	**17**	18	5	2	11	18	40	10	5	1	4	12	14	8	0	1	7	6	26
Reggiana	**12**	18	3	3	12	13	24	9	3	3	3	9	9	9	0	0	9	4	15
Brescia	**9**	18	1	6	11	9	27	9	1	4	4	6	10	9	0	2	7	3	17

* una partita in meno

JUVENTUS-BRESCIA 2-1

1

2

3

Classifica marcatori

15 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 rigori).
13 reti: Tovalieri (Bari).
11 reti: Signori (Lazio, 1).
10 reti: Vialli (Juventus, 1) e Balbo (Roma, 1).
9 reti: Zola (Parma, 2).
7 reti: Ravanelli (2) e Boksic (Lazio).
6 reti: Sosa (Inter, 3), Del Piero (Juventus), Savicevic, Simone (Milan), Gullit (Milan/Samp.).
5 reti: Bresciani (Foggia), Agostini e Cruz (Napoli), Branca (2) e D. Baggio (Parma), Mancini e Platt (Sampdoria, 2), Rizzitelli (Torino).
4 reti: Dely Valdes e Muzzi (Cagliari,1), Tentoni (Cremonese), Casiraghi e Fuser (Lazio), Longhi (3) e Maniero (Padova), Padovano (Reggiana, 2), Fonseca (Roma, 1), Lombardo e Maspero (Sampdoria, 2).

4

I bianconeri ritrovano almeno la grinta

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6, Jarni 5, Carrera 6, Kohler 5½, Paulo Sousa 6 (82' Tacchinardi n.g.), Di Livio 5 (75' Marocchi n.g.), Conte 6, Vialli 6½, Del Piero 6, Ravanelli 5.
In panchina: Rampulla, Porrini, Torricelli.
Allenatore: Lippi 6.

Brescia Ballotta 6½, Adani 6½, Francini 5½ (75' Piovanelli n.g.), Corini 6½, Baronchelli 6, Battistini 6½, Sabau 6, Gallo 5½, Cadete 4½ (55' Nappi 6½), Giunta 6, Bonetti 6½.
In panchina: Gamberini, Marangon, Schenardi.
Allenatore: Lucescu 6½.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate 4.
Marcatori: Corini (rig.) all'11', Del Piero al 35', Vialli (rig.) all'89'.
Ammoniti: Ravanelli, Bonetti, Cadete, Baronchelli, Francini, Di Livio, Gallo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.833 (di cui 35.306 abbonati).
Incasso: 922.777.059 lire (di cui 794.777.059 quota abbonati).

La partita Sale alta la rabbia del Brescia. Corioni e i giocatori bresciani parlano senza mezzi termini di furto, di complotto. Di certo, l'arbitraggio di Racalbuto (disastroso, e non solo per i rigori: almeno metà delle ammonizioni era evitabile) ha condizionato una partita già brutta di per sé: la Juventus ha confermato i problemi recenti. Manca la brillantezza, manca la sicurezza. Non la grinta, però: i bianconeri non hanno mai smesso di attaccare, acciuffando nel finale la vittoria scacciaBrescia e scacciacrisi. E, soprattutto, scacciaParma.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Il rigore dello 0-1 trasformato da Corini. Nella moviola di Sabellucci, il fallo di Carrera su Sabau
2) La punizione di Del Piero che è valsa l'1-1
3) Da due angolazioni, nella moviola e nella foto, il fallo di Adani su Ravanelli che ha causato il rigore della vittoria juventina
4) La trasformazione di Vialli e, nel riquadro, la sua esultanza
5) Un contrasto fra Del Piero e Sabau

INTER-TORINO 2-1

La vittoria non cancella i problemi

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 6, M. Paganin 5½, Berti 5, Festa 6, Orlando 6½, Fontolan 7 (77' Orlandini 6½), Jonk 7, Delvecchio 5½, Bergkamp 6, Sosa 5 (61' A. Paganin 5½).
In panchina: Mondini, Conte, Nichetti.
Allenatore: Bianchi 6.

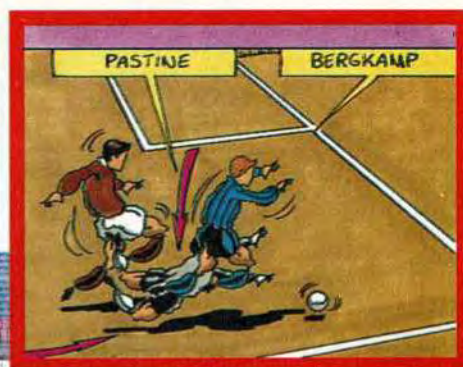
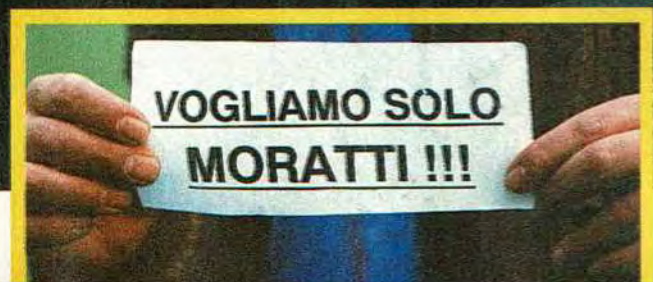
Torino Pastine 5½, Angloma 5½ (57' Osio 6), Sogliano 5 (89' Lorenzini n.g.), Falcone 6, Pellegrini 6, Maltagliati 6½, Rizzitelli 6, Pessotto 6, Silenzi 7, Pelè 6, Cristallini 5½.
In panchina: Simoni, Sinigaglia, Marcao.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 7.
Marcatori: Jonk al 50', Silenzi al 78', Orlandini (rig.) al 91'.
Ammoniti: Delvecchio, Angloma, Orlando, Jonk.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 35.085 (di cui 25.740 abbonati).
Incasso: 1.044.519.355 lire (di cui 772.744.855 lire quota-abbonati).

La partita *«Per il bene dell'Inter chiarezza subito!»* recitava uno striscione in curva Nord. Ma in campo, come all'interno della società, le idee sono poche e confuse. Se l'obiettivo di partenza dei nerazzurri era di ottenere una vittoria scacciacrisi, lo scopo è stato raggiunto. Ma in quanto al gioco, meglio lasciar perdere: la squadra di Bianchi ha vinto con due tiri in porta o poco più, di cui uno su rigore (apparso peraltro netto) a tempo scaduto. E il tanto decantato Torino di Sonetti non è che abbia fatto molto di più, a parte lo stacco vincente di testa del redivivo Silenzi e una bella conclusione di Rizzitelli deviata con un balzo da Pagliuca, bravo anche a rimediare a qualche pasticcio difensivo.

NELLE FOTO VILLA

1) La plastica posizione di Jonk dopo aver scagliato il tiro dell'1-0
2) Pagliuca battuto dal colpo di testa di Silenzi: 1-1
3) Il fallo di Pastine su Bergkamp (in foto e nella moviola di Sabellucci) e la trasformazione vincente di Orlandini: 2-1
4-5) Gli interisti vogliono Moratti

GELATI
PASTINE
BERGKAMP
2
Fiorucci
BONGIOANNI
3
PER IL BENE DELL'INTER: CHIAREZZA SUBITO!!!
BOYS
MORATTI SUBITO QUI
4
INTER CLUB SEGRATE
PADERNO D'ADDA
VOGLIAMO SOLO MORATTI !!!
5

LAZIO-BARI 1-2

La Lazio fa acqua, Tovalieri fa fuoco

Lazio Marchegiani 6, Nesta 5½, Favalli 6 (69' Casiraghi 5½), Di Matteo n.g. (35' Venturin 5½), Cravero 5½, Chamot 6, Rambaudi 5½, Fuser 5, Boksic 5, Winter 5½, Signori 6½.
In panchina: Orsi, Bergodi, Bacci.
Allenatore: Zeman 5.

Bari Fontana 6, Montanari 6½, Annoni 6, Bigica 6½, Mangone 6½, Ricci 6, Gautieri 6, Manighetti 6½, Tovalieri 8, Gerson 6 (43' Pedone 6), Guerrero 6 (70' Brioschi n.g.).
In panchina: Alberga, Alessio, Protti.
Allenatore: Materazzi 7.
Arbitro: Borriello di Mantova 6.
Marcatori: Tovalieri al 29' e al 57', Signori al 91'.
Ammoniti: Annoni, Bigica, Rambaudi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 46.699 (di cui 33.149 abbonati).
Incasso: 1.442.516.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota-abbonati).

La partita Sandro Tovalieri conferma il momento di grande vena e stende la Lazio con una doppietta: un sinistro al volo su cross di Montanari e un comodo appoggio dopo una "bambola" collettiva della difesa laziale. Quando ormai è troppo tardi anche per sperare, Signori appoggia in rete su traversone di Fuser. Potrebbe essere la vendetta di Materazzi, cacciato dalla Lazio a furor di popolo, ma il tecnico barese, apprese le notizie da Genova, non riesce neppure a commentare il successo.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Bigica cerca di trattenere Di Matteo
2) Tovalieri, fuori quadro, batte Marchegiani: 0-1
3) Non scatta la trappola del fuorigioco e il Cobra raddoppia
4) Signori corregge il cross di Fuser e realizza l'inutile 1-2
5) Fontana e Montanari: un salvataggio in coppia

1

7
5
2

Vaporetto
FRATTINI
3

11
2
6
4

Wuber
5

CREMONESE-PARMA 1-1

Chiesa frena la rincorsa del Parma

Cremonese Turci 7, Garzya 6½ (32' Gualco 6½), Milanese 7½, De Agostini 6½, Dall'Igna 7, Verdelli 6½, Cristiani 6½ (60' Florijancic 6), Giandebiaggi 7, Chiesa 7, A. Pirri 7, Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Lucarelli, Sclosa.
Allenatore: Simoni 7½.

Parma Galli 5½, Benarrivo 6 (88' Sensini n.g.), Di Chiara 6½, Minotti 6½, Apolloni 6½, Fernando Couto 6, Branca 6½, Baggio 6, Crippa 6, Zola 6½, Pin 6½.
In panchina: Bacchini, Castellini, Susic, Fiore.
Allenatore: Scala 6½.
Arbitro: Amendolia di Messina 6½.
Marcatori: Zola (rig.) al 48', Chiesa al 52'.
Ammonito: Benarrivo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.692 (2.840 abbonati).
Incasso: 237.667.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Un Parma incollato al filo immaginario che lo lega alla Juventus ha trovato difficoltà maggiori del previsto allo Zini. Di scena una Cremonese che nel dopo gara Benarrivo ha definito trapattoniana ma che in effetti ha utilizzato il catechismo del tecnico Gigi Simoni: pragmatismo sì, ma anche fantasia. Il Parma ha sofferto la determinazione e le contromisure di un'avversaria decisa a vendere cara la propria pelle. Nel primo tempo la gara è stata poco brillante ma non confusa e senz'altro sostanziosa nel raffronto tattico e tecnico. Lo 0-0 dopo i primi 45 minuti sembrava un «dopo ci rivedremo...». E la ripresa infatti ha visto il Parma in vantaggio su calcio di rigore di Zola per fallo di Verdelli su Dino Baggio. Su calcio franco (dal limite) a sua volta ha fatto gol la Cremonese con una carezza ipnotica di Chiesa che ha mandato la sfera prima sull'interno del palo sinistro di Galli e poi in rete.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Apolloni precede di testa Alessio Pirri
2) Zola trasforma il rigore del vantaggio gialloblù
3) Chiesa, seminascosto, calcia la bellissima punizione del pareggio

Schiacciante monologo blucerchiato

Padova Bonaiuti 6½, Coppola 5 (52' Perrone 6), Gabrieli 5, Zattarin 6, Cuicchi 6, Lalas 5, Kreek 4, Nunziata 6, Vlaovic 5, Longhi 7, Maniero 6½ (69' Galderisi n.g.).
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Cavezzi.
Allenatore: Sandreani 5½.

Sampdoria Zenga 7, Mannini 6, Ferri 6, Gullit 7 (78' Invernizzi n.g.), Vierchowod 6½, Maspero 7½, Lombardo 6½ (76' Salsano n.g.), Jugovic 6½, Platt 7, Mancini 7½, Evani 6.
In panchina: Nuciari, Rossi, Bellucci.
Allenatore: Eriksson 7.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 7.
Marcatori: Platt al 14', Maspero al 49', Mancini al 68', Jugovic al 75', Zattarin all'88'.
Ammonito: Mannini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.718 (di cui 8.390 abbonati).
Incasso: 511.058.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota-abbonati).

La partita Strapotere della Sampdoria, che torna a vincere in trasferta e scaccia gli incubi della crisi. La partita degli uomini di Eriksson è semplicemente spettacolare, un monologo dal primo all'ultimo minuto. Mancini segna un gol e offre due assist per Platt (sua la rete di apertura) e Maspero (2-0). Gullit pennella un pallone d'oro per il capitano, che realizza il 3 a 0, poi è Jugovic ad azzeccare il tiro della quaterna. Per il Padova un'occasionissima sprecata da Vlaovic al 45' (e poteva essere l'1-1...) e la rete della bandiera, siglata quasi in chiusura dal giovane Zattarin, alla seconda presenza in Serie A. Fortissima la Samp, ma il vero Padova, almeno quello visto in azione con l'Inter una settimana prima, dov'era?

NELLE FOTO BORSARI

1) ***Mancini salta (letteralmente) Nunziata***
2) ***Platt, dal limite, scaglia il destro dello 0-1***
3) ***Il raddoppio sampdoriano firmato da Maspero su assist di capitan Mancini***
4) ***Bonaiuti può solo guardare il pallone dello 0-4 calciato da Jugovic***

REGGIANA-NAPOLI 1-2

Disastro granata e rilancio azzurro

Reggiana Antonioli 5½, Gambaro 4 (59' Rui Aguas 5½), Zanutta 6½, De Napoli 6½ (46' Mozzini 5½), Gregucci 6, Parlato 6, Simutenkov 5½, Oliseh 4½, Padovano 5½, Brambilla 6½, Esposito 5.
In panchina: Sardini, Falco, Mazzola.
Allenatore: Ferrari 5.

Napoli Taglialatela 6, Matrecano 6, Tarantino 6, Bordin 6½, Pari 6, Cruz 6½, Buso 6½, Rincon 6, Agostini 5, Carbone 5½, Pecchia 5 (78' Altomare n.g.).
In panchina: Di Fusco, Grossi, Policano, Lerda.
Allenatore: Boskov 6.
Arbitro: Bazzoli di Merano 5.
Marcatori: Rincon al 37', Cruz al 74', Zanutta al 91'.
Ammoniti: Gregucci, Tarantino, Carbone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.183 (10.596 abbonati).
Incasso: 525.943.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Una Reggiana priva di fosforo e adrenalina non aveva nessuna chance di conquistare punti contro un discreto Napoli, che invece non ha fatto fatica a portarne a casa tre. Con questa sconfitta la Reggiana vede allontanarsi la salvezza, mentre i ragazzi di Boskov si proiettano in posizione di sicurezza. Il primo gol arriva al 37', quando Bordin crossa in area e pesca Rincon tutto solo che di testa insacca. Nel secondo tempo la Reggiana tenta (senza idee) di raddrizzare il risultato. Al 64' Simutenkov sbaglia a porta vuota e dieci minuti dopo arriva il secondo gol del Napoli su punizione. È Cruz a battere Antonioli. Al 91' zuccherino per Zanutta che trova la soddisfazione personale battendo Taglialatela da pochi passi.

NELLE FOTO SANTANDREA

1) ***Rincon incorna un cross di Bordin e ottiene lo 0-1***
2) ***Simutenkov spreca un'occasione d'oro per il pareggio***
3) ***Di sinistro Cruz realizza, su punizione, il raddoppio***
4) ***Zanutta, in pieno recupero, mette a segno il gol della bandiera***

FOGGIA-ROMA 0-1

Un ingenuo Foggia castigato da Balbo

Foggia Mancini 6 1/2, Bucaro 5, Bianchini 5 1/2, Nicoli 5, Di Biagio 5 1/2, Caini 6, Bresciani 5 (79' Biagioni n.g.), Bressan 6, Cappellini 5 1/2, De Vincenzo 6, Mandelli 5 1/2.
In panchina: Brunner, Di Bari, Parisi, Sciacca.
Allenatore: Catuzzi 5.

Roma Cervone 6, Aldair 6 1/2, Lanna 5 1/2, Statuto 6 1/2, Petruzzi 5 1/2, Carboni 6 1/2, Moriero 5 (86' Maini n.g.), Thern 6 1/2, Balbo 6 1/2, Giannini 6, Piacentini 5 1/2.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Colonnese, Borsa.
Allenatore: Mazzone 6.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 5 1/2.
Marcatore: Balbo al 2'.
Ammoniti: Bianchini, Petruzzi, Caini, Aldair, Balbo, Mancini, Moriero, Di Biagio.
Espulsi: Bucaro, Piacentini.
Spettatori: 16.392 (10.062 abbonati).
Incasso: 475.327.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Decide Balbo su punizione dopo appena due minuti e per la Roma può andar bene anche così. Una vittoria ottenuta grazie alle grosse ingenuità difensive del Foggia. Il bottino poteva essere più congruo se Moriero e lo stesso Balbo non avessero dilapidato altre occasioni. Di rilievo in questa partita la sindrome da cartellino che ha colto l'arbitro Rodomonti: dieci giocatori sono stati ammoniti e due espulsi. Ne ha pagato le conseguenze soprattutto il Foggia, costretto a giocare in dieci tutto il secondo tempo per l'espulsione di Bucaro.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) ***Caini in scivolata su Moriero***
2) ***Balbo, autore del gol partita, sfugge a Bucaro e Bresciani***
3) ***Acrobatico duello tra Lanna e Cappellini***

CAGLIARI-FIORENTINA 2-0

Cagliari fatale anche per i viola

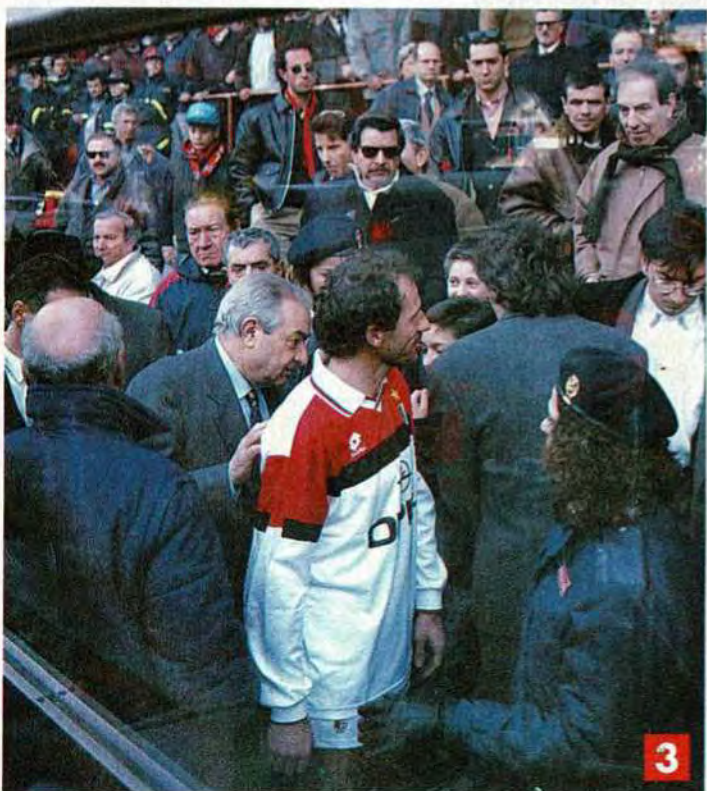
Cagliari Fiori 7, Pancaro 6, Pusceddu 6, Villa 6½, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6½, Berretta 6, Dely Valdes 6, Oliveira 6, Muzzi 6½ (62' Herrera 6).
In panchina: Di Bitonto, Bellucci, Sanna, Allegri.
Allenatore: Tabarez 7.

Fiorentina Toldo 6½, Sottil 6 (82' Campolo n.g.), Luppi 6, Cois 6½, Marcio Santos 5½, Malusci 6, Carbone 6, Di Mauro 5½ (46' Tedesco 5½), Batistuta 6, Rui Costa 6, Baiano 7.
In panchina: Scalabrelli, Innocenti, Amerini.
Allenatore: Ranieri 6.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 5½.
Marcatori: Muzzi al 31', Herrera al 92' (rig.).
Ammoniti: Sottil, Rui Costa, Baiano.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.505 (7.909 abbonati).
Incasso: 417.970.700 lire (di cui 195.204.700 lire quota abbonati).

La partita «Uniti nel dolore col popolo genoano». Questo lo striscione che gli ultras sardi hanno dedicato al giovane tifoso genoano ucciso. La partita: i primi trenta minuti al piccolo trotto con Cagliari e Fiorentina che ci provano ma non si fanno male, fino a quando l'onnipresente Baiano coglie la traversa e sveglia i sardi. Pusceddu carica il suo sinistro e su calcio di punizione coglie il palo. Sulla respinta Muzzi mette a segno il suo quinto gol stagionale. Nella ripresa Ranieri sostistuisce Di Mauro con Tedesco e la manovra della Fiorentina sembra trarne vantaggio, ma si sa che il Cagliari ha nel contropiede la sua arma migliore. La Fiorentina attacca e si dà un gran daffare, ma riesce a cogliere solo un'altra traversa col solito Baiano. Il Cagliari sa invece essere contemporaneamente pericoloso e sprecone. In zona Cesarini i sardi raddoppiano con Herrera su calcio di rigore, francamente inesistente. Ottima la prova di Baiano per la Fiorentina.

NELLE FOTO CANNAS

1) Muzzi ribatte in rete una punizione di Pusceddu finita sul palo: 1-0
2) Toldo fronteggia Oliveira ormai solo. Sul successivo intervento, l'arbitro fischierà un rigore che nessuno ha visto
3) Herrera dal dischetto trasforma e firma il 2-0

GENOA-MILAN (sospesa)

L'ombra della morte su Genova

Genoa Micillo, Torrente, Caricola, Manicone, Galante, Francesconi, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati (16' Miura), Skuhravy, Van't Schip.
In panchina: Spagnulo, Delli Carri, Signorini, Signorelli.
Allenatore: Marchioro.

Milan Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Simone, Di Canio, Massaro.
In panchina: Ielpo, Tassotti, Galli, Eranio, Melli.
Arbitro: Beschin di Legnago.

NELLE FOTO PEGASO

1) ***Un intervento di Ruotolo su Massaro***
2) ***Il capitano genoano Torrente parla con il pubblico, che chiede di non riprendere il gioco dopo aver appreso che il tifoso accoltellato fuori dallo stadio prima della partita è morto***
3) ***Baresi si avvia verso la cabina radio per annunciare la sospensione***

TORINO-JUVENTUS 3-2

Mercoledì 25 gennaio 1995
Recupero della 9. giornata

1

2

3

4

Esplode Rizzitelli, Juve in frantumi

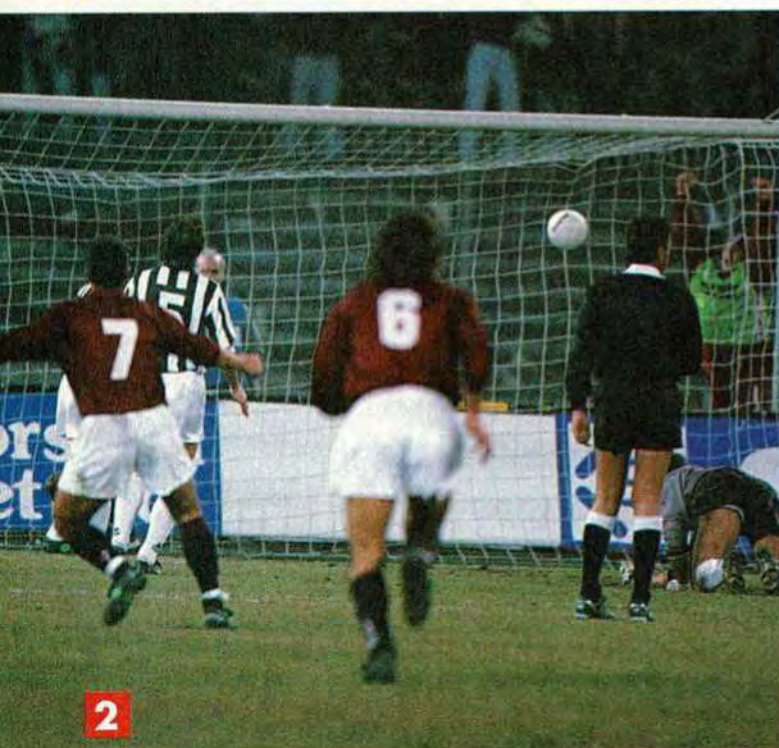
Torino Pastine 6½, Angloma 7, Sogliano 6 (83' Sinigaglia n.g.), Falcone 5, Pellegrini 6, Maltagliati 6½, Rizzitelli 8 (75' Lorenzini n.g.), Pessotto 6, Silenzi 6, Pelè 7, Cristallini 6.
In panchina: Simoni, Osio, Marcao.
Allenatore: Sonetti 7.

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 5½, Torricelli 5, Fusi 5 (63' Jarni n.g.), Kohler 5½, Paulo Sousa 6½, Di Livio 5½ (79' Marocchi n.g.), Conte 6, Vialli 7½, Del Piero 5, Ravanelli 5.
In panchina: Rampulla, Porrini, Tacchinardi.
Allenatore: Lippi 5.
Arbitro: Amendolia di Messina 6½.
Marcatori: Rizzitelli al 7' e 30', Vialli al 9' e 32', Angloma al 39'.
Ammoniti: Conte, Rizzitelli, Kohler.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 41.201.
Incasso: 1.460.260.000 lire.

La partita Il derby di Torino non tradisce le attese. Grande spettacolo, tanti gol e un risultato, la vittoria dei granata, che riapre il campionato. Mattatore della serata Ruggiero Rizzitelli, autore di due gol e dell'assist per la rete decisiva di Angloma. La Juve, nonostante un Vialli straordinario, autore di entrambi i gol bianconeri, è apparsa sottotono soprattutto nella costruzione della manovra e in fase difensiva.

NELLE FOTO BORSARI

1) Peruzzi è il simbolo dell'incubo bianconero
2) Sulla sponda granata è festa grande
3) Rizzitelli gioisce dopo l'1-0
4) Il primo pareggio di Vialli
5) Rizzitelli sigla la doppietta: 2-1

TORINO-JUVENTUS 3-2

NELLE FOTO BORSARI

1) ***Vialli scarta Pastine e infila il 2-2***
2) ***Angloma fissa il risultato: 3-2***
3) ***Falcone stende Vialli: rigore. Ma Pastine respinge il tiro di Ravanelli***

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 19. giornata (12-2-95)

La Juventus passa in Puglia e il Parma risponde battendo il Padova. Balbo cala il tris vincente con l'Inter e la Roma è terza

Bigica tenta di fermare Paulo Sosa, uno dei protagonisti dell'incontro

Signora alla Bari

Risultati

Bari-Juventus	**0-2**
Brescia-Foggia	**1-0**
Fiorentina-Genoa	**3-1**
Milan-Cagliari	**1-1**
Napoli-Cremonese	**1-0**
Parma-Padova	**1-0**
Roma-Inter	**3-1**
Sampdoria-Reggiana	**2-1**
Torino-Lazio	**2-0**

Prossimo turno

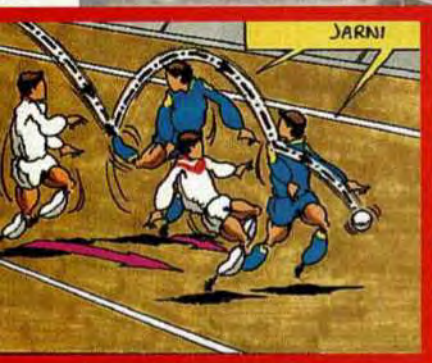
19-2-95, ore 15
Cagliari-Parma
Cremonese-Fiorentina
Foggia-Sampdoria*
Genoa-Roma
Inter-Brescia
Juventus-Napoli
Lazio-Milan
Padova-Torino
Reggiana-Bari

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**42**	19	13	3	3	34	20	9	7	2	0	16	5	10	6	1	3	18	15
Parma	**39**	19	11	6	2	31	15	10	9	0	1	19	5	9	2	6	1	12	10
Roma	**34**	19	9	7	3	26	13	10	5	5	0	15	5	9	4	2	3	11	8
Sampdoria	**31**	19	8	7	4	32	17	10	6	4	0	24	8	9	2	3	4	8	9
Lazio	**31**	19	9	4	6	37	24	9	5	1	3	27	14	10	4	3	3	10	10
Fiorentina	**30**	19	8	6	5	34	26	10	6	4	0	20	9	9	2	2	5	14	17
Milan*	**29**	18	7	8	3	21	15	10	5	5	0	12	6	8	2	3	3	9	9
Cagliari	**26**	19	6	8	5	19	19	9	6	3	0	13	3	10	0	5	5	6	16
Torino	**26**	19	7	5	7	19	20	10	6	3	1	14	6	9	1	2	6	5	14
Bari	**26**	19	8	2	9	22	27	9	4	1	4	13	12	10	4	1	5	9	15
Inter	**24**	19	6	6	7	17	18	9	4	1	4	10	10	10	2	5	3	7	8
Napoli	**24**	19	5	9	5	24	29	9	3	4	2	13	13	10	2	5	3	11	16
Foggia	**24**	19	6	6	7	20	25	10	5	2	3	12	9	9	1	4	4	8	16
Cremonese	**18**	19	5	3	11	16	23	9	4	2	3	11	7	10	1	1	8	5	16
Genoa*	**17**	18	4	5	9	20	29	8	3	3	2	12	10	10	1	2	7	8	19
Padova	**17**	19	5	2	12	18	41	10	5	1	4	12	14	9	0	1	8	6	27
Reggiana	**12**	19	3	3	13	14	26	9	3	3	3	9	9	10	0	0	10	5	17
Brescia	**12**	19	2	6	11	10	27	10	2	4	4	7	10	9	0	2	7	3	17

* una partita in meno, che si giocherà mercoledì 15 febbraio alle ore 20.30

BARI-JUVENTUS 0-2

I bianconeri maestri di utilitarismo

Bari Fontana 6½, Mangone 5, Manighetti 5½ (46' Annoni 6), Bigica 6½, Amoruso 6½, Ricci 6, Gautieri 6, Pedone 6½, Tovalieri 6, Gerson 5 (46' Montanari 6), Guerrero 5½.
In panchina: Alberga, Alessio, Protti.
Allenatore: Materazzi 5½.

Juventus Peruzzi 7, Ferrara 6½, Jarni 5, Carrera 6½, Porrini 6, Paulo Sousa 7½, Marocchi 5½ (60' Torricelli n.g.), Conte 6, Vialli 6½, Del Piero 6 (75' Tacchinardi n.g.), Ravanelli 6.
In panchina: Rampulla, Orlando, Deschamps.
Allenatore: Lippi 6.
Arbitro: Beschin di Legnano 5½.
Marcatori: Del Piero (rig.) al 41', Ferrara al 93'
Ammoniti: Carrera, Ricci, Peruzzi, Jarni, Bigica.
Espulsi: Jarni, Mangone.
Spettatori: 58.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 1.705.398.025 (di cui 237.758.025 lire quota abbonati).

La partita Il Bari sbaglia almeno tre gol (Pedone e due volte Tovalieri), la Juve tira in porta solo nel finale (palo di Ravanelli, occasione di Vialli) e vince su rigore (ingenuo mani di Gerson) con Del Piero. Il gol di Ferrara al 93' non fa storia. Conclusione: una Juventus così è da sei meno meno. Ma le vie dello scudetto, si sa, si percorrono anche con la collaborazione della dea bendata. Rigore a parte, da segnalare le due espulsioni: Jarni per doppia ammonizione e Mangone per fallo da ultimo uomo. Tovalieri meno... cobra del previsto.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Del Piero spiazza dal dischetto Fontana e porta in vantaggio la Juventus (nel riquadro l'esultanza del gioiello bianconero).
2) A tempo scaduto Ferrara sigla il 2-0.
3) Il clamoroso palo colpito da Ravanelli, che poi (nel riquadro) va ad accarezzare il legno della porta
4) Mangone atterra Vialli: espulsione inevitabile
Nella moviola di Sabellucci il fallo di mano commesso da Jarni nell'azione che ha poi fruttato il rigore

Classifica marcatori

17 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 rigori).
13 reti: Tovalieri (Bari) e Balbo (Roma, 1).
11 reti: Signori (Lazio, 1).
10 reti: Vialli (Juventus, 1) e Zola (Parma, 2).
7 reti: Ravanelli (2) e Del Piero (Juventus), Boksic (Lazio).
6 reti: Sosa (Inter, 3), Muzzi (Cagliari, 1), Savicevic, Simone (Milan) e Gullit (Milan/Samp).
5 reti: Bresciani (Foggia), Agostini e Cruz (Napoli), Branca (2) e D. Baggio (Parma), Lombardo, Platt (2) e Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino), Padovano (Reggiana, 2).
4 reti: Dely Valdes (Cagliari), Tentoni (Cremonese), Casiraghi e Fuser (Lazio), Longhi (3) e Maniero (Padova), Fonseca (Roma, 1), Maspero (Sampdoria, 2), Rincon (Napoli, 1), Pelé (Torino).

PARMA-PADOVA 1-0

1

Il Padova spreca e Zola lo castiga

Parma Bucci 6½, Benarrivo 5½, Di Chiara 6 (85' Mussi n.g.), Minotti 5½, Apolloni 6, Fernando Couto 5 (55' Branca 6), Sensini 6, Pin 7, Crippa 6½, Zola 6, Asprilla 6½.
In panchina: Galli, Castellini, Fiore.
Allenatore: Scala 6.

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6 (86' Perrone n.g.), Gabrieli 6, Franceschetti 6, Cuicchi 6, Lalas 6½, Kreek 5½, , Zoratto 6, Vlaovic 5, Longhi 6½, Maniero 6 (75' Galderisi n.g.).
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Coppola.
Allenatore: Sandreani 6.
Arbitro: Pellegrino di Messina 5½.
Marcatori: Zola al 70'.
Ammoniti: Fernando Couto, Balleri, Kreek, Zoratto, Di Chiara.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.179 (19.462 abbonati).
Incasso: 791.732.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota abbonati).

La partita Non ci si può fidare di Zola, nemmeno quando sembra in giornata completamente negativa. È stato lui infatti, raccogliendo una respinta di Bonaiuti, a segnare la rete che ha condannato alla sconfitta il miglior Padova esterno della stagione, inizialmente veloce, capace di giocare di prima, sempre pronto a raddoppiare il controllo sulle fasce laterali, pericoloso con Maniero al 9" (spettacoloso colpo di reni di Bucci), sciagurato con Kreek al 16' (palla sul fondo con Bucci fuori porta) e sfortunato con Gabrielli al 93' (traversa piena). Parma poco lucido, con Fernando Couto fuori condizione e Benarrivo ancora in ritardo, ma che può recriminare per due traverse (Pin al 18' e Asprilla al 43') e un rigore su Crippa non concesso.

NELLE FOTO BORSARI

1) Zola esulta: è suo il gol decisivo della partita
2) Asprilla si batte come un leone, ma l'ex Zoratto, Lalas e Kreek fanno buona guardia
3) Kreek anticipa in scivolata Pin
4) Maniero svetta su quote irraggiungibili per Benarrivo

ROMA-INTER 3-1

Balbo dà spettacolo, Bergkamp osserva

Roma Cervone 6, Annoni 5½, Lanna 6, Statuto 7 (86' Piacentini n.g.), Aldair 6, Carboni 6½, Cappioli 6, Thern 7, Balbo 8, Giannini 7½, Totti 6½.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Colonnese, Maini.
Allenatore: Mazzone 6½.

Inter Pagliuca 5½, Bergomi 6, Paganin 6 (49' Orlandini 5½), Berti 4½, Festa 5, M. Paganin 5, Seno 6½, Jonk 6, Del Vecchio 6 (63' Pancev n.g.), Bergkamp 4, Fontolan 5½.
In panchina: Mondini, M. Conte, A. Bianchi.
Allenatore: O. Bianchi 6.
Arbitro: Braschi di Prato 6½.
Marcatori: Balbo al 4', 30' e 71', Seno al 14'.
Ammoniti: Totti, Statuto, Fontolan.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 56.827 (39.087 abbonati).
Incasso: 1.698.874.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati)

La partita Balbo alla grande come due settimane fa a Foggia, con una novità: la sua prima tripletta in campionato. Eccellente centrocampo giallorosso e vittoria netta della Roma, dopo un primo tempo nel quale era parsa deficitaria in difesa, complice la squalifica di Petruzzi. L'Inter ha avuto, soprattutto nei primi 45 minuti, varie occasioni da gol, ma al contrario della Roma non ha saputo sfruttarle adeguatamente. Troppi sono parsi gli uomini nerazzurri fuori condizione. Inguardabili Berti e Bergkamp, deficitari Festa e Massimo Paganin, incerto Pagliuca sul secondo gol di Balbo. Bianchi ha tentato di mescolare le carte, ma si è trattato di tentativi inutili.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Balbo, su punizione, infila la barriera nerazzurra: 1-0
2) Seno, colpendo indisturbato di testa, illude l'Inter: 1-1
3) Neppure il tempo di rifiatare e l'argentino sorprende Pagliuca con un angolato rasoterra da fuori area
4) Splendido duetto con Totti e il centravanti appoggia comodamente il pallone del 3-1
5) Bergkamp, ancora deludente, contro un Thern in decisa ripresa.

NO alla violenza

Domenica 29 gennaio 1995.
La seconda vittima
è stato lo sport.

Lo sport è come un amico:
chiede rispetto.

RIFLE
NON UN "CUGINO" SARAI SEMPRE UN FRATELLO
OPEL
OPEL
CLUB-NO ALLA VIOLENZA
ESCERE SERENI
Wüber

TORINO-LAZIO 2-0

1

Pelé-Angloma: il Toro sogna la Uefa

Torino Pastine 6½, Angloma 7½, Sogliano 6 (29' Lorenzini 6), Falcone 6½, Pellegrini 6, Maltagliati 6½, Marcão 6 (59' Sinigaglia 6), Pessotto 6½, Silenzi 6½, Pelé 7, Cristallini 6½.
In panchina: Simoni, Torrisi, Bernardini.
Allenatore: Sonetti 6½.

Lazio Marchegiani 6, Negro 5, Favalli 5½, Di Matteo 5½, Cravero 5½, Chamot 4, Casiraghi 5, Fuser 6 (76' Venturin n.g.), Boksic 5½, Winter 5½, (76' Bacci n.g.), Signori 5½.
In panchina: Orsi, Bergodi, Di Vaio.
Allenatore: Zeman 5.
Arbitro: Beschin di Padova 5.
Marcatori: Pelé al 52', Angloma al 74'.
Espulso: Chamot.
Spettatori: 17.780 (13.970 abbonati).
Incasso: 464.067.648 lire (di cui 341.282.648 lire quota abbonati).

La partita La Lazio abbandona definitivamente al Delle Alpi le ambizioni scudetto: seconda sconfitta consecutiva per gli uomini di Zeman, in evidente crisi di risultati e soprattutto di gioco, contro un Torino volenteroso ma privo di due uomini importanti come Scienza e Rizzitelli. I biancoazzurri hanno praticato il solito gioco ma senza convinzione, senza pericolosità, senza mai incidere. Molta colpa è anche di Chamot, che si è fatto espellere dopo pochi minuti: non è la prima volta e Zeman forse dovrebbe ricorrere a provvedimenti disciplinari. Il Torino vola invece verso la zona Uefa, dopo l'ennesima prova confortante davanti ai propri tifosi. Supportati dal genio di Pelé e dalla grande volontà di Rizzitelli, i granata si sono imposti grazie al duo di colore prelevato l'estate scorsa dal campionato francese.

NELLE FOTO MANA

1) ***Chamot anticipa Marcão***
2) ***Duello Casiraghi-Angloma: fatti più in là...***
3) ***Cross di Angloma, irrompe Pelé ed è 1-0***
4) ***Destro a effetto dal limite e Angloma raddoppia***
5) ***Di Matteo, Favalli, Silenzi e Lorenzini non fanno complimenti, ma il pallone dov'è?***

FIORENTINA-GENOA 3-1

Rui Costa orchestra, Bati-gol colpisce

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 6½, Pioli 6, (89' Campolo n.g.), Cois 6, Marcio Santos 6, Malusci 6, Carbone 5½, Di Mauro 6 (56' Tedesco 6), Batistuta 7, Rui Costa 7½, Flachi 6½.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Amerini.
Allenatore: Ranieri 7.

Genoa Micilllo 6, Torrente 5½, Caricola 5, Manicone 5, Galante 6, Francesconi 5½, Ruotolo 6½, Bartolazzi 6, Onorati 5½ (73' Signorelli n.g.), Skuhravy 5, Van't Schip 5½ (62' Miura 6).
In panchina: Spagnulo, Delli Carri, Signorini.
Allenatore: Marchioro 5½.
Arbitro: Trentalange di Torino 5½.
Marcatori: Batistuta al 24' e al 58', Rui Costa al 27', Skuhravy al 36' (rig.).
Ammoniti: Carnasciali, Francesconi, Flachi, Galante, Batistuta.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 28.861 (24.336 abbonati).
Incasso: 997.906.745 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita Si risveglia l'accoppiata Batistuta-Rui Costa e la Fiorentina dà un calcio alla crisi conquistando la prima vittoria del '95. Batistuta segna una doppietta (gran rasoterra su punizione e bis in sospetto fuorigioco) e sale a quota 17 nella classifica dei cannonieri; Rui Costa dà spettacolo a centrocampo e torna al gol dopo tre mesi. Il festival degli stranieri viola è favorito anche dall'inconsistenza del Genoa, forse bloccato psicologicamente dal dramma vissuto 15 giorni prima. Skuhravy salva l'onore rossoblù dal dischetto.

NELLE FOTO SABE

1) Batistuta dà inizio alle danze: bolide rasoterra su punizione ed è 1-0
2) Raddoppio di Rui Costa (coperto), che di piatto trafigge Micillo
3) Skuhravy, in ombra per tutti i novanta minuti, accorcia le distanze dal dischetto
4) Ancora Batistuta: scatta in posizione di sospetto fuorigioco (come evidenzia la moviola di Sabellucci) e sigla il 3-1

MILAN-CAGLIARI 1-1

Panucci rimedia al solito lampo di Muzzi

Milan Rossi n.g., Panucci 6½, Maldini 5½, Albertini 5 (46' Di Canio 7), Costacurta 6, Baresi 7, Donadoni 5½, Desailly 5, Simone 7½, Boban 6, Massaro 5,5.
In panchina: Ielpo, Galli, Eranio, Melli.
Allenatore: Capello 6½.

Cagliari Fiori 8, Pancaro 5, Pusceddu 6½, Villa 6, Napoli 5½, Firicano 6½, Bisoli 6, Berretta 5½, Dely Valdes 5 (62' Herrera 6), Oliveira 6, Muzzi 7 (77' Allegri n.g.).
In panchina: Di Bitonto, Bellucci, Sanna.
Allenatore: Tabarez 6½.
Arbitro: Rosica di Roma 5.
Marcatori: Muzzi al 13', Panucci al 52'.
Ammoniti: Firicano e Maldini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 50.581 (di cui 48.234 abbonati).
Incasso: 1.524.352.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Il Milan abbandona le ultime speranze di scudetto facendosi bloccare in casa da una squadra apparsa spavalda all'inizio (coraggiosa la scelta di Tabarez di schierare il tridente Dely Valdes-Oliveira-Muzzi), salvo poi farsi più prudente una volta passata in vantaggio con l'ex romanista, al sesto centro consecutivo. Nella ripresa, in pratica, si gioca a una porta sola: i rossoneri pareggiano con Panucci, lesto a raccogliere di testa una respinta di Fiori che in seguito diventa il protagonista assoluto dell'incontro, respingendo da campione tutte le conclusioni, anche con l'aiuto della fortuna. Chi impreca alla sorte è invece Simone, il migliore dei suoi: per lui un palo per tempo.

NELLE FOTO VILLA

1) ***Simone, fermato da due pali, sfugge a Bisoli***
2) ***Muzzi evita la trappola del fuorigioco rossonero e infila Rossi con un preciso rasoterra: 0-1***
3) ***Dopo un lungo assedio, Panucci spezza l'eroica resistenza di Fiori: è l'1-1 e il rossonero manifesta la sua gioia***

SAMPDORIA-REGGIANA 2-1

1

Lombardo sveglia la Samp nel finale

Sampdoria Zenga 7, Mannini 5, Ferri n.g. (8' Serena 6), Gullit 5, Vierchowod 6½, Mihajlovic 5½, Lombardo 6½, Jugovic 6, Maspero 5, Mancini 6½, Evani 5 (76' Bellucci 6).
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Salsano.
Allenatore: Eriksson 5.

Reggiana Antonioli 7½, Sgarbossa 5, Zanutta 5½, De Napoli 6½, Gregucci 6, De Agostini 6½, Simutenkov 7 (68' Mazzola 5), Oliseh 6, Padovano 6½, Brambilla 6, Esposito 6 (79' Parlato n.g.).
In panchina: Sardini, Falco, Rui Aguas.
Allenatore: Ferrari 6.
Arbitro: Borriello di Mantova 6.
Marcatori: Padovano al 32' (rig.), Sgarbossa al 45' (aut.), Lombardo all'89'.
Ammoniti: Jugovic, Padovano, Gregucci, Oliseh.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.401 (21.667 abbonati).
Incasso: 517.753.159 lire (di cui 461.143.159 lire quota abbonati).

La partita Marassi blindato. Vincenzo Spagnolo è stato ricordato dai tifosi blucerchiati con un grande striscione: «Non un cugino, sarai sempre un fratello». Sampdoria una volta tanto fortunata, mentre agli emiliani va l'Oscar della sfortuna. I padroni di casa hanno raggiunto la Reggiana, che era passata in vantaggio su rigore (Vierchowod aveva trattenuto Simutenkov per il braccio), su autorete di Sgarbossa. Poi ha beffato i granata nel finale. Gullit (errore madornale all'inizio) è sembrato spento. Protagonisti i due portieri: Zenga ha salvato il risultato su Padovano, ma dall'altra parte anche Antonioli ha fatto miracoli. Mancini, autore di un'ottima prova nel primo tempo, è calato alla distanza. L'ingresso di Bellucci, al posto di Evani, si è rivelato la mossa vincente.

NELLE FOTO PEGASO

1) Gullit tira su Antonioli da ottima posizione
2) Padovano dal dischetto non fallisce lo 0-1
3) Mischia furibonda nell'area reggiana e Sgarbossa, sfortunatamente, infila la propria porta
4) Quando ormai i tifosi blucerchiati stanno abbandonando Marassi, Lombardo trova il guizzo del 2-1

2

3

4

BRESCIA-FOGGIA 1-0

Battistini, perla nel deserto bresciano

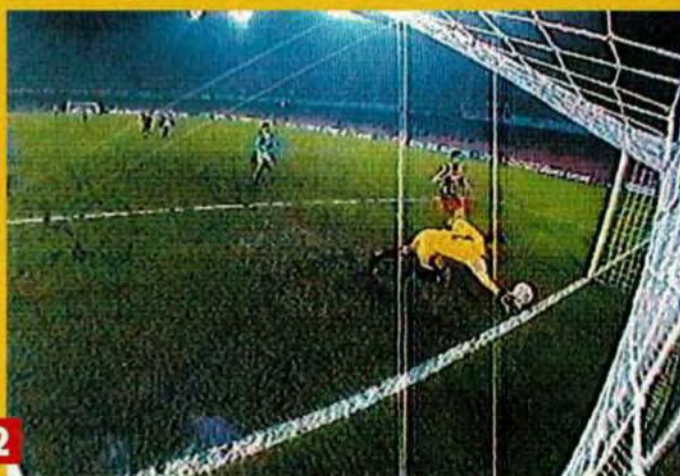
Brescia Ballotta 6½, Adani 6, Marangon 6, Corini 6, Baronchelli 6, Battistini 6½, Schenardi 6, Sabau 6, Cadete 5 (59' Nappi 5½), Lupu 5 (46' Gallo 6½), Neri 6.
In panchina: Gamberini, Bonometti, Piovanelli.
Allenatore: Lucescu 6.

Foggia Brunner 6, Padalino 6½, Bucaro 6, Di Bari 6, Sciacca 6½, Caini 5½, Bresciani 6 (73' Biagioni 5½), Bressan 6, Cappellini 5½, De Vincenzo 6, Mandelli 6 (88' Giacobbo n.g.).
In panchina: Botticella, Bianchini, Parisi.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 6.
Marcatore: Battistini all'89'.
Ammoniti: Neri, Sciacca, Corini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.237 (6.700 abbonati).
Incasso: 59.710.000 (di cui 165.476.000 quota abbonati).

La partita Il Brescia conquista la sua seconda vittoria stagionale grazie a un gol di testa all'89' di Battistini. Un successo raggiunto in extremis e con un pizzico di fortuna. Il Foggia, infatti, fino a quel momento meritava di tornare a casa con un pareggio. Con un po' più di decisione, la compagine di Catuzzi avrebbe potuto anche passare in vantaggio. Prima del gol di Battistini (il 31. in Serie A), i rossoneri avevano sfiorato più volte la rete con Cappellini e Mandelli. Il Brescia, fischiato da tutto il pubblico, si è svegliato solo nella ripresa grazie all'ingresso in campo di Gallo che ha dato maggiore vivacità alla manovra. Nel primo tempo, le rondinelle di Lucescu sono state da museo degli orrori, con i soli Ballotta e Baronchelli a salvarsi. Molto meglio nella ripresa con i biancoazzurri più decisi a vincere.

NELLE FOTO CALDERONI

1) ***Entrata kamikaze di Bucaro su Sabau***
2) ***Il Foggia non riesce a sbloccare il risultato, in compenso è Mandelli a finire in rete...***
3) ***Pareggio scritto? No, sbuca la testa di Battistini e il Brescia all'89' esulta***

NAPOLI-CREMONESE 1-0

Rincon sfata il tabù del San Paolo

Napoli Taglialatela 6½, Pari 6½, Tarantino 7, Bordin 5½, Cannavaro 6, Cruz 6, Buso 6, Rincon 6½ (89' Policano n.g.), Agostini 5½ (77' Lerda n.g.), Carbone 6, Pecchia 5½.
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Altomare.
Allenatore: Boskov 6½.

Cremonese Turci 6, Dall'Igna 5½, Milanese 6, De Agostini 6½ (40' Cristiani 5½), Gualco 6, Verdelli 6, Pedroni 6, Giandebiaggi 5½, Chiesa 5½, Pirri 5 (62' Florijancic 5½), Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Lucarelli, Nicolini.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Ciciripini di Ascoli Piceno 6½.
Marcatori: Rincon al 57'.
Ammoniti: De Agostini, Bordin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.485 (20.857 abbonati).
Incasso: 690.846.000 lire (di cui 397.611.000 lire quota abbonati).

La partita Rincon re del Golfo. Un gol del suo giocatore più discusso, infatti, consegna al Napoli tre punti di platino nella corsa verso la salvezza. La svolta al 12' della ripresa: Buso pesca al centro dell'area Agostini, che anticipa Turci in uscita; la palla finisce sul palo e il colombiano è il più svelto di tutti a ribadire in rete. La squadra di Boskov non vinceva al San Paolo dal 23 ottobre scorso (3-0 contro il Bari). La Cremonese sfiora il pareggio in almeno due occasioni: prima Taglialatela salva sulla linea di porta un colpo di tacco di Florijancic, poi in «zona Cesarini» Tentoni spreca mandando di poco a lato da posizione favorevole.

NELLE FOTO CAPOZZI

***1)** Rincon raccoglie la palla schizzata sul palo e insacca da pochi passi*
***2-3)** In due immagini lo sfortunato colpo di tacco di Florijancic, che Taglialatela riesce a neutralizzare prima che il pallone superi la linea di porta*

il film del CAMPIONATO

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 20. giornata (19-2-95)

Una grande prova del bomber scuce lo scudetto dalle maglie del Milan. Il Cagliari batte il Parma e dà via libera alla Juve, ancora vittoriosa

SisSignori!

Risultati

Cagliari-Parma	**2-0**
Cremonese-Fiorentina	**0-0**
Foggia-Sampdoria	**1-1**
Genoa-Roma	**1-0**
Inter-Brescia	**1-0**
Juventus-Napoli	**1-0**
Lazio-Milan	**4-0**
Padova-Torino	**4-2**
Reggiana-Bari	**0-1**

Prossimo turno

26-2-95, ore 15
Bari-Padova
Brescia-Cagliari
Fiorentina-Inter
Milan-Cremonese
Napoli-Genoa
Parma-Lazio
Roma-Reggiana
Sampdoria-Juventus*
Torino-Foggia
*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**45**	20	14	3	3	35	20	10	8	2	0	17	5	10	6	1	3	18	15
Parma	**39**	20	11	6	3	31	17	10	9	0	1	19	5	10	2	6	2	12	12
Lazio	**34**	20	10	4	6	41	24	10	6	1	3	31	14	10	4	3	3	10	10
Roma	**34**	20	9	7	4	26	14	10	5	5	0	15	5	10	4	2	4	11	9
Sampdoria	**32**	20	8	8	4	33	18	10	6	4	0	24	8	10	2	4	4	9	10
Fiorentina	**31**	20	8	7	5	34	26	10	6	4	0	20	9	10	2	3	5	14	17
Milan	**30**	20	7	9	4	22	20	10	5	5	0	12	6	10	2	4	4	10	14
Cagliari	**29**	20	7	8	5	21	19	10	7	3	0	15	3	10	0	5	5	6	16
Bari	**29**	20	9	2	9	23	27	9	4	1	4	13	12	11	5	1	5	10	15
Inter	**27**	20	7	6	7	18	18	10	5	1	4	11	10	10	2	5	3	7	8
Torino	**26**	20	7	5	8	21	24	10	6	3	1	14	6	10	1	2	7	7	18
Foggia	**25**	20	6	7	7	21	26	11	5	3	3	13	10	9	1	4	4	8	16
Napoli	**24**	20	5	9	6	24	30	9	3	4	2	13	13	11	2	5	4	11	17
Genoa	**21**	20	5	6	9	22	30	10	4	4	2	14	11	10	1	2	7	8	19
Padova	**20**	20	6	2	12	22	43	11	6	1	4	16	16	9	0	1	8	6	27
Cremonese	**19**	20	5	4	11	16	23	10	4	3	3	11	7	10	1	1	8	5	16
Reggiana	**12**	20	3	3	14	14	27	10	3	3	4	9	10	10	0	0	10	5	17
Brescia	**12**	20	2	6	12	10	28	10	2	4	4	7	10	10	0	2	8	3	18

LAZIO-MILAN 4-0

Una quaterna seppellisce i rossoneri

Lazio Marchegiani 6½, Negro 6, Favalli 6, Di Matteo 6½, Bergodi 6, Cravero 6½ (79' Nesta n.g.), Rambaudi 5½, Fuser 6½ (67' Venturin n.g.), Casiraghi 7, Winter 7, Signori 7½.
In panchina: Orsi, Bacci, De Sio.
Allenatore: Zeman 7.

Milan Rossi 6, Panucci 5½, Maldini 6, Albertini 5, Costacurta 5, Baresi 5, Eranio 6 (65' Tassotti n.g.), Desailly 5½, Massaro 5, Donadoni 5½, Simone 6 (57' Melli n.g.).
In panchina: Ielpo, Stroppa, Sordo.
Allenatore: Capello 5.
Arbitro: Cesari di Genova 5½.
Marcatori: Casiraghi al 18', Signori al 52' e 64' (rig.), Baresi al 79' (aut.).
Ammoniti: Simone, Costacurta.
Espulsi: Maldini.
Spettatori: 49.729 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.828.571.000 (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

La partita La Lazio non batteva il Milan all'Olimpico da quasi vent'anni e Zeman non aveva mai battuto Capello. I biancoazzurri si sono presi una rivincita con gli interessi sul Milan che li aveva battuti a San Siro in un match-spettacolo tuttora indimenticato. La partita è durata un solo tempo, con una Lazio più che discreta e sempre pimpante, fino all'esaltazione finale. Il Milan, nella ripresa, è crollato a picco, fino alla catastrofe. Per i rossoneri si tratta dell'addio definitivo allo scudetto. Come se non bastasse, Simone e Maldini saranno squalificati.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) ***Casiraghi s'incunea tra Baresi e Costacurta e vola verso l'1-0 (in alto, il gol)***
2) ***Nesta, subentrato a Cravero, contrasta Melli che ha sostituito Simone***
3) ***Signori trasforma il rigore del 3-0, suo secondo centro della giornata***
4) ***Il bomber laziale esulta per il rotondo successo Nella moviola di Sabellucci la deviazione di Baresi che è costata al Milan la quarta rete***

2

4

3

Classifica marcatori

17 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 rigori).
13 reti: Tovalieri (Bari), Signori (Lazio, 1) e Balbo (Roma, 1).
10 reti: Vialli (Juventus, 1) e Zola (Parma, 2).
8 reti: Ravanelli (Juventus, 2).
7 reti: Del Piero (Juventus, 1), Boksic (Lazio) e Gullit (Milan/Samp).
6 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Bresciani (Foggia), Skuhravy (Genoa, 2), Sosa (Inter, 3), Savicevic e Simone (Milan) e Rizzitelli (Torino).
5 reti: Casiraghi (Lazio), Agostini e Cruz (Napoli), Maniero (Padova), Branca (2) e D. Baggio (Parma), Padovano (Reggiana, 3), Lombardo, Mancini e Platt (Sampdoria, 2) e Pelé (Torino).

JUVENTUS-NAPOLI 1-0

Grande fatica, poi ci pensa Ravanelli

Juventus Peruzzi 7, Ferrara 6, Orlando 5½ (37' Torricelli 6½), Carrera 6, Porrini 6, Paulo Sousa 6½, Marocchi 6½, Conte 6 (36' Deschamps 6), Vialli 6½, Del Piero 6½, Ravanelli 6½.
In panchina: Squizzi, Fusi, Di Livio.
Allenatore: Lippi 6½.

Napoli Taglialatela 7, Pari 5½, Tarantino 6, Bordin 5½, Cannavaro 6½, Cruz 5½, Buso 6, Rincon 5½, Agostini 5, Carbone 6, Pecchia 5½.
In panchina: Di Fusco, Luzardi, Grossi, Altomare, Policano.
Allenatore: Boskov 6.
Arbitro: Cardona di Milano 6½.
Marcatore: Ravanelli al 77'.
Ammoniti: Pari, Torricelli, Bordin, Carrera, Ravanelli, Paulo Sousa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 44.559 (35.306 abbonati).
Incasso: 1.005.025.260 lire (di cui 713.637.260 lire quota abbonati).

La partita Domenica di gloria per la Juve: vince a fatica, però perdono Parma e Roma. Segnali che indicano che forse questo è davvero l'anno dei bianconeri. Anche contro il Napoli, la squadra di Lippi non ha giocato bene, come da recente abitudine. Ma come con il Bari e con il Brescia, ha vinto usando le armi dei poveri, cioè la grinta, la determinazione e l'orgoglio. Soffrendo fino alla fine, la Juventus è arrivata al gol con Ravanelli soltanto negli ultimi minuti, battendo il Napoli che ha opposto una buona difesa, che ha creato qualche pericolo (la traversa di Rincon, ad esempio), ma che alla fine nulla ha potuto di fronte allo stellone bianconero.

NELLE FOTO GIGLIO

1) ***La curiosa esultanza di Ravanelli dopo aver realizzato il gol decisivo (in alto)***
2) ***Deschamps, finalmente all'esordio, contrastato da Bordin***
3) ***Carbone svetta tra Porrini e Conte***
4) ***Paulo Sousa colpisce di testa, ma Pecchia avrebbe qualcosa da dire***

2

3

4

CAGLIARI-PARMA 2-0

2

3

4

Sant'Elia fatale anche al Parma

Cagliari Fiori 7½, Pancaro 6½, Pusceddu 6, Villa 6½, Napoli 6, Firicano 6½, Bisoli 6, Herrera 6, Dely Valdes 6, Oliveira 6½, Berretta 7.
In panchina: Scarpi, Bellucci, Sanna, Allegri, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 7.

Parma Bucci 5½, Benarrivo 6 (26' Branca 6), Di Chiara 6, Minotti 6 (75' Mussi n.g.), Apolloni 5½, Fernando Couto 6, Sensini 6, Baggio 6, Crippa 6, Zola 6, Asprilla 6½.
In panchina: Galli, Susic, Caruso.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 7.
Marcatori: Berretta al 5', Oliveira al 15'.
Ammoniti: Berretta, Valdes.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.994 (7.909 abbonati).
Incasso: 514.874.000 lire (di cui 195.204.700 lire quota abbonati).

La partita Il Cagliari ha preso gusto nel battere le grandi e oggi è toccato al Parma. Primo tempo pressoché perfetto per gli uomini di Tabarez, che seppur privi di Mussi sovrastano il Parma in tutte le zone del campo. Subito a rete i sardi con Berretta, che insacca su tocco all'indietro di Valdes in piena area di rigore. Il Cagliari insiste e, su calcio di punizione calciato da Pusceddu, Oliveira riesce a toccare quel tanto per mettere fuori causa Bucci. I rossoblù non sembrano paghi del doppio vantaggio e continuano a premere sfiorando clamorosamente altre occasioni da rete con Oliveira e Pusceddu. Secondo tempo divertente con numerose occasioni per le due squadre: mentre Fiori si esalta, Oliveira spreca. Nel dopo partita Tabarez elogia la reazione del Parma nel secondo tempo e la capacità del Cagliari di operare in contropiede. Contropiede, ribadisce Scala, micidiale e capace di mettere in difficoltà chiunque. *«Abbiamo sprecato troppo»* continua il tecnico del Parma, *«e il forte vento non ci ha aiutato»*.

NELLE FOTO CANNAS

1) Bucci costretto a colpire di testa per precedere Dely Valdes
2) Pusceddu tenta di intercettare un cross di Dino Baggio
3) È finita: Tabarez prova a consolare Scala
4) Oliveira firma il raddoppio. Nel riquadro, l'1-0 realizzato da Berretta

GENOA-ROMA 1-0

La Roma è sprecona, Skuhravy la brucia

Genoa Micillo 7, Torrente 6½ (51' Delli Carri 6), Caricola 6½, Manicone 6, Galante 6½, Francesconi 6, Ruotolo 6½, Bortolazzi 6, Van't Schip 6 (67' Signorini 6), Skuhravy 7, Miura 6½.
In panchina: Spagnulo, Signorelli, Castorina.
Allenatore: Marchioro 6½.

Roma Cervone 6, Annoni 6 (66' Moriero 5), Lanna 6, Piacentini 6, Petruzzi 6½, Carboni 5½, Cappioli 5 (64' Totti 5), Thern 6, Balbo 6, Giannini 5, Fonseca 5.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Maini.
Allenatore: Mazzone 5.
Arbitro: Pairetto di Torino 6.
Rete: Skuhravy al 15'.
Ammoniti: Ruotolo, Giannini, Caricola, Carboni, Galante.
Espulso: Fonseca.
Spettatori: 18.853 (16.202 abbonati).
Incasso: 408.610.000 lire (di cui 307.830.000 in quota abbonati).

La partita Il cuore del vecchio Genoa ha avuto la meglio su una Roma superiore tecnicamente ma troppo sprecona. Dopo un quarto d'ora il risorto Skuhravy ha sfruttato con prontezza un assist di Ruotolo e ha fulminato Cervone. La Roma non è riuscita neppure a pareggiare. Perché ha sprecato almeno quattro palle gol (due con Balbo). E perché Micillo è stato bravissimo, facendosi trovare sempre pronto. Tifosi del Genoa ancora sotto choc. Appena 2.651 paganti per la sfida con la terza in classifica. Nella Nord un solo striscione «Claudio» e mille sciarpe legate assieme. Prima dell'incontro, omaggio floreale dei tifosi della Roma alla gradinata del tifo rossoblù. E sul campo un enorme striscione che diceva: «A volte lacrime e silenzio fendono l'infamia più delle parole... Ciao Vincenzo». Firmato CUCS.

NELLE FOTO PEGASO

1) Skuhravy esulta dopo aver realizzato il gol vincente (in alto, il tocco decisivo)
2) Uno striscione dei tifosi in ricordo della tragedia del 29 gennaio
3) Un intervento di Francesconi su Moriero
4) Balbo-Galante: quasi un tango figurato...

1

2

PADOVA-TORINO 4-2

1

Padova scatenato, granata travolti

Padova Bonaiuti 5½, Balleri 7 (79' Perrone n.g.), Gabrieli 6, Franceschetti 7½, Cuicchi 7, Lalas 6, Kreek 6½, Zoratto 6½, Vlaovic 7½, Longhi 7½, Maniero 7 (58' Galderisi 6).
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Nunziata.
Allenatore: Sandreani 7.

Torino Pastine 5½, Sinigaglia 6, Lorenzini 6 (64' Osio 5), Torrisi 4, Pellegrini 5½, Maltagliati 6½, Rizzitelli 6½, Angloma 6, Silenzi 5½ (53' Bernardini 6), Pelé 7, Pessotto 5½.
In panchina: Simone, Mercuri, Marcão.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6.
Marcatore: Maniero all'11', Pelé al 14', Vlaovic al 54' e al 61', Lalas al 76', Rizzitelli al 79'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.374 (8.390 abbonati).
Incasso: 421.824.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

La partita Il Padova coglie la sesta vittoria stagionale con i gol-gioiello di Maniero e Vlaovic, i due giovani «bomber» (poco più di 44 anni insieme) della squadra. Per un Torino falcidiato da influenza, infortuni e squalifiche un pomeriggio da dimenticare: solo gli errori di Bonaiuti, complice nelle segnature di Pelé e Rizzitelli, attenuano il sapore acido di una sconfitta pesante. Al 10' poderosa inzuccata di Maniero, con palla che entra in porta, inutilmente smanacciata fuori da Pastine; nella ripresa, nel giro di 7', l'uno-due del croato, e infine il sigillo di Lalas, che di piatto realizza il 4-1. Per i veneti 3 punti «pesantissimi» nella corsa verso la salvezza.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Esulta Vlaovic dopo la sua prima doppietta italiana. Nel riquadro, la disperazione di Sonetti
2) Rizzitelli sfugge a Zoratto e Balleri
3) Pelé realizza l'1-1
4) Lalas insacca la rete del 4-1. Nella moviola di Sabellucci, il gol di Maniero che ha sbloccato il risultato. Pastine para, ma per l'arbitro oltre la linea

INTER-BRESCIA 1-0

Gol lampo di Berti, poi la solita Inter

Inter Pagliuca n.g., Bergomi 6, Orlando 6½, Berti 6½, Festa 6½, M. Paganin 6, Seno 6 (83' Conte n.g.), Jonk 5, Delvecchio 6½, Bergkamp 6, Orlandini 6 (71' Bianchi n.g.).
In panchina: Mondini, A. Paganin, Veronese.
Allenatore: Bianchi 6.

Brescia Ballotta 6½, Adani 5, Giunta 6, Corini 4½, Baronchelli 5½, Battistini 6, Neri 5 (71' Nappi n.g.), Sabau 5½ (65' Schenardi n.g.), Borgonovo 5, Gallo 6, Bonetti 6.
In panchina: Gamberini, Bonometti, Piovanelli.
Allenatore: Lucescu 5½.
Arbitro: Amendolia di Messina 6½.
Marcatore: Berti al 3'.
Ammoniti: Baronchelli e Orlandini.
Espulso: Corini.
Spettatori: 32.712 (di cui 25.740 abbonati).
Incasso: 984.990.355 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita L'esordio di Massimo Moratti come proprietario dell'Inter porta bene ai nerazzurri che, sospinti da un pubblico di nuovo entusiasta, sbloccano il risultato dopo appena 180" con Berti, lesto a raccogliere una corta respinta di Ballotta. Sembra l'inizio di una goleada e invece, soprattutto nel secondo tempo, si rivede la solita Inter, a tratti generosa (soprattutto con i giocatori meno reclamizzati, primo tra tutti l'indomito Orlando) ma anche confusionaria e sprecona sottorete. Tra le tante occasioni create, da segnalare al 75' un palo di Delvecchio, abile a scattare sul filo del fuorigioco dopo un passaggio smarcante di Bergkamp, apparso più tonico rispetto alle ultime prestazioni. Il Brescia conferma i noti limiti, soprattutto in avanti: la salvezza è impresa sempre più ardua.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Ernesto Pellegrini e Massimo Moratti in tribuna: l'Inter di ieri e quella di oggi
2) Berti ribatte in rete di sinistro una palla non trattenuta da Ballotta: è il gol-partita
3) Spettacolare rovesciata di Delvecchio

REGGIANA-BARI 0-1

Reggiana, ancora un maledetto finale

Reggiana Sardini 6, Sgarbossa 5½, Zanutta 6, De Napoli 5½, Gregucci 6, De Agostini 6, Simutenkov 4½, Oliseh 5½, Padovano 6½, Brambilla 6 (90' Cherubini n.g.), Esposito 6 (63' Rui Aguas 5).
In panchina: Pardini, Mazzola, Falco.
Allenatore: Ferrari 5.

Bari Alberga 6½, Montanari 6½, Annoni 6, Bigica 6, Amoruso n.g. (22' Manighetti 6½), Mangone 6½, Gautieri 5½, Pedone 6, Tovalieri 6½, Gerson 6, Guerrero 6 (60' Protti 6½).
In panchina: Fontana, Alessio, Barone.
Allenatore: Materazzi 7.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate 5.
Marcatore: Protti all'81'.
Ammoniti: De Agostini, Padovano, Manighetti, Mangone, Protti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.216 (10.596 abbonati).
Incasso: 490.013.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Una gara da zero a zero che si risolve solo nel finale, quando la Reggiana inizia a tremare, memore delle tante partite perse in zona Cesarini. E la maledizione si ripete anche questa volta al Mirabello, addirittura con una beffa, visto che è un clamoroso errore di Sgarbossa a liberare il subentrato Protti di fronte all'incolpevole Sardini. In precedenza le due squadre si erano affrontate ad armi pari, con i granata più determinati in avvio ed il Bari ad uscire alla distanza. L'occasione più limpida capita alla Reggiana al 32': la punizione di De Napoli battuta dalla tre quarti sinistra trova bene la testa di Padovano, ma il pallone finisce sul palo. La ripresa vede gli ospiti più intraprendenti ed al 50', su angolo di Guerrero e uscita maldestra di Sardini, c'è un batti e ribatti con intervento decisivo di De Agostini a liberare sulla linea di porta. Il Bari brinda così alla sua quinta vittoria esterna che lo proietta in zona Uefa, mentre la Reggiana esce dal campo tra i fischi.

NELLE FOTO SANTANDREA

1) Protti, autore del gol decisivo, contrastato da Zanutta
2) Brambilla anticipa di testa Gerson

CREMONESE-FIORENTINA 0-0

Turci ha abbassato la saracinesca

Cremonese Turci 8, Pedroni 6½, Milanese 7, De Agostini 6 (75' Cristiani n.g.), Dall'Igna 6½, Verdelli 6½, Ferraroni 6 (60' Florijancic 6½), Giandebiaggi 6½, Chiesa 6½, Nicolini 6½, Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Gualco, Sclosa.
Allenatore: Simoni 6½.

Fiorentina Toldo 6½, Carnasciali 6, Pioli 6, Cois 6½, Marcio Santos 6½, Malusci 7, Tedesco 6, Di Mauro 6, Batistuta 6½, Rui Costa 7 (89' Amerini n.g.), Flachi 6 (75' Campolo n.g.).
In panchina: Scalabrelli, Luppi, Sottil.
Allenatore: Ranieri 6½.
Arbitro: Bazzoli di Merano 6½.
Ammoniti: Pioli, Marcio Santos, Carnasciali, Pedroni, Dall'Igna, Cois.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 9.329 (2.840 abbonati).
Incasso: 283.222.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Ritmo non forsennato nella prima frazione, con la Cremonese ad ogni modo più attiva dalla trequarti in avanti: tre buone incursioni di Chiesa non avevano esito favorevole. Nel giro di due minuti — dal 20' al 22' — Giandebiaggi si rendeva protagonista di azioni personali incisive, la prima culminata con un tiro-cross che Malusci sbrogliava in angolo. Nella seconda, il centrocampista grigiorosso finiva gambe all'aria in area di rigore viola. L'arbitro non ravvisava gli estremi per il penalty. Al 38', Toldo sventava a pugni chiusi una bomba di Milanese su punizione. Occasione mancata da Tentoni al 48' e parata-monstre di Turci su Marcio Santos al 54'. Al 64' era Chiesa a mettere fuori dalla propria porta un'inzuccata di Marcio Santos. Di nuovo in azione saracinesca-Turci. Prima su botta da due passi di Batistuta e poi su tiro ravvicinato di Flachi. Inutile l'assalto finale dei padroni di casa.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Florijancic inseguito da Malusci
2) Un rude contrasto tra Carnasciali e Verdelli mentre Milanese osserva

FOGGIA-SAMPDORIA 1-1

Gullit concretizza la reazione doriana

Foggia F. Mancini 6½, Padalino 5½, Bucaro 6, Nicoli 6, Di Biagio 6½, Caini 6½, Bresciani 6½ (87' Marazzina n.g.), Bressan 6, Biagioni 6, De Vincenzo 6, Mandelli 6½.
In panchina: Brunner, Di Bari, Bianchini, Sciacca.
Allenatore: Catuzzi 6.

Sampdoria Zenga 6, Mannini 6, Sacchetti 5½, Gullit 6½, Vierchowod 6, Serena 5½, Lombardo 5½, Invernizzi 6 (64' Bellucci n.g.), Platt 5½, R. Mancini 5½, Maspero 6.
In panchina: Nuciari, Rossi, Sala, Salsano.
Allenatore: Eriksson 6½.
Arbitro: Collina di Viareggio 6½.
Marcatore: Bresciani al 45', Gullit al 65'.
Ammoniti: Sacchetti, Nicoli, Bresciani, Mannini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.225 (10.062 abbonati).
Incasso: 329.812.733 (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Il Foggia mette alle corde la Sampdoria per tutto il primo tempo. Trova il gol con Bresciani in chiusura su una bella azione tutta in velocità, ma poi nella ripresa non riesce a contenere la reazione blucerchiata che ottiene il pareggio con Gullit. Il tulipano nero ha messo in apprensione la retroguardia foggiana ad ogni tocco di palla. Lombardo avrebbe potuto anche raddoppiare, ma il portiere foggiano Mancini ha salvato il risultato con un ottimo intervento. La partita finisce in pareggio con una Sampdoria più vivace e piena di risorse.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Abbracci per Gullit, autore del pareggio blucerchiato
2) Un contrasto tra Platt e Mandelli
3) Maspero e Padalino alla caccia del pallone

GENOA-MILAN 1-1

Mercoledì 15 febbraio 1995
Recupero della 18. giornata

Errori decisivi dei portieri

Genoa Micillo 5, Torrente 6½, Caricola 6, Manicone 6, Galante 6½, Francesconi 5, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Van't Schip 6½, Skuhravy 7, (76' Delli Carri n.g.), Miura 6½.
In panchina: Spagnulo, Signorini, Signorelli, Castorina.
Allenatore: Marchioro 6½.

Milan Rossi 5, Panucci 6½, Maldini 6, Albertini 6 (46' Donadoni 6), Costacurta 6½, Baresi 6½, Eranio 6, Desailly 5, Massaro 5 (60' Melli 5½), Di Canio 5½, Simone 5½.
In panchina: Ielpo, Galli, Sordo.
Allenatore: Capello 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 7.
Marcatori: Skuhravy (rig.) al 45', Panucci all'82'.
Ammoniti: Bortolazzi, Desailly, Miura, Ruotolo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.933 (16.202 abbonati).
Incasso: 533.020.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Si recupera la partita sospesa il giorno dell'omicidio di Vincenzo Spagnolo. Qualcuno aveva ipotizzato un pareggio e pareggio è stato ma le due squadre, nei rispettivi attuali limiti, si sono affrontate con decisione. Fatali due errori dei portieri. Allo scadere del primo tempo, Rossi esce sciaguratamente incontro a Van't Schip quasi sul vertice dell'area e lo manda gambe all'aria. Beschin indica subito il dischetto e Skuhravy trasforma autorevolmente. A otto minuti dalla fine, il sogno genoano svanisce. Punizione tagliata di Panucci che Micillo, in colpevole ritardo, non riesce a intercettare.

NELLE FOTO BORSARI

1) Lo striscione dedicato dalla gradinata Nord al tifoso scomparso
2) Bortolazzi tenta di opporsi all'ex compagno Eranio, rientrato dopo una lunga assenza
3) Skuhravy spiazza Rossi e trasforma il rigore dell'1-0
4) Panucci (fuori quadro) su punizione batte Micillo in evidente ritardo: è l'1-1

il film del CAMPIONATO

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 21. giornata (26-2-95)

Una prodezza di Vialli vanifica la rinascita del Parma contro la Lazio, mentre la Roma è terza da sola, trascinata dal suo capitano

Il ritorno del Principe

Giannini festeggia un gol in campionato all'Olimpico: non accadeva dal 23 maggio 1993

Risultati

Bari-Padova	**0-1**
Brescia-Cagliari	**2-3**
Fiorentina-Inter	**2-2**
Milan-Cremonese	**3-1**
Napoli-Genoa	**1-0**
Parma-Lazio	**2-0**
Roma-Reggiana	**2-0**
Sampdoria-Juventus	**0-1**
Torino-Foggia	**2-0**

Prossimo turno

5-3-95, ore 15
Brescia-Milan
Cagliari-Bari
Foggia-Cremonese
Inter-Juventus
Lazio-Fiorentina
Padova-Napoli
Reggiana-Genoa*
Sampdoria-Roma
Torino-Parma
*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**48**	21	15	3	3	36	20	10	8	2	0	17	5	11	7	1	3	19	15
Parma	**42**	21	12	6	3	33	17	11	10	0	1	21	5	10	2	6	2	12	12
Roma	**37**	21	10	7	4	28	14	11	6	5	0	17	5	10	4	2	4	11	9
Lazio	**34**	21	10	4	7	41	26	10	6	1	3	31	14	11	4	3	4	10	12
Milan	**33**	21	8	9	4	25	21	11	6	5	0	15	7	10	2	4	4	10	14
Sampdoria	**32**	21	8	8	5	33	19	11	6	4	1	24	9	10	2	4	4	9	10
Fiorentina	**32**	21	8	8	5	36	28	11	6	5	0	22	11	10	2	3	5	14	17
Cagliari	**32**	21	8	8	5	24	21	10	7	3	0	15	3	11	1	5	5	9	18
Torino	**29**	21	8	5	8	23	24	11	7	3	1	16	6	10	1	2	7	7	18
Bari	**29**	21	9	2	10	23	28	10	4	1	5	13	13	11	5	1	5	10	15
Inter	**28**	21	7	7	7	20	20	10	5	1	4	11	10	11	2	6	3	9	10
Napoli	**27**	21	6	9	6	25	30	10	4	4	2	14	13	11	2	5	4	11	17
Foggia	**25**	21	6	7	8	21	28	11	5	3	3	13	10	10	1	4	5	8	18
Padova	**23**	21	7	2	12	23	43	11	6	1	4	16	16	10	1	1	8	7	27
Genoa	**21**	21	5	6	10	22	31	10	4	4	2	14	11	11	1	2	8	8	20
Cremonese	**19**	21	5	4	12	17	26	10	4	3	3	11	7	11	1	1	9	6	19
Reggiana	**12**	21	3	3	15	14	29	10	3	3	4	9	10	11	0	0	11	5	19
Brescia	**12**	21	2	6	13	12	31	11	2	4	5	9	13	10	0	2	8	3	18

SAMPDORIA-JUVENTUS 0-1

Classifica marcatori

18 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 rigori).
14 reti: Balbo (Roma, 2).
13 reti: Tovalieri (Bari) e Signori (Lazio, 1).
11 reti: Vialli (Juventus, 1).
10 reti: Zola (Parma, 2).
8 reti: Ravanelli (Juventus, 2).
7 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Del Piero (Juventus, 1), Boksic (Lazio), Gullit (Milan/Samp), Rizzitelli (Torino).
6 reti: Bresciani (Foggia), Skuhravy (Genoa, 2), Sosa (Inter, 3), Savicevic e Simone (Milan).
5 reti: Oliveira (Cagliari, 1), Casiraghi (Lazio), Agostini, Cruz e Rincon (Napoli, 1), Maniero (Padova), Asprilla, Branca (2) e D. Baggio (Parma), Padovano (Reggiana, 3), Lombardo, Mancini e Platt (Sampdoria, 2), Pelé (Torino).

Un lampo di Luca e la Signora vola

Sampdoria Zenga 5, Rossi 6½, Serena 6, Gullit 6, Vierchowod 6½, Mihaijlovic 5, Lombardo 5, Jugovic 5, Maspero 5 (80' Bellucci n.g.), Mancini 6, Evani 6.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Invernizzi, Salsano.
Allenatore: Eriksson 5.

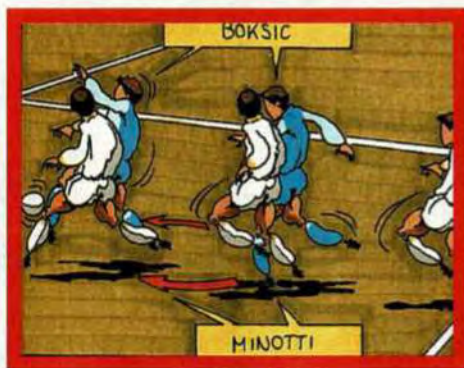
Juventus Peruzzi 6½, Ferrara 7, Torricelli 6½, Carrera 7, Kohler 6½, Deschamps 6½, Di Livio 6½, (85' Porrini n.g.), Marocchi 7, Vialli 8, Del Piero 6½ (69' Jarni 6), Ravanelli 6.
In panchina: Squizzi, Fusi, Grabbi.
Allenatore: Lippi 7.
Arbitro: Boggi di Salerno 6½.
Marcatore: Vialli al 79'.
Ammonito: Mihaijlovic.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 32.099 (21.667 abbonati).
Incasso: 973.208.159 lire (di cui 461.143.159 lire quota abbonati).

La partita La Juventus ha dedicato la vittoria ad Andrea Fortunato che dopo nove mesi è tornato con i compagni. È rimasto con la squadra sino alla partita ma i medici gli hanno sconsigliato di recarsi allo stadio: così ha fatto il tifo in albergo davanti alla Tv. A far vincere la Juventus è stato Vialli che ha segnato il suo primo gol da ex alla Sampdoria. Ha bruciato Mihaijlovic con uno scatto dei vecchi tempi e ha sferrato un tiro fortissimo sul quale però Zenga si è fatto sorprendere sul primo palo. È di nuovo un Vialli da Nazionale. La Samp ha avuto tre palle gol con Lombardo, che le ha sbagliate tutte.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Lombardo (quante occasioni mancate...) contrastato da Torricelli
2) Vialli e Serena: quasi lotta greco-romana...
3) Ravanelli alle prese con Jugovic, che ha un ignoto aiutante
4) Gianluca, in progressione, sta per scoccare il tiro decisivo

PARMA-LAZIO 2-0

1

Zeman paga la maledizione del Tardini

Parma Bucci 6½, Benarrivo 6½, Di Chiara 6 (67' Mussi 6), Minotti 6½, Apolloni 6½, Fernando Couto 6, Pin 7, Baggio 6, Sensini 7, Zola 6½, Asprilla 7½ (80' Branca n.g.).
In panchina: Galli, Susic, Fiore.
Allenatore: Scala 7.

Lazio Marchegiani 6½, Negro 5½, Favalli n.g. (16' Nesta 5), Di Matteo 5, Bergodi 5½, Cravero 6, Rambaudi 5, Fuser 5½, Boksic 4½ (64' Casiraghi 6), Winter 6, Signori 5.
In panchina: Orsi, Bacci, Venturin.
Allenatore: Zeman 5.
Arbitro: Collina di Viareggio 7.
Marcatore: Asprilla all'11' e al 51'.
Ammonito: Fernando Couto.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.177 (19.642 abbonati).
Incasso: 895.391.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota abbonati).

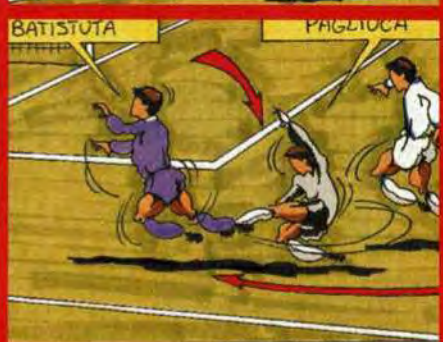
La partita Scala ha vinto, viva Scala. L'allenatore, che in settimana aveva reagito alle voci che volevano traballante la sua panchina accusando i giornalisti, resta più in sella che mai. *«Ma non è una rivincita»* ha detto *«perché non mi ero mai sentito sconfitto»*. Parma-Lazio, però, è soprattutto, l'Asprilla-Day; il colombiano, alla sua seconda doppietta stagionale, segna un gol da antologia, finalizza un assist di Zola e spreca altre occasioni, confermandosi il fuoriclasse potenziale che è sempre stato. Pin in regia è da oscar e Sensini non fa rimpiangere Crippa. Boksic, invece, fa rimpiangere Casiraghi: se la Lazio ha perso, stavolta la difesa ha molte meno responsabilità del centrocampo (ahi, Di Matteo...) e dell'attacco. E Zeman paga dazio al Tardini per l'ennesima volta.

NELLE FOTO BORSARI

1) Match duro tra Asprilla e Favalli. Nei riquadri, i due gol del colombiano
2) Nesta cerca di ostacolare Dino Baggio
3) Incitamento in dialetto per i gialloblù.
Nella moviola di Sabellucci, il sospetto contatto tra Minotti e Boksic

FIORENTINA-INTER 2-2

1

2

Facchetti: esordio con espulsione

Fiorentina Toldo 5, Pioli 6, Luppi 5½ (78' Baiano n.g.), Cois 5½ (70' Amerini n.g.), Marcio Santos 5½, Malusci 6, Carbone 6, Di Mauro 6, Batistuta 7, Rui Costa 7, Flachi 5½.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Tedesco.
Allenatore: Ranieri 6½.

Inter Pagliuca 7, Bergomi 6, Orlando 6, Berti 6½, (46' Conte 6), Festa 6, M. Paganin 6, Seno 5½, Jonk 6, Fontolan n.g. (30' Orlandini 5½), Bergkamp 5, Del Vecchio 6.
In panchina: Mondini, A. Paganin, Bianchi.
Allenatore: Bianchi 6½.
Arbitro: Rosica di Roma 4½.
Marcatori: Berti al 33', Rui Costa al 43', Orlandini al 66', Batistuta al 75'.
Ammoniti: Batistuta, Luppi, M. Paganin, Marcio Santos.
Espulsi: Orlandini e l'accompagnatore ufficiale Facchetti.
Spettatori: 37.518 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.403.145.745 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita Si gioca con i nervi a fior di pelle: alla fine saranno dieci gli ammoniti e due gli espulsi (compreso il nuovo accompagnatore ufficiale interista Facchetti, per la prima volta in panchina). L'arbitro dà il suo notevole contributo negando a Batistuta un rigore dopo appena 18 secondi e ripetendo l'errore in zona recupero. Il pareggio è, comunque, il risultato più giusto, anche se la Fiorentina lo ottiene dopo un'altra «perla» di Rosica.

NELLE FOTO SABE

1) Debutto in panchina per Giacinto Facchetti
2) Pagliuca anticipa in uscita Flachi
3) Proteste nerazzurre per il gol del 2-2...
4) ... mentre i viola esultano
5) L'arbitro Rosica mostra il cartellino rosso a Facchetti
6) Rui Costa, con un destro da fuori, firma l'1-1
7) Toldo battuto dal pallonetto di Orlandini: 1-2
8) La... parata di Marcio Santos su Bergkamp
Nelle moviole di Sabellucci, dall'alto: la battuta irregolare che ha propiziato il 2-2 e i due rigori invocati da Batistuta

BRESCIA-CAGLIARI 2-3

1

2

3

4

5

6

7

Maifredi sogna Herrera lo sveglia

Brescia Ballotta 7, Adani 6, Giunta 6 (46' Baronchelli 5½), Bonometti 6, Francini 5½, Battistini 6, Neri 6 (53' Piovanelli 6), Gallo 6, Borgonovo 6, Bonetti 6, Cadete 6.
In panchina: Pavarini, Schenardi, Nappi.
Allenatore: Maifredi 6.

Cagliari Fiori 6, Pancaro 6, Pusceddu 6, Villa 6, Napoli 6 (46' Herrera 6½), Firicano 6, Bisoli 6, Berretta 6 (79' Allegri n.g.), Dely Valdes 6, Oliveira 6½, Muzzi 6½.
In panchina: Scarpi, Bellucci, Sanna.
Allenatore: Tabarez 6½.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 5.
Marcatori: Cadete all'11', Oliveira al 54', Battistini al 61', Muzzi all'83', Herrera all'84'.
Ammoniti: Firicano, Bonometti, Bonetti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 7.460 (6.700 abbonati).
Incasso: 197.100.000 lire (di cui 162.000.000 lire quota abbonati).

La partita Due minuti di follia bastano al Brescia per precipitare virtualmente in Serie B e al Cagliari per avvicinarsi alla zona-Uefa. Tra l'83' e l'84', con le Rondinelle di Maifredi faticosamente in vantaggio, i sardi hanno ribaltato il risultato con i gol di Muzzi e di Herrera. Ma è il Brescia a mordersi le mani per l'occasione sprecata. Nel primo tempo era meritatamente in vantaggio con un gol di testa di Cadete, nella ripresa si è fatto raggiungere dallo scatenato Oliveira. Ma il Brescia ha inistito e ha raddoppiato con Battistini. Negli ultimi minuti, i due gol vincenti del Cagliari. Alla fine della partita, contestazione al presidente del Brescia, Corioni. Fischi anche all'arbitro Quartuccio, che non ha visto un gol solare di Cadete nel primo tempo e che non si è accorto di una trattenuta di Oliveira nei confronti di Battistini, in occasione del pareggio di Muzzi.

NELLE FOTO SANTANDREA

1) Francini in... tuffo su Herrera.
2) Un polemico striscione dei tifosi bresciani.
3) Il gol fantasma invano reclamato dal Brescia.
4) Cadete, di testa, segna il primo gol italiano: 1-0.
5) Il primo pareggio realizzato da Oliveira.
6) Battistini, ancora di testa, riporta in vantaggio le Rondinelle: 2-1.
7) Herrera firma la prima vittoria esterna del Cagliari.

BARI-PADOVA 0-1

Vlaovic rilancia verso la salvezza

Bari Fontana 6½, Montanari 5½, Annoni 5½, Bigica 6, Amoruso 5½, Manighetti n.g. (33' Alessio 5½), Gautieri 5½ (61' Protti 6), Pedone 6½, Tovalieri 5½, Gerson 6, Guerrero 4½.
In panchina: Alberga, Civero, Barone.
Allenatore: Materazzi 5.

Padova Bonaiuti 6½, Balleri 6½, Gabrieli 6, Franceschetti 6½, Cuicchi 6, Lalas 6, Kreek 6, Zoratto 6½, (73' Nunziata n.g.), Vlaovic 6½, Longhi 7, Maniero 6 (76' Perrone n.g.).
In panchina: Di Bianco, Rosa, Galderisi.
Allenatore: Sandreani 7.
Arbitro: Bazzoli di Merano 6.
Marcatore: Vlaovic al 40'.
Ammoniti: Cuicchi, Vlaovic, Amoruso, Perrone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 585.487.025 lire (di cui 237.758.025 lire quota abbonati).

La partita Il Padova coglie la prima vittoria esterna e spegne i sogni Uefa del Bari. I veneti hanno mostrato buon gioco, acume tattico e tanta voglia di lottare. I pugliesi non erano nella formazione-tipo, ma le assenze non giustificano un grigiore generale. Mauro Sandreani ha dichiarato che la salvezza del Padova sarà possibile solo all'ultima giornata. Sarà, ma la squadra vista al San Nicola non dovrebbe patire a lungo. La gara è stata vinta dai veneti prima nella testa e poi a centrocampo dove il «fosforo» di Zoratto e Longhi ha mandato in tilt il reparto barese, privo del gioiello Bigica schierato nel ruolo di libero. Il gol: lancio dalla propria metà campo di Kreek, scatto bruciante di Vlaovic e tifosi pugliesi in lacrime.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) ***Larghi vuoti sulle gradinate.***
2) ***Un contrasto di Bigica su Vlaovic.***
3) ***Fontana e Lalas accennano un passo di danza.***
4) ***Anche Balleri e Cuicchi danzano: festeggiano la vittoria.***
5) ***Acrobatica conclusione di Protti.***
6) ***Il cannoniere croato, nascosto da Pedone, ha scagliato il tiro vincente.***
7) ***Il gol annullato a Tovalieri per un precedente fallo di mano di Annoni.***

MILAN-CREMONESE 3-1

1

2

3

4

5

Nella pozzanghera sguazza il Milan

Milan Rossi n.g., Panucci 6, Galli 6, Albertini 6, Costacurta n.g. (29' Nava 6), Baresi 6, Stroppa 7, Desailly 6½ (70' Donadoni n.g.), Boban 7, Savicevic 6½, Massaro 7.
In panchina: Ielpo, Eranio, Melli.
Allenatore: Capello 6½.

Cremonese Turci 6, Lucarelli 5, Milanese 5½, De Agostini 6, Gualco 5, Verdelli 6, Ferraroni 5½, Giandebiaggi 6, Chiesa 6½, Florijancic 5½ (65' Nicolini n.g.), Tentoni 5.
In panchina: Razetti, Sclosa, Cristiani, Pirri.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 5.
Marcatori: Boban al 1', Stroppa al 34', Massaro all'85', Chiesa (rig) all'89'.
Ammoniti: Stroppa, Baresi, Nava e Lucarelli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 49.416 (di cui 48.234 abbonati).
Incasso: 1.480.600.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Il migliore è senza dubbio il presidente grigiorosso Luzzara, che in sala stampa si presenta così: «*Venite a trovarci a Cremona, vi insegneremo noi a curare i campi!*». Battute a parte, su un terreno che non smette mai di stupire (è bastata qualche ora di pioggia per ridurlo ai limiti della praticabilità) sono emersi, in ogni senso, i rossoneri, già in vantaggio dopo un minuto grazie a Boban, bravo a sfruttare di testa un corner di Stroppa. Quest'ultimo al 34' realizza il gol più bello dell'incontro, stoppando un passaggio di Savicevic e colpendo al volo in mezza girata. Nella ripresa il Milan amministra il vantaggio, mentre gli ospiti non fanno molto per impensierire Rossi: i due gol nel finale di Massaro e Chiesa (dagli 11 metri) non cambiano l'esito di una gara già chiusa nei primi 45 minuti.

NELLE FOTO CALDERONI

1) ***La grinta di Boban, autore dell'1-0, su Ferraroni***
2) ***Balletto acquatico per Savicevic e Lucarelli***
3) ***Si tolgono i teli protettivi, ma poi il campo cederà ugualmente***
4) ***Massaro firma il 3-0***
5) ***Chiesa, dal dischetto, salva la bandiera***

NAPOLI-GENOA 1-0

La trappola scatta ma per i rossoblù

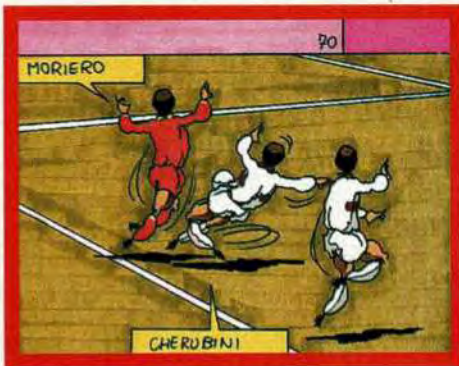
Napoli Taglialatela 6, Matrecano 6, Tarantino 6, Bordin 6, Cannavaro 6½, Cruz 6, Buso 5½, Rincon 7, Agostini 5½, Carbone 5½, Pecchia 5½.
In panchina: Di Fusco, Luzardi, Policano, Altomare, Lerda.
Allenatore: Boskov 6.

Genoa Micillo 6½, Delli Carri 6, Signorini 4, Manicone 6 (59' Onorati 6), Torrente 6, Francesconi 5, Ruotolo 6, Bortolazzi 6, Van't Schip 5½, Skuhravy 5½, Miura 6.
In panchina: Spagnulo, Rossi, Turrone, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 6.
Arbitro: Amendolia di Messina 5½.
Marcatore: Rincon al 37'.
Ammoniti: Rincon, Francesconi, Signorini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 29.436 (20.857 abbonati).
Incasso: 598.011.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati)

La partita Il Napoli conquista tre punti preziosi nella lotta per la salvezza. Il Genoa, forse, avrebbe meritato qualcosa in più anche se raramente ha messo in difficoltà la difesa napoletana. Ancora una volta protagonista tra gli azzurri Rincon: il colombiano, al suo quinto gol stagionale, è stato tra i migliori in campo, ma in questo caso è stato ampiamente aiutato da un folle tentativo di trappola del fuorigioco dei rossoblù.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) ***Miura realizza inutilmente: il gol è annullato per un dubbio fuorigioco***
2) ***Rincon, liberato da uno sciagurato avanzamento della difesa, sta per segnare il gol decisivo***
3) ***Scambio di omaggi tra Skuhravy e Carbone***
4) ***Striscioni antiviolenza sugli spalti***

ROMA-REGGIANA 2-0

Riprende la corsa dei giallorossi

Roma Cervone 6½, Aldair 6½, Lanna 6, Statuto 6½, Petruzzi 6½, Carboni 7, Moriero 5½ (76' Cappioli n.g.), Thern 7, Balbo 6, Giannini 7, Totti 6½ (76' Piacentini n.g.).
In panchina: Lorieri, Annoni, Benedetti.
Allenatore: Mazzone 6.

Reggiana Sardini 7, Cherubini 5, Zanutta 6, De Napoli 6, Gregucci 6½ (83' Mazzola n.g.), De Agostini 6½, Simutenkov 4½, Oliseh 5, Padovano 5½ (85' Falco n.g.), Brambilla 6, Esposito 6.
In panchina: Pardini, Beretti, Gambaro.
Allenatore: Ferrari 6.
Arbitro: Arena di Ercolano 5½.
Marcatori: Giannini al 48', Balbo (rig.) al 70'.
Ammoniti: Giannini, Statuto, Cherubini, Padovano.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.590 (39.087 abbonati).
Incasso: 1.255.306.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati)

La partita Giannini segna all'Olimpico dopo quasi due anni (finale di Coppa Italia col Torino del 19 giugno 1993). In campionato non segnava dal 23 aprile del '94 (a San Siro, contro l'Inter). Comprensibile, quindi, la sua gioia; insensibile, quindi, l'arbitro che lo ha ammonito. Salterà Sampdoria-Roma. Per il resto, partita senza storia. Reggiana mentalmente già in B. Bravo Sardini che riesce a tener duro per tutto il primo tempo, compiendo anche qualche (inutile) miracolo.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Giannini svetta e realizza l'1-0
2) Balbo trasforma il rigore del 2-0
3) Un contrasto tra il centravanti romanista e Gregucci. Nella moviola di Sabellucci il «volo» di Moriero che ha indotto Arena a indicare il dischetto

TORINO-FOGGIA 2-0

L'aria di casa trasforma i granata

Torino Pastine 6, Angloma 6½, Lorenzini 6, Falcone 6, Pellegrini 6 (62' Torrisi 6), Maltagliati 6½, Rizzitelli 6½, Pessotto 6½, Silenzi 6½, Pelé 6½, Cristallini 7.
In panchina: Simoni, Bernardini, Osio, Marcão.
Allenatore: Sonetti 6½.

Foggia Mancini 6, Padalino 6½, Bucaro 5½, Nicoli 6, Di Biagio 6, Caini 5, Marazzina 4½ (81' Amoruso n.g.), Bressan 5½, Biagioni 5, De Vincenzo 5½, Mandelli 6.
In panchina: Brunner, Di Bari, Bianchini, Sciacca.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Tombolini di Ancona 6.
Marcatori: Rizzitelli al 12' Angloma al 90'.
Ammoniti: Di Biagio, Caini, De Vincenzo, Bressan, Lorenzini, Pelé.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.519 (13.970 abbonati).
Incasso: 433.352.648 lire (di cui 341.682.648 lire di quota abbonati).

La partita Il solito Torino formato casalingo, che sa amministrare con attenzione la partita, vince agevolmente proponendo anche un buon calcio. Compito favorito, questa volta, dai disagi evidenti di un Foggia senza attaccanti: l'assenza di Bresciani e Cappellini, oltre che di Kolyvanov, si è sentita moltissimo. I granata ritornano a metà classifica, ma dovranno trovare continuità di rendimento: i tifosi hanno protestato con un quarto d'ora di silenzio per le brutte figure rimediate in trasferta.

NELLE FOTO MANA

1) Rizzitelli urla tutta la sua gioia dopo l'1-0
2) Padalino si improvvisa portiere
3) Un acrobatico salto di Angloma, autore del 2-0, davanti a Caini

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 22. giornata (5-3-95)

Il Parma guadagna due punti sulla Juve che pareggia con l'Inter. In coda, grandi colpi del Padova, della Cremonese e del Genoa

FanTomas

Skuhravy vola per realizzare l'importantissimo gol della vittoria genoana a Reggio Emilia

Risultati

Brescia-Milan	**0-5**
Cagliari-Bari	**2-1**
Foggia-Cremonese	**0-1**
Inter-Juventus	**0-0**
Lazio-Fiorentina	**8-2**
Padova-Napoli	**2-0**
Reggiana-Genoa	**0-1**
Sampdoria-Roma	**3-0**
Torino-Parma	**0-2**

Prossimo turno

12-3-95, ore 15
Bari-Inter
Cremonese-Cagliari
Fiorentina-Reggiana
Genoa-Brescia
Juventus-Foggia
Milan-Padova
Napoli-Lazio*
Parma-Sampdoria
Roma-Torino

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**49**	22	15	4	3	36	20	10	8	2	0	17	5	12	7	2	3	19	15
Parma	**45**	22	13	6	3	35	17	11	10	0	1	21	5	11	3	6	2	14	12
Lazio	**37**	22	11	4	7	49	28	11	7	1	3	39	16	11	4	3	4	10	12
Roma	**37**	22	10	7	5	28	17	11	6	5	0	17	5	11	4	2	5	11	12
Milan	**36**	22	9	9	4	30	21	11	6	5	0	15	7	11	3	4	4	15	14
Sampdoria	**35**	22	9	8	5	36	19	12	7	4	1	27	9	10	2	4	4	9	10
Cagliari	**35**	22	9	8	5	26	22	11	8	3	0	17	4	11	1	5	5	9	18
Fiorentina	**32**	22	8	8	6	38	36	11	6	5	0	22	11	11	2	3	6	16	25
Inter	**29**	22	7	8	7	20	20	11	5	2	4	11	10	11	2	6	3	9	10
Torino	**29**	22	8	5	9	23	26	12	7	3	2	16	8	10	1	2	7	7	18
Bari	**29**	22	9	2	11	24	30	10	4	1	5	13	13	12	5	1	6	11	17
Napoli	**27**	22	6	9	7	25	32	10	4	4	2	14	13	12	2	5	5	11	19
Padova	**26**	22	8	2	12	25	43	12	7	1	4	18	16	10	1	1	8	7	27
Foggia	**25**	22	6	7	9	21	29	12	5	3	4	13	11	10	1	4	5	8	18
Genoa	**24**	22	6	6	10	23	31	10	4	4	2	14	11	12	2	2	8	9	20
Cremonese	**22**	22	6	4	12	18	26	10	4	3	3	11	7	12	2	1	9	7	19
Reggiana	**12**	22	3	3	16	14	30	11	3	3	5	9	11	11	0	0	11	5	19
Brescia	**12**	22	2	6	14	12	36	12	2	4	6	9	18	10	0	2	8	3	18

LAZIO-FIORENTINA 8-2

1

2

3

Classifica marcatori

19 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).
14 reti: Balbo (Roma, 2).
13 reti: Tovalieri (Bari) e Signori (Lazio, 1).
11 reti: Vialli (Juventus, 1) e Zola (Parma, 2).
9 reti: Casiraghi (Lazio, 1), Simone (Milan), Gullit (Milan/Samp).
8 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Ravanelli (Juventus, 2), Boksic (Lazio).
7 reti: Skuhravy (Genoa, 2), Del Piero (Juventus, 1), Rizzitelli (Torino).
6 reti: Bresciani (Foggia), Sosa (Inter, 3), Savicevic (Milan), D. Baggio (Parma).
5 reti: Dely Valdes e Oliveira (Cagliari, 1), Chiesa (Cremonese, 2), Rui Costa (Fiorentina), Agostini, Cruz e Rincon (Napoli, 1), Longhi (4) e Maniero (Padova), Asprilla e Branca (Parma, 2), Padovano (Reggiana, 3), Lombardo, Mancini e Platt (Sampdoria, 2), Pelè (Torino).

4

5

Lazio straripante, la Fiorentina annega

Lazio Marchegiani 7½, Negro 7, Nesta 6½, Di Matteo 7, Bergodi 6½, Cravero 6½, Rambaudi 7, Fuser 6½, Boksic 7 (62' Di Vaio 6½,), Winter 6½, (62' Venturin 6½,), Casiraghi 7½.
In panchina: Orsi, Bacci, Desio.
Allenatore: Zeman 6½.

Fiorentina Toldo 6, Pin 4½ (46' Flachi 5), Luppi 4½, Cois 5 (46' Amerini 5), Pioli 4½, Malusci 5, Carbone 5½, Tedesco 5½, Batistuta 6, Rui Costa 6, Baiano 5.
In panchina: Scalabrelli, Innocenti, Campolo.
Allenatore: Ranieri 6.
Arbitro: Treossi di Forlì 6½.
Marcatore: Casiraghi al 4', 49', 82', 89' (rig.), Negro al 30', Cravero al 35' (rig.), Boksic al 57', Rui Costa al 60', Batistuta al 74' (rig.), Di Vaio all'86'.
Ammoniti: Nesta, Cois, Malusci.
Espulso: Pioli.
Spettatori: 43.488 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.382.771.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

La partita Eguagliato il record «all time» laziale che risaliva a 46 anni fa (stesso punteggio inflitto al Bologna). La Lazio ha straripato, esibendo il miglior attacco del campionato (49 gol). Fiorentina con una difesa-catastrofe, anche per colpa delle assenze.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Casiraghi dà la stura al diluvio biancoazzurro: 1-0
2) La punta laziale bissa, realizzando il 4-0
3) Terzo timbro di Casiraghi per il 6-2
4) Il centravanti chiude la festa dal dischetto: 8-2. Nella foto grande, una delle poche volte in cui il grande protagonista è stato preceduto, nel caso da Pioli
5) Negro fulmina Toldo: è il 2-0
6) Cravero trasforma il rigore del 3-0
7) Marchegiani para il penalty di Batistuta
8) Gloria anche per Boksic che firma il 5-0
9) Rui Costa realizza il primo gol viola: 5-1
10) Batigol stavolta non fallisce dal dischetto: 5-2
11) Di Vaio, subentrato a Boksic, realizza il settimo gol

INTER-JUVENTUS 0-0

1

2

Sono mancati i gol ma non lo spettacolo

Inter Pagliuca 7, Bergomi 6, A. Orlando 6, Berti 5½ (59' Bia 5), Festa 6, M. Paganin 6, Seno 6, Jonk 5, Fontolan 7 (74' Pancev n.g.), Bergkamp 6, Delvecchio 5½.
In panchina: Mondini, Conte, Dell'Anno.
Allenatore: Bianchi 5.

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6, Torricelli 5, Carrera 6½, Kohler 6, Paulo Sousa 6½, Marocchi 5, Deschamps 6, Vialli 5½, Del Piero 5 (70' Di Livio 6), Ravanelli 6.
In panchina: Rampulla, Porrini, Fusi, Baggio.
Allenatore: Lippi 6½.
Arbitro: Bettin di Padova 6½.
Ammoniti: Fontolan, Deschamps, Festa, Kohler, Bergomi, Vialli, Seno.
Espulso: Marocchi.
Spettatori: 76.107 (25.740 abbonati).
Incasso: 3.260.670.855 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

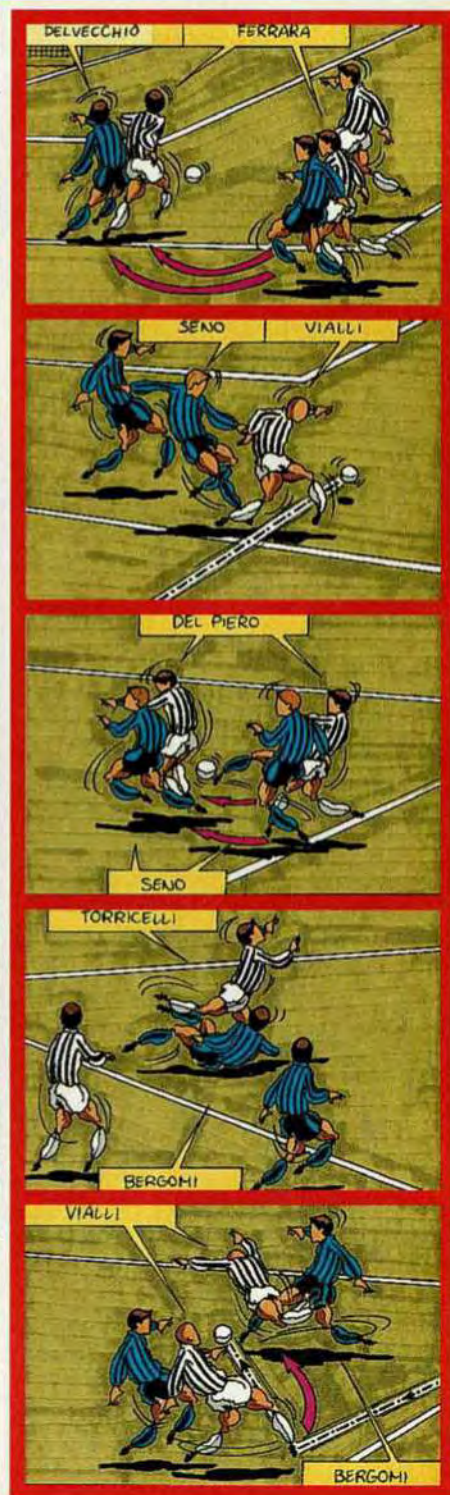
La partita Buono spettacolo al Meazza nonostante l'assenza di gol. Inizia l'Inter con un tiro di Fontolan in area che Peruzzi respinge d'istinto e poco dopo Berti arriva in ritardo su un cross invitante di Delvecchio. Tocca quindi alla Juve con Vialli: un tiro-cross che Pagliuca non trattiene. Nella ripresa, ancora Pagliuca protagonista su un colpo di testa ravvicinato di Ravanelli, destinato all'incrocio dei pali. L'espulsione di Marocchi costringe gli uomini di Lippi a chiudersi, ma l'Inter non ne approfitta. Al 90' Torricelli spreca la palla gol più clamorosa.

NELLE FOTO BORSARI

1) Vialli nelle vesti di difensore contrasta Orlando
2) Un intreccio Fontolan-Ravanelli. Nel riquadro Pagliuca salva su un colpo di testa di Penna Bianca
3) Baggio, in attesa del rientro, fa il... portatore d'acqua
4) Una spia rossonera? Quanto all'incognito... Nelle moviole di Sabellucci, cinque rigori richiesti e non concessi: tre per la Juve e due per l'Inter (il terzo dall'alto)

DELVECCHIO
FERRARA
SENO
VIALLI
DEL PIERO
SENO
TORRICELLI
BERGOMI
VIALLI
BERGOMI
DIAVOLO IN INCOGNITO
3
4

TORINO-PARMA 0-2

1

2

Il Parma fa il pieno senza incantare

Torino Pastine 6½, Angloma 6, Lorenzini 5 (58' Osio 6), Falcone 6, Torrisi 5½, Maltagliati 6, Rizzitelli 6, Pessotto 6, Silenzi n.g. (19' Sinigaglia 5), Pelè 7, Cristallini 6.
In panchina: Simoni, Mercuri, Bernardini.
Allenatore: Sonetti 5½.

Parma Bucci 7 (90' Galli n.g.), Benarrivo 6½, Di Chiara 6 (46' Mussi 6), Minotti 6, Apolloni 6, Fernando Couto 6, Pin 7, Baggio 6, Sensini 6½, Zola 6½ (78' Crippa n.g.), Asprilla 7.
In panchina: Susic, Branca.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Cesari di Genova 7.
Marcatore: Zola al 33', Baggio all'89'.
Ammoniti: Sensini, Minotti, Falcone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.117 (di cui 13.970 abbonati).
Incasso: 571.232.648 lire (di cui 341.682.648 lire quota abbonati).

La partita Parma brutto ma cinico, poco spettacolare ma efficace. Quanto è bastato, in ogni caso, per battere facilmente un Torino molle, arrendevole, svogliato. La squadra di Scala recupera due punti alla Juventus, ma non entusiasma: la salvano le invenzioni di Asprilla, le geometrie di Pin, le parate di Bucci. Sul resto, meglio soprassedere: ma il tecnico parmigiano dovrà lavorare per migliorare. Intanto è arrivata la sospirata vittoria in trasferta. Un passo avanti: basterà?

NELLE FOTO MANA

1) ***Angloma, Minotti, Torrisi e Fernando Couto: quasi un balletto***
2) ***L'esultanza di Zola dopo lo 0-1***
3) ***Dino Baggio firma il definitivo 0-2***
4) ***Di Chiara e Sinigaglia lottano mentre Rizzitelli stoppa di petto***

SAMPDORIA-ROMA 3-0

1

È Gullit la vera arma della Sampdoria

Sampdoria Zenga 7, Mannini 6, Serena 6, Gullit 7½, Rossi 6½, Mihajlovic 6, Lombardo 6½, Invernizzi 6½, (85' Maspero n.g.) Platt 6½, Mancini 7, Salsano 6½.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Evani, Bellucci.
Allenatore: Eriksson 6½.

Roma Cervone 6, Benedetti 5 (50' Annoni 6), Lanna 5, Statuto 5, Petruzzi 6, Carboni 5, Moriero 4, Piacentini 5, Balbo 4, Thern 5½, Totti 5.
In panchina: Lorieri, Colonnese, Borsa, Maini.
Allenatore: Menichini 5 (Mazzone influenzato).
Arbitro: Trentalange di Torino 6.
Marcatori: Rossi al 26', Gullit al 47' e 77'.
Ammonito: Invernizzi.
Espulso: Moriero.
Spettatori: 24.286 (21.667 abbonati).
Incasso: 541.893.159 lire (di cui 461.143.159 lire quota abbonati).

La partita Dopo due ko micidiali (campionato e Coppa) la Sampdoria è risorta contro la Roma. La forza della disperazione per rimanere in Europa. Eriksson ha ritrovato Mancini, e Gullit ha fatto la differenza. Anche senza metà difesa (Vierchowod e Ferri), Zenga non ha corso rischi. E in due occasioni ha meritato gli applausi. La Roma ha accusato le squalifiche di Fonseca e di Giannini e forse anche l'assenza di Mazzone (rimasto a casa a curarsi l'influenza) in panchina. Balbo senza il suo partner abituale ha fatto solo atto di presenza. Ma la svolta della partita è stata l'espulsione di Moriero dopo il gol di Rossi: Trentalange ha applicato il regolamento ma è parso troppo fiscale.

NELLE FOTO PEGASO

1) Lo splendido 2-0 realizzato da Gullit. Nei riquadri, da sinistra, l'1-0 di Marco Rossi e il 3-0 ancora di Ruud
2) Menichini ha sostituito sulla panchina romanista l'influenzato Mazzone
3) Un contatto ravvicinato tra Mihajlovic e Piacentini

asics
2

Novelli
3

BRESCIA-MILAN

Simone incontenibile, il Brescia affonda

Brescia Ballotta 6½, Adani 5, Giunta 6½, Bonometti 6, Francini 5, Battistini 5, Gallo 5½, Corini 5 (74' Marangon n.g.), Borgonovo 5½, Bonetti 6, Cadete 5 (46' Nappi 6).
In panchina: Gamberini, Piovanelli, Neri.
Allenatore: Maifredi 5.

Milan Rossi 6, Panucci 6½, Maldini 7 (79' Nava n.g.), Albertini 6, F. Galli 6, Baresi 6, Stroppa 6½, Eranio 6, Boban 6, Savicevic 6½ (74' Di Canio n.g.), Simone 7½.
In panchina: Ielpo, Sordo, Melli.
Allenatore: Capello 6½.
Arbitro: Pellegrino di Barcellona 6½.
Marcatori: Simone al 46', 56' e 68', Maldini al 73', Stroppa all'84'.
Ammoniti: Bonetti, Panucci e Corini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.430 (6.700 abbonati).
Incasso: 260.000.000 lire (di cui 165.476.000 lire quota abbonati).

La partita Super Simone segna tre gol a Brescia (cinque in tre giorni tra campionato e Champions League) e strizza l'occhio ad Arrigo Sacchi. È stato semplicemente fantastico l'attaccante rossonero, ispirato da Savicevic. Ha messo a segno una tripletta ma avrebbe potuto aumentare il proprio bottino se Stroppa, in occasione della quinta rete milanista, non avesse voluto fare tutto da solo. Da incorniciare anche il gol di Paolo Maldini che è partito poco oltre il centrocampo e ha fulminato Ballotta con un gran diagonale. Il Milan non ha fatto fatica a battere un Brescia ormai rassegnato alla retrocessione in Serie B. Ancora una volta, il presidente del Brescia, Gino Corioni, è uscito dallo stadio tra la contestazione della tifoseria locale.

NELLE FOTO CALDERONI

1) ***Borgonovo alle prese con capitan Baresi***
2) ***Simone inizia il suo spettacolo: 0-1***
3) ***In splendida solitudine Marco raddoppia: 0-2***
4) ***Implacabile il destro della punta milanista: 0-3***
5) ***Anche Paolo Maldini mette il suo sigillo: 0-4***
6) ***L'eloquente espressione di Maifredi dopo il diluvio***

TELEFAX
2

Redaelli De Zinis
3

maniglierie
4

FINESTRE
IN ALLUMINIO

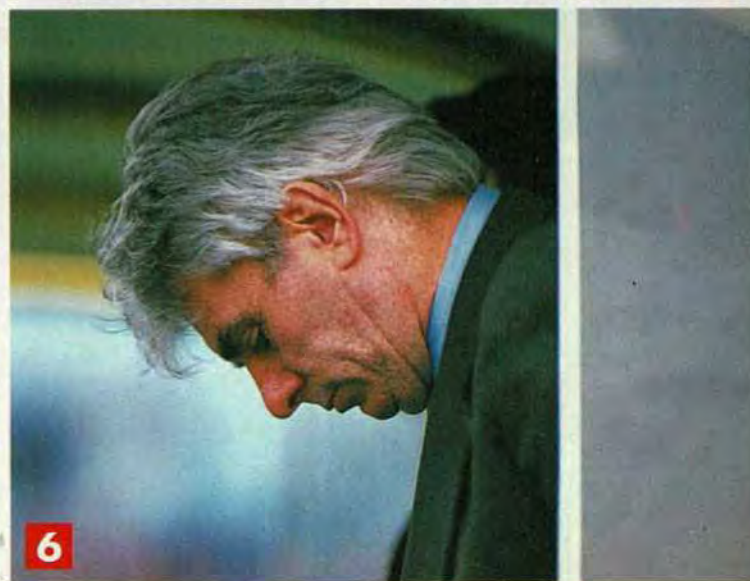
OPEL
5

6

PADOVA-NAPOLI 2-0

1

2

3

Il Padova vola e inguaia Boskov

Padova Bonaiuti 7½, Balleri 6½, Gabrieli 6½, Franceschetti 7, Cuicchi 6, Lalas 6½, Kreek 6½ (90' Fontana n.g.), Zoratto 7, Galderisi 6, Longhi 7 (68' Nunziata n.g.), Vlaovic 7.
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Perrone.
Allenatore: Sandreani 7.

Napoli Di Fusco 6, Pari 6, Tarantino 6½, Bordin 5½, Cannavaro 7, Cruz 6½, Buso 5 (68' Lerda n.g.), Rincon 6½, Agostini 6, Carbone 5½ (83' Altomare n.g.), Pecchia 6½.
In panchina: Scalzi, Luzardi, Grossi.
Allenatore: Boskov 5½.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 5½.
Marcatori: Franceschetti al 62', Longhi (rigore) al 65'.
Ammonito: Tarantino.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.256 (8.390 abbonati).
Incasso: 540.749.000 lire (di cui 239.664.000 lire quota abbonati).

La partita Terzo successo consecutivo del Padova, che balza al sest'ultimo posto in classifica e si scrolla definitivamente di dosso l'immagine di squadra altalenante sin qui suggerita dal suo percorso in campionato. È una partita risolta dai biancoscudati grazie ad una poderosa ripresa, ma anche con un pizzico di buona sorte, perché i partenopei sbagliano una clamorosa palla-gol nel primo tempo con Buso e poi, dopo l'intervallo, si vedono respingere da un grande Bonaiuti una staffilata e un colpo di testa di Agostini destinati altrimenti nel sacco. L'uno-due dei veneti si condensa fra il 17' e il 20' della ripresa: dagli sviluppi di una rimessa laterale la sfera arriva in area a Lalas, che la rovescia al centro, dove Franceschetti, bene appostato, la colpisce al volo battendo Di Fusco; tre minuti dopo, lungo lancio di Galderisi per Vlaovic, che entra in area e viene falciato dal portiere. Dal dischetto Longhi non fallisce.

NELLE FOTO VILLA

1) Il tuffo di Galderisi è molto bello ma il colpo di testa finirà fuori
2) Franceschetti scaglia il tiro del suo primo gol in A: 1-0
3) Longhi trasforma il rigore del raddoppio: 2-0
4) Cruz tenta di arginare l'irruenza di Balleri

CAGLIARI-BARI 2-1

Dely Valdes e Muzzi avvicinano l'Uefa

Cagliari Fiori 7½, Pancaro 7, Pusceddu 6, Villa 6½, Napoli 6, Herrera 6, Bisoli 6½, Berretta 6, Dely Valdes 6½, Oliveira 6 (85' Sanna n.g.), Muzzi 6½.
In panchina: Scarpi, Bellucci, Sulcis, Allegri.
Allenatore: Tabarez 7½.

Bari Fontana 6½, Montanari 6, Mangone 5½, Bigica 6½, Amoruso 6½, Ricci 6, Gautieri 6, Pedone 5½, Tovalieri 6½, Gerson 6½ (61' Barone 6), Guerrero 5½ (68' Protti 6).
In panchina: Alberga, Annoni, Alessio.
Allenatore: Materazzi 7.
Arbitro: Bolognino di Milano 6.
Marcatori: Amoruso al 5', Dely Valdes al 15', Muzzi al 41'.
Ammoniti: Mangone e Villa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.547 (7.909 abbonati).
Incasso: 372.204.000 lire (di cui 195.204.700 lire quota abbonati).

La partita Il Cagliari vince, ma soffre più del previsto. Il Bari, lo si sapeva, fuori casa è veramente pericoloso, ne sa qualcosa Fiori che ha permesso al Cagliari di incamerare tre punti non proprio meritati. Al 5' Bari in vantaggio con un gran tiro di Amoruso su calcio di punizione da trenta metri. Non passano dieci minuti che Dely Valdes gira in rete di testa un traversone di Oliveira. Il Bari è un vero spauracchio e i sardi sono in affanno. Ma quando parte il contropiede rossoblù sono dolori. Muzzi è irresistibile e conclude in rete su imbeccata di Valdes. Nella ripresa, caratterizzata dall'arrembaggio del Bari, dalle parate di Fiori e dal contropiede del Cagliari, non cambia il risultato e i sardi in classifica volano verso la zona Uefa.

NELLE FOTO CANNAS

1) Muzzi in spaccata realizza il gol-partita
2) Fiori impietrito, i baresi esultano: è in rete la punizione di Amoruso per lo 0-1
3) Dely Valdes realizza, di testa, l'1-1

REGGIANA-GENOA 0-1

Skuhravy guasta l'addio al Mirabello

Reggiana Sardini 6, Sgarbossa 5½, Zanutta 6, De Napoli 6, Gregucci 5½, De Agostini 6, Esposito 6½, Mazzola 6, Padovano 5½, Brambilla 6 (68' Oliseh 6), Cherubini 6 (64' Falco 6).
In panchina: Antonioli, Gambaro, Rui Aguas.
Allenatore: Ferrari 5½.

Genoa Micillo 6 (83' Spagnulo n.g.), Torrente 6, Caricola 6½, Manicone 6, Galante 6½, Francesconi 6 (77' Delli Carri n.g.), Ruotolo 6, Bortolazzi 6½, Onorati 5½, Skuhravy 6½, Miura 5 (71' Van't Schip n.g.).
In panchina: Signorini, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 6½.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 6½.
Marcatore: Skuhravy al 31'.
Ammoniti: Onorati, Torrente, Francesconi, Sgarbossa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.725 (10.596 abbonati).
Incasso: 470.268.824 lire (di cui 429.923.000 lire quota abbonati).

La partita Si dice sia l'anno della Juventus: sicuramente non è quello della Reggiana, le cui speranze di salvezza sono ridotte ormai al lumicino. E ad accelerare l'agonia ci si è messo anche il Genoa di Pippo Marchioro, un allenatore e un uomo che a Reggio Emilia ha lasciato sicuramente un segno tangibile. Così gli ultras della Reggiana incitano Marchioro più di quanto non facciano i genoani, salutando nel contempo anche il vecchio stadio Mirabello che con questa gara va in pensione, per lasciare il posto al Mirabello 2000-Stadio Giglio la cui «prima» è prevista per il derby col Parma. La partita in poche parole. La Reggiana è pericolosa con Esposito che crea almeno tre limpide palle gol per poi sprecarle malamente. Di contro, il Genoa al 31' batte una punizione con Bortolazzi dalla trequarti sinistra: Skuhravy cerca caparbiamente la palla e di testa supera Sardini.

NELLE FOTO SANTANDREA

1) Il saluto dei tifosi reggiani allo stadio Mirabello che va in «pensione»
2) Miura tenta di sfuggire alla guardia di Sgarbossa
3) Un'incredibile opportunità fallita da Cherubini

FOGGIA-CREMONESE 0-1

Grigiorossi spietati in contropiede

Foggia Mancini 6, Padalino 6, Bucaro 4, Nicoli 5½, Di Biagio 5, Caini 5½, Bresciani 5, Bressan 6, Biagioni 5 (61' Cappellini n.g.), De Vincenzo 5, Mandelli 5½.
In panchina: Brunner, Di Bari, Bianchini, Sciacca.
Allenatore: Catuzzi 5.

Cremonese Turci 6, Pedroni 6, Milanese 5½, De Agostini 6, Gualco 5½, Verdelli 5½, Cristiani 5, Ferraroni 5½, Chiesa 6, Nicolini 6 (90' A. Pirri n.g.), Tentoni 5 (61' Florijancic 5).
In panchina: Razzetti, Lucarelli, Sclosa.
Allenatore: Simoni 6½.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6.
Marcatore: Chiesa all'88' (rig.).
Ammoniti: Bucaro, De Vincenzo, Cristiani, Gualco, Milanese, Nicolini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.606 (10.062 abbonati).
Incasso: 290.882.733 lire (254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Il Foggia perde anche l'opportunità di pareggiare. E un punticino, di questi tempi, non sarebbe neanche da buttare. La Cremonese segna su calcio di rigore a tre minuti dalla fine, dopo essersi limitata a controllare l'avversario con una difesa abbottonatissima e una tattica basata sul contropiede. Il Foggia trova chiusi tutti i varchi ma non si inventa nulla per superare il muro eretto da Simoni. Finirebbe 0-0 se Bucaro non commettesse un ingenuo fallo da rigore su De Agostini. Il rigore viene trasformato da Chiesa.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Un duro contrasto tra Cappellini e Milanese
2) Qualcuno guarda la partita dall'alto... in basso
3) Chiesa realizza su rigore lo 0-1
Nella moviola di Sabellucci, il fallo di Bucaro all'origine della massima punizione decisiva

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 23. giornata (12-3-95)

Juve e Parma continuano il loro duello. Il Milan di Simone è già terzo, mentre il Napoli di Rincon spegne le velleità laziali

Canta Napoli

Buso sommerso dai compagni dopo il 3-2

Risultati

Bari-Inter	**0-1**
Cremonese-Cagliari	**2-0**
Fiorentina-Reggiana	**1-1**
Genoa-Brescia	**1-0**
Juventus-Foggia	**2-0**
Milan-Padova	**1-0**
Napoli-Lazio	**3-2**
Parma-Sampdoria	**3-2**
Roma-Torino	**1-1**

Prossimo turno

19-3-95, ore 15
Bari-Napoli
Brescia-Torino
Cagliari-Roma
Inter-Foggia
Juventus-Cremonese
Lazio-Genoa
Padova-Fiorentina*
Reggiana-Parma
Sampdoria-Milan

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**52**	23	16	4	3	38	20	11	9	2	0	19	5	12	7	2	3	19	15
Parma	**48**	23	14	6	3	38	19	12	11	0	1	24	7	11	3	6	2	14	12
Milan	**39**	23	10	9	4	31	21	12	7	5	0	16	7	11	3	4	4	15	14
Roma	**38**	23	10	8	5	29	18	12	6	6	0	18	6	11	4	2	5	11	12
Lazio	**37**	23	11	4	8	51	31	11	7	1	3	39	16	12	4	3	5	12	15
Sampdoria	**35**	23	9	8	6	38	22	12	7	4	1	27	9	11	2	4	5	11	13
Cagliari	**35**	23	9	8	6	26	24	11	8	3	0	17	4	12	1	5	6	9	20
Fiorentina	**33**	23	8	9	6	39	37	12	6	6	0	23	12	11	2	3	6	16	25
Inter	**32**	23	8	8	7	21	20	11	5	2	4	11	10	12	3	6	3	10	10
Torino	**30**	23	8	6	9	24	27	12	7	3	2	16	8	11	1	3	7	8	19
Napoli	**30**	23	7	9	7	28	34	11	5	4	2	17	15	12	2	5	5	11	19
Bari	**29**	23	9	2	12	24	31	11	4	1	6	13	14	12	5	1	6	11	17
Genoa	**27**	23	7	6	10	24	31	11	5	4	2	15	11	12	2	2	8	9	20
Padova	**26**	23	8	2	13	25	44	12	7	1	4	18	16	11	1	1	9	7	28
Cremonese	**25**	23	7	4	12	20	26	11	5	3	3	13	7	12	2	1	9	7	19
Foggia	**25**	23	6	7	10	21	31	12	5	3	4	13	11	11	1	4	6	8	20
Reggiana	**13**	23	3	4	16	15	31	11	3	3	5	9	11	12	0	1	11	6	20
Brescia	**12**	23	2	6	15	12	37	12	2	4	6	9	18	11	0	2	9	3	19

JUVENTUS-FOGGIA 2-0

Classifica marcatori

19 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).

14 reti: Balbo (Roma, 2).

13 reti: Tovalieri (Bari), Signori (Lazio, 1) e Zola (Parma, 2).

11 reti: Vialli (Juventus, 1) e Casiraghi (Lazio,1).

10 reti: Simone (Milan) e Gullit (Milan 3/Samp 7).

9 reti Ravanelli (Juventus, 2).

8 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Skuhravy (Genoa, 2), Boksic (Lazio) e Rizzitelli (Torino).

7 reti: Del Piero (Juventus, 1), e Rincon (Napoli,1).

6 reti: Chiesa (Cremonese, 2), Bresciani (Foggia), Sosa (Inter, 3), Savicevic (Milan), Asprilla e D. Baggio (Parma), Lombardo (Sampdoria, 1).

Il grande ritorno di Roberto Baggio

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 6½, Torricelli 5½, Carrera 6, Porrini 7, Paulo Sousa 5½ (55' Di Livio 6), Deschamps 6, Conte 6, Vialli 6, Baggio 7 (70' Del Piero n.g.), Ravanelli 6½.
In panchina: Rampulla, Jarni, Tacchinardi.
Allenatore: Lippi 6½.

Foggia Mancini 6, Padalino 6½, Bianchini 6, Nicoli 6, Di Biagio 6 (74' Bucaro n.g.), Caini 6, Bresciani 6, Sciacca 5½, Mandelli 6, De Vincenzo 6, Bressan 5½.
In panchina: Brunner, Di Bari, Giacobbo, Amoruso.
Allenatore: Catuzzi 6½.
Arbitro: Beschin di Legnago 5½.
Marcatori: Ravanelli al 57', Baggio al 64'.
Ammoniti: Sciacca e Mandelli.
Espulso: Padalino.
Spettatori: 44.031 (di cui 35.306 abbonati).
Incasso: 1.069.002.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita Torna Baggio ed è proprio lui. Un gol e un assist santificano il rientro in campionato del fantasista dopo oltre cento giorni di assenza. La sua presenza ha arricchito di fantasia la Juventus, che per quasi un'ora ha faticato moltissimo di fronte all'efficace ragnatela preparata da Catuzzi. Il Foggia ha ceduto quando Ravanelli ha segnato l'1-0 e soprattutto quando Beschin ha espulso Padalino, forse ingiustamente. Ma la Juve è in salute: difficile fare di più.

NELLE FOTO GIGLIO

1) ***Vigoroso contrasto di Sciacca su Ravanelli. Nel riquadro, Mancini battuto dal tiro di Penna Bianca: 1-0***
2) ***Deschamps sguscia tra un nugolo di foggiani***
3) ***Il vano tuffo del portiere sulla punizione di Baggio che vale il 2-0***
4) ***Baggio strattona Padalino ma l'arbitro inverte il fallo e espelle il foggiano che (foto6) esprime tutta la sua sorpresa***
5) ***Passaggio di consegne fra Roby e Gianluca Vialli***

PARMA-SAMPDORIA 3-2

I gialloblù devono vincere due volte

Parma Bucci 6, Mussi 6 (46' Benarrivo 5½), Di Chiara 7, Minotti 6, Apolloni 7, Fernando Couto 6, Pin 6½, Baggio 6½ (75' Sensini n.g.), Crippa 6½, Zola 7½, Asprilla 7½.
In panchina: Galli, Susic, Branca.
Allenatore: Scala 7.

Sampdoria Zenga 6, Mannini 5, Serena 6, Gullit 5½, Rossi 6, Mihajlovic 6½, Lombardo 5½ (87' Maspero n.g.), Invernizzi 6, Platt 5½, Mancini 5½, Salsano 6½.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Sala, Bellucci.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Bazzoli di Merano 5½.
Marcatori: Zola al 18' e 74', Asprilla al 21', Lombardo (rig.) al 55', Gullit al 64'.
Ammoniti: Di Chiara, Platt, Invernizzi, Benarrivo.
Espulso: Mannini.
Spettatori: 23.855 (19.462 abbonati).
Incasso: 918.930.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota-abbonati)

La partita Il Parma parte a razzo e commette l'errore di considerare chiusa la partita sul 2-0, frutto di venti minuti brillantissimi. Raggiunti dalla Samp sul 2-2, i gialloblù ritrovano grinta, carattere e determinazione: sbagliano un rigore con Zola (sul palo) e ancora col fantasista sardo — per la sua doppietta deve ringraziare le incursioni e i cross di un lucidissimo Di Chiara — si riportano in vantaggio.

NELLE FOTO BORSARI

1) La bella coordinazione di Asprilla per il tiro del 2-0
2) Lombardo, dal dischetto, dimezza lo svantaggio: 2-1
3) Gullit appoggia in rete il pallone del 2-2
4) Lombardo lascia il campo dopo uno scontro con Bucci
5) Zola, altri due gol, contrastato da Platt
6) Il rigore fallito dal Parma sul 2-2
7) Il gol del definitivo vantaggio gialloblù
8) Zenga esce su Asprilla: il contatto è dubbio ma l'arbitro concederà il rigore poi fallito da Zola
Nelle moviole di Sabellucci, dall'alto, il primo gol di Zola e il fallo del rigore per la Samp

5
6
7
18
ZOLA
ZENGA
55
BENARRIVO
MANCINI
8

NAPOLI-LAZIO 3-2

1

2

3

4

6

Laziali sventati, puntuale il castigo

Napoli Taglialatela 6, Pari 6, Tarantino 5, Bordin 6 (88' Matrecano n.g.), Cannavaro 7, Cruz 6½, Buso 7, Rincon 7½, Agostini 6, Carbone 6, Pecchia 6½.
In panchina: Infanti, Luzardi, Grossi, Altomare.
Allenatore: Boskov 6½.

Lazio Marchegiani 6, Negro 6, Chamot 5, Venturin 5½, Bergodi 5½, Cravero 4½, Rambaudi 5 (80' Di Vaio n.g.), Fuser 6, Boksic 5, Winter 6, Casiraghi 7½.
In panchina: Orsi, Bonomi, Bacci, Colucci.
Allenatore: Zeman 5.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 7.
Marcatori: Casiraghi al 20' e 40', Rincon al 49' e 57', Buso all'88'.
Ammoniti: Venturin, Cannavaro, Pari e Marchegiani.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 32.320 (20.857 abbonati).
Incasso: 729.161.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita Senza un briciolo di testa. La Lazio gioca un tempo, poi dimentica negli spogliatoi cuore e determinazione e subisce il ritorno di un Napoli grato per i tre punti offerti su un vassoio d'argento. L'uno-due di Casiraghi sembra chiudere ogni discorso, ma nella ripresa due guizzi di Rincon nel centro di una difesa in bambola ristabiliscono la parità. La Lazio sparisce e il Napoli ne approfitta con Buso, giustiziere a due minuti dal fischio finale. In precedenza i padroni di casa si erano concessi perfino il lusso di sbagliare un rigore con Carbone.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) Rincon in azione. Con una doppietta è stato l'alfiere della rimonta
2) Casiraghi realizza lo 0-1
3) Lo 0-2 che sembrava aver chiuso la partita
4) Carbone si fa parare il rigore concesso con troppa magnanimità da Stafoggia
5) Buso inseguito da Cravero
6) Il gol di Buso che ha deciso la partita

MILAN-PADOVA 1-0

Bonaiuti ferma tutto, ma non Simon Mago

Milan Rossi n.g., Panucci 6, Maldini 6½, Albertini 6, Galli 6½, Costacurta 6, Eranio 6, Stroppa 6½ (69' Donadoni n.g.), Boban 6½, Lentini 6½, Simone 7 (46' Di Canio 6).
In panchina: Ielpo, Nava, Sordo.
Allenatore: Capello 7.

Padova Bonaiuti 7½, Balleri 6, Gabrieli 6, Franceschetti 6, Cuicchi 5½ (78' Perrone n.g.), Lalas 5, Kreek 5½, Zoratto 6, Vlaovic 5½ (69' Galderisi n.g.), Longhi 6, Maniero 6.
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Nunziata.
Allenatore: Sandreani 6.
Arbitro: Braschi di Prato 7.
Marcatore: Simone al 27'.
Ammonito: Costacurta.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 52.150 (di cui 48.234 abbonati).
Incasso: 1.579.249.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Vincere senza sprecare troppe energie, in vista dell'impegno di mercoledì contro il Benfica: se questo era l'obiettivo del Milan, è stato centrato in pieno. Ai rossoneri è bastato un guizzo di testa di Simone (al decimo centro in campionato) dopo 27 minuti per battere un Padova disposto in campo discretamente, ma incapace di qualsiasi iniziativa offensiva, se si eccettua un palo di Maniero (con Rossi battuto) su azione di corner. Il bottino del Milan avrebbe potuto essere ancora più ricco, se non ci fosse stato Bonaiuti in giornata di grazia: con le sue prodezze il numero uno patavino ha infatti evitato almeno altri tre gol, «accanendosi» in particolar modo su Lentini. Al rientro in squadra, Gigi si è reso protagonista di un ottimo primo tempo, poi è calato alla distanza.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Lentini ha fatto un brillante rientro: eccolo nella morsa di Franceschetti e Balleri
2) Maniero batte Rossi, salvato però dall'interno del palo
3) Una delle tante parate di Bonaiuti: qui ferma Boban
4) Simone, al decimo gol, realizza la rete della vittoria

VERA
RHO
2
3
4

FIORENTINA-REGGIANA 1-1

1

2

3

4

5

Esposito mette paura ai viola

Fiorentina Toldo 5, Sottil 5, Luppi 5½ (67' Campolo n.g.), Tedesco 5½, Marcio Santos 5, Malusci 6, Carbone 6, Di Mauro 5½, Batistuta 5½, Rui Costa 6½, Baiano 4½ (60' Flachi 5½).
In panchina: Scalabrelli, Innocenti, Amerini.
Allenatore: Ranieri 5½.

Reggiana Antonioli 8, Sgarbossa 6, Zanutta 6½, De Napoli 6, Gregucci 6½, De Agostini 6, Cherubini 5½, Oliseh 6, Padovano 6 (75' Taribello n.g.), Brambilla 6½, Esposito 7 (90' Mazzola n.g.).
In panchina: Sardini, Gambaro, Falco.
Allenatore: Ferrari 7.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 5½.
Marcatori: Esposito al 28', Carbone all'87'.
Ammoniti: Gregucci, Malusci.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 30.556 (di cui 24.336 abbonati).
Incasso: 1.039.210.745 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita La Reggiana (finora sempre sconfitta in trasferta) sfiora il gran colpo al "Franchi". La Fiorentina si salva grazie a un gol di Carbone a tre minuti dalla fine e a un clamoroso errore dell'arbitro che ferma il giovanissimo Taribello, lanciato a rete, per un inesistente gioco pericoloso su Toldo. La Fiorentina, ancora sotto shock per gli otto gol di Roma e per il raid dei teppisti che hanno bruciato in settimana l'auto di Luppi, gioca una partita inguardabile ed è clamorosamente contestata dai tifosi che fischiano e insultano Carbone dopo il gol del pareggio.

NELLE FOTO SABE
1) Gianluca Luppi, in campo nonostante in settimana ignoti teppisti gli avessero incendiato la vettura
2) Oliseh salta elegantemente Marcio Santos
3) Un eloquente striscione dei tifosi fiorentini con riferimento agli otto gol dell'Olimpico
4) Esposito s'incunea nella difesa viola e realizza lo 0-1
5) Quasi allo scadere, Carbone trova il varco per l'1-1

BARI-INTER 0-1

Il redivivo Dell'Anno rilancia l'Inter

Bari Fontana 6½, Montanari 5½, Annoni 6, Gerson 5, Amoruso 5½ (68' Protti n.g.), Ricci 5½, Gautieri 6, Pedone 6, Tovalieri 6, Barone 5½, Guerrero 5 (40' Mangone 6).
In panchina: Alberga, Civero, Alessio.
Allenatore: Materazzi 5½.

Inter Pagliuca 7, Bergomi 6, Orlando 6, Seno 7, Festa 6½, M. Paganin 6, A. Bianchi 7 (84' Bia n.g.), Jonk 6½, Fontolan 6½ (56' Dell'Anno 7), Berti 6, Delvecchio 7.
In panchina: Mondini, Conte, Veronese.
Allenatore: Bianchi 7.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli 6.
Marcatore: Dell'Anno al 62'.
Ammoniti: Ricci, Amoruso, Seno, Montanari.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 42.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 1.008.531.025 lire (di cui 237.758.025 lire quota abbonati).

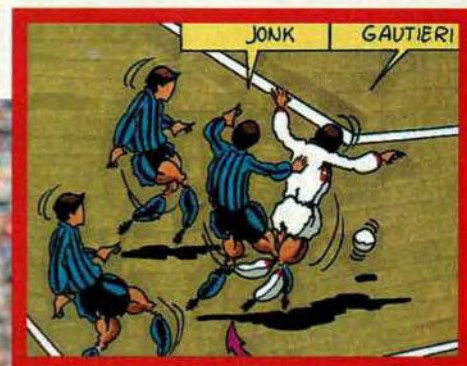
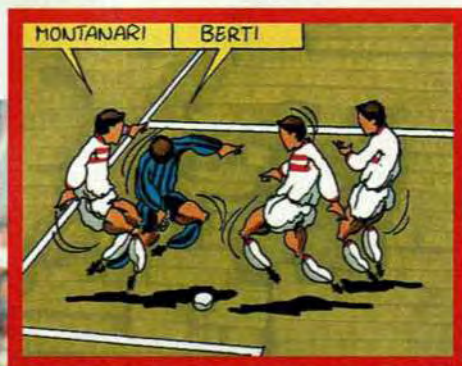
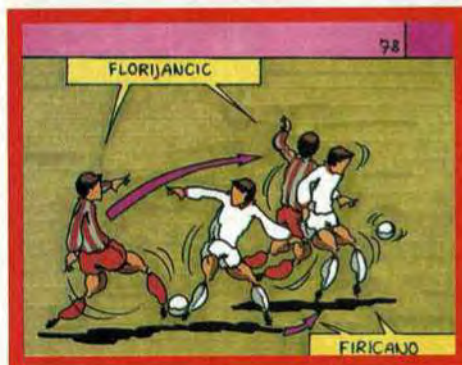
La partita L'Inter che non ti aspetti vince meritatamente contro il Bari, sorprendendo lo stesso Bianchi. L'allenatore, con la valigia già pronta, ha dichiarato di non aver mai visto giocare così bene la sua squadra. Sull'altro fronte cresce la preoccupazione. Materazzi e i giocatori confessano di aver smarrito forma atletica e lucidità tattica. Nell'Inter in evidenza Alessandro Bianchi, meritevole di un'occhiata particolare del Ct Sacchi. Ma l'Inter non è solo Bianchi. Accanto a lui in evidenza anche Seno, Delvecchio e (udite, udite) l'olandese Jonk. Il gol al 62': punizione dal limite e Dell'Anno trova il modo giusto per festeggiare il suo rientro in campionato dopo una lunga assenza.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Delvecchio tra Annoni e Montanari
2) Un tiro di Berti
3) La punizione di Dell'Anno per la vittoria dell'Inter
4) Fontana battuto dalla traiettoria del nerazzurro
5) Tovalieri marcato da Festa
Nelle moviole di Sabellucci, i due sospetti contrasti Montanari-Berti e Jonk-Gautieri

MONTANARI
BERTI
JONK
GAUTIERI

2

CREMONESE-CAGLIARI

1

2

Cagliari battuto dopo sette giornate

Cremonese Turci 7, Pedroni 6½, Milanese 8, Giandebiaggi 6½, Gualco 6½, Verdelli 6½, Cristiani 6 (46' Florijancic 6½), De Agostini 6½, Chiesa 7, Nicolini 7, Tentoni 6 (74' Ferraroni n.g.).
In panchina: Razzetti, Sclosa, A. Pirri.
Allenatore: Simoni 7.

Cagliari Fiori 6, Pancaro 5½ (65' Herrera 6½), Pusceddu 6, Villa 6 (69' Allegri 6), Napoli 6½, Firicano 6, Bisoli 6, Berretta 6½, Dely Valdes 6, Oliveira 6, Muzzi 6.
In panchina: Scarpi, Bellucci, Sanna.
Allenatore: Tabarez 6½.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate 6.
Marcatori: Milanese al 50', Chiesa al 78'.
Ammoniti: Villa e Nicolini.
Espulso: Firicano.
Spettatori: 8.281 (2.840 abbonati).
Incasso: 243.457.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Gara sostenuta con molta attenzione da parte delle due squadre nel primo tempo. Simoni ha azzeccato le marcature sulle punte cagliaritane. Lo schieramento grigiorosso, che comprendeva due centrocampisti di qualità e due sole punte, ha interpretato a dovere i temi del tecnico, contenendo le iniziative dei sardi e sfruttando con tempestività le chances di capovolgimento della manovra. Al 50' Chiesa batteva una punizione da sinistra, Nicolini correggeva in mezzo mentre Muzzi e Firicano non riuscivano a controllare la situazione. Irrompeva in mezzo a loro Milanese ed era l'1-0. La seconda rete dei lombardi: su centro di Nicolini, Chiesa metteva a segno il gol della sicurezza (il sesto in questo campionato). Ottime parate di Turci su Allegri e su Napoli appena dopo. Il Cagliari giocava l'ultimo quarto d'ora in dieci per l'espulsione di Firicano. Si infrange dopo sette turni l'imbattibilità degli isolani.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Milanese trafigge Fiori: è l'1-0
2) Chiesa scaglia il tiro del raddoppio grigiorosso.
Nelle moviole di Sabellucci, il fallo che ha originato l'1-0 e il fallo che è costato l'espulsione a Firicano

ROMA-TORINO

Giallorossi spreconi, rimedia Fonseca

Roma Cervone 6, Annoni 5 (63' Lanna 6), Aldair 5, Statuto 5½, Petruzzi 5½, Carboni 6, Cappioli 6½, Piacentini 5, Balbo 5½, Giannini 5½, Fonseca 6½.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Colonnese, Maini.
Allenatore: Mazzone 5½.

Torino Pastine 6, Pessotto 6, Lorenzini 6, Falcone 5½, Torrisi 5, Angloma 6, Rizzitelli 7, Bernardini 6½ (80' Sinigaglia n.g.), Osio 5 (57' Mercuri 6), Pelè 6½, Cristallini 6½.
In panchina: Simoni, Longo, Marcão.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Amendolia di Messina 6.
Marcatori: Rizzitelli all'8', Fonseca al 40'.
Ammoniti: Statuto, Fonseca, Annoni, Falcone, Mercuri, Lorenzini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 52.687 (39.087 abbonati).
Incasso: 1.413.041.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Il risultato non fa una piega, una Roma piuttosto sprecona fatica contro un Torino imbottito di giovanissimi e così resta intruppata nel gruppo che lotta per la qualificazione alla Coppa Uefa. Roma che imbastisce qualche buona azione iniziale, ma è il Torino a passare in vantaggio con l'ex Rizzitelli (appaludito dal pubblico). A cinque minuti dal termine del primo tempo il pareggio spettacolare di Fonseca per la Roma. La squadra giallorossa è ormai specializzata in pareggi casalinghi che sottolineano qualche limite cronico.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Balbo inseguito da Falcone
2) Rizzitelli realizza il gol del vantaggio granata
3) Fonseca, dopo aver sbagliato molto, scocca il tiro del pareggio

GENOA-BRESCIA 1-0

Skuhravy sostiene di peso il Genoa

Genoa Spagnulo 6, Torrente 5, Caricola 6½, Manicone 6, Delli Carri 5, Galante 6, Ruotolo 5, Bortolazzi 5, Van 't Schip 6, Skuhravy 7½, Miura 6 (68' Castorina 5).
In panchina: Spinetta, Signorini, Turrone, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 6.

Brescia Ballotta 6½, Adani 6, Baronchelli 6, Bonometti 6, Francini 5, Di Muri 6 (83' Cadete n.g.), Giunta 6, Corini 6½, Borgonovo 5, Nappi 6, Bonetti 5 (73' Neri 6).
In panchina: Gamberini, Marangon, Gallo.
Allenatore: Maifredi 6.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 5.
Marcatore: Skuhravy al 90'.
Ammoniti: Nappi, Francini, Delli Carri, Galante.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.365 (di cui 16.365 abbonati).
Incasso: 376.340.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Dramma a lieto fine per il Genoa. Dopo un'infinità di occasioni sbagliate, il solito Skuhravy ha compiuto il miracolo in pieno recupero. Annullati due gol (Nappi e Miura) da un arbitro quanto mai incerto. Skuhravy ha colpito pure una traversa. Solo lui può salvare il Genoa, anche se il presidente Spinelli l'avrebbe spedito volentieri nel Regno Unito (ricordate? L'aveva già ceduto al Leeds). La telenovela della cessione è finita, l'aspirante compratore Contini ha deciso di ritirarsi. E i tifosi nel finale avevano già ricominciato a contestare Spinelli. Poi il gol di Skuhravy ha salvato baracca e burattini. Il Brescia ormai retrocesso voleva fare lo scherzetto. E per poco non c'è riuscito.

NELLE FOTO PEGASO
1) ***Galante esulta vedendo in rete la palla deviata dal solito Skuhravy***
2) ***Roberto Castorina, genovese di 18 anni, all'esordio in campionato***
3) ***Miura deve abbandonare il campo per infortunio***

Serie A - 24. giornata (19-3-95)

La Juventus allunga ancora il passo sul Parma, costretto al pareggio dalla Reggiana. Il Torino rivince in trasferta, a Brescia, dopo sei mesi

Toro scatenato

Pelè segna il primo dei quattro gol granata a Brescia

Risultati

Bari-Napoli	**1-1**
Brescia-Torino	**1-4**
Cagliari-Roma	**0-1**
Inter-Foggia	**3-0**
Juventus-Cremonese	**1-0**
Lazio-Genoa	**4-0**
Padova-Fiorentina	**0-1**
Reggiana-Parma	**2-2**
Sampdoria-Milan	**0-3**

Prossimo turno

2-4-95, ore 16
Cremonese-Lazio
Fiorentina-Brescia
Foggia-Padova
Genoa-Bari
Milan-Juventus*
Napoli-Sampdoria
Reggiana-Inter
Roma-Parma
Torino-Cagliari

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**55**	24	17	4	3	39	20	12	10	2	0	20	5	12	7	2	3	19	15
Parma	**49**	24	14	7	3	40	21	12	11	0	1	24	7	12	3	7	2	16	14
Milan	**42**	24	11	9	4	34	21	12	7	5	0	16	7	12	4	4	4	18	14
Roma	**41**	24	11	8	5	30	18	12	6	6	0	18	6	12	5	2	5	12	12
Lazio	**40**	24	12	4	8	55	31	12	8	1	3	43	16	12	4	3	5	12	15
Fiorentina	**36**	24	9	9	6	40	37	12	6	6	0	23	12	12	3	3	6	17	25
Sampdoria	**35**	24	9	8	7	38	25	13	7	4	2	27	12	11	2	4	5	11	13
Inter	**35**	24	9	8	7	24	20	12	6	2	4	14	10	12	3	6	3	10	10
Cagliari	**35**	24	9	8	7	26	25	12	8	3	1	17	5	12	1	5	6	9	20
Torino	**33**	24	9	6	9	28	28	12	7	3	2	16	8	12	2	3	7	12	20
Napoli	**31**	24	7	10	7	29	35	11	5	4	2	17	15	13	2	6	5	12	20
Bari	**30**	24	9	3	12	25	32	12	4	2	6	14	15	12	5	1	6	11	17
Genoa	**27**	24	7	6	11	24	35	11	5	4	2	15	11	13	2	2	9	9	24
Padova	**26**	24	8	2	14	25	45	13	7	1	5	18	17	11	1	1	9	7	28
Cremonese	**25**	24	7	4	13	20	27	11	5	3	3	13	7	13	2	1	10	7	20
Foggia	**25**	24	6	7	11	21	34	12	5	3	4	13	11	12	1	4	7	8	23
Reggiana	**14**	24	3	5	16	17	33	12	3	4	5	11	13	12	0	1	11	6	20
Brescia	**12**	24	2	6	16	13	41	13	2	4	7	10	22	11	0	2	9	3	19

JUVENTUS-CREMONESE 1-0

2

3

Vialli «rovescia» i grigiorossi

Juventus Peruzzi 6½ (55' Rampulla 6), Ferrara 6 (52' Conte 6), Torricelli 5½, Carrera 6, Kohler 6, Paulo Sousa 6½, Di Livio 6 (68' Del Piero 6), Deschamps 6, Vialli 7½, Baggio 6, Ravanelli 5.
In panchina: Porrini, Tacchinardi.
Allenatore: Lippi 6½.

Cremonese Turci 6½, Dall'Igna 6, Milanese 6, Petroni 6½, Gualco 6, Verdelli 5½, Ferraroni 6 (82' A. Pirri n.g.), Giandebiaggi 6, Chiesa 7, De Agostini 5, Florijancic 6 (82' Tentoni n.g.).
In panchina: Razzetti, Sclosa, Cristiani.
Allenatore: Simoni 6½.
Arbitro: Bolognino di Milano 5.
Marcatori: Vialli al 72'.
Ammoniti: Giandebiaggi, Ferraroni, Dall'Igna, Torricelli.
Espulsi: De Agostini, Verdelli.
Spettatori: 41.362 (di cui 35.306 abbonati).
Incasso: 978.647.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita Ancora una giornata favorevole alla Juventus, che guadagna altri due punti di vantaggio sul Parma. Ma forse la squadra di Lippi non credeva di soffrire così al cospetto di una Cremonese ben attrezzata, molto efficace nei suoi marcatori, anche pericolosa con i contropiede di Chiesa. C'è voluta, come al solito, l'invenzione di Vialli, che, esattamente come nella partita d'andata, ha battuto Turci con una rovesciata. Mesi fa fu il segno della rinascita del centravanti juventino. Questa invece è soltanto la conferma. In ogni caso, la Juventus ha sofferto più del previsto ed è stata avvantaggiata dalla doppia espulsione che ha penalizzato la Cremonese. In undici contro dieci, e poi contro nove, è stato tutto facile.

NELLE FOTO GIGLIO
1) ***Vialli pressato da Dall'Igna. Nei riquadri, il gol di Gianluca, seminascosto da Ravanelli, e i complimenti di Carrera***
2) ***Un'uscita alta di Rampulla, subentrato all'infortunato Peruzzi***
3) ***Un contrasto tra Ferrara e Milanese, confronto tra terzini***
4) ***De Agostini e Baggio a caccia del pallone***

4

Classifica marcatori

19 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).
15 reti: Balbo (Roma, 3).
14 reti: Tovalieri (Bari).
13 reti: Signori (Lazio, 1) e Zola (Parma, 2).
12 reti: Vialli (Juventus, 1).
11 reti: Casiraghi (Lazio, 1) e Simone (Milan).
10 reti: Gullit (Milan 3/Samp 7).
9 reti Ravanelli (Juventus, 2), Rizzitelli (Torino).
8 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Skuhravy (Genoa, 2) e Boksic (Lazio).
7 reti: Del Piero (Juventus, 1), e Rincon (Napoli,1).
6 reti: Chiesa (Cremonese, 2), Rui Costa (Fiorentina), Bresciani (Foggia), Sosa (Inter, 3), Savicevic (Milan), Asprilla e D. Baggio (Parma), Lombardo (Sampdoria, 1) e Pelé (Torino).

REGGIANA-PARMA 2-2

Trappola granata per gli uomini di Scala

Reggiana Antonioli 6½, Cherubini 6, Gambaro 5½ (80' Masi n.g.), De Napoli 6 (46' Falco 6½), Sgarbossa 6½, De Agostini 6½, Mazzola 6, Oliseh 6, Simutenkov 6, Brambilla 6, Esposito 7.
In panchina: Sardini, Parlato, Taribello.
Allenatore: Ferrari 6½.

Parma Bucci 6, Sensini 6, Mussi 6, Minotti 6½, Apolloni 6, Fernando Couto 6½, Pin 6, Baggio 5, Crippa 5½ (78' Branca n.g.), Zola 5½, Asprilla 6.
In panchina: Galli, Pellegrini, Susic, Fiore.
Allenatore: Scala 5½.
Arbitro: Treossi di Forlì 6½.
Marcatori: Esposito al 14', Fernando Couto al 25', Minotti al 39', Apolloni (aut.) al 66'.
Ammoniti: De Agostini, Brambilla, Bucci, Baggio, Apolloni.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.444 (10.596 abbonati).
Incasso: 588.188.824 lire (di cui 429.923.824 quota abbonati).

La partita La Reggiana rimanda il debutto nel nuovo stadio e fa un mezzo sgambetto al Parma nel derby del formaggio. Finisce in parità, al termine di una gara ben giocata dalla formazione di casa, con gli ospiti forse colpevoli di sottovalutare una squadra ormai retrocessa. Passa la Reggiana al 14' con Esposito che trafigge Bucci con un bel diagonale rasoterra; il pareggio è al 25', con angolo dalla sinistra di Zola e perentoria incornata di Fernando Couto. Parma in vantaggio al 39': l'angolo è dalla destra, la testa quella di Minotti, ma l'azione è identica a quella del pareggio. La Reggiana non ci sta a perdere di fronte al proprio pubblico ed è ancora un angolo a decidere: lo batte al 66' Esposito, con Simutenkov ad anticipare tutti, ancora di testa, sul primo palo, complice una deviazione di Apolloni.

NELLE FOTO BORSARI
1) Esposito alle prese con Apolloni. Nei riquadri, dall'alto, l'1-0 del reggiano e l'autorete del difensore per il 2-2 finale
2) Stacco imperioso di Fernando Couto: è l'1-1
3) Masi, esordiente in Serie A, sostituisce Gambaro
4) Ancora di testa (e ancora su corner di Zola) Minotti realizza l'1-2

INTER-FOGGIA 3-0

Profuma d'Olanda l'Inter rinata

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 6½, Orlando 6 (79' Bia n.g.), Seno 5½, Festa 5½, M. Paganin 6½, Bianchi 6 (61' Dell'Anno 6), Jonk 7, Delvecchio 6, Bergkamp 7, Berti 7.
In panchina: Mondini, Conte, Sosa.
Allenatore: Bianchi 7.

Foggia Mancini 5, Padalino 5, Bianchini 6, Nicoli 5½, Di Biagio 6, Caini 6, Bresciani 5½ (75' Marazzina n.g.), Bressan 5 (88' Sciacca n.g.), Cappellini 6½, De Vincenzo 5½, Mandelli 5.
In panchina: Brunner, Di Bari, Bucaro.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Borriello di Mantova 6½.
Marcatori: Bressan (aut.) al 30', Berti al 45', Bergkamp al 73'.
Ammoniti: Bianchini e Seno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 34.219 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.029.099.855 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Dopo un letargo di sei mesi, i due olandesi dell'Inter si sono svegliati (che Moratti abbia trovato la medicina giusta?) e i risultati si sono visti: Jonk con una punizione da oltre trenta metri, leggermente deviata da Bressan, e Bergkamp su azione personale (nonostante il disturbo di Padalino) aprono e chiudono la pratica-Foggia, inguaiando ulteriormente la formazione rossonera ormai in piena zona retrocessione. In mezzo alle due reti l'ennesimo guizzo vincente di Nicola Berti, l'uomo in più dei nerazzurri che a suon di vittorie si sono portati alle soglie dell'Uefa, rimontando posizioni su posizioni. Poco o nulla hanno potuto i pugliesi, pericolosi solo nella ripresa quando l'incontro era ormai perduto.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Parte la bomba su punizione di Jonk che, deviata da Bressan, darà ai nerazzurri l'1-0
2) Berti, da terra, realizza il raddoppio
3) Un Bergkamp finalmente determinato firma il 3-0
4) Festa svetta su Cappellini
5) Linea diretta tra lo squalificato Bianchi e Casati
6) Bergkamp sfugge a Padalino

UMBRO
6

SAMPDORIA-MILAN 0-3

La Samp paga le fatiche di Coppa

Sampdoria Zenga 5, Mannini 5, Serena 5½, Gullit 5, Vierchowod 5, Mihajlovic 6, Lombardo 6, Salsano 6½ (74' Maspero 5), Platt 5, Mancini 5½, Evani 4 (57' Sacchetti 5).
In panchina: Nuciari, Sala, Bellucci.
Allenatore: Eriksson 5.

Milan Rossi 7, Panucci 6½, Maldini 7, Albertini 7, Galli 7½, Costacurta 6, Stroppa 5 (46' Eranio 6), Desailly 6½, Boban 6½, Savicevic 7, Simone 7 (68' Lentini 6).
In panchina: Ielpo, Tassotti, Massaro.
Allenatore: Capello 7.
Arbitro: Bettin di Padova 5.
Marcatori: Simone al 10', Albertini al 71' e (rig) al 90'.
Ammoniti: Savicevic, Albertini, Platt, Rossi, Desailly.
Espulso: Mannini.
Spettatori: 26.280 (di cui 21.667 abbonati).
Incasso: 624.843.159 lire (di cui 461.143.159 lire quota abbonati).

La partita La Sampdoria ha pagato a caro prezzo il miracolo di Coppa. Troppe distrazioni della difesa. Il Milan (in gran forma) ha segnato subito con Simone, che ha dribblato tre avversari. Poi Mancini ha fallito il gol del pareggio. E quando al 52' l'arbitro ha espulso Mannini per aver atterrato Savicevic quando era ultimo uomo, il compito dei blucerchiati è diventato proibitivo. Al 71' Zenga, che all'inizio aveva salvato un gol praticamente già fatto a opera di Simone, si è distratto sulla punizione di Albertini, e la Sampdoria si è rassegnata. In tempo di recupero è arrivato anche il gol del Ko, per fallo da rigore commesso da Vierchowod che avrebbe meritato pure l'espulsione. Bravo Rossi, che ha negato a Lombardo anche il gol della bandiera.

NELLE FOTO PEGASO

1) Corpo a corpo tra Maldini e Gullit.
2) Simone deposita in rete lo 0-1.
3) Zenga si fa sorprendere dal pallonetto di Albertini. Nella moviola di Sabellucci la traiettoria del tiro.
4) Il fallo di Vierchowod su Savicevic che ha originato il rigore poi trasformato (5) da Albertini per lo 0-3.

LAZIO-GENOA 4-0

La Lazio dilaga e... licenzia Marchioro

Lazio Orsi 6½, Negro 6½, Bacci 7, Di Matteo 7, Bergodi 6½, Chamot 7, Rambaudi 7 (82' Bonomi n.g.), Fuser 7½, Casiraghi 6½, Winter 7 (86' Colucci n.g.), Di Vaio 6½.
In panchina: Roma, Nesta, Venturin.
Allenatore: Zeman 6½.

Genoa Spagnulo 6, Torrente 5 (52' Francesconi 5½), Caricola 5, Manicone 5 (52' Miura 5½) Delli Carri 6, Galante 5, Ruotolo 4½, Bortolazzi 5, Onorati 5½, Skuhravy 5½, Van't Schip 5.
In panchina: Spinetta, Signorini, Signorelli.
Allenatore: Marchioro 5½.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6½.
Marcatori: Bacci al 10', Chamot al 19', Fuser al 44', Di Vaio al 56'.
Ammoniti: Skuhravy, Caricola.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 38.447 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.195.827.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

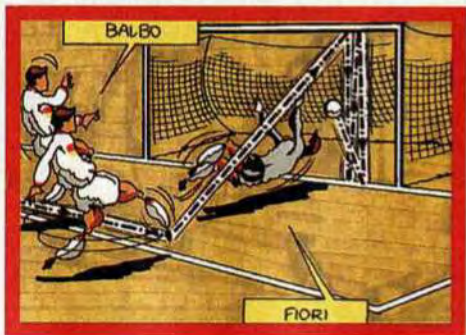
La partita La Lazio strapazza il Genoa nonostante Zeman fosse privo di cinque titolari (lo squalificato Marchegiani e in più Signori, Boksic, Cravero e Favalli). Rilancio di Bacci, che ripaga con il primo gol, ed esordio a tempo pieno del baby Di Vaio. Nel primo tempo Lazio davvero schiacciante, Genoa al limite del patetico e Marchioro ci rimette la panchina: torna Maselli. Il pubblico è passato dai fischi (e dai... pomodori settimanali) agli applausi finali. Frecciate a Rambaudi.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Fuser sfugge, come quasi sempre, a Galante, fuori ruolo sulla fascia. Nel riquadro in alto, il 3-0 del laziale
2) Bacci, primo gol in A, realizza l'1-0
3) Chamot, indisturbato, può insaccare il 2-0
4) Di Vaio chiude la quaterna biancoazzurra
5) Un preciso messaggio dei tifosi laziali alla squadra
6) Spinelli si tiene distante da Marchioro: è già stato deciso il divorzio?
7) Gascoigne scherza tra i coniugi Marchegiani

CAGLIARI-ROMA 0-1

2

3

Contestazioni, litigi e vecchi rancori

Cagliari Fiori 6, Bellucci 5 (46' Berretta 6), Pusceddu 5½, Villa 6, Napoli 6, Herrera 5½, Bisoli 6, Sanna 6½, Dely Valdes 5, Oliveira 5, Muzzi 6½.
In panchina: Scarpi, Veronese, Sulcis, Bitetti.
Allenatore: Lippi 6½.

Roma Cervone 6, Aldair 6, Lanna 6, Statuto 5½, Petruzzi 6, Carboni 5½, Moriero 5½, Cappioli 5½, Balbo 7, Giannini 6½ (78' Piacentini n.g.), Fonseca 6 (89' Totti n.g.).
In panchina: Lorieri, Benedetti, Maini.
Allenatore: Mazzone 7.
Arbitro: Boggi di Salerno 5½.
Marcatori: Balbo al 18' (rig.).
Ammoniti: Pusceddu, Villa, Napoli, Herrera, Dely Valdes, Statuto, Carboni.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 29.576 (7.909 abbonati).
Incasso: 676.197.700 lire (di cui 195.204.700 lire quota abbonati).

La partita Tutto da dimenticare per Cagliari e Roma: polemiche, contestazioni, litigi, vecchi rancori e Carletto Mazzone sensibilmente amareggiato per i fischi del pubblico prima, durante e dopo la gara. Tabarez addirittura non si presenta in sala stampa: fa sapere che l'atteggiamento di Mazzone nei confronti dei suoi giocatori non gli è piaciuto. Ai giallorossi rimane la soddisfazione di aver espugnato il Sant'Elia, dove i sardi non perdevano da un anno, e di aver incamerato meritatamente tre preziosi punti. Il gol decisivo lo segna su calcio di rigore Balbo, che poi realizza un altro gol (palla che batte oltre la linea di porta dopo aver picchiato sulla traversa) non convalidato dall'arbitro.

NELLE FOTO CANNAS

1) Il fallo da rigore su Balbo e, nel riquadro, la trasformazione del centravanti dal dischetto
2) Mazzone: è stato contestato dai suoi ex tifosi
3) L'intervento di Cervone su Dely Valdes per cui i cagliaritani hanno chiesto la massima punizione. Boggi non l'ha concessa, a quanto pare a ragione... Nella moviola di Sabellucci, il gol fantasma di Balbo

BRESCIA-TORINO 1-4

Brescia rassegnato, granata travolgenti

Brescia Ballotta 6, Giunta 6, Baronchelli 5½, Corini 5, Francini 5, Di Muri n.g. (23' Bonometti 5), Schenardi 5½, Gallo 5, Borgonovo 6, Bonetti n.g. (23' Marangon 5), Neri 6.
In panchina: Gamberini, Adani, Piovanelli.
Allenatore: Maifredi 5.

Torino Pastine 6, Angloma 6, Pessotto 6, Falcone 6, Torrisi 6 (76' Mercuri n.g.), Maltagliati 6½, Rizzitelli 6½, Bernardini 6, Silenzi 6½, Pelé 6½ (46' Lorenzini 6), Cristallini 6.
In panchina: Simoni, Sinigaglia, Osio.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Cardona di Milano 4.
Marcatori: Pelé al 7', Rizzitelli al 17', Silenzi al 24' e al 48' (rig.), Neri al 40'.
Ammoniti: Giunta, Neri, Borgonovo, Silenzi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.245 (6.700 abbonati).
Incasso: 201.372.000 lire (di cui 165.000.000 lire quota abbonati).

La partita Tre gol nei primi 24' sono bastati al Torino per piegare la debole resistenza del Brescia. La squadra di Sonetti è passata come un rullo compressore sugli uomini di Maifredi, insultati e umiliati dal pubblico fin dal loro ingresso. È stato Pelé ad aprire le danze, poi hanno proseguito Rizzitelli e Silenzi che poi, su rigore, ha chiuso definitivamente il discorso. Pessima la direzione di gara dell'arbitro Cardona, che ha assegnato due gol al Torino viziati da fuorigioco e ha regalato un rigore, fallito da Corini, al Brescia al 90'. Prima della fine dell'incontro, il presidente Corioni è uscito dallo stadio scortato dalla polizia.

NELLE FOTO VILLA

1) Rizzitelli si appresta a realizzare lo 0-2
2) L'imperioso stacco di Silenzi per lo 0-3
3) Il centravanti granata firma l'1-4 trasformando il rigore fatto ripetere dall'arbitro Cardona
4) Pastine devia il tiro dal dischetto di Corini

BARI-NAPOLI 1-1

Tovalieri fa 14, ma... Fontana pareggia

Bari Fontana 6, Mangone 6½, Annoni 6½ (92' Brioschi n.g.), Bigica 7, Amoruso 6½, Ricci 5, Gautieri 6, Pedone 6½, Tovalieri 6, Gerson 5½, (46' Barone 6½), Protti 6.
In panchina: Albenga, Civero, Guerrero.
Allenatore: Materazzi 6½.

Napoli Taglialatela 7, Pari 6, Tarantino 6, Bordin 6½, Cannavaro 6, Cruz 6½, Buso 6½, Rincon 6½, Agostini 5½ (79' Lerda n.g.), Carbone 6, Pecchia 6½.
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Grossi, Altomare.
Allenatore: Boskov 6½.
Arbitro: Cesari di Genova 6½.
Marcatori: Tovalieri al 5', Fontana (aut.) al 29'.
Ammoniti: Rincon, Bigica, Mangone, Buso, Barone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 449.617.025 lire (di cui 237.758.025 lire quota abbonati).

La partita Il Bari coglie il primo punto interno dopo tre mesi e mezzo, ma non si accontenta. Contro un Napoli molto guardingo, i pugliesi hanno mostrato carattere e volontà, che nel passato sembravano aver smarrito, ma non hanno fatto i conti con il palo destro della porta situata sotto la Curva Nord. Al 29' il suddetto palo e il ginocchio sinistro del portiere Fontana hanno siglato il pareggio dei campani; all'80' lo stesso palo ha invece respinto uno splendido diagonale di Pedone. Da sottolineare, però, che anche il gol del Bari è nato in modo fortunoso: Taglialatela e Cannavaro si sono scontrati e per il «cobra» Tovalieri è stato un giochetto realizzare la sua quattordicesima rete in campionato. In sala stampa tutti soddisfatti: i napoletani per aver guadagnato un prezioso pareggio (e Boskov giura sulla conquista della zona Uefa), i baresi per aver recuperato grinta e forma fisica. Le due squadre sembrano destinate a non patire per la permanenza in A, ma devono guardarsi le spalle.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS:

1) Gautieri, in bello stile, evita la scivolata di Rincon
2) Cobra Tovalieri realizza l'1-0
3) Fontana dopo la sfortunata autorete del pareggio

PADOVA-FIORENTINA 0-1

Viola spreconi ma un gol basta

Padova Bonaiuti 5, Balleri 5, Gabrieli 5 (73' Perrone n.g.), Franceschetti 5½, Cuicchi 6, Lalas 6½, Kreek 5½, Zoratto 5½, Vlaovic 5 (77' Galderisi n.g.), Longhi 6, Maniero 6.
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Nunziata.
Allenatore: Sandreani 6.

Fiorentina Toldo 6½, Pioli 6½, Luppi 6, Cois 6, Marcio Santos 6½, Malusci 6½, Carbone 6, Di Mauro 5½, Batistuta 5 (89' Flachi n.g.), Rui Costa 7, Baiano 5 (79' Tedesco n.g.).
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Amerini.
Allenatore: Ranieri 6½.
Arbitro: Trentalange di Torino 6½.
Marcatore: Rui Costa al 64'
Ammoniti: Carbone, Franceschetti, Luppi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.934 (8.390 abbonati).
Incasso: 564.684.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

La partita Doveva essere la grande occasione, per il Padova, per scrollarsi di dosso il peso dell'incubo retrocessione, saltando, in caso di vittoria, a più 4 sulla coppia Foggia-Cremonese. I sogni di gloria dei biancoscudati, invece, svaniscono in una serata in cui la difesa di Sandreani ne combina di tutti i colori. E rivitaminizza una Fiorentina che sbaglia moltissimo in zona gol, ma che riesce, comunque, a sfruttare una delle tante opportunità create sotto la porta di Bonaiuti. Il gol-partita arriva al 19' della ripresa, su un errato disimpegno di Gabrieli: il pallone viene intercettato da Baiano che da trenta metri fionda a rete, sorprendendo l'estremo difensore biancoscudato. Il numero uno ci mette la mano protesa in alto, la palla resta lì, e su di essa si avventa il portoghese, che con un tocco preciso di destro la deposita in fondo al sacco. Per il resto, notte fonda per Batistuta e Baiano, che sprecano almeno cinque palle gol clamorose.

NELLE FOTO CALDERONI
1) Vlaovic... mette a tacere Carbone
2) Batistuta di fronte a Bonaiuti: andrà bene al portiere
3) Rui Costa realizza il gol decisivo

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 25. giornata (2-4-95)

La Juventus stronca il Milan e porta a 9 punti il vantaggio sul Parma, battuto dalla Roma. Intanto l'Inter di Moratti si avvicina alla zona Uefa

Il massimo al Massimo

Risultati

Cremonese-Lazio	**0-0**
Fiorentina-Brescia	**4-0**
Foggia-Padova	**4-1**
Genoa-Bari	**1-1**
Milan-Juventus	**0-2**
Napoli-Sampdoria	**2-0**
Reggiana-Inter	**0-1**
Roma-Parma	**1-0**
Torino-Cagliari	**3-2**

Prossimo turno

9-4-95, ore 16
Bari-Fiorentina
Brescia-Padova
Cagliari-Foggia*
Inter-Genoa
Juventus-Torino
Lazio-Reggiana
Napoli-Roma
Parma-Milan
Sampdoria-Cremonese

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**58**	25	18	4	3	41	20	12	10	2	0	20	5	13	8	2	3	21	15
Parma	**49**	25	14	7	4	40	22	12	11	0	1	24	7	13	3	7	3	16	15
Roma	**44**	25	12	8	5	31	18	13	7	6	0	19	6	12	5	2	5	12	12
Milan	**42**	25	11	9	5	34	23	13	7	5	1	16	9	12	4	4	4	18	14
Lazio	**41**	25	12	5	8	55	31	12	8	1	3	43	16	13	4	4	5	12	15
Fiorentina	**39**	25	10	9	6	44	37	13	7	6	0	27	12	12	3	3	6	17	25
Inter	**38**	25	10	8	7	25	20	12	6	2	4	14	10	13	4	6	3	11	10
Torino	**36**	25	10	6	9	31	30	13	8	3	2	19	10	12	2	3	7	12	20
Sampdoria	**35**	25	9	8	8	38	27	13	7	4	2	27	12	12	2	4	6	11	15
Cagliari	**35**	25	9	8	8	28	28	12	8	3	1	17	5	13	1	5	7	11	23
Napoli	**34**	25	8	10	7	31	35	12	6	4	2	19	15	13	2	6	5	12	20
Bari	**31**	25	9	4	12	26	33	12	4	2	6	14	15	13	5	2	6	12	18
Foggia	**28**	25	7	7	11	25	35	13	6	3	4	17	12	12	1	4	7	8	23
Genoa	**28**	25	7	7	11	25	36	12	5	5	2	16	12	13	2	2	9	9	24
Cremonese	**26**	25	7	5	13	20	27	12	5	4	3	13	7	13	2	1	10	7	20
Padova	**26**	25	8	2	15	26	49	13	7	1	5	18	17	12	1	1	10	8	32
Reggiana	**14**	25	3	5	17	17	34	13	3	4	6	11	14	12	0	1	11	6	20
Brescia	**12**	25	2	6	17	13	45	13	2	4	7	10	22	12	0	2	10	3	23

MILAN-JUVENTUS 0-2

anticipata a sabato 1 aprile

La Signora conquista San Siro

Milan Rossi 6, Panucci 5, Maldini 6, Albertini 5½ (78' Sordo n.g.), Galli 6, Baresi 5½, Eranio 5 (46' Di Canio 5½), Donadoni 5, Boban 5, Savicevic 5, Simone 5½.
In panchina: Ielpo, Tassotti, Costacurta.
Allenatore: Capello 5½.

Juventus Peruzzi 7, Ferrara 7, Torricelli 6 (84' Porrini n.g.), Carrera 7, Kohler 7, Paulo Sousa 8 (74' Marocchi 6), Deschamps 6½, Conte 6, Vialli 7, Baggio 5½, Ravanelli 8.
In panchina: Rampulla, Di Livio, Del Piero.
Allenatore: Lippi 8.
Arbitro: Boggi di Salerno 6½.
Marcatori: Ravanelli al 41', Vialli all'82'.
Ammoniti: Panucci, Deschamps, Sordo.
Espulso: Boban.
Spettatori: 81.550 (48.234 abbonati).
Incasso: 3.265.776.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Una Juventus letteralmente scatenata, nonostante la classifica non le imponga il successo a tutti i costi: gli uomini di Lippi vanno all'assalto dal primo minuto, frenando il Milan con un micidiale pressing a tutto campo e attivando un continuo gioco d'attacco. Al 40' Baggio lanciato da Torricelli arriva davanti a Rossi ma si fa parare il debole tiro. Due minuti dopo, il capolavoro: Ravanelli a Vialli che lancia in area «Penna Bianca»: campanile a superare Rossi e testa al volo in gol. Nella ripresa, inutili assalti del Milan e bis di Vialli nel finale, liberato in area da un superbo lancio di Marocchi.

NELLE FOTO BORSARI
1) Panucci e Ravanelli: chi è il difensore?
2) Penna Bianca, dopo aver saltato Rossi con un pallonetto, appoggia in rete di testa lo 0-1
3) Vialli nell'azione che porterà allo 0-2
4) Occasionissima per Roby Baggio che però si fa chiudere dal portiere milanista
5) Simone in azione tra Torricelli, Conte e Deschamps
6) Vialli e Baresi in volo

3

4

5

6

Classifica marcatori

20 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).
16 reti: Balbo (Roma, 3).
15 reti: Tovalieri (Bari, 1).
13 reti: Vialli (Juventus, 1); Signori (Lazio, 1) e Zola (Parma, 2).
11 reti: Casiraghi (Lazio, 1) e Simone (Milan).
10 reti: Muzzi (Cagliari, 1); Ravanelli (Juventus, 2); Gullit (Milan 3/Samp 7) e Rizzitelli (Torino).
8 reti: Skuhravy (Genoa, 2); Boksic (Lazio) e Pelé (Torino).
7 reti: Rui Costa (Fiorentina); Bresciani (Foggia); Del Piero (Juventus, 1); Rincon (Napoli, 1).
6 reti: Chiesa (Cremonese, 2); Sosa (Inter, 3); Savicevic (Milan); Agostini (Napoli); Asprilla e D. Baggio (Parma); Lombardo (Sampdoria, 1).

ROMA-PARMA 1-0

anticipata a sabato 1 aprile

Balbo spegne gli ultimi sogni gialloblú

Roma Cervone 7, Aldair 6½, Lanna 6½, Statuto 6, Petruzzi 6½, Carboni 6, Moriero 6½ (86' Piacentini n.g.), Cappioli 6½, Balbo 6½, Giannini 6½, Fonseca 7½ (66' Totti n.g.).
In panchina: Lorieri, Benedetti, Annoni.
Allenatore: Mazzone 6½.

Parma Bucci 6½, Benarrivo 6, Di Chiara 5 (75' Mussi n.g.), Minotti 5½, Apolloni 6 (38' Branca 6), Fernando Couto 5, Pin 6½, D. Baggio 5½, Sensini 5½, Zola 5, Asprilla 6.
In panchina: Bacchini, Castellini, Fiore.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 6.
Marcatore: Balbo al 23'.
Ammoniti: Giannini, Carboni, Statuto, Di Chiara, Minotti, Pin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 62.238 (39.086 abbonati).
Incasso: 1.919.726.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita È la Roma, più ancora della Juve, a costringere il Parma a mettere nel cassetto il sogno-scudetto: dopo i primi venti minuti, un Parma rinunciatario e una Roma intensa e volitiva, che ha avuto la meglio al di là di quanto non dica il risultato. E stavolta Zola è stato determinante... al negativo.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) ***Balbo, autore del gol che ha deciso la partita, contrastato da Asprilla***
2) ***Cappioli inseguito da Benarrivo***
3) ***Fonseca esce dal campo dopo l'incidente subito nel secondo tempo. A suo merito l'azione che ha portato al gol***
4) ***La grande occasione fallita da Dino Baggio, solo di fronte a Cervone***
5) ***Totti, subentrato a Fonseca, manca il raddoppio Nella moviola di Sabellucci, il rigore invocato dalla Roma sullo 0-0***

NUOVA TIRRENA
2

PIN
CARBONI

3

AMARO LUCANO
AGFA FILM
4

5

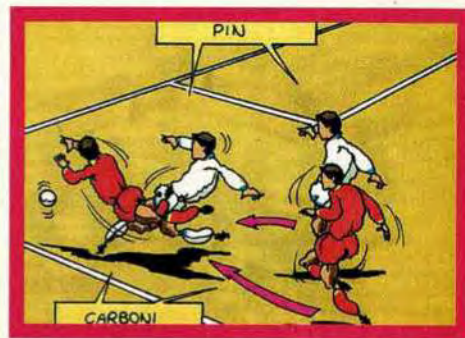
REGGIANA-INTER 0-1

1

2

3

4

5

Questa volta ci pensa Zio Bergomi

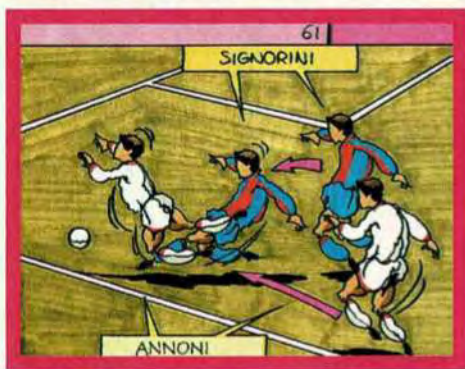
Reggiana Antonioli 6, Cherubini 5½, Gambaro 5 (72' Brambilla n.g.), De Napoli 5½, Gregucci 6½, De Agostini 6½, Mazzola n.g. (23' Falco 5½), Oliseh 6½, Rui Aguas 5½, Sgarbossa 6, Esposito 7.
In panchina: Sardini, Parlato, Taribello.
Allenatore: Ferrari 6.

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 7½, M. Paganin 6, Orlando 6½, Festa 6, Bia 5½, A. Bianchi 5½ (65' Sosa 6½), Jonk 6 (37' Dell'Anno 6½), Delvecchio 7, Bergkamp 6, Berti 5½.
In panchina: Mondini, Conte, Orlandini.
Allenatore: Bianchi 6.
Arbitro: Pellegrino di Barcellona P.G. 6.
Marcatore: Bergomi al 70'.
Ammoniti: Falco, Festa e Bianchi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.956 (di cui 10.596 abbonati).
Incasso: 624.588.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Un plauso alla gioventù di Delvecchio, ed uno alla longevità di «zio» Bergomi che al Mirabello di Reggio Emilia realizza dal limite un gran gol che dà all'Inter il passaporto per la vittoria. Che c'è di meglio per festeggiare la seicentesima gara con la maglia nerazzurra tra campionato e Coppe varie? Ma torniamo alla partita, equilibrata all'inizio, con l'Inter che preme poi maggiormente e colpisce anche due pali, il primo con Berti al 27' ed il secondo con Delvecchio poco prima del fischio finale. La Reggiana non si dà per vinta, ma ormai di stimoli non ce ne sono proprio più: è bravo Esposito, ma si avverte l'assenza dei vari Padovano, Futre e Simutenkov.

NELLE FOTO BORSARI

1) Un acrobatico contrasto Delvecchio-Cherubini
2) Bergomi (fuori quadro) colpisce: il tuffo di Antonioli sulla sua bordata è vano
3) Sosa in panchina aveva previsto che sarebbe stato il numero due a risolvere la partita...
4) Bergkamp, prestazione sufficiente, sfugge a Oliseh
5) Irruente intervento di Festa su Rui Aguas

GENOA-BARI 1-1

Il Grifone fallisce il salto in alto

Genoa Micillo 6, Delli Carri 5, Marcolin 6, Caricola 5, Galante 6, Signorini 4, Ruotolo 5, Manicone 6, Van't Schip 6 (82' Ciocci n.g.), Skuhravy 5½, Onorati 6½.
In panchina: Spagnulo, Signorelli, Turrone, Miura.
Allenatore: Maselli 5.

Bari Fontana 6, Montanari 6½, Manighetti 5 (55' Annoni 6½), Bigica 6 (46' Gerson 6½), Amoruso 6½, Ricci 6, Gautieri 6, Pedone 6, Tovalieri 6½, Barone 6½, Protti 6.
In panchina: Alberga, Mangone, Guerrero.
Allenatore: Materazzi 6½.
Arbitro: Bazzoli di Merano 5.
Marcatori: Onorati al 16', Tovalieri (rig.) al 61'.
Ammoniti: Galante, Barone, Marcolin, Amoruso.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.453 (16.202 abbonati).
Incasso: 417.525.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

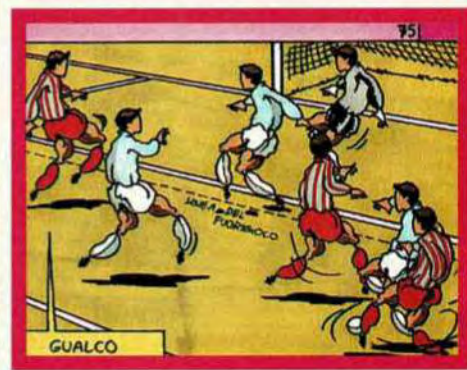
La partita Stavolta San Skuhravy non ha fatto il miracolo e il Genoa non è riuscito a vincere una partita chiave. Non è servito nemmeno il cambio di allenatore, con Maselli al posto di Marchioro. Anzi, qualcuno ha rimpianto Marchioro. Perché Maselli ha rispolverato Signorini che ormai è un ex giocatore. Proprio Signorini ha commesso un inutile fallo da rigore su Annoni e così la partita è finita in parità. Il Genoa era passato in vantaggio grazie a una prodezza di Onorati. Skuhravy ha fallito un'occasione d'oro. Bazzoli gli ha annullato un assist-gol a Ruotolo. Maselli, che ha lasciato Miura in panchina, ha rilanciato Ciocci troppo tardi: in otto minuti non poteva certo cambiare il risultato.

NELLE FOTO PEGASO

1) ***Paola Maselli e il figlio in tribuna per il ritorno in panchina di Claudio***
2) ***Maselli alla terza esperienza come allenatore della prima squadra***
3) ***Tovalieri trasforma il rigore del pareggio. Nella moviola di Sabellucci, l'azione fallosa di Signorini su Annoni che ha portato alla massima punizione***
4) ***Onorati, autore dell'1-0, sfugge a Pedone***

CREMONESE-LAZIO 0-0

2

3

Quanti rimpianti per i grigiorossi

Cremonese Turci 6½, Garzya 7 (72' Cristiani n.g.), Milanese 7½, Dall'Igna 6½, Gualco 7, Pedroni 6½, Ferraroni 6½, Giandebiaggi 6½, Chiesa 6½, Sclosa 6 (64' Tentoni 6), Florjancic 6½.
In panchina: Razzetti, J. Pirri, A. Pirri.
Allenatore: Simoni 7.

Lazio Marchegiani 7, Negro 6 (72' Nesta n.g.), Chamot 6, Di Matteo 6½, Bergodi 5½, Cravero 6, Rambaudi 5½ (60' Bonomi n.g.), Fuser 6½, Boksic 5½, Winter 6, Casiraghi 6.
In panchina: Orsi, Bacci, Venturin.
Allenatore: Zeman 6.
Arbitro: Bettin di Padova 6½.
Ammoniti: Fuser, Cravero, Winter.
Espulso: Bergodi.
Spettatori: 8.563 (2.840 abbonati).
Incasso: 253.470.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Gigi Simoni ha messo in campo una squadra predisposta al contenimento ma da questa scelta del tecnico grigiorosso è uscita un'autentica lezione di contropiede. Purtroppo lezione non resa concreta dall'ottimo Marchegiani, che ha salvato capra e cavoli in situazioni anche disperate. Così la Lazio è uscita dallo Zini con un punto che sa più che altro di buona sorte. Di palle gol non sfruttate la Cremonese ne ha avute a iosa, mentre Zeman ha detto che la sua squadra non è stata all'altezza dei propri mezzi.

NELLE FOTO CALDERONI

1) ***Garzya si appresta all'intervento su Casiraghi***
2) ***L'espulsione di Bergodi per un fallo commesso come ultimo uomo***
3) ***Cravero e Di Matteo: in due per fermare Florijancic***
Nella moviola di Sabellucci, l'azione del gol annullato alla Cremonese.

NAPOLI-SAMPDORIA 2-0

1

2

3

Agli azzurri basta un solo tempo

Napoli Taglialatela n.g., Matrecano 6, Tarantino 6½, Pari 6, Cannavaro 6½, Cruz 7, Buso 6 (83' Lerda n.g.), Bordin 6½, Agostini 6½, Carbone 7½, Pecchia 6.
In panchina: Di Fusco, Grossi, Altomare, Policano.
Allenatore: Boskov 7.

Sampdoria Zenga 6, Serena 6, Rossi 6½, Gullit 6, Vierchowod 6 (46' Sacchetti 6), Mihajlovic 5½, Lombardo 5½, Salsano 6, Platt 6, Mancini 5, Evani 5½ (69' Bellucci 6).
In panchina: Nuciari, Maspero, Invernizzi.
Allenatore: Eriksson 5½.
Arbitro: Braschi di Prato 6½.
Marcatori: Carbone al 32', Agostini al 43'.
Ammoniti: Mihajlovic, Matrecano, Taglialatela, Rossi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 34.482 (20.857 abbonati).
Incasso: 766.060.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita Quarto successo consecutivo del Napoli al San Paolo. Vittima di turno, questa volta, la Sampdoria, costretta a inchinarsi già nel primo tempo all'uno-due firmato in dieci minuti dal tandem di attacco Carbone e Agostini. Quest'ultimo ha spezzato un lungo digiuno che durava in campionato dal 20 novembre. Con i tre punti il Napoli torna a sperare nella zona Uefa. Per la Samp quella del San Paolo è la terza sconfitta consecutiva.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) Mancini grazia Taglialatela sprecando una grande occasione
2) Lombardo sfugge a Pari, un tempo suo compagno
3) Pecchia alle prese con Salsano
4) Carbone, autore dell'1-0, si libera della guardia di Serena
5) Agostini torna al gol dopo 14 giornate e firma il 2-0 definitivo

4

CLUB NAPOLI ROCCAPIEMONTE
CLUB NAPOLI CICCIANO
STADIO S. PAOLO - NAPOLI
danesi caffè
MAISTRI
SOFT FASHION

5

FIORENTINA-BRESCIA 4-0

Per le Rondinelle è sempre inverno

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 6, Luppi 6, Cois 6, Marcio Santos 5½, Malusci 6, Carbone 5½, Di Mauro 6½ (79' Tedesco n.g.), Batistuta 6½, Rui Costa 7½ (71' Flachi 6½), Baiano 5½.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Robbiati.
Allenatore: Ranieri 7.

Brescia Ballotta 4½, Marangon 5½, Adani 5, Bonometti 5½, Francini 5½, Giunta 5½ (64' Di Muri n.g.), Neri 6, Piovanelli 5½, Nappi n.g. (9' Schenardi 5½), Corini 6, Bonetti 6.
In panchina: Gamberini, Mezzanotti, Gallo.
Allenatore: Maifredi 5½.
Arbitro: Lana di Torino 6½.
Marcatori: Di Mauro al 4', Batistuta al 12', Rui Costa al 59', Flachi al-l'89'.
Ammoniti: Adani, Batistuta, Maragon, Cois.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 31.991 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.060.068.245 lire (826.700.745 lire quota abbonati).

La partita La Fiorentina, un tempo Batistuta-dipendente, ora vive soprattutto sullo splendido momento di Rui Costa. Contro il Brescia il portoghese (un gol, due assist decisivi, tante giocate spettacolari) è largamente il migliore in campo e uno dei pochi che sfugge alle ire di Claudio Ranieri che pretende il massimo impegno anche contro avversari rassegnati come il Brescia (sei sconfitte consecutive, di cui cinque nella gestione Maifredi). Batistuta segna il ventesimo gol, ma rimedia anche una stupida ammonizione: domenica non potrà giocare a Bari.

NELLE FOTO SABE
1) ***Sono trascorsi solo quattro minuti dall'inizio e Di Mauro sblocca il risultato***
2) ***Batistuta a contatto con Ballotta, che tenta un palleggio da basket, nell'azione che ha portato al secondo gol (nel riquadro)***
3) ***Rui Costa esulta dopo aver realizzato il 3-0***
4) ***Giunta: una presa di judo per fermare Baiano***
5) ***La grande occasione fallita da Neri***

3

4

5

TORINO-CAGLIARI 3-2

1

4

5

Il Toro si carica: arriva il derby

Torino Pastine 6, Angloma 6½, Pessotto 6, Falcone 5 (72' Osio 6½), Pellegrini 6, Maltagliati 5½, Rizzitelli 7½, Bernardini 6, Silenzi 6, Pelé 7½, Cristallini 5½ (68' Scienza 7).
In panchina: Simoni, Sogliano, Lorenzini.
Allenatore: Sonetti 7.

Cagliari Fiori 5½, Pancaro 6, Pusceddu 6, Herrera 5, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6½, Berretta 6, Allegri 5½, Oliveira 6½, Muzzi 7½ (71' Sanna 5½).
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Sulcis, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 6½.
Arbitro: Treossi di Forlì 6½.
Marcatori: Muzzi al 3' e al 64', Rizzitelli al 43', Pelé al 77' e 79'.
Ammoniti: Pellegrini, Muzzi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.878 (di cui 13.970 abbonati).
Incasso: 526.682.648 lire (di cui 341.682.648 lire di quota abbonati).

La partita Quarantacinque minuti — i primi — da amichevole di fine stagione. Quarantacinque minuti — i secondi — di spettacolo puro, di divertimento assoluto. Torino e Cagliari dimostrano di meritare la classifica che hanno e a fine partita i complimenti, al di là del risultato, vanno a entrambe le squadre. Tre protagonisti su tutti: Muzzi da una parte e soprattutto Pelé e Rizzitelli dall'altra, gli uomini-fantasia di Sonetti che hanno preso in mano una partita che sembrava segnata e l'hanno ribaltata. Il Cagliari è sparito dopo che il bomber ha chiesto la sostituzione: sarà Muzzi-dipendenza?

NELLE FOTO MANA
1) **Muzzi porta in vantaggio il Cagliari: 0-1**
2) **Rizzitelli sta per realizzare il pareggio**
3) **Muzzi raddoppia e riporta in vantaggio i rossoblù: 1-2**
4) ***Si scatena Pelé e in due minuti ribalta il risultato con una doppietta. Ecco il gol del 2-2***
5) ***Il fantasista ghanese realizza il gol partita: 3-2***

FOGGIA-PADOVA 4-1

1

2

3

Riscatto rossonero Padova scavalcato

Foggia Mancini 6, Padalino 5½, Bucaro 6, Nicoli 6½, Di Biagio 6, Caini 6½, Bresciani 6½ (70' Sciacca n.g.), Bressan 6, Cappellini 6½ (75' Marazzina n.g.), De Vincenzo 6½, , Mandelli 7.
In panchina: Brunner, Di Bari, Giacobbo.
Allenatore: Catuzzi 6½.

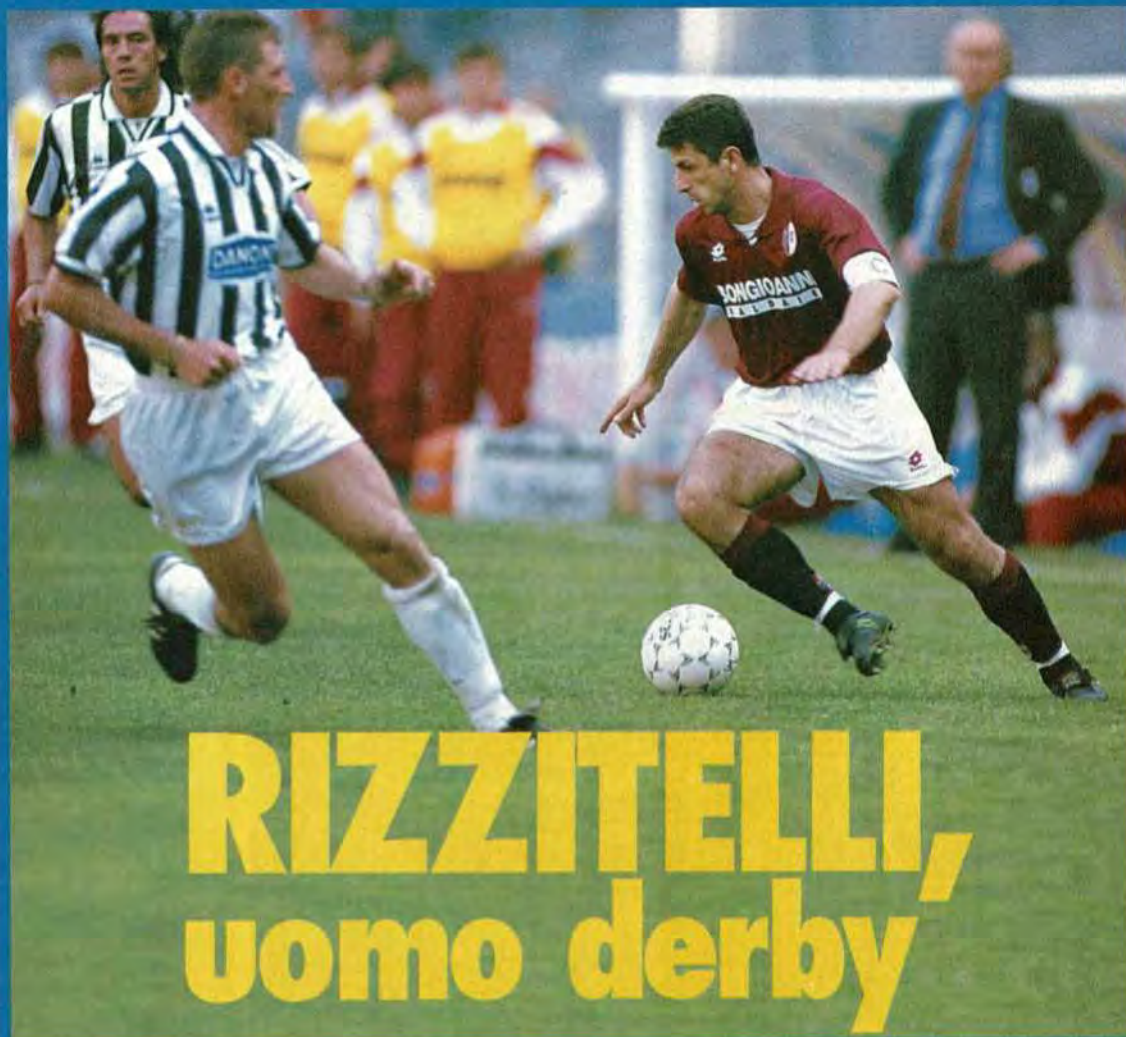
Padova Bonaiuti 6, Balleri 5 (46' Perrone 5½), Gabrieli 5, Franceschetti 5 (51' Rosa 6), Cuicchi 5½, Lalas 6, Kreek 6½, Zoratto 5, Vlaovic 4½, Longhi 5½, Maniero 5.
In panchina: Dal Bianco, Nunziata, Galderisi.
Allenatore: Sandreani 5.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli 6.
Marcatori: Bresciani al 18', Cappellini al 27' e al 38', Kreek al 32', Nicoli al 63'.
Ammoniti: Kreek, Caini, Balleri, Di Biagio, Cuicchi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.741 (10.062 abbonati).
Incàsso: 316.147.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Il Foggia allontana i fantasmi della retrocessione con una prova gagliarda e quattro gol. Viene avvantaggiato tuttavia da un Padova sconclusionato, che decide di puntare al pareggio ma subisce il primo gol dopo diciotto minuti. La difesa padovana va in bambola dopo il raddoppio di Cappellini e a quel punto la frittata è fatta. Il Foggia non ha mai segnato quattro gol quest'anno e nel girone di ritorno aveva realizzato appena una rete.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS
1) Bresciani apre le marcature: 1-0
2) Kreek illude i veneti dimezzando lo svantaggio: 2-1
3) Cappellini, comunque autore di una doppietta, manca l'aggancio di fronte alla porta

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 26. giornata (9-4-95)

La Juventus paga ancora pegno con il Torino ma il Parma, battuto in casa dal Milan, non sa approfittarne. E i rossoneri di Capello sono al terzo posto con la Roma

RIZZITELLI, uomo derby

Risultati

Bari-Fiorentina	**2-2**
Brescia-Padova	**1-3**
Cagliari-Foggia	**2-1**
Inter-Genoa	**2-0**
Juventus-Torino	**1-2**
Lazio-Reggiana	**2-0**
Napoli-Roma	**0-0**
Parma-Milan	**2-3**
Samp-Cremonese	**2-1**

Prossimo turno

15-4-95, ore 16
Cremonese-Bari
Fiorentina-Napoli
Foggia-Parma
Genoa-Cagliari
Inter-Milan*
Padova-Lazio
Reggiana-Juventus
Roma-Brescia
Torino-Sampdoria

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**58**	26	18	4	4	42	22	13	10	2	1	21	7	13	8	2	3	21	15
Parma	**49**	26	14	7	5	42	25	13	11	0	2	26	10	13	3	7	3	16	15
Roma	**45**	26	12	9	5	31	18	13	7	6	0	19	6	13	5	3	5	12	12
Milan	**45**	26	12	9	5	37	25	13	7	5	1	16	9	13	5	4	4	21	16
Lazio	**44**	26	13	5	8	57	31	13	9	1	3	45	16	13	4	4	5	12	15
Inter	**41**	26	11	8	7	27	20	13	7	2	4	16	10	13	4	6	3	11	10
Fiorentina	**40**	26	10	10	6	46	39	13	7	6	0	27	12	13	3	4	6	19	27
Torino	**39**	26	11	6	9	33	31	13	8	3	2	19	10	13	3	3	7	14	21
Sampdoria	**38**	26	10	8	8	40	28	14	8	4	2	29	13	12	2	4	6	11	15
Cagliari	**38**	26	10	8	8	30	29	13	9	3	1	19	6	13	1	5	7	11	23
Napoli	**35**	26	8	11	7	31	35	13	6	5	2	19	15	13	2	6	5	12	20
Bari	**32**	26	9	5	12	28	35	13	4	3	6	16	17	13	5	2	6	12	18
Padova	**29**	26	9	2	15	29	50	13	7	1	5	18	17	13	2	1	10	11	33
Foggia	**28**	26	7	7	12	26	37	13	6	3	4	17	12	13	1	4	8	9	25
Genoa	**28**	26	7	7	12	25	38	12	5	5	2	16	12	14	2	2	10	9	26
Cremonese	**26**	26	7	5	14	21	29	12	5	4	3	13	7	14	2	1	11	8	22
Reggiana	**14**	26	3	5	18	17	36	13	3	4	6	11	14	13	0	1	12	6	22
Brescia	**12**	26	2	6	18	14	48	14	2	4	8	11	25	12	0	2	10	3	23

JUVENTUS-TORINO 1-2

Quando il Toro vede... bianconero

Juventus Peruzzi 6, Ferrara 5, Torricelli 4½, (56' Marocchi 5½), Carrera 5 (71' Di Livio n.g.), Kohler 5, Paulo Sousa 4½, Deschamps 6½, Conte 6½, Del Piero 6, Baggio 5, Ravanelli 5½.
In panchina: Rampulla, Porrini, Grabbi.
Allenatore: Lippi 5.

Torino Pastine 7, Angloma 7½, Pessotto 7, Falcone 6 (81' Lorenzini n.g.), Pellegrini 6, Maltagliati 6, Sogliano 6, Scienza 6, Rizzitelli 7½, Pelè 6½, Cristallini 6.
In panchina: Simoni, Sinigaglia, Bernardini, Osio.
Allenatore: Sonetti 7.
Arbitro: Cesari di Genova 6.
Marcatori: Rizzitelli al 6' e al 34', Maltagliati (aut.) al 23'.
Ammoniti: Deschamps, Scienza, Kohler, Ferrara.
Espulsi: Paulo Sousa, Sogliano.
Spettatori: 43.791 (la partita non era compresa in abbonamento).
Incasso: 1.404.960.000 lire.

La partita Il Torino vince anche il secondo derby, alla stessa maniera del primo: cuore, grinta, difesa, contropiede e uno straordinario Rizzitelli. Ma Lippi ha qualche colpa: la tattica dissennata dei bianconeri ha favorito il Toro, che ha dominato sulle fasce, ha sfruttato l'uomo in più a centrocampo (Ferrara era inutile, non avendo nessuno da marcare) e la precaria condizione di Ravanelli, recuperato all'ultima ora ma in chiara difficoltà fisica. Unica consolazione juventina: la sconfitta del Parma. E il Toro sogna l'Europa.

NELLE FOTO GIGLIO

1) Il tifo nella curva torinista
2) La risposta dei sostenitori juventini
3) Per Pelé un'altra buona prestazione
4) Sonetti, bestia nera della Juve, chiama un cambio
5) Rizzitelli porta in vantaggio i granata. Poi segnerà anche il raddoppio
6) Pastine battuto dalla deviazione di Maltagliati su una punizione di Baggio: 1-1

Classifica marcatori

20 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).
16 reti: Balbo (Roma, 3).
15 reti: Tovalieri (Bari, 1) e Zola (Parma 4).
14 reti: Signori (Lazio, 1).
13 reti: Vialli (Juventus, 1) e Simone (Milan, 1).
12 reti: Rizzitelli (Torino).
11 reti: Casiraghi (Lazio, 1).
10 reti: Muzzi (Cagliari, 1); Ravanelli (Juventus, 2); Gullit (Milan 3/Samp 7).
8 reti: Skuhravy (Genoa, 2); Boksic (Lazio) e Pelé (Torino).
7 reti: Chiesa (Cremonese, 3); Rui Costa (Fiorentina); Bresciani (Foggia); Del Piero (Juventus, 1); Rincon (Napoli, 1); Sosa (Inter, 3).
6 reti: Dely Valdes (Cagliari); Savicevic (Milan), Agostini (Napoli); Maniero (Padova); Asprilla e D. Baggio (Parma); Lombardo (1) e Mancini (Sampdoria).

PARMA-MILAN 2-3

1

2

3

4

5

6

7

Riecco un bomber: Gigi Lentini

Parma Bucci 6, Benarrivo 5, Di Chiara 6, Minotti 6, Castellini 5½ (70' Branca n.g.), Fernando Couto 5½, Pin 5½ (70' Crippa n.g.), Baggio 5½, Fiore 6, Zola 6, Asprilla 6.
In panchina: Galli, Susic, Pellegrini.
Allenatore: Scala 5.

Milan Rossi 6, Panucci 6, Maldini 7, Donadoni 6, Costacurta 6½, Baresi 6, Sordo 5½, Desailly 6 (72' Tassotti n.g.), Lentini 6½, Savicevic 6½ (66' Galli n.g.), Simone 6½.
In panchina: Colombo, Orlando, Massaro.
Allenatore: Capello 6½.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 5.
Marcatori: Lentini al 4', Simone al 14' (rig.) e 58', Zola al 40' (rig.) e 83' (rig.).
Espulso: Baresi.
Spettatori: 24.446 (19.462 abbonati).
Incasso: 1.031.170.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota-abbonati).

La partita Lezione di cinismo del Milan al «Tardini»: tre palle, tre gol, complice anche la difesa gialloblù che lascia spazi inconsueti. Il Parma sembra avere la testa nelle Coppe e impiega una buona mezz'ora prima di ritrovarsi; il Milan, in dieci per l'espulsione di Baresi, bada solo a difendersi. Il Parma va all'assalto anche con Crippa — al rientro una decina di giorni dopo l'intervento al menisco — ma sbaglia troppo in fase conclusiva e non approfitta dello stop della Juve.

NELLE FOTO CALDERONI

1) ***Il gesto di Fernando Couto simboleggia bene il momento no del Parma***
2) ***Dopo due anni e 5 giorni Lentini ritrova il gol: 0-1***
3) ***Simone trasforma il rigore del raddoppio: 0-2***
4) ***Dal dischetto Zola dimezza lo svantaggio: 1-2***
5) ***Simone rapina a... Savicevic il gol dell'1-3***
6) ***Zola, ancora su rigore, riapre la partita: 2-3***
7) ***Il match-winner milanista a tu per tu con Bucci***
8) ***Asprilla alle prese con Desailly. Nelle moviole di Sabellucci, i due rigori invano invocati dal colombiano***

INTER-GENOA 2-0

Sosa, un grande slalom per la conferma

Inter Pagliuca n.g., Bergomi 6½, M. Paganin 6, Orlando 6, Festa 6, Bia 5½, Seno 5½, Jonk 5½, Delvecchio 7 (86' Orlandini n.g.), Bergkamp 6, Dell'Anno 6½ (56' Sosa 7).
In panchina: Mondini, Conte, Bianchi.
Allenatore: Bianchi 6.

Genoa Micillo 5½, Torrente 6, Caricola 6, Delli Carri 5, Galante 6, Marcolin 5, Ruotolo 5½ (76' Ciocci n.g.), Bortolazzi 7, Van't Schip 5, Skuhravy 5 (68'Miura n.g.), Manicone 5½.
In panchina: Spagnulo, Francesconi, Signorelli.
Allenatore: Maselli 5.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 7.
Marcatori: Delvecchio al 29', Sosa al 74'.
Ammoniti: Orlando e Bergkamp.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 35.902 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.095.259.855 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Continua la serie positiva dell'Inter targata Moratti, che non ha dovuto faticare più di tanto per battere una squadra che non ha effettuato un solo tiro in porta. Incredibile l'atteggiamento rinunciatario dei liguri, che a San Siro si giocavano una parte delle speranze di salvezza. Delvecchio apre le marcature dopo quasi mezz'ora, interrompendo un digiuno di cinque mesi e proprio contro la formazione a cui aveva realizzato la sua ultima rete. Nella ripresa completa l'opera il rientrante Sosa, che si presenta al suo nuovo presidente con un gol da cineteca, realizzato dopo un doppio dribbling in area genoana: quale messaggio migliore per strappare la conferma anche per il prossimo anno?

NELLE FOTO SABATTINI

1) Manicone costretto a prese proibite contro Bergkamp
2) Skuhravy sovrasta Bergomi
3) Delvecchio, invano inseguito da Galante, sta per realizzare l'1-0
4) Sosa firma il raddoppio, poi scherza con l'ex compagno Manicone. Nella moviola di Sabellucci, l'ubriacante serpentina dell'uruguagio

KENWOOD
Fiorucci
3
GLASS
S. VIGEVANESE
VERMEZZO
4
74
RUBEN SOSA

SAMPDORIA-CREMONESE

È Jugovic l'uomo decisivo della Samp

Sampdoria Zenga 6½, Mannini 5, Serena 6, Salsano 6, Vierchowod 6½ (53' Sacchetti 5), Mihajlovic 6 (74' Bellucci 6), Lombardo 6½, Jugovic 7, Platt 5½ Mancini 7, Maspero 5.
In panchina: Nuciari, Rossi, Invernizzi.
Allenatore: Eriksson 6.

Cremonese Turci 6½, Garzya 5, Milanese 6, Pedroni 6, Dall'Igna 5, Verdelli 6, Ferraroni 5, Giandebiaggi 6, Chiesa 6½, De Agostini 6, Florijancic 6 (85' Tentoni n.g.).
In panchina: Rezzetti, Gualco, Cristiani, Sclosa.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Amendolia di Messina 5.
Marcatori: Mancini al 13', Chiesa al 55' (rig.), Jugovic all'87'.
Ammoniti: Dall'Igna e Lombardo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.480 (21.667 abbonati).
Incasso: 518.903.159 lire (di cui 461.143.159 quota abbonati).

La partita Dopo la prodezza iniziale di Mancini pareggia Chiesa (che a fine campionato tornerà alla Sampdoria per sostituire Lombardo) su rigore e l'1-1 sembra inevitabile. Ma a tre minuti dalla fine Jugovic infila Turci. È il momento del serbo (tre gol in quattro giorni) che vuole essere confermato: pensando al suo contratto non ha avuto pietà. I blucerchiati hanno risentito della fatica di Londra: ormai puntano tutto sulla Coppa delle Coppe. La zona Uefa è troppo lontana.

NELLE FOTO PEGASO
1) ***La prodezza di Mancini che frutta l'1-0***
2) ***Chiesa dal dischetto trafigge Zenga: 1-1***
3) ***Jugovic, seminascosto, trova il tocco vincente: 2-1***

BRESCIA-PADOVA 1-3

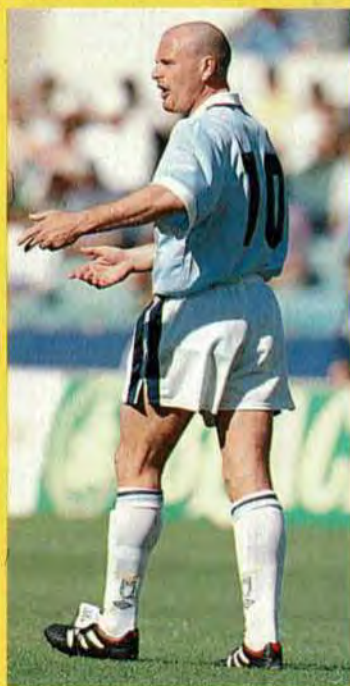
Padova, ricomincia la grande rincorsa

Brescia Ballotta 5, Giunta 6, Baronchelli 5, Bonometti 6, Francini 5½, Bonetti 5½, Gallo 5½, Piovanelli 6, Schenardi 5½, (51' Bernardi 5½), Corini 5½ (72' Mezzanotti n.g.), Neri 5.
In panchina: Gamberini, Adani, Marangon.
Allenatore: Maifredi 5.

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6½, Gabrieli 6, Franceschetti 6, Rosa 6 (62' Perrone 6), Lalas 5½, Kreek 6, Zoratto 6, Galderisi 6½ (80' Servidei n.g.), Longhi 6, Maniero 6.
In panchina: Dal Bianco, Nunziata, Vlaovic.
Allenatore: Sandreani 6.
Arbitro: Pairetto di Michelino 6.
Marcatori: Galderisi al 3', Lalas (aut.) al 4', Maniero al 64', Kreek al 76'.
Ammoniti: Francini e Schenardi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.282 (6.700 abbonati).
Incasso: 188.760.000 lire (di cui 165.476.000 lire quota abbonati).

La partita Il Brescia perde per la settima volta di seguito in questo campionato e regala speranze di salvezza al Padova (in crisi a dispetto del risultato) che era reduce da tre sconfitte consecutive. La squadra di Maifredi è ormai completamente svuotata e non riesce a finire una partita senza tre gol nel sacco. La difesa non regge e l'attacco non riesce a segnare se non su autogol come è successo con Lalas che ha deviato una conclusione di Corini da fuori area. Il Brescia è talmente sfortunato che ha rischiato anche due infortuni seri: Neri e Schenardi sono crollati a terra privi di sensi dopo due contrasti con i difensori del Padova. Il primo è tornato in campo dopo qualche minuto di paura, il secondo è stato sostituito dal giovane Bernardi (classe '76) che ha debuttato in Serie A.

NELLE FOTO SANTANDREA
1) È in rete il tocco ravvicinato di Galderisi: 0-1
2) Il tiro di Corini che, deviato da Lalas, darà al Brescia l'illusorio 1-1
3) Baronchelli tenta di fermare una fuga di Maniero

LAZIO-REGGIANA 2-0

Senza storia il gran festival dei rientri

Lazio Marchegiani 6½, Bacci 5 (72' Bonomi n.g.), Nesta 6½, Di Matteo 6½, Negro 6½, Chamot 7, Rambaudi 6½, Venturin 5½, Boksic 6, Gascoigne 6, Casiraghi 5½ (55' Signori 7).
In panchina: Orsi, De Sio, Colucci.
Allenatore: Zeman 6.

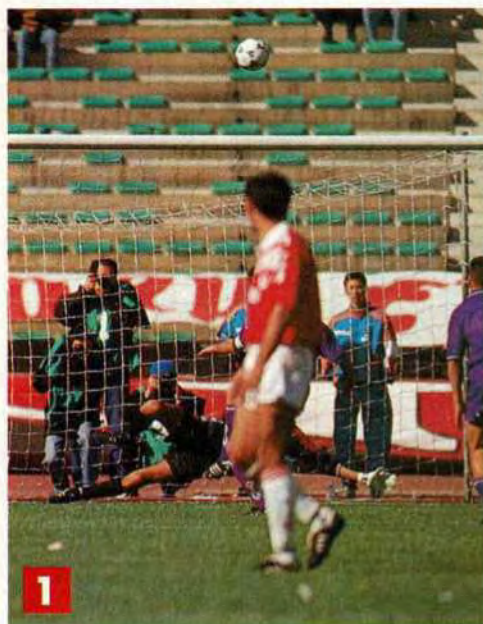
Reggiana Antonioli 6½, Cherubini 6, Gambaro 5, De Napoli 5, Gregucci 5, De Agostini 6, Falco 5 (60' Rui Aguas 5), Oliseh 6, Taribello 5½ (77' Parlato n.g.), Futre 6½, Sgarbossa 6.
In panchina: Sardini, Masi, Zanetta.
Allenatore: Ferrari 6.
Arbitro: Messina di Bergamo 6½.
Marcatori: Rambaudi al 53', Signori al 76'.
Ammonito: Casiraghi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 46.372 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.426.320.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

La partita Giorno di rientri: Futre e Signori, ma, soprattutto, quello particolarmente atteso di Paul Gascoigne, dopo 367 giorni. Il pubblico laziale ha celebrato il ritorno del suo idolo, che però non ha mostrato guizzi particolari. Biancazzurri ovviamente vittoriosi su una squadra già mentalmente in B. In gol Signori dopo un mese e mezzo di assenza dai campi. Polemiche tra Zoff e un'emittente privata, colpevole di aver diffuso voci su una sua possibile defenestrazione.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Boksic e Cherubini all'inseguimento del pallone
2) Signori festeggia il rientro con il gol del 2-0
3) Paulo Futre, altro ritorno della partita. Sopra, sette immagini del «nuovo» Gascoigne, al ritorno in campo dopo 367 giorni

BARI-FIORENTINA 2-2

3

I viola rischiano, il Bari li perdona

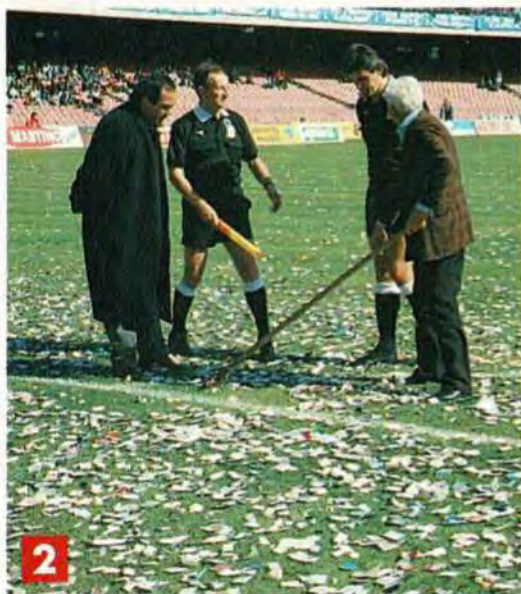
Bari Fontana 6½, Montanari 6, Annoni 6½, Manighetti 5½, Mangone 6½, Ricci 7, Gautieri 6½, Pedone 6½, Tovalieri 5½, Gerson 6, Protti 7 (74' Alessio n.g.).
In panchina: Alberga, Brioschi, Sassarini, Guerrero.
Allenatore: Materazzi 6½.

Fiorentina Toldo 6, Carnasciali 7, Luppi 6 (65' Campolo n.g.), Cois 6 (46' Amerini 6), Marcio Santos 5, Malusci 6½. Carbone 6½, Di Mauro 6, Flachi 5½, Rui Costa 6½, Baiano 6½.
In panchina: Scalabrelli, Sottil, Tedesco.
Allenatore: Ranieri 6½.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate 6.
Marcatori: Marcio Santos (aut.) al 23', Protti al 33', Carnasciali al 41' Carbone al 76'.
Ammoniti: Montanari, Carbone, Mangone.
Espulsi: Manighetti e Malusci.
Spettatori: 23.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 491.462.000 lire (di cui 237.758.000 quota abbonati).

La partita Se il Bari pareggia deve ringraziare anche una Fiorentina capace di sbagliare un rigore con Baiano e di confezionare un'autorete-doc con Marcio Santos. Comunque i pugliesi fanno la loro parte, sfruttando al meglio ogni occasione. Va anche considerato che dal 61' il Bari ha giocato in dieci per l'espulsione di Manighetti (doppia ammonizione) compensata da quella di Malusci all'81' (stesso motivo). La Fiorentina, senza Batistuta, ha mostrato un attacco pasticcione e debole con il piccolo Flachi. Debole l'attacco, confusionaria la difesa. Alla fine per i toscani i conti (leggi pari di Carbone) tornano: meglio pareggiare che perdere. Per il Bari lo stadio di casa sembra stregato, ma stavolta i pugliesi hanno davvero gettato al vento l'occasione per vincere.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Baiano spreca il rigore del possibile vantaggio
2) Toldo scavalcato dall'autorete di Marcio Santos: 1-0
3) Luppi chiude su Pedone
4) La rovesciata di Protti che vale il 2-0
5) Carnasciali, del quale si intravede la gamba, realizza l'1-2
6) Carbone esulta dopo aver siglato il pareggio

NAPOLI-ROMA 0-0

Il derby del Sud, battaglia incruenta

Napoli Taglialatela 6, Pari 6, Tarantino 6, Bordin 6, Cannavaro 7, Cruz 7, Buso 6, Rincon 6, Agostini 5½, Carbone 6, Pecchia 5½.
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Altomare, Policano, Lerda.
Allenatore: Boskov 6.

Roma Cervone 6, Aldair 6, Lanna 6, Thern 6½, Petruzzi 6, Piacentini 6, Moriero 5½, Cappioli 6, Balbo 5½, Giannini 5½, Totti 6.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Annoni, Colonnese, Maini
Allenatore: Mazzone 6½.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 50.023 (20.857 abbonati).
Incasso: 1.331.946.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita Finisce senza reti il derby del Sud tra Napoli e Roma. Poche le emozioni tra la formazione azzurra e i giallorossi che hanno badato a non rischiare. Nel primo tempo annullato un gol a Balbo per fuorigioco dello stesso attaccante argentino. Dopo quattro successi consecutivi al San Paolo, si interrompe con il pareggio della Roma la serie di vittorie casalinghe del Napoli.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) La pioggia di coriandoli che ha preceduto la partita
2) Il personale costretto a ripulire il terreno per permettere il fischio d'inizio
3) Piacentini contrasta Agostini
4) Rincon cerca di superare l'ex Thern
5) Balbo colpisce il palo. Sul rimbalzo segnerà il gol annullato da Nicchi. Nella moviola di Sabellucci, la posizione irregolare dell'attaccante romanista

CAGLIARI-FOGGIA 2-1

Cagliari, altri guai per il Foggia

Cagliari Fiori 6, Villa 6, Pusceddu 7, Herrera 6, Napoli 6½, Firicano 6, Bisoli 6½, Berretta 6½, Dely Valdes 6½, Allegri 6 (88' Sanna n.g.), Oliveira 5.
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Pancaro, Bitelli.
Allenatore: Tabarez 7.

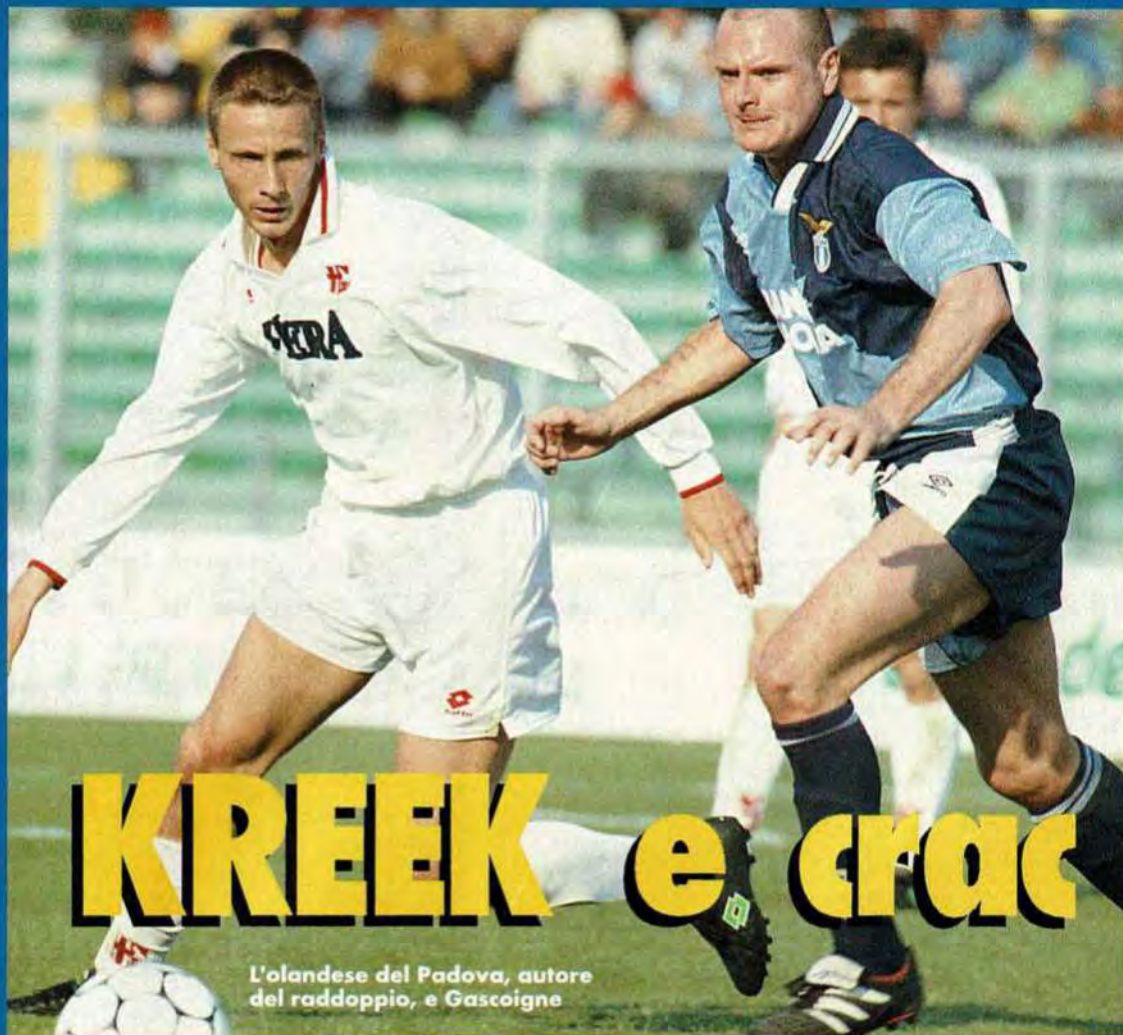
Foggia Mancini 6, Padalino 6, Bucaro 6, Di Bari 6½, Sciacca 6 (80' Marazzina n.g.), Nicoli 6, Bresciani 6, Bressan 6 (46' Giacobbo 5), Cappellini 6½, De Vincenzo 6, Mandelli 6.
In panchina: Brunner, Bianchini, Parisi.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 5.
Marcatori: Pusceddu all'11', Cappellini al 64', Dely Valdes al 67'.
Ammoniti: Bisoli, Di Bari, Bucaro.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.354 (7.909 abbonati).
Incasso: 304.649.700 lire (di cui 195.204.700 lire quota abbonati).

La partita Il Cagliari torna alla vittoria dopo tre sconfitte consecutive battendo un Foggia mai domo. Il primo tempo è caratterizzato da giocate veloci e piacevoli a centrocampo con Pusceddu protagonista sui calci piazzati. Al 10' il terzino sardo insacca direttamente su calcio d'angolo con l'aiuto del vento. Nella ripresa il Foggia parte a spron battuto, il Cagliari pasticcia e il Foggia va in rete con Cappellini su assist di Bressan. Il Cagliari si scuote e dopo appena due minuti Bisoli offre un pallone delizioso a Dely Valdes che in area controlla e insacca imparabilmente. Il resto è un festival di errori da ambedue le parti, ma anche il direttore di gara non è da meno. Questa sconfitta crea un momento difficile per la squadra foggiana.

NELLE FOTO CANNAS
1) Mancini battuto da Pusceddu e... dal vento: 1-0
2) Cappellini realizza il temporaneo pareggio
3) Scottati da tre sconfitte, i tifosi del Cagliari, prima della partita, hanno dato i voti ai rossoblù...

il film del CAMPIONATO

Serie A - 27. giornata (15-4-95)

Salgono a undici i punti di vantaggio della Juve sul Parma bloccato a Foggia. L'Inter vince il derby. E il Padova scatta in alto evidenziando i guai della Lazio

KREEK e crac

L'olandese del Padova, autore del raddoppio, e Gascoigne

Risultati

Cremonese-Bari	**0-0**
Fiorentina-Napoli	**4-0**
Foggia-Parma	**0-0**
Genoa-Cagliari	**1-1**
Inter-Milan	**3-1**
Padova-Lazio	**2-0**
Reggiana-Juventus	**1-2**
Roma-Brescia	**3-0**
Torino-Sampdoria	**0-0**

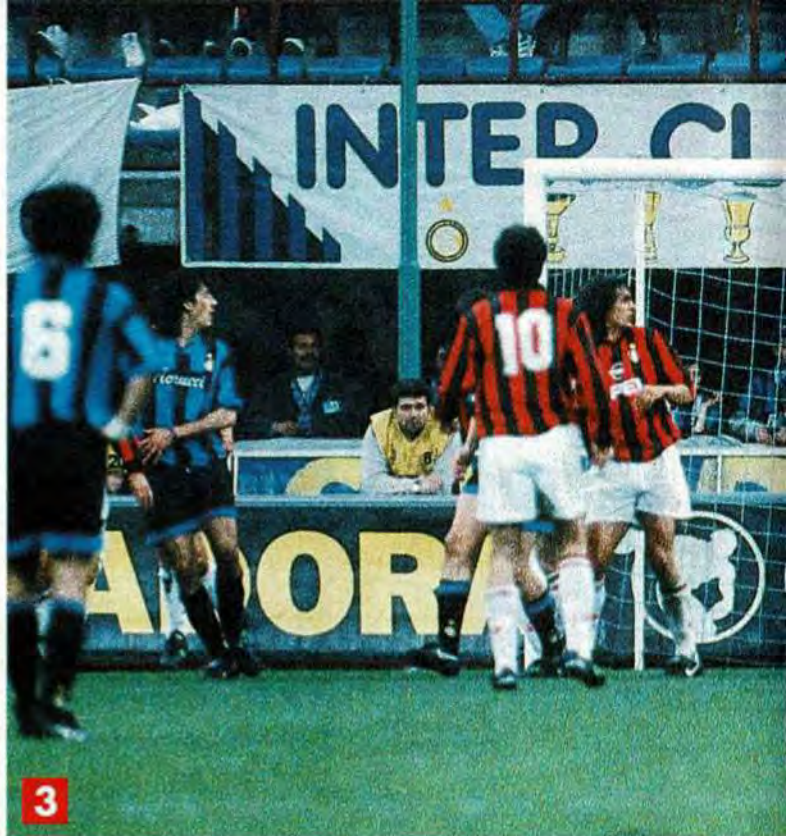
Prossimo turno

23-4-95, ore 16
Bari-Brescia
Cagliari-Reggiana
Cremonese-Genoa
Juventus-Padova
Milan-Torino*
Napoli-Foggia
Parma-Inter
Roma-Lazio
Sampdoria-Fiorentina

*posticipata alle ore 20,30

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**61**	27	19	4	4	44	23	13	10	2	1	21	7	14	9	2	3	23	16
Parma	**50**	27	14	8	5	42	25	13	11	0	2	26	10	14	3	8	3	16	15
Roma	**48**	27	13	9	5	34	18	14	8	6	0	22	6	13	5	3	5	12	12
Milan	**45**	27	12	9	6	38	28	13	7	5	1	16	9	14	5	4	5	22	19
Lazio	**44**	27	13	5	9	57	33	13	9	1	3	45	16	14	4	4	6	12	17
Inter	**44**	27	12	8	7	29	20	14	8	2	4	18	10	13	4	6	3	11	10
Fiorentina	**43**	27	11	10	6	50	39	14	8	6	0	31	12	13	3	4	6	19	27
Torino	**40**	27	11	7	9	33	31	14	8	4	2	19	10	13	3	3	7	14	21
Sampdoria	**39**	27	10	9	8	40	28	14	8	4	2	29	13	13	2	5	6	11	15
Cagliari	**39**	27	10	9	8	31	30	13	9	3	1	19	6	14	1	6	7	12	24
Napoli	**35**	27	8	11	8	31	39	13	6	5	2	19	15	14	2	6	6	12	24
Bari	**33**	27	9	6	12	28	35	13	4	3	6	16	17	14	5	3	6	12	18
Padova	**32**	27	10	2	15	31	50	14	8	1	5	20	17	13	2	1	10	11	33
Foggia	**29**	27	7	8	12	26	37	14	6	4	4	17	12	13	1	4	8	9	25
Genoa	**29**	27	7	8	12	26	39	13	5	6	2	17	13	14	2	2	10	9	26
Cremonese	**27**	27	7	6	14	21	29	13	5	5	3	13	7	14	2	1	11	8	22
Reggiana	**14**	27	3	5	19	18	38	14	3	4	7	12	16	13	0	1	12	6	22
Brescia	**12**	27	2	6	19	14	51	14	2	4	8	11	25	13	0	2	11	3	26

INTER-MILAN 3-1

L'Inter e i pali affossano il Milan

Inter Pagliuca 8, Bergomi 6½, M. Paganin 6, Seno 7 (66' Conte 6), Festa 7, Bia 6, Bianchi 5½ (78' Sosa 6½), Jonk 7, Delvecchio 6, Bergkamp 6½, Berti 7.
In panchina: Mondini, Orlandini, Dell'Anno.
Allenatore: Bianchi 7.

Milan Rossi 6, Panucci 6, Maldini 6, Albertini 6½, Galli 5½, Costacurta 5 (75' Stroppa 6½), Eranio 6½, Donadoni 6, Boban 6½, Savicevic 6, Lentini 5½ (57' Massaro).
In panchina: Colombo, Tassotti, Sordo.
Allenatore: Capello 5½.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 6½.
Marcatori: Seno al 42', Jonk al 68', Stroppa all'83', autogol di Rossi all'86'.
Ammoniti: Pagliuca, Panucci, M. Paganin, Savicevic e Festa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 57.962 (di cui 25.740 abbonati).
Incasso: 2.149.891.355 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Comunque vada a finire, almeno in una cosa Massimo Moratti ha eguagliato il padre: anche Angelo, infatti, vinse il suo primo derby da presidente (16 ottobre '55, Inter-Milan 2-1). Precedenti a parte, i nerazzurri hanno meritato il successo nonostante una partenza un po' in sordina, riscattata da un crescendo continuo dalla mezz'ora in avanti. Pericolosi al 18' con Eranio che colpisce il palo, i rossoneri non riescono a concretizzare l'iniziale predominio e al 42' vengono puniti da Seno, bravo a trasformare in rete un corner di Jonk. Nella ripresa due parate strepitose di Pagliuca su Boban fanno capire che la stracittadina è ormai segnata. E infatti, alla prima vera occasione l'Inter raddoppia con un pallonetto di Jonk. Nel finale Stroppa e la... schiena di Rossi (su bolide di Berti) fissano il punteggio definitivo.

NELLE FOTO CALDERONI
1) ***Il tifo interista ha ritrovato entusiasmo***
2) ***La «fossa» rossonera risponde così***
3) ***Seno di testa apre le danze folgorando Rossi***
4) ***Jonk fa il bis con un pallonetto delizioso, mentre Galli e Rossi si scontrano***
5) ***In tre atti il 3-1: Berti fionda al volo da campione, il pallone dalla traversa rimbalza su Rossi e si infila in porta***
6) ***Eranio colpisce il palo a Pagliuca battuto***

Classifica marcatori

21 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).
17 reti: Balbo (Roma, 4).
15 reti: Tovalieri (Bari, 1) e Zola (Parma 4).
14 reti: Signori (Lazio, 1).
13 reti: Vialli (Juventus, 1) e Simone (Milan 1).
12 reti: Rizzitelli (Torino).
11 reti: Casiraghi (Lazio 1).
10 reti: Muzzi (Cagliari, 1); Ravanelli (Juventus, 2) e Gullit (Milan 3/Samp 7).
9 reti: Skuhravy (Genoa, 2).
8 reti: Boksic (Lazio) e Pelè (Torino).
7 reti: Dely Valdes (Cagliari); Chiesa (Cremonese, 3); Rui Costa (Fiorentina); Bresciani (Foggia); Sosa (Inter); Del Piero (Juventus, 1) e Rincon (Napoli, 1).
6 reti: R. Baggio (Juventus); Savicevic (Milan); Agostini (Napoli); Kreek e Maniero (Padova); Asprilla e D. Baggio (Parma); Padovano (Reggiana, 4); Lombardo (1) e Mancini (Sampdoria).

REGGIANA-JUVENTUS 1-2

Baggio battezza il nuovo stadio

Reggiana Antonioli 5½, Cherubini 4½ (59' Simutenkov 6), Zanutta 6, De Napoli 6, Gregucci 6, De Agostini 6½, Brambilla 6½, Oliseh 6, Padovano 6½ (80' Taribello n.g.), Futre 5, Sgarbossa 6.
In panchina: Sardini, Parlato, Gambaro.
Allenatore: Ferrari 6.

Juventus Rampulla 6, Ferrara 5½, Torricelli 6, Carrera 6, Kohler 6, Deschamps 6, Di Livio 6, Marocchi 6 (90' Jarni n.g.), Del Piero 5, Baggio 7, Ravanelli 5½ (69' Tacchinardi n.g.).
In panchina: Squizzi, Fusi, Grabbi.
Allenatore: Lippi 6.
Arbitro: Treossi di Forlì 5½.
Marcatori: Baggio al 6' e 47', Padovano al 26' (rig.).
Ammoniti: De Napoli, Carrera, Del Piero.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.662 (10.596 abbonati).
Incasso: 1.001.483.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Giornata storica per Reggio Emilia che ha mandato in pensione il vecchio Mirabello e ha inaugurato il nuovo stadio Giglio, un gioiello di proprietà della Reggiana e di mille soci sottoscrittori. Uno stadio costruito in otto mesi, all'avanguardia per quanto concerne servizi e sicurezza. La «prima» è toccata alla Juve che a Reggio Emilia ha meritato i tre punti. Baggio ha preso per mano i compagni e li ha guidati al successo. Da applaudire comunque la prova dei padroni di casa che non si sono mai arresi. A decidere è stato il divario tecnico tra le due formazioni; ottimo Baggio tornato su altissimi livelli, qualche problema invece in difesa.

NELLE FOTO GIGLIO

1) ***Palloncini multicolori per l'inaugurazione del nuovo stadio di Reggio***
2) ***Baggio ha scagliato il tiro dello 0-1***
3) ***Roby sta per crossare: grazie a un velo-liscio di Del Piero sarà l'1-2***
4) ***Il fallo di Rampulla su Padovano che causa il rigore poi trasformato dallo stesso centravanti***
5) ***Del Piero al tiro: una sua iniziativa ha propiziato il primo gol***
Nella moviola di Sabellucci, il rigore invocato da Padovano per un intervento di Deschamps

PADOVA-LAZIO 2-0

1

2

3

Zeman in folle, Padova a mille

Padova Bonaiuti n.g., Balleri 6½, Gabrieli 6½, Franceschetti 7, Cuicchi 6½, Lalas 7, Kreek 7½, Nunziata 7, Galderisi 6½, (71' Vlaovic n.g.), Longhi 6½ (57' Coppola 6½), Maniero 7.
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Perrone.
Allenatore: Sandreani 7½.

Lazio Marchegiani 7; Negro 5, Chamot 6; Di Matteo 6, Bonomi 5½, Cravero 5½; Fuser 5 (84' Bacci n.g.), Winter 5, Casiraghi 5, Gascoigne 6, Rambaudi 5.
In panchina: Orsi, Bergodi, Nesta, Venturin.
Allenatore: Zeman 5.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 5.
Marcatori: Cravero (autorete) al 43', Kreek all'89'.
Ammoniti: Franceschetti, Galderisi, Kreek, Gabrieli, Coppola, Cravero e Di Matteo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.654 (8.390 abbonati).
Incasso: 563.379.000 (di cui 293.664.000 lire di quota abbonati).

La partita Il Padova compie un passo in avanti forse decisivo sulla strada della salvezza, tornando a giocare come sa. Tutto l'opposto della Lazio, che fa arrabbiare Zeman e conferma tutta la sua fragilità e i suoi limiti in trasferta (un solo punto raccolto negli ultimi sei viaggi). Senza Signori e soprattutto senza un ariete del peso di Boksic, con Rambaudi, Fuser e Winter spostati di ruolo (e di fascia), i biancoazzurri capitolini sono messi alle corde da un avversario in gran salute, che gioca in modo quasi perfetto. Due i gol, entrambi verso lo scadere dei tempi, ma almeno tre le occasioni fallite dall'attacco biancoscudato di fronte a Marchegiani, il migliore dei laziali. Prima rete al 43': punizione da una ventina di metri di Cuicchi, deviazione di Cravero in barriera e palla nel sacco. Raddoppio al 44' della ripresa: punizione di Coppola, Vlaovic lavora benissimo il pallone in area e appoggia all'indietro per Kreek, che fa centro di destro, lui che è mancino (!).

NELLE FOTO TRAMBAIOLO
1) Longhi inseguito da Di Matteo
2) Vlaovic tenta di trattenere il tatuato Bonomi
3) Rambaudi tenta di infilarsi tra Nunziata e Kreek
4) Gascoigne scherza con la barbetta di Lalas
5) La punizione di Cuicchi che, deviata da Cravero, darà l'1-0
6) Il raddoppio di Kreek, al sesto centro stagionale

FOGGIA-PARMA 0-0

Un fuorigioco galeotto ferma il Foggia

Foggia Mancini 6, Padalino 5½, Bianchini 6, Nicoli 6, Di Biagio 6, Caini 6½, Bresciani 6, Bressan 6½, Cappellini 5½, De Vincenzo 5½, Mandelli 6½.
In panchina: Brunner, Di Bari, Biagioni, Giacobbo, Marazzina.
Allenatore: Catuzzi 6½.

Parma Bucci 7, Benarrivo 6½, Di Chiara n.g. (37' Mussi 5), Minotti 6½, Castellini 6, Susic 6, Branca 5½, Baggio 5 (59' Caruso 6), Crippa 5½, Fiore 6, Asprilla 5.
In panchina: Bacchini, Pellegrini, Zola.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate 5.
Ammoniti: Bressan, Benarrivo, Castellini, Mussi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.816 (10.062 abbonati).
Incasso: 317.782.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Il Parma a Foggia limita i danni. Guadagna un punto che non gli serve nel suo duello con la Juventus. Ma il punto serve poco anche al Foggia, sempre più impelagato nei bassifondi della classifica. I rossoneri possono tuttavia recriminare per il gol di Bresciani non convalidato dal guardalinee per un fuorigioco risultato poi alla moviola inesistente. Nel finale due prodezze di Bucci chiudono definitivamente la strada del gol al Foggia.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) ***I capitani, De Vincenzo e Minotti, salutano la colomba pasquale***
2) ***Bresciani (nella moviola di Sabellucci) non è in fuorigioco: avanza e batte Bucci, ma l'arbitro annullerà***

CREMONESE-BARI 0-0

1

2

3

Simoni non forza il catenaccio del Bari

Cremonese Turci 6½, Garzya 6½, Milanese 6, Pedroni 6, Dall'Igna 6, Verdelli 6, Giandebiaggi 6, S. De Agostini 5½ (46' Tentoni 6), Chiesa 6½, Nicolini 5½, Florijancic 5 (67' Alessio Pirri 6).
In panchina: Razzetti, Gualco, Ferraroni.
Allenatore: Simoni 6½.

Bari Fontana 6½, Montanari 6, Annoni 6, Bigica 6½, Amoruso 7, Ricci 6, Alessio 6 (68' Gautieri n.g.), Pedone 6, Protti 6, Manighetti 6½ (80' Gerson n.g.), Guerrero 6.
In panchina: Alberga, Brioschi, Tovalieri.
Allenatore: Materazzi 6½.
Arbitro: Cardona di Milano 7.
Ammoniti: Montanari, Manighetti, Protti, Amoruso, Bigica, Pedroni, Garzya.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 7.264 (2.840 abbonati).
Incasso: 195.270.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Un Bari molto attento quello catechizzato da Materazzi per il confronto di Cremona. In versione un po' dimessa è sembrata la squadra lombarda, rispetto alle sue ultime esibizioni. Infatti, con Juve, Lazio e Sampdoria, le partite non furono molto fortunate per i grigiorossi ma soddisfacenti per il gioco. La chiave dell'utile pareggio, il Bari l'ha azzeccata nella pratica di un pressing senza tregua e nelle ottime chiusure sugli uomini più pericolosi della Cremonese in attacco. La quantità delle iniziative ha fatto pendere la bilancia a favore degli uomini di Simoni, ma il Bari si è aggiudicato buone valutazioni per meriti oggettivi della tattica e della sua azione di contenimento proposta in maniera ordinata.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Florijancic nella morsa di Annoni e Manighetti
2) Duello aereo tra Tentoni e Amoruso
3) Garzya interviene su Guerrero

FIORENTINA-NAPOLI 4-0

1 2 3

Baiano, trascinatore a secco

Fiorentina Toldo 6 (72' Scalabrelli n.g.), Carnasciali 6½, Luppi 6, Cois 6½, Marcio Santos 6½, Sottil 6½, Carbone 6½, Amerini 6½ (68' Tedesco n.g.), Batistuta 7, Rui Costa 7 (86' Flachi n.g.), Baiano 7½.
In panchina: Innocenti, Campolo.
Allenatore: Ranieri 8.

Napoli Taglialatela 6, Pari 4, Tarantino 5, Bordin 5, Cannavaro 5½, Cruz 6, Buso 5½, Rincon 5, Agostini 4 (72' Matrecano n.g.), Carbone 5½, Pecchia 6.
In panchina: Di Fusco, Altomare, Policano, Lerda.
Allenatore: Boskov 5.
Arbitro: Beschin di Legnago 6½.
Marcatori: Sottil al 16', Marcio Santos al 47', Batistuta al 55', Cois al 72'.
Ammoniti: Amerini, Marcio Santos, Cannavaro.
Espulso: Pari.
Spettatori: 33.616 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.164.351.745 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita La Fiorentina (dieci punti su dodici nelle ultime quattro giornate) conferma il suo felice momento, ma deve ringraziare anche un Napoli mediocre in ogni reparto. È l'ex Baiano a guidare i viola al successo che li avvicina sempre di più al posto Uefa. Baiano non segna gol, ma li fa segnare, corre per 90', constringe Pari al fallo da espulsione. Molto bene anche l'accoppiata Rui Costa-Batistuta. Non si fa notare nella Fiorentina l'assenza di quattro titolari. Sottil e Marcio Santos segnano il primo gol stagionale. Nel Napoli tutti (o quasi) irriconoscibili. Solo Taglialatela evita un passivo più grave. Comunque tra andata e ritorno gli azzurri hanno subito nove gol dalla Fiorentina. Se non è un record, poco ci manca.

NELLE FOTO SABE

1) Sottil festeggiato da Baiano dopo il suo primo gol in Serie A (nella foto 2 Taglialatela battuto)
3) Marcio Santos, di testa, firma il raddoppio
4) Una delle rare occasioni del Napoli: sbaglia Carbone
5) Batistuta, a quota 50 gol in Serie A, alle prese con Pecchia

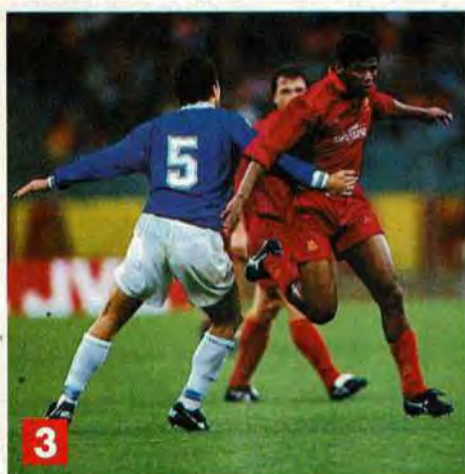
VIOLA CLUB
Viola Club
MAGLIFICIO MG
Arance di Sicilia

GELATI SAMMONTANA
PUBLITALIA '80
4

5

ROMA-BRESCIA 3-0

1

2

3

4

La Roma passeggia sui guai del Brescia

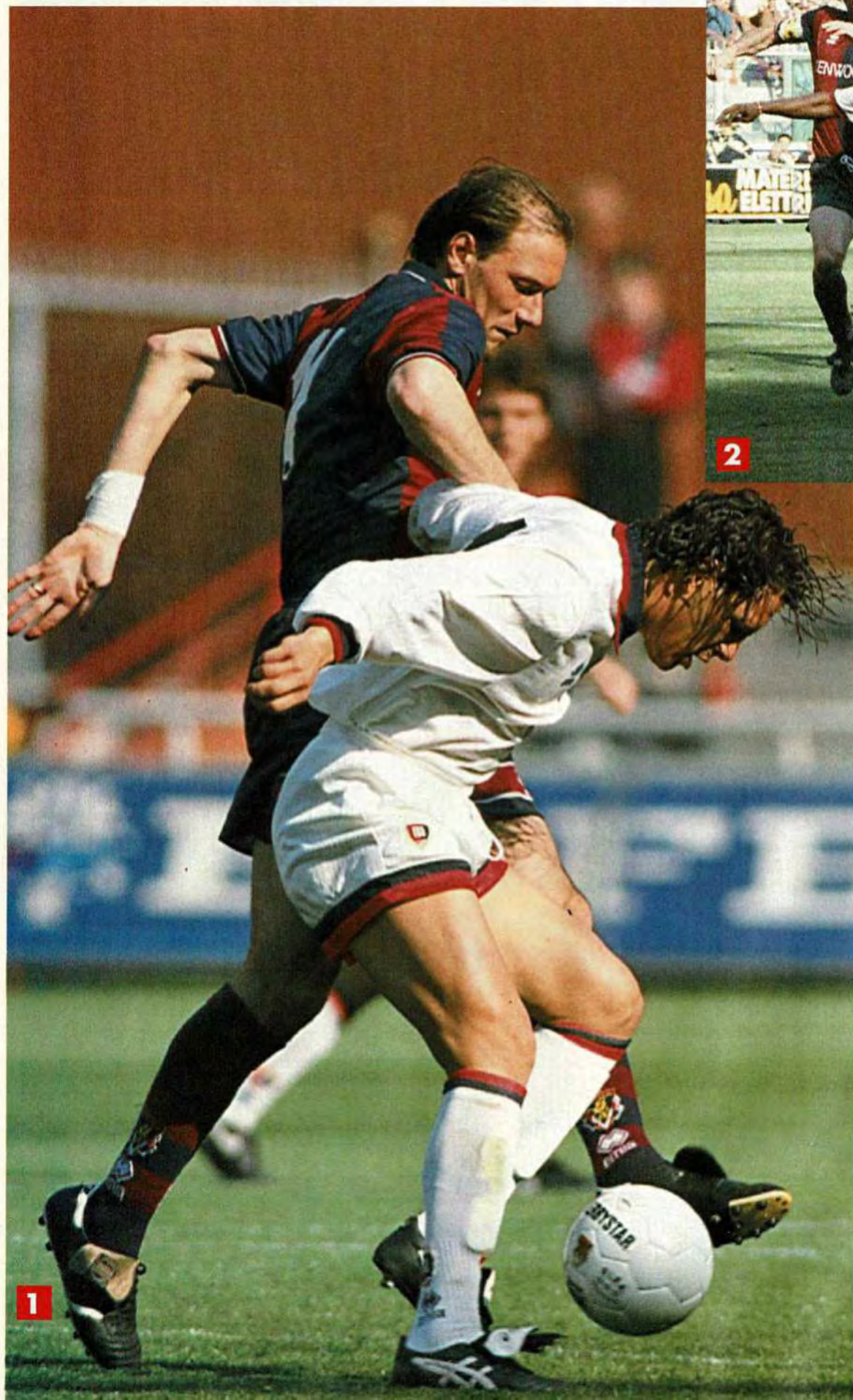
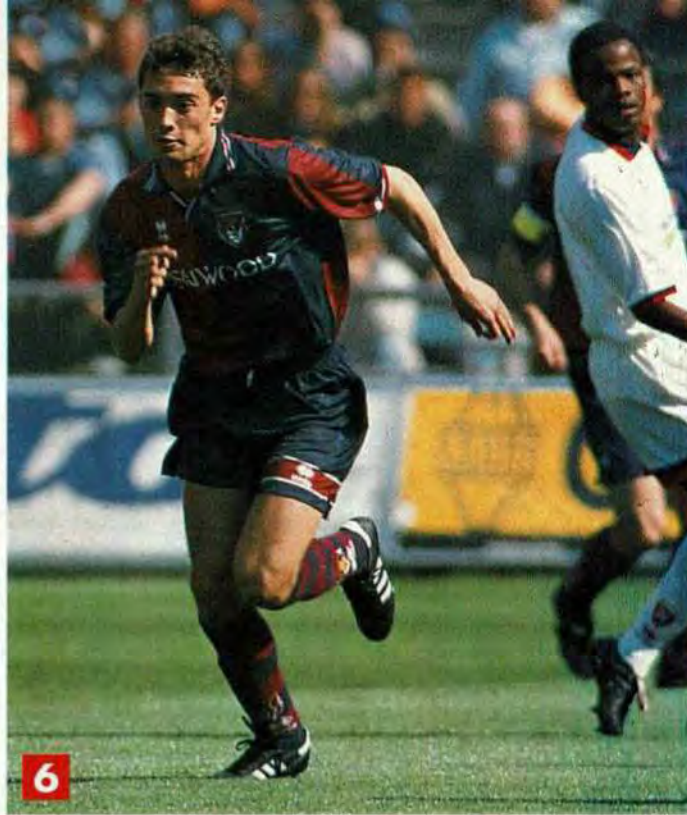
Roma Cervone n.g., Aldair 6½ (82' Annoni n.g.), Lanna 6, Statuto 6, Petruzzi 6, Piacentini 6½, Moriero 6½, Cappioli 6½ (72' Carboni n.g.), Balbo 6½, Giannini 7, Totti 6½.
In panchina: Lorieri, Colonnese, Maini.
Allenatore: Mazzone 6.

Brescia Gamberini 5½, Adani 5, Mezzanotti 5, Piovanelli 6, Baronchelli 6, Bonometti 5½, Schenardi 5 (65' Bernardi n.g.), Marangon 5 (59' Corini n.g.), Neri 5, Giunta 6½, Gallo 5½.
In panchina: Ballotta, Baronio, Baldini.
Allenatore: Moro 6.
Arbitro: Farina di Novi Ligure 6.
Marcatori: Totti al 5', Cappioli al 18', Balbo (rig.) al 79'.
Ammoniti: Mezzanotti, Marangon, Cappioli, Bonometti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 47.952 (39.087 abbonati).
Incasso: 1.232.716.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Incontro mediocre con la Roma che risolve il match nel giro di diciotto minuti e poi non infierisce su un Brescia in odore di rassegnazione. Le reti. Tiro potente di Moriero, Gamberini pasticcia, la palla carambola su Bonometti, Totti si precipita e spedisce in rete. Al 18': tiro di Giannini, perfeziona Piacentini, si coordina bene Cappioli che raddoppia dai 20 metri. La terza rete è frutto di un rigore: Mezzanotti spinge da tergo Balbo, l'arbitro ordina il penalty battuto dall'argentino.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Il tifo incita, Moriero ci prova a tu per tu con l'esordiente Gamberini che para
2) Moro comincia da dove ha lasciato Maifredi: una sconfitta
3) Baronchelli: Aldair si ferma solo così
4) Il discusso gol di Totti: Gamberini pasticcia, il golden boy fa centro con Balbo in sospetto fuorigioco

GENOA-CAGLIARI 1-1

3

6

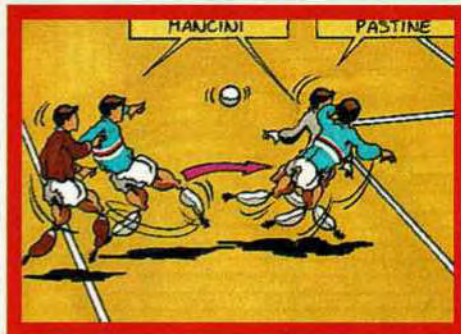
Al Genoa sofferente non basta Skuhravy

Genoa Micillo 6½, Rossi 6 (67' Miura 5), Galante 6½, Caricola 6, Signorini 5, Francesconi 6, Ruotolo 6, Bortolazzi 6½, Van't Schip 6, Skuhravy 6, Marcolin 6.
In panchina: Spagnulo, Signorelli, Manicone, Ciocci.
Allenatore: Maselli 6.

Cagliari Fiori 7, Villa 6, Pusceddu 6, Herrera 6, Napoli 6, Firicano 6½, Sanna 6, Berretta 6½, Dely Valdes 6, Oliveira 6, Muzzi 6 (81' Pancaro n.g.).
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Allegri, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 6.
Arbitro: Trentalange di Torino 7.
Marcatori: Dely Valdes al 63', Skuhravy al 75'.
Ammoniti: Rossi, Muzzi, Galante, Francesconi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.335 (16.202 abbonati).
Incasso: 406.150.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Otto palle gol costruite dal Genoa, ma a sbloccare il risultato è stato il Cagliari, nel primo vero e proprio tentativo. Muzzi, in mischia, è riuscito a servire Dely Valdes libero in mezzo all'area di rigore. L'attaccante panamense ha agganciato il pallone e sull'uscita di Micillo ha toccato di precisione. Il Genoa ha accusato il colpo, il Cagliari ha fallito il raddoppio, poi Skuhravy è riuscito a trovare l'angolo giusto al sesto tentativo: in semirovesciata il boemo ha regalato il pareggio al 75'. Ci ha pensato poi Miura a vanificare i sogni di vittoria dei rossoblù di Maselli al 90', quando, ben servito da Ruotolo, ha esitato nella conclusione favorendo così il recupero dei difensori cagliaritani.

NELLE FOTO PEGASO
1) Marcolin su Muzzi, uomo-assist
2) Dely Valdes spara il gol del vantaggio
3) Skuhravy trova il varco del pari
4) Tra Firicano e Napoli, Tomas fa la lingua lunga
5) Miura fallisce così il gol della vittoria
6) Matteo Rossi, difensore, classe 1975, all'esordio in A

TORINO-SAMPDORIA 0-0

Tra granata e doriani vince la noia

Torino Pastine n.g., Angloma 6, Pessotto 6, Falcone 6, Pellegrini 6 (50' Lorenzini 5½), Maltagliati 6, Rizzitelli 5½, Bernardini 6, Silenzi 5½, Pelè 6, Cristallini 6½.
In panchina: Simoni, Sogliano, Sinigaglia, Osio.
Allenatore: Sonetti 6.

Sampdoria Zenga 6½, Mannini 6, Ferri 6 (75' Rossi n.g.), Serena 6, Vierchowod 6, Mihajlovic 6, Salsano n.g. (14' Invernizzi 6), Jugovic 6, Platt 5½, Mancini 5½, Maspero 5½.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Bellucci.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Tombolini di Ancona 6½.
Ammoniti: Maspero e Jugovic.
Spettatori: 19.942 (13.970 abbonati).
Incasso: 526.322.648 lire (341.682.648 lire di quota abbonati).

La partita Grigia, noiosa, uno di quei pareggi che c'erano una volta, quando la vittoria valeva due punti, e uno per uno non faceva male a nessuno. Chissà perché, ma Torino e Sampdoria hanno giocato con poca voglia, con poca grinta, con pochissima combattività. Eppure la partita poteva valere l'Europa. I granata hanno fatto qualcosa in più (occasioni per Pelè, Silenzi e Rizzitelli), ma il gol non sarebbe arrivato nemmeno giocando fino a notte fonda.

NELLE FOTO MANA

1) Mannini sulle piste di Pelè
2) Pastine blocca Mancini in area (nella moviola di Sabellucci) e il capitano doriano protesta con l'arbitro

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 28. giornata (23-4-95)

I biancoscudati passano per la prima volta in casa della Juve e vedono la salvezza. La Lazio fa suo il derby e il Parma ferma l'Inter

PADOVANNO

Risultati

Bari-Brescia	**3-0**
Cagliari-Reggiana	**4-2**
Cremonese-Genoa	**4-1**
Juventus-Padova	**0-1**
Milan-Torino	**5-1**
Napoli-Foggia	**2-1**
Parma-Inter	**3-0**
Roma-Lazio	**0-2**
Sampdoria-Fiorentina	**2-2**

Prossimo turno

30-4-95, ore 16
Brescia-Parma*
Fiorentina-Juventus*
Foggia-Bari
Genoa-Sampdoria
Inter-Cremonese
Lazio-Cagliari
Padova-Roma
Reggiana-Milan
Torino-Napoli
*anticipate a sabato 29

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Juventus	**61**	28	19	4	5	44	24	14	10	2	2	21	8	14	9	2	3	23	16
Parma	**53**	28	15	8	5	45	25	14	12	0	2	29	10	14	3	8	3	16	15
Roma	**48**	28	13	9	6	34	20	15	8	6	1	22	8	13	5	3	5	12	12
Milan	**48**	28	13	9	6	43	29	14	8	5	1	21	10	14	5	4	5	22	19
Lazio	**47**	28	14	5	9	59	33	13	9	1	3	45	16	15	5	4	6	14	17
Fiorentina	**44**	28	11	11	6	52	41	14	8	6	0	31	12	14	3	5	6	21	29
Inter	**44**	28	12	8	8	30	24	14	8	2	4	19	11	14	4	6	4	11	13
Cagliari	**42**	28	11	9	8	35	32	14	10	3	1	23	8	14	1	6	7	12	24
Sampdoria	**40**	28	10	10	8	42	30	15	8	5	2	31	15	13	2	5	6	11	15
Torino	**40**	28	11	7	10	34	36	14	8	4	2	19	10	14	3	3	8	15	26
Napoli	**38**	28	9	11	8	33	40	14	7	5	2	17	15	14	2	6	6	12	24
Bari	**36**	28	10	6	12	31	35	14	5	3	6	19	17	14	5	3	6	12	18
Padova	**35**	28	11	2	15	32	50	14	8	1	5	20	17	14	3	1	10	12	33
Cremonese	**30**	28	8	6	14	25	30	14	6	5	3	17	8	14	2	1	11	8	22
Foggia	**29**	28	7	8	13	27	39	14	6	4	4	17	12	14	1	4	9	10	27
Genoa	**29**	28	7	8	13	27	43	13	5	6	2	17	13	15	2	2	11	10	30
Reggiana	**14**	28	3	5	20	20	42	14	3	4	7	12	16	14	0	1	13	8	26
Brescia	**12**	28	2	6	20	15	54	14	2	4	8	11	25	14	0	2	12	9	29

JUVENTUS-PADOVA 0-1

Classifica marcatori

22 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).
17 reti: Balbo (Roma, 4).
16 reti: Zola (Parma,4).
15 reti: Tovalieri (Bari, 1) e Signori (Lazio, 2).
14 reti: Simone (Milan, 1).
13 reti: Vialli (Juventus, 1) e Rizzitelli (Torino).
12 reti: Muzzi (Cagliari, 1); Casiraghi (Lazio, 1) e Gullit (Milan 3/Sampdoria 9).
10 reti: Ravanelli (Juventus, 2).
9 reti: Chiesa (Cremonese, 4) e Skuhravy (Genoa, 2).
8 reti: Boksic (Lazio) e Pelè (Torino).

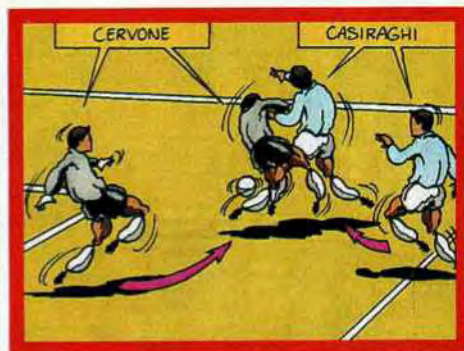
Bianconeri stanchi, veneti da Oscar

Juventus Rampulla 5½, Ferrara 6, Torricelli 4½ (70' Vialli n.g.), Carrera 6, Porrini 5½, Tacchinardi 5 (46' Marocchi 5), Di Livio 6½, Conte 5½, Del Piero 6, Baggio 5, Ravanelli 5.
In panchina: Squizzi, Fusi, Tognon.
Allenatore: Lippi 5.

Padova Bonaiuti 7, Balleri 6½, Gabrieli 6, Franceschetti 7, Cuicchi 6½ (79' Rosa n.g.), Lalas 7½, Kreek 8, Nunziata 7, Galderisi 6 (74' Vlaovic n.g.), Longhi 7½, Maniero 7.
In panchina: Dal Bianco, Coppola, Perrone.
Allenatore: Sandreani 8.
Arbitro: Borriello di Mantova 6.
Marcatore: Kreek al 77'.
Ammoniti: Di Livio, Balleri.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.308 (35.306 abbonati).
Incasso: 943.422.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita Facile da interpretare e spiegare, difficile da capire. Difficile, soprattutto, comprendere la strana assenza della Juventus e i motivi di una domenica così grigia da non sembrare vera. Forse è stanchezza, forse è deconcentrazione: sta di fatto che il Padova ha dominato tatticamente, ha giocato meglio, ha vinto in maniera limpidissima. Ombre sui bianconeri? Con otto punti di vantaggio, non ancora. Purché la grigia domenica resti un episodio.

NELLE FOTO GIGLIO
1) Ravanelli bloccato da Lalas
2) Il match-winner Kreek con Carrera
3) Si rivede Vialli
4) Vlaovic supera Porrini
5) Cuicchi a forbice sull'ex Del Piero
Nella moviola di Sabellucci, la prodezza di Kreek

ROMA-LAZIO 0-2

Il riscatto di un'orgogliosa Lazio

Roma Cervone 5½, Aldair 5½, Lanna 5½, Statuto 6, Petruzzi 6, Carboni 6, Moriero 5½, Piacentini 6 (46' Cappioli 6½), Balbo 5½, Giannini 5, Totti 6 (78' Maini n.g.).
In panchina: Lorieri, Benedetti, Annoni.
Allenatore: Mazzone 6.

Lazio Marchegiani 6, Negro 6, Nesta 6, Di Matteo 6, Bergodi 6, Chamot 6, Rambaudi 6, Fuser 6, Casiraghi 6½, Venturin 5½, Signori 6½ (76' Gascoigne n.g.).
In panchina: Orsi, Bacci, Cravero, Di Vaio.
Allenatore: Zeman 6.
Arbitro: Amendolia di Messina 6½.
Marcatori: Casiraghi al 30', Signori al 72' (rig.).
Ammoniti: Petruzzi, Di Matteo, Signori, Fuser, Cappioli.
Espulso: Giannini.
Spettatori: 73.893 (39.087 abbonati).
Incasso: 2.732.017.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Successo meritato della Lazio che riscatta lo 0-3 dell'andata. Per Signori rientro con gol (numero 15), anche se su rigore (fallo di Cervone su Casiraghi). Partita piuttosto brutta e noiosa, se si eccettua lo spettacolo offerto sugli spalti e, purtroppo, qualche mini-rissa in campo tra laziali e romanisti. Vince una Lazio più orgogliosa, più attiva e meno contratta della Roma (in dieci dalla metà del secondo tempo per l'espulsione di Giannini, autore di una colpevole gomitata in faccia a Rambaudi) anche se il primo gol laziale arriva grazie a uno sfondone della difesa romanista, il secondo su rigore.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) La curva biancazzurra...
2) ... e quella giallorossa
3) Il gol di Casiraghi in rovesciata
4) Signori raddoppia dal dischetto e poi si scatena davanti ai suoi tifosi
5) Carboni si libera di Fuser
6) La gioia di Bergodi al novantesimo
Nella moviola di Sabellucci, il rigore su Casiraghi

PARMA-INTER 3-0

1

Sensini stoppa l'effetto-Moratti

Parma Bucci n.g. (85' Galli n.g.), Benarrivo 6½, Di Chiara 7, Minotti 6, Susic 7, Mussi 6½, Pin 6½ (68' Fiore n.g.), Baggio 5, Crippa 6½, Zola 7 (83' Brolin n.g.), Sensini 8.
In panchina: Pellegrini, Caruso.
Allenatore: Scala 7.

Inter Pagliuca 4½, Bergomi 5, Conte 6, Orlando 5½ (61' Orlandini 6), M. Paganin 6, Bia 4, Bianchi 6½, Berti 5, Delvecchio 5, Dell'Anno 6, Sosa 5.
In panchina: Mondini, A. Paganin, Gonnella, Veronese.
Allenatore: Bianchi 5.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 5½.
Marcatori: Sensini al 54' e all'81', Zola al 74'.
Ammoniti: Berti, Benarrivo, Mussi, Crippa, Dell'Anno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.787 (18.542 abbonati).
Incasso: 962.201.000 (di cui 752.420.000 lire quota abbonati).

La partita Al Tardini torna l'entusiasmo e crescono i rimpianti. Il Parma schianta l'Inter nella ripresa e festeggia il ritorno in campo di Brolin mentre la Juve perde con il Padova. Un'ovazione dietro l'altra per spegnere l'effetto Moratti: nella partita degli assenti (Asprilla, Branca, Fernando Couto e Apolloni da una parte, Jonk, Bergkamp, Festa e Fontolan dall'altra), sono gli «operai» gialloblù a fare la differenza: Sensini inventa la sua prima doppietta in Serie A (e il suo velo sulla punizione di Zola vale una... tripletta virtuale), mentre Susic in difesa non ha fatto certo rimpiangere gli assenti. Fallisce Dino Baggio come spalla di Zola, ma il tandem offensivo nerazzurro fa anche peggio. Inoperoso Bucci, disastrosi Bia e Pagliuca.

NELLE FOTO BORSARI

1) Sensini porta in vantaggio il Parma
2) Il 3-0 ancora dell'argentino
3) Il tiro di Sosa respinto dalla traversa
4) Zola saluta il rientrante Brolin, assente da metà novembre
5) Benarrivo salta Dell'Anno

REGGIANO
2

Fiorucci
parmalat
3

4

5

BARI-BRESCIA 3-0

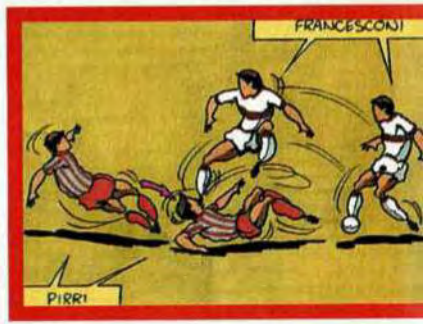
I galletti riconquistano il San Nicola

Bari Fontana 6½, Mangone 6, Annoni 6½, Gerson 5½ (70' Montanari n.g.), Amoruso 6½ (89' Cau n.g.), Ricci 6, Gautieri 6½, Pedone 6, Protti 6½, Barone 6, Guerrero 6½.
In panchina: Alberga, Sassarini, Tovalieri.
Allenatore: Materazzi 6½.

Brescia Ballotta 5½, Adani 4½, Mezzanotti 5 (46' Bonetti 6), Baronio 6½, Baronchelli 5, Francini 6, Schenardi 6 (70' Bernardi n.g.), Corini 5½, Neri 6, Giunta 6, Gallo 5½.
In panchina: Gamberini, Marangon, Piovanelli.
Allenatore: Moro 6.
Arbitro: De Prisco di Nocera 6½.
Marcatori: Amoruso al 40', Protti al 51', Guerrero al 71'.
Ammoniti: Baronio, Pedone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 377.421.025 lire (di cui 237.758.025 lire quota abbonati).

La partita Il Bari rivince al San Nicola dopo quattro mesi e mezzo, ma il Brescia ormai pensa al torneo dei cadetti. I pugliesi hanno palesato alcune difficoltà, soprattutto nella parte iniziale quando sono stati fischiati dai propri tifosi. Al 40' Lorenzo Amoruso, un giocatore degno di una grande squadra, ha sbloccato il risultato e per il Bari tutto è diventato più facile. Il Brescia ha fatto la sua onesta partita con qualche discreta trama offensiva, ma il reparto arretrato è deficitario (basti pensare che i primi due gol baresi sono nati da palle inattive). Adesso il Bari ha accumulato un apprezzabile vantaggio sulle quart'ultime. Tuttavia Materazzi ha una piccola «grana»: per la seconda volta consecutiva ha lasciato Tovalieri in panchina e il bomber non ha gradito.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) ***Gallo avanza fra Mangone e Gerson***
2) ***Guerrero è quasi aggredito da Adani***
3) ***Il gol di Amoruso***
4) ***Il raddoppio di Protti***

CREMONESE-GENOA 4-1

Chiesa e Tentoni affondano il Genoa

Cremonese Turci 7, Garzya 6½ (64' A. Pirri n.g., poi 70' Ferraroni 6), Milanese 7, Giandebiaggi 6½, Dall'Igna 6½, Verdelli 6½, Chiesa 7½, Cristiani 6½, Florijancic 6, Nicolini 7, Tentoni
In panchina: Razzetti, Gualco, Sclosa.
Allenatore: Simoni 7.

Genoa Micillo 6, Delli Carri 5½, Galante 6½, Francesconi 6, Caricola 6, Marcolin 6, Manicone 6, Bortolazzi 6½, Ciocci 5½ (63' Signorini 6), Onorati 5½, Van't Schip 6 (46' Miura 5).
In panchina: Spagnulo, Rossi, Signorelli.
Allenatore: Maselli 6.
Arbitro: Ciniripini di Ascoli 6.
Marcatori: Chiesa al 37' e al 66' (rig.), Marcolin al 48' (rig.), Tentoni al 76'e all'89'.
Ammoniti: Nicolini, Bortolazzi, Caricola, Giandebiaggi, Tentoni.
Espulso: Delli Carri.
Spettatori: 6.930 (2.840 abbonati).
Incasso: 211.185.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita I rossoblù hanno tentato all'inizio di far girare a loro favore la partita ma le luci via via si affievolivano ed era la Cremonese a bussare senza mezzi termini verso Micillo. La porta del Grifone capitolava al 38' quando una combinazione Tentoni-Nicolini-Chiesa metteva quest'ultimo in condizoni di infilare. La squadra di Maselli riequilibrava le sorti all'inizio della ripresa, sfruttando un rigore concesso dopo un contrasto fra Verdelli e Galante. Trasformava Marcolin. I padroni di casa tornavano in vantaggio al 66' con penalty tirato da Chiesa per fallo di Bortolazzi su Alessio Pirri (presto uscito per una ferita alla guancia destra). Poi, la resurrezione di Tentoni che metteva dentro al 76' e all'89', dopo un digiuno che durava dal 18 dicembre 1994.

NELLE FOTO VILLA

1) ***Chiesa esulta: il successo grigiorosso porta soprattutto la sua firma***
2) ***Il fallo di Verdelli su Galante punito con il rigore trasformato da Marcolin***
3) ***Pirri esce sanguinante al volto. Nella moviola di Sabellucci, il duro intervento di Francesconi su di lui***

SAMPDORIA-FIORENTINA 2-2

Nuovo suicidio per i blucerchiati

Sampdoria Zenga 5, Mannini 6 (69' Sacchetti 5), Serena 6, Gullit 7, Vierchowod 6, Mihajlovic 5, Lombardo 6, Jugovic 5, Bellucci 5, Mancini 5, Invernizzi 6 (87' Rossi n.g.).
In panchina: Nuciari, Sala, Doga.
Allenatore: Eriksson 5.

Fiorentina Toldo 7, Carnasciali 6½, Luppi 6, Sottil 5 (46' Tedesco 6½), Marcio Santos 6½, Malusci 6, Carbone 6, Cois 6 (74' Flachi 6), Batistuta 7, Di Mauro 6½, Baiano 7.
In panchina: Scalabrelli, Innocenti, Campolo.
Allenatore: Ranieri 6½.
Arbitro: Bolognino di Milano 5½.
Marcatori: Gullit al 9' e 71', Batistuta al 75', Baiano al 78'.
Ammoniti: Luppi, Di Mauro, Mihajlovic.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.901 (di cui 21.667 abbonati).
Incasso: 602.388.159 lire (di cui 461.143.159 lire quota abbonati).

La partita Altro suicidio della Sampdoria, che si è fatta rimontare dopo essere stata in vantaggio di due reti e aver sbagliato almeno quattro gol che sembravano già fatti. Nuova contestazione a Zenga, mentre è risorto Gullit. L'Uefa è ormai tramontata e il bilancio stagionale si fa disastroso. La Fiorentina ha giocato meglio e non si è rassegnata neppure dopo il raddoppio di Gullit. In gol il solito Batistuta e Baiano, che non si è limitato agli assist. L'Uefa è un traguardo raggiungibile e questa Fiorentina lo merita.

NELLE FOTO PEGASO

1) ***Vierchowod rinvia su Batistuta***
2) ***Ci si consola anche così***
3) ***Il primo gol di Gullit***
4) ***L'olandese a terra colpito da un oggetto lanciato dalle tribune***
5) ***Ruud si vendica realizzando il raddoppio***
6) ***Ventiduesimo gol per Batistuta***
7) ***Baiano agguanta il pareggio***

MILAN-TORINO 5-1

Un'altra notte del Diavolo

Milan Rossi 5½, Costacurta 6, Maldini 6, Albertini 6½, Galli 6, Baresi 6½, Eranio 5 (62' Sordo n.g.), Donadoni 7, Lentini 6, Savicevic 7 (74' Stroppa n.g.), Simone 6½.
In panchina: Ielpo, Nava, Melli.
Allenatore: Capello 7.

Torino Pastine 5½, Longo 5 (63' Osio n.g.), Pessotto 6, Falcone 5½, Maltagliati 5, Sogliano 5½, Rizzitelli 6½, Scienza 5½, Silenzi 5, Bernardini 5, Cristallini 6 (74' Briano n.g.).
In panchina: Simoni, Torrisi, Sinigaglia.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 6.
Marcatori: Savicevic al 19', Simone al 21', Rizzitelli al 31', Lentini al 61', Donadoni al 70' e all'86'.
Ammoniti: Simone, Baresi, Longo, Sogliano.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.998 (48.234 abbonati, 10.000 circa i presenti).
Incasso: 1.458.998.988 lire (1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Un Torino decimato dalle assenze tiene testa al Milan solo per un tempo. I rossoneri passano alla prima occasione. Al 19' Lentini mette in mezzo e Savicevic anticipa d'astuzia Pastine. Due minuti dopo il raddoppio: Donadoni libera Simone al limite dell'area; la difesa granata si apre e Pastine non riesce a opporsi al rasoterra del centravanti. Partita finita? Tutt'altro: al 31' Rizzitelli azzecca la girata e Rossi non trattiene, 2-1. E sarebbe 2-2 se al 39' Quartuccio non annullasse un altro gol di Rizzitelli per fuorigioco di Silenzi. Nella ripresa il Torino si sfalda e il Milan dilaga: al 61' Savicevic colpisce la traversa su punizione, riprende Albertini che offre a Lentini il pallone del 3-1. Chiude il conto Donadoni, che al 70' trova l'angolino giusto con un destro dal limite e a quattro minuti dalla fine concede il bis in contropiede.

NELLE FOTO BORSARI
1) Il gol di Savicevic
2) Simone, coperto da Sogliano, raddoppia
3) Per Baresi 410 partite in Serie A
4) Spalla a spalla fra Costacurta e Pessotto
5) Fra Albertini e Sogliano è quasi lotta

NAPOLI-FOGGIA 2-1

È Cruz il braccio armato di Boskov

Napoli Taglialatela 5½, Matrecano 6, Tarantino 6, Bordin 6½, Cannavaro 6, Cruz 7, Buso 7, Rincon 5½, Agostini 5½ (78' Lerda n.g.), Carbone 5½, Pecchia 5½ (67' Altomare n.g.).
In panchina: Di Fusco, D'Angelo, Policano
Allenatore: Boskov 6.

Foggia Mancini 6, Padalino 6½, Bianchini 6, Nicoli 5½, Di Biagio 6, Caini 6, Bresciani 6 (76' Kolyvanov n.g.), Biagioni 6½, Cappellini 6 (78' Marazzina n.g.), De Vincenzo 5½, Mandelli 6.
In panchina: Brunner, Di Bari, Parisi.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 6½.
Marcatori: Cruz al 23', Biagioni al 42', De Vincenzo al 73' (aut.).
Ammoniti: Bianchini, Rincon.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 28.271 (20.857 abbonati).
Incasso: 607.793.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita È André Cruz il grande protagonista del sofferto successo ottenuto dal Napoli contro il Foggia. Il brasiliano apre le marcature per gli azzurri con una precisa conclusione sotto misura e sulla sua punizione è De Vincenzo a beffare il portiere Mancini. Il libero brasiliano è uno dei pochi a salvarsi in una domenica da dimenticare, sotto il profilo del gioco, per gli azzurri. Per il Foggia una sconfitta che sa di beffa. Ha regalato al Napoli 4 punti tra andata e ritorno su due autoreti.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) Rincon braccato da De Vincenzo
2) Cruz sta per scoccare il tiro del primo gol
3) La gioia di Biagioni dopo il pareggio
4) Il rientrante Kolyvanov inseguito da Altomare
5) La punizione di Cruz deviata in rete da De Vincenzo

2

snips
CASALINGHI
3

adidas
snips
CASALINGHI
RECORD
4

CLUB NAPOLI
PORTICI
CLUB NAPOLI
MADONNA DELL'ARCO
CLUB NAPOLI
TERZIGNO
WAMPUM
LEWEL
RECORD CUCINE
veneta mobili
5

CAGLIARI-REGGIANA

Quando i bomber danno spettacolo

Cagliari Fiori 6½, Villa 6, Pusceddu 7, Herrera 7, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6½, Berretta 6, Dely Valdes 6 (58' Allegri 6), Oliveira 7½ (87' Sanna n.g.), Muzzi 8.
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Pancaro.
Allenatore: Tabarez 7.

Reggiana Antonioli 4, Parlato 6, Cherubini 6½, Sgarbossa 6 (62' Gambaro 6), Gregucci 6, De Agostini 6, Rui Aguas 6½, Brambilla 6, Padovano 6½ (68' Esposito n.g.), Futre 7, Zanutta 6.
In panchina: Sardini, Taribello, Falco.
Allenatore: Ferrari 6.
Arbitro: Franceschini di Bari 6½.
Marcatori: Oliveira al 18' e all'83', Muzzi al 23' e al 45', Padovano al 36', Futre al 76'.
Ammoniti: Futre, Berretta, Padovano.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.409 (7.909 abbonati).
Incasso: 292.397.700 lire (di cui 195.204.700 lire quota abbonati).

La partita Gara piacevole, giocata però a ritmo blando e sbloccata grazie a un gol di Oliveira su calcio di punizione. Il Cagliari insiste e riesce a raddoppiare con Muzzi (che raccoglie in area un tocco delizioso di Bisoli). I sardi sembrano dilagare ma Padovano accorcia le distanze realizzando grazie a un pasticcio della difesa sarda. Nella ripresa il Cagliari si disunisce e la Reggiana tenta di sorprenderlo con un Futre in crescendo, ma il Cagliari è imprevedibile: quando pensi di averlo in mano ti punisce. Muzzi è ancora il suo giustiziere. Sul 3-1 il Cagliari si rilassa e un gol di Futre riaccende la speranza della Reggiana che proprio nel momento di maggior pressione subisce il quarto gol, un vero capolavoro di Oliveira.

NELLE FOTO CANNAS
1) ***Questa volta Oliveira non sfugge a Parlato***
2) ***Muzzi segna la terza rete rossoblù***
3) ***Futre accorcia le distanze***
4) ***Oliveira sta per andare in gol per la seconda volta do po uno spunto personale***

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 29. giornata (29/30-4-95)

Riscatto juventino e importante vittoria genoana sulla Samp nella giornata indelebilmente segnata dal cordoglio per la scomparsa del giovanissimo giocatore

COSI' L'ITALIA HA RICORDATO FORTUNATO

Alcuni degli striscioni che sui campi della Serie A hanno ricordato Andrea

Risultati

Brescia-Parma	**1-2**
Fiorentina-Juventus	**1-4**
Foggia-Bari	**2-2**
Genoa-Sampdoria	**2-1**
Inter-Cremonese	**0-0**
Lazio-Cagliari	**0-0**
Padova-Roma	**0-0**
Reggiana-Milan	**0-4**
Torino-Napoli	**1-1**

Prossimo turno

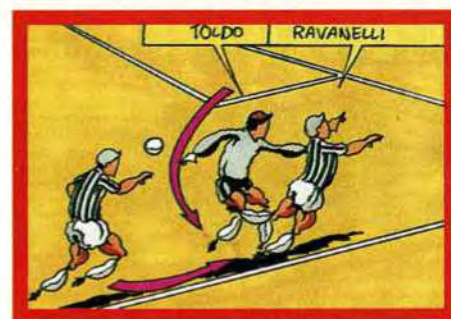
7-5-95, ore 16
Bari-Torino
Cagliari-Padova
Cremonese-Reggiana
Juventus-Lazio
Milan-Foggia
Napoli-Inter
Parma-Genoa
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Brescia

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**64**	29	20	4	5	48	25	14	10	2	2	21	8	15	10	2	3	27	17
Parma	**56**	29	16	8	5	47	26	14	12	0	2	29	10	15	4	8	3	18	16
Milan	**51**	29	14	9	6	47	29	14	8	5	1	21	10	15	6	4	5	26	19
Roma	**49**	29	13	10	6	34	20	15	8	6	1	22	8	14	5	4	5	12	12
Lazio	**48**	29	14	6	9	59	33	14	9	2	3	45	16	15	5	4	6	14	17
Inter	**45**	29	12	9	8	30	24	15	8	3	4	19	11	14	4	6	4	11	13
Fiorentina	**44**	29	11	11	7	53	45	15	8	6	1	32	16	14	3	5	6	21	29
Cagliari	**43**	29	11	10	8	35	32	14	10	3	1	23	8	15	1	7	7	12	24
Torino	**41**	29	11	8	10	35	37	15	8	5	2	20	11	14	3	3	8	15	26
Sampdoria	**40**	29	10	10	9	43	32	15	8	5	2	31	15	14	2	5	7	12	17
Napoli	**39**	29	9	12	8	34	41	14	7	5	2	21	16	15	2	7	6	13	25
Bari	**37**	29	10	7	12	33	37	14	5	3	6	19	17	15	5	4	6	14	20
Padova	**36**	29	11	3	15	32	50	15	8	2	5	20	17	14	3	1	10	12	33
Genoa	**32**	29	8	8	13	29	44	14	6	6	2	19	14	15	2	2	11	10	30
Cremonese	**31**	29	8	7	14	25	30	14	6	5	3	17	8	15	2	2	11	8	22
Foggia	**30**	29	7	9	13	29	41	15	6	5	4	19	14	14	1	4	9	10	27
Reggiana	**14**	29	3	5	21	20	46	15	3	4	8	12	20	14	0	1	13	8	26
Brescia	**12**	29	2	6	21	15	56	15	2	4	9	12	27	14	0	2	12	3	29

FIORENTINA-JUVENTUS 1-4

Anticipata a
sabato 29 aprile 1995

5

Classifica marcatori

23 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).
18 reti: Zola (Parma, 5).
17 reti: Balbo (Roma, 4).
15 reti: Tovalieri (Bari, 1); Signori (Lazio, 2) e Simone (Milan, 1).
14 reti: Vialli (Juventus, 1) e Rizzitelli (Torino).
12 reti: Muzzi (Cagliari, 1); Casiraghi (Lazio, 1) e Gullit (Milan 3/Sampdoria 9).
11 reti: Ravanelli (Juventus, 2).
10 reti: Skuhravy (Genoa, 3).
9 reti: Chiesa (Cremonese, 4).
8 reti: Boksic (Lazio); Savicevic (Milan) e Pelè (Torino).
7 reti: Dely Valdes e Oliveira (Cagliari, 1); Rui Costa (Fiorentina); Bresciani (Foggia); Sosa (Inter, 3); R. Baggio (1) e Del Piero (Juventus, 1); Rincon (Napoli, 1); Kreek (Padova) e Padovano (Reggiana, 4).
6 reti: Tentoni (Cremonese); Agostini e Cruz (Napoli); Maniero (Padova); Asprilla e D. Baggio (Parma); Lombardo (1), Mancini e Platt (Sampdoria, 2).

6

7

FIORENTINA-JUVENTUS 1-4

8

9

10

Viola senza difesa, diluvio bianconero

Fiorentina Toldo 5, Carnasciali 5½, Sottil 5 (46' Amerini 5), Cois 5½, Marcio Santos 5½ (62' Tedesco 5½), Malusci 5, Carbone 6, Di Mauro 5, Batistuta 5½, Rui Costa 5, Baiano 5½.
In panchina: Scalabrelli, Innocenti, Flachi.
Allenatore: Ranieri 5.

Juventus Rampulla 7, Ferrara 7½, Torricelli 6½, Carrera 6½ (73' Tacchinardi n.g.), Porrini n.g. (15' Marocchi 7), Paulo Sousa 8, Di Livio 6, Deschamps 6½, Vialli 7½, Baggio 6, Ravanelli 6½.
In panchina: Squizzi, Tognon, Del Piero.
Allenatore: Lippi 7½.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 5½.
Marcatori: Vialli al 7', Baggio al 68' (rig.), Batistuta al 70', Ravanelli all'84', Marocchi all'85'.
Ammoniti: Carbone, Sottil, Malusci, Torricelli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 42.512 (24.336 abbonati).
Incasso: 2.090.569.745 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita Juve subito in vantaggio con un gol-capolavoro di Vialli in semirovesciata. A inizio ripresa Batistuta sbaglia dal dischetto e la Juve con Baggio raddoppia sempre su rigore. Batistuta illude i viola, ma nel finale Ravanelli e Marocchi chiudono l'incontro.

NELLE FOTO BORSARI

1) ***La grinta di Gianluca Vialli vanamente contrastato da Cois e Rui Costa***
2) ***Toldo superato dalla palla dello 0-1***
3) ***Il minuto di raccoglimento per Andrea Fortunato***
4) ***Baggio a terra dopo un intervento di Carbone***
5) ***Roby trasforma il rigore del raddoppio***
6) ***Ravanelli e Marcio Santos***
7) ***L'1-3 firmato da Penna Bianca***
8) ***Duello Marocchi-Carnasciali***
9) ***Il gol del definitivo 1-4***
10) ***Batistuta fallisce dal dischetto il possibile pareggio***
Nelle moviole di Sabellucci, i contrasti all'origine dei due rigori concessi da Stafoggia

PADOVA-ROMA 0-0

La classifica conta più dello spettacolo

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6, Gabrieli 7, Franceschetti 6½, Cuicchi 6½, Lalas 6, Kreek 6, Nunziata 6, Galderisi 6 (88' Perrone n.g.), Longhi 6½, Maniero 6 (51' Vlaovic 5½).
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Coppola.
Allenatore: Sandreani 6½.

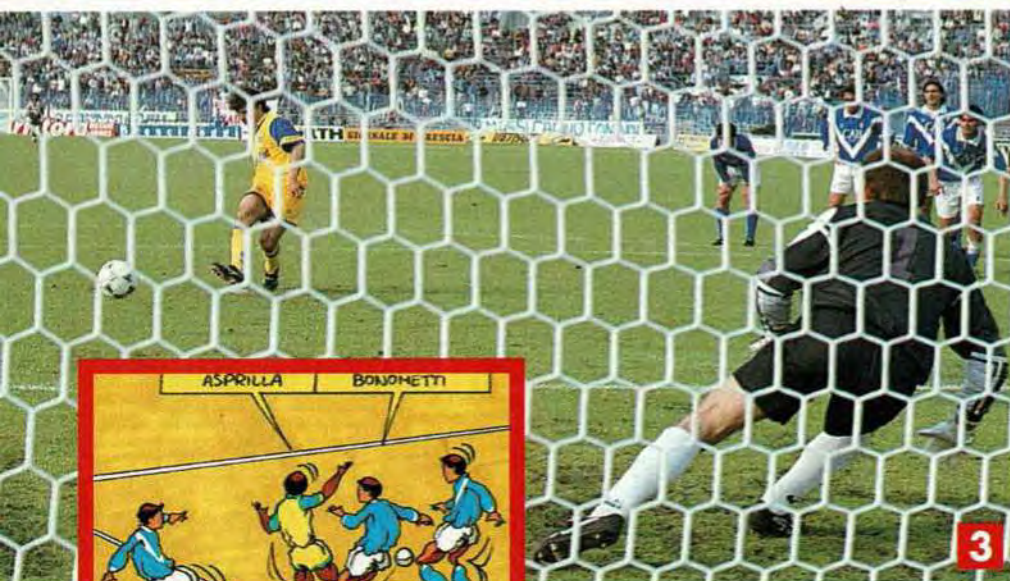
Roma Cervone 6, Annoni 6, Lanna 6½, Aldair 5½, Petruzzi 6½, Carboni 6, Piacentini 6, Statuto 7, Balbo 5½, Cappioli 6½, Totti 5 (60' Fonseca 5½).
In panchina: Lorieri, Benedetti, Colonnese, Maini.
Allenatore: Mazzone 6½.
Arbitro: Bazzoli di Merano 5½.
Ammoniti: Lanna, Statuto, Piacentini, Galderisi e Nunziata.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.369 (8.390 abbonati).
Incasso: 578.689.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

La partita Un punto per uno non fa male a nessuno. Vecchio detto, mai abiurato nel calcio, specie quando, com'è il caso di quest'ultimo mese, il campionato entra nella «zona calda», sia per quanto riguarda le posizioni di prestigio sia per quel che concerne la lotta per la salvezza. La Roma reagisce con orgoglio alla sconfitta del derby, cogliendo un pareggio importante, che le consente di insediarsi da sola al quarto posto; il Padova prosegue nella sua serie positiva (quarto risultato utile consecutivo e decimo punto), mantenendo le distanze sulle pericolanti Cremonese e Foggia. Due i brividi di una partita soporifera e un po' moscia, anche perché le due squadre, speculari, si sono annullate soprattutto in mezzo: un contropiede di Maniero al 33' del primo tempo, stroncato fallosamente da Cervone (e ci sarebbe stata l'espulsione del portiere) dopo che l'attaccante aveva superato l'estremo difensore con un pallonetto, e una punizione insidiosa di Fonseca al 43' della ripresa.

NELLE FOTO TRAMBAIOLO

1) Petruzzi rischia anticipando di testa Cuicchi
2) Piacentini e Kreek duellano in volo
3) Galderisi sfugge al controllo di Lanna

BRESCIA-PARMA 1-2

Anticipata a sabato 29 aprile 1995

Brescia, decima sconfitta consecutiva

Brescia Ballotta 6, Adani 6, Mezzanotti 6, Baronio 6½, (71' Marangon 6), Francini 6, Bonometti 6, Piovanelli 6, Corini 6 (85' Bernardi n.g.), Neri 7, Giunta 6½, Gallo 7.
In panchina: Gamberini, Di Muri, Baldini.
Allenatore: Moro 6.

Parma Bucci 6, Mussi 6, Di Chiara 6, Minotti 6, Apolloni 6, Susic 6 (73' Branca n.g.), Pin 6½, D. Baggio 5½, Crippa 6, Zola 7½ (78' Sensini n.g.), Asprilla 6½.
In panchina: Galli, Benarrivo, Brolin.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 5.
Marcatori: Zola al 6' e al 76' (rig.), Neri al 20'.
Ammoniti: Baronio, Mezzanotti, Corini, Asprilla, Pin, Giunta.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.229 (6700 abbonati).
Incasso: 209.055.000 (di cui 165.476.000 quota abbonati).

La partita Il Parma non incanta, sembra ormai rassegnato a concentrarsi solo sulla Coppa Uefa e sulla Coppa Italia. La vittoria del campionato resta una lontana chimera. Solo Asprilla crede ancora nello scudetto. Ce la mette tutta e origina il calcio di punizione e il rigore che Zola concretizza. È andato meglio il Brescia, che finalmente ha giocato una partita tutta grinta. Si sono rivisti i Neri e i Gallo dei tempi migliori, la freschezza del giovane Baronio (classe '77 e un futuro davanti a sé: *«Se giocasse nel Parma non sfigurerebbe»* ha giurato alla fine della partita Bersellini) e la determinazione del solito Giunta.

NELLE FOTO SABATTINI

1) Zola apre le marcature: 0-1
2) Neri sigla l'illusorio pareggio
3) Ancora Zola, dal dischetto, realizza il gol della vittoria. Nella moviola di Sabellucci, il fallo su Asprilla che ha originato il rigore
4) Lo scatenato «10» del Parma in azione
5) Pin contrasta Giunta
6) Francini in disperata scivolata su Asprilla

TORINO-NAPOLI 1-1

Un punto ciascuno inutile a entrambi

Torino Pastine 5½ (32' Simoni 6), Angloma 5½, Pessotto 6, Sogliano 6, Torrisi 5½, Maltagliati 6, Rizzitelli 6, Scienza 6 (46' Osio 6), Bernardini 6 (61' Longo 6), Pelé 6, Cristallini 5½.
In panchina: Mercuri, Sinigaglia.
Allenatore: Sonetti 5½.

Napoli Taglialatela 6½, Pari 6, Tarantino 5½, Bordin 6, Cannavaro 6, Cruz 6, Buso 6½, Rincon 5½, Agostini 4½, Carbone 6 (56' Policano 5 ½), Pecchia 6 (78' Matrecano n.g.).
In panchina: Di Fusco, Altomare, Imbriani.
Allenatore: Boskov 6.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate 5,5.
Marcatori: Buso al 31', Rizzitelli al 90'.
Ammoniti: Tarantino e Angloma.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.248 (13.970 abbonati).
Incasso: 500.242.648 lire (quota abbonati 341.682.648 lire).

La partita Un pareggio giusto, ma inutile: soltanto vincendo, infatti, Torino e Napoli avrebbero ricevuto un impulso decisivo nella corsa all'Europa. Invece restano al palo, e grande è soprattutto la delusione della banda-Boskov, che fino all'ultimo ha sperato nell'impresa. Ma l'invenzione di Rizzitelli al 90' ha riportato nel limbo i partenopei, regalando ai granata un punticino senza sale.

NELLE FOTO MANA
1) Buso porta in vantaggio il Napoli
2) Rizzitelli, allo scadere, agguanta il pareggio
3) Agostini, condor senza ali

LAZIO-CAGLIARI 0-0

Decidono i portieri in grande giornata

Lazio Marchegiani 7, Negro 6, Nesta 6, Venturin 6, Cravero n.g. (19' Bonomi 6), Chamot 6½, Rambaudi 5, Fuser 6½, Casiraghi 6, Winter 6½ (61' Gascoigne 5), Signori 5½.
In panchina: Orsi, De Sio, Di Vaio.
Allenatore: Zeman 5½.

Cagliari Fiori 7½, Pancaro 4½, Pusceddu 5½, Villa 6½, Herrera 6, Firicano 6, Bisoli 6, Berretta 6, Allegri 6, Oliveira 6 (90' Bellucci n.g.), Muzzi 5.
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Benassi, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 6.
Arbitro: Cesari di Genova 6½.
Ammonito: Berretta.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 43.013 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.318.510.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

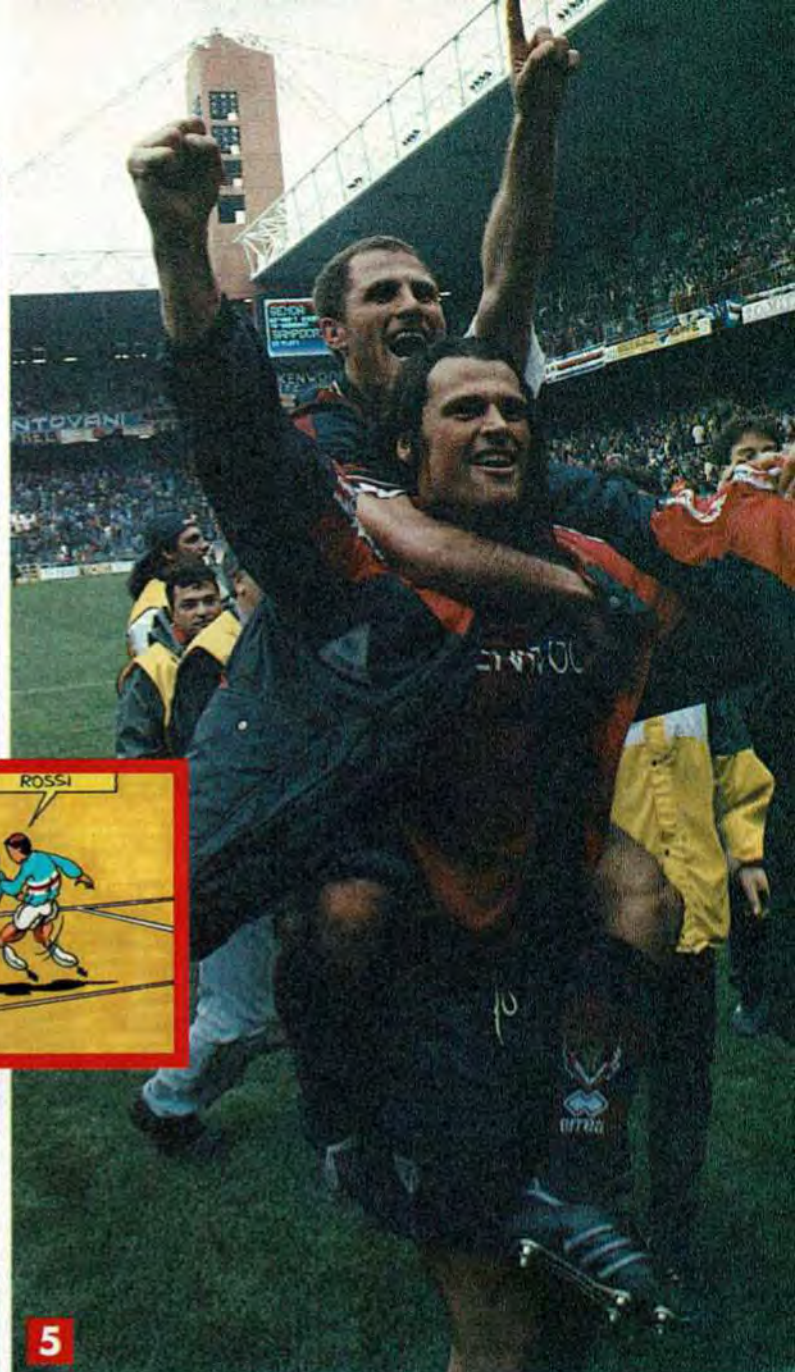
La partita Risultato giusto, con i portieri protagonisti. Lazio in cattedra per un'ora, poi troppo squilibrata in avanti con l'uscita di Winter e l'ingresso di Gascoigne. A salvarla da qualche rischio di troppo ci pensa però Marchegiani. Dall'altra parte, un paio di prodezze dell'ex Fiori, su punizione di Signori e poi su un destro insidioso di Casiraghi. Campionato finito per Cravero, infortunatosi dopo diciotto minuti di gioco.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Oliveira alle prese con Fuser
2) Herrera tenta di contrastare Casiraghi
3) Signori cerca di saltare Pancaro

GENOA-SAMPDORIA 2-1

3

4

Per i rossoblù una vittoria «straniera»

Genoa Micillo 6, Torrente 6½, Caricola 6, Ruotolo 6½, Galante 6½, Signorini 6½, Van't Schip 7, Bortolazzi 6½, Onorati 6½ (65' Miura 6½), Skuhravy 7½ (87' Manicone n.g.), Marcolin 6.
In panchina: Spagnulo, Delli Carri, Francesconi.
Allenatore: Maselli 7.

Sampdoria Zenga 7, Rossi 6, Ferri 5 (78' Evani n.g.), Gullit 6½, Vierchowod 6, Serena 5, Lombardo 5, Jugovic 6, Platt 6½, Mancini 5, Bellucci 5 (69' Invernizzi 6).
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Sala.
Allenatore: Eriksson 5.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6.
Marcatori: Platt al 52', Van't Schip al 68', Skuhravy (rig.) al 76'.
Ammoniti: Galante, Bellucci, Signorini, Skuhravy, Mancini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 26.626 (di cui 12.322 abbonati).
Incasso: 792.470.000 lire (di cui 265.800.000 lire quota abbonati).

La partita Le scaramanzie (sale, prete, ecc...) di Romeo Anconetani, ingaggiato dal presidente Spinelli per salvare il Genoa, hanno compiuto il miracolo. Anche perché i rossoblù, graziati dalla Caf, si sono trovati di fronte una Sampdoria inesistente. Nel Genoa grande Skuhravy ma utile anche Miura, che è stato la mossa vincente di Maselli. Skuhravy si è procurato il rigore che ha poi trasformato. E ha colpito pure un palo. Mentre Micillo non ha dovuto compiere prodezze.

NELLE FOTO PEGASO

1) Le due gradinate prima dell'inizio
2) Platt, seminascosto, realizza lo 0-1
3) Van't Schip alle prese con Serena. L'olandese ha realizzato l'1-1 (nel riquadro)
4) Skuhravy, al primo gol in un derby, segna il 2-1
5) La gioia finale: Ruotolo e Skuhravy sotto la Nord
Nella moviola di Sabellucci, il fallo del rigore che ha deciso la partita

REGGIANA-MILAN 0-4

4

5

Il Milan manda in B la Reggiana

Reggiana Sardini 4½, Cherubini 4½, Parlato 5 (52' Mozzini n.g.), De Napoli 4½, Gregucci 5½, De Agostini 6, Esposito 5½, Brambilla 4½, Taribello 5 (75' Falco 5), Futre 5, Zanutta 5.
In panchina: Palladini, Gambaro, Rui Aguas.
Allenatore: Ferrari 5.

Milan Rossi n.g., Panucci 6, Maldini 6, Donadoni 7, Costacurta 6, Baresi 6½, Stroppa 6½, Desailly 6½, Lentini 6½ (78' Sordo n.g.), Savicevic 7 (69' Massaro n.g.), Simone 5½.
In panchina: Ielpo, Galli e Melli.
Allenatore: Capello 7.
Arbitro: Tombolini di Ancona 6½.
Marcatori: Lentini al 6', De Napoli al 31' (aut.), Savicevic al 67', Simone all'82'.
Ammonito: De Agostini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.424 (10.596 abbonati).
Incasso: 600.003.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Gara senza storia: da una parte il Milan «stellare», dall'altra una Reggiana praticamente nulla e condannata alla Serie B. Per i rossoneri è stato poco più che un allenamento: gli avanti rossoneri si sono presi gioco della difesa granata, mentre Baresi e compagni non hanno avuto difficoltà a frenare gli attacchi di Futre e soci. Basti dire che Rossi è dovuto intervenire una sola volta per neutralizzare un tiro di Esposito. Da sottolineare il gol di Savicevic, un vero lampo di... Genio.

NELLE FOTO BORSARI

1) Lentini apre le marcature
2) De Napoli di testa devia nella propria rete
3) Simone porta a quattro i gol rossoneri
4) Parlato non molla Savicevic
5) I tanti sapori di una retrocessione

FOGGIA-BARI 2-2

6

Il pareggio nel derby inguaia il Foggia

Foggia Mancini 5, Padalino 5, Bianchini 6, Nicoli 6, Di Biagio 5½, Caini 6, Bresciani 5 (69' Cappellini 6), Biagioni 4, Kolyvanov 6, De Vincenzo 6 (48' Bressan 5), Mandelli 5.
In panchina: Brunner, Di Bari, Bucaro.
Allenatore: Catuzzi 5.

Bari Fontana 6½, Montanari 6, Mangone 5½, Bigica 6½, Amoruso 6, Ricci 6, Gautieri 6, Pedone 7, Protti 6 (66' Tovalieri n.g.), Manighetti n.g. (16' Gerson 6), Guerrero 6.
In panchina: Alberga, Annoni, Barone.
Allenatore: Materazzi 6.
Arbitro: Braschi di Prato 6.
Marcatori: Pedone al 9' e al 43', Di Biagio al 15', Bigica al 77' (aut.).
Ammoniti: Mandelli, Pedone, Bianchini, Nicoli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.574 (10.062 abbonati).
Incasso: 270.897.000 (di cui 254.677.000 quota abbonati).

La partita Il punto serve al Bari, non certo al Foggia che a questo punto ha compromesso la stagione. Pedone e Di Biagio i due protagonisti: il barese realizza una storica doppietta, il foggiano segna il primo gol e scaglia il tiro dal limite che Bigica devia involontariamente in rete. Partita molto nervosa: il secondo tempo è iniziato con quattro minuti di ritardo a causa del ripetuto lancio di oggetti in campo da parte di entrambe le tifoserie.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) ***Guerrero al tiro: sulla ribattuta segna Pedone***
2) ***Il pareggio di Di Biagio***
3) ***Fontana para il rigore di Biagioni, poi cade a terra colpito da un oggetto***
4) ***Pedone raddoppia per il Bari***
5) ***Di Biagio scocca il tiro che Bigica devia nella propria rete***
6) ***Gautieri salta Mandelli***

INTER-CREMONESE

Un pareggio che va stretto agli ospiti

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 6, Orlando 5½, Berti 6, Festa 6, M. Paganin 6, Orlandini 5 (61' Sosa n.g.), Jonk 7, Delvecchio 5½, Bergkamp 5, A. Bianchi 5½ (77' Dell'Anno n.g.).
In panchina: Mondini, Conte, A. Paganin.
Allenatore: O. Bianchi 5.

Cremonese Turci 7, Pedroni 6½, Milanese 6½, Giandebiaggi 6, Dall'Igna 6½, Verdelli 7, Chiesa 6½, Cristiani 6 (81' Ferraroni n.g.), Florijancic 5 (61' Garzya n.g.), Nicolini 6½, Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Gualco, Sclosa.
Allenatore: Simoni 7.
Arbitro: Boggi di Salerno 6.
Ammoniti: M. Paganin, Pedroni, Dall'Igna e Delvecchio.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.609 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.013.520.855 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Già finito l'effetto-Moratti? Sembrerebbe di sì a vedere le difficoltà di questa Inter, spesso in affanno contro una Cremonese che non ha faticato molto per portar via un punto da San Siro. Anzi, con un po' più di fortuna (al 49' Tentoni ha colpito un palo con la... complicità di Pagliuca), i grigiorossi avrebbero potuto vincere, mantenendo così le distanze dal quart'ultimo posto in classifica. L'occasione più grossa dell'incontro capita sui piedi di Florjancic, che dopo 8 minuti manda incredibilmente alto un ottimo suggerimento di Milanese. I nerazzurri rispondono con le conclusioni da lontano di Jonk, l'unico a far bella figura in un centrocampo con le idee confuse, quasi sempre imbrigliato dal maggior dinamismo degli avversari.

NELLE FOTO CALDERONI
1) Pagliuca chiude la strada a Tentoni
2) Orlandini fa urlare Cristiani
Nella moviola di Sabellucci, il rigore reclamato dall'Inter per un intervento di Dall'Igna su Delvecchio

Serie A - 30. giornata (7-5-95)

La Lazio vendica l'andata travolgendo la Juve a Torino, ma il Parma, bloccato dal Genoa, non sfrutta l'occasione. Vittorie importanti per Inter e Cagliari

Triplo sgarbo

Risultati

Bari-Torino	**3-1**
Cagliari-Padova	**2-0**
Cremonese-Reggiana	**2-1**
Juventus-Lazio	**0-3**
Milan-Foggia	**3-0**
Napoli-Inter	**1-3**
Parma-Genoa	**0-0**
Roma-Fiorentina	**2-0**
Sampdoria-Brescia	**2-1**

Prossimo turno

14-5-95, ore 16
Brescia-Napoli
Cagliari-Sampdoria
Foggia-Fiorentina
Genoa-Juventus*
Lazio-Inter
Milan-Roma
Padova-Reggiana
Parma-Bari*
Torino-Cremonese

*anticipate a sabato 13-5-95

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**64**	30	20	4	6	48	28	15	10	2	3	21	11	15	10	2	3	27	17
Parma	**57**	30	16	9	5	47	26	15	12	1	2	29	10	15	4	8	3	18	16
Milan	**54**	30	15	9	6	50	29	15	9	5	1	24	10	15	6	4	5	26	19
Roma	**52**	30	14	10	6	36	20	16	9	6	1	24	8	14	5	4	5	12	12
Lazio	**51**	30	15	6	9	62	33	14	9	2	3	45	16	16	6	4	6	17	17
Inter	**48**	30	13	9	8	33	25	15	8	3	4	19	11	15	5	6	4	14	14
Cagliari	**46**	30	12	10	8	37	32	15	11	3	1	25	8	15	1	7	7	12	24
Fiorentina	**44**	30	11	11	8	53	47	15	8	6	1	32	16	15	3	5	7	21	31
Sampdoria	**43**	30	11	10	9	45	33	16	9	5	2	33	16	14	2	5	7	12	17
Torino	**41**	30	11	8	11	36	40	15	8	5	2	20	11	15	3	3	9	16	29
Bari	**40**	30	11	7	12	36	38	15	6	3	6	22	18	15	5	4	6	14	20
Napoli	**39**	30	9	12	9	35	44	15	7	5	3	22	19	15	2	7	6	13	25
Padova	**36**	30	11	3	16	32	52	15	8	2	5	20	17	15	3	1	11	12	35
Cremonese	**34**	30	9	7	14	27	31	15	7	5	3	19	9	15	2	2	11	8	22
Genoa	**33**	30	8	9	13	29	44	14	6	6	2	19	14	16	2	3	11	10	30
Foggia	**30**	30	7	9	14	29	44	15	6	5	4	19	14	15	1	4	10	10	30
Reggiana*	**14**	30	3	5	22	21	48	15	3	4	8	12	20	15	0	1	14	9	28
Brescia*	**12**	30	2	6	22	16	58	15	2	4	9	12	27	15	0	2	13	4	31

* Matematicamente retrocesse

JUVENTUS-LAZIO 0-3

Bianconeri beffati in contropiede

Juventus Rampulla 5, Ferrara 5, Jarni 6½, Torricelli 6, Porrini 6, Paulo Sousa 6 (74' Del Piero n.g.), Di Livio 6½ (65' Marocchi n.g.), Deschamps 6, Vialli 6, Baggio 5, Ravanelli 5.
In panchina: Squizzi, Fusi, Tacchinardi.
Allenatore: Lippi 6.

Lazio Marchegiani 8, Negro 7, Nesta 6, Di Matteo 6½, Bergodi 6, Chamot 6, Boksic 6½, Fuser 6½, Casiraghi 6, Winter 6, Signori 5 (46' Venturin 6½).
In panchina: Orsi, Bacci, De Sio, Rambaudi.
Allenatore: Zeman 6½.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 6½.
Marcatori: Di Matteo al 72', Boksic al 90', Venturin al 92'.
Ammoniti: Jarni, Di Matteo, Bergodi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 45.189 (35.406 abbonati).
Incasso: 1.156.052.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita Stranissima sconfitta della Juve, che dopo aver creato almeno sette o otto palle gol, ha subito per tre volte il contropiede della Lazio fin lì esclusivamente dedicata al difensivismo. Più degli schemi di Zeman, insomma, ha contato la straordinaria domenica di Luca Marchegiani, praticamente imbattibile per Vialli e per gli spenti Baggio e Ravanelli. La Lazio ha conservato il punticino fin quando la Juve ha pagato la stanchezza per la sfida di Uefa con il Parma. Allora, nel finale, tre contropiedi e tre gol. E gli juventini a guardare, come fossero capitati in un altro mondo.

NELLE FOTO GIGLIO

1) Una delle tante grandi parate di Marchegiani, artefice vero del successo laziale.
2) Dove non è arrivato il portiere, è arrivato Negro: eccolo salvare sulla linea
3) Di Matteo sblocca il risultato
4) Un contrasto tra Bergodi e Baggio
5) Boksic firma il raddoppio

4

5

Classifica marcatori

23 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).

18 reti: Zola (Parma, 5) e Balbo (Roma, 4).

16 reti: Simone (Milan, 1).

15 reti: Tovalieri (Bari, 1); Signori (Lazio, 2) e Rizzitelli (Torino).

14 reti: Vialli (Juventus, 1).

12 reti: Muzzi (Cagliari, 1); Casiraghi (Lazio, 1) e Gullit (Milan 3/Sampdoria 9).

11 reti: Ravanelli (Juventus, 2).

10 reti: Chiesa (Cremonese, 4) e Skuhravy (Genoa, 3).

9 reti: Boksic (Lazio) e Savicevic (Milan).

8 reti: Platt (Sampdoria, 3) e Pelé (Torino).

7 reti: Dely Valdes e Oliveira (Cagliari, 1); Rui Costa (Fiorentina); Bresciani (Foggia); Sosa (Inter, 3); R. Baggio (1) e Del Piero (Juventus, 1); Cruz e Rincon (Napoli, 1); Kreek (Padova) e Padovano (Reggiana, 4).

PARMA-GENOA 0-0

1

Parma senza spinta, il Genoa ringrazia

Parma Bucci 6, Mussi 5, Di Chiara 6½, Minotti 6, Apolloni 5½, Susic 5½ (77' Caruso n.g.), Brolin 6 (59' Fiore 6), Baggio 5½, Crippa 5½, Sensini 6, Asprilla 5.
In panchina: Galli, Castellini, Pin.
Allenatore: Scala 5.

Genoa Micillo 7, Torrente 6, Caricola 6, Ruotolo 6, Delli Carri 6, Signorini 6, Onorati 6, Bortolazzi 6, Marcolin 6, Van't Schip 6 (80' Manicone n.g.), Miura 6 (90' E. Signorelli).
In panchina: Spagnulo, Francesconi, Pagliarini.
Allenatore: Maselli 6½.
Arbitro: Braschi di Prato 5.
Ammoniti: Signorini, Micillo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.574 (19.462 abbonati).
Incasso: 834.727.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota abbonati).

La partita Orfano di Zola, il Parma ha raccolto un solo punto e molti fischi: i tifosi gialloblù — caldissimi dopo il vantaggio laziale a Torino — non hanno gradito la prova opaca di Minotti e soci nella giornata in cui la Juventus si è fatta travolgere dalla Lazio. Micillo è stato chiamato in causa una sola volta: dato che spiega quanto poco incisiva sia stata la strana coppia d'attacco Asprilla-Baggio. La nota più positiva per i gialloblù di Scala è costituita dall'impiego di Brolin per un'ora: lo svedese dovrebbe essere disponibile per la seconda finale Uefa. L'accorto Genoa ha badato a non stuzzicare i padroni di casa non ponendosi obiettivi superiori al pareggio, raggiunto senza grandi difficoltà.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Un decisivo intervento di Minotti su Ruotolo
2) La grinta di Torrente su Asprilla
3) Gli ormai soliti giapponesi in tribuna per Miura
4) Brolin e Miura: calcio o karate?
5) Una respinta di Micillo, autore di un paio di ottimi interventi
6) Dino Baggio marcato da Delli Carri

ROMA-FIORENTINA 2-0

Finalmente Mazzone ha battuto Ranieri

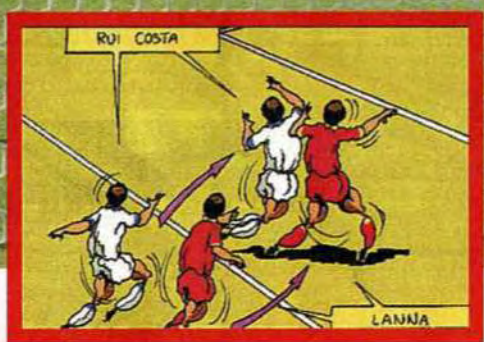
Roma Cervone 6½, Aldair 7½, Lanna 5½, Statuto 7, Petruzzi 6, Carboni 6½, Moriero 7 (87' Cappioli n.g.), Thern 6½, Balbo 7, Giannini 6½ (76' Annoni n.g.), Totti 7.
In panchina: Lorieri, Colonnese, Benedetti.
Allenatore: Mazzone 6½.

Fiorentina Toldo 6, Pioli 5½ (65' Sottil 5½), Luppi 6, Amerini 6, Marcio Santos 5, Malusci 6, Tedesco 6, Di Mauro 5½ (72' Flachi n.g.), Batistuta 5, Rui Costa 6½, Baiano 6.
In panchina: Scalabrelli, Gola, Campolo.
Allenatore: Ranieri 6.
Arbitro: Rodomonti di Teramo 6.
Marcatori: Balbo al 15', Totti all'81'.
Ammoniti: Moriero, Pioli, Luppi, Sottil.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 53.678 (39.087 abbonati).
Incasso: 1.480.766.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Terzo rigore sbagliato da Batistuta nel campionato, gol numero 100 della carriera italiana per Balbo (62 in Serie A). Mazzone batte Ranieri per la prima volta nella storia (dopo due sconfitte e un pareggio) e la zona della Roma è superiore a quella della Fiorentina. Una partita vinta dai giallorossi soprattutto a centrocampo.

NELLE FOTO MEZZELANI
1) Balbo ha battuto Toldo e corre a festeggiare
2) La gioia del centravanti romanista
3) Baiano si destreggia tra Statuto e Aldair
4) Batistuta fallisce il suo terzo rigore stagionale. Nella moviola di Sabellucci il fallo di Lanna su Rui Costa
5) Un duro contrasto tra Malusci e Carboni

CISALFA
AGFA
FILM
RUI COSTA
LANNA

5

CAGLIARI-PADOVA 2-0

Il bunker padovano resiste un tempo

Cagliari Fiori 6½, Pancaro 7, Pusceddu 6, Villa 6, Herrera 6, Firicano 7, Bisoli 6, Sanna 5½ (46' Dely Valdes 6), Allegri 4½ (89' Bellucci n.g.), Oliveira 6, Muzzi 6.
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 7.

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6½, Gabrieli 6, Franceschetti 6, Cuicchi 6, Lalas 6, Kreek 6, Zoratto 6 (71' Dal Bianco 6), Vlaovic 6, Longhi 5½ (48' Coppola 6), Maniero 6.
In panchina: Rosa, Fontana, Perrone.
Allenatore: Sandreani 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 7.
Marcatori: Firicano al 57', Gabrieli (aut.) all'88'.
Ammoniti: Herrera, Allegri, Coppola.
Espulso: Bonaiuti.
Spettatori: 14.116 (7.909 abbonati).
Incasso: 344.713.700 lire (di cui 195.204.700 lire quota abbonati).

La partita Il Cagliari pur non disputando una buona gara vince il suo impegno casalingo col Padova incamerando tre punti preziosi per il traguardo Uefa. Non è stato facile per i sardi piegare i veneti ben disposti in campo da Sandreani e la partita si è sbloccata solo al 57' grazie a capitan Firicano che, scattato sul filo del fuorigioco, ha insaccato da distanza ravvicinata. La svolta della gara si ha comunque al 62' quando il portiere ospite esce dall'area per anticipare Oliveira in presa volante e viene espulso. Il Padova in dieci tenta il tutto per tutto ma si espone ai contropiedi peraltro disordinati del Cagliari. Sbagliano Dely Valdes, Muzzi e Oliveira. Ma quest'ultimo si rifà insaccando, con la sfortunata collaborazione di Gabrieli, dal centro dell'area, con Allegri e Dely Valdes al fianco. Allegri nonostante il gol messo a segno dal compagno inizia il suo show rimproverando ripetutamente Oliveira reo di non avergli passato la palla. Tabarez mette fine alla discussione richiamando il toscano in panchina: non lo avesse mai fatto, Allegri va su tutte le furie e manda a quel paese il mister. Che brutto spettacolo!

NELLE FOTO CANNAS
1) Dely Valdes e Lalas a caccia del pallone
2) Muzzi tenta lo sfondamento tra Coppola e Balleri
3) Oliveira ha calciato e una sfortunata deviazione di Gabrieli sancirà il 2-0

BARI-TORINO 3-1

I biancorossi toccano quasi la salvezza

Bari Fontana 6, Montanari 6, Annoni 6, Ricci 6 (50' Barone 6½), Amoruso 6, Mangone 6, Gautieri 6, Bigica 6½, Protti 7, Gerson 6, Guerrero 5½ (66' Sassarini n.g.).
In panchina: Alberga, Alessio, Tovalieri.
Allenatore: Materazzi 6.

Torino Simoni 6, Angloma 6½, Pessotto 5½, (55' Sinigaglia 5½), Falcone 6, Torrisi 5½, Maltagliati 5½, Rizzitelli 6½, Scienza 5½, (63' Osio n.g.), Silenzi 4½, Pelè 6½, Cristallini 6.
In panchina: Piazza, Sogliano, Bernardini.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Borriello di Mantova 6.
Marcatori: Bigica al 2', Rizzitelli al 13', Gerson al 41', Protti all'80'.
Ammoniti: Cristallini, Protti, Gautieri, Sassarini, Bigica.
Espulso: Silenzi.
Spettatori: 22.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 449.101.025 lire (di cui 237.758.025 lire quota abbonati).

La partita Il Bari coglie la seconda vittoria interna consecutiva e stacca virtualmente il biglietto per il prossimo campionato di A. Il Torino si mostra «quadrato», ma commette delle ingenuità che compromettono il risultato finale. Materazzi sceglie ancora la coppia d'attacco Protti-Guerrero e il feeling con Tovalieri (nonostante la pace annunciata in settimana) sembra ormai finito. Dopo il pareggio di Rizzitelli, che replicava al jolly di Bigica, i pugliesi soffrivano parecchio l'offensiva dei piemontesi. Al 41', però, la rete di Gerson spezzava il dominio del Torino. Nella ripresa il Toro tentava la rimonta, ma l'ingresso di Barone velocizzava la manovra del Bari che in contropiede chiudeva la partita con Protti, dopo una precedente traversa di Annoni.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Bigica, primo gol in Serie A, porta in vantaggio il Bari
2) Rizzitelli, quindicesimo centro, sigla il temporaneo pareggio
3) Simoni battuto dal tiro di Gerson: è il 2-1
4) Protti, autore del 3-1, complimentato da Tovalieri, il bomber ancora confinato in panchina

NAPOLI-INTER 1-3

1

2

4

5

I nerazzurri riprendono la corsa Uefa

Napoli Taglialatela 5½, Pari 6, Policano 6 (71' Imbriani n.g.), Bordin 6 (77' Longo n.g.), Cannavaro 6, Cruz 7, Buso 5½, Rincon 5, Agostini 5, Lerda 6, Pecchia 6½.
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Grossi.
Allenatore: Boskov 5½.

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 6, Conte 6½, Orlando 6½, Festa 6½, Bia 6, Orlandini 7 (83' Bianchi n.g.), Jonk 6 (85' Paganin n.g.), Delvecchio 6½, Bergkamp 6, Berti 6½.
In panchina: Mondini, Zanchetta, Sosa.
Allenatore: Bianchi 7.
Arbitro: Trentalange di Torino 7.
Marcatori: Orlandini al 10', Cruz al 33', Berti al 64', Bergkamp all'85'.
Ammoniti: Bergomi, Berti, Bergkamp, Bia, Orlando, Cannavaro, Orlandini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 37.869 (20.857 abbonati).
Incasso: 931.807.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita L'Inter torna a sperare concretamente nella zona Uefa. I nerazzurri ottengono una vittoria convincente contro il Napoli grazie ai gol firmati nel secondo tempo da Berti e dal redivivo Bergkamp. Bianchi, dunque, festeggia nel migliore dei modi la riconferma sulla panchina nerazzurra. Al Napoli restano soltanto i rimpianti anche per il rigore fallito nel primo tempo da Rincon.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) Taglialatela battuto dal tiro di Orlandini: 0-1
2) Pagliuca devia il rigore di Rincon
3) Cruz esulta dopo il pareggio, suo settimo centro in campionato
4) Berti riporta in vantaggio l'Inter: 1-2
5) Bergkamp, dopo uno slalom, firma il definitivo 1-3
6) Jonk alle prese con Pecchia

3

6

MILAN-FOGGIA 3-0

Un grande Lentini affonda il Foggia

Milan Rossi 6½, Panucci 6, Maldini 6, Donadoni 6½, Costacurta 5½, Baresi 6½, Stroppa 5½ (46' Albertini 6), Desailly 7, Lentini 7½, Savicevic 7, Simone 6½ (79' Sordo n.g.).
In panchina: Ielpo, Galli e Massaro.
Allenatore: Capello 6½.

Foggia Mancini 6½, Padalino 4½, Bianchini 4½, Di Bari 5, Di Biagio 6, Caini 6, Bresciani 6 (79' Baiocchi n.g.), Giacobbo 5, Cappellini 5½, Bressan 5½, Kolyvanov 6½.
In panchina: Brunner, Parisi, Bucaro, Biagioni.
Allenatore: Catuzzi 5½.
Arbitro: Amendolia di Messina 5½.
Marcatori: Lentini al 43', Savicevic al 56', Simone al 79'.
Ammoniti: Rossi, Bresciani.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 49.959 (48.234 abbonati).
Incasso: 497.370.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

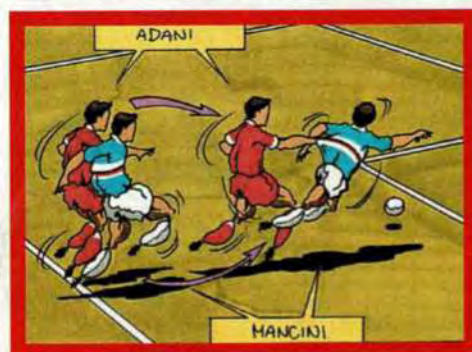
La partita A San Siro si respira aria di contestazione, ma i giocatori non c'entrano. Nel mirino dei tifosi milanesi c'è la società, colpevole di aver speculato sulla vendita dei biglietti della finale di Coppa dei Campioni. Sul campo la squadra risponde bene, dopo un primo tempo soporifero riscattato in parte dall'incornata di Lentini, il migliore in campo. Nella ripresa il Foggia (ormai con un piede in Serie B) si squaglia e i padroni di casa dilagano: Savicevic raddoppia dopo essersi bevuto Bianchini e, a dieci minuti dal termine, serve un assist perfetto per Simone che fissa il punteggio finale.

NELLE FOTO SABATTINI
1) ***Vola verso il «sette» l'incornata di Lentini: 1-0***
2) ***Savicevic firma, alla sua maniera, il raddoppio***
3) ***Simone è puntuale all'appuntamento con l'assist del Genio: 3-0***
4) ***Un duello Donadoni-Bressan***
5) ***Il gol annullato a Costacurta per fuorigioco, ma due foggiani fanno sorgere più di un dubbio***
6) ***Lo stopper milanista modello... polipo su Kolyvanov***
7) ***Striscioni polemici per la trasferta di Coppa dei Campioni***

SAMPDORIA-BRESCIA 2-1

1

2

3

Una brutta Samp salvata da Platt

Sampdoria Zenga 6, Mannini 5½ (46' Bellucci 5), Serena 6½, Gullit 5, Vierchowod 4, Sacchetti 6, Lombardo 4, Jugovic 6 (70' Invernizzi 6), Platt 7, Mancini 5½, Evani 5.
In panchina: Nuciari, Rossi, Ferri.
Allenatore: Eriksson 5.

Brescia Ballotta 5, Mezzanotti 6, Giunta 6, Baronchelli 6½, Francini 7 (84' Adani n.g.), Bonometti 6, Schenardi 6 (59' Sabau 5), Baronio 5, Neri 7, Corini 5, Gallo 6.
In panchina: Gamberini, Marangoni, Piovanelli.
Allenatore: Moro 6,5.
Arbitro: De Santis di Tivoli 6.
Reti: Neri al 3', Platt all'86' (rig.) e 92'.
Ammoniti: Bonometti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.579 (21.667 abbonati).
Incasso: 486.858.159 lire (di cui 461.143.159 lire quota abbonati).

La partita La Sampdoria ha vinto una partita che avrebbe meritato di perdere. Fischi programmati per i blucerchiati mezzora prima della gara. Tifo appassionato durante l'incontro (ma spalti semivuoti). Così Mantovani ha sentito il dovere di andare ad applaudire la Sud. Dopo il gol di Neri il Brescia avrebbe potuto chiudere la partita ma Corini ha sbagliato il rigore (provocato da Vierchowod). Platt invece ha trasformato il penalty concesso alla Samp (su Mancini) e poi ha siglato il successo nel recupero.

NELLE FOTO PEGASO

1) ***Gullit contrastato da Baronchelli***
2) ***Neri in acrobazia realizza lo 0-1***
3) ***Corini dal dischetto manca il raddoppio***
4) ***Platt trasforma il rigore del pareggio. Nella moviola di Sabellucci il fallo che aveva causato il penalty***
5) ***Ancora l'inglese, di testa in tuffo, realizza il gol della vittoria***
6) ***Francesca Mantovani ha seguito la partita tra gli Ultras della gradinata sud***

CREMONESE-REGGIANA

Sprint grigiorosso verso la salvezza

Cremonese Turci 6½, Garzya 7, Milanese 6½, De Agostini 6½, Gualco 6, Verdelli 6½, Chiesa 7 (68' Sclosa 6), Giandebiaggi 6½, Florijancic 6½, Nicolini 7 (85' Ferraroni n.g.), Tentoni 6½.
In panchina: Razzetti, Cristiani, Alessio Pirri.
Allenatore: Simoni 7.

Reggiana Antonioli 7, Cherubini 6 (70' Rui Aguas 6), Zanutta 5½, De Napoli 6, Gregucci 6, De Agostini 5½ (49' Gambaro 6), Mazzola 6, Oliseh 6½, Padovano 6, Futre 6½, Brambilla 5½.
In panchina: Sardini, Muzzini, Falco.
Allenatore: Ferrari 6½.
Arbitro: Messina di Bergamo 7.
Marcatori: Florijancic al 25', Chiesa al 48', Futre all'86'.
Ammoniti: Gualco, Gregucci.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 6.372 (2.840 abbonati).
Incasso: 199.670.000 lire (119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Niente fronzoli da parte della Cremonese che puntava ovviamente al risultato pieno. La Reggiana non è apparsa demotivata malgrado la condanna anticipata alla Serie B. Nel primo tempo i granata avrebbero potuto anche impattare il gol messo a segno da Florjancic. Grande la partita del grigiorosso Nicolini che al 25' ha «pelato» per Florijancic una palla invitante. Lo sloveno è schizzato via e appena giunto in area ha saettato di sinistro nella rete ospite. Il raddoppio dei locali avveniva al 48' quando Tentoni con bella progressione serviva Florijancic. La conclusione di questi era respinta d'intuito da Antonioli. Chiesa irrompeva sulla sfera e la depositava in rete. Gol della Reggiana a 4' dalla fine con Futre che sfruttava una bella azione di Rui Aguas e metteva dentro da un passo.

NELLE FOTO SANTANDREA

1) L'1-0 firmato da Florijancic
2) Gregucci in scivolata sull'attaccante sloveno
3) Chiesa, al decimo gol stagionale, realizza il 2-0
Nella moviola di Sabellucci, il rigore invocato dalla Reggiana per un fallo su Rui Aguas

Serie A - 31. giornata (13/14-5-95)

La Juventus a un passo dal titolo dopo aver affossato il Genoa, raggiunto anche dal Foggia. Padova quasi in porto, la Cremonese può sperare

Due dei gol dello sprint salvezza: il 2-0 di Vlaovic e il pareggio di Kolyvanov

S.O.S. si salvi chi può

Risultati

Brescia-Napoli	**1-2**
Cagliari-Sampdoria	**0-2**
Foggia-Fiorentina	**2-1**
Genoa-Juventus	**0-4**
Lazio-Inter	**4-1**
Milan-Roma	**1-0**
Padova-Reggiana	**3-0**
Parma-Bari	**1-0**
Torino-Cremonese	**1-1**

Prossimo turno

21-5-95, ore 16
Bari-Roma
Cremonese-Padova
Fiorentina-Torino
Genoa-Foggia
Inter-Cagliari
Juventus-Parma
Lazio-Sampdoria
Napoli-Milan*
Reggiana-Brescia

*anticipata a giovedì 18-5-95

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**67**	31	21	4	6	52	28	15	10	2	3	21	11	16	11	2	3	31	17
Parma	**60**	31	17	9	5	48	26	16	13	1	2	30	10	15	4	8	3	18	16
Milan	**57**	31	16	9	6	51	29	16	10	5	1	25	10	15	6	4	5	26	19
Lazio	**54**	31	16	6	9	66	34	15	10	2	3	49	17	16	6	4	6	17	17
Roma	**52**	31	14	10	7	36	21	16	9	6	1	24	8	15	5	4	6	12	13
Inter	**48**	31	13	9	9	34	29	15	8	3	4	19	11	16	5	6	5	15	18
Sampdoria	**46**	31	12	10	9	47	33	16	9	5	2	33	16	15	3	5	7	14	17
Cagliari	**46**	31	12	10	9	37	34	16	11	3	2	25	10	15	1	7	7	12	24
Fiorentina	**44**	31	11	11	9	54	49	15	8	6	1	32	16	16	3	5	8	22	33
Torino	**42**	31	11	9	11	37	41	16	8	6	2	21	12	15	3	3	9	16	29
Napoli	**42**	31	10	12	9	37	45	15	7	5	3	22	19	16	3	7	6	15	26
Bari	**40**	31	11	7	13	36	39	15	6	3	6	22	18	16	5	4	7	14	21
Padova	**39**	31	12	3	16	35	52	16	9	2	5	23	17	15	3	1	11	12	35
Cremonese	**35**	31	9	8	14	28	32	15	7	5	3	19	9	16	2	3	11	9	23
Foggia	**33**	31	8	9	14	31	45	16	7	5	4	21	15	15	1	4	10	10	30
Genoa	**33**	31	8	9	14	29	48	15	6	6	3	19	18	16	2	3	11	10	30
Reggiana*	**14**	31	3	5	23	21	51	15	3	4	8	12	20	16	0	1	15	9	31
Brescia*	**12**	31	2	6	23	17	60	16	2	4	10	13	29	15	0	2	13	4	31

* Matematicamente retrocesse

GENOA-JUVENTUS 0-4

Anticipata a sabato 13 maggio 1995

1

2

Juve tritatutto, rossoblù sgretolati

Genoa Micillo 5 (78' Spagnulo 6½), Torrente 5½, Delli Carri 5½, Ruotolo 6, Galante 5, Caricola 6, Van't Schip 5½, (65' Miura n.g.), Bortolazzi 6, Onorati 6, Skuhravy 5½, Marcolin 5½.
In panchina: Francesconi, Manicone, Ciocci.
Allenatore: Maselli n.g.

Juventus Rampulla n.g., Ferrara 7, Jarni 6½, Tacchinardi 7, Torricelli 7, Paulo Sousa 7 (74' Marocchi n.g.), Di Livio 6 (83' Del Piero n.g.), Deschamps 6, Vialli 7, Baggio 6½, Ravanelli 7.
In panchina: Squizzi, Porrini, Fusi.
Allenatore: Lippi 7.
Arbitro: Collina di Viareggio 7.
Marcatori: Baggio rig. al 51', Ravanelli al 62', Jarni al 79', Vialli al 91'.
Ammoniti: Delli Carri, Ferrara, Marcolin.
Espulsi: Galante, Torrente.
Spettatori: 25.000 (12.202 abbonati).
Incasso: 833.280.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Una sconfitta che parte da lontano, dallo 0-3 con la Lazio. I tre gol dei laziali, infatti, la domenica prima rischiarono di svegliare il Parma e quella dopo hanno costretto la Juve a un impegno perfino eccessivo, visto il divario dei valori in campo. Se una squadra è costretta a cercare punti contro la prima in classifica per non retrocedere, certamente ha sbagliato qualcosa...

NELLE FOTO GIGLIO

1) Baggio trasforma il rigore dello 0-1 concesso per fallo di Galante (nella moviola di Sabellucci)
2) Ravanelli schiaccia in rete lo 0-2
3) La gioia bianconera dopo lo 0-3 firmato da Jarni
4) Vialli chiude il conto: 0-4
5) Baggio con Miura a fine partita: che chieda informazioni sul Giappone?
6) L'abbraccio di Ravanelli a Lippi dopo il fischio finale
A pagina 44:
7) Duello di registi: Paulo Sousa e Bortolazzi
8) Un contrasto Onorati-Deschamps
9) Vialli a terra dopo un intervento di Delli Carri

3

4

5

6

GENOA-JUVENTUS 0-4

7

8

Classifica marcatori

23 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 rigori).
18 reti: Zola (Parma, 5) e Balbo (Roma, 4).
16 reti: Signori (Lazio, 3), Simone (Milan, 1) e Rizzitelli (Torino, 1).
15 reti: Tovalieri (Bari, 1) e Vialli (Juventus, 1).
12 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Ravanelli (Juventus, 2), Casiraghi (Lazio, 1) e Gullit (Milan/3 Sampdoria/9).
11 reti: Chiesa (Cremonese, 4).
10 reti: Skuhravy (Genoa, 3).
9 reti: Boksic (Lazio) e Savicevic (Milan).
8 reti: Rui Costa (Fiorentina), Baggio (Juventus, 2), Maniero (Padova), Mancini e Platt (Sampdoria, 3), e Pelé (Torino).
7 reti: Dely Valdes e Oliveira (Cagliari, 1), Bresciani (Foggia), Sosa (Inter, 3), Del Piero (Juventus, 1), Agostini, Cruz e Rincon (Napoli, 1), Kreek (Padova) e Padovano (Reggiana, 4).

9

TORINO-CREMONESE 1-1

Grigiorossi, un'occasione perduta

Torino Simoni 5, Angloma 7, Pessotto 5½, Falcone 5½, Pellegrini 5½, Maltagliati 6½, Rizzitelli 6½, Scienza 5½ (59' Bernardini 6), Osio 5½ (70' Lorenzini n.g.), Pelé 6, Cristallini 6.
In panchina: Piazza, Sogliano, Sinigaglia.
Allenatore: Sonetti 6.

Cremonese Turci 7, Garzya 5, Milanese 6½, De Agostini 6 (78' Ferraroni n.g.), Dall'Igna 6, Verdelli 6, Chiesa 7, Giandebiaggi 6½, Florjiancic 5½ (58' Cristiani 6), Nicolini 6, Tentoni 5.
In panchina: Razzetti, Gualco, Pirri.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Cardona di Milano 6½.
Marcatori: Chiesa al 66', Rizzitelli rig. al 74'.
Ammoniti: Cristiani e Nicolini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.264 (13.970 abbonati).
Incasso: 421.502.648 lire (341.682.648 lire quota abbonati).

La partita La Cremonese spreca un'occasione: più tonica e più fresca del Torino, la squadra di Simoni gioca però con il freno a mano tirato, prima e dopo il gol di Chiesa (che sbaglia un'altra occasione incredibile per chiudere il conto). Gli stanchissimi granata rimediano con l'orgoglio: creano diversi pericoli, pareggiano su rigore, sfiorano la vittoria fino all'ultimo. Risultato: la Cremonese dovrà sudare ancora per salvarsi, il Torino abbandona definitivamente le speranze di qualificazione in Coppa Uefa.

NELLE FOTO MANA

1) Rizzitelli, autore su rigore del pareggio granata, inseguito da Milanese
2) Pelé tallonato da Giandebiaggi
3) Chiesa porta in vantaggio la Cremonese
Nella moviola di Sabellucci, il fallo del rigore che ha dato il pareggio ai granata

PARMA-BARI 1-0

Anticipata a sabato 13 maggio 1995

4

Il Parma vince e spera ancora

Parma Bucci 6½, Benarrivo 5½, Di Chiara 6 (46' Mussi 6), Minotti 6½, Apolloni 6, Fernando Couto 6½, Fiore 7, Baggio 5½ (63' Pin n.g.), Crippa 6½, Zola 6½, Asprilla 5½.
In panchina: Galli, Branca, Brolin.
Allenatore: Scala 6.

Bari Fontana 6½, Montanari 6, Annoni 6, Bigica 6½, Amoruso 6, Mangone 6, Gautieri 5½, (78' Alessio n.g.), Pedone 6, Tovalieri 5½, Gerson 6 (75' Barone n.g.), Guerrero 5½.
In panchina: Alberga, Sassarini, Ricci.
Allenatore: Materazzi 6.
Arbitro: Boggi di Salerno 6.
Marcatore: Fiore al 13'.
Ammoniti: Apolloni, Amoruso, Bigica.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.885 (19.462 abbonati).
Incasso: 786.397.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota abbonati).

La partita Sotto la pioggia battente Parma e Bari onorano l'anticipo di campionato disputando una gara senza compromessi né condizionamenti. Vince il Parma grazie a una spettacolare conclusione dal limite del giovanissimo Fiore (vent'anni compiuti il 17 aprile); poi Fontana si oppone a tre-quattro tentativi del troppo egoista Asprilla. I pugliesi tengono il campo con disinvoltura ma si avvicinano raramente a Bucci, comunque attento e pronto su un bel diagonale di Guerrero.

NELLE FOTO BORSARI
1) Balletto acquatico per Dino Baggio e Amoruso
2) Benarrivo-Annoni, duello rasoterra
3) Bucci anticipa Tovalieri in uscita
4) Fiore esulta dopo il gol partita, il suo primo in Serie A

FOGGIA-FIORENTINA
1

2

3

4

I viola danno un calcio alla zona Uefa

Foggia Mancini 6, Padalino 6½, Bianchini 5, Nicoli 7, Di Biagio 7, Saini 6½, Mandelli 6, Bressan 6½, Cappellini 7½ (85' Giacobbo n.g.), De Vincenzo 6, Kolyvanov 8.
In panchina: Brunner, Di Bari, Biagioni, Marazzina.
Allenatore: Catuzzi 6½.

Fiorentina Toldo 7, Carnasciali 6½, Luppi 6, Pioli 6 (80' Zanetti n.g.), Marcio Santos 6½, Malusci 5½, Carbone 6, Di Mauro 5 (65' Tedesco 6), Batistuta 5, Rui Costa 6, Baiano 6.
In panchina: Scalabrelli, Campolo, Flachi.
Allenatore: Ranieri 6.
Arbitro: Trentalange di Torino 5½.
Marcatori: Rui Costa al 10', Kolyvanov al 46', Cappellini all'82'.
Ammoniti: Luppi, Marcio Santos, Di Mauro, Batistuta, Toldo, Bianchini, Carnasciali, Mandelli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.145 (10.062 abbonati).
Incasso: 333.922.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Grande prova d'orgoglio del Foggia che rimonta il gol iniziale di Rui Costa e si rimette in corsa per la salvezza. Igor Kolyvanov è l'artefice del successo: il russo ha pareggiato in apertura di ripresa e si è reso protagonista di una prova molto caparbia, nonostante un rigore sbagliato nel finale di gara. Bene anche Cappellini che ha realizzato il gol del successo, quello che permette ai pugliesi di continuare a sperare. Irriconoscibile invece la Fiorentina che dopo la sconfitta allo Zaccheria deve probabilmente dire addio a un posto in zona Uefa.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Rui Costa esulta dopo aver realizzato lo 0-1
2) Pioggia di oggetti sul guardalinee per un gol annullato al foggiano Di Biagio
3) Biagioni in volo sotto gli occhi di Batistuta
4) Cappellini, seminascosto, regala la vittoria al Foggia

BRESCIA-NAPOLI 1-2

Il Napoli vince contro i fantasmi

Brescia Gamberini 5, Mezzanotti 5, Giunta 6, Baronio 5 (46' Marangon 5), Baronchelli 5½, Bonometti 6, Schenardi 5½, Corini 6½, Neri 5½, Piovanelli 5 (46' Di Muri 6), Gallo 6.
In panchina: Ballotta, Adani, Pirlo.
Allenatore: Moro 5½.

Napoli Taglialatela 6½, Pari 6, Tarantino 6, Bordin 6 (88' Longo n.g.), Cannavaro 6, Cruz 6, Buso 6, Rincon 6½, Agostini 6, Imbriani 6, Pecchia 6.
In panchina: Di Fusco, Altomare, Policano, Lerda.
Allenatore: Boskov 6.
Arbitro: Tombolini di Ancona 6.
Marcatori: Imbriani al 36', Agostini al 49', Gallo all'80'.
Ammoniti: Pecchia, Piovanelli, Bordin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 7.115 (6.700 abbonati).
Incasso: 175.426.000 lire (di cui 165.000.000 lire quota abbonati).

La partita Il Brescia dà via libera con facilità alla vittoria del Napoli e incappa nella dodicesima sconfitta consecutiva della stagione (record negativo per la Serie A). La squadra di Adelio Moro ha lottato solo nei primi minuti e in quelli finali. Per il resto ha lasciato a desiderare. Complice anche la pioggia, il «Rigamonti» ha ospitato appena 415 spettatori paganti. Il Napoli ha approfittato della scarsa vena dei padroni di casa e ha segnato il primo gol della partita con il giovane Imbriani, al suo debutto dal primo minuto in Serie A. Il secondo è stato realizzato da Agostini all'inizio della ripresa, grazie a un'incertezza di Gamberini. Gallo ha dimezzato le distanze negli ultimi minuti.

NELLE FOTO CALDERONI
1) Imbriani, 19 anni, per la prima volta in campo dall'inizio, realizza lo 0-1
2) Cannavaro tenta di imbavagliare Neri
3) Agostini firma il raddoppio partenopeo

LAZIO-INTER 4-1

L'Inter apre, ma poi chiude la Lazio

Lazio Marchegiani 6, Negro 6½, Favalli 6, Di Matteo 7, Bergodi 6, Chamot 7, Rambaudi 7½, Fuser 6½ (89' Venturin n.g.), Boksic 6½ (86' Casiraghi n.g.), Winter 6½, Signori 7.
In panchina: Orsi, Bacci, Bonomi.
Allenatore: Zeman 7.

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 5½, M. Paganin 5½, Orlando 5 (52' Conte 5), Festa 5½, Bia 5, Bianchi 5 (50' Sosa 5), Jonk 5½, Delvecchio 6, Berti 5½, Orlandini 6.
In panchina: Mondini, A. Paganin, Fantolan.
Allenatore: Bianchi 5.
Arbitro: Treossi di Forlì 6½.
Marcatori: Berti al 5', Signori al 36' (rig.), Negro al 39', Rambaudi al 75', Winter al 93'.
Ammoniti: Delvecchio, Di Matteo, Bia, Chamot.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 55.000 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.640.730.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

La partita L'Inter tiene testa per metà di un tempo alla Lazio, ma poi si deve arrendere ai romani. I nerazzurri passano per primi con un bel gol di Berti, ma la reazione della Lazio è pronta. Prima il pareggio di Signori, poi il 2-1 di Negro. Nella ripresa, Rambaudi e Winter chiudono il conto.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Berti illude i nerazzurri: 0-1
2) L'uscita di Pagliuca su Signori che poi trasforma il rigore conseguente
3) Negro porta in vantaggio la Lazio e viene festeggiato da Signori e Boksic
4) Rambaudi realizza il 3-1
5) Berti contrastato da Chamot

4

5

MILAN-ROMA 1-0

Milan, basta un gol... involontario

Milan Rossi 6½, Panucci 6, Maldini 6½, Albertini 6, Costacurta 5½, Baresi 7, Eranio n.g. (24' Donadoni 6), Lentini 7½, Boban 6, Massaro 6 (88' Galli n.g.), Simone 6.
In panchina: Ielpo, Stroppa, Melli.
Allenatore: Capello 6.

Roma Cervone 5, Annoni 5 (81' Piacentini n.g.), Lanna 6, Aldair 6, Petruzzi 6½, Carboni 6, Moriero 5½, Statuto 6, Balbo 5½, Giannini 5½ (78' Totti n.g.), Fonseca 6½.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Maini.
Allenatore: Mazzone 5½.
Arbitro: Cesari di Genova 6½.
Marcatore: Lentini al 34'.
Ammoniti: Albertini, Statuto, Giannini e Moriero.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 53.184 (48.234 abbonati).
Incasso: 1.644.352.988 lire (di cui 1.423.988 lire quota abbonati).

La partita Primo tempo ideale per Quelli che... il calcio: parafrasando l'inviato molto speciale Everardo Dalla Noce, «Non è successo niente» fino al 34', quando i rossoneri passano in vantaggio grazie a un tiro-cross di Lentini dalla lunga distanza. Un gol evitabile su cui Cervone (apparso insicuro anche in altre occasioni) ha precise responsabilità. Nella ripresa il copione non cambia: Milan sornione (ormai la mente di tutti è proiettata alla finale di Vienna), Roma stranamente rinunciataria. A parte una conclusione di Fonseca al 35' addosso al portiere, i giallorossi si rendono pericolosi per la prima volta solo all'88' con un tiro-cross dello stesso uruguaiano, che a tempo scaduto si ripete su punizione: Rossi è bravissimo a deviare in corner con un colpo di reni.

NELLE FOTO BORSARI

1) Lentini, quattro gol nelle ultime quattro giornate, ha calciato la palla che terminerà la sua corsa in rete decidendo la partita
2) Rossi anticipa Fonseca in uscita
3) La stretta di mano fra Mazzone e Capello
4) Costacurta cerca di anticipare Balbo

2

3

4

PADOVA-REGGIANA 3-0

Padova, approdo ormai in vista

Padova Bonaiuti 6½, Balleri 6½, Gabrieli 7, Franceschetti 7, Cuicchi 7½, Lalas 7, Nunziata 7, Zoratto 6½ (86' Cavezzi n.g.), Vlaovic 8, Kreek 6½, Maniero 8.
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Perrone, Galderisi.
Allenatore: Sandreani 7½.

Reggiana Antonioli 6½, Mozzini 5½, Zanutta 6 (79' Falco n.g.), De Napoli 5, Gregucci 5, De Agostini 5, Mazzola 6, Oliseh 6½, Padovano 5½ (62' Sgarbossa 5½), Futre 5, Gambaro 5.
In panchina: Sardini, Orlandini, Rui Aguas.
Allenatore: Ferrari 5½.
Arbitro: Rosica di Roma 6.
Marcatori: Maniero all'11' e all'83', Vlaovic al 60'.
Ammoniti: Gregucci, De Napoli, Franceschetti e Falco.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.394 (di cui 8.390 abbonati).
Incasso: 407.884.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

La partita Il Padova ipoteca la sua salvezza-miracolo non fallendo quella che Sandreani, in settimana, aveva definito «la partita dell'anno». Sugli scudi, ancora una volta, Maniero e Vlaovic, il giovane tandem offensivo che fa gola, adesso, a molte grandi squadre. L'attaccante fatto in casa ha sbloccato il risultato all'11': angolo corto di Kreek per Balleri, lungo spiovente del terzino e colpo di testa vincente, a pallonetto, del bomber. Il croato, dopo aver fallito quattro occasioni nel primo tempo, ha raddoppiato al quarto d'ora della ripresa: discesa di Cuicchi sulla destra e cross perfetto per il centravanti, che in girata, al volo, ha battuto Antonioli. Il 3-0 è arrivato ancora da Maniero, al 38': servizio in profondità di Balleri, primo tiro dell'attaccante respinto dal portiere, palla ripresa e depositata nella porta incustodita.

NELLE FOTO TRAMBAIOLO

1) Zanutta tenta invano di ostacolare Maniero, autore di due reti (nei riquadri, dall'alto, l'1-0 e il 3-0)
2) Mazzola si oppone a Vlaovic, autore del raddoppio padovano
3) Kreek, di testa, precede Gregucci

SIBAG
VERA
2
3

CAGLIARI-SAMPDORIA 0-2

Cagliari, pesanti accuse all'arbitro

Cagliari Fiori 6, Pancaro 6½, Pusceddu 6, Villa 6, Herrera 6, Firicano 6½, Bisoli 5½, Berretta 5½ (65' Allegri n.g.), Dely Valdes 5½, Oliveira 6, Muzzi 5½.
In panchina: Dibitonto, Bellucci, Napoli, Sanna.
Allenatore: Tabarez 6.

Sampdoria Zenga 7, Mannini 6, Serena 6 (60' Bellucci 6), Gullit 5, Vierchowod 6, Sacchetti 6, Lombardo 6, Jugovic 6, Platt 6, Mancini 7, Invernizzi 6.
In panchina: Nuciari, Ferri, Evani, Salsano.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Bettin di Padova 2.
Marcatori: Mancini al 62' e al 71'.
Ammoniti: Pusceddu, Sacchetti, Jugovic.
Espulsi: Herrera e Oliveira.
Spettatori: 18.308 (7.909 abbonati).
Incasso: 474.749.700 lire (di cui 195.204.700 lire quota abbonati).

La partita Più che dal fortissimo vento di maestrale la partita è stata condizionata dal direttore di gara, l'arbitro Bettin, assolutamente in giornata negativa. Il Cagliari cominciava bene creando varie occasioni da rete che però non concretizzava per l'imprecisione dei suoi attaccanti e per la bravura di Zenga. La Samp non riusciva a organizzare la sua manovra lasciando il solo Mancini isolato in attacco. Sembrava fatta per il Cagliari quando Oliveira entrava in area ma un calcione lo spediva a terra. Per l'arbitro Bettin tutto regolare. Da quell'istante la Sampdoria acquistava fiducia, mentre Bettin non ne azzeccava una, faceva innervosire i giocatori e poi li espelleva.

NELLE FOTO CANNAS

1) Mancini, autore di una doppietta, porta in vantaggio i blucerchiati
2) Salsano e Dely Valdes a caccia del pallone
3) Gullit tallonato da Berretta
Nella moviola di Sabellucci, l'intervento di Sacchetti su Oliveira per il quale il Cagliari ha chiesto il rigore

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 32. giornata (18/21-5-95)

Travolgendo il Parma, i bianconeri si assicurano il 23. scudetto. In zona Uefa, scivolone dell'Inter. Sul fondo, vincono Genoa e Cremonese su Foggia e Padova

Juve, finalmente!

Risultati

Bari-Roma	**2-2**
Cremonese-Padova	**3-0**
Fiorentina-Torino	**6-3**
Genoa-Foggia	**3-0**
Inter-Cagliari	**1-2**
Juventus-Parma	**4-0**
Lazio-Sampdoria	**1-0**
Napoli-Milan	**1-0**
Reggiana-Brescia	**2-0**

Prossimo turno

28-5-95, ore 16,30
Brescia-Cremonese
Cagliari-Napoli
Foggia-Lazio
Milan-Bari
Padova-Genoa
Parma-Fiorentina
Roma-Juventus
Sampdoria-Inter
Torino-Reggiana

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus*	**70**	32	22	4	6	56	28	16	11	2	3	25	11	16	11	2	3	31	17
Parma	**60**	32	17	9	6	48	30	16	13	1	2	30	10	16	4	8	4	18	20
Lazio	**57**	32	17	6	9	67	34	16	11	2	3	50	17	16	6	4	6	17	17
Milan	**57**	32	16	9	7	51	30	16	10	5	1	25	10	16	6	4	6	26	20
Roma	**53**	32	14	11	7	38	23	16	9	6	1	24	8	16	5	5	6	14	15
Cagliari	**49**	32	13	10	9	39	35	16	11	3	2	25	10	16	2	7	7	14	25
Inter	**48**	32	13	9	10	35	31	16	8	3	5	20	13	16	5	6	5	15	18
Fiorentina	**47**	32	12	11	9	60	52	16	9	6	1	38	19	16	3	5	8	22	33
Sampdoria	**46**	32	12	10	10	47	34	15	9	5	2	33	16	16	3	5	8	14	18
Napoli	**45**	32	11	12	9	38	45	16	8	5	3	23	19	16	3	7	6	15	26
Torino	**42**	32	11	9	12	40	47	16	8	6	2	21	12	16	3	3	10	19	35
Bari	**41**	32	11	8	13	38	41	16	6	4	6	24	20	16	5	4	7	14	21
Padova	**39**	32	12	3	17	35	55	16	9	2	5	23	17	16	3	1	12	12	38
Cremonese	**38**	32	10	8	14	31	32	16	8	5	3	22	9	16	2	3	11	9	23
Genoa	**36**	32	9	9	14	32	48	16	7	6	3	22	18	16	2	3	11	10	30
Foggia	**33**	32	8	9	15	31	48	16	7	5	4	21	15	16	1	4	11	10	33
Reggiana**	**17**	32	4	5	23	23	51	16	4	4	8	14	20	16	0	1	15	9	31
Brescia**	**12**	32	2	6	24	17	62	16	2	4	10	13	29	16	0	2	14	4	33

* Campione d'Italia ** Matematicamente retrocesse

JUVENTUS PARMA 4-0 LA PARTITA I quattro volti

della vendetta bianconera

Juventus Rampulla 7, Torricelli 7, Jarni 7, Tacchinardi 7, Porrini 7, Paulo Sousa 7½, Di Livio 7, Deschamps 7½, Vialli 8 (85' Marocchi n.g.), R. Baggio 7½ (81' Del Piero n.g.), Ravanelli 8.
In panchina: Peruzzi, Fusi, Orlando.
Allenatore: Lippi 8.

Parma Bucci 6½, Mussi 6½, Di Chiara 5, Minotti 5, Susic 4½, Fernando Couto 4, Fiori 5, D. Baggio 4, Crippa 6½, Zola 5, Asprilla 4.
In panchina: Galli, Castellini, Benarrivo, Pin, Brolin.
Allenatore: Scala 5.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 6.
Marcatori: Ravanelli all'11' e al 69', Deschamps al 38', Vialli al 65'.
Ammoniti: Crippa, Bucci.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 58.302 (di cui 35.306 abbonati).
Incasso: 1.203.232.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita Tutto come previsto. Il Parma decide di non giocarsi quella che poteva essere la sua ultima possibilità e così la Juve ha trasformato la festa in trionfo dalle proporzioni inattese, che non ha avuto niente a che vedere con l'equilibrato confronto giocato quattro giorni prima in Coppa Uefa. Lo scudetto è arrivato dopo 11 minuti, grazie a Ravanelli. Poi è stata solo una festa per i tifosi juventini, che hanno visto altre tre reti. Una partita che illustra la netta superiorità bianconera dimostrata in campionato.

NELLE FOTO BORSARI-GIGLIO

1) ***Ravanelli realizza l'1-0 poi urla la sua gioia***
2) ***Deschamps segna la prima rete italiana e corre verso il trionfo***
3) ***Vialli trafigge Bucci per il 3-0 sfogando tutta la sua carica agonistica***
4) ***Ancora Ravanelli chiude il conto: 4-0 e scudetto***

Gli uomini

1

2

3

4

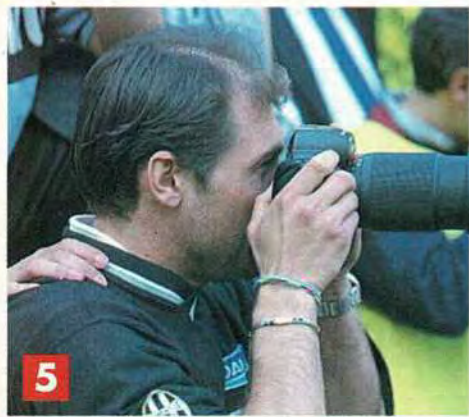
7

5

6

del successo

8

9

NELLE FOTO BORSARI-GIGLIO

1) ***Ravanelli stremato: dalla fatica o dalla gioia?***
2) ***Kohler assiste alla partita: sul cappello c'è già lo scudetto numero 23***
3) ***Di Livio portato in trionfo***
4) ***L'ala bianconera fa il prestigiatore con il pallone***
5) ***Conte prova un altro mestiere...***
6) ***Ravanelli, dopo tante preghiere, festeggia come al solito, coprendosi la testa con la maglia***
7) ***Vialli esulta a braccia levate***
8) ***Ancora Gianluca tra Orlando e Ferrara***
9) ***Roberto Baggio può finalmente sorridere***

JUVENTUS PARMA **4-0** LE FESTE

Esplode la gr

1

2

3

4

Classifica marcatori

25 reti: Batistuta (Fiorentina, 8 rigori).

18 reti: Zola (Parma, 5), Balbo (Roma, 4) e Rizzitelli (Torino, 2).

16 reti: Tovalieri (Bari, 1), Vialli (Juventus, 1), Signori (Lazio, 3) e Simone (Milan, 1).

14 reti: Ravanelli (Juventus, 2).

12 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Chiesa (Cremonese, 4), Casiraghi (Lazio, 1) e Gullit (Milan, 3/Sampdoria, 9).

11 reti: Skuhravy (Genoa, 3).

9 reti: Rui Costa (Fiorentina), Boksic (Lazio) e Savicevic (Milan).

8 reti: Dely Valdes (Cagliari); Sosa (Inter, 3); Baggio (Juventus, 2), Maniero (Padova), Mancini e Platt (Sampdoria, 3) e Pelè (Torino).

5

ande gioia

6

7

8

9

NELLE FOTO GIGLIO-BORSARI

1) Un attimo prima del trionfo spuntano i primi sorrisi
2) Paulo Sousa e l'abbraccio dei tifosi
3) Del Piero costretto allo spogliarello
4) Uno scudetto grande come l'attesa
5) Ravanelli sommerso dalla folla festante
6) Il sorriso di Ciccio Marocchi
7) Gli assenti fremono a bordo campo
8) Un caldo abbraccio per Roberto Baggio
9) Mischia festosa al novantesimo: è fatta!

BARI-ROMA 2-2

Un pareggio che accontenta tutti

Bari Fontana 5½, Montanari 6, P. Annoni 6½, Bigica 6, Mangone 6, Ricci 6, Gautieri 5½, Pedone 6, Tovalieri 6, Gerson 5 (31' Barone 7), Protti 6 (82' Guerrero n.g.).
In panchina: Alberga, Brioschi, Alessio.
Allenatore: Materazzi 6½.

Roma Cervone 6½, Aldair 6 (72' E. Annoni n.g.), Lanna 6, Statuto 6½, Petruzzi 5½, Carboni 6, Cappioli 5½, Piacentini 6, Balbo 5½ (51' Totti 6), Giannini 6, Fonseca 7.
In panchina: Lorieri, Benedetti, Maini.
Allenatore: Mazzone 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 6½.
Marcatori: Fonseca al 5' e al 70', Tovalieri al 54', Protti al 75'.
Ammoniti: Giannini, Petruzzi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 502.359.025 lire (di cui 237.758.025 lire quota abbonati).

La partita Un pareggio che accontenta tutti: presidenti, allenatori, giocatori e tifosi. Le due squadre hanno ormai raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio del campionato e così hanno potuto giocare in tranquillità. Del resto, gol a parte, emozioni e spettacolo sono stati pochini. La Roma ha inizialmente convinto: gioco, manovra rapida e subito in vantaggio con Fonseca (che tuttavia si è visto poco) ben servito da Statuto (buon centrocampista). Ma gli uomini di Mazzone, appagati, hanno pensato a controllare la gara, mentre i baresi non riuscivano a costruire niente o quasi. Materazzi allora inseriva Barone (grande partita la sua) che dava slancio e lucidità alla manovra dei pugliesi, propiziando le due reti. Splendida la seconda: il fantasista siciliano replicava alla spettacolare punizione di Fonseca con una serpentina ubriacante tra parecchi avversari, servendo la palla-gol a Protti. A quel punto il pari rendeva felici tutti e con parecchio anticipo anche i tifosi lasciavano lo stadio.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) Totti e Bigica: spingi tu che spingo anch'io...
2) Protti controllato da Aldair
3) Fonseca, autore di una doppietta, realizza lo 0-1
4) A porta spalancata, il pareggio definitivo del Bari

CREMONESE-PADOVA 3-0

Simoni, tre punti che profumano di A

Cremonese Turci 6½, Garzya 6½, Milanese 7, S. De Agostini 6 (83' Sclosa n.g.), Dall'Igna 6½, Verdelli 6½, Chiesa 7 (70' Cristiani 6), Giandebiaggi 6, Florijancic 6, Nicolini 7½, Tentoni 6½.
In panchina: Razzetti, Gualco, Ferraroni.
Allenatore: Simoni 7.

Padova Bonaiuti 5½, Balleri 5½, Gabrieli 6, Zattarin 6 (74' Perrone 6), Cuicchi 6, Lalas 6, Nunziata 5½, Zoratto 6, Vlaovic 5½, Kreek 5½, Maniero 6.
In panchina: Dal Bianco, Rosa, Coppola, Galderisi.
Allenatore: Sandreani 6.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.
Marcatori: Chiesa al 14', Milanese al 23', Florijancic al 92'.
Ammoniti: Nicolini, Lalas, Nunziata.
Espulso: Kreek.
Spettatori: 11.036 (2.840 abbonati).
Incasso: 181.905.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Il duello al sole fra Cremonese e Padova si è concluso con un netto e meritato successo della squadra di Gigi Simoni. Il fulcro del gioco grigiorosso è risultato l'anziano ma sempre valido Nicolini. Suoi i suggerimenti ficcanti che hanno favorito il gol di Chiesa ed il raddoppio di Milanese dopo otto minuti dalla prima marcatura. Il Padova non ha saputo contenere le offensive locali e la difesa ha avuto notevoli problemi fino alla chiusura del primo tempo. Nella ripresa i biancoscudati dimostravano maggiore aggressività ma cadevano vittime del forcing effettuato in maniera disordinata.

NELLE FOTO DE PASCALE

1) ***Chiesa trafigge Bonaiuti: 1-0***
2) ***Un giovanissimo tifoso grigiorosso***
3) ***Florijancic, autore del 3-0, si infila tra Balleri e Gabrieli***
4) ***La palla calciata da Milanese vola verso il sette: 2-0***

FIORENTINA-TORINO 6-3

Difese allegre, punteggio tennistico

Fiorentina Toldo 6 (85' Scalabrelli n.g.), Carnasciali 6 (46' Tedesco 6½), Luppi 6½ (76' Sottil n.g.), Pioli 6, Marcio Santos 6, Malusci 6, Carbone 6, Di Mauro 6, Batistuta 6½, Rui Costa 6, Baiano 7.
In panchina: Zanetti, Flachi.
Allenatore: Ranieri 7.

Torino Simoni 5, Angloma 6, Lorenzini 5 (71' Sinigaglia n.g.), Falcone 6, Pellegrini 5, Maltagliati 6, Rizzitelli 6½, Sogliano 5½ (52' Osio 5), Bernardini 5½, Pelé 6, Cristallini 5½.
In panchina: Piazza, Torrisi, Scienza.
Allenatore: Sonetti 6.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli 6.
Marcatori: Pellegrini aut. al 25', Marcio Santos aut. al 27', Batistuta al 35' e all'89' rig., Tedesco al 50', Marcio Santos al 66', Rizzitelli al 75' rig. e all'88', Rui Costa all'81'.
Ammoniti: Sogliano, Carbone, Falcone, Pelé.
Spettatori: 33.199 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.105.001.245 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita Più grandi i demeriti del Torino dei meriti della Fiorentina, che interrompe la striscia negativa di tre sconfitte consecutive. Il punteggio da Totogol deriva soprattutto dal comportamento troppo allegro delle due difese. Quella del Torino è stata contestata dai tifosi al seguito della squadra («Tutti a lavorare»). Ne hanno approfittato Batistuta, più solitario che mai nella classifica dei cannonieri e Rizzitelli, che ha raggiunto Zola e Balbo al secondo posto.

NELLE FOTO SABE

1) Baiano, uno dei migliori in campo, alle prese con Maltagliati
2) Pellegrini devia nella propria porta la palla dell'1-0
3) Ancora un autogol per l'1-1: questa volta l'harakiri è di Marcio Santos
4) La punizione di Batistuta che ha fruttato il 2-1
5) Marcio Santos sceglie la porta giusta: 4-1
6) Rui Costa esulta dopo aver insaccato il 5-1
7) Rizzitelli, autore di una doppietta, nelle grinfie dello stopper viola

GENOA-FOGGIA 3-0

Genoa, tripletta per la speranza

Genoa Spagnulo 7, Caricola 6½, Francesconi 6 (88' Pasticcio n.g.), Ruotolo 7, Rossi 5, Signorini 6½, Onorati 6½ (59' Manicone 6), Bortolazzi 6½, Van't Schip 7, Skuhravy 7, Marcolin 6.
In panchina: Speranza, Pagliarini, Ciocci.
Allenatore: Maselli 6½.

Foggia Mancini 6, Padalino 6½, Di Bari 5, Nicoli 5, Di Biagio 5, Caini 6, Mandelli 6, Bressan 5, Cappellini 6, De Vincenzo 5, Kolyvanov 6.
In panchina: Brunner, Bresciani, Giacobbo, Bucaro, Biagioni.
Allenatore: Catuzzi 5.
Arbitro: Pairetto di Nichelino 6½.
Marcatori: Van't Schip al 22', Skuhravy al 61', Ruotolo all'80'.
Ammoniti: Caini, Van't Schip, Rossi, Francesconi.
Espulso: Di Biagio.
Spettatori: 19.919 (16.202 abbonati).
Incasso: 401.120.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

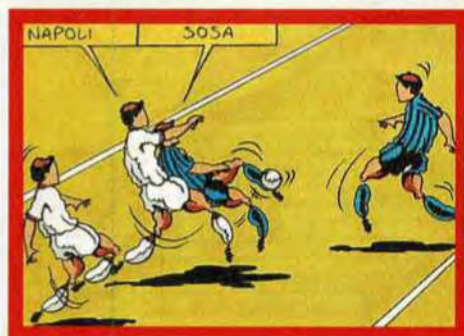
La partita Il Genoa ha vinto lo spareggio della disperazione condannando il Foggia: e ora Maselli spera nel colpo grosso a Padova. Il presidente Spinelli ha ordinato di far fuori Micillo (che pure aveva voluto promuovere al posto di Tacconi) per la papera che aveva propiziato la vittoria della Juve (proprietaria del cartellino). E Spagnulo non ha deluso, compiendo un paio di grandi parate. Ma la supremazia del Genoa è stata netta. Il Foggia si è rassegnato troppo presto. E Catuzzi non ha cambiato nessuno. Come poteva pensare di cambiare il risultato senza nemmeno tentare una mossa vincente?

NELLE FOTO PEGASO
1) Van't Schip scarica in rete l'1-0
2) Skuhravy, dopo un caparbio dribbling, realizza il 2-0
3) Il bomber rossoblù in lotta con Caini
Nella moviola di Sabellucci, il contrasto tra Rossi e Cappellini per il quale il Foggia ha invocato il rigore. Le proteste costeranno l'espulsione a Di Biagio

INTER-CAGLIARI 1-2

1

3

2

Oliveira fa a fette la difesa interista

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 6, Conte 5 (57' Bianchi n.g.), Berti 4½, Festa 5, M. Paganin 5, Orlando 6, Jonk 5, Fontolan 5½ (57' Dell'Anno n.g.), Bergkamp 4, Sosa 6½.
In panchina: Mondini, Zanchetta M., Veronese.
Allenatore: Bianchi 5.

Cagliari Fiori 5½, Pancaro 6½, Pusceddu 7, Villa 6, Napoli 6½, Firicano 6, Bisoli 7, Berretta 6, Dely Valdes 6 (82' Allegri n.g.), Oliveira 8, Muzzi 7.
In panchina: Di Bitonto, S. Veronese, Bellucci, Sanna.
Allenatore: Tabarez 7.
Arbitro: Braschi di Prato 5½.
Marcatori: Sosa al 16', Dely Valdes al 45', M. Paganin aut. al 56'.
Ammoniti: M. Paganin, Pancaro e Berti.
Espulso: Sosa.
Spettatori: 38.549 (di cui 25.740 abbonati).
Incasso: 1.189.711.355 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Per i tifosi nerazzurri l'umiliazione è grande: non solo per la sconfitta (meritatissima), ma anche perché saranno costretti a tifare Milan nella finale con l'Ajax per essere certi di un posto in Coppa Uefa. Che oggi spetterebbe all'ottimo Cagliari visto a San Siro: una squadra essenziale, dal centrocampo solido e dall'attacco guidato da un incontenibile Oliveira, ispiratore di entrambi i gol dei sardi. Sul primo è stato bravo Dely Valdes a correggere in porta il suo traversone sfiorato da Napoli; sul secondo ci ha invece pensato Paganin a deviare il cross alle spalle del proprio portiere. Passati in vantaggio con un bolide di Sosa su punizione, i nerazzurri hanno impensierito Fiori solo in un'altra occasione, quasi allo scadere con una traversa di Jonk. Dall'altra parte, è stato Valdes a graziare un paio di volte Pagliuca.

NELLE FOTO FUMAGALLI

1) Fiori battuto dalla maligna punizione di Sosa: 1-0
2) Conte inseguito da Muzzi
3) Dely Valdes realizza il pareggio: 1-1
Nella moviola di Sabellucci, il rigore invocato da Sosa per un contrasto con Napoli

LAZIO-SAMPDORIA 1-0

Winter agguanta riconferma e zona Uefa

Lazio Marchegiani 6, Negro 6, Favalli 6 (75' Bonomi n.g.), Di Matteo 7, Bergodi 6, Chamot 6, Rambaudi 6 ½, Fuser 6 ½, Boksic 5, Winter 7 ½, Signori 5 (71' Casiraghi 6 ½).
In panchina: Orsi, Bacci, Venturin
Allenatore: Zeman 6 ½.

Sampdoria Zenga 6, Mannini 5 ½, Serena 5 ½, Invernizzi 5 (82' Salsano n.g.), Vierchowod 7, Sacchetti 6 ½, Lombardo 5, Jugovic 6, Platt 5 ½, Mancini 6, Bellucci 5 ½ (60' Gullit 5 ½).
In panchina: Nuciari, Ferri, Maspero.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate.
Marcatore: Winter all'82'.
Ammoniti: Chamot e Bellucci.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 45.000 (33.149 abbonati).
Incasso: 1.420.517.000 lire (di cui 381.601.000 quota abbonati).

La partita Una Lazio più convinta fa sua la partita, centra la qualificazione alla Coppa Uefa e apre possibili spiragli per la caccia al secondo posto. Da non trascurare, dal punto di vista dei tifosi, la quasi certa vittoria nel campionato romano: quattro punti di vantaggio sui giallorossi a due giornate dalla fine potrebbero essere un distacco decisivo. Sul fronte blucerchiato, per contro, il fallimento dell'obiettivo minimo: solo due vittorie potrebbero timbrare il passaporto per l'Europa. Match-winner Aron Winter che festeggia a suo modo la riconferma in biancoazzurro comunicata da Sergio Cragnotti.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Rambaudi strattonato da Serena. Nella moviola di Sabellucci, un contrasto tra i due per il quale la Lazio ha invano chiesto la massima punizione
2) Winter ha scagliato il tiro che deciderà la partita
3) Boksic alle prese con Mannini. Il croato ha sbagliato conclusioni apparse decisamente facili

REGGIANA-BRESCIA 2-0

Alla Reggiana il derby delle retrocesse

Reggiana Antonioli 6, Mozzini 6, Zanutta 5½, Sgarbossa 5½, Gregucci 6, Mazzola 5½, Esposito 6½ (64' Simutenkov 6), Oliseh 6, Padovano 5, Futre 5½, Brambilla 6½ (67' De Agostini 6).
In panchina: Sardini, Parlato, Falco.
Allenatore: Vitale 6½.

Brescia Ballotta 5½, Adani 5, Mezzanotti 5, Bonometti 6 (50' Piovanelli 5), Baronchelli 6, Battistini 5, Schenardi 6 (80' Pirlo n.g.), Corini 5, Neri 5½, Giunta 6, Gallo 5.
In panchina: Gamberini, Marangon, Di Muri.
Allenatore: Moro 5½.
Arbitro: Pacifici di Roma 5.
Marcatori: Esposito al 35', Oliseh all'82'.
Ammoniti: Gregucci, Bonometti e Giunta.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.979 (di cui 10.596 abbonati).
Incasso: 442.993.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita Sagra dei debuttanti: era la prima volta per Cesare Vitale, nuovo allenatore della Reggiana; la prima in A per l'arbitro Pacifici; il debutto assoluto per Andrea Pirlo, sedicenne gioiellino della formazione lombarda. Ed è anche la prima vittoria della Reggiana al nuovo stadio Giglio, coincisa con il primo gol italiano di Oliseh: facile per lui deviare il cross di Futre dalla sinistra a pochi minuti dal termine, mentre nel primo tempo era stato Esposito a superare Ballotta con un tiro secco di destro.

NELLE FOTO BENVENUTI

1) Oliseh sorride dopo il suo primo gol italiano: è il 2-0
2) Esposito tira e Ballotta è battuto: 1-0
3) Adani, solo davanti ad Antonioli, fallisce l'1-1
4) Piovanelli alza sulla traversa il rigore del possibile pareggio

NAPOLI-MILAN 1-0

Anticipata a giovedì 18 maggio 1995

Il Condor artiglia e il Diavolo cade

Napoli Taglialatela 7, Pari 6, Tarantino 6, Bordin 6, Cannavaro 6½, Cruz 6½, Buso 6½, Rincon 5½, Agostini 6½, Imbriani 5½ (89' Grossi n.g.), Pecchia 6½.
In panchina: Di Fusco, Sbrizzo, Altomare, Policano.
Allenatore: Boskov 6½.

Milan Rossi 6, Sordo 5, Maldini 5½, Albertini 6, Costacurta 5½, Galli 5½, Massaro 5½, Desailly 6½, Lentini 6 (72' Stroppa n.g.), Boban 5½, Simone 6½ (46' Donadoni 6).
In panchina: Ielpo, Nava, Melli.
Allenatore: Capello 5½.
Arbitro: Bazzoli di Merano 6½.
Marcatore: Agostini al 45'.
Ammonito: Sordo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.000 (20.858 abbonati).
Incasso: 756.174.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita Si anticipa a giovedì, giorno tradizionalmente deputato alla partitella d'allenamento che, in questo caso, ha come obiettivo la finale di Coppa dei Campioni. Capello lo ha considerato un buon test sostenendo di essersi chiarito alcuni dubbi, soprattutto sullo stato di forma dei centrocampisti. Il gol decisivo lo realizza Agostini sfruttando un macroscopico errore di Sordo che, tentando un rinvio, esegue invece un perfetto assist per il centravanti napoletano.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) Sordo in scivolata su Imbriani
2) Taglialatela nega il gol a Simone
3) Agostini esulta dopo il gol-partita

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 33. giornata (28-5-95)

Volata a cinque per l'ultimo posto Uefa. Mentre il Foggia è già in B, il Genoa spera ancora di agganciare il Padova e Simoni salva la Cremonese

Il miracolo di Gigi

Risultati

Brescia-Cremonese	**1-2**
Cagliari-Napoli	**0-1**
Foggia-Lazio	**0-1**
Milan-Bari	**0-1**
Padova-Genoa	**1-1**
Parma-Fiorentina	**3-0**
Roma-Juventus	**3-0**
Sampdoria-Inter	**2-2**
Torino-Reggiana	**4-0**

Prossimo turno

4-6-95, ore 16,30
Bari-Sampdoria
Cremonese-Roma
Fiorentina-Milan
Genoa-Torino
Inter-Padova
Juventus-Cagliari
Lazio-Brescia
Napoli-Parma
Reggiana-Foggia

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus*	**70**	33	22	4	7	56	31	16	11	2	3	25	11	17	11	2	4	31	20
Parma	**63**	33	18	9	6	51	30	17	14	1	2	33	10	16	4	8	4	18	20
Lazio	**60**	33	18	6	9	68	34	16	11	2	3	50	17	17	7	4	6	18	17
Milan	**57**	33	16	9	8	51	31	17	10	5	2	25	11	16	6	4	6	26	20
Roma	**56**	33	15	11	7	41	23	17	10	6	1	27	8	16	5	5	6	14	15
Inter	**49**	33	13	10	10	37	33	16	8	3	5	20	13	17	5	7	5	17	20
Cagliari	**49**	33	13	10	10	39	36	17	11	3	3	25	11	16	2	7	7	14	25
Napoli	**48**	33	12	12	9	39	45	16	8	5	3	23	19	17	4	7	6	16	26
Sampdoria	**47**	33	12	11	10	49	36	17	9	6	2	35	18	16	3	5	8	14	18
Fiorentina	**47**	33	12	11	10	60	55	16	9	6	1	38	19	17	3	5	9	22	36
Torino	**45**	33	12	9	12	44	47	17	9	6	2	25	12	16	3	3	10	19	35
Bari	**44**	33	12	8	13	39	41	16	6	4	6	24	20	17	6	4	7	15	21
Cremonese	**41**	33	11	8	14	33	33	16	8	5	3	22	9	17	3	3	11	11	24
Padova	**40**	33	12	4	17	36	56	17	9	3	5	24	18	16	3	1	12	12	38
Genoa	**37**	33	9	10	14	33	49	16	7	6	3	22	18	17	2	4	11	11	31
Foggia**	**33**	33	8	9	16	31	49	17	7	5	5	21	16	16	1	4	11	10	33
Reggiana**	**17**	33	4	5	24	23	55	16	4	4	8	14	20	17	0	1	16	9	35
Brescia**	**12**	33	2	6	25	18	64	17	2	4	11	14	31	16	0	2	14	4	33

* Campione d'Italia ** Matematicamente retrocesse

ROMA-JUVENTUS 3-0

1

2

3

Classifica marcatori

25 reti: Batistuta (Fiorentina, 8 rigori).
19 reti: Zola (Parma, 6), Balbo (Roma, 4) e Rizzitelli (Torino, 2).
17 reti: Tovalieri (Bari, 1) e Signori (Lazio, 3).
16 reti: Vialli (Juventus, 1) e Simone (Milan, 1).
14 reti: Ravanelli (Juventus, 2).
13 reti: Chiesa (Cremonese, 5).
12 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Casiraghi (Lazio, 1) e Gullit (Milan, 3/Sampdoria, 9).
11 reti: Skuhravy (Genoa, 3).
10 reti: Pelé (Torino).
9 reti: Rui Costa (Fiorentina), Boksic (Lazio) e Savicevic (Milan).
8 reti: Dely Valdes (Cagliari); Sosa (Inter, 3); Baggio (Juventus, 2), Agostini (Napoli), Maniero (Padova), Fonseca (Roma, 2), Mancini e Platt (Sampdoria, 3).

4

5

Roma con grinta, Juventus appagata

Roma Cervone 6, Aldair 7, Lanna 6½, Statuto 7½, Petruzzi 6½, Carboni 7 (76' Annoni n.g.), Moriero 6½, Piacentini 6½, Balbo 6½, Giannini 7, Fonseca 7 (80' Totti n.g.).
In panchina: Lorieri, Benedetti, Cappioli.
Allenatore: Mazzone 7.

Juventus Rampulla 6, Ferrara 6, Porrini 5 (65' Fantini 6), Tacchinardi 5, Torricelli 5, Paulo Sousa 6½, Di Livio 6, Deschamps 6 (46' Orlando 5½), Marocchi 5, Del Piero 5, Ravanelli 6.
In panchina: Squizzi, Loria, Vialli.
Allenatore: Lippi 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 6.
Marcatori: Aldair al 10', Fonseca al 70' (rig.), Balbo al 75'.
Ammoniti: Torricelli, Statuto.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 67.618 (39.087 abbonati).
Incasso: 2.451.041.000 lire (di cui 935.031.000 lire quota abbonati).

La partita Il risultato nasce dalle differenti motivazioni. La Juventus non ha ancora smaltito la sbornia dei festeggiamenti, la Roma punta alla matematica conquista di un posto Uefa. Il resto lo fa il gran caldo. Giallorossi in gran spolvero, a tratti spettacolari, ma che confermano la cronica difficoltà a trasformare in gol il volume di gioco prodotto. La partita si sblocca al 10': cross dalla sinistra di Carboni e botta dalla parte opposta di Aldair che Rampulla non riesce a trattenere. Raddoppio al 70': Ferrara atterra in area Statuto e Fonseca trasforma l'ineccepibile rigore. Splendida l'azione del terzo gol. Da Giannini a Fonseca, cross dal fondo e Balbo al volo insacca. Da sottolineare che pochi minuti prima Fonseca, su punizione dalla distanza, aveva colpito la traversa.

NELLE FOTO MEZZELANI

1) Aldair, fuori quadro, ha battuto Rampulla: 1-0
2) Il raddoppio di Fonseca dal dischetto
3) Balbo devia in porta un bel cross di Fonseca: 3-0
4) Vialli in panchina con l'auricolare: musica o radio?
5) Un contrasto tra Statuto e Del Piero
6) Balbo sfugge a Torricelli

SAMPDORIA-INTER 2-2

In extremis l'Inter rivede l'Europa

Sampdoria Zenga 6, Sacchetti 5, Serena 5½, Invernizzi 6 (50' Salsano 6), Vierchowod 7, Mihajlovic 7, Lombardo 5, Jugovic 7, Platt 6, Mancini 5, Bellucci 6 (79' Evani n.g.).
In panchina: Nuciari, Ferri, Maspero.
Allenatore: Eriksson 5.

Inter Pagliuca 6½, Bergomi 6½, Orlando 6, Seno 6, Festa 7, M. Paganin 6 (76' Dell'Anno n.g.), Bianchi 6½, Jonk 6½, Delvecchio 6, Bergkamp 5, Fontolan 5 (68' Orlandini 6).
In panchina: Mondini, Conte, Zanchetta.
Allenatore: Bianchi 6.
Arbitro: Pairetto di Torino 6.
Marcatori: Festa al 5', Vierchowod al 25', Bellucci al 66', Bianchi all'86'.
Ammoniti: Festa, Lombardo, Zenga, Orlando.
Espulso: Platt.
Spettatori: 27.544 (21.667 abbonati).
Incasso: 654.078.159 lire (di cui 461.143.159 lire quota abbonati).

La partita L'Inter si avvicina all'Uefa, la Sampdoria se ne allontana quasi definitivamente. Quando al 58' è stato espulso Platt perché aveva provocato il rigore (mani per evitare il gol di Delvecchio) la Samp sembrava spacciata. Poi Bergkamp ha sbagliato dal dischetto e Bellucci ha beffato Pagliuca dopo un corner-assist di Mihajlovic. Ma a quattro minuti dalla fine Bianchi ha sorpreso Zenga. E ora Mantovani deve iniziare la «Rifondazione Sampdoria». Senza l'Europa, tutto verrà ridimensionato. Mentre l'Inter spera ancora nell'effetto Moratti.

NELLE FOTO PEGASO

1) Vierchowod non riesce a intercettare un tiro di Delvecchio
2) Festa salta più alto di tutti e realizza lo 0-1
3) Ancora di testa lo Zar realizza il pareggio
4) Il rigore fallito da Bergkamp sull'1-1
5) Bellucci sfrutta un corner di Mihajlovic e realizza il 2-1
6) Pagliuca saluta la gradinata Sud, quella dei suoi ex tifosi

ERG
2

3

4

MAISTRI
5

Fiorucci
6

PARMA-FIORENTINA 3-0

In un quarto d'ora svaniscono i viola

Parma Bucci 6½ (81' Galli n.g.), Benarrivo 6, Di Chiara 6½, Minotti 6, Apolloni 6, Fernando Couto 6½, Brolin 6 (46' Branca 7), Pin 5½ (63' Mussi 6), Crippa 6, Zola 7, Asprilla 6.
In panchina: Castellini, Pellegrini.
Allenatore: Scala 7.

Fiorentina Toldo 7, Pioli 6, Luppi 5½ (46' Sottil 5), Cois 6 (46' Cimarelli 5½), Marcio Santos 5½, Malusci 5½, Tedesco 5, Carbone 5, Batistuta 5½, Rui Costa 6½, Baiano 5½.
In panchina: Scalabrelli, Zanetti, Flachi.
Allenatore: Ranieri 6.
Arbitro: Racalbuto di Gallarate 5½.
Marcatori: Branca al 75' e all'83', Zola al 79' (rig.).
Ammoniti: Luppi, Baiano, Fernando Couto, Pin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 26.155 (19.642 abbonati).
Incasso: 900.684.000 lire (di cui 752.420.000 lire quota abbonati).

La partita A un certo punto sembrava che lo 0-0 fosse inevitabile, nonostante le palle gol costruite in quantità industriale sia dal Parma che, in misura minore, dalla Fiorentina. Poi un destro al volo del «reprobo» Branca a un quarto d'ora dalla fine ha dato alla partita la sterzata decisiva a favore del Parma. È vero che la difesa viola ha confermato di essere tutt'altro che irreprensibile, ma non va trascurato un dettaglio: il Parma per vincere e dilagare ha avuto bisogno della terza punta in campo, quel Branca che in campionato non segnava dal 27 novembre e che negli ultimi mesi aveva sofferto un prolungato esilio. Con lui in campo, Asprilla può dare il meglio di sè partendo da dietro, e Zola ha più soluzioni per ricamare. E la Fiorentina? Troppi infortuni nel girone di ritorno, secondo Cecchi Gori: Ranieri è avvisato.

NELLE FOTO BORSARI

1) Toldo battuto da Branca: è l'1-0
2) Portiere (fuori quadro) a sinistra e palla a destra: così Zola trasforma il rigore del raddoppio
3) Branca, ex di turno, appoggia in rete il 3-0
4) La traversa, a portiere battuto, nega il gol a Rui Costa
5) Passo di danza per Toldo e Brolin

F.lli FR
5

MILAN-BARI 0-1

Il Bari a San Siro è proprio di casa

Milan Rossi 6½, Panucci 6, Maldini 5½, Albertini 5½, Galli 5½, Baresi 6, Eranio 6½ (66' Orlando n.g.), Desailly 6, Lentini 6, Boban 6 (46' Donadoni 5½), Simone 5.
In panchina: Ielpo, Nava, Stroppa.
Allenatore: Capello 5.

Bari Fontana 6½, Montanari 6, Annoni 6, Ricci 6, Amoruso 6, Mangone 6, Gautieri 7, Pedone 6, Tovalieri 7 (82' Guerrero n.g.), Bigica 6½, Protti 6½ (74' Gerson n.g.).
In panchina: Alberga, Barone, Alessio.
Allenatore: Materazzi 6½.
Arbitro: Pellegrino di Barcellona 6.
Marcatore: Tovalieri al 63'.
Ammoniti: Bigica, Baresi e Panucci.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 50.912 (48.234 abbonati).
Incasso: 1.541.874.988 lire (di cui 1.423.825.988 lire quota abbonati).

La partita Sfruttando i buoni uffici del fratello, non ci stupiremmo se Vincenzo Matarrese chiedesse di far giocare le partite interne del Bari a San Siro: dopo aver battuto l'Inter lo scorso ottobre, la formazione di Materazzi si è ripetuta contro i rossoneri, entrati in campo per onor di firma e ancora sotto choc per la sconfitta di Vienna. Primo tempo senza emozioni, ripresa un po' più vivace grazie all'intraprendenza degli ospiti, che si rendono pericolosi una prima volta con Protti al 60'. Tre minuti dopo l'azione decisiva, nata da un'iniziativa di Gautieri sulla fascia destra: il traversone è preda di Tovalieri, che dopo un primo tentativo respinto da Rossi porta in vantaggio il Bari con un rasoterra.

NELLE FOTO FUMAGALLI

1) Tovalieri, al secondo tentativo, realizza lo 0-1
2) Un amichevole striscione dei tifosi rossoneri, probabilmente si riferiva solo alla sconfitta di Vienna...
3) Un'occasionissima fallita da Donadoni
4) Simone e Montanari, ma il pallone è già passato

CAGLIARI-NAPOLI 0-1

Il Napoli... Pecchia gli anonimi sardi

Cagliari Fiori 5, Pancaro 6½ (46' Allegri 6½), Pusceddu 6, Villa 6½, Herrera 5½, Firicano 5, Bisoli 6½, Berretta 6 (57' Napoli 6), Dely Valdes 6, Oliveira 5, Muzzi 5.
In panchina: Dibitonto, Bellucci, Sanna.
Allenatore: Tabarez 5½.

Napoli Taglialatela 6, Pari 5½, Tarantino 6, Bordin 6½, Cannavaro 5, Cruz 6, Buso 6½, Rincon 6½, Agostini 5½ (90' Policano n.g.), Imbriani 6½ (64' Carbone 6), Pecchia 6½.
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Longo.
Allenatore: Boskov 6½.
Arbitro: Treossi di Forlì 6½.
Marcatore: Pecchia al 15'.
Ammoniti: Pari, Taglialatela, Cruz.
Espulsi: Cannavaro, Oliveira.
Spettatori: 24.879 (7.909 abbonati).
Incasso: 414.354.700 lire (di cui 195.254.700 lire quota abbonati).

La partita Meritato successo per un Napoli nettamente più determinato e concreto rispetto a un Cagliari stranamente arruffone e precipitoso. I rossoblù sono scesi in campo troppo tesi e non hanno saputo organizzare il proprio gioco con la necessaria calma. Se ne è accorto il Napoli che ha colpito al primo affondo e poi ha controllato con relativa facilità la reazione generosa ma scomposta dei padroni di casa, che hanno pagato la giornata negativa di Oliveira e Muzzi. L'ingresso di Allegri ha portato qualche grattacapo in più ai partenopei che peraltro, nel finale, avrebbero potuto infierire sui cagliaritani umiliandoli con altre due o tre reti. Buona la direzione di Treossi.

NELLE FOTO CANNAS

1) Fiori battuto da Pecchia: è il gol-partita
2) Dely Valdes manca una ghiottissima occasione
3) Pari in rovesciata su Allegri

BRESCIA-CREMONESE 1-2

1

2

3

4

Una salvezza che vale uno scudetto

Brescia Ballotta 6, Adani 5, Di Muri 5, Mezzanotti 5, Baronchelli 5, Battistini 4, Schenardi 5, Corini 6 (32' Baronio 6), Neri 6½, Bonometti 6 (61' Marangon 5), Gallo 6.
In panchina: Gamberini, Piovanelli, Pirlo.
Allenatore: Moro 4.

Cremonese Turci 7, Garzya 6, Milanese 6, De Agostini 5 (46' Cristiani 6½), Dall'Igna 5 (56' Gualco 6), Pedroni 5½, Chiesa 7, Giandebiaggi 6½, Florijancic 6, Nicolini 6½, Tentoni 6.
In panchina: Razzetti, Ferraroni, Sclosa.
Allenatore: Simoni 8.
Arbitro: Trentalange di Torino 5.
Marcatori: Neri al 12', Tentoni al 28', Chiesa rig. al 52'.
Ammoniti: Mezzanotti, Corini, Battistini, Adani, Pedroni e Florijancic.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.587 (di cui 6.700 abbonati).
Incasso: 218.691.000 (di cui 165.000.000 lire quota abbonati).

La partita Neri cerca di rovinare la festa alla Cremonese, che alla fine festeggia la seconda salvezza consecutiva. In campo, l'impresa è firmata da Tentoni e Chiesa, al tredicesimo centro stagionale. Ma il segreto dei grigiorossi sta in panchina. In tre anni all'ombra del Torrazzo, Gigi Simoni vanta una promozione e due salvezze con 90' d'anticipo. Per manifestare il loro disappunto, i tifosi azzurri mischiano ironia e stupidità. Al celebre «We are the champions» dei Queen, amplificato con un altoparlante, seguono lanci di uova in campo. Si consolino le rondinelle, al quattordicesimo k.o. consecutivo: ancora 90' e l'incubo sarà finito.

NELLE FOTO DE PASCALE

1) ***Quaggiotto, genero del presidente Corioni, premia Corini per le 100 partite con il Brescia***
2) ***Turci battuto da Neri: è l'1-0***
3) ***Tentoni realizza il pareggio***
4) ***Chiesa trasforma il rigore della vittoria-salvezza, concesso per un fallo illustrato dalla moviola di Sabellucci***
5) ***Curioso intreccio tra Baronchelli e Tentoni***

PADOVA-GENOA 1-1

Un pareggio per lo spareggio?

Padova Bonaiuti 6, Balleri 6, Gabrieli 6½, Franceschetti 7, Cuicchi 6 (69' Servidei n.g.), Lalas 6, Nunziata 6, Zoratto 5½ (61' Fontana 6½), Vlaovic 5, Longhi 7½, Maniero 6½.
In panchina: Dal Bianco, Coppola, Galderisi.
Allenatore: Sandreani 6½.

Genoa Spagnulo n.g. (21' Micillo 5), Torrente 6, Francesconi 6, Caricola 6½, Galante 6½, Signorini 8, Ruotolo 7, Bortolazzi 6, Van't Schip 5½ (81' Onorati n.g.), Skuhravy 6½, Marcolin 6.
In panchina: Delli Carri, Manicone, Ciocci.
Allenatore: Maselli 6½.
Arbitro: Amendolia di Messina 5.
Marcatori: Ruotolo al 55', Gabrieli al 70'.
Ammoniti: Signorini, Torrente, Bortolazzi, Vlaovic, Gabrieli, Fontana.
Espulso: Francesconi.
Spettatori: 23.743 (di cui 8.390 abbonati).
Incasso: 647.199.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

La partita Il Padova non è ancora salvo e deve rimandare ai novanta minuti più incerti del campionato, quelli di domenica con l'Inter a San Siro, l'esito della sua lunga rincorsa verso la permanenza in Serie A. Il Genoa riesce a tenere ancora in vita l'esile fiammella della speranza, perché pur rimanendo staccata di tre lunghezze dai biancoscudati, può, in caso di loro sconfitta a Milano, puntare sullo spareggio, ovviamente vincendo la gara che lo opporrà al Torino. È stata una partita vibrante e condizionata da un arbitraggio pessimo.

NELLE FOTO CALDERONI

1) Cuicchi tenta invano di respingere il tiro di Ruotolo: è lo 0-1
2) Micillo in versione Vispa Teresa, Gabrieli ringrazia e pareggia
3) Nunziata e Torrente ai ferri corti
4) Ruotolo inseguito da Vlaovic
5) Signorini sconsolato e... sotto scorta
6) Francesconi dopo l'espulsione

4

5

6

FOGGIA-LAZIO 0-1

Dall'ex Signori il colpo di grazia

Foggia Mancini 6, Padalino 5, Bianchini 6, Nicoli 5 (70' Parisi 6), Giacobbo 6½, Caini 5½, Mandelli 5, Bressan 5½, Cappellini 5, De Vincenzo 5 (84' Baiocchi n.g.), Kolyvanov 5.
In panchina: Brunner, Di Bari, Marazzina.
Allenatore: Catuzzi 5.

Lazio Marchegiani 6, Nesta 6, Favalli 5½, Di Matteo 6½, Negro 6, Bergodi 6, Rambaudi 5½ (65' Venturin n.g.), Fuser 5½ (65' Casiraghi n.g.), Boksic 5, Winter 5½, Signori 6.
In panchina: Orsi, Bonomi, Colucci.
Allenatore: Zeman 6.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 5½.
Marcatore: Signori al 36'.
Ammoniti: Bianchini, Favalli, Caini, Di Matteo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.062 (di cui 10.062 abbonati).
Incasso: 317.597.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

La partita Sarebbe stato comunque inutile vincere per il Foggia, considerato che le dirette concorrenti hanno fatto risultato. E infatti la squadra di Catuzzi non ci ha provato più di tanto. La Lazio si è limitata allo stretto necessario, segnando con Signori un bel gol su punizione e poi controllando agevolmente il vantaggio. Un unico brivido per i rossoneri: un palo di Bressan a inizio di ripresa.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS

1) La punizione di Signori che ha dato la vittoria alla Lazio
2) La rocambolesca occasione mancata da Cappellini
3) Padalino e Winter alla caccia del pallone
4) Traducendo dal dialetto, la stagione del Foggia è stata... lassativa; sotto, il portiere foggiano Mancini bersagliato dai soliti incivili
5) Zeman saluta i suoi vecchi tifosi: chissà come lo rimpiangono

TORINO-REGGIANA 4-0

Nel derby granata, i torinesi passeggiano

Torino Simoni 6 (87' Pastine n.g.), Pessotto 6½, Lorenzini 6, Angloma 6½, Pellegrini 6½, Maltagliati 6, Rizzitelli 7, Scienza 6½, Bernardini 7½, Pelé 7½ (55' Osio n.g.), Cristallini 6 (66' Cyprien n.g.).
In panchina: Mezzano, Longo.
Allenatore: Sonetti 6½.

Reggiana Antonioli 5, Cherubini 5, Zanutta 5½, Sgarbossa 5 (63' De Agostini n.g.), Mozzini 4½, Mazzola 4½, Esposito 5½, De Napoli 4, Rui Aguas 4 (76' Falco n.g.), Brambilla 6, Simutenkov 5.
In panchina: Sardini, Parlato, Orlandini.
Allenatore: Vitale 5.
Arbitro: Brignoccoli di Ancona 7.
Marcatori: Rizzitelli al 3', Bernardini al 16', Pelé al 26' e al 43'.
Ammoniti: De Napoli e Sgarbossa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.185 (13.970 abbonati).
Incasso: 405.292.648 lire (di cui 341.682.648 quota abbonati).

La partita La partita dura tre quarti d'ora, giusto il tempo perché il Torino faccia quattro tiri e quattro gol. Poi la banda Sonetti evita di infierire: insiste soltanto Rizzitelli, impegnato ad aggiungere altri record alla sua magica stagione. Impresa vana: Ruggiero rimane (per ora) a due gol da Pulici e Graziani, che in una stagione segnarono in maglia granata 21 reti. Della Reggiana è molto meglio tacere.

NELLE FOTO MANA

1) ***Rizzitelli apre la goleada torinista***
2) ***Bernardini, primo gol in Serie A, realizza il raddoppio su punizione***
3) ***L'acrobatico 3-0 di Pelé. Il ghanese poi concederà il bis per il definitivo 4-0***

GUERIN SPORTIVO

Serie A - 34. giornata (4-6-95)

Con un gol a tempo scaduto, l'Inter agguanta l'ultimo posto Uefa e costringe il Padova a giocarsi la salvezza contro il Genoa del solito Skuhravy

Spareggio!

La gioia di Tomas Skuhravy dopo la rete (contro il Toro) che permette al suo Genoa di andare allo spareggio con il Padova per non retrocedere. È il dodicesimo gol del bomber quest'anno

Risultati

Bari-Sampdoria	**1-2**
Cremonese-Roma	**2-5**
Fiorentina-Milan	**1-2**
Genoa-Torino	**1-0**
Inter-Padova	**2-1**
Juventus-Cagliari	**3-1**
Lazio-Brescia	**1-0**
Napoli-Parma	**1-0**
Reggiana-Foggia	**1-1**

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	S	IN CASA G	V	N	P	GOL F	S	FUORI CASA G	V	N	P	GOL F	S
Juventus*	**73**	34	23	4	7	59	32	17	12	2	3	28	12	17	11	2	4	31	20
Lazio	**63**	34	19	6	9	69	34	17	12	2	3	51	17	17	7	4	6	18	17
Parma	**63**	34	18	9	7	51	31	17	14	1	2	33	10	17	4	8	5	18	21
Milan	**60**	34	17	9	8	53	32	17	10	5	2	25	11	17	7	4	6	28	21
Roma	**59**	34	16	11	7	46	25	17	10	6	1	27	8	17	6	5	6	19	17
Inter	**52**	34	14	10	10	39	34	17	9	3	5	22	14	17	5	7	5	17	20
Napoli	**51**	34	13	12	9	40	45	17	9	5	3	24	19	17	4	7	6	16	26
Sampdoria	**50**	34	13	11	10	51	37	17	9	6	2	35	18	17	4	5	8	16	19
Cagliari	**49**	34	13	10	11	40	39	17	11	3	3	25	11	17	2	7	8	15	28
Fiorentina	**47**	34	12	11	11	61	57	17	9	6	2	39	21	17	3	5	9	22	36
Torino	**45**	34	12	9	13	44	48	17	9	6	2	25	12	17	3	3	11	19	36
Bari	**44**	34	12	8	14	40	43	17	6	4	7	25	22	17	6	4	7	15	21
Cremonese	**41**	34	11	8	15	35	38	17	8	5	4	24	14	17	3	3	11	11	24
Genoa	**40**	34	10	10	14	34	49	17	8	6	3	23	18	17	2	4	11	11	31
Padova	**40**	34	12	4	18	37	58	17	9	3	5	24	18	17	3	1	13	13	40
Foggia**	**34**	34	8	10	16	32	50	17	7	5	5	21	16	17	1	5	11	11	34
Reggiana**	**18**	34	4	6	24	24	56	17	4	5	8	15	21	17	0	1	16	9	35
Brescia**	**12**	34	2	6	26	18	65	17	2	4	11	14	31	17	0	2	15	4	35

* Campione d'Italia ** Retrocesse

GENOA-TORINO 1-0

1

Classifica marcatori

26 reti: Batistuta (Fiorentina, 8 rigori).
22 reti: Balbo (Roma, 5).
19 reti: Zola (Parma, 6)
e Rizzitelli (Torino, 2).
17 reti: Tovalieri (Bari, 1)
Signori (Lazio, 3) e Simone (Milan, 2).
16 reti: Vialli (Juventus, 1).
15 reti: Ravanelli (Juventus, 2).
14 reti: Chiesa (Cremonese, 5).
12 reti: Muzzi (Cagliari, 1), Skuhravy (Genoa, 3); Casiraghi (Lazio, 1) e Gullit (Milan 3/Samp 9).
10 reti: Pelé (Torino).
9 reti: Rui Costa (Fiorentina), Boksic (Lazio) Savicevic (Milan), Agostini (Napoli, 1), Maniero (Padova) e Mancini (Sampdoria).
8 reti: Dely Valdes (Cagliari), Sosa (Inter, 3), Baggio (2), Del Piero (Juventus, 1), Fonseca (Roma, 2) e Platt (Sampdoria, 3).

Il Genoa si ritrova in A al 91'

Genoa Spagnolo 6, Torrente 6½, Marcolin 6, Caricola 6, Galante 6½, Signorini 6½, Ruotolo 5, Manicone 5½, Onorati 5 (67' Pagliarini 6), Skuhravy 7, Ciocci 5 (89' Castorina n.g).
In panchina: Speranza, Delli Carri, Pasticcio.
Allenatore: Maselli 6½.

Torino Simoni 7 (80' Piazza n.g.), Angloma 6, Lorenzini 5, Falcone 6 (46' Sogliano 5), Cyprien 6, Maltagliati 5, Rizzitelli 4, Scienza 5, Bernardini 5, Pelè 6, Sinigaglia 5 (58' Briano 5).
In panchina: Pellegrini, Longo.
Allenatore: Sonetti 5.
Arbitro: Bazzoli di Merano 6.
Marcatore: Skuhravy al 49'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.985 (16.202 abbonati).
Incasso: 450.115.000 lire (di cui 307.830.000 lire quota abbonati).

La partita Thrilling sino al 91'. I giocatori del Genoa erano già negli spogliatoi (e il presidente Spinelli con il suo staff aveva tagliato prudentemente la corda per evitare le contestazioni che si annunciavano ormai sicure) quando hanno saputo della vittoria in extremis dell'Inter e quindi dello spareggio. Signorini (corso subito verso la Nord per festeggiare coi tifosi) e compagni per battere il Torino non avevano fatto molta fatica. I granata sono scesi in campo per onore di firma. Non hanno mai impensierito Spagnulo.

NELLE FOTO PEGASO

1) ***Grandi emozioni: Signorini prima e dopo la notizia del gol dell'Inter contro il Padova***
2) ***La rete di Tomas Skuhravy che tiene aggrappato il Genoa alla A***
3) ***Manicone marcato stretto da Sinigaglia***
4) ***Il promettente Bernardini con Onorati***

INTER-PADOVA 2-1

Delvecchio fa il biglietto per l'Europa

Inter Pagliuca 7, Bergomi 6½, Conte 5, Berti 5½, Festa 5, M. Paganin 5½ (46' Dell'Anno 6½), Orlandini 7, Bianchi 6½, Delvecchio 7, Fontolan 5 (73' Veronese n.g.), Sosa 6.
In panchina: Mondini, A. Paganin, Zanchetta.
Allenatore: Bianchi 5.

Padova Bonaiuti 5, Balleri 6½, Gabrieli 6½, Franceschetti 6, Cuicchi 5, Lalas 5½, Nunziata 5, Zoratto 6, Galderisi 5, Longhi 6½ (55' Coppola 6), Maniero 7 (63' Fontana n.g.).
In panchina: Dal Bianco, Servidei, Vlaovic.
Allenatore: Sandreani 6.
Arbitro: Collina di Viareggio 7.
Marcatori: Maniero al 20', Orlandini al 64', Delvecchio al 91'.
Ammoniti: Nunziata, Conte, Gabrieli, Berti, Dell'Anno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.390 (25.740 abbonati).
Incasso: 1.484.049.855 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

La partita Un finale da infarto per una gara mediocre, in cui gli spunti migliori provengono dalla squadra che avrebbe dovuto barricarsi in area per tutti i 90'. Ma il Padova di Sandreani non è adatto a questo tipo di gioco, e dopo alcune buone iniziative passa meritatamente in vantaggio al 20' con Maniero. I padroni di casa, riescono a rendersi pericolosi solo sui calci piazzati. Fino a quando Orlandini inventa un diagonale che inganna Bonaiuti. L'Inter si getta all'arrembaggio, e buon per Pagliuca che un tiro di Coppola dalla distanza coglie l'incrocio dei pali. Sembra fatta per i veneti, ma a tempo scaduto l'inzuccata di Delvecchio infligge loro la più immeritata delle sconfitte e porta l'Inter in Europa.

NELLE FOTO BORSARI

1) ***Sosa: idolo, padre, trionfatore***
2) ***Il gol di Delvecchio che vale l'Europa***
3) ***La gioia di Maniero dopo il gol patavino***
4) ***Il Padova esce dal Meazza con grandi rimpianti***
5) ***Pagliuca e Bergomi fanno festa a fine gara. Nella moviola di Sabellucci, il rigore invocato da Delvecchio***

FRANCESCHETTI
DEL VECCHIO
CUICCHI

2

3

4

5

JUVENTUS-CAGLIARI 3-1

Nel giorno della festa manca Baggio

Juventus Rampulla 6 (89' Squizzi n.g.), Ferrara 7, Orlando 6 (67' Fusi n.g.), Tacchinardi 6, Porrini 6½, Marocchi 6, Di Livio 6½, Deschamps 6, Vialli 7½ (77' Tognon n.g.), Del Piero 7, Ravanelli 7.
In panchina: Conte, Fantini.
Allenatore: Lippi 7.

Cagliari Fiori 6, Pancaro n.g. (22' Berretta 6½), Pusceddu 6½, Villa 5½, Napoli 6, Firicano 5½, Bisoli 5½, Herrera 5½ (80' Sanna n.g.), Dely Valdes 5½, Allegri 6½, Muzzi 5.
In panchina: Di Bitonto, Bellucci, Bitetti.
Allenatore: Tabarez 6.
Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.
Marcatori: Del Piero al 20', Allegri al 60', Firicano (aut.) al 65', Ravanelli all'88'.
Ammoniti: Herrera, Ferrara, Bisoli, Berretta.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 50.572 (35.306 abbonati).
Incasso: 1.360.871.059 lire (di cui 794.777.059 lire quota abbonati).

La partita La Juve fa sul serio, gioca come se avesse ancora uno scudetto da vincere e naturalmente schianta il Cagliari, imponendo la legge del più forte. Segnano gli attaccanti (Vialli con... l'aiuto di Firicano) nel giorno dell'ennesima festa senza Roberto Baggio, invocato a lungo dai tifosi (che hanno contestato la società) e ricordato con parecchi striscioni. Roberto, invitato in curva dai tifosi prima della gara, rinuncia a presentarsi al Delle Alpi, segnale di una frattura sempre più profonda fra il campione di Caldogno e la società bianconera. Per il Cagliari, addio ai sogni Uefa: ma il bilancio per Tabarez e soci è positivo lo stesso.

NELLE FOTO GIGLIO

1) Del Piero, autore del primo gol, sfugge a Napoli
2) Striscioni a favore dell'assente Roberto Baggio
3) Spettacolare rovesciata di Vialli, ma la difesa riuscirà a respingere
4) Orlando-Allegri, quasi un passo di danza
5) Il temporaneo pareggio dei rossoblù isolani

BAGGIO CON NOI
I SENTIMENTI NON SONO UN MERCATO
BAGGIO NON SI TOCCA
PECORINO SARDO
2
3
4
5

LAZIO-BRESCIA 1-0

Colucci risolve e la Lazio è seconda

Lazio Marchegiani 6, Bacci 6, Favalli 6, Venturin 6, Negro 6, Chamot 6½, Rambaudi 6½, Fuser 6, Boksic 6 (67' Casiraghi n.g.), Colucci 7, Signori 6.
In panchina: Orsi, Bonomi, Nesta, De Sio.
Allenatore: Zeman 6.

Brescia Ballotta 5½, Francini 6, Di Muri 6, Piovanelli 6, Baronchelli 6, Bonometti 6 (81' Corini n.g.), Schenardi 6½, Marangon 6, Neri 6½, Giunta 6, Gallo 6.
In panchina: Gamberini, Borra, Faini, Bernardi.
Allenatore: Moro 6.
Arbitro: Dinelli di Lucca 6½.
Marcatore: Colucci all'85'.
Ammoniti: Gallo, Negro, Rambaudi.
Espulso: nessuno.
Spettatori: 55.788 (di cui 33.149 abbonati).
Incasso: 1.435.831.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

La partita La Lazio finisce al secondo posto in classifica (accanto al Parma) questo campionato, grazie a un gol del giovane Colucci, che prima di essere trasferito alla Reggiana ha voluto lasciare un ricordo ai suoi tifosi. Lazio senza grandi sussulti, più vicina a quella di agosto che non a quella di campionato. E in tutto ciò, il Brescia, fanalino di coda del torneo, avrebbe potuto anche vincere.

NELLE FOTO MEZZELANI

I giocatori laziali fanno festa attorno a Colucci (nel riquadro), autore del gol della vittoria

BARI-SAMPDORIA 1-2

Samp, una vittoria senza ricompense

Bari Fontana 6½, Montanari 6, Annoni 6, Ricci 6, Amoruso 6½, Mangone 6, Gautieri 5 (58' Alessio 6), Pedone 6, Tovalieri 6½ (85' Sassarini n.g.), Gerson 6, Protti 6½.
In panchina: Alberga, Briaschi, Legrottaglie.
Allenatore: Materazzi 6½.

Sampdoria Zenga 7, Sacchetti 6, Serena 6, Gullit 6, Vierchowod 6 (85' Ferri n.g.), Mihajlovic 6, Lombardo 5½, Jugovic 6, Bellucci 6 (67' Salsano n.g.), Mancini 6½, Invernizzi 6.
In panchina: Nuciari, Maspero, Sala.
Allenatore: Eriksson 6½.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 6.
Marcatori: Mihajlovic al 29', Mancini al 44', Amoruso al 69'.
Ammoniti: Mihajlovic, Amoruso, Serena.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.000 (10.146 abbonati).
Incasso: 458.630.025 lire (di cui 237.728.025 lire quota abbonati).

La partita La gara ha qualche motivo di interesse solo per i liguri che aspirano a conquistare ancora un posto Uefa. È la giornata degli addii: da Bigica a Gullit, da Amoruso a Lombardo. Nonostante il caldo opprimente, la partita risulta piacevole. A sbloccare il risultato è Mihajlovic al 29' del primo tempo con una punizione delle sue. La Samp non si accontenta e al 44', su una classica azione di rimessa, capitan Mancini (nervosissimo a fine partita) sigla la seconda rete. Al 69' Amoruso confeziona il regalo d'addio con uno splendido calcio piazzato.

NELLE FOTO DE BENEDICTIS
1) La gran botta di Mihajlovic: Samp in vantaggio
2) Il gol della bandiera barese con Amoruso
3) Montanari ostacola Bellucci
Nella moviola di Sabellucci, il sospetto fallo di Vierchowod su Alessio in area

FIORENTINA-MILAN 1-2

Firenze amara, fischi per tutti

Fiorentina Toldo 6½, Pioli 6, Sottil 6, Carbone n.g. (17' Cimarelli 6), Marcio Santos 5½, Malusci 5½, Vigiani 5, Di Mauro 6, Batistuta 7½, Zanetti 6, Flachi 5 (63' Rui Costa n.g.).
In panchina: Scalabrelli, Fiorentini, Baiano.
Allenatore: Ranieri 5½.

Milan Rossi n.g., Tassotti 6, Panucci 6½, Albertini 6 (76' Orlando n.g.), Galli 6½, Maldini 6½, Melli 6½ (71' Di Canio n.g.), Donadoni 6, Eranio 7, Lentini 6½, Simone 6.
In panchina: Ielpo, Nava, Schiavon.
Allenatore: Capello 7.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 6½.
Marcatori: Melli al 4', Batistuta al 42', Simone all'80' (rig.).
Ammoniti: Di Mauro, Donadoni, Maldini, Pioli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 34.273 (24.336 abbonati).
Incasso: 1.199.086.745 lire (di cui 826.700.745 lire quota abbonati).

La partita Il Milan (senza stranieri) non infierisce sulla Fiorentina «baby», ma alla fine vince su rigore regalato da Di Mauro, che commette d'istinto il più inutile fallo di mano in area. La partita è ravvivata da due splendidi gol, il primo di Melli (sempre a segno a Firenze) e il secondo di Batistuta (che conferma di meritare ampiamente il primo posto nella classifica di quest'anno dei cannonieri). Batistuta subisce anche una grossa scorrettezza da parte di Maldini e l'episodio provoca un litigio in tribuna tra il presidente viola, Vittorio Cecchi Gori, e il numero 2 del Milan, Adriano Galliani. I cori sono tutti per Batistuta. Intanto continua la campagna acquisti: dopo Bigica e Amoruso arriva anche il cagliaritano Bisoli.

NELLE FOTO SABE

1) La rabbia del pubblico viola e l'ex Massimo Orlando
2) Melli, tornato al gol, con Malusci
3) Il rigore decisivo di Simone all'80'
4) Lentini prova a bloccare il debuttante Vigiani
5) Batistuta-Maldini: duello fra campioni

CREMONESE-ROMA 2-5

Cremona fa festa Balbo si associa

Cremonese Turci 6 (80' Razzetti n.g.), Garzya 6½, Lucarelli 6, Ferraroni 6 (57' J. Pirri 6), Gualco 6, Verdelli 6, Chiesa 7½, Cristiani 6, A. Pirri 6 (63' Florijancic 6), Sclosa 6½, Tentoni 6.
In panchina: Dall'Igna, Nicolini.
Allenatore: Simoni 6½.

Roma Cervone 6, Annoni 6, Lanna 6, Cappioli 7½, Petruzzi 6½, Piacentini 6, Moriero 6½ (77' Borsa n.g.), Totti 6½, Balbo 8, Giannini 6½, Fonseca 6 (64' Maini n.g.).
In panchina: Lorieri, Colonnese.
Allenatore: Mazzone 7.
Arbitro: Tombolini di Ancona 6.
Marcatori: Balbo al 13', al 49' e al 79' (rig.), Chiesa al 25', Sclosa al 57', Cappioli al 69' e all'89'.
Ammoniti: Giannini, Cervone.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.700 (2.840 abbonati).
Incasso: 242.265.000 lire (di cui 119.970.000 lire quota abbonati).

La partita Roma in gran spolvero allo Zini, pur priva del brasiliano Aldair e dello svedese Thern, entrambi impegnati con le loro Nazionali. In extremis Mazzone ha dovuto fare a meno anche di Carboni, che denunciava una leggera indisposizione. La Cremonese si è presentata un po' troppo rilassata per la salvezza guadagnata in anticipo e con la testa rivolta ai festeggiamenti. Alla distanza, i lombardi hanno in questo modo regalato qualche spazio di troppo a una Roma possente e tirata a lucido, brava a colpire con Balbo (tripletta) e Cappioli (doppietta).

NELLE FOTO SABATTINI
1) Foto di gruppo per la festa grigiorossa
2) Cappioli messo giù da Verdelli
3) Balbo apre le marcature
4) Chiesa per il momentaneo 1-1
5) Balbo riporta avanti la Roma
6) Nuovo pareggio della Cremonese con Sclosa
7) Il terzo gol del... solito Balbo

NAPOLI-PARMA 1-0

1

Napoli, a un minuto dall'Europa

Napoli Taglialatela 7, Sbrizzo 6, Tarantino 6½, Bordin 7, Matrecano 6 (72' Policano n.g.), Pari 6, Buso 6, Rincon 7, Agostini 7, Imbriani 6½ (46' Carbone 6½), Pecchia 6.
In panchina: Di Fusco, Scarlato, Boghossian
Allenatore: Boskov 6½.

Parma Galli 6, Mussi 6, Benarrivo 6 (70' Pellegrini n.g.), Minotti 6½, Apolloni 6½, Sensini 6, Branca 6½, Baggio 6 (63' Fiore n.g.), Crippa 6, Zola 6, Brolin n.g.
In panchina: Bucci, Castellini, Pin.
Allenatore: Scala 6.
Arbitro: Ciniripini di Ascoli Piceno 6½.
Marcatore: Agostini al 24' (rig).
Ammoniti: Bordin, Minotti.
Espulso: Brolin.
Spettatori: 48.515 (20.857 abbonati).
Incasso: 1.267.579.000 lire (di cui 397.311.000 lire quota abbonati).

La partita Il Napoli vince ma fallisce sul filo di lana la qualificazione in Coppa Uefa. Vittoria meritata quella ottenuta dagli azzurri contro il Parma, grazie a un rigore realizzato da Agostini al 24' del primo tempo. Poi al novantunesimo, mentre alcuni tifosi stanno già per dare inizio ai festeggiamenti, la doccia fredda da Milano con la notizia del gol di Delvecchio, che al '91 lascia il Napoli fuori dalla Coppa Uefa. Una beffa che comunque non cancella l'ottimo finale del Napoli, alla quarta vittoria consecutiva.

NELLE FOTO CAPOZZI

1) Galli non si fa intimidire da Pecchia
2) Agostini per il gol che alimenta le speranze e la gioia dei napoletani
3) Sbrizzo contro l'ex Crippa
4) Cinciripini mostra il nuovo look azzurro, ma per Brolin è... rosso
5) Occasione per Branca

2

REGGIANA-FOGGIA 1-1

Alla roulette russa finisce in pareggio

Reggiana Antonioli 5½, Mozzini 6, Zanutta 6, Gregucci 5½ (46' Parlato 6), De Agostini 6, Mazzola 6½, Falco 5½, Cherubini 5, Taribello 5½, Brambilla 6, Simutenkov 7 (72' Sgarbossa n.g.).
In panchina: Sardini, Orlandini, Rui Aguas.
Allenatore: Vitale 5½.

Foggia Mancini 5½, Padalino 5½, Bianchini 6, Nicoli 6, Giacobbo 5½, Parisi 6, Mandelli 6½, Bressan 6, Kolyvanov 7, De Vincenzo 6 (70' Consagra n.g.), Marazzina 5 (55' Baiocchi 6).
In panchina: Brunner, Di Bari, Caini.
Allenatore: Catuzzi 6.
Arbitro: Bonfrisco di Monza 5.
Marcatori: Simutenkov al 39', Kolyvanov al 68'.
Ammoniti: Gregucci, Padalino, Bianchini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.932 (10.596 abbonati).
Incasso: 438.028.824 lire (di cui 429.923.824 lire quota abbonati).

La partita È la partita dei russi, il derby dei retrocessi che si gioca allo stadio Giglio tra Reggiana e Foggia davanti a un pubblico scarsissimo: finisce 1 a 1, un risultato tutto sommato giusto, con prevalenza dei locali nel primo tempo e "rivincita" dei pugliesi nella ripresa. Sicuramente belli i due gol, il primo del reggiano Simutenkov al 39' con una gran fiondata da poco dentro l'area, il secondo del foggiano Kolyvanov con un delizioso pallonetto che trova un contestato Antonioli un po' troppo fuori dai pali. Ma anche al di là dei gol, i due atleti dell'est hanno impressionato per velocità di gioco e precisione.

NELLE FOTO BENVENUTI (ANSA)

1) In acrobazia, Mandelli prevale su Zanutta
2) Simutenkov porta in vantaggio la Reggiana
3) Antonioli battuto dal pallonetto di Kolyvanov: è l'1-1
4) Doppio esordio per l'arbitro Bonfrisco: prima partita in A e nuova divisa

BARI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Giuseppe ALBERGA	P	26-9-1966	1	0	0	0
Angelo ALESSIO	C	29-4-1965	14	0	7	4
Lorenzo AMORUSO	D	28-6-1971	27	4	0	3
Paolo ANNONI	D	21-1-1970	18	0	4	1
Onofrio BARONE	C	4-7-1964	17	0	12	1
Emiliano BIGICA	C	4-9-1973	27	1	0	7
Emanuele BRIOSCHI	D	23-6-1975	4	0	4	0
Roberto CAU	C	19-3-1976	1	0	1	0
Alberto FONTANA	P	23-1-1967	33	0	0	0
Carmine GAUTIERI	C	20-7-1970	31	0	4	9
Candido GERSON	C	1-6-1967	34	2	4	8
Miguel Angel GUERRERO	A	7-9-1967	26	2	6	9
Amedeo MANGONE	D	12-7-1968	28	0	4	2
Gian Paolo MANIGHETTI	C	24-1-1969	22	0	1	5
Marcello MONTANARI	D	25-9-1965	30	0	3	0
Francesco PEDONE	C	6-6-1968	33	4	1	2
Igor PROTTI	A	24-9-1967	28	7	8	8
Gianluca RICCI	D	2-3-1968	30	0	0	1
Carlo SASSARINI	D	14-1-1971	2	0	2	0
Massimiliano TANGORRA	D	6-6-1970	1	0	0	0
Sandro TOVALIERI	A	25-2-1965	31	17	3	5
Nicola VENTOLA	A	24-5-1978	1	0	1	0

BRESCIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Daniele ADANI	D	10-7-1974	20	0	1	1
Gabriele AMBROSETTI	A	7-8-1973	9	2	5	2
Marco BALLOTTA	P	3-4-1964	32	0	0	0
Giuseppe BARONCHELLI	D	9-3-1971	27	0	3	0
Roberto BARONIO	C	11-12-1977	5	0	1	2
Sergio BATTISTINI	D	7-5-1963	19	2	0	1
Antonio BERNARDI	A	11-10-1976	4	0	4	0
Ivano BONETTI	D	1-8-1964	16	0	1	3
Stefano BONOMETTI	D	30-12-1961	19	0	1	3
Stefano BORGONOVO	A	17-3-1964	14	0	5	2
Luca BRUNETTI	D	10-11-1964	6	0	0	1
Jorge Paulo CADETE	A	27-8-1968	13	1	1	4
Eugenio CORINI	C	30-7-1970	24	2	2	5
Luigi CORINO	D	26-4-1966	1	0	0	0
Augusto DI MURI	C	29-3-1973	9	0	2	3
Giovanni FRANCINI	D	3-8-1963	17	0	0	3
Fabio GALLO	C	11-9-1970	31	3	1	2
Ivan GAMBERINI	P	20-8-1967	2	0	0	0
Salvatore GIUNTA	D	13-4-1967	24	0	0	4
Franco LERDA	A	19-8-1967	2	0	0	2
Danut LUPU	C	27-2-1967	15	1	5	4
Nicola MARANGON	D	14-4-1971	17	0	8	2
Davide MEZZANOTTI	D	28-2-1971	15	0	2	2
Marco NAPPI	A	13-5-1966	11	0	5	4
Maurizio NERI	A	21-3-1965	31	5	5	2
Marco PIOVANELLI	C	7-4-1974	19	0	5	4
Andrea PIRLO	A	13-5-1979	1	0	1	0
Ioan Ovidium SABAU	C	12-2-1968	12	0	2	2
Marco SCHENARDI	C	3-3-1968	26	1	7	9

CAGLIARI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Massimiliano ALLEGRI	C	11-8-1967	24	1	11	6
Francesco BELLUCCI	D	23-2-1973	15	0	2	4
Daniele BERRETTA	C	8-3-1972	29	1	13	4
Pierpaolo BISOLI	C	20-11-1966	33	1	0	0
Julio Cesar DELY VALDES	A	12-3-1967	32	8	1	4
Nicola DI BITONTO	P	1-5-1966	5	0	0	0
Valerio FIORI	P	27-4-1969	29	0	0	0
Aldo FIRICANO	D	12-3-1967	30	2	0	0
José Oscar HERRERA	C	17-6-1965	31	4	4	2
Christian LANTIGNOTTI	C	18-3-1970	12	0	1	4
Roberto MUZZI	A	21-9-1971	22	12	3	6
Nicolò NAPOLI	D	7-2-1962	30	0	1	1
Luis Airton OLIVEIRA	A	24-3-1969	30	7	0	4
Giuseppe PANCARO	D	26-8-1971	24	0	4	4
Vittorio PUSCEDDU	D	12-2-1964	32	2	0	2
Marco SANNA	C	27-12-1969	21	0	5	6
Matteo VILLA	D	23-1-1970	23	0	3	1

CREMONESE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Marco BRUZZANO	C	24-4-1968	1	0	1	0
Enrico CHIESA	A	29-12-1970	34	14	2	6
Gianni CRISTIANI	C	9-2-1963	22	0	8	5
Giovanni DALL'IGNA	D	16-8-1972	25	0	0	3
Stefano DE AGOSTINI	C	25-10-1964	26	0	0	8
Ettore FERRARONI	C	17-1-1968	21	0	7	9
Matjaz FLORIJANCIC	A	18-10-1967	31	5	12	8
Luigi GARZYA	D	7-7-1969	24	0	2	4
Marco GIANDEBIAGGI	C	1-2-1969	30	0	0	3
Luigi GUALCO	D	4-3-1965	22	1	2	0
Davide LUCARELLI	D	14-3-1963	3	0	0	1
Mauro MILANESE	D	17-9-1971	27	3	1	0
Eligio NICOLINI	C	19-1-1961	22	0	11	2
Alessandro PEDRONI	D	30-1-1971	27	1	0	1
Alessio PIRRI	C	27-1-1976	16	3	9	6
José PIRRI	C	18-5-1973	1	0	1	0
Stefano RAZZETTI	P	13-9-1971	1	0	1	0
Claudio SCLOSA	C	28-2-1961	11	1	4	4
Andrea TENTONI	A	18-5-1969	33	7	5	4
Luigi TURCI	P	27-1-1970	34	0	0	1
Corrado VERDELLI	D	30-9-1963	29	0	0	1

FIORENTINA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Daniele AMERINI	C	3-8-1974	13	0	11	1
Francesco BAIANO	A	24-2-1968	27	2	1	8
Gabriel BATISTUTA	A	1-2-1969	32	26	0	1
Sergio CAMPOLO	A	4-3-1972	6	0	6	0
Angelo CARBONE	C	23-3-1968	27	4	4	4
Daniele CARNASCIALI	D	6-9-1966	24	2	0	1
Christian CIMARELLI	C	6-11-1975	2	0	2	0
Sandro COIS	C	9-6-1972	27	3	0	8
Fabrizio DI MAURO	C	18-6-1965	28	3	0	8
Francesco FLACHI	A	8-4-1975	21	2	12	4
Enzo GAMBARO	D	23-2-1966	2	0	1	0
Gianluca LUPPI	D	23-8-1966	23	0	4	5
Alberto MALUSCI	D	23-6-1972	30	0	0	0
MARCIO dos SANTOS	D	15-9-1969	32	2	0	2
Stefano PIOLI	D	19-10-1965	24	0	0	4
Anselmo ROBBIATI	C	1-1-1970	15	0	3	5
RUI Manuel COSTA	C	29-3-1972	31	9	1	6
Cristiano SCALABRELLI	P	28-11-1970	2	0	2	0
Andrea SOTTIL	D	4-1-1974	17	1	6	5
Giovanni TEDESCO	C	13-5-1972	21	1	13	3
Francesco TOLDO	P	2-12-1971	34	0	0	2
Luca VIGIANI	C	25-8-1976	1	0	0	0
Cristiano ZANETTI	C	14-4-1977	2	0	1	0

FOGGIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Luca AMORUSO	A	15-11-1975	2	0	2	0
Matteo BAIOCCHI	C	27-2-1974	3	0	3	0
Oberdan BIAGIONI	C	17-10-1969	22	3	6	5
David BIANCHINI	D	23-7-1971	21	0	0	0
Pierpaolo BRESCIANI	A	21-7-1970	29	7	0	15
Mauro BRESSAN	C	5-1-1971	32	1	4	8
Alex BRUNNER	P	8-12-1973	2	0	1	0
Giovanni BUCARO	D	20-11-1970	16	1	3	0
Giordano CAINI	D	28-3-1969	31	0	0	2
Massimiliano CAPPELLINI	A	21-1-1971	24	6	5	7
Davide CENICOLA	A	22-10-1975	1	0	1	0
Fabio CONSAGRA	C	21-7-1976	1	0	1	0
Pasquale DE VINCENZO	C	12-2-1968	33	1	0	3
Giuseppe DI BARI	D	17-11-1969	14	0	2	0
Luigi DI BIAGIO	C	3-6-1971	29	4	0	2
Massimiliano GIACOBBO	C	15-7-1974	7	0	4	0
Igor KOLYVANOV	A	6-3-1968	11	4	1	0
Francesco MANCINI	P	10-10-1968	33	0	0	0
Paolo MANDELLI	A	4-12-1967	28	2	0	6
Massimo MARAZZINA	A	16-7-1974	13	0	9	4
Pierluigi NICOLI	D	6-4-1966	30	1	0	1
Pasquale PADALINO	D	26-7-1972	28	0	0	0
Aniello PARISI	D	1-9-1973	2	0	1	0
Nicolò SCIACCA	C	24-11-1968	16	1	11	1

GENOA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Mario BORTOLAZZI	C	10-1-1965	31	1	0	0
Nicola CARICOLA	D	13-2-1963	24	0	0	0
Roberto CASTORINA	A	28-8-1976	2	0	2	0
Massimo CIOCCI	A	25-2-1968	4	0	2	2
Daniele DELLI CARRI	D	18-9-1971	21	1	6	3
Gianluca FRANCESCONI	D	10-9-1971	12	0	1	2
Giovanni FRANCINI	D	3-8-1963	6	0	0	1
Fabio GALANTE	D	20-11-1973	30	2	0	3
Antonio MANICONE	C	27-10-1966	25	1	3	3
Dario MARCOLIN	C	28-10-1971	22	2	3	0
Davide MICILLO	P	17-4-1971	18	0	1	2
Kazuyoshi MIURA	A	26-2-1967	21	1	11	5
Marco NAPPI	A	13-5-1966	9	1	4	3
Roberto ONORATI	C	5-2-1966	29	3	2	4
Michele PADOVANO	A	28-8-1966	2	0	2	0
Mirko PAGLIARINI	C	20-10-1975	1	0	1	0
Simone PASTICCIO	C	11-1-1976	1	0	1	0
Matteo ROSSI	D	11-7-1975	2	0	0	1
Gennaro RUOTOLO	C	20-3-1967	33	3	0	3
Elio SIGNORELLI	C	7-3-1970	2	0	2	0
Gianluca SIGNORINI	D	17-3-1960	22	0	3	1
Tomas SKUHRAVY	A	7-9-1965	31	12	0	8
Gianpaolo SPAGNULO	P	26-9-1964	7	0	2	1
Stefano TACCONI	P	13-5-1957	12	0	0	0
Vincenzo TORRENTE	D	12-2-1966	29	0	0	2
John VAN'T SCHIP	A	30-12-1963	33	5	9	11

INTER

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Marco BAROLLO	C	31-7-1972	1	0	1	0
Dennis BERGKAMP	A	10-5-1969	21	3	1	1
Giuseppe BERGOMI	D	22-12-1963	32	1	0	1
Nicola BERTI	C	14-4-1967	30	5	0	6
Giovanni BIA	D	24-10-1968	23	0	3	0
Alessandro BIANCHI	C	7-4-1966	16	1	4	9
Mirko CONTE	D	12-8-1974	20	0	9	3
Francesco DELL'ANNO	C	4-6-1967	9	1	7	1
Marco DELVECCHIO	A	7-4-1973	29	4	4	3
Gianluca FESTA	D	12-3-1969	26	2	0	0
Davide FONTOLAN	C	24-2-1966	18	2	1	12
Wilhelm JONK	C	12-10-1966	29	2	3	3
Antonio MANICONE	C	27-10-1966	1	0	0	1
Marco NICHETTI	C	17-3-1976	1	0	1	0
Pierluigi ORLANDINI	C	9-10-1972	23	4	9	4
Angelo ORLANDO	D	11-8-1965	30	0	1	5
Antonio PAGANIN	D	18-6-1966	9	0	4	1
Massimo PAGANIN	D	19-7-1970	28	0	2	3
Gianluca PAGLIUCA	P	18-12-1966	34	0	0	0
Darko PANCEV	A	7-9-1965	7	2	3	1
Andrea SENO	C	1-2-1966	24	2	0	3
Ruben SOSA	A	25-4-1966	20	8	5	4
Marco VERONESE	A	22-5-1976	3	0	3	0
Andrea ZANCHETTA	C	2-2-1975	2	0	1	1

JUVENTUS

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Roberto BAGGIO	C	18-2-1967	17	8	0	4
Massimo CARRERA	D	22-4-1964	19	0	2	3
Antonio CONTE	C	31-7-1969	23	1	1	3
Alessandro DEL PIERO	A	9-11-1974	29	8	7	5
Didier DESCHAMPS	C	15-10-1968	14	1	1	1
Angelo DI LIVIO	C	26-7-1966	27	1	6	9
Enrico FANTINI	A	27-2-1976	1	0	1	0
Ciro FERRARA	D	11-2-1967	33	1	0	1
Luca FUSI	D	7-6-1963	10	0	1	4
Corrado GRABBI	A	29-7-1975	2	1	2	0
Robert JARNI	D	26-10-1968	15	1	6	1
Jürgen KOHLER	D	6-10-1965	19	1	0	1
Giancarlo MAROCCHI	C	4-7-1965	26	2	13	7
Alessandro ORLANDO	D	1-6-1970	13	0	3	3
PAULO Manuel SOUSA	C	30-8-1970	26	1	0	10
Angelo PERUZZI	P	16-2-1970	26	0	0	1
Sergio PORRINI	D	8-11-1968	19	0	7	2
Michelangelo RAMPULLA	P	10-8-1962	9	0	1	1
Fabrizio RAVANELLI	A	11-12-1968	33	15	2	4
Lorenzo SQUIZZI	P	20-6-1974	1	0	1	0
Alessio TACCHINARDI	C	23-7-1975	24	0	10	3
Simone TOGNON	C	25-6-1975	1	0	1	0
Moreno TORRICELLI	D	23-1-1970	26	0	3	4
Gianluca VIALLI	A	9-7-1964	30	16	1	2

LAZIO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Roberto BACCI	C	15-6-1967	11	1	6	1
Cristiano BERGODI	D	4-10-1964	24	1	5	0
Alen BOKSIC	A	21-1-1970	23	9	0	7
Mauro BONOMI	D	23-8-1972	6	0	5	0
Pier Luigi CASIRAGHI	A	4-3-1969	34	12	15	3
José Antonio CHAMOT	D	17-5-1969	28	1	0	0
Leonardo COLUCCI	C	29-12-1972	2	1	1	0
Roberto CRAVERO	D	3-1-1964	23	2	1	5
Vincenzo DE SIO	C	10-7-1972	1	0	1	0
Roberto DI MATTEO	C	29-5-1970	28	1	0	1
Marco DI VAIO	A	15-7-1976	7	3	6	0
Giuseppe FAVALLI	D	8-1-1972	22	0	0	6
Diego FUSER	C	11-11-1968	32	5	2	6
Paul GASCOIGNE	C	27-5-1967	4	0	2	0
Luca MARCHEGIANI	P	22-2-1966	33	0	0	0
Paolo NEGRO	D	16-4-1972	32	4	0	1
Alessandro NESTA	D	19-3-1976	11	0	4	0
Fernando ORSI	P	12-9-1959	1	0	0	0
Roberto RAMBAUDI	A	12-1-1966	32	4	1	13
Giuseppe SIGNORI	A	17-2-1968	27	17	1	7
Giorgio VENTURIN	C	9-7-1968	22	1	8	3
Aron WINTER	C	1-3-1967	29	5	0	5

PADOVA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
David BALLERI	D	28-3-1969	31	1	0	8
Adriano BONAIUTI	P	7-5-1967	34	0	0	0
Gianni CAVEZZI	C	7-8-1969	8	0	4	2
Maurizio COPPOLA	C	24-5-1965	15	1	6	3
Andrea CUICCHI	D	29-11-1967	18	0	0	4
Ennio DAL BIANCO	P	3-11-1962	1	0	1	0
Gaetano FONTANA	C	21-2-1970	6	0	6	0
Marco FRANCESCHETTI	D	19-1-1967	28	1	0	3
Franco GABRIELI	D	21-9-1962	33	2	1	2
Giuseppe GALDERISI	A	22-3-1963	21	1	7	7
Michel KREEK	C	16-1-1971	24	7	0	2
Alexi LALAS	D	1-6-1970	33	2	0	0
Damiano LONGHI	C	27-9-1966	31	5	0	4
Filippo MANIERO	A	11-9-1972	31	9	1	7
Carmine NUNZIATA	C	22-7-1967	27	0	4	2
Emanuele PELLIZZARO	C	27-7-1970	3	0	2	1
Carlo PERRONE	C	8-7-1960	21	0	18	2
Roberto PUTELLI	A	3-8-1969	1	0	0	0
Massimiliano ROSA	D	12-10-1970	19	1	4	3
Cristian SERVIDEI	D	11-12-1972	3	0	3	0
Davide TENTONI	D	25-10-1970	3	0	1	1
Goran VLAOVIC	A	7-8-1972	27	5	5	4
Gianluca ZATTARIN	D	1-5-1974	3	1	0	2
Daniele ZORATTO	C	15-11-1961	17	0	1	7

ROMA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Dos Santos ALDAIR	D	30-11-1965	28	2	0	4
Enrico ANNONI	D	1-7-1966	24	0	8	8
Abel BALBO	A	1-6-1966	32	22	0	3
Silvano BENEDETTI	D	5-10-1965	12	0	4	2
Andrea BORSA	D	21-1-1972	1	0	1	0
Massimiliano CAPPIOLI	C	17-1-1968	31	5	5	3
Amedeo CARBONI	D	6-4-1965	30	0	1	2
Giovanni CERVONE	P	16-11-1962	33	0	0	0
Francesco COLONNESE	D	10-8-1971	5	0	4	1
Daniel FONSECA	A	13-9-1969	26	8	1	5
Giuseppe GIANNINI	C	20-8-1964	28	1	2	4
Marco LANNA	D	13-7-1968	31	1	2	3
Fabrizio LORIERI	P	11-2-1964	2	0	1	0
Giampiero MAINI	C	29-9-1971	7	0	5	1
Francesco MORIERO	C	31-3-1969	28	2	1	10
Roberto MUZZI	A	21-9-1971	2	0	2	0
Fabio PETRUZZI	D	24-10-1970	26	0	0	0
Giovanni PIACENTINI	C	9-4-1968	29	0	8	3
Dario ROSSI	D	14-11-1972	3	0	2	0
Francesco STATUTO	C	13-7-1971	20	0	0	3
Jonas THERN	C	20-3-1967	12	0	0	0
Francesco TOTTI	A	27-9-1976	21	4	10	5

MILAN

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Demetrio ALBERTINI	C	23-8-1971	30	2	2	5
Franco BARESI	D	8-5-1960	28	0	0	0
Zvominir BOBAN	C	8-10-1968	21	1	1	4
Alessandro COSTACURTA	D	24-4-1966	27	0	0	3
Marcel DESAILLY	C	7-9-1968	22	1	0	2
Paolo DI CANIO	C	9-7-1968	15	1	11	2
Roberto DONADONI	C	9-9-1963	30	2	6	4
Stefano ERANIO	C	29-12-1966	11	0	1	5
Filippo GALLI	D	19-5-1963	19	0	6	0
Ruud GULLIT	A	1-9-1962	8	3	0	0
Gianluigi LENTINI	C	27-3-1969	17	5	3	7
Paolo MALDINI	D	26-6-1968	29	2	0	1
Daniele MASSARO	A	23-5-1961	19	3	6	5
Alessandro MELLI	A	11-12-1969	6	1	4	1
Stefano NAVA	D	19-2-1969	2	0	2	0
Massimo ORLANDO	C	26-5-1971	2	0	2	0
Christian PANUCCI	D	12-4-1973	28	2	0	0
Sebastiano ROSSI	P	20-7-1964	34	0	0	0
Dejan SAVICEVIC	C	15-9-1966	19	9	1	9
Marco SIMONE	A	7-1-1969	30	17	1	9
Gianluca SORDO	C	2-12-1969	7	0	5	0
Giovanni STROPPA	C	24-1-1968	19	3	9	5
Mauro TASSOTTI	D	19-1-1970	12	0	3	0

PARMA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Luigi APOLLONI	D	2-5-1967	29	0	0	1
Faustino ASPRILLA	A	10-11-1969	25	6	1	2
Dino BAGGIO	C	24-7-1971	31	6	0	7
Antonio BENARRIVO	D	21-8-1968	17	0	3	3
Marco BRANCA	A	6-1-1965	25	7	12	4
Tomas BROLIN	A	29-11-1969	11	0	1	4
Luca BUCCI	P	13-3-1969	30	0	0	6
Mario Massimo CARUSO	C	30-7-1969	2	0	2	0
Marcello CASTELLINI	D	2-1-1973	8	0	4	2
Massimo CRIPPA	C	17-5-1965	31	3	4	1
Alberto DI CHIARA	D	29-3-1964	30	0	0	10
FERNANDO Manuel COUTO	D	2-8-1969	27	4	0	1
Stefano FIORE	C	17-4-1975	8	1	4	0
Giovanni GALLI	P	29-4-1958	10	0	6	0
Roberto MAGNANI	C	13-1-1977	1	0	1	0
Lorenzo MINOTTI	D	8-2-1967	33	2	0	2
Roberto MUSSI	D	25-8-1963	28	0	9	7
Diego PELLEGRINI	D	21-11-1970	1	0	1	0
Gabriele PIN	C	21-1-1962	23	1	5	4
Nestor SENSINI	C	12-10-1966	24	2	5	0
Massimo SUSIC	D	11-3-1967	9	0	3	2
Gianfranco ZOLA	A	5-7-1966	32	19	0	5

SAMPDORIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Claudio BELLUCCI	A	31-5-1975	21	2	12	7
Mauro BERTARELLI	A	15-9-1970	2	1	1	0
Alberigo EVANI	C	1-1-1963	23	1	3	7
Riccardo FERRI	D	20-8-1963	20	0	1	3
Ruud GULLIT	A	1-9-1962	22	9	1	1
Giovanni INVERNIZZI	C	22-8-1963	22	0	8	8
Vladimir JUGOVIC	C	30-8-1969	21	3	0	4
Attilio LOMBARDO	C	6-1-1966	33	6	0	2
Roberto MANCINI	A	27-11-1964	31	9	0	4
Moreno MANNINI	D	15-8-1962	28	0	0	4
Riccardo MASPERO	C	19-2-1970	21	4	11	4
Alessandro MELLI	A	11-12-1969	8	1	0	2
Sinisa MIHAJLOVIC	C	20-2-1969	25	3	0	3
David PLATT	C	10-6-1966	26	8	0	4
Marco ROSSI	D	9-9-1964	9	1	3	1
Stefano SACCHETTI	D	10-8-1972	10	0	4	0
Maurizio SALA	A	20-2-1975	1	0	1	0
Fausto SALSANO	C	18-12-1962	20	0	14	2
Michele SERENA	D	10-3-1970	27	0	2	2
Pietro VIERCHOWOD	D	6-4-1959	31	2	0	3
Walter ZENGA	P	28-4-1960	34	0	0	0

NAPOLI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Massimo AGOSTINI	A	20-1-1964	32	9	1	8
Luca ALTOMARE	C	14-1-1972	5	0	5	0
Alain BOGHOSSIAN	C	27-10-1970	9	1	0	3
Roberto BORDIN	C	10-1-1965	30	0	1	4
Renato BUSO	A	19-12-1969	32	3	2	4
Fabio CANNAVARO	D	13-9-1973	29	1	1	0
Benito CARBONE	C	14-8-1971	29	4	2	9
Eugenio CORINI	C	30-7-1970	3	0	3	0
André CRUZ	D	20-9-1968	30	7	0	0
Raffaele DI FUSCO	P	6-10-1961	2	0	1	0
Gabriele GROSSI	D	11-2-1972	9	0	1	2
Carmelo IMBRIANI	A	10-2-1976	6	1	2	3
Franco LERDA	A	19-8-1967	12	0	8	0
Raffaele LONGO	C	6-9-1977	2	0	2	0
Luca LUZARDI	D	18-2-1970	5	0	1	1
Salvatore MATRECANO	D	5-10-1970	16	0	3	2
Fausto PARI	C	15-9-1962	32	0	1	1
Fabio PECCHIA	C	24-8-1973	32	2	0	3
Roberto POLICANO	C	19-2-1964	18	1	12	2
Freddy RINCON	C	14-8-1966	28	7	1	4
Alessandro SBRIZZO	D	11-4-1975	1	0	0	0
Giuseppe TAGLIALATELA	P	2-1-1969	33	0	0	1
Massimo TARANTINO	D	20-5-1971	27	0	1	1

REGGIANA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Giuseppe ACCARDI	D	7-3-1964	2	0	1	0
Francesco ANTONIOLI	P	14-9-1969	30	0	0	0
Massimo BRAMBILLA	C	4-3-1973	23	0	2	3
Giorgio BRESCIANI	A	23-4-1969	5	1	1	1
Gianluca CHERUBINI	D	28-2-1974	23	0	3	4
Francesco COZZA	C	18-1-1974	3	0	2	0
Luigi DE AGOSTINI	D	7-4-1961	33	1	2	1
Fernando DE NAPOLI	C	15-3-1964	31	0	0	4
Davide DIONIGI	A	10-1-1974	7	0	2	0
Massimiliano ESPOSITO	C	27-5-1972	29	4	3	12
Nunzio FALCO	A	26-11-1973	11	0	9	1
Paulo FUTRE	A	28-2-1966	12	4	1	3
Enzo GAMBARO	D	23-2-1966	17	0	5	5
Angelo GREGUCCI	D	10-6-1964	30	0	0	3
Simone MASI	D	13-3-1977	1	0	1	0
Dorin MATEUT	C	5-8-1965	6	0	2	2
Alessandro MAZZOLA	C	15-6-1969	13	0	5	1
Paolo MOZZINI	D	21-11-1975	8	0	3	0
Sunday OLISEH	C	14-9-1974	29	1	1	0
Michele PADOVANO	A	28-8-1966	19	7	0	7
Gian Franco PARLATO	D	14-3-1970	12	0	5	2
RUI José AGUAS	A	28-4-1960	12	0	8	1
Andrea SARDINI	P	4-11-1967	4	0	0	0
Eugenio SGARBOSSA	C	17-3-1964	27	0	2	5
Igor SIMUTENKOV	A	4-3-1973	15	4	2	5
Alex TARIBELLO	A	19-8-1976	7	0	4	2
Michele ZANUTTA	D	20-10-1967	29	1	0	2

TORINO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. F	SOST. A
Jocelyn ANGLOMA	D	7-8-1965	29	4	0	4
Antonino BERNARDINI	C	21-6-1974	11	1	2	2
Ivano BONETTI	D	1-8-1964	5	0	1	0
Mauro BRIANO	C	8-3-1975	2	0	2	0
Nicola CARICOLA	D	13-2-1963	4	0	2	1
Paolo CRISTALLINI	C	20-9-1971	29	1	1	4
Jean-Pierre CYPRIEN	D	12-2-1969	2	0	1	0
Giulio FALCONE	D	31-5-1974	30	0	0	5
Moreno LONGO	D	14-2-1976	2	0	1	1
Roberto LORENZINI	D	9-7-1966	18	0	9	3
Pasquale LUISO	A	30-10-1969	1	0	1	0
Roberto MALTAGLIATI	D	7-4-1969	32	0	1	0
Marcos Antonio MARCAO	A	14-4-1973	4	0	3	1
Stefano MERCURI	D	16-2-1978	2	0	2	0
Marco OSIO	C	13-1-1966	16	1	13	3
Luca PASTINE	P	1-2-1971	30	0	1	1
Abédi PELÉ	C	5-11-1964	32	10	0	3
Luca PELLEGRINI	D	24-3-1963	14	0	2	2
Gianluca PESSOTTO	D	11-8-1970	32	1	0	1
Gianluca PETRACHI	C	14-1-1969	1	0	1	0
Antonino PIAZZA	P	14-4-1974	1	0	1	0
Ruggiero RIZZITELLI	A	2-9-1967	32	19	1	5
Giuseppe SCIENZA	C	14-10-1966	23	2	1	6
Andrea SILENZI	A	10-2-1966	26	4	0	7
Luigi SIMONI	P	15-2-1965	6	0	1	1
Marco SINIGAGLIA	C	29-2-1968	15	0	12	2
Sean SOGLIANO	D	28-2-1971	14	0	3	7
Stefano TORRISI	D	7-5-1971	22	0	1	2
Vittorio TOSTO	D	14-6-1974	3	0	1	2